

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

COMUNE DI



COMMUNE DE

AYMAVILLES

**VARIANTE SOSTANZIALE AL PRGC
IN ADEGUAMENTO ALLA
L.R. 11/1998 ED AL PTP
- TESTO DEFINITIVO -**

REL

RELAZIONE

Sindaco: Sig. Luciano SARAILLON

Tecnici incaricati: Arch. Andrea MARCHISIO
Dott. Agronomo Paola FLAMINI
Geologo Fabrizio GREGORI

Coordinatore: Arch. Andrea MARCHISIO

TESTO PRELIMINARE:
14 dicembre 2012

ADOZIONE TESTO PRELIMINARE:
Del. C.C. n°1 del 18 gennaio 2013

TESTO DEFINITIVO:
02 ottobre 2013

ADOZIONE TESTO DEFINITIVO:
Del. C.C. n°26 del 09 ottobre 2013

APPROVAZIONE:
Del. G.R. n°817 del 13 giugno 2014
Del. C.C. n°17 del 23 luglio 2014

PREMESSA	5
I - L'ITER DEL PRG VIGENTE	11
II - L'ITER DEGLI AMBITI INEDIFICABILI E DEI TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI	13
III - GLI ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "BOZZA"	15
III.A - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI	15
III.B - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI	15
III.C - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	15
III.D - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO	16
III.E - IL COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI	16
PARTE 1^A - ANALISI AMBIENTALE	17
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	19
A.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE	19
A.1.1 - Inquadramento amministrativo.....	19
A.1.2 - Inquadramento geografico-fisico del territorio	21
A.1.3 - Inquadramento climatico.....	23
A.1.4 - Qualità dell'aria	29
A.1.4.1 - Stima della qualità dell'aria	29
A.1.4.2 - Il Piano Aria	33
A.2 - AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO.....	34
A.2.1 - Assetto geologico, geomorfologico ed idrologico	34
A.2.1.1 - Aspetti morfologici: acclività ed uso del suolo	35
A.2.1.2 - Aspetti geologici.....	37
A.2.2 - Analisi dei rischi naturali e dei dissesti.....	50
A.2.2.1 - Analisi del rischio per debris flow.....	52
A.2.2.2 - Analisi del rischio per valanghe e slavine.....	55
A.2.3 - Analisi dei valori naturalistici di tipo geomorfologico	57
A.2.4 - Analisi di altri vincoli di natura idro-geologica.....	58
A.3 - AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE	59
A.3.1 - Descrizione dell'uso del suolo.....	59
A.3.2 - Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale.....	61
A.3.2.1 - Inquadramento fitoclimatico	61
A.3.2.2 - I Siti di importanza comunitaria (SIC) e nazionale (SIN)	61
A.3.2.3 - Altri siti di interesse vegetazionale.....	63
A.3.2.4 - Beni di interesse naturalistico	64
A.3.3 - Analisi del settore agricolo	64
A.4 - AMBIENTE FAUNISTICO	74
A.4.1 - Analisi dei valori naturalistici di tipo faunistico.....	74
A.5 - AMBIENTE ANTROPICO	75
A.5.1 - Analisi della popolazione	75
A.5.2 - Analisi attività economiche.....	84
A.5.3 - Analisi dei servizi e delle infrastrutture.....	90

A.5.4 -	Analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo.....	111
A.5.5 -	Analisi della situazione urbanistico-edilizia	113
A.5.6 -	Analisi delle presenze turistiche in strutture ricettive.....	117
A.6 -	PAESAGGIO E BENI CULTURALI	118
A.6.1 -	Analisi dei valori paesaggistici e culturali	118
A.6.2 -	Analisi dei vincoli	128
A.7.	I SISTEMI AMBIENTALI.....	133
 PARTE 2^A – PROGETTO DI PRG E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		137
B -	DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE	139
B.1 -	DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI	139
B.1.1 -	descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e relativa motivazione	139
B.1.1.1 -	Finalità e obiettivi generali	139
B.1.1.2 -	Il dimensionamento.....	144
B.1.1.3 -	Le sottozone territoriali.....	162
B.1.1.4 -	I servizi e le infrastrutture.....	184
B.1.1.5 -	Il paesaggio e l'ambiente	206
B.1.1.6 -	Limitazioni agli usi e agli interventi edilizi	210
B.1.2 -	confronto tra le scelte della variante e le <i>Norme per parti di territorio</i> del PTP	210
B.1.3 -	confronto tra le scelte della variante e le <i>Norme per settori</i> del PTP	234
B.1.4 -	confronto tra le scelte della variante e le <i>disposizioni della LR 11/1998</i>	244
B.1.5 -	confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico comunale vigente	272
B.2 -	MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE	335
B2.0	PREMESSA	335
B.2.1 -	Modificazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico	340
B.2.2 -	Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale	342
B.2.3 -	Modificazioni sull'ambiente faunistico	348
B.2.4 -	Modificazioni sull'ambiente antropico.....	350
B2.4.1)	Modificazioni valutate con riferimento alla popolazione.....	350
B2.4.2)	Modificazioni valutate con riferimento alle attività economiche	353
B2.4.3)	Modificazioni valutate rispetto alla situazione urbanistica-edilizia	354
B.2.5 -	Modificazioni sul paesaggio e beni culturali	356
B.3 -	DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE.....	358
B3.0	PREMESSA.....	358
B.3.1 -	Misure di mitigazione per l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico	359
B.3.2 -	Misure di mitigazione per l'ambiente agro-silvo-pastorale.....	359
B.3.3 -	Misure di mitigazione per l'ambiente faunistico	360
B.3.4 -	Misure di mitigazione per l'ambiente antropico	360
B.3.5 -	Misure di mitigazione per il paesaggio e beni culturali	361
B.4	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PRG: VALUTAZIONE DINAMICA DELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E VERIFICA NEL TEMPO DEI CONSEGUENTI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	362
 PARTE 3^A – RELAZIONE DI SINTESI.....		367
 PARTE 4^A – TABELLE.....		415

ALLEGATI	419
- ALLEGATO 1: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI.....	421
- ALLEGATO 2: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI	425
- ALLEGATO 3: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	429
- ALLEGATO 4: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO.....	435
- ALLEGATO 5: VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI	441

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Aymavilles con propria DGC n° 46 del 22.05.2002 e successiva convenzione d'incarico del 26.09.2002, affidava alla sottoscritta èquipe tecnica, costituita dall'Arch. Andrea Marchisio, in qualità di Coordinatore, dal Dott. Agronomo Paola Flamini e dal Geologo Fabrizio Gregori, l'incarico della redazione della presente **variante al PRG che**, adeguando, ai sensi del c.1 dell'art. 13 della LR 06.04.1998, n° 11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta", lo strumento urbanistico generale alle norme ed ai provvedimenti attuativi di quest'ultima, nonché alle determinazioni del PTP, **si configura**, ai sensi della lett. a) del c.2 dell'art. 14 della LR 11/1998, **come variante sostanziale generale**.

Coerentemente con i contenuti della DGR n° 1056 del 11/04/05¹, **a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili** (vd. *Cap. II* della presente *Premessa*), avvenuta nel settembre 2009 (revisione alla cartografia delle aree boscate) **ed a seguito dell'ultimazione della fase di acquisizione delle linee di pianificazione da parte dell'Amministrazione comunale, si procedeva al perfezionamento della presente Bozza di variante sostanziale al PRG in adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP.**

Per quanto riguarda la **valutazione di impatto ambientale**, sul B.U. della Regione Autonoma Valle d'Aosta, n° 26 del 30.06.2009, è stata pubblicata la LR 26.05.2009, n° 12 che, sulla base della normativa nazionale, ha riscritto il procedimento sulla VIA ed ha introdotto la normativa in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) per i piani ed i programmi.

Così come previsto dal comma 1 dell'art. 29, della suddetta LR 12/2009, "*Le procedure di VAS ..., avviate precedentemente all'entrata in vigore della presente legge (15.07.2009), sono concluse ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento*".

Pertanto **la presente Variante al PRG, essendo stata avviata** (convenzione d'incarico del 26.09.2002) **prima dell'entrata in vigore della** suddetta **LR 12/2009** (15.07.2009), **è sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA)** ai sensi della normativa vigente al momento del suo avvio, ossia ai sensi del **comma 2 dell'art. 6 del CAPO II, della LR 14 giugno 1999, n° 14**, "*Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*".

La presente *variante al PRG*, in quanto sostanziale, segue le **procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione** ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/1998, così come riassunte nella tabella che si riporta di seguito:

ITER PER LA FORMAZIONE, ADOZIONE E APPROVAZIONE DELLE VARIANTI SOSTANZIALI AL PRG (art. 15 L.R. 11/1998)			
Fase	Referente/i	Tempi: (da normativa)	Note
1.1. PREDISPOSIZIONE DELLA <u>BOZZA</u> DI VARIANTE	Equipe tecnica incaricata (sulla base delle scelte e degli indirizzi comunali)		
1.2. <u>Trasmissione</u> della "Bozza di variante" e del S.I.A. alla Regione per la valutazione di impatto ambientale e per la contestuale concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio	Regione	Conferenza di Pianificazione entro 150 gg. dalla trasmissione della bozza di variante	
1.3. <u>Esame</u> delle risultanze della valutazione di impatto ambientale e della concertazione da cui emergano le modifiche da apportare alla bozza di variante	Comune (con coinvolgimento dell' Equipe tecnica incaricata)		

¹ DGR n° 1056 del 11/04/05 - "*Indicazione sui contenuti della bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06/04/1998, n° 11*" che indica quali documenti indis pensabili a costituire la suddetta bozza di variante, la cartografia degli ambiti inedificabili.

ITER PER LA FORMAZIONE, ADOZIONE E APPROVAZIONE DELLE VARIANTI SOSTANZIALI AL PRG (art. 15 L.R. 11/1998)			
Fase	Referente/i	Tempi: (da normativa)	Note
2.1. PREDISPOSIZIONE DEL TESTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE	Equipe tecnica		
2.2. <u>Adozione</u> da parte del Consiglio Comunale	Comune		
2.3. <u>Pubblicazione e Osservazioni</u> , prodotte nel pubblico interesse ²	Comune	45 gg. dall'ultimazione della precedente fase	
2.4. <u>Esame eventuali osservazioni</u>	Comune (con coinvolgimento dell' Equipe tecnica incaricata)		
2.5 <u>Pronunciamento</u> del Consiglio Comunale sulle eventuali osservazioni	Comune		
3.1 PREDISPOSIZIONE DEL TESTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE	Equipe tecnica incaricata		
3.2. <u>Trasmissione</u> del testo definitivo della variante alla Regione che con propria del. di Giunta procede a: approvazione / approvazione con proposta di modificazioni / non approvazione	Regione	120 gg. dalla trasmissione del testo definitivo della variante	
3.3. <u>Esame</u> delle eventuali proposte di modificaz. della G.R. da parte del Comune che con propria del. di Consiglio decide di: accogliere le richieste di modificaz./di contro dedurre	Comune		
3.4. <u>Esame</u> da parte della Regione delle eventuali controdeduzioni comunali e delibera di Giunta di approvazione definitiva	Regione	90 gg. dal ricevimento di eventuali controdeduzioni com.li	
4. Eventuale ADEGUAMENTO DEL TESTO DEFINITIVO alle modificazioni introdotte dalla G.R.	Equipe tecnica incaricata		

La presente **variante al PRG** si compone degli elaborati, che elencati all'art. 5 delle NTA, vengono di seguito riportati:

a) **Relazione (R);**

b) **Cartografia motivazionale (M):**

M1a1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:10.000

M1a2 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:10.000

M1b1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:5.000

M1b2 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:5.000

² Estratto da 5^o, art. 15 LR 11/1998:

"La variante adottata ed il relativo S.I.A. sono pubblicati mediante deposito in pubblica visione dei relativi atti e delle deliberazioni che li riguardano presso la segreteria del Comune interessato, per quarantacinque giorni consecutivi; dell'avvenuta adozione è data tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale. Chiunque ha facoltà di produrre osservazioni, nel pubblico interesse, fino allo scadere del termine predetto".

- M2a1 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:10.000
- M2a2 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:10.000
- M2b1 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:5.000
- M2b2 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:5.000

- M3a1 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:10.000
- M3a2 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:10.000
- M3b1 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:5.000
- M3b2 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:5.000

- M4a1 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:10.000
- M4a2 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:10.000
- M4b1 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:5.000
- M4b2 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:5.000

- M5a1 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:10.000
- M5a2 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:10.000
- M5b1 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:5.000
- M5b2 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:5.000

c) **Cartografia prescrittiva (P):**

- P1a1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
- P1a2 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
- P1a3 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
- P1b1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
- P1b2 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
- P1b3 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
- P1b4 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
- P1b5 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000

- P2a1 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000
- P2a2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000
- P2a3 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000
- P2b1 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
- P2b2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
- P2b3 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
- P2b4 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
- P2b5 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000

- P3a1 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000
- P3a2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000
- P3a3 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000
- P3b1 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000
- P3b2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000
- P3b3 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000
- P3b4 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000

P3b5 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:2.000

P4a1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000

P4a2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000

P4a3 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000

P4b1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000

P4b2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000

P4b3 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000

P4b4 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000

P4b5 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000

P4c1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Classificazione degli edifici - scala 1:1.000

P4c2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Elenco degli edifici classificati e documentazione fotografica - scala 1:1.000

d) **Norme Tecniche di Attuazione (NTA)**

e) **Allegato 0 alle NTA: Articolazione del territorio comunale in sottozone ed Elenco sottozone** (art. 43)

f) **Allegato 1 alle NTA: Tabelle di sottozona, con usi e attività, modalità di azione e di intervento, condizioni operative e parametri urbanistico-edilizi** (artt. 44, 46÷57, 60);

g) **Allegato 2 alle NTA: Servizi e attrezzature** (art. 61)

Gli elaborati di cui alle lettere a) e b) hanno valore motivazionale ed esplicativo dello stato di fatto nonché delle scelte di pianificazione; gli elaborati di cui alle lettere c), d), e), f), g), hanno valore prescrittivo e vincolante nell'attuazione degli interventi sul territorio.

L'**utilizzo della carta tecnica regionale (CTR)** e delle foto aeree, è stato concesso dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con propria **autorizzazione n° 1219 del 04.04.2008**.

I - L'ITER DEL PRG VIGENTE

Il P.R.G. del Comune di Aymavilles ha avuto finora il seguente iter:

ITER PRG VIGENTE DEL COMUNE DI AYMAVILLES				
Titolo/Oggetto	Tipologia³	Adozione	Approvazione	Note
PRG originario	PRG	DCC n° 184 del 22.12.1986 n° 34 del 04.09.1991 n° 47 del 12.08.1991	DGR: n° 8112 del 06.10.1995	-
Variante 01	V	DCC: n° 18 del 13.05.1999 n° 35 del 28.10.1999	DGR: n° 1922 del 12.06.2000 DCC n° 33 del 22.09.2000	-
Variante 02 Sistemazione strada interna alle Fraz. Caouz-La Poyaz con relativi parcheggi	VNS	DCC: n° 27 del 01.10.1998	DCC: n° 8 del 24.02.1999	-
Variante 03 Sistemazione dell'area mercato e completamento degli impianti di arredo urbano	VNS	DCC: n° 28 del 01.10.1998	DCC: n° 9 del 24.02.1999	-
Variante 04 Costruzione di un parcheggio nella Zona denominata "Area Caduti"	VNS	DCC: n° 33 del 28.12.1998	DCC: n° 19 del 13.05.1999	-
Variante 05 Variante alle N.T.d'A.: Art. 28- Zone E – Zone agricole	VNS	DCC: n° 36 del 28.01.1999	DCC: n° 5 del 20.03.2000	-
Variante 06 Variante alle N.T.d'A.: Art. 18- Fasce di rispetto a protezione dei nastri stradali	VNS	DCC: n° 40 del 29.12.1999	DCC: n° 6 del 20.03.2000	-
Variante 07 Variante Tav. 10 – Tabelle	VNS	DCC: n° 7 del 20.03.2000	DCC: n° 34 del 22.09.2000	-
Variante 08 Trasferimento di aree da zona FS3 a zona agricola	VNS	DCC: n° 8 del 20.03.2000	DCC: n° 35 del 22.09.2000	La DCC n° 35/2000 non approva la variante.
Variante 09 Variante alle N.T.d'A.: Art. 28- Zone E – Zone agricole	VNS	DCC: n° 9 del 20.03.2000	-	La Var. 09 non viene portata in approvazione.
Variante 10 Variante alle N.T.d'A.: Art. 18- Fasce di rispetto a protezione dei nastri stradali	VNS	DCC: n° 1 del 14.03.2001	DCC: n° 6 del 04.06.2001	-

³ PRG = Piano Regolatore Generale originario
V = Variante generale/sostanziale
VNS = Variante non sostanziale
M = Modifica non costituente variante

ITER PRG VIGENTE DEL COMUNE DI AYMAVILLES				
Titolo/Oggetto	Tipologia³	Adozione	Approvazione	Note
Variante 11 Variante alle N.T.d'A.: Art. 25- Aree senza particolari interessi ambientali	VNS	DCC: n°4 del 27.02.2003	DCC: n°12 del 30.06.2003	-
Variante 12 Classificazione fabbricati	VNS	DCC: n°5 del 27.02.2003	DCC: n°13 del 30.06.2003	-
Variante 13 Strada di allacciamento alla Fraz. di Ozein	VNS	DCC: n°8 del 18.04.2003	DCC: n°14 del 24.09.2003	-
Variante 14 Piazzale Fraz. Ozein-Belley	VNS	DCC: n°2 del 14.04.2004	DCC: n°15 del 20.10.2004	-
Variante 15 Lavori di sistemazione area adiacente al campo sportivo	VNS	DCC: n°8 del 21.03.2005	DCC: n°28 del 09.06.2005	-
Variante 16 Variante alle N.T.d'A.: Art. 26- Zone omogenee BC	VNS	DCC: n°40 del 27.10.2005	DCC: n°3 del 27.01.2006	-
Variante 17 Marciapiede dal piazzale municipale all'edificio pluriuso	VNS	DCC: n°38 del 27.10.2005	DCC: n°10 del 15.03.2006	-
Variante 18 Parcheggio Champessolin	VNS	DCC: n°36 del 30.10.2006	DCC: n°3 del 30.03.2007	-
Variante 19 Strada Ozein-Pos	VNS	DCC: n°8 del 20.03.2008	DCC: n°17 del 29.05.2008	-
Variante 20 Piazzale in loc. Micheley e ammodernamento della strada di accesso	VNS	DCC: n°11 del 05.06.2009	DCC: n°20 del 28.09.2009	-

Il R.E. del Comune di Aymavilles, adottato con D.C.C. n° 82 del 20.07.1987, è stato approvato dalla G.R. con propria deliberazione n°8112 del 06 .10.1995

Il Comune di Aymavilles **non è dotato di strumenti attuativi.**

II - L'ITER DEGLI AMBITI INEDIFICABILI E DEI TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI

Ai fini della verifica di quanto prescritto:

- **dalla DGR n° 1056 del 11/04/05** - “Indicazione sui contenuti della bozza di variante *sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06/04/1998, n° 11*”, che indica quali documenti indispensabili a costituire la suddetta bozza di variante, la Cartografia degli ambiti inedificabili ancorché contenenti aree di cautela per rischio idrogeologico in ambiti urbanizzati o urbanizzabili purché il Comune dimostri che sono state avviate le procedure di approfondimento per la perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idrogeologica ai sensi della LR 11/98;
- **dalla DGR n° 3979 del 26/11/05** – “*Determinazioni sui contenuti della bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06.04.98, n° 11*”, che consente l'avvio dell'iter di valutazione della suddetta bozza di variante anche in assenza della cartografia dei territori coperti da foreste e da boschi di cui all'art. 33, comma 11, della legge medesima, purché il Comune dimostri che sono state avviate le procedure per la concertazione di tale cartografia con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio;

si riportano le seguenti tabelle riassuntive dell'iter relativo a:

- **ambiti inedificabili;**
- **territori coperti da foreste e boschi.**

ITER AMBITI INEDIFICABILI (artt. 33÷37 della LR 06.04.98, n°11)			
Oggetto	Adozione	Approvazione	Note
Aree boscate (art. 33, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°35 del 26.09.1997	DGR n°1837 del 25.05.1998	
	DCC n°10 del 05.06.2009	DGR n°2566 del 18.09.2009	Revisione
Zone umide e laghi (art. 34, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°4 del 14.04.2004	DGR n°3426 del 04.10.2004	
	DCC n°24 del 29.09.2008	DGR n°491 del 27.02.2009	Variante
Terreni sedi di frane (art. 35, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°4 del 14.04.2004	DGR n°3426 del 04.10.2004	
Terreni a rischio di inondazioni (art. 36, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°4 del 14.04.2004	DGR n°3426 del 04.10.2004	
Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°4 del 14.04.2004	DGR n°3426 del 04.10.2004	

ITER TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI (art. 142, lett. g) del DLgs 22.01.04, n°42)		
Oggetto	Concertazione / approvazione	Note
Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, lett. g), DLgs 22.01.04, n°42)	Lett. n°5879/TP del 15.06.2009 della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura della R.A.V.A..	Il Comune ha trasmesso la documentazione con propria lettera n°5364 del 16.06.2008

III - GLI ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "BOZZA"

Durante le fasi di predisposizione della presente *Bozza di variante*, sono state avviate e concluse le seguenti **fasi di concertazione /intesa** con le strutture regionali competenti **relativamente a:**

- concertazione della perimetrazione delle **sottozone A** e della **classificazione dei fabbricati** in esse ricadenti;
- intesa, ai sensi dell'art. 31, c.2, NAPTP – **pascoli da riqualificare**;
- Intesa ai sensi dell'art. 38, c.5, NAPTP – **siti di specifico interesse naturalistico**;
- concertazione della perimetrazione delle **aree di specifico interesse archeologico**.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 12 della LR 11/1998, è stata indetta per il giorno 12.06.2008 la **riunione di coordinamento con i Comuni confinanti** al fine di omogeneizzare e rendere coerenti tra loro le scelte pianificatorie delle diverse entità territoriali confinanti.

In particolare, **si riportano di seguito gli estremi di riferimento delle suddette fasi.**

III.A - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI

Nell'**allegato 1** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . n°5367 del 16.06.2008;
- Lettera di risposta RAVA del Servizio Aree Catalogo e Beni Architettonici della Direzione Tutela beni Paesaggistici e Architettonici del Dipartimento Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura:
 - . n°12148/BC del 05.11.2008.

III.B - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI

Nell'**allegato 2** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . n°4102 del 13.05.2008;
- Lettera di risposta RAVA del Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali:
 - . n°26507/AGR del 07.07.2008.

III.C - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

Nell'**allegato 3** alla presente *Relazione*, si riportano le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . n°3765 del 05.05.2008;

- Lettere di risposta RAVA del Servizio Aree Protette della Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca del Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali:
 - . n°15455/RN del 16.05.2008;
 - . n°19213/RN del 18.06.2008.
 - . n°10113/RN del 21.04.2011 (conclusione intesa);

III.D - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO

Nell'**allegato 4** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . n°3563 del 24.04.2008;
- Lettera di risposta RAVA della Direzione Restauro e Valorizzazione dell'Assessorato Istruzione e Cultura:
 - . (tuttora non pervenuta).
 - . n°4078/BC del 13 aprile 2011);

III.E - IL COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI

Nell'**allegato 5** alla presente *Relazione*, si riporta, in copia, il Verbale 12.06.2008 di coordinamento con i Comuni confinanti (Cogne – Jovençon - Gressan – Saint Pierre – Valsavarenche – Villeneuve).

PARTE 1^a - ANALISI AMBIENTALE

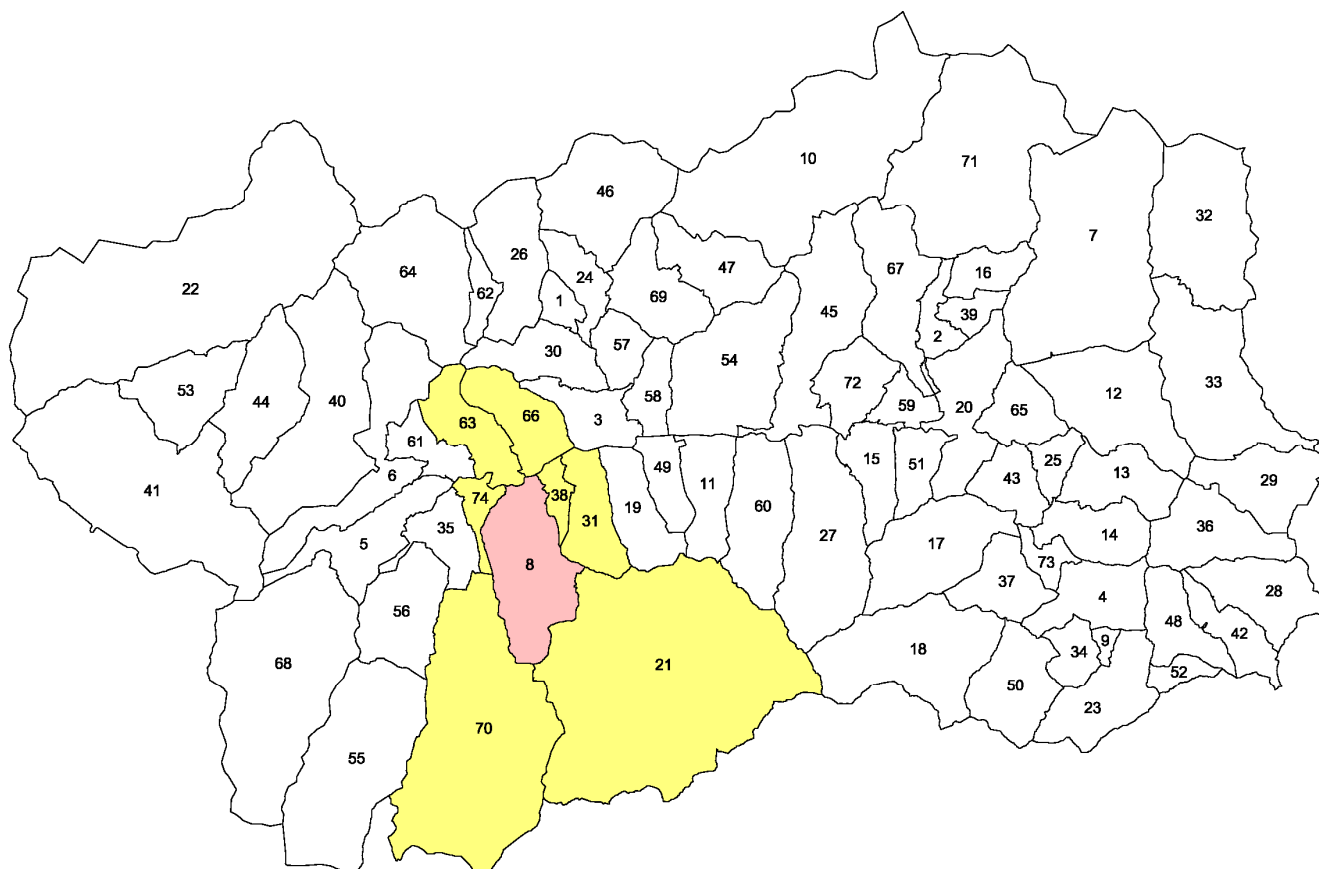
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

A.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A.1.1 - Inquadramento amministrativo

Il Comune di Aymavilles (8) è situato *“entièrement à l’ubac, sur la droite orographique de la Vallée d’Aoste, au sud de la Doire Baltée.*

*Separée par cette rivière, au nord, elle [la Commune] **confine** aux communes de Saint-Pierre (63) et de Sarre (66); à l’est à celles de Jovençon (38), de Gressan (31) et de Cogne (21); au sud à cette dernière et à celle de Valsavarenche (70); à l’ouest à celle-ci et à Villeneuve (74)”⁴.*

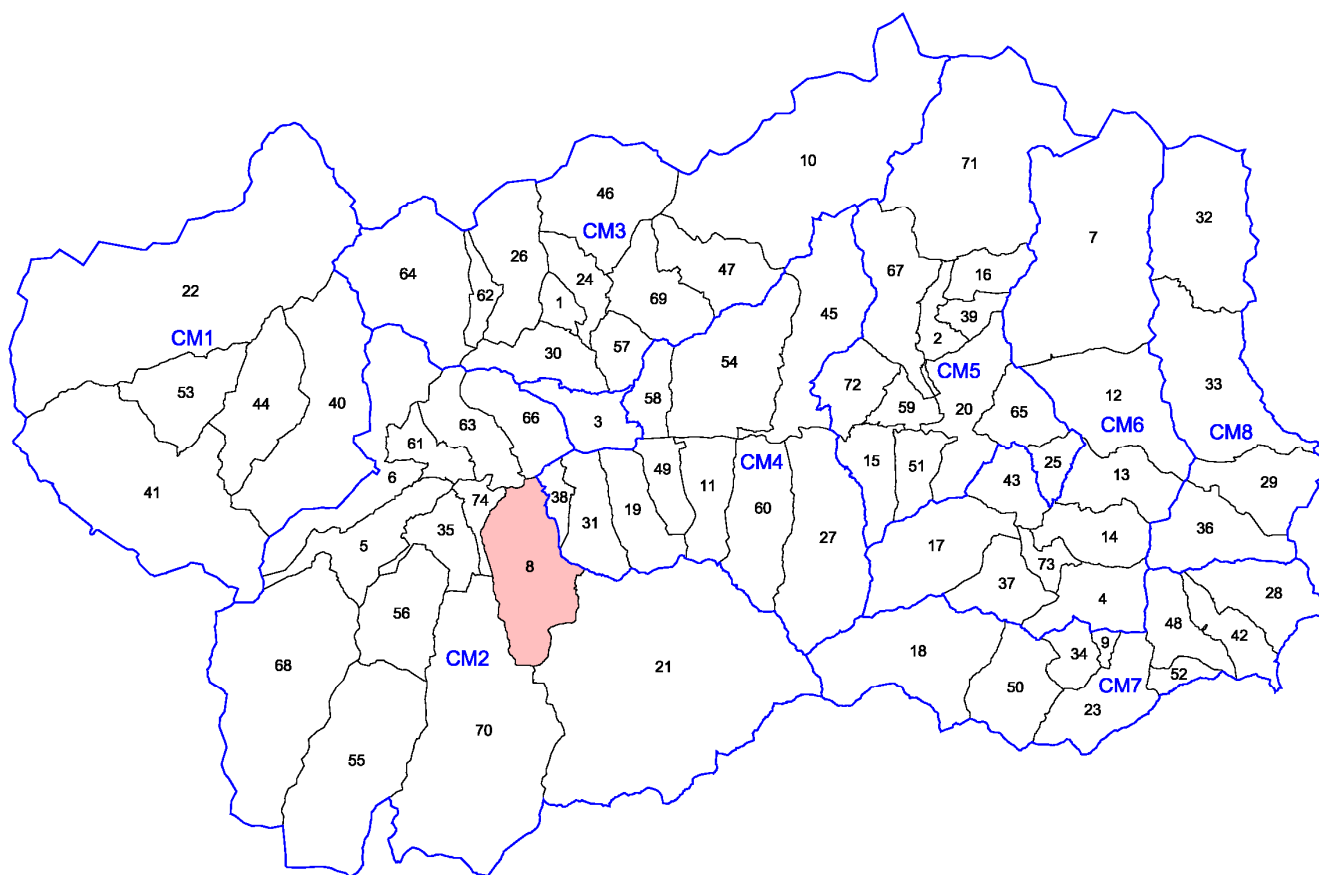


⁴ da: "Aymavilles – Recherches pour l’histoire économique et sociale de la communauté" – J.C. Perrin – LeChâteau edizioni – Venaria (TO), maggio 2005

Tutti i 74 Comuni della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ad eccezione di Aosta, appartengono ad una delle 8 Comunità montane (CM)⁵, in cui è suddiviso il territorio regionale.

Il Comune di Aymavilles (8), fa parte della Comunità Montana n° 2 - Grand-Paradis⁶, comprendente i seguenti 13 Comuni:

- Arvier (5);
- Avise (6);
- Aymavilles (8);
- Cogne (21);
- Introd (35);
- Rhêmes-Notre-Dame (55);
- Rhêmes-Saint-Georges (56);
- Saint-Nicolas (61);
- Saint-Pierre (63)
- Sarre (66);
- Valgrisenche (68)
- Valsavarenche (70);
- Villeneuve (74).



⁵ c.1 e 3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

⁶ c.3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

Per quanto attiene alla gestione dei servizi sanitario e scolastico e all'appartenenza del Comune di Aymavilles rispettivamente al **Distretto sanitario n° 1** ed al **Distretto scolastico n°1**, si rimanda al successivo capitolo A.5.3.

A.1.2 - Inquadramento geografico-fisico del territorio

Il territorio del Comune di Aymavilles occupa una **superficie territoriale** di **53,41 Km²**⁷, corrispondenti al **6,46%** della superficie territoriale della Comunità Montana Grand-Paradis (826,46 km²) ed al **1,64%** della superficie territoriale dell'intera Regione (3.263,22 km²), così come desumibile dalla tabella riportata di seguito:

COMUNITA' MONTANE	COMUNI	SUPERFICIE TERRIT. (1) (km ²)	INCIDENZA%	
			interna alle CM	regionale
-	Aosta	21,37	-	0,65%
1 Valdigne-Mont Blanc	Courmayeur	209,82	42,26%	6,43%
	La Salle	83,57	16,83%	2,56%
	La Thuile	126,13	25,40%	3,87%
	Morgex	43,3	8,72%	1,33%
	Prè-Saint-Didier	33,67	6,78%	1,03%
Totale C.M. 1		496,49	100,00%	15,21%
2 Grand-Paradis	Arvier	33,36	4,04%	1,02%
	Avisè	52,66	6,37%	1,61%
	Aymavilles	53,41	6,46%	1,64%
	Cogne	212,85	25,75%	6,52%
	Introd	19,69	2,38%	0,60%
	Rhêmes-Notre-Dame	86,72	10,49%	2,66%
	Rhêmes-Saint-Georges	36,78	4,45%	1,13%
	Saint-Nicolas	15,46	1,87%	0,47%
	Saint-Pierre	26,25	3,18%	0,80%
	Sarre	28,09	3,40%	0,86%
	Valgrisenche	113,26	13,70%	3,47%
	Valsavarenche	139,05	16,82%	4,26%
	Villeneuve	8,88	1,07%	0,27%
Totale C.M. 2		826,46	100,00%	25,33%
3 Grand-Combin	Allein	8,02	1,83%	0,25%
	Bionaz	142,82	32,65%	4,38%
	Doues	16,48	3,77%	0,51%
	Etroubles	39,16	8,95%	1,20%
	Gignod	25,96	5,93%	0,80%
	Ollomont	53,59	12,25%	1,64%
	Oyace	30,62	7,00%	0,94%
	Roisan	14,67	3,35%	0,45%
	Saint-Oyen	9,4	2,15%	0,29%
	Saint-Rhémy-en-Bosses	65,28	14,92%	2,00%
	Valpelline	31,47	7,19%	0,96%
Totale C.M. 3		437,47	100,00%	13,41%
4 Mont Emilius	Brissogne	25,51	7,41%	0,78%

⁷ da: Censimento 2001. La superficie riportata nell'Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone, calcolata su base catastale, risulta di 53,38 Km².

	Charvensod	25,96	7,54%	0,80%
	Fénis	68,28	19,83%	2,09%
	Gressan	25,47	7,40%	0,78%
	Jovencan	6,98	2,03%	0,21%
	Nus	57,38	16,66%	1,76%
	Pollein	15,41	4,47%	0,47%
	Quart	62,32	18,10%	1,91%
	Saint-Christophe	14,81	4,30%	0,45%
	Saint-Marcel	42,24	12,27%	1,29%
	Totale C.M. 4	344,36	100,00%	10,55%
5 Monte Cervino	Antey-Saint-Andrè	11,82	3,52%	0,36%
	Chambave	21,9	6,53%	0,67%
	Chamois	14,49	4,32%	0,44%
	Chatillon	39,77	11,85%	1,22%
	Emarèse	10,04	2,99%	0,31%
	La Magdeleine	8,9	2,65%	0,27%
	Pontey	15,97	4,76%	0,49%
	Saint-Denis	11,32	3,37%	0,35%
	Saint-Vincent	20,81	6,20%	0,64%
	Torgnon	42,32	12,61%	1,30%
	Valtournenche	115,58	34,45%	3,54%
	Verrayes	22,58	6,73%	0,69%
	Totale C.M. 5	335,5	100,00%	10,28%
6 Evançon	Arnad	28,73	7,84%	0,88%
	Ayas	129,9	35,47%	3,98%
	Brusson	55,32	15,10%	1,70%
	Challand-Saint-Anselme	27,84	7,60%	0,85%
	Challand-Saint-Victor	25,27	6,90%	0,77%
	Champdepraz	48,49	13,24%	1,49%
	Issogne	23,77	6,49%	0,73%
	Montjovet	18,73	5,11%	0,57%
	Verrès	8,21	2,24%	0,25%
	Totale C.M. 6	366,26	100,00%	11,22%
7 Mont Rose	Bard	3,02	1,30%	0,09%
	Champorcher	68,46	29,47%	2,10%
	Donnas	34,24	14,74%	1,05%
	Fontainemore	31,57	13,59%	0,97%
	Hone	12,5	5,38%	0,38%
	Lillianes	18,86	8,12%	0,58%
	Perloz	23	9,90%	0,70%
	Pontboset	33,76	14,53%	1,03%
	Pont-Saint-Martin	6,88	2,96%	0,21%
	Totale C.M. 7	232,29	100,00%	7,12%
8 Walser-Alta valle del Lys	Gaby	32,5	16,01%	1,00%
	Gressoney-La-Trinitè	65,85	32,44%	2,02%
	Gressoney-Saint-Jean	69,65	34,31%	2,13%
	Issime	35,02	17,25%	1,07%
	Totale C.M. 8	203,02	100,00%	6,22%
Totale Regione		3.263,22	100,00%	

(1) Fonte: Censimento 2001

L'**altitudine** varia tra i 604 metri s.l.m. della Dora Baltea all'estremo angolo nord-est

dove Aymavilles confina con Jovençon e Sarre, e i 3.968,50 metri s.l.m. del Monte Grivola.

Le località abitate, sono localizzate nella parte del territorio comunale compresa tra le quote 646 metri s.l.m. del capoluogo e 1.319 metri s.l.m. della frazione di Sylvenoire.

I **limiti fisici** sono “*assez bien marquées car ... se situent presque toujours sur des lignes faîtières: à l’ouest celle de la dorsal qui sépare les vallées de Valsavarenche et de Cogne, au sud la dorsal Grivola-Côte de Lavincusse, à l’est celle du Couiss-Pointe de La Pierre.*”

...

La ligne de faite est entrecoupé par des cols: celui du Drinc (2.560 m.) nous relie à Gressan, ceux du Tradzo (2873 m.) et des Clochettes (3477 m.) avec Cogne et ceux de Belleface (3.098,80 m.) et de Charbonnière (2.919,29 m.) avec Valsavarenche. Ces cols ont uniquement un intérêt pour l’alpinisme et pour ceux qui font des excursions. Ils ne semblent pas avoir été dans le passé des lieux de passage très fréquentés pour les liaisons avec les communes citées. Cela est assez naturel car ces memes communes étaient relées à la nôtre par des voies de communication bien plus commodes.

...

*La Commune est traverse par le **torrent Grand-Eyviaz** qui descend des glaciers du Grand-Paradis et parcourt notre territoire en formant un grand arc. Le torrent, du pont de Laval, se dirige en effet vers nord-ouest, il tourne ensuite vers le nord et il se jette dans la Doire après s’être enfoncé dans les gorges profondes qui le dérobent à la vue depuis Chevril jusqu’à Champagnole. La Grand-Eyviaz est, parmi le affluents de la Doire, celui qui à le débit brut le plus fort: 6,29 m³/sec.*

*L’unique torrent digne de ce nom prenant sa source directement sur le territoire aymavillois est le **Grand-Nomenom**. Alimenté par les névés et le glacier de la Grivola, ce torrent a en effet un régime hydraulique nivo-glaciaire avec ses maxima de mai à septembre et le niveau le plus bas en hiver. Au Pessey il reçoit aussi les eaux du petit torrent **Favret**.*

*Les autres cours d’eau sont alimentés uniquement par de petites sources ou par la fonte de la neige. Parmi ceus il faut signaler les torrents de **Lavincusse**, de **la Lex**, du **Ronc**, du **Grand Béliny** et du **Grand Crêton**. Il sont tous, comme le Nomenom, des affluents de la gauche orographique de la Grand-Eyviaz.*

*L’autre versant est encore plus aride. Le **Torrent de Bordelet** ... et celui de la **Combe Pépin** sont les inique cours d’eau ayant un débit régulier, alimenté pricipalement par des source.*

*Notre unique affluent de la Doire est le torrent du **Veuvier** ou de **Vercellod**. Ce cors d’eau est alimenté pendat toute l’année par quatre sources qui jaillissent dans la forêt de Côte-Noire et qui ont un debit minimum, d’après les mesures affectuées en 1969, de 28,5 litres/sec. Ces eaux ont été utilisées depuis le Moyne Age pour l’irrigation au moyen de la piscine du Veuvier”⁸.*

A.1.3 - Inquadramento climatico

La Valle d’Aosta costituisce il classico esempio di regione intralpina, dove le precipitazioni crescono con la quota solo nelle zone esterne, presso i rilievi di confine, mentre lo stesso non avviene nella zona centrale. La valle centrale, a parità di quota, presenta condizioni molto differenti nei due versanti quello “adret”, posto alla sinistra orografica della Dora Baltea e quello “envers” in destra orografica, a causa della diversa esposizione al sole.

L’intero territorio di Aymavilles è posto sul versante esposto a nord, pertanto viene colpito dalle radiazioni solari con un’incidenza minore dell’ “adret”, rispetto al quale

⁸ da: “Aymavilles – Recherches pour l’histoire économique et sociale de la communauté” – J.C. Perrin – LeChâteau edizioni – Venaria (TO), maggio 2005

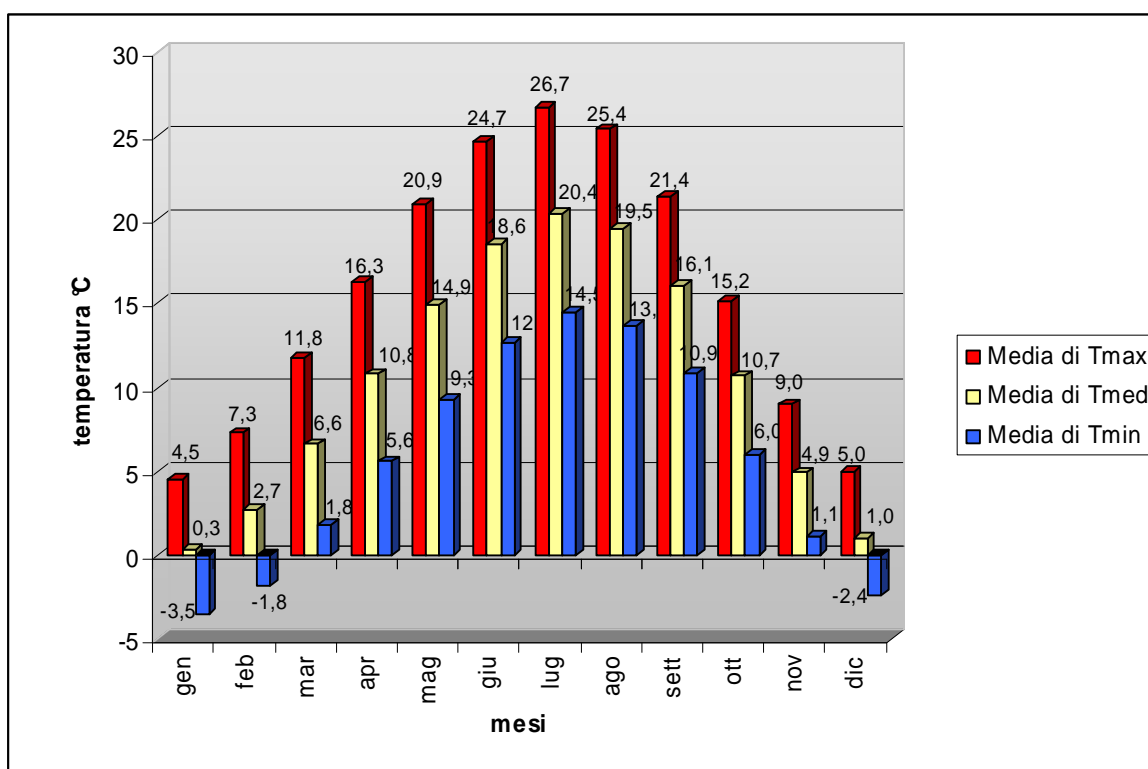
presenta quindi una temperatura inferiore, e una maggiore permanenza a terra della neve.

Si analizzano di seguito i fattori che più condizionano il clima in queste zone quali temperatura, vento, precipitazioni ed irraggiamento, secondo i dati forniti dall' "Istituto Meteorologico Valdostano", e da quanto descritto nel libro "Atlante Climatico della Valle d'Aosta" redatto con il patrocinio della società metereologica "Onlus".

Temperatura

Non ci sono stazioni di rilevamento termometrico nel comune di Aymavilles, per cui, per quel che riguarda il fondovalle, bisogna far riferimento alla stazione di Aosta, dove troviamo una media annua intorno ai 10,6°C.

Nei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio le medie di Tmin sono al di sotto di 0°C, e il valore medio delle Tmax indica il picco massimo nel mese di luglio in cui si registrano 26,7°C.



Graf. 1: Temperature medie mensili relative agli anni 1840-1986 presso la stazione di Aosta (583 m slm)

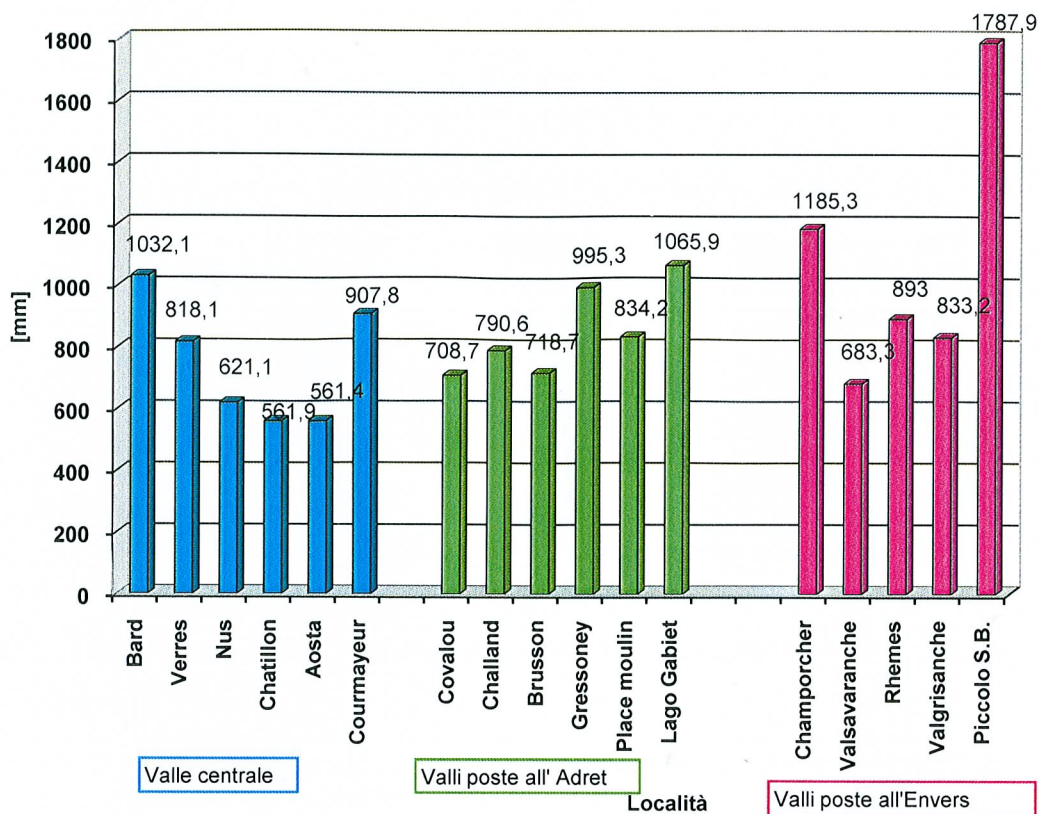
Non abbiamo dati assimilabili alla stazione di Vièyes, ma possiamo dire che l'escursione media annua ovvero la differenza tra la media mensile della temperatura minima e la media mensile della temperatura massima diminuisce con l'aumento della quota ed è comunque maggiore nei mesi caldi, che non in quelli freddi.

Precipitazioni ed umidità

I massicci montuosi che fanno da corona al territorio limitano notevolmente le precipitazioni in tutta la parte mediana della valle centrale: quando le perturbazioni raggiungono i rilievi, questi fanno da sbarramento ed è qui che si hanno le maggiori precipitazioni, mentre procedendo verso l'interno della catena montuosa, le precipitazioni diminuiscono in quanto la perturbazione ha già esaurito gran parte del suo contenuto di umidità. È proprio nella valle centrale che si rilevano i valori più bassi di precipitazioni medie annue di tutta la Valle d'Aosta, con quantità intorno ai 500 mm annui proprio nel settore compreso tra Villeneuve e Châtillon.

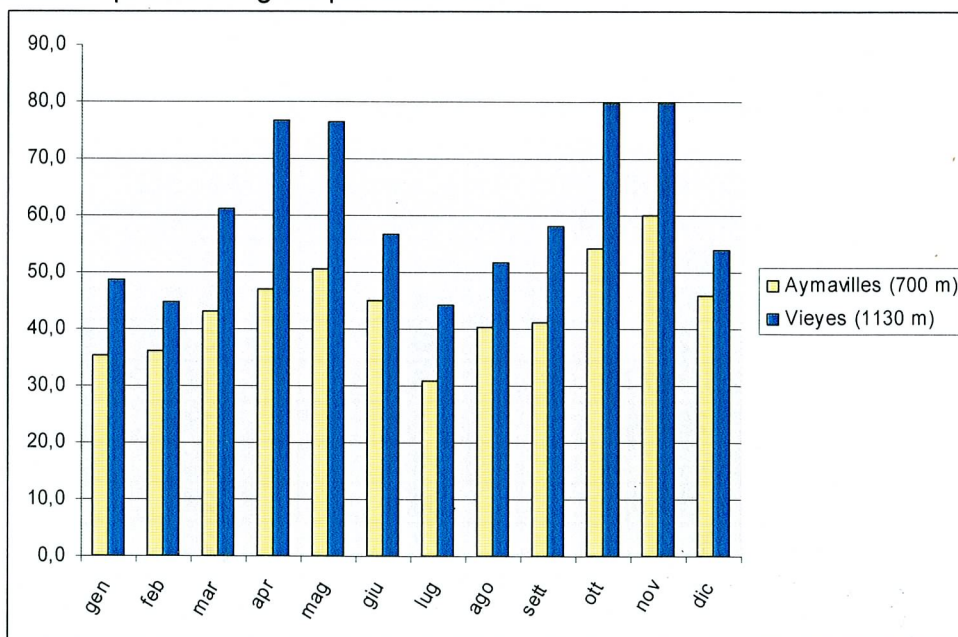
Dal successivo grafico che visualizza le precipitazioni negli stessi periodi su versanti opposti, si può notare come le località situate nella valle centrale ricevono una minor

quantità di precipitazioni. Da questa zona centrale le precipitazioni aumentano via via che si sale di quota e ci si sposta verso i confini regionali.



Graf. 2: Andamento delle precipitazioni medie annue nel periodo 1900-1990 in alcune stazioni valdostane

Nel territorio di Aymavilles abbiamo la misurazione di due pluviometri, uno posto a 700 m s.l.m. e uno a Vieyes alla quota di 1130 m, dalle cui letture si può vedere chiaramente l'influenza della quota sul regime pluviometrico.



Graf. 3: Confronto tra le precipitazioni medie mensili delle stazioni pluviometriche di Aymavilles e Vieyes espresse in mm

STAZIONE	PERIODO OSSERVAZ	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	Anno
Aymavilles	1926-1995	35,2	36,0	43,1	47,0	50,5	44,9	30,8	40,2	41,2	54,3	59,9	45,9	531,4
Vieyes	1926-2001	48,6	44,6	61,2	76,8	76,5	56,7	44,1	51,6	58,0	79,8	79,7	53,9	719,8

Tab. 1: Precipitazioni medie mensili e annuali espresse in mm

La media annuale di 531 mm., riferita ad una serie storica di rilievi di ben 70 anni, ci conferma l'aridità che caratterizza la zona del capoluogo, che si riflette in agricoltura nella necessità di intervenire frequentemente con l'irrigazione.

A Vieyes, situata 430 m s.l.m. più in quota, piove decisamente di più, ma i 720 mm. ivi rilevati sono ben poca cosa se paragonati per esempio ai 1.220 mm. di Chamonix che si trova ad una quota addirittura inferiore (1.030 m s.l.m.).

Irraggiamento

Il versante esposto a nord di Aymavilles presenta valori di radiazione solare non elevati che determinano, durante il periodo invernale, una permanenza della neve al suolo più prolungata rispetto al versante opposto.

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i valori di irraggiamento nei diversi periodi dell'anno per i due principali versanti di esposizione alla latitudine di Aosta.

Radiazione su pendio a 45°		
Periodo	Adret	Envers
21 giugno ore 12	999 W/m ²	483 W/m ²
21 dicembre ore 12	801 W/m ²	61 W/m ^{2*}

*valore dovuto alla radiazione diffusa poiché il versante rimane all'ombra.

Quindi in estate la radiazione ricevuta alle ore 12 del 21 giugno ad Aymavilles è il 48% di quella di Saint-Pierre; anche in inverno il versante esposto a sud, grazie all'inclinazione, mantiene un valore di irraggiamenti prossimo a quello estivo, mentre all' "envers" ne rileviamo solamente l'8%. Quest'ultimo dato può essere riferito al territorio immediatamente a monte del capoluogo, dove infatti non troviamo insediamenti, mentre gli abitati, essendo situati in un pendio molto meno ripido, riescono anche in inverno a ricevere un certo numero di ore di irraggiamento solare.

Venti

Si riporta di seguito l'elaborazione effettuata per il periodo 1974- 2001 dei dati anemometrici della stazione di Saint-Christophe.

Direzione di provenienza (°Nord)	Frequenza (%)	Velocità (m/s)	Velocità (km/h)
N [337.5,22.5]	1.3	1.6	5.8
NE [22.5, 67.5]	4.5	1.7	6.1
E [67.5, 112.5]	39.0	3.5	12.6
SE [112.5, 157.5]	5.7	1.7	6.1
S [157.5, 202.5]	3.0	1.3	4.7
SO [202.5, 247.5]	8.3	2.3	8.3
O [247.5, 292.5]	30.9	2.6	9.4
NO [292.5, 337.5]	7.3	2.3	8.3

Tab. 2: Valori medi della direzione di provenienza del vento e le rispettive velocità medie per la stazione di Saint-Christophe nel periodo 1974-2001 (fonte: Atlante Climatico della Valle d'Aosta, 2003).

La mappa seguente mostra la frequenza annua percentuale della direzione di provenienza del vento. Nel territorio comunale, come nella maggior parte della regione, il regime dei venti prevalente è quello di brezza; oltre i 3000 metri iniziano a dominare le

correnti atmosferiche generali.

La direzione prevalente per la zona di Aymavilles è quella est-ovest, lungo l'asse della valle centrale, dove prevale di poco predominanza la direzione est, che è la direzione della brezza di valle, che spira nelle ore diurne ed è più intensa della brezza notturna.

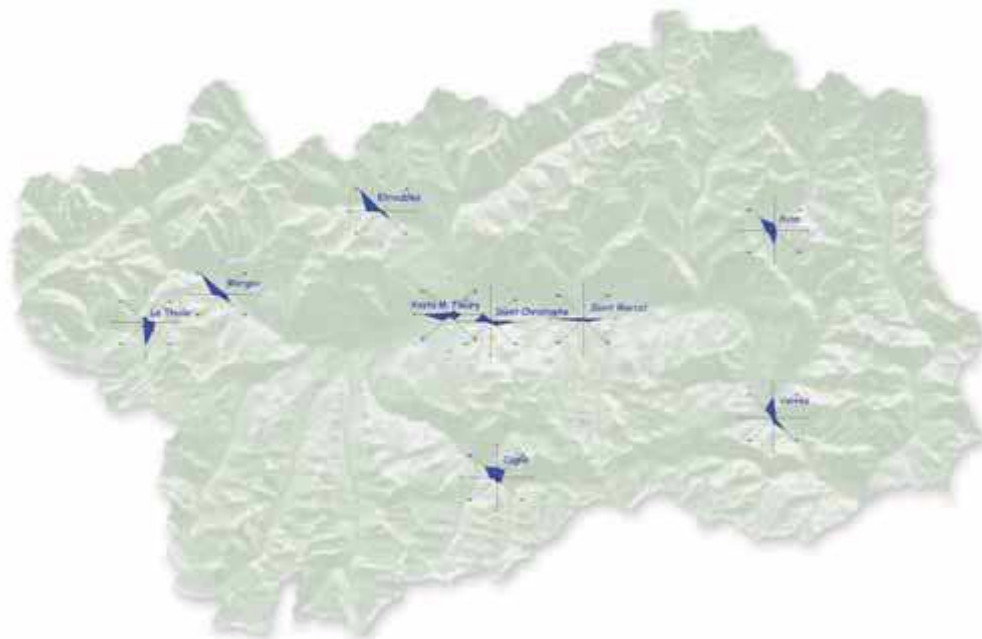
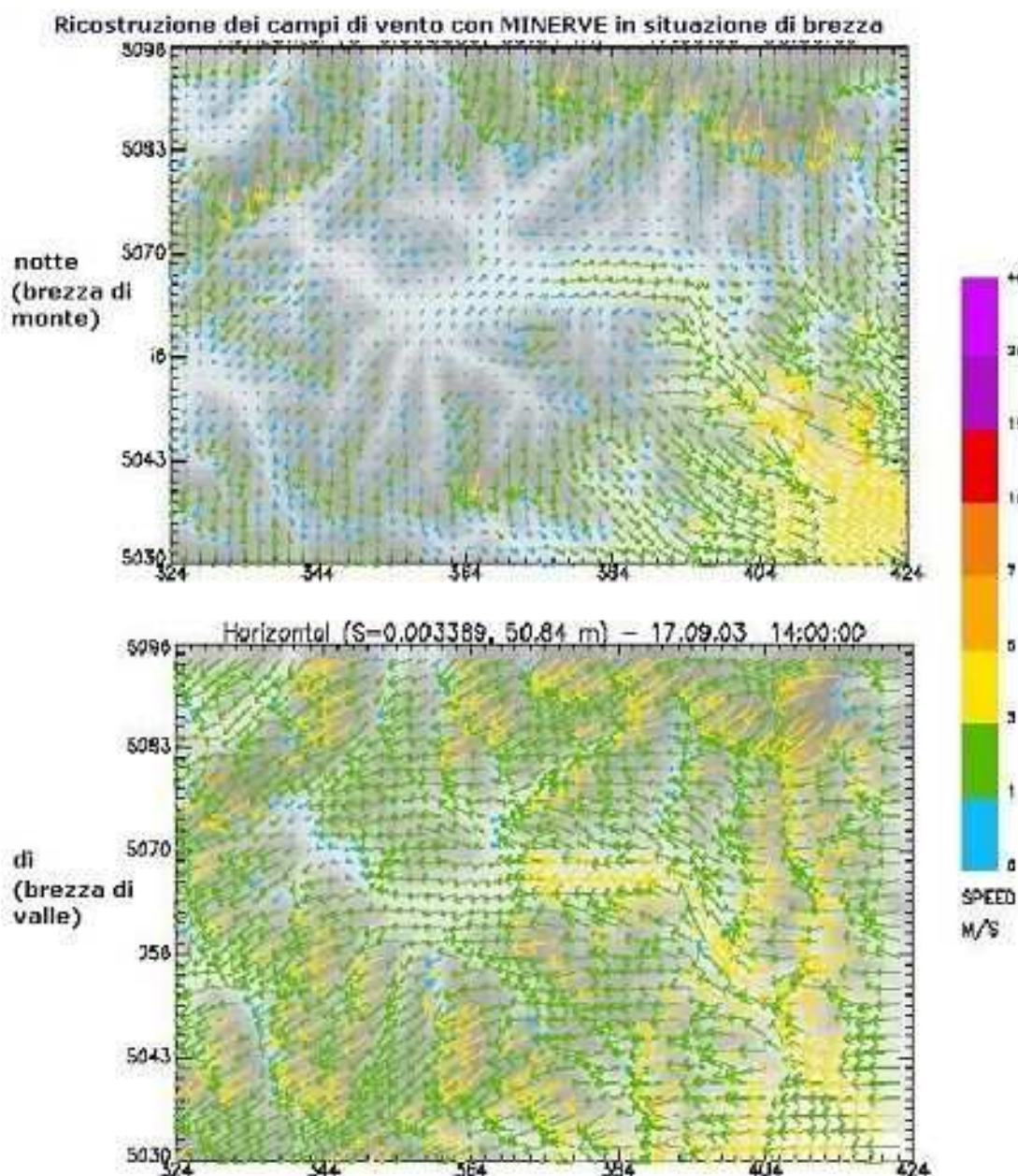


Fig. 1: Frequenza annua percentuale della direzione di provenienza del vento in alcune località regionali (fonte: ARPA Valle d'Aosta per il Piano Aria).

La circolazione di brezza si verifica in condizioni di bel tempo, di alta pressione con assenza di masse d'aria in transito nell'atmosfera, quando la differenza termica tra pianura e montagna determinata dal forte irraggiamento solare è sufficiente per permettere la circolazione dell'aria.

La figura successiva presenta per il territorio regionale la direzione della circolazione atmosferica in condizioni di brezza, come pubblicata da ARPA Valle d'Aosta sul proprio sito web.

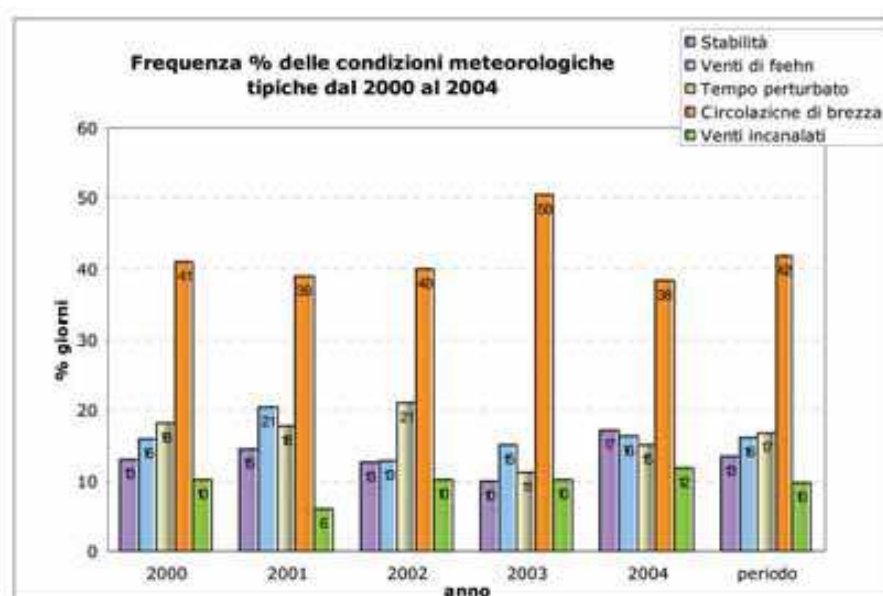


Un altro fenomeno da prendere in considerazione che non ha carattere periodico come la circolazione di brezza, ma che ha una grande importanza per la permanenza degli inquinanti in atmosfera è l'inversione termica, che caratterizza il bacino di Aosta e può interessare anche il fondovalle di Aymavilles. Questo fenomeno determina un incremento della temperatura dell'aria con la quota anziché un abbassamento, come normalmente avviene, e impedisce la dispersione degli inquinanti che possono stagnare anche a lungo negli strati più prossimi al suolo.

Il *foehn* è un vento adiabatico dovuto alla forte differenza di pressione tra i due versanti alpini che determina improvvisi innalzamenti di temperatura nel periodo invernale o primaverile. I venti di *foehn* hanno un notevole effetto di ripulitura dell'aria dagli inquinanti prodotti localmente.

Si ricordano infine i venti collegati alle correnti atmosferiche occidentali incanalati lungo le valli caratterizzati dal fatto che il vento mantiene la stessa direzione anche per un'intera giornata.

Il grafico seguente mostra la frequenza delle varie tipologie di vento presenti in Valle d'Aosta.



Graf. 4: Frequenza percentuale delle condizioni meteorologiche tipiche in Valle d'Aosta dal 2000 al 2004 (fonte: ARPA Valle d'Aosta per il Piano Aria).

Per quanto riguarda la definizione delle aree in cui poter predisporre impianti eolici, sulla base degli studi attualmente a disposizione, il territorio di Aymavilles non sembra avere i requisiti minimi di ventosità per l'uso di questa tecnologia, pertanto l'amministrazione comunale non ritiene opportuno identificare, nell'ambito della pianificazione, delle zone in cui sono concesse tali installazioni.

A.1.4 - Qualità dell'aria

A.1.4.1 - Stima della qualità dell'aria

La qualità dell'aria di Aymavilles può essere solo stimata sulla base della modellistica predisposta periodicamente da ARPA, dato che non sono posizionate né sul territorio comunale né nelle immediate vicinanze centraline di rilevamento diretto dei parametri della qualità dell'aria ambiente.

Di seguito si propongono due carte risultanti dalle modellizzazioni predisposte per il Piano Aria relative agli ossidi di carbonio, che possono dare indicazioni sulle condizioni della qualità dell'aria ambiente, a cui è peraltro legata la zonizzazione del piano stesso.

Concentrazioni di ossidi di azoto in aria ambiente: modellistica

Concentrazione media annua di NO₂ – anno 2004

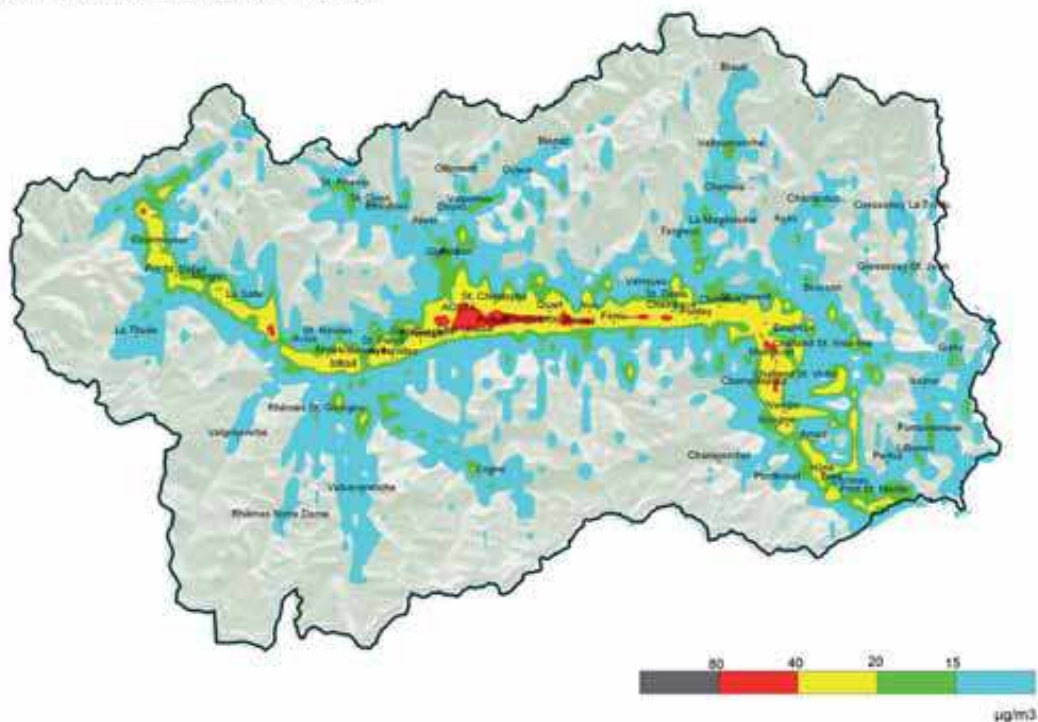
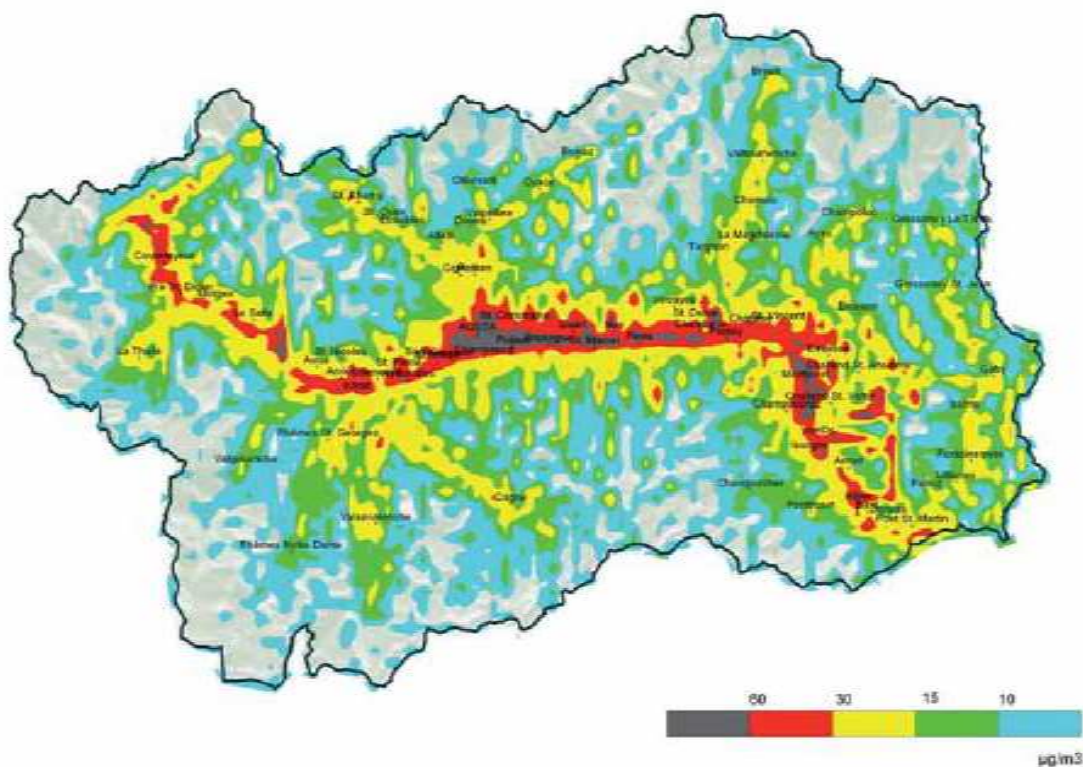


Fig.2: Distribuzione delle concentrazioni di NO₂ in Valle d'Aosta nel 2004, prodotta con simulazioni numeriche (fonte: ARPA Valle d'Aosta per il Piano Aria).

Fig.3: Distribuzione delle concentrazioni di NO_x in Valle d'Aosta nel 2004, prodotta con simulazioni numeriche (fonte: ARPA Valle d'Aosta per il Piano Aria).



Emissioni di inquinanti

L'ARPA Valle d'Aosta produce periodicamente una cartografia tematica delle emissioni basata sull'Inventario regionale delle emissioni di inquinanti in atmosfera. L'inventario consiste in una raccolta di dati raggruppati per inquinante, per attività, per combustibile, per unità territoriale amministrativa (regione, provincia, comune), per intervallo temporale (anno, mese, giorno). A livello territoriale il dato di emissione viene riorganizzato in celle

quadrate di 500 m di lato.

Di seguito vengono riportate le cartografie relative al 2006 per alcuni inquinanti più significativi per il territorio comunale, pubblicate sulla Quarta Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Valle d'Aosta (ARPA VdA, 2008):

SO₂

La tendenza regionale di questo inquinante, dovuto essenzialmente al riscaldamento, è verso la riduzione, in ragione della variazione delle tipologie di combustibile da oli verso i gas (metano e gpl).

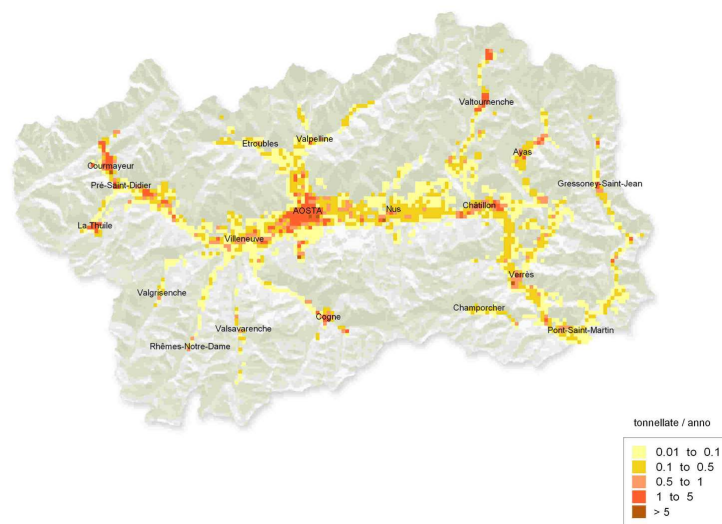


Fig. 4: Stima delle quantità totali di **SO₂** emesse nel 2006, espressa per maglie di territorio di 500 metri di lato (fonte ARPA Valle d'Aosta, 2008)

NO_x

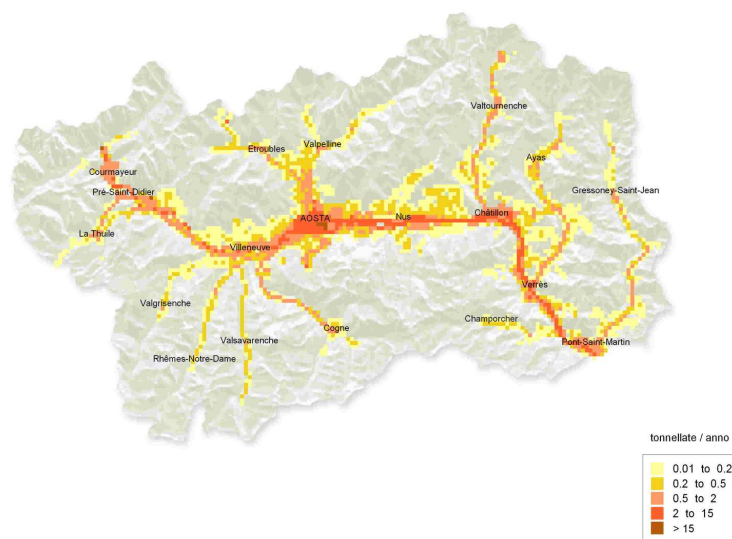


Fig.5: Stima delle quantità totali di **NO_x** emesse nel 2006, espressa per maglie di territorio di 500 metri di lato (fonte ARPA Valle d'Aosta, 2008)

Gli ossidi di azoto sono inquinanti causati principalmente dal traffico veicolare. A livello regionale la tendenza è verso una riduzione delle emissioni negli ultimi anni, in ragione dell'ammodernamento del parco veicoli circolanti.

Polveri totali sospese (PTS)

Le emissioni di polveri sono dovute ad una molteplicità di fattori, quelle inferiori a 10 micron di diametro sono per lo più dovute a processi di combustione incompleta. La tendenza generale è verso l'aumento, dovuto all'incremento del traffico veicolare e

dell'uso di combustibile legnoso da riscaldamento. Le emissioni pro-capite sono superiori alla media nazionale, per il 2006, mentre si riducono negli anni successivi.

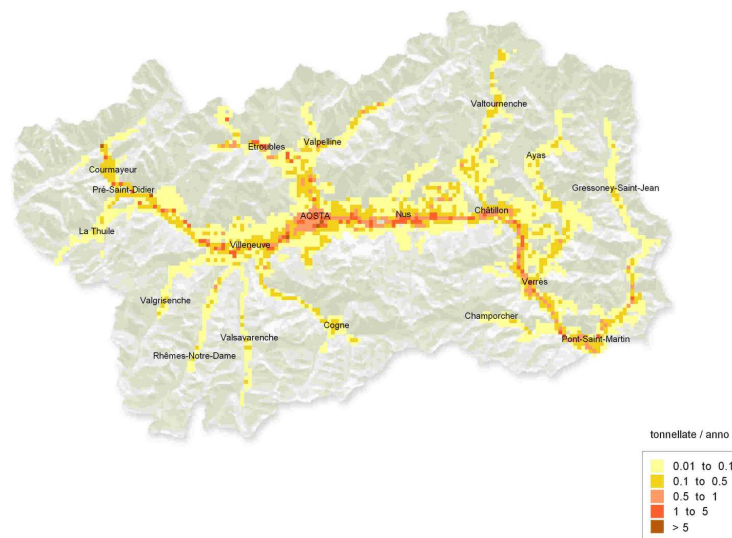


Fig.6: Stima delle quantità totali di PTS emesse nel 2006, espressa per maglie di territorio di 500 metri di lato (fonte ARPA Valle d'Aosta, 2008)

Ammoniaca (NH₃)

Le emissioni di ammoniaca sono principalmente dovute all'allevamento di bestiame.

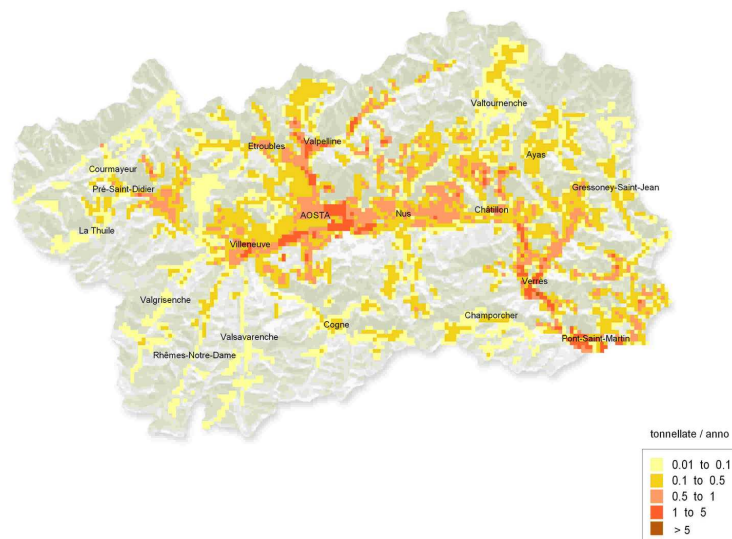


Fig.7: Stima delle quantità totali di NH₃ emesse nel 2006, espressa per maglie di territorio di 500 metri di lato (fonte ARPA Valle d'Aosta, 2008)

Anidride carbonica (CO₂)

L'anidride carbonica non è un inquinante ma è un gas a effetto serra ed è considerato un indicatore fondamentale in relazione ai cambiamenti climatici. La stima si riferisce al bilancio tra quantità totali di anidride carbonica emesse dalle attività legate al traffico, al riscaldamento e all'industria e assorbimento legato all'attività fotosintetica delle piante (principalmente foreste). Il trend regionale è verso l'aumento, soprattutto a causa dell'incremento del flusso veicolare.

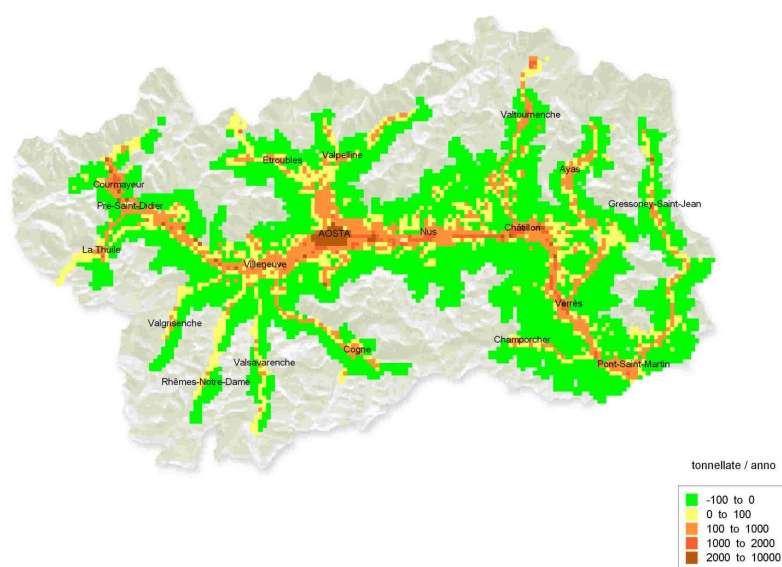


Fig.8: Quantità totali annuali di CO₂ emesse nel 2006 riferite a maglie di territorio di 500 m di lato (fonte ARPA Valle d'Aosta, 2008)

A.1.4.2 - Il Piano Aria

In base al Piano regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualità dell'aria (Piano Aria) approvato con la l.r. n. 2 del 30 gennaio 2007, sul territorio di Aymavilles sono individuate le seguenti zone per la gestione della qualità dell'aria:

- una zona di miglioramento (zona B1), comprendente l'intero settore più insediato del fondovalle fino all'incirca al limite del bosco dell'envers e all'accesso alla valle di Cogne;
- una zona di tutela (B2), lungo la strada regionale della valle di Cogne fino al confine comunale, includendo i versanti per circa trecento metri di dislivello;
- una zona di mantenimento (C), comprendente la parte restante del territorio comunale.

Le zone di miglioramento e di tutela sono state individuate in riferimento soprattutto alla presenza delle arterie stradali presenti in relazione alle emissioni da traffico ad esse connesse: la zona B1 per la presenza dell'autostrada e della SS. 26 nel fondovalle principale, la zona B2 per la presenza della strada per la valle di Cogne. A differenza delle zone A, di risanamento, in queste zone non si sono rilevati superamenti dei valori limite stabiliti dalla normativa nazionale. Infatti, il Piano aria descrive le zone B come quelle "in cui i livelli di uno o più inquinanti possono essere a rischio di superamento dei valori limite", distinguendo tra zone B1, individuate come "quelle parti del territorio che, durante tutto l'anno, per la presenza di sorgenti inquinanti presentano situazioni di criticità" e zone B2, definite come "quelle parti del territorio caratterizzate da un elevato valore paesaggistico e naturalistico che in certi periodi dell'anno, per l'elevato afflusso turistico, possono trovarsi in situazioni critiche per la qualità dell'aria".

Il Piano Aria prevede che nelle zone B1 debbano essere intraprese azioni volte al miglioramento delle condizioni emissive attuali, mentre nelle zone B2 l'attenzione deve essere rivolta alla prevenzione di episodi di inquinamento, in particolare nei periodi di massima frequentazione turistica.

Le zone C sono costituite dai settori meno insediati della regione e dai territori d'alta quota, dove "livelli degli inquinanti si mantengono abbondantemente al di sotto dei limiti" e non vi è la necessità di avviare particolari azioni mitigative ma è comunque importante mantenere gli alti livelli di qualità dell'aria.

Tra le azioni individuate dal Piano Aria per ridurre le emissioni inquinanti che possono riguardare le competenze dell'amministrazione comunale di Aymavilles, si ricordano,

- Tra quelle legate agli obiettivi di riduzione del traffico:
 - TP2a.** Ottimizzazione della rete di trasporto pubblico, ossia interventi di riorganizzazione del trasporto pubblico, in termini di corse, percorsi, fermate e orari.
 - TP2b.** Servizio a chiamata

- Tra quelle volte alla riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e al risparmio energetico:
 - EN1** Prestazioni energetiche degli edifici, azione in cui i comuni si affiancano alla Regione e giocano un ruolo significativo, ad esempio in termini di adeguamento dei parametri definiti in sede di regolamento edilizio;
 - EN3a** Sviluppo di impianti ad energia solare micro-eolica, che prevede l'installazione di impianti ad energia solare e micro-eolica integrati nelle strutture edilizie, con attenzione a soluzioni architettonicamente compatibili con il tessuto paesistico.
 - EN3.b** Impianti a biomassa legnosa.
 - EN4.a** Cogenerazione.
 - EN4.b** Teleriscaldamento.
 - EN5.b** Diffusione dell'utilizzo di combustibili gassosi, promozione della realizzazione di impianti alimentati a combustibili gassosi come metano e GPL in sostituzione di impianti alimentati a gasolio e olio combustibile con aumento degli utenti serviti dalle reti di distribuzione di combustibili gassosi.

- Infine vi è una azione che prevede la concertazione degli enti locali della Plaine:
 - IF4** Istituzione di un tavolo tecnico di concertazione per gli interventi nell'aria della "Plaine", che prevede, oltre all'attivazione del tavolo, anche la determinazione di politiche congiunte per la qualità dell'aria tra i comuni de la Plaine e la definizione di azioni concertate.

A.2 - AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO

A.2.1 - Assetto geologico, geomorfologico ed idrologico

(Rif.: cartografie ambiti inedificabili)

Il territorio comunale di Aymavilles, caratterizzato da un'estensione pari a 5341 ha, si sviluppa in gran parte all'interno della vallata del torrente Grand'Eyvia ed in piccola parte lungo la destra orografica della valle della Dora Baltea. Il notevole dislivello che separa il capoluogo (630 m s.l.m.) dal punto più elevato del territorio, individuato dalla cima del Mont Grivola (3969 m s.l.m.) ha permesso lo sviluppo e la conservazione di elementi morfologici che permettono l'osservazione dei diversi stadi evolutivi dell'ambiente alpino. Alle pendici della Grivola è ancora attiva una dinamica di natura glaciale, rappresentata, all'interno del territorio analizzato, dal ghiacciaio del Mont Grivola, ormai ridotto a due piccole lingue glaciali site a Nord-Est e a Nord-Ovest della cima. Relitti del glacialismo più recente sono anche presenti lungo il vallone del Grand Nomenon, soprattutto nel settore più prossimo alla testata.

Con il diminuire della quota gli elementi di un glacialismo sempre più antico sono stati obliterati dai processi che regolano la dinamica di natura fluviale torrentizia. Soprattutto lungo il versante sinistro della vallata di Cogne sono visibili numerosi solchi torrentizi che drenano bacini idrografici anche di notevoli dimensioni. Sul versante opposto, dominato dalla Pointe de la Pierre, la morfologia evidenzia ormai solo elementi di origine glaciale rimaneggiati dall'opera degli agenti esogeni che hanno conferito al paesaggio forme morbide ed arrotondate. L'azione delle acque torrentizie è visibile solo nella parte inferiore del versante, dove sono presenti piccoli solchi che confluiscono nella Grand Eyvia.

La sezione valliva si presenta decisamente stretta nella sua parte inferiore, con il corso d'acqua che scorre incassato tra sponde alte rocciose, soprattutto nel settore centro settentrionale del territorio. Con l'aumentare della quota i due fianchi tendono a diminuire la propria acclività, anche se la morfologia risulta essere decisamente diversa. Il versante sinistro è caratterizzato per lo più da diversi bacini idrografici, ben definiti che convogliano le acque superficiali di fusione e meteoriche verso la Grand Eyvia, anche se nel settore più settentrionale il versante stesso tende a regolarizzarsi, aumentando la propria acclività e dando forma ad un reticolo idrografico costituito da impluvi isolati sottesi a bacini poco definiti. Il versante destro, a sua volta, è caratterizzato da estesi terrazzamenti di genesi glaciale, che digradano dolcemente sia verso il fondovalle della Grand Eyvia, sia verso il capoluogo. Le acque superficiali sono drenate da impluvi sottesi a bacini di ridotta estensione, impostati sui depositi glaciali per lo più inerbiti.

La morfologia particolarmente impervia di buona parte del territorio comunale ha consentito lo sviluppo di nuclei abitativi di un certo rilievo solo in determinati settori. Il capoluogo comunale sorge nei pressi della confluenza della Grand'Eyvia con la Dora Baltea, e si estende nella porzione di territorio pianeggiante compresa tra le sponde destre dei due corsi d'acqua ed il piede del versante della valle principale. L'abitato di Ozein, altro nucleo abitativo di un certo rilievo, si trova su di una spalla glaciale posta sulla destra orografica della vallata della Grand'Eyvia, ai piedi della Pointe de la Pierre. La stretta sezione valliva che caratterizza la porzione inferiore della valle di Cogne ha permesso lo sviluppo di altri piccoli centri urbani, Pond'Ael e Vieyes, solo in corrispondenza di poco estesi terrazzi fluviali posti sul fondovalle.

Posto all'imbocco della valle di Cogne, il comune di Aymavilles basa la propria economia sul turismo in transito verso Cogne e su quello attirato dallo splendido castello che domina il borgo. Inoltre la favorevole esposizione dei terreni posti sul fondovalle principale ha incentivato la coltura di vitigni che negli ultimi anni hanno consentito una produzione vinicola di prima qualità.

L'accesso al territorio comunale è garantito, provenendo dal capoluogo regionale dall'Autostrada A5 Torino – Courmayeur, uscendo al casello di Aymavilles, dalla strada statale n°26 e provenendo da Cogne dalla strada regionale n° 47. Il collegamento con i comuni di Jovençon e Gressan è possibile percorrendo la strada regionale n° 20, che al contrario della statale n°26, transita sulla destra orografica della valle della Dora Baltea.

A.2.1.1 - Aspetti morfologici: acclività ed uso del suolo

La morfologia del territorio viene evidenziata, alla vista, da diversi parametri. Tra questi i primi che colpiscono un osservatore esterno sono senza dubbio l'acclività del territorio e la copertura del suolo.

L'acclività del territorio condizione pesantemente l'attività antropica, sia dal punto di vista dello sfruttamento del suolo, sia per quanto riguarda il rischio derivante dai dissesti gravitativi. In genere gli insediamenti urbani ed industriali si concentrano nelle aree pianeggianti o in quelle moderatamente acclivi, mentre lo sfruttamento del suolo per usi agricoli può comprendere aree anche caratterizzate da pendenze più accentuate. Allo stesso modo, i settori entro cui si individuano le acclività maggiormente elevate sono i più predisposti all'insorgere di dissesti di natura gravitativa. Tale predisposizione risulta maggiore nei terreni contraddistinti da pendenze superiori al 70%, persistendo, seppur in maniera meno incidente, anche lungo i versanti caratterizzati da acclività minori, fino ad un limite minimo del 35%. L'acclività del territorio influenza pesantemente anche la predisposizione all'insorgere di fenomeni di slavina o valanghivi veri e propri. Questi prendono corpo prevalentemente su terreni con pendenze comprese tra il 55% ed il

120%. Pendenze superiori non permettono, infatti, l'accumulo della neve, mentre pendenze inferiori non consentono l'innescò delle valanghe. La dinamica valanghiva, comunque, presenta aspetti decisamente più complessi che verranno affrontati e descritti nel relativo paragrafo (vedi paragrafo A.2.2.8 – Analisi del rischio per valanghe o slavine).

In riferimento al territorio di Aymavilles si è stimato che poco meno di un terzo dell'intero territorio comunale (29.62%) si trova a quote inferiori di 1400 m s.l.m., valore preso in considerazione come quota, oltre la quale non sono presenti insediamenti urbanizzati. All'interno di questa fascia altimetrica i valori delle pendenze sono distribuiti con regolarità, rendendo facile la loro localizzazione all'interno del territorio studiato. Le aree a minore acclività (0% - 35%) si trovano in corrispondenza dei terreni alluvionali posti lungo la sponda destra della Dora e sui soprastanti terrazzi glaciali, lungo la spalla glaciale su cui sorge l'abitato di Ozein e in prossimità dell'alveo del torrente Grand'Eyvia, in particolare a valle degli abitati di Pont d'Ael e Vieyes.

I terreni a media acclività (35% - 70%) si trovano per lo più in quella porzione di territorio compresa tra il capoluogo ed Ozein e, con meno persistenza, lungo le sponde della Grand'Eyvia. In genere si tratta di terreni ricoperti da una folta vegetazione boschiva, cui si sostituisce talvolta una copertura maggiormente arbustiva, come accade lungo il versante sinistro della vallata tra gli abitati di Pont d'Ael e Camagne. Le aree con clivometrie maggiori (70% - >120%) si individuano in gran parte lungo le pareti rocciose che sovrastano le sponde della Grand'Eyvia, ed a valle del terrazzo glaciale su cui sorge Ozein. Altri terreni inclusi in queste classi si trovano lungo il versante densamente boscato compreso tra gli abitati di Torlin e Montbel.

La determinazione della fascia altimetrica successiva è avvenuta considerando il limite superiore dello sfruttamento dei terreni per attività silvo-pastorali, e la quota utilizzata (2350 m s.l.m.) si riferisce all'alpeggio Grand Nomenon. All'interno di quest'intervallo le fasce a minore acclività occupano una percentuale limitata di territorio (circa il 4% del totale) e sono ubicate in corrispondenza dei terrazzi glaciali che si trovano lungo i versanti Ovest e Nord della Pointe de la Pierre e lungo il vallone del Grand Nomenon. Gran parte dei terreni compresi in questa fascia altimetrica sono caratterizzati da pendenze medie ed alte (rispettivamente il 22.32% e 19.25% del totale) distribuite diversamente sui due versanti della Val di Cogne. Su quello orografico destro le classi medie prevalgono lungo i versanti boscosi della Pointe de la Pierre, mentre le classi ad alta pendenza caratterizzano le pareti rocciose che dominano il fondovalle. Lungo il versante sinistro la distribuzione è meno regolare a causa della morfologia del versante stesso. In genere le classi a maggior pendenza si trovano in corrispondenza di ripide pareti rocciose e lungo i canalini, mentre la restante parte del versante presenta pendenze medie.

Il settore altimetricamente più elevato è compreso quasi del tutto all'interno del versante orografico sinistro della vallata della Grand'Eyvia e, a parte una subordinata percentuale di terreni a bassa acclività (1.87% del totale), presenta in prevalenza terreni caratterizzati da classi ad elevata e media pendenza (15.78% e 7.00%)

Il secondo aspetto macroscopico che condiziona l'aspetto morfologico del paesaggio è la copertura vegetazionale del territorio. L'azione antropica può notevolmente alterare il paesaggio naturale relegando il bosco in genere nelle pendici più impervie e meno produttive ed ubicando le colture agricole nelle aree più favorevoli (pianura, terrazzi e pendici a dolce pendio); in altri casi la presenza dell'uomo e la sua attività orientata verso la valorizzazione ed il recupero del territorio ha bonificato certe aree con il ricorso a terrazzamenti, alla disciplina delle acque ed al consolidamento di pendici franose mediante interventi sia attivi e sia passivi. Oltre che influire sul paesaggio, la copertura vegetazionale svolge un ruolo positivo nell'impedimento di fenomeni erosionali e gravitativi

attivabili nel territorio.

Relativamente al territorio in esame, partendo dal fondovalle, si fanno rilevare i seguenti aspetti più caratteristici:

- I terreni pianeggianti siti sul fondovalle della Dora Baltea, dove non intensamente urbanizzati, sono in genere adibiti alle colture agrarie, arboree e viticole. Colture agrarie si trovano anche lungo il fondovalle della Grand'Eyvia nei luoghi in cui la sezione valliva si fa meno stretta, mentre nel resto del territorio prossimo all'alveo del torrente i terreni sono in genere ricoperti da vegetazione arbustiva e bosco rado. Gli estesi appezzamenti di terreno coltivato e le porzioni boscate svolgono una funzione sicuramente positiva nella prevenzione dei dissesti di natura gravitativa ed idrogeologica.
- I settori immediatamente a monte del capoluogo risultano ricoperti da una densa vegetazione di piante d'alto fusto, interrotta localmente da appezzamenti prativi ed affioramenti rocciosi di modesta estensione. Questa alternanza rimane costante anche seguendo il versante verso Ovest, estendendosi ai terreni soprastanti la sponda destra del torrente Grand'Eyvia, sino al terrazzo di Ozein. La sponda sinistra della Grand'Eyvia nel tratto compreso tra il capoluogo e Pont d'Ael, al contrario presenta una copertura piuttosto complessa, nella quale si alternano settori adibiti alle colture agrarie a settori più o meno densamente boscati. A questi vanno aggiunte le pareti di roccia denudata, gli accumuli detritici e le coperture arbustive. La continuità del versante destro della Val di Cogne è interrotta dalla spalla di origine glaciale sulla quale è sorto l'abitato di Ozein. La scarsa acclività di tali terreni ne permette lo sfruttamento con colture agrarie, alle quali si alternano, nei settori maggiormente pendenti, aree scarsamente e densamente boscate. La restante fascia mediana del versante destro presenta grandi superfici rocciose denudate, accumuli detritici non vegetati, alternati a coperture arbustive ed aree a bosco rado. La fascia mediana del versante sinistro, al contrario, offre estese coperture boschive, sia rade sia fitte, sostituite talvolta da formazioni arbustive molto sviluppate e da locali affioramenti rocciosi. Nei settori boscati e lungo le pendici erbose la propensione al dissesto risulta decisamente limitata; altrettanto non si può dire in corrispondenza delle falde detritiche, formate da materiale potenzialmente rimobilizzabile.
- Nel settore altimetricamente più elevato le piante d'alto fusto e le formazioni arbustive lasciano il posto ad ampi appezzamenti prativi, presenti soprattutto sul versante destro a valle della Pointe de la Pierre e della Pointe du Drinc, e sul versante sinistro lungo il vallone del Grand Nomenon. Al piede delle estese pareti rocciose sottese alle creste spartiacque di confine si trovano potenti plaghe di detrito denudato che, in riferimento all'impedenza sulla propensione al dissesto, hanno un impatto certamente negativo. E' da segnalare, infine, la presenza, ai piedi del Mont Grivola, dell'omonimo ghiacciaio, cui si associano nevai dall'estensione limitata.

A.2.1.2 - Aspetti geologici

L'analisi geologica del territorio, riferita alla struttura geomorfologia, idrogeologica e geostrutturale si è basata, previa documentazione bibliografica, sul rilievo degli elementi caratterizzanti dette tipologie, allo scopo di evidenziarne l'interazione con i processi morfodinamici e di degradazione che più marcatamente intervengono o possono presentarsi sul territorio.

A.2.1.2.1 - Inquadramento geomorfologico

Il comune di Aymavilles occupa una porzione di territorio compreso tra la parte terminale della vallata di Cogne e lo sbocco della stessa sul fondovalle della Dora Baltea. Il

notevole dislivello altimetrico che contraddistingue il territorio comunale (si passa dai 630 m s.l.m. del capoluogo ai 3969 m s.l.m. del Mont Grivola) permette di osservare i diversi stadi evolutivi di una vallata alpina. Elementi morfologici tipici dell'ambiente glaciale (ghiacciai e rock glacier) sono visibili alle pendici del Mont Grivola e nella porzione superiore del vallone del Grand Nomenon, mentre forme legate alla dinamica fluviale e torrentizia si trovano principalmente lungo il versante orografico sinistro e lungo il fondovalle del torrente Grand'Eyvia.

I due fianchi della Val di Cogne si presentano stretti, ripidi e pressoché simmetrici in prossimità del fondovalle, mentre salendo di quota tendono ad allargarsi conferendo alla vallata una sezione piuttosto asimmetrica. Il versante destro, infatti, sale regolarmente fino alla cresta spartiacque che congiunge la Pointe de la Pierre con la Pointe du Drinc e la Pointe du Couiss, senza grosse interruzioni di pendenza e senza grosse incisioni torrentizie. Al contrario, l'opposto versante offre numerosi solchi torrentizi, che in alcuni casi, come per i torrenti Gran Nomenon e Grand Beligny, hanno dato forma a veri e propri valloni tributari.

Depositi glaciali di fondo ricoprono estese porzioni di territorio, sia a quote relativamente elevata, come nel vallone del Grand Nomenon, sia a quote medio basse e basse, come lungo la spalla glaciale di Ozein e sul terrazzo glaciale su cui sorge il capoluogo.

Vari accumuli di frana dai cinematismi e dal grado di attività diversi sono distribuiti indistintamente all'interno dell'area analizzata. Numerosi scivolamenti sono distinguibili lungo il fondovalle del torrente Grand'Eyvia, su entrambi i versanti, mentre un grosso corpo di frana di crollo si trova nei pressi dell'alpeggio Gran Nomenon. Quest'ultimo, come del resto quello sito a monte del villaggio La Pierre non presentano particolari segni di attività.

A monte dell'abitato di Torlin Damon è stato individuato un settore di territorio soggetto a Deformazione Gravitativa Profonda di Versante. Estesa soprattutto all'interno del territorio comunale di Jovençan, tale D.G.P.V. presenta trenches di modeste dimensioni che non è stato possibile cartografare.

Fra le forme legate alla dinamica fluviale e torrentizia, le più evidenti sono senza dubbio i solchi d'erosione accelerata soggetti a colate detritiche presenti in abbondanza lungo tutto il versante sinistro della Val di Cogne ed a monte del capoluogo.

A.2.1.2.2 - Formazioni detritiche incoerenti quaternarie

Le formazioni litologiche di età quaternaria sono esclusivamente rappresentate da coperture di spessore variabile di detrito poligenico, la cui differenziazione morfologica e composizionale è legata al differente processo di deposizione e di rimodellamento.

Depositi alluvionali

I depositi alluvionali sono esclusivamente contenuti nell'ampio conoide alluvionale terrazzato che si protende sul fondovalle della Dora Baltea, e nella stretta fascia di fondovalle del torrente Grand'Eyvia; tra questi terreni prevalgono quelli compresi nella struttura residuale dell'ampio conoide alluvionale, caratterizzato da una sovrapposizione di cigli genetici e da una stratificazione in banchi di ciottoli, ghiaia e sabbia poligenici immersi, verso valle, con un'inclinazione media compresa tra i 5° ed i 10°.

Durante le analisi svolte sul territorio, si sono distinti i depositi alluvionali antichi da quelli di genesi più recente. I due diversi terreni sono stati distinti solo con criteri morfologici, in quanto presentano composizione e granulometria pressoché uguali. Il limite tra i depositi alluvionali antichi e recenti corrisponde al ciglio del terrazzo fluviale che taglia

longitudinalmente il capoluogo.

I valloncelli tributari che si affacciano sulla Val di Cogne sono contraddistinti da corsi d'acqua che a causa della velocità della corrente tendono ad avere un regime più erosivo che deposizionale, limitando la deposizione di sedimenti in corrispondenza della confluenza con il torrente Grand'Eyvia. In questi settori, come in altri ubicati all'interno dei valloni stessi, sono abbondanti i depositi di genesi mista, spesso organizzati nelle caratteristiche strutture a conoide, derivanti da colate di lava torrentizia, instauratesi lungo solchi d'erosione accelerata che incidono le potenti coltri detritiche poste lungo i versanti. Tipici esempi di questa dinamica si possono vedere lungo tutto il versante sinistro della vallata, in particolare lungo i valloni del Grand Nomenon e del torrente Grand Beligny.

Nei conoidi di genesi mista l'assortimento lapideo è caratterizzato da sedimenti ghiaioso-ciottolosi inglobanti grossi blocchi a legante sabbioso, con occasionali intercalazioni di diamicton a supporto dei clasti geneticamente collegati ai fenomeni di colata detritica torrentizia (debris flow).

Depositi glaciali

Depositi glaciali di fondo indifferenziati compaiono indistintamente lungo tutto il territorio in esame, soprattutto in quelle zone non soggette a intensi fenomeni di natura gravitativa. In particolare, tali depositi, abbondano sul versante destro della vallata della Grand'Eyvia, sul fondovalle della Dora Baltea e lungo il settore pedemontano a monte di questo. Sul versante sinistro della Val di Cogne depositi glaciali si rinvengono nel vallone del Grand Nomenon e sulla cresta spartiacque in corrispondenza del Mont Poignon. Sono costituiti da formazioni completamente formate da facies di allogamento costituite da un diamicton massivo, caratterizzato da una matrice limoso-sabbiosa di colore grigiastro, da scarsamente coesiva a consolidata, prevalente sui clasti. Tali terreni costituiscono una delle formazioni quaternarie prevalenti, di età pleistocenica-olocenica.

Depositi glaciali di ablazione, appartenenti alla "piccola età del ghiaccio" visibili nei pressi del Mont Grivola, là dove non ancora ricoperti od obliterati dalla dinamica gravitativa di versante.

Un unico rock glacier è presente all'interno dell'area analizzata. Posto poco a monte dell'alpeggio di Grand Nomenon, presenta ancora creste ben definite e assenza di copertura vegetazionale, a testimonianza di un probabile stato di attività ancora in atto.

Depositi di versante

Con denominazione di prodotti colluviali si comprendono coltri di tipo eluvio-colluviale e detritico-colluviale, che inglobano quindi sia i prodotti dell'alterazione in sito del substrato roccioso e sia i prodotti della rielaborazione superficiale, operata dalle acque ruscellanti sul substrato e sulle formazioni superficiali.

Depositi colluviali sono stati cartografati con regolarità all'interno di tutto il territorio analizzato. Lungo il versante orografico destro, se si escludono le ripide pareti rocciose che dominano il fondovalle, la continuità di tali prodotti è interrotta solo dai depositi glaciali di fondo e dai pochi affioramenti rocciosi. Lungo il versante opposto i prodotti colluviali, al contrario, ricoprono i settori medio bassi, favorendo lo sviluppo di una rigogliosa vegetazione d'alto fusto.

I depositi hanno litofacies e potenza diversificate in funzione della natura del substrato e della copertura quaternaria; in particolare si riscontrano coltri caratterizzate da sedimenti fini e di spessore limitato fino a qualche metro in corrispondenza di areali a prevalenti

calcescisti, con sporadici fenomeni di creeping superficiale.

Oltre ai terreni detritici su indicati si distinguono, tra le formazioni litologiche dominanti nel settore più elevato del territorio, quelle riferite a forme di versante legate alla gravità quali i depositi gravitativi di falda e di conoide, i conoidi gravitativi e quelli di genesi mista. Abbondanti soprattutto alle quote altimetriche più elevate, conferiscono al territorio una morfologia molto recente e in evoluzione, dipendente da un processo di degrado fisico-chimico su fasce corticali delle sponde rocciose.

Sono depositi distribuiti su pendenze variabili, comunque generalmente acclivi, caratterizzati da granulometria e pezzatura selettiva, poco addensati ed in condizioni statiche spesso precarie, esposte al rischio di crolli di massi isolati o di scariche di ammassi disgregati. Se ubicati allo sbocco di ripidi canali, possono essere alimentati dalla rimobilizzazione del detrito di falda ad opera del ruscellamento o di scariche valanghive o di slavina.

Fortemente condizionato dalla natura litologica del substrato roccioso, i depositi gravitativi di falda abbondano soprattutto alla base delle pareti formate da gneiss e micascisti albitici, granodioriti e calcescisti.

Queste rocce, sottoposte a processi di alterazione e disgregazione, danno origine a depositi piuttosto eterometrici ed eterogenei a struttura caotica con basso grado di addensamento, in cui prevalgono scaglie tabulari di media e piccola pezzatura, con sporadica presenza di grossi blocchi distribuiti sia in cono e corpi detritici clinostratificati, sia sulle fasce più marginali, nei depositi legati alla dinamica gravitativa di genesi mista, con prevalenza di grossi blocchi supportati da una matrice sabbioso ghiaiosa.

Il distacco avviene in relazione ai caratteri giacitureali delle bancate rocciose ed al tipo di discontinuità, che rendono l'ammasso roccioso affiorante molto sfatto ed incoerente in seguito a fenomeni di crioclastismo accentuato. La distribuzione di tali accumuli detritici risulta essere molto diversa sui due versanti della Val di Cogne. Quello sinistro presenta estese e potenti coltri detritiche soprattutto lungo la fascia altimetrica più elevata, caratterizzata da piccoli valloni laterali compresi tra alte creste rocciose particolarmente fratturate. Sul versante orografico destro, invece, la concentrazione del detrito di falda è maggiore sul fondovalle, ai piedi delle ripide pareti rocciose che dominano la sponda destra della Grand'Eyvia.

Tra i depositi legati alla dinamica gravitativa sono da considerare anche i diversi movimenti franosi di scivolamento e crollo cartografati.

Numerosi corpi di frana di scivolamento sono individuabili lungo le sponde della Grand'Eyvia. I dissesti presenti in sponda destra interessano per lo più porzioni di corpi detritici e volumi corticali del terreno sottostante, a differenza della sponda opposta, sulla quale si verificano cinematismi che coinvolgono in genere solo terreni di copertura, che talvolta tendono ad invadere la sede stradale della regionale n° 47. Altri dissesti di questo genere si trovano a monte dell'abitato di Pont d'Ael, lungo la strada comunale che conduce ad Ozein e lungo il versante Ovest della Pointe de la Pierre. Quest'ultimo in particolare è stato cartografato come paleofrana, visto che storicamente non presenta più segni di attività.

Un'unica frana di crollo è presente all'interno del territorio di Aymavilles. Il corpo è formato da grossi blocchi che, staccatisi dal versante settentrionale del Mont Gran Nomenon, hanno ricoperto un'estesa porzione di terreno. La parte superiore dell'accumulo è stato obliterato dal detrito di falda e dai depositi detritici di genesi mista proveniente dagli affioramenti rocciosi soprastanti.

A.2.1.2.3 - Inquadramento geologico-strutturale

All'interno del territorio comunale di Aymavilles si distinguono litotipi appartenenti a due diversi sistemi strutturali: la **Zona Piemontese dei Calcescisti con Pietre Verdi** ed il **Sistema Multifalde del Gran San Bernardo**.

Posta strutturalmente sopra al Sistema del Gran San Bernardo, la zona Piemontese affiora con continuità nei quadranti settentrionale (fondovalle della Dora Baltea) e meridionale (Mont Grivola) dell'area analizzata, nonché lungo le creste di confine orientale (Pointe de la Pierre – Pointe du Couiss) e sudoccidentale (Mont Poignon). La porzione centrale del territorio e quella centroccidentale (Mont Grand Nomenon) è occupata, invece, dal Sistema del Gran San Bernardo. In particolare le unità appartenenti a questo sistema danno forma ad una gigantesca struttura retroflessa, detta del Grand Nomenon, che ribaltata sulla Zona Piemontese, porta eccezionalmente quest'ultima al di sotto del Sistema del Gran San Bernardo.

Il contatto tettonico tra i due sistemi è segnato lungo il versante orografico destro della Val di Cogne da una falda di scollamento, priva di ofioliti detta **Fascio di Cogne**, contenuta nella Zona Piemontese e formata da dolomie e marmi triassici, brecce sedimentarie liassiche e calcescisti giurassico-cretacei, in successione fortemente trasposta.

La **Zona Piemontese** è un complesso di età mesozoica costituito da un insieme di falde che separa le unità austroalpine dalle sottostanti falde pennidiche. Il complesso dei calcescisti con Pietre verdi può essere diviso in due unità tettoniche, la Zona del Combin e l'Unità ofiolotica di Zermatt-Saas, che si distinguono in base alla litologia, posizione geografica ed evoluzione tettonica. La Zona Piemontese è rappresentata all'interno dell'area analizzata da litotipi assimilabili a quelli appartenenti alla unità di provenienza esterna (Zona del Combin s.l.), che danno origine ad un sistema composito formato Tali unità, in genere, sono costituite da rare successioni permiano-triassiche, marmi scistosi di età liassica e da un complesso eterogeneo di calcescisti con intrusioni basiche.

Il **Sistema del Gran San Bernardo** è suddiviso, utilizzando il dominio paleogeografico in cui si sono formate le sequenze di copertura, in Brianzonese interno formato da sequenze metamorfiche in facies scisti blu/scisti verdi comprendenti un basamento metasedimentario e da corpi vulcanici e subvulcanici permiani e coperture permo-cretaciche, e Brianzonese esterno costituito da ortogneiss granitici, sequenze permo-carbonifere della Zona Houillère e copertura permo-triassica. Tra queste si pone lo Zoccolo polimetamorfico del Rutor, formato da micascisti ed ortogneiss granitici.

I litotipi caratterizzanti il territorio in esame, individuati in funzione dell'unità tettonica di appartenenza, possono essere dunque così distinti:

Falda Piemontese

Prasiniti epidotico-cloritiche con intercalazioni di calcescisti costituiscono il massiccio montuoso del Mont Grivola, posto all'apice meridionale del territorio di Aymavilles. Nonostante l'originaria natura massiva, molti degli affioramenti formati da tali litotipi presentano discontinuità che rendono la roccia particolarmente fratturata, con conseguente genesi di falde detritiche alla base degli affioramenti stessi.

Talvolta, associate alle prasiniti, si trovano irregolari masse di serpentiniti. Caratterizzate da una potenza assai variabile, sono visibili con sparuti affioramenti nei pressi del Col de Belleface, nei dintorni dell'alpeggio di Grand Poignon e lungo la dorsale che congiunge la Pointe du Drinc con la Pointe du Couiss, all'altezza del Col du Drinc. Di aspetto massivo e con il caratteristico colore verde scuro, queste rocce contengono, a volte, mineralizzazioni a talco o ad amianto, oppure a pirosseno o ad olivina. In genere si

mostrano poco fratturate e con scarsa propensione al dissesto.

Estesi ed abbondanti affioramenti di calcescisti si trovano lungo le pendici del Mont Grivola, a valle della dorsale Pointe de la Pierre – Pointe du Couiss e nel settore settentrionale del territorio comunale, in particolare lungo il tratto di versante della Val di Cogne che dal Mont Poignon degrada verso il fondovalle della Dora Baltea e in corrispondenza della fascia pedemontana a monte del capoluogo.

Presentano la caratteristica struttura finemente foliata dei calcescisti e sono spesso coinvolti in zone di laminazione duttile che rendono la roccia estremamente friabile e facilmente alterabile. Queste caratteristiche favoriscono la genesi di spesse coltre detritiche poste alla base degli affioramenti, formate in genere da clasti con pezzatura medio piccola, che può passare a grossi blocchi al variare del grado di fratturazione degli affioramenti.

Spesso associate ai calcescisti sono bancate di quarziti che possono raggiungere una potenza decametrica. Si tratta di quarziti impure, talora a minerali gialli, neri e rosso violacei di manganese, derivati da diaspri-radiolariti giurassiche. Sono di colore chiaro, hanno un aspetto massivo e poco fratturato, caratteristiche che evidenziano una scarsa propensione al dissesto di tipo gravitativo.

Calcari grigi più o meno micacei e marmi associati a calcari dolomitici e carnirole, segnano il contatto con i litotipi della Falda del Gran San Bernardo. I primi affiorano localmente lungo il versante sotteso alla dorsale Pointe de la Pierre – Pointe du Couiss, presentando caratteristiche geomeccaniche scadenti evidenziate da un alto grado di fratturazione. I secondi, spesso a contatto con i calcari grigi, affiorano anche a valle di Ozein, dando luogo a pareti decametriche, che nei settori maggiormente fratturati, presentano piccoli accumuli detritici al piede. Nei pressi della località Pesse è presente una cava attiva in cui viene coltivato una pregiata qualità di marmo bardiglio, utilizzato, come già in età.

Sistema multifalde del Gran San Bernardo

All'interno dell'area in oggetto affiorano esclusivamente litotipi appartenenti al Brianzonese interno, cui vanno aggiunti ortoderivati provenienti da intrusioni magmatiche permocarbonifere.

Il contatto con il Fascio di Cogne è segnato da gneiss e micascisti albitici, con subordinati scisti grafitici ed intercalazioni di metabasiti, che affiorano lungo una fascia continua che interessa entrambi i versanti della vallata della Grand'Eyvia. Generalmente massivi, presentano localmente un alto grado di fratturazione, in coincidenza dei settori in cui le fasi fillosilicatiche prevalgono su quelle quarzoso-feldspatiche.

Queste situazioni sono evidenziate da potenti coltri detritiche poste al piede delle pareti rocciose, formate da clasti caratterizzati in genere da una pezzatura medio-piccola.

Granodioriti e metadioriti quarzifere di età permocarbonifera, con associate anfiboliti affiorano lungo il versante destro della Val di Cogne nella fascia immediatamente a monte del fondovalle, e, sul versante sinistro, lungo i valloni del Grand Nomenon, del Torrente Grand Beligny e tra la Pointe du Tradzo ed il fondovalle. L'alta percentuale di detrito presente a valle degli affioramenti denota una buona propensione di questi litotipi al degrado chimico-fisico, che favorisce il distacco di piccole porzioni rocciose che vanno ad alimentare le falde detritiche stesse.

Locali intrusioni di graniti gneissici si rinvencono sul versante sinistro della vallata, lungo la fascia medio-bassa, ad Ovest dell'abitato di Vieyes e ad Est di Sylvenoire. Derivanti da intrusioni magmatiche permocarbonifere, offrono le buone qualità geomeccaniche

tipiche delle rocce cristalline, evidenziate dalla mancanza di plaghe detritiche al piede degli affioramenti. In corrispondenza delle sponde destra e sinistra della Grand'Eyvia, tra le località Senayet e il Bois Ronc, sono individuate due cave, denominate appunto di Senayet (sulla sponda destra) e Ronc (in sinistra idrografica), all'interno delle quali vengono coltivati gneiss ambici grigi, conosciuti come Pietra di Cogne, ed utilizzati come materiale ornamentale per edilizia interna ed esterna o per arredi urbani.

A monte dell'abitato di Pont d'Ael, infine, su entrambi i versanti, si rinvencono corpi di micascisti con associati marmi fillitici. Posti a contatto con i marmi del Fascio di Cogne, i calcescisti della Zona Piemontese e gli gneiss con micascisti albitici del Sistema del Gran San Bernardo, rappresentano parte della copertura post triassica. Danno luogo a pareti subverticali decametriche caratterizzate da mediocri qualità geomeccaniche.

A.2.1.2.4 - Caratterizzazione idrologica e idrogeologica

Il reticolo idrografico del territorio comunale di Aymavilles si può dividere in sostanza in due parti ben distinte in base al bacino idrografico di appartenenza. La percentuale maggiore di territorio rientra nel bacino del torrente Grand'Eyvia, tributario di destra della Dora Baltea, mentre la rimanente parte è drenata da corsi d'acqua che confluiscono direttamente nella Dora.

Il fondovalle del torrente Grand'Eyvia è contraddistinto, almeno per quanto riguarda il territorio analizzato, da una sezione valliva decisamente stretta che tende ad allargarsi con l'aumentare dell'altitudine soprattutto lungo il versante sinistro, conferendo così alla vallata un aspetto asimmetrico rispetto all'asse vallivo. L'alveo del torrente, ben incassato tra sponde alte, in generale, presenta una pendenza accentuata che fa assumere al torrente stesso un regime erosionale e di trasporto solido piuttosto che deposizionale. L'apporto di materiale detritico risulta essere particolarmente abbondante a causa dei numerosi dissesti cartografati lungo entrambe le sponde. La caratteristica altezza e ripidità di queste ultime, però, rendono molto difficile l'esondazione da parte del corso d'acqua. Opere di protezione idraulica, quindi, sono state realizzate solo in presenza di sponde basse o facilmente erodibili. Scogliere di protezione e tratti in muratura in pietra e malta sono stati messi in opera in alcuni limitati tratti a protezione della strada regionale per Cogne; scogliere si trovano lungo l'argine sinistro del conoide alluvionale nei pressi del capoluogo e in sponda destra poco a monte dell'apice del conoide mentre tratti in muratura in pietra e malta proteggono l'argine destro dall'apice del conoide sino alla confluenza della Grand'Eyvia con la Dora Baltea. L'argine destro della Dora Baltea, nel tratto contenuto all'interno del territorio comunale di Aymavilles risulta essere quasi del tutto protetto da opere in muratura in pietra e malta e da scogliere.

Acque a livello superficiale

Il versante orografico destro è caratterizzato da diversi corpi di frana di scivolamento e vari solchi d'erosione soggetti a debris flows che rimobilizzano le abbondanti coltri detritiche presenti ai piedi della scoscesa parete rocciosa. Tali colate si muovono all'interno di ripidi canalini poco profondi incisi dalle acque superficiali, che scorrono in assenza di un reticolo idrografico ben definito.

L'unico tributario di destra della Grand'Eyvia non a carattere temporaneo è il **torrente Pepin**, che originandosi poco a valle della Pointe de la Pierre, scorre nei pressi dell'abitato di Ozein per confluire nel torrente principale poco a monte di Pont d'Ael. Nonostante il bacino idrografico di questo corso d'acqua non sia particolarmente esteso, esso è caratterizzato da un alto potenziale detritico grazie ad un alveo inciso in depositi glaciali poco addensati e quindi facilmente erodibili. Durante l'evento alluvionale dell'ottobre 2000 il torrente Pepin, a seguito dell'intasamento del ponte di Chanté, è

esondato invadendo la sede stradale ed interessando le abitazioni distribuite lungo la direttrice compresa tra detto ponte ed il piazzale della chiesa. Il processo spondale erosivo si è innescato caricando il torrente di abbondante trasporto solido, arbusti ed alberi divelti dalle sponde, a partire da oltre quota 2000 m s.l.m. in corrispondenza del terrazzo glaciale di Champchenille. La colata detritica ha inoltre interessato due tratti di pista poderale attraversanti l'impluvio rispettivamente circa a quota 1700 m s.l.m. ed a quota 1935 m s.l.m., riversando su questi cumuli di detrito oltre che ad inciderne la sede viaria.

Al contrario di quanto avviene sul versante destro della Val di Cogne, sul versante orografico sinistro l'idrografia generale appare impostata in diversi bacini che drenano efficacemente le acque superficiali.

Partendo dal confine con il comune di Cogne e procedendo da Sud-Est verso Nord-Ovest si trovano per primi tre bacini drenati da corsi d'acqua circa paralleli tra loro che prendono origine ai piedi del versante sotteso alla cresta spartiacque Becca d'Eytavaz – Pointe du Tradzo. I valloncelli incisi da tali torrenti presentano la tipica sezione a "V" delle incisioni fluviali, con fianchi inclinati e fondovalle stretto, che tende ad allargarsi in prossimità della testata.

L'elevata acclività del profilo dell'alveo e l'abbondanza di materiale detritico sia di falda sia di genesi mista favoriscono l'instaurarsi di un regime di erosione e di abbondante trasporto solido di massa, che in occasione di eventi meteorici intensi danno origine a colate detritiche.

Il bacino idrografico del più occidentale tra i corsi d'acqua appena citati, il **torrente Ronc**, presenta una linea di displuvio che confina ad Ovest ed a Nord con il più grande tra i bacini tributari della Grand'Eyvia presenti lungo il versante sinistro, quello del Torrente Grand Nomenon.

Il **Torrente Grand Nomenon** trae origine dalle acque di fusione dei ghiacciai del Monte Grivola, a cui vanno aggiunte quelle di ruscellamento superficiale drenate nel valloncetto compreso tra il Mont Grand Nomenon ed il Monte Grivola, e quelle captate nel vallone a Nord del Mont Grand Nomenon e lungo il versante sotteso dalla cresta spartiacque del Col Fenêtre.

In genere il vallone presenta la tipica morfologia delle valli di origine glaciale, con fondovalle ampio e moderatamente acclive e fianchi ripidi. Nonostante il materiale di natura detritica potenzialmente rimobilizzabile sia abbondante, l'ampia sezione valliva e la scarsa acclività della parte alta del bacino, consentono al corso d'acqua di depositare il materiale solido trasportato prima di transitare nel tratto maggiormente pendente che si conclude con la confluenza nella Grand'Eyvia. Colate detritiche, invece, possono originarsi lungo il versante a valle del Col Fenêtre, dove depositi detritici di falda sono incisi da solchi d'erosione accelerata che confluiscono nel torrente Grand Nomenon senza avere possibilità di depositare la frazione solida trasportata.

Il bacino idrografico del **Torrente Grand Beligny**, almeno nella parte alta presenta la stessa morfologia di origine glaciale del bacino del Grand Nomenon, anche se con dimensioni decisamente più ridotte. Differentemente da questo, però, il fondovalle non offre gli ampi spazi necessari per la deposizione del materiale detritico e dei depositi glaciali rimobilizzati dalle acque superficiali, che in occasione di portate eccezionali danno origine a debris flows che arrivano sino al fondovalle della Grand'Eyvia. Il potenziale detritico è oltremodo incrementato dall'erosione spondale prodotta dal corso d'acqua nella parte inferiore del proprio alveo, dove l'impluvio risulta impostato in depositi colluviali poco addensati e quindi facilmente erodibili.

Parallelamente al torrente Grand Beligny scorre un altro corso d'acqua dalle caratteristiche simili a quello appena descritto. In questo caso, però, l'erosione spondale ed il conseguente trasporto solido di massa sono limitati dagli abbondanti affioramenti rocciosi di gneiss e granodioriti presenti lungo la parte inferiore dell'alveo. In corrispondenza dello sbocco sul fondovalle della Val di Cogne il materiale depositato dai due corsi d'acqua ha favorito la formazione di un conoide di genesi mista che sporadicamente, in occasione di ondate di piena eccezionali viene alimentato.

Il versante a valle della Becca Plana è caratterizzato da affioramenti rocciosi e depositi colluviali incisi da numerosi solchi d'erosione accelerata creati dal ruscellamento delle acque superficiali drenate all'interno dei vari bacini idrografici. Il conoide di genesi mista formatosi allo sbocco degli impluvi non si presenta particolarmente inciso all'apice, tanto che anche in occasione di modeste portate di piena è possibile l'esondazione del corso d'acqua.

Il versante a monte del capoluogo presenta una serie di impluvi che solcano i terreni di copertura che separano il fondovalle dai terrazzi glaciali di Ozein e Torlin Damon. A parte il **torrente Vivier**, gli altri solchi torrentizi sono a carattere temporaneo e sottendono bacini imbriferi di entità medio-piccola e dal basso potenziale detritico. Nonostante ciò possono risultare ugualmente pericolosi durante eventi meteorici di un certo rilievo a causa della pendenza media molto elevata, che garantisce una facile erodibilità da parte delle acque ruscellanti e lungo il solco principale.

Acque sotterranee: sorgenti e pozzi

L'approvvigionamento idrico della popolazione del comune di Aymavilles è garantito da diverse aree di risorgiva presenti all'interno del territorio e da un pozzo ubicato poco a monte della piana alluvionale, tutti asserviti all'acquedotto comunale (Tab. 1).

Sorgenti utilizzate a scopo idropotabile sono individuate lungo il versante che domina il capoluogo, nei pressi dei villaggi di Torlin e dell'oratorio di Notre Dame de la Liberation, in corrispondenza della località Combaz. Altre zone di risorgiva captate dall'acquedotto si trovano nelle vicinanze dell'abitato di Pont d'Ael, nei pressi dell'alpeggio di Grand Poignon ed all'interno del vallone del Grand Nomenon, non lontano dall'alpeggio di Petit Nomenon. Sempre a servizio della rete acquedottistica è presente anche un pozzo, ubicato in località Lillaz poco distante dalla sponda destra della Dora Baltea. Il villaggio di Ozein non risulta asservito dall'acquedotto comunale e l'approvvigionamento idrico è garantito dall'impianto di distribuzione dell'acquedotto rurale di Ozein, che capta le acque di una risorgiva localizzata a monte dello stesso villaggio (Tab. 2).

I bacini imbriferi che caratterizzano le risorgive presenti lungo il versante a monte del capoluogo drenano prevalentemente acque meteoriche e di fusione degli accumuli nevosi invernali. Le acque tendono a infiltrarsi nel sottosuolo utilizzando come via di scorrimento preferenziale le numerose discontinuità che tagliano gli ammassi rocciosi ed i piccoli trenches che solcano in trasversalmente il versante. Parte di quest'ultimo, infatti, è soggetto ad una deformazione gravitativa profonda che evidenzia la propria attività con la formazione di trenches superficiali, il rilassamento e talvolta la disarticolazione di ammassi rocciosi, la presenza di contropendenze ed evidenti rotture di continuità del pendio, l'assenza di un reticolo idrografico maturo e ben gerarchizzato. Una volta permeate nel sottosuolo, le acque poi tendono a circolare lungo superfici formate da orizzonti poco permeabili ed a riemergere quando questi risultano prossimi alla superficie topografica o affioranti.

Sul versante opposto le dinamiche sono simili anche se non sono attive deformazioni gravitative profonde. I bacini imbriferi relativi alle sorgenti del vallone del Grand Nomenon presentano una copertura superficiale prevalentemente detritica che favorisce

l'infiltrazione delle acque superficiali nel sottosuolo. Tale infiltrazione è ulteriormente rafforzata dall'intensa fratturazione cui sono soggetti numerosi tra gli ammassi rocciosi affioranti lungo il versante sinistro del vallone del Gran Nomenon. Inoltre la quota relativamente alta in cui si sviluppano i bacini favorisce l'accumulo di neve durante il periodo invernale. Lo scioglimento graduale di quest'ultima associato alla prevalenza di terreni incoerenti superficiali molto permeabili consente l'infiltrazione di discrete quantità di acqua che, riaffiorando in corrispondenza delle aree di risorgiva, conferiscono alle sorgenti una buona e costante portata annuale.

Il versante a valle ed a monte degli abitati di Torlin Desot e Torlin Damon è caratterizzato da almeno due aree di risorgiva all'interno delle quali vengono captate un totale di cinque sorgenti. Le due inferiori sono individuate lungo un impluvio che trae origine nei pressi dell'alpeggio di Savoyon e che scorre poco ad ovest della località Noveilloz. La prima, denominata **Noveilloz** è posta ad una quota di circa 1310 m s.l.m., all'interno del bosco Bombrini ed è caratterizzata da una portata di 2,5 l/s secondo i dati relativi alla concessioni comunali e di 1.0 l/s in base ai rilievi effettuati dall'U.S.L.. La seconda, detta **Noveilloz Alto**, sgorga a circa 1400 m s.l.m. presentando portate variabili secondo le rilevazioni effettuate. Queste spaziano tra 1.0 l/s in base ai dati dell'U.S.L., 1.5 l/s secondo il censimento R.A.V.A. del 1991 ed i 2,0 l/s riportati dalle concessioni comunali. A monte dell'abitato di Turlin Damon sono presenti altre tre sorgenti captate dall'acquedotto comunale, situate nella parte inferiore del Bois du Côte Noire. La sorgente chiamata **Turlin** è posta a 1600 m di quota e ha una portata stimata di 1.0 l/s secondo le concessioni comunali che sale a 3.0 l/s secondo i rilievi dell'U.S.L.. Immediatamente a monte di questa, a quota 1645m m s.l.m. si trova la sorgente **Veuvier** da cui viene presa l'acqua che alimenta il capoluogo ed i nuclei frazionali del fondovalle. La portata di questa risorgiva è stata stimata tra i 2 ed i 3 l/s sia dalla struttura di competenza comunale sia dall'U.S.L.. La terza sorgente è ubicata ad ovest di quest'ultima alla quota di 1630 m. E' denominata **Turlin Dessus** ed in base ai rilievi comunali è caratterizzata da una portata pari a 1.3 l/s, mentre da quelli effettuati dall'U.S.L. la portata varia tra i 3 ed i 5 l/s; secondo il censimento effettuato dalle strutture di competenza regionali nel 1991, la portata di questa sorgente si attesta sui 2.0 l/s. Tutte queste aree di risorgiva sono sottese ad un grosso bacino imbrifero che si sviluppa lungo il versante settentrionale della Pointe de la Pierre. Quest'ultimo è costituito prevalentemente da terreni di copertura quaternari, di origine colluviale e di genesi glaciale. I primi risultano ricoperti da una folta vegetazione boschiva, i secondi, in genere poco acclivi, presentano in maggioranza una copertura erbosa. Gli affioramenti rocciosi, formati da calcescisti della Zona Piemontese, sono in genere rari e poco estesi.

In località Combaz, nei pressi dell'oratorio di Notre Dame de la Liberation è captata una sorgente, denominata **Comba**, che sgorga circa a quota 1015 m s.l.m, con una portata di 1.0 l/s, definita sia dai rilievi delle strutture comunali, sia dal censimento R.A.V.A del 1991. Il bacino imbrifero si sviluppa a contorno di un impluvio, in una stretta fascia che si estende tra gli alpeggi di Titeun e di Rond Perrin sino alla località Combaz. I terreni superficiali sono in prevalenza di natura colluviale, ricoperti da una folta vegetazione boschiva. Il settore più elevato è caratterizzato, invece, da ammassi di calcescisti affioranti e sub affioranti lungo una ripida scarpata sottesa ad un esteso terrazzo glaciale, sul quale sorgono i pascoli erbosi degli alpeggi di Titeun e Rond Perrin.

L'approvvigionamento idropotabile del villaggio di Pont d'Ael è garantito dalle acque di risorgiva captate immediatamente a monte dell'abitato, circa a quota 896 m s.l.m.. La sorgente, detta **Pont d'Ael**, garantisce una portata compresa tra i 2,0 l/s secondo i dati forniti dal censimento delle Regione Autonoma Valle d'Aosta svolto nel 1991 ed i 3,5 l/s stimati dalla struttura comunale. I dati forniti dall'U.S.L. evidenziano una portata di 3,0 l/s. Le acque di risorgiva vengono drenate in un piccolo bacino imbrifero che si estende lungo il ripido versante compreso tra il terrazzo glaciale di Ozein e l'alveo della Grand'Eyvia. Questa porzione di

territorio. nella sua parte superiore, è caratterizzata da terreni di copertura di genesi glaciale che ricoprono il substrato roccioso. Questo, costituito da micascisti della Falda del Gran San Bernardo con intercalazioni di marmi e carnioli, affiora con pareti decisamente acclivi e solcate da numerosi e persistenti sistemi di discontinuità. Questi favoriscono l'erosione e lo smembramento di queste rocce, già di per sé tenere all'azione degli agenti esogeni, con la conseguente creazione di accumuli detritici al piede di tali ammassi. Le acque sotterranee sgorgano in superficie al piede di tali accumuli detritici, lungo il contatto con i sottostanti e poco permeabili depositi glaciali.

Lungo il vallone del Grand Nomenon, poco ad Ovest dell'alpeggio di Petit Nomenon si trovano due aree di risorgiva captate dall'acquedotto comunale. La più bassa, denominata **Arfaillant**, si trova alla quota di circa 1750 m s.l.m., ed alimenta la rete idropotabile del capoluogo e delle frazioni del fondovalle. Dai rilievi eseguiti dalle strutture di competenza comunali, tale sorgente garantisce una portata di 2,5 l/s mentre, secondo i dati forniti dall'U.S.L. la portata garantita risulta di 3,0 l/s. La seconda, detta **Favret** e sita a Nord-Ovest della prima, è captata ad una quota di circa 1950 m s.l.m. e offre una portata 5,0 l/s rilevata sia in fase di concessione comunale, sia dai rilievi dell'U.S.L.. Il bacino imbrifero delle due risorgive drena le acque sotterranee presenti nella conca inserita tra il versante settentrionale del Mont Gran Nomenon e quello meridionale del Mont Favret. L'area rappresenta un tipico ambiente di alta montagna con estese pareti rocciose, costituite in prevalenza da granodioriti, metadioriti e gneiss albitici con micascisti del Sistema del Gran San Bernardo. Al piede di queste si trovano ampi accumuli detritici di falda formati da blocchi di pezzatura prevalentemente grossolana, intercalati in depositi misti di valanga e debris flow. Rari sono i depositi glaciali di fondo non oblitterati o sepolti dalla dinamica gravitativa. Da segnalare la presenza di un grosso accumulo di frana di crollo che occupa buona parte della sponda sinistra del vallone del Gran Nomenon. La presenza di estesi e potenti accumuli detritici caratterizzati da grande permeabilità, favorisce l'infiltrazione delle acque superficiali abbondanti sia perché di origine meteorica sia perché prodotte dalla fusione dei grossi nevai presenti.

Un'ultima area di risorgiva captata si trova nei pressi dell'alpeggio di Grand Poignon, ad una quota di 1630 m s.l.m.. La portata della sorgente detta **Poignon**, in base ai dati rilevati dalle strutture comunali, si attesta intorno ai 0,1 l/s. Il bacino imbrifero presenta un'estensione limitata, vista la relativa vicinanza della linea di cresta del versante ed è caratterizzato nella sua porzione superficiale da predominanti depositi colluviali con subordinati affioramenti rocciosi costituiti da gneiss albitici, marmi e calcescisti.

In località **Lillaz**, nei pressi dell'area sportiva, è ubicato un pozzo da cui viene emunta acqua a scopo idropotabile. Il pozzo, sito a quota 625 m s.l.m. presenta una profondità complessiva di 41 m ed una quota di pescaggio della pompa posta a 17 m dal piano campagna. La portata è pari a 6 l/s (concessioni comunali) e viene garantita da un acquifero a pelo libero, non confinato, percolante in terreni di discreta permeabilità. Tali terreni sono depositi alluvionali della Dora Baltea, costituiti da alternanze di orizzonti plurimetrici di sabbie e ghiaie, con intercalazioni di livelli limosi o ciottolosi meno potenti. L'area è interessata dall'interazione di due falde distinte: quella principale risulta essere la falda di subalveo della Dora Baltea, quella secondaria è la falda di versante che attraversa il conoide della Grand'Eyvia.

Tab. 1 - Sorgenti captate ed utilizzate per l'acquedotto comunale

n.	Denominazione sorgente	Località	Utilizzo	Portata (l/s)	Portata oraria (l)	Portata giornaliera (l)
1	Noveilloz	Noveilloz	Idropotabile	2.50	9.000	216.000
2	Noveilloz Alto	Chenabert	Idropotabile	2.00	7.200	172.800
3	Turlin	a monte di Turlin Damon (quota 1600 m)	Idropotabile	3.00	10.800	259.200
4	Veuvier	a monte di Turlin Damon (quota 1645 m)	Idropotabile	3.00	10.800	259.200
5	Turlin Dessus	a monte di Turlin Damon (quota 1630 m)	Idropotabile	3.00	10.800	259.200
6	Comba	Combaz	idropotabile	1.00	3.600	86.400
7	Pont d'Ael	Pont d'Ael	Idropotabile	3.00	10.800	259.200
8	Arfaillant	A valle di Petit Nomenon (quota 1750 m)	Idropotabile	3.00	10800	259200
9	Favret	Alveo T.n.te Favret (quota 1940 m)	Idropotabile	5.0	18000	432000
10	Poignon	Grand Poignon	Idropotabile	0.1	360	8640
11	Pozzo	Lillaz	Idropotabile	6.0	21600	518400

Come accennato in precedenza, la distribuzione idrica all'interno del villaggio di Ozein è garantita da una rete acquedottistica consortile, denominata "Acquedotto rurale di Ozein". Le acque ad uso idropotabile provengono da una risorgiva situata nella porzione mediana del versante sotteso alla Pointe della Pierre. La sorgente, denominata **Magnod**, è localizzata all'incirca a quota 1750 m, lungo il margine inferiore di un appezzamento boschivo, poco a monte dell'alpeggio di La Premou. La sorgente, che garantisce una portata media annua di 5 l/s, è caratterizzata da un bacino imbrifero che si sviluppa principalmente su coperture quaternarie di origine glaciale, in alcuni settori parzialmente ricoperte da coltri di alterazione colluviale. La copertura del suolo del bacino imbrifero appare piuttosto omogenea: gli orizzonti superficiali presentano una prevalente copertura boschiva nei settori inferiore e superiore del bacino stesso mentre, la porzione centrale risulta caratterizzata da una prevalente copertura prativa.

Tab 2 - Sorgenti captate ed utilizzate da acquedotti consortili o privati

n.	Denominazione sorgente	Località	Utilizzo	Portata (l/s)	Portata oraria (l)	Portata giornaliera (l)
12	Magnod	La Premoud	Idropotabile	5.00	18000	432000

Dall'analisi delle richieste di concessione emerge la presenza un'ulteriore sorgente localizzata in corrispondenza della frazione di **Bettex**, a servizio dello stesso nucleo frazionale per alimentare un fontanile/lavatoio, e di un pozzo situato in località **Cheriettes**, collegato direttamente alla rete acquedottistica ed utilizzato a potenziamento dell'acquedotto per le frazioni di fondovalle. In seguito ad un confronto con l'Ufficio Tecnico del Comune di Aymavilles è stato appurato che entrambe le captazioni non vengono più utilizzate per scopi idropotabili.

E', infine, da sottolineare la presenza di una sorgente all'interno del territorio comunale di Aymavilles a servizio della rete acquedottistica del Comune di Jovençon. L'opera di presa è ubicata poco a valle della località di Savoyon, all'incirca a quota 1590 m slm. Il bacino imbrifero si sviluppa a cavallo del confine amministrativo e coincide per buona parte con la porzione superiore di quello delle sorgenti di Novailloz e Novailloz Alto.

Acquedotto comunale: aree di salvaguardia

Al fine di proteggere le acque di risorgiva captate dall'acquedotto comunale dal rischio di inquinamento diretto ed indiretto della falda sono state perimetrate delle aree di salvaguardia che sono state riportate nell'elaborato grafico P2. Queste fasce di prescrizione sono riferite sia alle aree di risorgiva presenti all'interno del territorio comunale e sfruttate per uso idropotabile, sia al pozzo presente sulla piana alluvionale. La maggior parte del territorio da tutelare in funzione delle sorgenti si sviluppa in aree poco o per nulla antropizzate, caratterizzate principalmente da dense formazioni boschive, pascoli erbosi destinati alle attività pastorali di tipo stagionale o settori di alta montagna denudati costituiti da depositi glaciali, accumuli detritici o affioramenti rocciosi. Fanno eccezione le risorgive di Noveilloz, Noveilloz alto e Pont d'Ael, localizzate in prossimità di insediamenti urbani, le prime, o nei pressi di arterie stradali particolarmente trafficate, l'ultima, Lo stesso pozzo di Lillaz, ubicato lungo la piana alluvionale della Dora Baltea, è posizionato nei pressi dell'area sportiva comunale, al margine della zona residenziale identificata nelle frazioni di Clos-Savin e Moulin Dessus.

Compatibilmente alla morfologia, all'uso del suolo ed alla struttura del bacino, come previsto dal D. lgs. n.152 del 2006, sono state perimetrate le zone di rispetto (ZR), di protezione (ZP) e di tutela assoluta (TA). In riferimento alla Zona di Tutela Assoluta (ZTA) si rileva che tutte le opere di captazione su indicate sono state corredate della prevista recinzione ai sensi della normativa vigente. Sull'elaborato grafico, inoltre, le zone di tutela assoluta, come indicato dal D. lgs. n.152 del 2006 presentano un raggio di almeno 10 m in funzione dell'opera di captazione. Allo stesso modo, per le zone di rispetto la normativa prevede un'estensione di almeno 200 m di raggio dall'opera di captazione. In ambito montano, in corrispondenza di corpi idrici sotterranei che si sviluppano lungo versanti o fianchi vallivi, in cui la circolazione idrica è generalmente univoca con direttrici da monte verso valle, si è preferito perimetrare le zone di protezione delle opere di captazione solo in funzione del bacino imbrifero della sorgente. In assenza di elementi geologico-strutturali e geomorfologici che possano far ritenere che negli acquiferi siano attivi circuiti che consentono risalite di volumi d'acqua da settori di versante siti a valle dell'area di risorgiva, i settori di territorio segnalati come zona di protezione sono stati individuati a monte delle opere di captazione.

Per quanto riguarda il pozzo di Lillaz le aree di tutela assoluta e rispetto sono state tracciate, in osservanza della normativa vigente con raggi rispettivi di 10 m e di 200 m, La zona di protezione è stata perimetrata basandosi sulla morfologia della piana di fondovalle e sulle direttrici piezometriche della falda di sub alveo della Dora Baltea, individuandone il limite verso monte in corrispondenza dell'orlo del terrazzo fluviale che separa la porzione superiore del conoide alluvionale della Grand'Eyvia da quella inferiore. Il corpo idrico emunto dal pozzo in questione risulta principalmente alimentato dalle acque della Dora che permeano i terreni ad essa limitrofi. Nella porzione superiore della piana di Aosta, fino all'incirca all'abitato di Pollein, l'alveo del corso d'acqua si trova ad una quota superiore rispetto alla quota piezometrica della falda acquifera. Per tale motivo le acque della Dora Baltea tendono ad alimentare la falda acquifera contenuta nei depositi alluvionali.

A conferma di questa tesi sono stati presi in considerazione le analisi chimiche effettuate sulle acque prelevate della falda acquifera. Queste dimostrano la limitata alimentazione della falda stessa da parte delle acque provenienti dall'area di conoide, in quanto queste ultime si contraddistinguono, in generale, da una rilevante concentrazione di solfati, dovuta alla massiccia presenza di rocce carbonatiche di età triassica. I campioni prelevati, al contrario, evidenziano una concentrazione di solfati di almeno 4 volte inferiore rispetto a quanto evidenziato dalle analisi delle acque prelevate dai corpi idrici di versante.

All'interno della zona di rispetto del pozzo, le aree antropizzate sono contraddistinte da una prevalenza di edifici residenziali, tra i quali risultano assenti attività industriali. Si è rilevata la presenza di attività zootecniche ed agricole da parte di un'azienda localizzata

al margine della frazione di Clos-Savin. A tale proposito, per la tutela dell'acquifero, sarà opportuno, ove necessario, adeguare le strutture per il ricovero del bestiame o per l'accumulo dei fertilizzanti a quanto disposto dalla normativa vigente (comma 5, art. 94 D.leg.vo 152/2006), che prescrive l'allontanamento di tali attività dalla zona di rispetto o, la loro messa in sicurezza.. Lo stesso dovrà essere fatto per quanto riguarda l'eventuale uso di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, in relazione alle attività colturali.

Per quanto riguarda le altre opere di presa e le loro relative fasce di tutela assoluta e di rispetto, non si segnalano particolari elementi che possano costituire pericolo per le acque emunte. Eventuali rischi per l'acquifero sono ipotizzabili per la risorgiva di Pont d'Ael, il cui bacino è attraversato dalla strada regionale della Val di Cogne. Dispersioni di sostanze inquinanti possono verificarsi in caso di gravi incidenti coinvolgenti mezzi di trasporto pesanti trasportanti sostanze nocive.

Si ricorda, infine, che sono state perimetrate anche le fasce di tutela della sorgente ubicata nei pressi della località Savoyon, limitatamente al territorio di Aymavilles, sottolineando che le acque emunte sono convogliate totalmente nella rete acquedottistica del Comune di Jovençon. Riguardo la salvaguardia dell'acquifero, non emergono elementi che possano rappresentare un pericolo.

A.2.2 - Analisi dei rischi naturali e dei dissesti

(Rif.: cartografie ambiti inedificabili)

In funzione dell'analisi globale delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, delle ispezioni e dei sopralluoghi effettuati ed in considerazione delle note storiche è possibile affermare con che i fenomeni di dissesto, sia di natura gravitativa, sia di natura alluvionale, sia di origine valanghiva, sono nel complesso ricorrenti all'interno di territorio comunale.

I fenomeni di **degrado di tipo gravitativo** si evidenziano principalmente con la formazione di accumuli detritici alimentati su falda o su conoide o con l'attivazione di cinematismi più complessi individuabili attraverso i diversi corpi di frana.

Falde e conoidi gravitativi: sono distinguibili, lungo le aree analizzate numerosi corpi detritici attivamente alimentati dagli ammassi rocciosi posti a monte degli accumuli stessi. Le cause che portano alla formazione di questi accumuli sono diverse e di varia natura. Si va dallo sfavorevole assetto strutturale degli ammassi rocciosi, solcati da famiglie di frattura aperte e con spaziatura ridotta, all'azione di agenti esogeni che aggrediscono la roccia sottoponendola a disgregazione chimico-fisica. Ammassi rocciosi particolarmente fratturati e talvolta disarticolati si trovano spesso correlati all'azione di deformazioni gravitative profonde che fanno traslare intere porzioni di versante verso valle sotto l'azione della gravità. Evidenze di movimenti di tale genere sono plaghe di detrito attivo con pezzatura eterogenea poste al piede di tali ammassi rocciosi. La diversa litologia delle rocce affioranti, inoltre, determina il vario grado di propensione alla disgregazione chimico-fisica dei vari ammassi rocciosi. Rocce cristalline massive e con buone caratteristiche geomeccaniche, quali i graniti gneissici, gli gneiss albitici, le quarziti e le prasiniti, resistono maggiormente all'attacco degli agenti esogeni al contrario di litotipi più teneri come i calcescisti, i micascisti e le rocce carbonatiche. I fenomeni di crioclastismo, invece aggrediscono le rocce indipendentemente dalla loro composizione litologica, operando in base all'acqua presente nelle rocce stesse. Cicli di gelo e disgelo fanno aumentare e diminuire il volume occupato dall'acqua, che ghiacciando "spinge" sulle superfici delle discontinuità e dei vuoti interstiziali provocando il distacco di piccoli volumi rocciosi. Estesi e potenti accumuli detritici di falda, talvolta dando forma alle tipiche strutture conoidali, caratterizzano il vallone del Grand Nomenon, il piede della dorsale che unisce la Pointe du Tradzo con la Becca d'Eytavaz e la parte superiore del vallone del Grand Beligny. Falde detritiche a di minor potenza ed estensione si

rinvengono ai piedi del Mont Poignon e del versante Est della Pointe Valletta e della Becca Plana. Piccoli corpi detritici sono presenti anche lungo il versante sotteso alla cresta Pointe de la Pierre - Pointe du Couiss, al piede delle pareti che sovrastano il fondovalle, in particolare in località Grand Coûta ed a monte dell'abitato di Pont'Ael.

Accumulo di frana o settori di accumulo di frana: la descrizione degli accumuli di frana viene, in genere, basata sul diverso cinematismo che caratterizza il dissesto. In questo caso specifico i vari corpi franosi o relative porzioni con indizi di movimenti in atto presentano tutti le tipiche caratteristiche dello scivolamento. Come già accennato nel paragrafo riguardante gli aspetti geologici, la maggior parte delle frane di scivolamento si trova lungo il fondovalle della Grand'Eyvia, sia sul versante destro, sia su quello sinistro. Nei pressi del confine comunale con Cogne, in località Grand Coûta, cinematismi di questo genere hanno dato origine a tre accumuli di dimensioni medio piccole che hanno coinvolto solo volumi detritici e subordinati terreni di copertura. L'innescò di tali movimenti è da imputare con molta probabilità alla rimozione del piede della scarpata da parte dell'azione erosiva delle acque della Grand'Eyvia durante l'evento alluvionale dell'ottobre 2000. Altri movimenti franosi assimilabili per cause e per tipi di cinematismi a quelli appena descritti sono stati rivenuti lungo le sponde del torrente. Tra questi si segnalano quello presente poco a monte della confluenza del torrente Grand Nomenon con la Grand'Eyvia e quelli a valle della località Rasey. Cause analoghe hanno innescato il dissesto presente lungo la sponda destra del torrente Ronc, poco a monte della strada regionale della Val di Cogne. Anche in questo caso l'erosione prodotta dal corso d'acqua ha tolto il sostegno ai terreni di copertura, provocandone lo scivolamento all'interno dell'impluvio. Frane di scivolamento di ridotte dimensioni hanno interessato la sede della strada regionale n° 47 in diversi punti. A valle di Serignan, poco prima di giungere a Chevril risalendo la vallata, parte di un accumulo detritico di falda si è mosso lungo una superficie di scivolamento invadendo la sede stradale e fermandosi poco a valle di questa. Altri dissesti simili hanno coinvolto la regionale per Cogne poco a monte del ponte di Chevril nei due settori separati dal solco del torrente Grand Beligny, poco a valle dell'abitato di Chevril. Nel primo caso si tratta di uno scivolamento che ha interessato un accumulo di frana di crollo parzialmente riattivato, nel secondo sono coinvolti volumi corticali di terreni di copertura probabilmente appesantiti dalle acque meteoriche. Le abbondanti precipitazioni che hanno causato l'evento alluvionale del 2000 sono responsabili anche della riattivazione di una frana di scivolamento sita lungo la strada comunale che porta all'abitato di Ozein. Posto poco a monte della località Combaz, il dissesto si era innescato in seguito a degli scavi eseguiti durante i lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di strada, che avevano asportato il piede del versante. Al termine della realizzazione dell'opera si era provveduto alla bonifica del dissesto mediante la messa in opera di reti corticali e muri di sostegno con annesse barriere paramassi. Nell'ottobre 2000 le intense precipitazioni hanno riattivato il movimento franoso, che regredendo verso monte ha coinvolto terreni di copertura precedentemente stabili.

Opere di prevenzione e protezione: gli interventi di prevenzione e protezione riferiti al territorio sono per la maggior parte concentrati lungo la strada regionale per Cogne, soggetta sovente a dissesti di natura gravitativa. In particolare, a monte dell'abitato di Pont d'Ael, in seguito a continui crolli di materiale lapideo dalle pareti rocciose sovrastanti la strada regionale, è stato necessario operare alcuni interventi atti alla bonifica dell'area. Tra questi si segnalano il disaggancio di diedri rocciosi del volume di svariati metri cubi e la messa in opere di barriere paramassi e reti paramassi corticali. Una prima serie di barriere della lunghezza di circa 40 m è presente a quota 1025 m s.l.m.. Si tratta di barriere paramassi a dissipatore di energia a geometria variabile di V classe (2000 kJ), alta 5 m e fissata a monte mediante tiranti e dissipatori di energia collegati a golfari in acciaio annegati in fori iniettati di boiaccia cementizia. Sia questo tratto di barriere, sia quello adiacente della lunghezza di circa 250 m e con le stesse caratteristiche tecniche sono associati a valli. Immediatamente a monte della strada

regionale, sulla sommità del muro di controripa sono stati collocati due tratti di barriere paramassi della rispettiva lunghezza di 200 e 60 m e dalla resistenza di 2000 kJ. Altre serie di barriere paramassi ancorate a terra o sui muri di controripa e reti corticali paramassi sono visibili proseguendo lungo la strada regionale in direzione del ponte di Chevril. Gli affioramenti rocciosi presenti a monte della sede viaria presentano un alto grado di fratturazione, che favorisce il distacco di volumi rocciosi di piccole e media dimensioni che alimentano i depositi detritici posti al piede delle pareti stesse. Numerosi interventi di protezione sono stati realizzati anche nel tratto di strada regionale compreso tra il ponte di Chevril ed il confine con il territorio di Cogne. Barriere paramassi sono state messe in opera in prossimità del Km 9, in corrispondenza di una frana di scivolamento e di due solchi di erosione accelerata soggetti a debris flows, a cui fa seguito, ad una distanza di circa 600 m, una galleria paravalanghe, che come le altre presenti lungo il fondovalle svolge anche la funzione di protezione contro le colate detritiche. Nei pressi del Km 10, al piede di un accumulo di frana è stato realizzato un muro di controripa sulla cui sommità è stata ancorata una barriera paramassi, mentre poco più a monte la sede viaria è protetta da due gallerie paravalanghe, di cui una posta in corrispondenza degli impluvi dei torrenti Grand Creton e Grand Beligny. Poco oltre l'attraversamento dell'alveo del torrente Grand Nomenon sono presenti altre due serie di barriere paramassi a cui ne va aggiunta un'altra ancorata sul muro di controripa posta nelle vicinanze del Km 10. Reti corticali paramassi, infine, sono visibili a valle della galleria paravalanghe del torrente Ronc, prima e dopo il tunnel paravalanghe posto sull'impluvio del torrente Lex e lungo la strada a monte della località La Nouva, mentre una barriera paramassi posta su un muro di controripa è stata messa in opera poco oltre il Km 14, all'imbocco dell'ultima galleria paravalanghe presente lungo la strada regionale.

A.2.2.1 - Analisi del rischio per debris flow

La sponda destra della Dora Baltea si alza, oltre i terrazzi glaciali che ospitano i diversi nuclei frazionali del territorio comunale, con terreni ad elevata acclività, costituiti in gran prevalenza da vaste distese di depositi detritici ed eluvio-colluviali, in parte derivanti dal rimaneggiamento delle antiche coltri glaciali; la roccia affiora in pochi settori e, con particolare evidenza solo in corrispondenza della marcata soglia che sostiene i terrazzi di Ozein e Torlin, oltre i quali la morfologia del versante si fa più dolce ed uniforme, a causa anche del rimodellamento operato nel settore più orientale da un vasto fenomeno di D.G.P.V., ormai in avanzato stato di evoluzione e privo di indizi di recente riattivazione.

Il settore inferiore del versante è quello a cui è stata dedicata maggiore attenzione, in quanto sovrasta direttamente le aree antropizzate e presenta un assetto morfologico che ne giustifica chiaramente la propensione al dissesto. In primo luogo, è limitato superiormente da una serie di pareti rocciose di discreta estensione ed acclività che, pur non denotando condizioni geomeccaniche particolarmente scadenti, potrebbero innescare fenomeni di crollo di limitata cubatura; tuttavia, vista l'estensione della sottostante fascia boscata, e soprattutto l'elevata capacità di assorbimento delle coltri detritiche su cui è impostata, è escluso che eventuali proiezioni di blocchi rocciosi raggiungano la fascia pedemontana e le aree antropizzate.

A valle delle pareti rocciose suddette, il versante è solcato da una serie di ripidi impluvi, a carattere prevalentemente temporaneo, che si spingono fino ai terrazzi glaciali alla base del versante, sottendendo bacini stretti e di limitata estensione, quasi interamente impostati su terreni sciolti di prevalente natura eluvio-colluviale; questi sono particolarmente diffusi nel corso inferiore delle incisioni, quindi appena a monte della fascia pedemontana, e costituiscono un potenziale detritico di elevata magnitudo, rimobilizzabile durante eventi pluviometrici particolarmente intensi. In queste occasioni,

infatti, si riversa negli impluvi una discreta portata idrica, che grazie ai forti valori di pendenza dell'alveo (60 – 70%) acquista un rilevante potere erosionale, con la possibilità di innesco di fenomeni di debris flow.

Questi processi trovano fortunatamente una certa impedenza nella fitta coltre vegetazionale, costituita in gran prevalenza da aree boscate ad alto fusto, che colonizza i terreni di copertura, aumentandone la stabilità. A sostegno di questa tesi gioca peraltro il fatto che, ad eccezione di alcuni fenomeni di debris flow verificatisi tra fine '700 ed i primi dell'800 lungo il torrente Vivier (notizie dalla banca dati del Sistema Informativo Geologico regionale), periodo in cui la copertura boschiva era peraltro meno diffusa, lungo gli impluvi in questione non si sono mai verificati dissesti di questo tipo. Anche durante la recente alluvione dell'ottobre 2000, dove le precipitazioni furono di estrema intensità, non si registrò alcun processo erosivo nelle incisioni suddette, ad eccezione di un piccolo debris flow senza conseguenze sviluppatosi lungo l'impluvio a monte di Vercellod; vale la pena di citare inoltre la grande frana sulla strada nuova per Ozein che, pur insistendo sul bacino del Rio di Combaz, non ne raggiunse l'alveo e non innescò ulteriori fenomeni di dissesto.

Nonostante le fonti storiche siano dunque confortanti riguardo l'eventuale propensione al dissesto degli impluvi che solcano questa porzione di versante, non si può comunque trascurare quanto rilevato dall'analisi geomorfologica delle aree di bacino, costituite in prevalenza da coltri detritico-colluviali poco addensate e quindi facilmente erodibili. Lo stesso evento alluvionale dell'ottobre 2000, pur senza causare danni in quest'area, ha dimostrato in generale quanto le soglie d'innesco dei fenomeni di debris flow siano assolutamente imprevedibili, e soprattutto quanto le potenzialità di dissesto possano essere molto elevate anche nella più piccola delle aste drenanti.

La valutazione di tutti questi fattori ha dunque permesso di individuare negli impluvi dei rii Combaz, Noveilloz e Vercellod, e nel solco del torrente Vivier, la possibilità d'innesco di colate di lava torrentizia, e di sviluppare l'analisi di dettaglio sullo studio dei rispettivi bacini e sulla stima dell'area di influenza dei fenomeni attesi, per valutare l'esposizione al rischio delle zone a valle.

Per procedere ad uno studio di questo genere, è necessaria una valutazione indicativa circa l'entità del trasporto solido che può prodursi durante un evento di piena eccezionale, tenendo conto delle caratteristiche geostrutturali del bacino, dell'uso del suolo, della predisposizione all'erosione corticale, dei siti contenenti materiali sciolti e della volumetria complessiva di questi ultimi. Tale grandezza, conosciuta in letteratura con il termine di magnitudo, è quantizzabile mediante alcune formule empiriche tra cui si è scelta quella proposta da Tropeano e Turconi (1999) per una più adeguata attendibilità dei risultati ottenuti.

Rio Comba: l'incisione del Rio Combaz sfocia sulla fascia pedemontana in corrispondenza della frazione di Venoir, sottendendo un'area di bacino dalla forma stretta ed allungata, in cui si possono distinguere due settori ben distinti: quello inferiore, a monte del centro abitato, si sviluppa tra due marcate dorsali moreniche e risale la fascia pedemontana tra terreni a facies glaciale discretamente addensati e di modesta pendenza, fino a poco oltre il tracciato della strada regionale per Cogne; il settore superiore si estende invece fino alla soglia del terrazzo prativo di Titeun e si sviluppa in gran prevalenza su aree densamente boscate ad elevata acclività, impostate su coltri di copertura eluvio-colluviali, la cui ampia diffusione lascia poco spazio agli affioramenti del substrato roccioso. Il valore della Magnitudo stimato per uno spessore medio cautelativo di 100 cm., è pari a $M = 4269 \text{ mc}$, ed applicando questo valore alle formule di Schilling e Iverson (1997) si ricavano la sezione di deflusso della colata (S) e l'area inondata (A) rispettivamente pari a: $S = 13,08 \text{ m}^2$ ed $A = 52.339 \text{ m}^2$

Rio Novello: situata immediatamente ad Est del Rio Combaz, l'incisione del Rio Noveilloz si sviluppa longitudinalmente dal terrazzo di Titeun al villaggio di Champsolin, al margine superiore della fascia pedemontana, sottendendo un'area di bacino dalla forma stretta ed allungata, con caratteristiche del tutto simili a quella descritta in precedenza. Comprende infatti un primo tratto inciso nei depositi morenici della fascia pedemontana, su terreni generalmente a pendenza moderata, a cui fa seguito una ripida sponda boscata impostata su prevalenti coperture detritico-colluviali, poco addensate, dove la roccia affiora con abbondanza solo in corrispondenza del solco dell'asta principale. Oltre il terrazzo glaciale di Titeun, la superficie del bacino si distribuisce ancora su prevalenti terreni prato-pascolivi, mentre l'incisione principale perde ogni evidenza morfologica; si è dunque deciso di non inserire questo settore nel calcolo della magnitudo, in quanto non è soggetto all'erosione del corso d'acqua ed il suo potenziale detritico assume perciò un ruolo del tutto ininfluenza. Il valore della Magnitudo stimato per uno spessore medio cautelativo di 100 cm., è pari a $M = 5183$ mc, ed applicando questo valore alle formule di Schilling e Iverson (1997) si ricavano la sezione di deflusso della colata (S) e l'area inondata (A) rispettivamente pari a: $S = 14,89 \text{ m}^2$ ed $A = 59558 \text{ m}^2$

Torrente Vivier: il bacino del torrente Vivier, unico corso d'acqua a regime permanente della zona, presenta un'estensione areale nettamente superiore ai due descritti in precedenza, drenando tuttavia una fascia di versante con caratteristiche morfologiche pressochè invariate e suddivisibile altimetricamente in due settori ben distinti. Quello inferiore, compreso tra le sequenze moreniche della fascia pedemontana ed il terrazzo di Torlin, presenta una pendenza media assai accentuata ed è impostato su prevalenti coperture detritico-colluviali poco addensate, interrotte da un'alta sponda rocciosa che forma un vero e proprio gradino morfologico nella continuità del profilo del bacino. La soglia rocciosa precede di poco il settore superiore del bacino, che si distribuisce su una superficie più vasta ed a moderata pendenza, tra terreni di facies glaciale e vaste distese di depositi eluvio-colluviali, colonizzati da fitte foreste e subordinate aree di prato-pascolo. In questo contesto morfologico trovano poca diffusione gli affioramenti del substrato roccioso, a causa del rimodellamento operato su questa porzione di versante da un vasto fenomeno di D.G.P.V., ormai in avanzato stato di evoluzione e privo di indizi di recente riattivazione.

Mentre nel settore inferiore del bacino l'asta principale del torrente si presenta ben incisa, oltre il terrazzo glaciale di Torlin questa viene a perdere ogni evidenza morfologica, anche a causa della suddetta deformazione di versante, che favorisce una forte infiltrazione delle acque di ruscellamento, impedendo la formazione di linee di drenaggio ben definite; si è dunque deciso di non inserire questo settore di bacino nel calcolo della magnitudo, dato che la sua notevole estensione areale avrebbe senz'altro portato ad una stima sovradimensionata del potenziale detritico rimobilizzabile, mentre in realtà questo assume, almeno nella fascia di versante in questione, un ruolo del tutto ininfluenza, non essendo soggetto ad alcun processo erosivo da parte del corso d'acqua. Il valore della Magnitudo stimato per uno spessore medio cautelativo di 100 cm., è pari a $M = 3039$ mc, ed applicando questo valore alle formule di Schilling e Iverson (1997) si ricavano la sezione di deflusso della colata (S) e l'area inondata (A) rispettivamente pari a: $S = 10.43 \text{ m}^2$ ed $A = 41737 \text{ m}^2$

Rio Vercellod: Modesta incisione, che si sviluppa anch'essa lungo il settore di versante compreso tra la fascia pedemontana e l'area prato-pascoliva di Torlin; si distingue tuttavia dalle precedenti per il grado di attività, in quanto è già stata interessata, durante la recente alluvione dell'ottobre 2000, dall'insorgere di fenomeni di debris flow, che si riversarono sui campi coltivati ad oriente di Vercellod, senza coinvolgere alcun centro abitato. Le caratteristiche morfologiche dell'area di bacino sono le stesse già descritte nei paragrafi precedenti, in cui si distinguono due settori principali: quello inferiore presenta un'acclività media molto elevata ed è impostato su prevalenti coperture

detritico-colluviali poco addensate, con affioramenti del substrato limitati a due brevi sponde rocciose successive, sottostanti la località Oratoire du Berrio Blanc. La parte superiore comprende invece interamente il terrazzo di Torlin Desot e si distribuisce su aree pascolive a moderata pendenza, in cui l'incisione del corso d'acqua perde ogni evidenza morfologica e l'erosione sui fianchi del bacino è praticamente assente; si è pertanto deciso di escluderla dal calcolo della magnitudo, in quanto il suo potenziale detritico rimobilizzabile non sarebbe soggetto ad alcun processo erosivo da parte del corso d'acqua. Il valore della Magnitudo stimato per uno spessore medio cautelativo di 100 cm., è pari a $M = 1464$ mc, ed applicando questo valore alle formule di Schilling e Iverson (1997) si ricavano la sezione di deflusso della colata (S) e l'area inondata (A) rispettivamente pari a: $S = 6.41 \text{ m}^2$ ed $A = 25660 \text{ m}^2$

A.2.2.2 - Analisi del rischio per valanghe e slavine

Il territorio comunale di Aymavilles comprende solo la parte terminale del bacino del torrente Grand'Eyvia, uno dei più vasti ed importanti della Valle d'Aosta con i suoi 260 Km² circa di estensione. Piuttosto articolato nel settore superiore, di pertinenza del comune di Cogne, dove si suddivide in numerosi bacini tributari, il solco vallivo principale assume in seguito un andamento più omogeneo, descrivendo un grande arco e portando quindi progressivamente il proprio asse dalla direzione Est-Ovest a quella Sud-Nord nel tratto che precede la confluenza nella Dora Baltea. Si tratta di un'orientazione piuttosto anomala nel panorama dei bacini tributari della Dora Baltea, che consente però, almeno nel tratto di pertinenza del comune di Aymavilles, di operare una prima netta distinzione tra i due versanti vallivi in relazione alla loro esposizione, fattore assai importante nell'analisi della dinamica valanghiva.

Nel tratto tra la Pointe du Couis e la Pointe de la Pierre, l'asse vallivo della Grand'Eyvia presenta ancora andamento prevalente Est-Ovest, per cui il suo versante destro assume pienamente le caratteristiche di versante solatio. Morfologicamente, si suddivide in un primo tratto costituito da una imponente bastionata rocciosa subverticale che domina l'alveo del torrente, alta fino a 1000 metri e solo a tratti interrotta da alcune cenge colonizzate da vegetazione boschiva ed arbustiva; la bastionata rocciosa diminuisce progressivamente di altezza procedendo da Est verso Ovest, abbassando il proprio ciglio da 2350 a 1400 m.c. e lasciando spazio alle quote superiori a pendii più dolci, di roccia subaffiorante o colonizzata da un sottile cotico erboso, che si trasformano progressivamente in aree a pascolo ad Ovest della dorsale Pointe Vadaille - Pointe de la Pierre. Proprio questi pendii erbosi, in particolare quelli a valle delle Punte del Couis e del Drinc, danno origine nella stagione invernale a dei vasti bacini di accumulo del manto nevoso, da cui si innescano le maggiori valanghe di questo settore; si tratta di fenomeni che, una volta raggiunto il ciglio della bastionata rocciosa, si incuneano in profondi canali di scorrimento, esaurendosi lungo l'alveo della Grand'Eyvia, senza coinvolgere la strada regionale che corre sull'opposta sponda della valle.

A queste valanghe di grande portata si aggiungono quelle che si innescano direttamente lungo i canali rocciosi della bastionata, o anche solamente dalle sue pareti, sotto forma di modeste scariche di neve e ghiaccio immediatamente successive a qualsiasi evento di precipitazione nevosa. Si tratta di fenomeni che hanno una periodicità assolutamente irregolare e sono condizionati unicamente dal regime delle precipitazioni di ogni singola stagione; le vie di scorrimento preferenziali sono costituite da canali superficiali, entro cui vengono convogliate le scariche delle pareti circostanti, innescate anche solo dall'irraggiamento solare successivo ad una nevicata.

Al di sopra delle pareti della bastionata rocciosa, l'ampio versante occidentale della Pointe de la Pierre presenta vaste aree prato-pascolive, tra cui alcuni settori di discreta pendenza (60-70%) a ridosso del solco del torrente Borbolet, da cui possono originarsi

brevi slavamenti che si esauriscono nel giro di poche centinaia di metri di sviluppo, ben distanti dagli alpeggi sottostanti che dunque sono esenti da qualsiasi tipo di rischio.

Un discorso a parte merita invece il ripido pendio, a prevalente copertura prativa, che si origina dalla dorsale settentrionale della stessa Punta de la Pierre in direzione del Bois de Champchenille, al confine con il comune di Jovençon. In questo settore si verificò nel 1982 una valanga che travolse un gruppo di scialpinisti, causando un morto; a seguito di questo gravoso episodio, furono realizzate lungo il pendio interessato dal distacco una serie di opere di difesa attiva (ponti da neve), che assumono tuttavia scarso significato allo stato attuale, collocandosi in posizione del tutto marginale rispetto alle aree antropizzate anche solo stagionalmente, così come rispetto ai percorsi di sci fuori pista normalmente seguiti.

Il versante sinistro del bacino della Grand'Eyvia, nel tratto in esame, si presenta con caratteristiche orografiche, morfologiche e di copertura del suolo decisamente più complesse rispetto alla sponda destra, pur conservandone in una certa misura la generale asprezza e l'elevata energia di rilievo, con alcuni settori che presentano dislivelli addirittura superiori ai 2000 m distribuiti in un ridottissimo sviluppo planimetrico (Punta del Trajo).

La maggiore complessità orografica e morfologica è data soprattutto da una miglior organizzazione del rilievo e di conseguenza del reticolo idrografico superficiale, suddiviso in una serie di bacini ben distinti e con caratteristiche morfometriche pressoché omogenee, che drenano strette fasce di versante ad elevata acclività, sviluppandosi con regolarità dallo spartiacque alla confluenza nella Grand'Eyvia; tale conformazione del territorio si presta naturalmente, durante la stagione invernale e primaverile, a favorire un'elevata predisposizione allo sviluppo della dinamica valanghiva, con le testate dei piccoli bacini che costituiscono un sito ideale per l'accumulo ed il successivo distacco di ingenti masse nevose. Questi processi si sviluppano con maggiore rapidità ed efficacia in funzione di molteplici fattori, primo fra tutti l'altitudine a cui si collocano i bacini di accumulo, che nel tratto di versante in oggetto è estremamente varia in virtù del rapido innalzamento dello spartiacque principale dai 1500 m.c. del Monte Poignon ai quasi 3200 m del Mont Favret, favorendo delle variazioni di spessore del manto nevoso e permanenza dello stesso al suolo che vanno ad incidere direttamente sulla periodicità e portata dei fenomeni. Abbiamo quindi, in questo settore, una casistica di fenomeni valanghivi quanto mai ampia, dai piccoli slavamenti delle pareti rocciose del Mont Poignon alle grandi valanghe che si innescano dai pendii della dorsale Punta del Trajo - Becca d'Eytavaz.

La prevalente esposizione del versante verso i quadranti settentrionali favorisce naturalmente una più vasta ed omogenea distribuzione della vegetazione in relazioni alle differenti fasce altitudinali, permettendo alle aree boscate di colonizzare con discreta densità le pendici montane fino a 2200 - 2300 metri di quota, a cui fa seguito una fascia di vegetazione arbustiva ed erbacea e finalmente le aree denudate, in cui trovano ampia diffusione la roccia e le falde detritiche. Su questi ultimi terreni si collocano le zone di innesco ed i principali bacini di accumulo, mentre le aree di scorrimento si sviluppano lungo ampi canali che solcano la fascia boscata, in alcuni casi costituiti dall'incisione dei corsi d'acqua, ma più spesso originati dal ripetuto innesco dei fenomeni valanghivi, che lungo i percorsi più frequenti impedisce la crescita della vegetazione ad alto fusto, dando vita così, lungo il bosco, ad evidenti "cicatrici", i cosiddetti corridoi di deforestazione.

Attraverso queste direttrici di scorrimento preferenziale, le grandi valanghe che si sviluppano nei bacini di accumulo più elevati possono agevolmente raggiungere il piede del versante e quindi il tracciato della S.R. n° 47 per Cogne, che si snoda su questa sponda nel tratto tra il ponte di Chevril e quello di Laval; a protezione della strada sono

stati costruiti una serie di paravalanghe in calcestruzzo armato in corrispondenza dei canali più frequentemente percorsi da scariche e fenomeni valanghivi di grande portata, che la rendono transitabile anche nella stagione invernale e primaverile.

Pur collocandosi anch'esso lungo la sponda sinistra del solco vallivo della Grand'Eyvia, da cui si stacca in direzione Sud a monte dell'abitato di Vieyes, il bacino del torrente Grand Nomenon può senz'altro considerarsi un ambito territoriale a sè stante, in quanto presenta caratteristiche morfologiche ed ambientali che ne permettono una chiara distinzione sotto il profilo della predisposizione allo sviluppo della dinamica valanghiva. Il bacino presenta la classica morfologia della valle glaciale sospesa, con fianchi ripidi ed una marcata soglia, a valle dell'alpe Petit Nomenon, che delimita il largo fondovalle superiore, occupato in prevalenza da imponenti resti morenici e depositi gravitativi di varia pezzatura e origine; la soglia che lo precede è in realtà suddivisa in due distinti gradini morfologici, tra cui si inserisce la conca prato-pascoliva di Plan Pessey, chiusa tra fianchi stretti e ripidi ma ancora densamente boscati, che proseguono fino alla confluenza nella valle principale. Nel settore superiore, invece, la conformazione del vallone è più articolata, e dal fondovalle principale si snodano alcuni piccoli bacini secondari che ne suddividono la testata in conche più o meno ampie, che si allungano verso i colli di Charbonnière, di Belleface e del Trajo; queste sono dominate da versanti dove trovano ampia diffusione i terreni denudati, di natura sia detritica che rocciosa, distribuiti su dislivelli molto elevati (1000 - 1500 m) e tali perciò da favorire lo sviluppo di fenomeni valanghivi di grandi dimensioni, che arrivano ad invadere parzialmente anche il fondovalle principale del vallone.

I siti valanghivi principali si collocano lungo gli imponenti versanti settentrionali del Grand Nomenon e della Grivola, tuttavia collocati marginalmente rispetto ai casolari dell'alpe Grand Nomenon, il solo insediamento, peraltro a carattere unicamente stagionale, della parte più elevata del bacino. Poco più in basso, già al limite della fascia boscata, anche l'alpeggio del Petit Nomenon è situato in posizione sicura rispetto ai fenomeni che si originano sulle due sponde: in destra orografica, i depositi delle grandi valanghe del parete nord-occidentale della Punta del Trajo sono ben contenuti da un marcato cordone morenico, mentre in sinistra i fenomeni che si innescano nei bacini detritici ad oriente del Mont Favret vengono convogliati in alcuni stretti canali, che si innestano nel torrente principale poco a monte del Plan Pessey, senza tuttavia raggiungere i casolari dell'omonimo alpeggio. La soglia terminale del vallone è invece percorsa dagli unici due fenomeni conosciuti, che si sviluppano lungo l'incisione principale del torrente ed in un breve canalino sulla sua sponda destra, raggiungendo il tracciato della S.R. n°47.

A parte questi due modesti fenomeni, le rimanenti valanghe del bacino, di cui si è fatto sopra un breve cenno, non sono mai state oggetto di censimento e specifica osservazione, in quanto localizzate in un ambito territoriale che, a parte alcuni insediamenti a carattere stagionale, riveste assai poca importanza dal punto di vista dell'utilizzo antropico, collocandosi peraltro assai distante dalle vie di comunicazione principali. Tuttavia, il vallone presenta una innegabile predisposizione morfologica allo sviluppo della dinamica valanghiva, per cui i suoi fianchi sono stati perimetrati almeno come zone di probabile localizzazione dei fenomeni.

A.2.3 - Analisi dei valori naturalistici di tipo geomorfologico

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

All'interno del territorio comunale sono state rilevate forme ed elementi di particolare interesse e pregio naturalistico legati alla dinamica glaciale sia antica, sia recente, alla dinamica fluviale-torrentizia e anche elementi di natura più prettamente geologico-mineralogica. Tra i primi sono da inserire il ghiacciaio della Grivola ed il rock glacier presente a monte degli alpeggi di Grand Nomenon. Forme legate all'erosione fluviale

torrentizia dovuta allo scorrimento delle acque superficiali sono le cascate ed i salti d'acqua presenti lungo l'alveo del torrente Grand Nomenon. Infine, è da segnalare, per il valore geologico-mineralogico la miniera presente nei pressi dell'abitato di Vercellod

Ghiacciaio della Grivola e rock glacier di Grand Nomenon

Il ghiacciaio del Mont Grivola si sviluppa lungo il versante settentrionale dello stesso occupando una superficie di poco superiore ad 1 km². Si tratta di un ghiacciaio in evidente stato di ritiro, caratterizzato da un bacino di alimentazione decisamente ridotto. Allo stato attuale è possibile suddividere il ghiacciaio in due lingue ben distinte. La maggiore, identificata sulla carta tecnica come "Glacier du Mont Grivola" si sviluppa in direzione Nord-Est arrestandosi all'incirca a quota 2800 m s.l.m. al di sotto di un'imponente seraccata sita a valle della Crête Giacosa. La lingua minore, ridotta ormai più che altro ad un relitto glaciale, ha un andamento diretto verso Nord, in direzione del col de Belleface, e si arresta all'incirca a quota 3100 m s.l.m.

Poco a monte dell'alpeggio di Grand Nomenon è presente un rock glacier di dimensioni contenute. La presenza di questo elemento testimonia l'antica persistenza di una lingua glaciale, ormai obliterata, che si estendeva probabilmente all'interno del vallone del Grand Nomenon. Allo stato attuale rimane solamente questa struttura caratterizzata da creste ancora ben definite sintomo di una attività relitta tuttora presente.

Miniere di Pompod e Antica cava romana

Nonostante il borgo di Pompod sorga nel vicino comune di Jonvençon le miniere omonime si sviluppano per lo più all'interno del territorio comunale di Aymavilles. Queste venivano utilizzate per la coltivazione di rocce calcaree con cui veniva prodotta la castina necessaria per la produzione della ghisa che avveniva nell'acciaieria Cogne di Aosta.

Cascate del Grand Nomenon

L'alveo del torrente Grand Nomenon risulta impostato sia su depositi quaternari di origine glaciale ed alluvionale, sia su roccia affiorante appartenente al substrato cristallino. Nei settori in cui la pendenza dell'alveo è accentuata, l'azione erosiva delle acque di scorrimento ha asportato nel tempo i depositi di età quaternaria, denudando così la roccia in posto. In questi settori sono venute a formarsi piccole cascate e salti d'acqua di un certo pregio paesaggistico. La serie di cascate e salti d'acqua più elevata si trova tra l'alpeggio di Plan Pessey e quello di Petit Nomenon, ed è grossomodo compresa tra i 1730 m ed i 1550 m di quota. In questo settore l'alveo del torrente risulta molto inciso, incassato tra sponde rocciose alte e molto acclivi, costituite da granodioriti del sistema del Gran San Bernardo, che si abbassano e regolarizzano solo allo sbocco nella piana di Plan Pessey.

Un tratto analogo a questo per caratteristiche morfologiche si trova poco a monte della strada regionale n°47, appena oltre l'abitato di Vi eyes, risalendo la vallata di Cogne. Anche in questo caso il corso d'acqua ha inciso litotipi appartenenti al Sistema multifalde del Gran San Bernardo (gneiss albitici) creando un'alternanza di salti d'acqua, cascatelle e scivoli rocciosi.

A.2.4 - Analisi di altri vincoli di natura idro-geologica

All'interno del territorio comunale non sono presenti altri elementi, oltre a quelli già trattati nel capitolo A.2.2 – Analisi dei rischi naturali, tali da costituire vincoli di natura idrogeologica.

A.3 - AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

L'agricoltura nel territorio del Comune di Aymavilles si differenzia, come per altri comuni della Valle d'Aosta lungo fasce altimetriche distinte, ognuna delle quali presenta caratteristiche peculiari che determinano le scelte colturali, che, andando a inserirsi in una matrice naturale, vanno a disegnare i diversi paesaggi che si susseguono a partire dal fiume Dora Baltea, fino alla vetta del Monte Grivola.

Dall'area di fondovalle caratterizzata dalla presenza di vigneti, frutteti e prati irrigui, dove troviamo anche la maggior parte degli insediamenti, in parte ancora immersi nel tessuto agricolo, si passa ai versanti boscati interrotti lungo i terrazzi glaciali dai prato-pascoli irrigui e, lungo il versante orografico sinistro del Grand-Eyvia, dagli ex-coltivi; al di sopra di queste fasce troviamo le distese dei pascoli che vanno via via sfumando nelle aree naturali di alta quota.

L'ambiente naturale in questo comune riveste una notevole importanza, tanto che il 50% del territorio è tutelato da SIC e ZPS, i più importanti dei quali inseriti nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (45% del territorio comunale).

A.3.1 - Descrizione dell'uso del suolo

(Rif.: Tav. M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole)

L'uso del suolo che riscontriamo oggi su questo territorio è il risultato di secoli di trasformazioni operate dall'uomo, che non hanno tralasciato alcuna area, fatta eccezione per le zone rocciose, i nevai e i ghiacciai che contraddistinguono la parte più in quota del comune. Anche le zone all'apparenza più naturali, quelle boschive, sono di fatto l'esito degli interventi di sfruttamento del legnatico da parte dell'uomo nelle epoche passate.

Questo territorio denota comunque una grande naturalità, dato che il **bosco** occupa la gran parte del territorio comunale (42%), con un popolamento denso che si estende dalle pendici immediatamente a monte del capoluogo fino alla fascia dei pascoli e delle rocce, spingendosi, con formazioni più rade, fino a circa 2300 m di quota.

Il bosco potrebbe essere suddiviso in tre tipologie:

- a) la grande macchia di foresta, che dalle pendici a monte del capoluogo sale fino ai pascoli e alla prateria alpina sia in destra che in sinistra orografica del torrente Grand Eyvia, interrotta sul versante destro dal vasto terrazzo prativo di Ozein con i soprastanti pascoli e dalla grande parete rocciosa tra Rasey e la Grand Couta;
- b) bosco ripariale, che permane come una esigua fascia relitta e molto discontinua lungo il torrente Grand Eyvia;
- c) bosco di invasione, individuato in mappa come bosco b) ,osservabile sui terreni agrari abbandonati e in fase di ricolonizzazione naturale, presente in prossimità di quasi tutti gli abitati;

La **prateria alpina** occupa i territori soprastanti i pascoli oltre i 2300 m circa di quota, caratterizzando soprattutto la Pointe de La Pierre, ma che ritroviamo anche nei settori meno acclivi dei valloni all'interno del Parco del Gran Paradiso.

Le aree destinate a **pascolo** le ritroviamo in tre settori: tra Ozein e la Pointe de La

Pierre, una delle zone più vocate in quanto molto produttiva, dove operano numerose aziende agricole e dove si è molto investito nel recupero dei fabbricati d'alpeggio; nei prati attorno a Sylvenoire, un tempo sfalciati, ma oggi solo pascolati; nel vallone del Grand Nomenon, attualmente inutilizzato in quanto si attende il recupero del tramuto inferiore per poter utilizzare l'alpeggio superiore, già ristrutturato.

Un pascolo viene comunque effettuato su tutti i prati falciati, che infatti vengono classificati come **prato-pascolo**; il pascolo, primaverile o autunnale, viene abbinato a due sfalci fino a circa 1300 m s.l.m., da uno soltanto più in quota. Non vi sono settori interessati da Piani di Riordino fondiario.

Nella fascia bassa del territorio troviamo le **colture specializzate** suddivise in vigneto (**v**) e frutteto (**f**), che, anche se occupano solamente l'1,2% del territorio comunale, rappresentano una grande risorsa economica e hanno ancora qualche margine di affermazione sul territorio.

Tra le **altre colture** sono compresi gli orti e i giardini che troviamo per lo più in pertinenza alle abitazioni, ma anche un paio di aree verdi pubbliche.

Sempre più diffusi in tutta la Regione, gli **incolti produttivi** incidono per meno del 5% sull'intero territorio, andando ad interessare quei settori più scoscesi e difficilmente raggiungibili, abbandonati dall'agricoltura moderna.

Nella categoria **incolti sterili** sono stati inseriti i *clapey*, le rocce e le aree di cava, così come le zone in frana o i terreni denudati per qualsivoglia motivo; ovviamente si tratta di una categoria di suoli molto diffusa, vista la quota a cui si spingono i confini comunali, che occupa ben il 30% del territorio.

Un'unica area coperta da **ghiacciai e nevai** si trova al confine sud nel settore del Monte Grivola con un'estensione di 127 ha, in costante diminuzione.

Tra le **aree umide, specchi e corsi d'acqua**, oltre al fiume Dora Baltea e al Torrente Grand-Eyvia, i corsi d'acqua cartografati comprendono anche i torrenti secondari, pur se poco visibili nella carta M3 a causa della grafia; classificabile come area umida abbiamo la Piscina Vivier a Turlin Dessous e come specchio d'acqua il laghetto di cava in fregio alla Dora Baltea in località Fabrique.

	Uso del suolo	Superficie		Totale (ha)
		(ha)	(%)	
SAU	PASCOLO	279	5,3%	585
	PRATO PASCOLO	238	4,5%	
	COLTURE SPECIALIZZATE vigneto	41	0,8%	
	COLTURE SPECIALIZZATE frutteto	23	0,4%	
	ALTRE COLTURE	5	0,1%	
non SAU	INCOLTO PRODUTTIVO	250	4,7%	4708
	PRATERIA ALPINA	460	8,7%	
	BOSCO	2199	41,5%	
	BOSCO di invasione	34	0,6%	
	INCOLTO STERILE	1545	29,2%	
	GHIACCIAI E NEVAI	127	2,4%	
	AREE UMIDE, SPECCHI e CORSI D'ACQUA	45	0,8%	
	AREE URBANIZZATE	49	0,9%	
				5293

Tab. 2: Superfici relative ai diversi usi del suolo desunte dalla carta motivazionale M3

A.3.2 - Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

A.3.2.1 - Inquadramento fitoclimatico

Poiché il comune di Aymavilles si estende su una vasta superficie tra le quote di 600 m della Dora Baltea e 3968 m del Monte Grivola, troviamo in questo territorio una grande varietà di ambienti, che qui descriviamo a partire dal basso verso l'alto:

1. Piano vegetazionale collinare la cui caratterizzazione fitosociologica è rappresentata dal *Quercion pubescentis petraeae*; in realtà questa fascia è per lo più occupata dagli insediamenti e dalle colture agrarie, soprattutto vigneto e frutteto. Formazioni di latifoglie mesofile di invasione stanno colonizzando le aree più acclivi abbandonate dall'agricoltura.
2. Piano vegetazionale montano caratterizzato nei pendii più soleggiate dall'*Ononido-Pinion*, con boschi di Pino silvestre, mentre nelle zone più fresche o prossime ai corsi d'acqua troviamo associazioni del *Tilio acerion*, con formazioni mesofile di forra e altre formazioni di latifoglie mesofile o debolmente eliofile. In questo orizzonte, incontriamo nella zona di Pondel un versante con microclima particolarmente arido, che ha favorito un ambiente pseudosteppico (*Festuco-Brometea*) con ingressioni di *Prunetalia*, arbusti spinosi in fase di colonizzazione di coltivi abbandonati.
3. Piano subalpino che presenta nell'orizzonte inferiore le associazioni dell'*Abieti-piceion* con *Piceetum transalpinum* ad Abete rosso puro o dominante e nella zona a valle della strada tra Ozein e Turlin *Piceetum transalpinum abietetosum* con Abete bianco.
Nell'orizzonte medio troviamo ancora boschi di aghifoglie, nei quali prende gradatamente il sopravvento il Larice.
Questa fascia di vegetazione va sfumando verso l'alto nella fascia subalpina del *Vaccinio-Piceion* con foreste di Larice e Pino cembro, che lasciano via via il posto alla boscaglia di ericacee del *Rhodoro-Vaccinietum*.
4. Nel piano alpino, sopra il limite degli alberi, troviamo le praterie da pascolamento con associazioni che, a partire dall'*Arrhenatheretea* tipica dei prati falciati, evolve verso il *Nardion strictae*.
L'orizzonte superiore di questo piano presenta il *Caricion curvulae* delle praterie acidofile alpine con vegetazione sempre più discontinua.
5. Sopra i 3000 m troviamo il piano nivale con pareti rocciose popolate soprattutto da tallofite e con le nevi perenni.

A.3.2.2 - I Siti di importanza comunitaria (SIC) e nazionale (SIN)

Il sito più importante presente nel territorio del Comune di Aymavilles è senza dubbio il:

Parco Nazionale Gran Paradiso (IT 1201000):

(cartografia M2: PR)

L'intero Parco è sia SIC che ZPS, ma trattandosi di un sito così importante e complesso, per il quale sono stati eseguiti innumerevoli studi, si rimanda l'analisi naturalistica a tutta la documentazione scientifica allegata al Piano del Parco in fase di approvazione.

Si vuole solo rammentare in questa sede che, nel territorio di Aymavilles, tra le specie floristiche più interessanti vi è la stazione di *Linnaea borealis* lungo la mulattiera tra Sylvenoire e l'Arpissonnet, e il bosco nella zona di Leuttaz.

Ad Aymavilles sono presenti altri due SIC, proposti dall'amministrazione regionale per il loro grande interesse vegetazionale e faunistico nel 1995 e confermati come tali dalla Comunità Europea nel 2003:

il primo è **Pont d'Ael** (IT 1205030):
(cartografia M2: **FV1**)

e si trova in sinistra orografica della bassa Valle di Cogne, in corrispondenza della forra di Pont d'Ael. La zona è caratterizzata da una fascia di pareti rocciose che domina un pendio con microclima particolarmente arido; questo ha favorito un ambiente tipicamente xerotermofilo, ricco di specie vegetali di origine steppica e mediterranea, oltre che di specie naturalizzate la cui provenienza è più o meno legata alle attività antropiche. I terrazzamenti su substrato detritico, un tempo coltivati a cereali, sono stati abbandonati ormai da decenni e sono colonizzati da vari stadi di vegetazione naturale, dai cespugli spinosi al bosco di Roverella e Pino silvestre.

Nella forra del Torrente Grand Eyvia vi è invece un microclima fresco e umido, che ha permesso lo sviluppo di boschi dai caratteri più igrofilo e sciafili.

Si riportano nella seguente tabella i tipi di habitat presenti nel sito con la percentuale di copertura:

CODICE	DEFINIZIONE	% COPERTA	RAPPRE- SENTATIVITÀ	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO DI CONSERVA- ZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
9180	* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	17	B	C	B	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	15	B	C	A	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* stupenda fioritura di orchidee)	11	A	C	A	A
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	3	A	C	A	A
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	3	A	C	A	A
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	2	B	C	A	B
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	1	B	C	A	B
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	1	B	C	A	B
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	0,5	B	C	A	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	0,5	B	C	A	B

* habitat prioritario

Si osserva che l'habitat denominato "**Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion***" che è già di per sé importante tanto da essere considerato prioritario, a maggior ragione lo è per la nostra regione, caratterizzata da un clima xerico e continentale. Si tratta infatti di formazioni con carattere relativamente pioniero, che possono colonizzare ambienti molto localizzati in corrispondenza di forre e valloni freschi, laddove i fattori orografici e topografici condizionano il microclima e il suolo non ha apprezzabili prospettive evolutive. Gli aspetti termofili del *Tilion*, che richiedono ambienti freschi, ma protetti da venti gelidi (tali sono spesso le forre), gravitano nella fascia del

bosco di roverella e castagno sui substrati acidi. Gli aspetti più montani e mesotermi del *Lunario-Acerion* gravitano invece nella fascia climacica dei boschi misti con abete bianco.

Le specie dominanti sono: *Acer pseudoplatanus*, *Fraxinus excelsior*, *Tilia platyphyllos*.

In questo caso si tratta di un habitat poco vulnerabile, proprio perché protetto dall'inaccessibilità della forra, che lo rende inadatto agli interventi umani sia per utilizzazioni forestali che per altro.

Questo SIC riveste una grande importanza anche dal punto di vista faunistico, grazie alle caratteristiche stazionali tipicamente xerotermofile con grande ricchezza di specie vegetali di origine steppica o mediterranea e anche di entità naturalizzate la cui provenienza è più o meno legata alle attività antropiche. Sono qui presenti ben 96 specie di farfalle diurne, oltre alla specie endemica *Polyommatus humedasa*.

Troviamo inoltre 6 uccelli abituali elencati nell'allegato I della Direttiva Habitat, tra cui si segnalano in particolare il Falco pellegrino e l'Aquila reale, che nel SIC nidificano.

Il secondo è formato da due aree distinte, che vanno però a formare un unico sito denominato:

Castello e miniere abbandonate di Aymavilles (IT 1205034):

(cartografia M2: **FQ1**)

situato proprio al castello di Aymavilles e sulla vicina parete rocciosa a monte di Chabloz (miniere di Pompiod); recentemente in questo sito è stata compresa anche la Cattedrale di Aosta. Questo SIC è legato alla presenza di numerose specie di Chiroterri, che trovano l'ambiente adatto alla loro sopravvivenza nell'Habitat:

CODICE	DEFINIZIONE	% COPERTA	RAPPRE- SENTATIVITÀ	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO DI CONSERVA- ZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	41	B	C	B	B

In particolare alle miniere di Pompiod sono censite almeno 8 specie di pipistrelli, di cui 4 comprese nella nell'allegato II della Direttiva Habitat; di queste la più rara è *Rhinolophus ferrumequinum*, che utilizza anche la Cattedrale di Aosta come sito di riproduzione; questa colonia è l'unica conosciuta sull'intero territorio di Piemonte e Valle d'Aosta. Il castello di Aymavilles costituisce invece il solo sito riproduttivo noto della specie *Myotis myotis*.

In nessun altro sito dell'intero territorio italiano risulta accertata la presenza recente (dati a partire dal 1990) di un numero così elevato di specie di Chiroterri ibernanti.

Esiste nella zona di Ozein un altro sito molto interessante dal punto di vista floristico: si tratta del sito di importanza nazionale (SIN):

Stazione di Salvia aethiopis di Ozein (IT 1205040):

(cartografia M2: **FV2**)

La **Salvia aethiopis** è una specie rarissima sulle Alpi e quella di Ozein è l'unica stazione valdostana, in una ristrettissima zona di prati aridi e sul bordo della strada che scende a Serignan. Questa rarissima stazione, già nota nell'800, nonostante sia un SIN, è a forte rischio di scomparsa per la possibilità di estensione su di essa delle coltivazioni circostanti (campi di patate). Tutta l'area intorno alla stazione della Salvia è comunque del più alto interesse, per la presenza di una tipicissima flora xerotermofila, che attira botanici da tutta Italia ed Europa.

A.3.2.3 - Altri siti di interesse vegetazionale

Molto interessante e da tutelare è il sito denominato "**Piscine Vivier**" (cartografia M2:

FV3) a Turlin, ricco di specie igrofile, una delle zone umide di bassa montagna con maggior biodiversità floristica della Valle d'Aosta dopo lo stagno di Lozon a Verrayes.

Vi si trovano le seguenti specie (restando solo nell'ambito delle specie igrofile): *Agrostis stolonifera*, *Carex davalliana*, *Carex flacca*, *Carex flava*, *Carex hostiana*, *Carex nigra*, *Carex panicea*, *Carex paniculata*, *Dactylorhiza incarnata*, *Equisetum arvense*, *Equisetum palustre*, *Equisetum variegatum*, *Eriophorum angustifolium*, *Filipendula ulmaria*, *Galium boreale*, *Gentiana asclepiadea*, *Geum rivale*, *Juncus alpinoarticulatus*, *Juncus articulatus*, *Juncus compressus*, *Parnassia palustris*, *Phragmites australis*, *Pinguicula alpina*, *Potentilla erecta*, *Primula farinosa*, *Salix purpurea*, *Selaginella selaginoides*, *Tofieldia calyculata*, *Triglochin palustris*.

Da menzionare all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso il sito di importanza forestale "**Bosco di Sylvenoire – Arpissonet**" (cartografia M2: VR1), un biotopo costituito da un bosco di conifere, il cui interesse risiede nella presenza, all'interno di una valle arida come quella di Cogne, di un nucleo di abete bianco, specie che richiede, al contrario, un clima umido.

A.3.2.4 - Beni di interesse naturalistico

Nel territorio di Aymavilles si segnalano i seguenti beni puntuali:

1. la pianta monumentale: la "Viëille Premetta", una vite di un vitigno autoctono di età superiore ai 200 anni, sita immediatamente a valle della strada carrozzabile in località Chamcognein;
2. stazione di "*Aethionema thomasianum* J. Gay";
3. stazione di "*Valeriana salianca* All.";
4. stazione di "*Valeriana salianca* All."

A.3.3 - Analisi del settore agricolo

(Rif.: Tav. M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole; PRG Dati)

I dati di consistenza del settore agricolo del Comune di Aymavilles, di seguito illustrati, derivano per quanto riguarda la parte propriamente statistica dai Censimenti dell'Agricoltura effettuati negli anni 1982, 1990 e 2000 a cura dell'ISTAT, mentre per le analisi più specifiche sulle caratteristiche delle aziende e per le valutazioni sulle tendenze più recenti sono stati utilizzati i dati forniti dal SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) relativi, salvo diversa indicazione, al 2006.

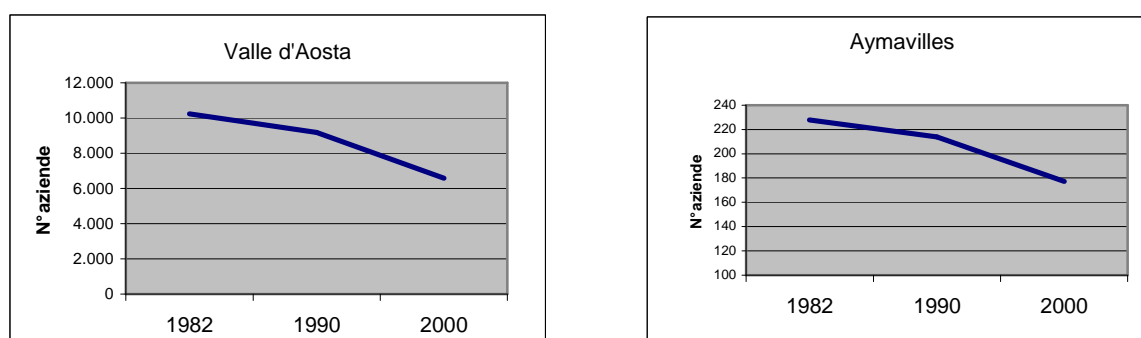
È importante ricordare che, mentre i dati dei Censimenti si riferiscono all'intero universo comunale, quelli del SIAR considerano le sole aziende iscritte al sistema stesso, cioè quelle che hanno le dimensioni minime per accedere agli aiuti comunitari, il che non compromette la significatività dei dati, poiché solo queste rappresentano la parte economicamente rilevante dell'agricoltura locale, in quanto di dimensioni sufficienti a farle considerare tali; i dati del SIAR sono altresì più recenti e sicuri, e pertanto più affidabili, in un contesto di forte evoluzione, per descrivere e comprendere il sistema agricolo comunale.

Consistenza e forme di conduzione delle aziende agricole

Nella tabella che segue si evidenzia l'evoluzione del numero delle aziende agricole sul territorio regionale tra il 1982 e il 2000.

		Numero Aziende						
		CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				ALTRE FORME DI CONDUZIONE		Totale
		Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale	con salariati	Altre	generale
1982	VALLE D'Aosta	9.557	404	124	10.085	145		10.230
	Aymavilles	224	2		226	2		228
	% sul totale Regione	2,34%	0,00%	0,00%	2,24%	1,38%		2,23%
1990	VALLE D'Aosta	8.498	170	26	8.694	486		9.180
	Aymavilles	207	3		210	4		214
	% sul totale Regione	2,44%	1,76%		2,42%	0,82%		2,33%
2000	VALLE D'Aosta	6.172	154	26	6.352	205	38	6.595
	Aymavilles	169	3		172	5		177
	% sul totale Regione	2,74%	1,95%		2,71%	2,44%	0,0%	2,68%

Tab. 3: Evoluzione della consistenza delle aziende suddivise per forma di conduzione tra il 1982 e il 2000 (Fonte: ISTAT)



Graf. 4: Numero delle aziende agricole: confronto tra Aymavilles e Regione tra il 1982 e il 2000.

Il Censimento del 2000 nel Comune di Aymavilles ha individuato 177 aziende agricole, o più precisamente 177 "titolari di azienda agricola" che risiedono nel Comune di Aymavilles. Come si nota, nel corso di soli due decenni il numero delle aziende è diminuito in modo evidente e considerevole in tutta la Valle d'Aosta (-35%) e il comune di Aymavilles non fa eccezione a questo fenomeno, anche se con un trend negativo meno marcato (-22,3%). Quello che più preoccupa, però, in questo settore è l'impennata negativa del decennio 1990-2000, dove vediamo che ad Aymavilles il numero delle aziende agricole è diminuito del 17%, contro un -6% del decennio precedente.

Nonostante il vasto territorio agro-silvo-pastorale, il rapporto fra aziende agricole e abitanti indica comunque che non ci troviamo in un comune prettamente rurale, dato che i titolari di azienda agricola rappresentano solo il 10% degli abitanti, un valore comunque in linea con la media valdostana che si attesta sul 6%.

I dati più recenti provenienti dall'archivio del SIAR relativi al 2006, illustrano che il numero di aziende è ulteriormente sceso a **125**; sebbene, come già premesso, questo dato non sia relativo a tutte le aziende agricole, ma solamente a quelle i cui titolari aderiscono al Piano di Sviluppo Agricolo Regionale (per alcune o più misure indifferentemente) e dunque in parte sottostimato, esso è comunque rappresentativo della realtà agricola in quanto sono ormai poche le piccole aziende ancora in esercizio, che non raggiungono la soglia minima di superficie per l'adesione alle misure.

Per quanto riguarda le forme di conduzione, è noto che nelle aziende agricole, soprattutto in montagna, è di natura strettamente familiare. La Valle d'Aosta e il Comune di Aymavilles, come dimostra la tabella 1, non fanno eccezione a questa tendenza; si

nota infatti che il 97% delle aziende censite nel 2000 sono a conduzione diretta con manodopera familiare, mentre solo il 3% assume salariati.

Si tratta di una forma di conduzione tradizionale, caratterizzata dal legame quasi indissolubile ed univoco tra famiglia e impresa, dove lo sviluppo non avviene in relazione alla disponibilità di fattori produttivi come il terreno o il capitale, ma piuttosto in relazione alla disponibilità di manodopera della famiglia, che risulta essere il vero fattore limitante.

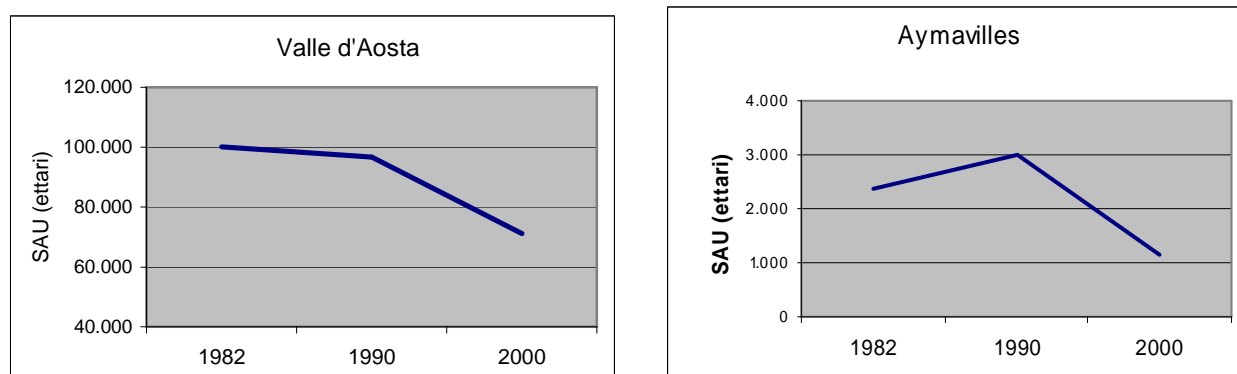
Infatti, la presenza di salariati è per lo più legata alla gestione degli alpeggi per la conduzione dei pascoli alti, che nella tipologia delle aziende agricole valdostane sono le uniche a prevedere, quasi sempre, un impiego relativamente abbondante di manodopera salariata.

Superfici agricole

Dai dati dell'ultimo censimento ISTAT risulta che la Superficie Agricola Totale (SAT) del Comune di Aymavilles è di 3319 ettari, mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta a 1141 ettari (tabella 4). L'evoluzione temporale di queste superfici, evidenziato nel grafico 2, ci mostra però come la SAU sia drammaticamente diminuita nell'ultimo decennio, ad Aymavilles come in tutta la Regione, a conferma della crisi dell'agricoltura, per motivi sia economici che sociali.

		SAT (h a)	SAU (ha)
1982	VALLE D'AOSTA	199.941	100.010
	Aymavilles	4140	2368
1990	VALLE D'AOSTA	201.332	96.594
	Aymavilles	5784	3008
2000	VALLE D'AOSTA	190.834	71.188
	Aymavilles	3319	1141

Tab. 4: Evoluzione della SAT e della SAU tra il 1982 e il 2000 (Fonte: ISTAT)



Graf. 5: Superficie Agricola Utilizzabile: confronto tra Aymavilles e Regione tra il 1982 e il 2000.

Occorre quindi rilevare che alla riduzione del numero delle aziende si accompagna una parallela, anzi una più drammatica riduzione delle superfici coltivate, dato che tra il 1982 e il 2000, mentre la regione perde il 29% della SAU, ad Aymavilles questa risulta più che dimezzata (riteniamo opportuno soprassedere sul dato raccolto ad Aymavilles nel 1990, in quanto non sembra affidabile). Questa diminuzione è avvenuta a favore delle aree urbanizzate, in minima parte del bosco, ma soprattutto delle terre incolte, il che si evince anche dall'osservazione che, mentre nel 1982 la SAU rappresentava il 57% della superficie agricola totale, dopo quasi 20 anni la percentuale scende ad appena 34%.

Grado di frammentazione e polverizzazione

Uno dei motivi della scarsa efficienza delle aziende agricole valdostane emerge dall'analisi della superficie media aziendale, che, se negli ultimi 20 anni si è mantenuto nella Regione intorno ai 10 ha, ad Aymavilles si attesta intorno ai 6 ha.

Classi di SAU (ettari)	1982		1990		2000	
	numero	%	numero	%	numero	%
AZIENDE VDA						
Senza SAU	n.d.	-	417	5%	235	4%
< 5	7.861	81%	7.144	78%	5.176	78%
5 - 20	1.367	14%	1.133	12%	803	12%
20 - 50	209	2%	200	2%	114	2%
> 50	294	3%	286	3%	267	4%
totale	9731		9180		6595	
SAU	ettari	%	ettari	%	ettari	%
< 5	11.421	11%	6.751	7%	7.047	10%
5 - 20	12.104	12%	11.602	12%	7.231	10%
20 - 50	6.387	6%	5.471	6%	3.565	5%
> 50	70.098	70%	72.769	75%	53.345	75%
totale	100.010		96.594		71188	
Superf. media/ azienda (ha)	10,3		10,5		10,8	

Tab. 5: Evoluzione della consistenza delle aziende e della SAU tra il 1982 e il 2000 in **Valle d'Aosta** (Fonte: ISTAT)

Classi di SAU (ettari)	1982		1990		2000	
	numero	%	numero	%	numero	%
AZIENDE Aymavilles						
Senza SAU	0	-	4	2%	0	0%
< 5	201	89%	184	86%	150	85%
5 - 20	17	8%	24	11%	21	12%
20 - 50	1	0%	0	0%	1	1%
> 50	6	3%	2	1%	5	3%
totale	225		214		177	
SAU	ettari	%	ettari	%	ettari	%
< 5	230	10%	263	9%	191	17%
5 - 20	140	6%	193	6%	184	16%
20 - 50	21	1%	0	0%	26	2%
> 50	1.977	83%	2.552	85%	740	65%
totale	2.368		3.008		1.141	
Superf. media/ azienda (ha)	10,5		14,1		6,4	

Tab. 6: Evoluzione della consistenza delle aziende e della SAU tra il 1982 e il 2000 a **Aymavilles** (Fonte: ISTAT)

Notiamo che in tutta la Regione le aziende largamente più diffuse sono quelle con SAU inferiore a 5 ha, dimensioni quindi molto piccole per un'attività agricola efficiente; questa grande frammentazione si mantiene negli anni, a testimonianza del già citato stretto legame dell'azienda agricola con la famiglia contadina valdostana, restia ad abbandonare una gestione tradizionale a favore di una migliore imprenditoria. Ad Aymavilles queste aziende incidono per una quota maggiore (89%), fatto che non è però totalmente negativo, in quanto dovuto alla maggior presenza in questo territorio di aziende ad indirizzo viticolo e frutticolo, come vedremo nella tabella 8, che richiedono ovviamente superfici inferiori rispetto alle aziende fotaggicole. Notiamo infatti un dato molto interessante: nel panorama generale di diminuzione delle aziende e della

superficie coltivata, la distribuzione delle superfici si sposta a favore delle piccole aziende (quelle comprese tra 5 e 20 ha), che, se nel 1982 coltivavano il 16% della SAU comunale, nel 2000 ne hanno in carico ben il 33%.

Anche la situazione catastale è un dato preoccupante, visto che si calcola una superficie media particellare di circa 540 m² per i frutteti, 680 m² per i vigneti e 880 m² per i prati, dati che testimoniano l'elevato grado di polverizzazione del territorio, dato che non solo gli appezzamenti in capo alle aziende sono molti, ma la loro dislocazione è spesso anche disseminata in diverse zone.

Indirizzi produttivi

I censimenti ISTAT ci consentono di dare anche uno sguardo all'evoluzione degli indirizzi produttivi delle aziende in base alle colture esercitate.

VDA		1982		1990		2000	
		ha	% di SAT	ha	% di SAT	ha	% di SAT
SAU	Seminativi	874	0,4%	574	0,3%	319	0,2%
	Coltivazioni legnose agrarie	0	0,0%	1365	0,7%	1245	0,7%
	Prati permanenti e pascoli	97395	48,7%	94655	47,0%	69623	36,5%
	Coltivazioni permanenti	1742	0,9%	0	0,0%	0	0,0%
	TOTALE	100010		96594		71188	
non SAU	Boschi	76361	38,2%	57629	28,6%	43833	23,0%
	altro	23569	11,8%	47109	23,4%	75813	39,7%
	TOTALE	99930		104738		119646	
SAT		199941		201332		190834	

Tab. 7: Evoluzione dell'uso dei suoli agricoli tra il 1982 e il 2000 in **Valle d'Aosta** (Fonte: ISTAT)

AYMAVILLES		1982		1990		2000	
		ha	% di SAT	ha	% di SAT	ha	% di SAT
SAU	Seminativi	22	0,5%	17	0,3%	3	0,1%
	Coltivazioni legnose agrarie		0,0%	72	1,2%	62	2,6%
	Prati permanenti e pascoli	2288	55,3%	2920	50,5%	1076	45,5%
	Coltivazioni permanenti	57	1,4%	0	0,0%	0	0,0%
	TOTALE	2367		3008		1141	
non SAU	Boschi	1420	34,3%	1928	33,3%	1219	51,5%
	altro	353	8,5%	847	14,6%	8	0,3%
	TOTALE	1773		2776		1227	
SAT		4140		5784		2367	

Tab. 8: Evoluzione dell'uso dei suoli agricoli tra il 1982 e il 2000 a **Aymavilles** (Fonte: ISTAT)

Prati e pascoli tra il 1982 e il 2000 diminuiscono ovunque, anche se ad Aymavilles rappresentano nel 2000 ancora il 45% della superficie totale, contro una media regionale del 36%. Se la coltura prevalente rimane indubbiamente quella foraggera, ad Aymavilles si nota un'impennata tra il 1990 e il 2000 delle colture legnose agrarie (vigneto e frutteto) che sono più che raddoppiate, fatto altamente positivo.

Se guardiamo invece la situazione forestale, ad Aymavilles, contrariamente a quanto sembra avvenire nel territorio regionale, il bosco in percentuale aumenta di molto, mentre gli incolti diminuiscono (questo ultimo dato non sembra attendibile in quanto non trova riscontro nella realtà).

Se si esaminano le sole aziende del SIAR (tab. 9), che riportano dati più dettagliati e recenti (2006), questi numeri sono sostanzialmente confermati per quanto riguarda le foraggere, frutteti e vigneti, mentre la consistenza dei boschi risulta di molto inferiore, ma questo dato non è da tenere in considerazione, in quanto buona parte dei boschi non fa capo alle aziende private, ma al comune e quindi nella banca dati SIAR non compare.

		Qualità colturale	Sup reale	subtot	
non SAU		BOSCHI	269,49	936	55%
		INCOLTI	661,80		
		TARE	4,97		
SAU	non foraggera	FRUTTA A GUSCIO	1,55	60	4%
		FRUTTETI	16,01		
		ORTI	3,55		
		PATATE	2,99		
		VIGNETO D.O.C.	22,12		
		VIGNETO VINO TAVOLA	13,69		
	foraggera	PASCOLO FERTILE	104,15	693	41%
		PASCOLO MAGRO	408,48		
		PRATO ARBORATO	5,43		
		PRATO ASCIUTTO	8,11		
PRATO IRRIGUO		167,25			
SAT			1689		

Tab. 9: Uso dei suoli agricoli ad **Aymavilles** (Fonte: SIAR, anno 2006)

La banca dati regionale ci dice inoltre che delle 125 aziende iscritte nel 2006, il 54% ha indirizzo prevalente foraggicolo, mentre ben il 21% ha una prevalenza viticola.

prevalenza	aziende		
	n°	%	superf. (ha)
foraggicola	68	54%	670,3
viticola	26	21%	27,4
frutticola	10	8%	6,2
miste	20	16%	19,7
altro	1	1%	1,4
	125		725

Tab. 10: Prevalenza produttiva delle aziende agricole di **Aymavilles** (Fonte: SIAR, anno 2006)

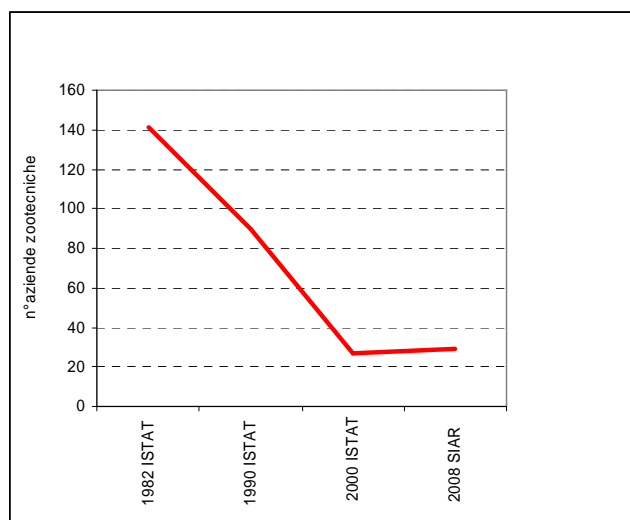
Allevamenti zootecnici

Delle 125 aziende censite al SIAR, solo 29 hanno un indirizzo zootecnico e allevano di 626 capi bovini, di cui 277 vacche da latte, prevalentemente di razza autoctona valdostana; tra queste ci sono anche 4 "micro-aziende" che allevano solamente ovi-caprini (v. tab. 11).

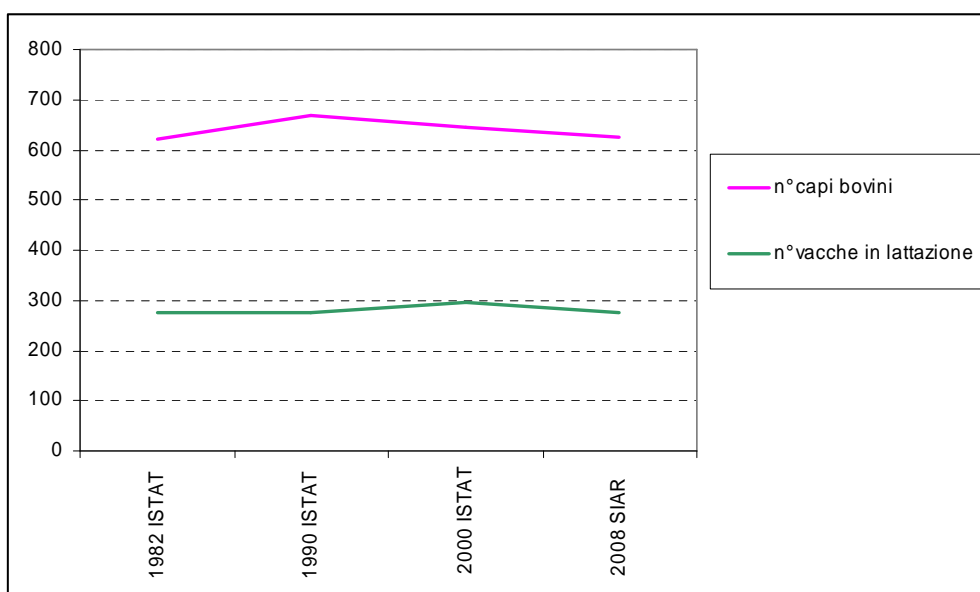
FONTE DEI DATI	n° aziende zootecniche	n° capi bovini	n° vacche da latte
1982 ISTAT	141	621	277
1990 ISTAT	90	668	276
2000 ISTAT	27	644	297
2008 SIAR	29	626	277

Tab. 11: Evoluzione delle aziende zootecniche di **Aymavilles**

Con l'aiuto dei grafici, notiamo che, ad un drammatico crollo del numero di aziende zootecniche tra il 1982 e gli anni 2000, non si accompagna una analoga diminuzione dei capi bovini allevati che, anzi, rimane praticamente invariato.



Graf. 6: Evoluzione del numero delle aziende zootecniche tra il 1982 e il 2000 ad Aymavilles.



Graf. 7: Evoluzione del numero di capi bovini e di vacche tra il 1982 e il 2000 ad Aymavilles.

Questo significa che, nell'arco di una ventina d'anni, la tipologia delle aziende zootecniche è completamente cambiata, passando da un modello che potremmo definire di autosussistenza con numerose piccolissime stalle diffuse in tutto il territorio, ad un modello più imprenditoriale, con poche stalle dove vengono allevate dalle 20 alle 100 UBA. Dalla tabella che segue vediamo che persistono ancora alcune piccole stalle, portate avanti più per passione che per reale convenienza, che riteniamo destinate a scomparire nel breve periodo.

	Proprietario	Caprini Femmine	Caprini Maschi	Ovini Femmine	Ovini Maschi	Manze	Manzette	Tori	Vacche	Vitelli	Totale capi	Totale UBA
1	ABRAM ANNA GIULIANA					1	2		5	4	12	8,80
2	BERLIER LORENA					3	6		12	4	25	20,20
0	BETHAZ MARINO								5	2	7	5,80
3	BLANC AMEDEO					6	13		4	4	27	19,40
20b	BOLLON ERIK						2				2	1,20
4	BUSCHINO MASSIMO					1	4		2	2	9	6,20
5	CARLIN PAOLINA ELISA					4	4		3	2	13	10,20
6	CHARRERE CARLO	3	1								4	0,60
7	COME' ELVIRA					5	6		17	3	31	26,80
8	CUC LUCIANO					23	22		61	2	108	98,00
8	CUC MARCO					6	1		17		24	23,60
9		2									2	0,30
10	DUCRET EDA ADELE					1	5		7	2	15	11,80
11	GERAUDEY FELICE					5	5		24	11	45	36,40
12	GERBELLE MARCELLA					5	6		15	7	33	26,40
13	GONTIER EDY					15	17	1	13	12	58	44,00
14	GUIDI SERGIO REMIGIO	8									8	1,20
15	JORIOZ FRANCA								2	1	3	2,40
20c	LOMBARD RENATA					2	2		2	3	9	6,40
16	MINO ANGELO								1		1	1,00
17	MORZENTI DANTE			56	3	3	6		19	8	95	37,65
24b	OURTY SOCIETA' SEMPLICE						3		2	1	6	4,20
18	PARLEAZ ALEX LUIGI	2				1		1	2	1	7	4,70
19	SARAILLON LEO					10	20		25	13	68	52,20
20a	SAVIOZ EDOARDO ANDREA					11	10		24	13	58	46,20
21	SAVIOZ LUIGIA						1		2	1	4	3,00
22	THOMASSET FERRUCCIA BLANDINA			6							6	0,90
23	THOMASSET GIUSEPPE SEVERINO						2		12	7	21	16,00
24a	VUILLERMOZ MARCO					2	2		1	1	6	4,60
	Totale complessivo	15	1	62	3	104	139	2	277	104	707	520,15

Tab. 12: Capi di bestiame e UBA stabulati nel comune di Aymavilles (Fonte: SIAR, anno 2008).

Il numero d'ordine indica il numero assegnato nel database PRGdati.

Notiamo che c'è una minima diversificazione del bestiame allevato, in quanto una sola azienda, la seconda per consistenza di capi, ha una prevalenza di ovini rispetto ai bovini. In tutti gli altri casi il bestiame ovi-caprino ha una consistenza molto esigua.

Ai fini della pianificazione, obiettivo di questo lavoro, ciò che più interessa è determinare il carico di bestiame, per poter determinare la soglia di saturazione del territorio in termini di carichi inquinanti derivanti dalle deiezioni. Da tempo il piano settoriale che la Regione ha varato sulla base delle indicazioni comunitarie, per regolamentare il comparto agricolo e favorirne lo sviluppo, mira alla creazione in ambito zootecnico di un ciclo ecologicamente chiuso, per cui un territorio può sostenere solamente un numero di capi allevabili con il foraggio locale, ovvero un numero di capi le cui deiezioni sono smaltibili nel medesimo ambito senza creare inquinamento da nitrati nei suoli, nelle falde e nei corsi d'acqua. In un territorio in equilibrio, con la distribuzione di letame o liquame,

vengono restituiti al terreno gli elementi organici e minerali asportati con lo sfalcio dei foraggi, senza creare deficit o eccedenze di elementi nutritivi. La realizzazione di questo equilibrio crea molteplici vantaggi: assenza di inquinamento, eliminazione delle concimazioni chimiche, autosufficienza del territorio dal punto di vista foraggero, creazione di prodotti di trasformazione tipici strettamente legati al territorio, potendo anche arrivare ad un maggior reddito per le aziende, ottenibile sul mercato del biologico.

In termini tecnici si tratta di determinare la SAU foraggera di un territorio e, in base a quanto ben noto in termini di carico sostenibile, valutare quante Unità di Bovino Adulto (UBA) può sostenere. Nella tabella 10, è stata effettuata la conversione dei capi bovini e ovi-caprini presenti ad Aymavilles in UBA, unità di misura creata proprio per la stima delle necessità alimentari da un lato e delle deiezioni dall'altro.

Vediamo che i 707 capi stabulati nel territorio comunale corrispondono a 520 UBA, mentre per individuare la SAU destinata a colture foraggere nella fascia di fondovalle, abbiamo dati discordanti:

- a) i dati SIAR relativi alle particelle dichiarate (tab. 9), ci indicano una consistenza di 181 ha, ma questo valore non è utilizzabile, in quanto, come già detto, non comprende tutte le superfici coltivate;
- b) i dati SIAR relativi alle aziende (tab. 10), ci indicano una consistenza di 670 ha, ma anche questo valore non è utilizzabile, in quanto, oltre a contenere anche le superfici di alpeggio, è inficiato dal fatto che le aziende di Aymavilles coltivano anche dei terreni in altri comuni e, viceversa, aziende con sede in altri comuni, conducono dei terreni ad Aymavilles;
- c) i dati ISTAT relativi all'anno 2000 (tab. 8) ci parlano di 1076 ha, ma senza possibilità di distinguere tra prati di fondovalle e pascoli di alpeggio, oltre al fatto che il dato appare alquanto abbondante;
- d) i dati desumibili dalla carta di uso del suolo M2 (tab. 1) ci indicano 238 ha di prato-pascolo e sono quelli che riteniamo più affidabili, in quanto derivati da fotointerpretazione, incrocio con i dati SIAR e sopralluoghi.

Con questo dato è possibile procedere ad un calcolo, sia pure sommario e approssimato, delle esigenze foraggere dei soggetti allevati e di conseguenza valutare le possibilità concrete di mantenimento o incremento del numero delle UBA allevate nel territorio comunale: 520 UBA distribuite su 238 ha significano un carico di 2,18 UBA/ha. Potrebbe sembrare che il territorio sia saturo, dato che il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Valle d'Aosta 2007-2012 indica un valore di 2,2 per l'adesione alle misure più restrittive, quelle agroambientali, a cui però non tutti aderiscono; la cosiddetta Buona Pratica Agricola per la razza bovina valdostana indica invece un carico massimo di 4 UBA/ha. I 238 ha di superficie foraggera di fondovalle, quindi, potrebbero sostenere un carico compreso tra 523 e 952 UBA.

In realtà ci sono alcuni elementi che complicano il semplice calcolo aritmetico eseguito:

- 1) il territorio di riferimento delle aziende non corrisponde esattamente ai confini amministrativi del comune, in quanto, come già sottolineato, le 520 UBA non gravitano esclusivamente sul territorio comunale, così come aziende esterne coltivano prati in Aymavilles; da un'analisi dei dati disponibili, anche se non completi, e dalla conoscenza delle aziende si può ragionevolmente assumere l'assioma che le due cose si compensano a vicenda. Si analizza pertanto la situazione delle sole aziende locali con i soli terreni locali, come fossero un sistema "chiuso";

- 2) la monticazione estiva incide moltissimo sul calcolo del carico di bestiame, in quanto gli animali che in estate vengono trasferiti negli alpeggi di alta quota, non gravano sul territorio di fondovalle per 4 mesi all'anno; questo determina un minor carico di bestiame nell'arco dell'anno, stimato prudenzialmente nel 25% anziché nel 33%, dato che non è detto che l'intero parco animali venga trasferito in quota, il che porta ad una riduzione delle UBA presenti a 390 (UBA effettive da utilizzare nel calcolo del carico reale nell'arco dell'anno). Ne ricaviamo quindi un carico attuale sulle superfici foraggere di fondovalle pari a 1,64 UBA/ha.

SAU foraggere fondovalle	238 ha
UBA presenti in inverno	520
UBA effettive	390
Carico attuale	1,64 UBA/ha

Da questi dati si ricava quindi che il territorio comunale può sopportare ulteriori carichi di bestiame, anche se non è possibile fare un calcolo preciso, in quanto gli scenari possono essere differenti.

SCENARIO 1

Supponendo di mantenere il modello di allevamento attuale, secondo il quale in estate la quasi totalità del bestiame viene trasferito in quota, potremo avere un aumento minore o maggiore, a seconda che si vogliano rispettare i limiti indicati rispettivamente dalle misure agroambientali oppure dalla Buona Pratica Agricola:

AUMENTO MINIMO: per arrivare al carico massimo previsto dalle misure agroambientali (2,2 UBA/ha), nelle stalle di fondovalle di Aymavilles possono essere stabulate in totale 698⁹ UBA, con un aumento di 178 rispetto alle attuali.

AUMENTO MASSIMO: per arrivare al carico massimo previsto dalla Buona Pratica Agricola (4 UBA/ha), nelle stalle di fondovalle di Aymavilles possono essere stabulate in totale 1269¹⁰ UBA, con un aumento di 749 rispetto alle attuali.

SCENARIO 2

Il progressivo abbandono delle superfici foraggere da parte delle piccole aziende, potrebbe rendere disponibili nuove superfici per le aziende maggiori, che potrebbero variare il modello organizzativo, mantenendo tutto l'anno in fondovalle una quota delle bovine, per produrre latte alimentare e poter avere in azienda una maggiore liquidità finanziaria.

In questo caso il margine di aumento del carico di bestiame attuale sarebbe inferiore e precisamente, se ipotizziamo che metà del parco animali rimanga in fondovalle:

AUMENTO MINIMO: per arrivare al carico massimo previsto dalle misure agroambientali (2,2 UBA/ha), nelle stalle di fondovalle di Aymavilles si potrebbe arrivare a stabulare in totale 600 UBA, di cui solo 300 vanno in alpeggio.

AUMENTO MASSIMO: per arrivare al carico massimo previsto dalla Buona Pratica Agricola (4 UBA/ha), nelle stalle di fondovalle di Aymavilles si potrebbe arrivare a stabulare in totale 1100 UBA, di cui solo 550 vanno in alpeggio.

Ciononostante è evidente che il numero dei fabbricati non potrà avere incrementi significativi in un ambito di riorganizzazione complessiva del settore zootecnico e di progressiva concentrazione delle aziende. Infatti il numero medio di capi allevato per azienda tende lentamente, ma costantemente a incrementare, dato che, come si

$$^9 \text{ UBA} = \frac{2,2 \times 238}{0,75} = 698$$

$$^{10} \text{ UBA} = \frac{4 \times 238}{0,75} = 1.269$$

osserva nei grafici 3 e 4, l'abbandono dell'attività da parte di alcune aziende, rende progressivamente disponibili nuove superfici agricole per imprenditori più orientati al mercato, dunque nuovi capi di bestiame da allevare per le aziende in attività (difatti il numero totale di capi presenti nel comune non è cambiato), con conseguenti maggiori redditi a fronte di minori costi fissi.

Dunque è presumibile attendersi una moderata richiesta di ampliamento di alcuni allevamenti esistenti, consentendo comunque, in base alla richiesta del mercato, la possibilità di un numero limitato di nuovi insediamenti. Attualmente si è a conoscenza di un paio di possibili richieste di nuova edificazione.

A.4 - AMBIENTE FAUNISTICO

A.4.1 - Analisi dei valori naturalistici di tipo faunistico

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

La descrizione dell'ambiente faunistico non può essere disgiunta da quanto descritto nel capitolo precedente, in quanto esso è intimamente connesso ai sistemi vegetali assieme ai quali va a formare le diverse unità ecologiche che compongono il paesaggio e l'ambiente in senso lato.

Citiamo innanzitutto l'ecosistema bosco che, oltre a svolgere il ruolo tradizionale di protezione idrogeologica e di componente fondamentale nell'ecologia di montagna, è in grado di ospitare reti trofiche, che hanno come componente anche quella faunistica e nello specifico: camosci (alle quote più alte), caprioli, volpi, cinghiali, tassi, ghiri, ghiandaie, rapaci e molte altre specie comuni.

L'area di prato-pascolo frammista alla vegetazione arborea e arbustiva svolge un ruolo ecologico importante se si prende in considerazione la serie di micro-corridoi e di piccole unità di habitat che si vengono a creare e che si presentano come elementi lineari più o meno continui associati ad una vegetazione erbacea di vario tipo in relazione anche all'ampiezza degli arbusti. Tali condizioni risultano ideali per lepri, passerii, corvi, cornacchie, cinciallegre e ballerine bianche.

Un'altra unità ecologica molto importante è caratterizzata dalla zona di passaggio dal prato-pascolo al bosco: tale area, definita "ecotone", possiede una struttura ed una composizione specifica della copertura vegetale, tale da poter essere definita come copertura di rifugio termico, ossia quella porzione di territorio nel quale gli ungulati selvatici necessitano della minima spesa addizionale di energia per il mantenimento delle funzioni vitali. Qui possiamo trovare anche una grande varietà di insetti e di micromammiferi.

Abbiamo poi la fascia dei pascoli e della prateria alpina che sfuma nelle zone rocciose di alta quota, regno soprattutto di ungulati, marmotte e rapaci.

Abbiamo qui citato le specie più comuni presenti in molti analoghi ambienti valdostani, ma il territorio di Aymavilles presenta diverse eccellenze nel settore faunistico, come già citato nel capitolo relativo ai valori naturalistici. Innanzitutto il patrimonio faunistico del Parco Nazionale del Gran Paradiso per la sua storia, per la varietà delle specie presenti e per la consistenza di alcune di queste, come camoscio e stambecco, si colloca tra i più ricchi e interessanti a livello europeo.

Questa grande abbondanza di prede ha determinato il ritorno di specie non più presenti da decenni come il gipeto, il cui primo avvistamento si ha nel 1989 e il lupo che, dopo un primo avvistamento nel 1997, si è recentemente insediato stabilmente sul territorio,

proveniente dal Piemonte. Dal 1987 anche cinghiale e cervo hanno fatto il loro ritorno nel Parco.

Abbiamo già citato (vedi § A.3.2.2) la presenza della più grande varietà di chiropteri di Piemonte e Valle d'Aosta, ben 8 specie diverse, protette nel SIC "Castello e alle miniere abbandonate di Pompiod" e delle 96 specie di farfalle diurne, oltre alla specie endemica *Polyommatus humedasae*, che stanno alla base della creazione del SIC "Pont d'Ael"; qui troviamo anche 6 uccelli abituali elencati nell'allegato I della Direttiva Habitat, tra cui si segnalano in particolare il Falco pellegrino e l'Aquila reale, che nel SIC nidificano.

A.5 - AMBIENTE ANTROPICO

A.5.1 - Analisi della popolazione

(Rif.: PRG Dati)

Dall'analisi della popolazione, riportata di seguito, si estrapolano i seguenti **dati principali**:

- **variazione decennale della popolazione residente**¹¹: +16,90%
- **composizione nuclei famigliari**¹²: circa 60% fino a 2 componenti; circa 20% fino a 3 componenti; circa 20% oltre 3 componenti;
- **n° medio di componenti per nucleo familiare**¹³: 2,32

In particolare:

A) ANDAMENTO DEMOGRAFICO:

I dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Aymavilles, che al 2001 corrispondeva al 13,33% della popolazione residente nell'ambito dell'intera Comunità Montana Grand-Paradis e all'1,55% della popolazione residente nell'ambito dell'intero territorio regionale, mostrano una contrazione nel periodo 1951÷1971 (da 1.380 unità del 1951, si passa a 1.239 unità del 1971) con successiva espansione nel periodo 1971÷2001 (da 1.239 unità del 1971 a 1.850 unità del 2001).

La **contrazione demografica** comunale registrabile nel periodo 1951÷1971, risulta in controtendenza rispetto all'andamento, sostanzialmente sempre in crescita, riscontrabile nello stesso periodo, sia a livello della Comunità Montana Grand-Paradis, che di Regione.

L'**espansione demografica** comunale registrabile nel periodo 1971÷2001 (corrispondente ad una variazione media decennale del **+14,33%**), risulta percentualmente superiore a quella registrabile nello stesso periodo, sia a livello della Comunità Montana Grand-Paradis (+9,38%), che regionale (+3,08%).

¹¹ Calcolata per il periodo 1998-2007

¹² Riferita al censimento 2001

¹³ Riferiti al censimento 2001

	Popolazione residente (1)					
	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune Aymavilles	1.380	1.360	1.239	1.395	1.653	1.850
<i>incidenza % rispetto CM</i>	12,94%	12,86%	11,67%	12,43%	13,15%	13,33%
<i>incidenza % rispetto Regione</i>	1,47%	1,35%	1,14%	1,24%	1,43%	1,55%
Comunità montana	10.662	10.578	10.617	11.221	12.574	13.880
<i>di cui:</i>						
Arvier	830	821	815	749	770	838
Avisè	426	430	342	304	322	307
Aymavilles	1.380	1.360	1.239	1.395	1.653	1.850
Cogne	1.772	1.856	1.687	1.486	1.440	1.467
Introd	615	537	504	476	515	550
Rhmes Notre Dame	123	90	99	90	92	112
Rhmes saint Georges	355	281	253	222	202	195
Sarre	1.573	1.731	2.450	3.071	3.702	4.179
Saint Nicolas	395	351	290	261	274	313
Saint Pierre	1.384	1.382	1.473	1.797	2.199	2.615
Valgrisenche	465	427	284	204	190	192
Valsavarenche	309	295	256	204	198	180
Villeneuve	1.035	1.017	925	962	1.017	1.082
Regione	94.140	100.959	109.150	112.353	115.938	119.548

	Popolazione residente: variazione % nei decenni				
	1951-1961	1961-1971	1971-1981	1981-1991	1991-2001
Comune	-1,45%	-8,90%	12,59%	18,49%	11,92%
Comunità montana	-0,79%	0,37%	5,69%	12,06%	10,39%
Regione	7,24%	8,11%	2,93%	3,19%	3,11%

(1) Fonte: Censimenti - Tav. 1.7

Il trend di crescita demografica registrato nel periodo 1971÷2001, continua anche negli anni successivi, con una sola flessione negli anni 2005 e 2006 a causa della compresenza negativa dei saldi naturale e migratorio.

In particolare, con riferimento al periodo 2001÷2012, dall'esame della tabella riportata di seguito, si ricava una variazione media annuale della popolazione residente pari al +0,99% che sostanzialmente riconferma la variazione percentuale media decennale avvenuta nel periodo 1971÷2001 (+14,33%):

ANNO	MOVIMENTO NATURALE (1)			MOVIMENTO MIGRATORIO (1)			SALDO NATURALE E MIGRATORIO	RETTIFICHE DI CENSIMENTO (1)	POPOLAZ. RESIDENTE AL 31/12/.... (1)	VARIAZIONE % ANNUA
	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio				
a	b1	b2	b3=b1-b2	c1	c2	c3=c1-c2	d=b3+c3	e	$f_{x+1}=f_x+d_1+e_1$	$g=(f_{x+1}-f_x)/f_x$
									1 604	
1991	10	19	-9	76	28	48	39	9	1 652	2,99%
1992	13	18	-5	83	36	47	42	0	1 694	2,54%
1993	17	18	-1	79	49	30	29	0	1 723	1,71%
1994	18	14	4	115	91	24	28	0	1 751	1,63%
1995	16	15	1	92	63	29	30	0	1 781	1,71%
1996	23	21	2	104	86	18	20	0	1 801	1,12%
1997	24	18	6	98	74	24	30	0	1 831	1,67%
1998	20	17	3	81	79	2	5	0	1 836	0,27%
1999	22	21	1	78	96	-18	-17	0	1 819	-0,93%
2000	13	14	-1	101	80	21	20	0	1 839	1,10%
2001	23	18	5	81	65	16	21	-13	1 847	0,44%
2002	18	20	-2	88	64	24	22	0	1 869	1,19%
2003	20	9	11	114	92	22	33	0	1 902	1,77%
2004	27	14	13	105	54	51	64	0	1 966	3,36%
2005	25	17	8	79	99	-20	-12	0	1 954	-0,61%
2006	14	19	-5	101	118	-17	-22	0	1 932	-1,13%
2007	16	23	-7	156	99	57	50	0	1 982	2,59%
2008	27	16	11	116	100	16	27	0	2 009	1,36%
2009	20	17	3	111	113	-2	1	0	2 010	0,05%
2010	26	18	8	148	101	47	55	0	2 065	2,74%
2011	20	25	-5	121	105	16	11	0	2 076	0,53%
2012	21	16	5	136	138	-2	3	-12	2 067	-0,43%
Variazione % media annua della popolazione residente dal 2001 al 2012									0,99%	
Variazione decennale della popolazione residente dal 2003 al 2012									8,68%	

(1) Fonte: anagrafe comunale

La variazione decennale della popolazione residente nel periodo 2003-2012 risulta pari al +8,68%

B) COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE:

L'articolazione della popolazione residente in **classi di età**, risulta dalla tabella riportata di seguito:

	Fasce d'età (1)																		
	meno di 5 anni	da 5 a 9	da 10 a 14	da 15 a 19	da 20 a 24	da 25 a 29	da 30 a 34	da 35 a 39	da 40 a 44	da 45 a 49	da 50 a 54	da 55 a 59	da 60 a 64	da 65 a 69	da 70 a 74	da 75 a 79	da 80 a 84	da 85 e più	Totale
Comune Aymavilles	106	72	60	93	118	163	162	166	111	164	144	118	95	97	70	57	23	31	1.850
	5,73%	3,89%	3,24%	5,03%	6,38%	8,81%	8,76%	8,97%	6,00%	8,86%	7,78%	6,38%	5,14%	5,24%	3,78%	3,08%	1,24%	1,68%	100,00%
variazione % rispetto CM	6,75%	-17,65%	-24,60%	20,72%	31,35%	20,61%	-2,06%	-4,49%	-17,71%	22,31%	16,42%	7,97%	-16,83%	1,78%	-23,78%	-13,08%	-34,14%	-19,80%	
variazione % rispetto Regione	26,22%	-7,89%	-21,97%	19,62%	23,93%	19,95%	3,11%	2,94%	-18,96%	29,53%	8,89%	4,38%	-20,54%	-4,04%	-26,17%	-24,19%	-45,05%	-26,78%	
Comunità montana	745	656	597	578	674	1.014	1.241	1.304	1.012	1.006	928	820	857	715	689	492	262	290	13.880
	5,37%	4,73%	4,30%	4,16%	4,86%	7,31%	8,94%	9,39%	7,29%	7,25%	6,69%	5,91%	6,17%	5,15%	4,96%	3,54%	1,89%	2,09%	100,00%
di cui:																			
Arvier	43	50	41	34	43	48	63	86	80	51	48	49	36	60	44	30	13	19	838
Avisè	13	14	13	19	17	23	26	21	19	29	17	10	22	18	23	10	5	8	307
Aymavilles	106	72	60	93	118	163	162	166	111	164	144	118	95	97	70	57	23	31	1.850
Cogne	84	53	54	34	53	97	116	128	96	92	98	84	106	103	106	77	47	39	1.467
Introd	25	29	22	24	25	38	42	51	39	46	34	28	41	29	30	23	10	14	550
Rhêmes Notre Dame	8	6	5	3	6	14	11	14	4	6	9	9	6	5	2	0	3	1	112
Rhêmes saint Georges	11	14	7	8	8	15	19	11	12	10	11	8	13	16	15	7	6	4	195
Sarre	219	209	200	164	190	315	390	437	330	292	268	256	273	187	188	125	64	72	4.179
Saint Nicolas	16	10	15	12	11	28	31	30	27	17	18	17	18	17	16	11	8	11	313
Saint Pierre	134	133	117	131	137	169	245	236	192	196	173	158	142	116	120	91	62	63	2.615
Valgrisenche	14	9	4	7	6	12	19	13	14	14	10	8	17	14	13	11	2	5	192
Valsavarenche	10	6	6	4	10	9	22	13	12	16	13	12	17	9	12	2	2	5	180
Villeneuve	62	51	53	45	50	83	95	98	76	73	85	63	71	44	50	48	17	18	1.082
Regione	5.427	5.051	4.969	5.024	6.153	8.781	10.153	10.421	8.851	8.182	8.546	7.305	7.726	6.532	6.127	4.859	2.705	2.736	119.548
	4,54%	4,23%	4,16%	4,20%	5,15%	7,35%	8,49%	8,72%	7,40%	6,84%	7,15%	6,11%	6,46%	5,46%	5,13%	4,06%	2,26%	2,29%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7

Da tale tabella si ricavano i seguenti **indici**:

	Indici demografici (1)					
	Indice di dipendenza (2)	Indice di vecchiaia (3)	Anziani per un bambino (4)	Popolazione residente con 75 anni e più	Popolazione residente con 85 anni e più	Popolazione residente con meno di 5 anni
Comune Aymavilles	38,68%	116,81%	2,62	6,00%	1,68%	5,73%
<i>variazione % rispetto CM</i>	-17,92%	-4,67%	-20,19%	-20,23%	-19,80%	6,75%
<i>variazione % rispetto Regione</i>	-18,28%	-16,65%	-38,01%	-30,36%	-26,78%	26,22%
Comunità montana	47,13%	122,52%	3,29	7,52%	2,09%	5,37%
<i>di cui:</i>						
Arvier	55,76%	123,88%	3,86	7,40%	2,27%	5,13%
Avisè	51,23%	160,00%	4,92	7,49%	2,61%	4,23%
Aymavilles	38,68%	116,81%	2,62	6,00%	1,68%	5,73%
Cogne	62,28%	194,76%	4,43	11,11%	2,66%	5,73%
Introd	49,46%	139,47%	4,24	8,55%	2,55%	4,55%
Rhêmes Notre Dame	36,59%	57,89%	1,38	3,57%	0,89%	7,14%
Rhêmes saint Georges	69,57%	150,00%	4,36	8,72%	2,05%	5,64%
Sarre	43,36%	101,27%	2,90	6,25%	1,72%	5,24%
Saint Nicolas	49,76%	153,66%	3,94	9,58%	3,51%	5,11%
Saint Pierre	46,99%	117,71%	3,37	8,26%	2,41%	5,12%
Valgrisenche	60,00%	166,67%	3,21	9,38%	2,60%	7,29%
Valsavarenche	40,63%	136,36%	3,00	5,00%	2,78%	5,56%
Villeneuve	46,41%	106,63%	2,85	7,67%	1,66%	5,73%
Regione	47,33%	148,63%	4,23	8,62%	2,29%	4,54%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7

(2) Rapporto percentuale avente a numeratore la somma tra la popolazione 0-14 anni e quella di 65 anni e più (improduttiva) e a denominatore la popolazione da 15 a 65 anni (produttiva).

(3) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella di 0-14 anni.

(4) Rapporto avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella con meno di 6 anni.

In particolare:

- l'**indice di dipendenza**¹⁴, pari al 38,68%, denota una discreta prevalenza della popolazione potenzialmente attiva su quella che da essa dipende; tale valore risulta inferiore (quindi migliorativo) rispetto a quello rilevabile, sia a livello della Comunità Montana Grand-Paradis, che a livello regionale (circa 47%);
- l'**indice di vecchiaia**¹⁵, pari al 116,81%, denota una discreta presenza di popolazione giovane (sotto i 14 anni) rispetto a quella anziana (oltre i 65 anni); tale valore risulta inferiore (quindi migliorativo) rispetto sia a quello rilevabile, sia a livello della Comunità Montana Grand-Paradis (122,52%), che a livello regionale (148,63%).

La **popolazione straniera** residente, pari all'1,78% del totale della popolazione residente, risulta inferiore alla percentuale della popolazione straniera riscontrabile sia a livello della Comunità Montana Grand-Paradis (2,83%), che a livello della Regione (2,20%):

¹⁴ Più il valore percentuale cresce, minore risulta la popolazione attiva rispetto a quella da essa dipendente

¹⁵ Più il valore percentuale cresce, minore risulta la popolazione "giovane" rispetto a quella "anziana"

	Popolazione straniera residente (1)		
	Residenti	di cui stranieri	Percentuale stranieri
	a	b	c=a/b
Comune Aymavilles	1.850	33	1,78%
<i>variazione % rispetto CM</i>			-37,00%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			-18,92%
Comunità montana	13.880	393	2,83%
<i>di cui:</i>			
Arvier	838	34	4,06%
Avisè	307	18	5,86%
Aymavilles	1.850	33	1,78%
Cogne	1.467	27	1,84%
Introd	550	24	4,36%
Rhêmes Notre Dame	112	0	0,00%
Rhêmes saint Georges	195	0	0,00%
Sarre	4.179	115	2,75%
Saint Nicolas	313	7	2,24%
Saint Pierre	2.615	76	2,91%
Valgrisenche	192	0	0,00%
Valsavarenche	180	1	0,56%
Villeneuve	1.082	58	5,36%
Regione	119.548	2.630	2,20%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tavv. 1.7 e 1.23

La popolazione residente è raggruppata in **797 nuclei famigliari**, che, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, risultano composti nel seguente modo:

- . circa il 60% fino 2 componenti
- . circa il 20% con 3 componenti
- . circa il 20% con oltre 3 componenti.

Rispetto alla composizione rilevabile a livello sia della Comunità Montana Grand-Paradis, che a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- . una minor presenza percentuale di nuclei famigliari composti di una sola unità e di quelli composti da 5 e 6 unità;
- . una maggiore presenza percentuale di nuclei famigliari, composti da 2,3 e 4 unità.

	Famiglie (1)						Totale
	con 1 componente	con 2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	con 6 componenti e oltre	
Comune Aymavilles	247	237	163	129	18	3	797
	30,99%	29,74%	20,45%	16,19%	2,26%	0,38%	100,00%
<i>variazione % rispetto CM</i>	-12,56%	5,23%	9,94%	14,35%	-23,29%	-37,11%	
<i>variazione % rispetto Regione</i>	-11,07%	2,41%	6,46%	18,35%	-15,00%	-33,96%	
Comunità montana	2.191	1.747	1.150	875	182	37	6.182
	35,44%	28,26%	18,60%	14,15%	2,94%	0,60%	100,00%
<i>di cui:</i>							
Arvier	141	103	56	60	14	0	374
Avisè	57	42	21	13	9	1	143
Aymavilles	247	237	163	129	18	3	797
Cogne	250	209	123	81	13	3	679
Introd	98	65	46	34	5	1	249
Rhmes Notre Dame	24	8	9	6	3	1	51
Rhmes saint Georges	35	22	10	17	1	2	87
Sarre	609	549	351	267	47	17	1.840
Saint Nicolas	60	49	15	21	4	1	150
Saint Pierre	400	293	227	167	43	6	1.136
Valgrisenche	46	20	15	14	1	0	96
Valsavarenche	49	28	15	5	2	0	99
Villeneuve	175	122	99	61	22	2	481
Regione	18.586	15.486	10.246	7.294	1.417	304	53.333
	34,85%	29,04%	19,21%	13,68%	2,66%	0,57%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.14

Il n° medio di componenti per nucleo familiare, risulta di 2,32, valore lievemente superiore a quello riscontrabile sia a livello della Comunità Montana Grand-Paradis (2,25), che a livello della Regione (2,24):

	N° medio di componenti per famiglia (1)		
	Residenti	Famiglie	N° medio componenti per famiglia
	a	b	c=a/b
Comune Aymavilles	1.850	797	2,32
<i>variazione % rispetto CM</i>			3,38%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			3,55%
Comunità montana	13.880	6.182	2,25
<i>di cui:</i>			
Arvier	838	374	2,24
Avisè	307	143	2,15
Aymavilles	1.850	797	2,32
Cogne	1.467	679	2,16
Introd	550	249	2,21
Rhmes Notre Dame	112	51	2,20
Rhmes saint Georges	195	87	2,24
Sarre	4.179	1.840	2,27
Saint Nicolas	313	150	2,09
Saint Pierre	2.615	1.136	2,30
Valgrisenche	192	96	2,00
Valsavarenche	180	99	1,82
Villeneuve	1.082	481	2,25
Regione	119.548	53.333	2,24

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tavv. 1.7 e 1.14

C) DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE:

La **densità** della popolazione residente del Comune di Aymavilles, calcolata sulla base della popolazione residente all'ultimo censimento del 2001 e della superficie territoriale già riportata al capitolo A.1.2, risulta di **34,64 abitanti/Km²**, corrispondente all'incirca al doppio della densità riscontrabile a livello della Comunità Montana Grand-Paradis ed allo stesso valore riscontrabile a livello regionale.

	Densità popolazione residenti (1)		
	Popolazione residente	Superficie territoriale	Abitanti / Km ²
	a	b	c=a/b
	(n°)	(Km ²)	(n°/Km ²)
Comune Aymavilles	1.850	53,41	34,64
<i>variazione % rispetto CM</i>			106,24%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			-5,45%
Comunità montana	13.880	826,46	16,79
<i>di cui:</i>			
Arvier	838	33,36	25,12
Avisè	307	52,66	5,83
Aymavilles	1.850	53,41	34,64
Cogne	1.467	212,85	6,89
Introd	550	19,69	27,93
Rhêmes Notre Dame	112	86,72	1,29
Rhêmes saint Georges	195	36,78	5,30
Sarre	4.179	15,46	270,31
Saint Nicolas	313	26,25	11,92
Saint Pierre	2.615	28,09	93,09
Valgrisenche	192	113,26	1,70
Valsavarenche	180	139,05	1,29
Villeneuve	1.082	8,88	121,85
Regione	119.548	3.263,22	36,63

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7 e 1.1

La **distribuzione della popolazione residente** al 2007, desumibile dalla tabella riportata di seguito, evidenzia che:

- **Parte bassa** (Capoluogo – Pompiod), **mediana** (Caoux – La Poyaz – Le Pont D’Ael) ed **alta** (Vieyes – Sylvenoire):
 - . la popolazione residente risulta concentrata lungo la porzione di territorio servito da strade regionali (97,44%); i residenti tendono a “rarefarsi” passando dalla parte bassa (93,76%), a quella mediana (3,10%) ed quella alta (limitatamente a Vieyes: 0,58%);
 - . all’interno della *Parte alta*, l’ambito di Sylvenoire non risulta appetibile per la residenza (0%) per le seguenti principali motivazioni:
 - . ridotta accessibilità conseguente alle limitazioni alla transitabilità della strada di accesso alla frazione (un’ordinanza del Sindaco vieta il transito per 5 mesi - periodo dicembre-aprile - a causa di pericolosità per valanghe e slavine)
- **“Ripiani” in quota** (Sérignan - Ozein – Turlin):
 - . il ripiano di Ozein (1,79%) ed, in minima parte, quello di Turlin (0,15%), risultano ancora appetibili per la residenza (1,94%);
 - . l’ambito di Sérignan non risulta appetibile per la residenza (0%) per le

seguenti principali motivazioni:

- minore accessibilità rispetto ad Ozein.
- Parte in sinistra orografica del T. Grand-Eyvia, accessibile da Villeneuve:
 - la porzione di territorio sulla sinistra orografica del Torrente Grand Eyvia, ad esclusione della località della Camagne (0,63%), non risulta appetibile per la residenza, per le seguenti principali motivazioni:
 - difficoltà di accessibilità alle frazioni di Champeval con conseguenti maggiori tempi di percorrenza per il loro raggiungimento (le frazioni di Champeval sono accesibili dal territorio comunale di Villeneuve).

SOTTOZONE DI PRG	PORZIONI TERRITORIALI / LOCALITA'	ALTITUDINE (m.s.l.m.)	RESIDENTI (1)	
			N°	%
	1 - PARTE BASSA (Capoluogo - Pompiod): di cui: Settore ovest (Capoluogo, lungo SR):	650	1 938	93,76%
Ae1	TOUR-D'ALLIAN		42	
Ae2	LA FERRIÈRE		30	
Ae3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN		28	
Ae4	LES MOULINS		58	
Ae5	SAINT-LÉGER		10	
Ae7	LE FOURNIER		61	
Ae8	VENOIR		19	
Ae9	LE DIALLEY		50	
Ae10	SAINT-AURICE		4	
Ae11	LE BETTEX		53	
Ae12	LA CLEYVAZ		20	
Ae13*	VERCELLOD		67	
Ae14	LE MONTBEL		51	
Ae15	LE CROUX		24	
Ae16	PESSE		24	
Ae17	LA ROCHE		22	
Ae18*	CHAMPESSOLIN		28	
Ba2*	TOUR-D'ALLIAN		57	
Ba3	TOUR-D'ALLIAN		36	
Ba4*	LE FOLLIEUX		73	
Ba5*	LE FOLLIEUX		65	
Ba6	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT-MARTIN, LES MOULINS		197	
Ba7	LES MOULINS		57	
Ba8	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN		55	
Ba9	LE GLASSIER, CHERIETTES		73	
Ba10	LE GLASSIER, CHERIETTES, LE DIALLEY, SAN ROCCO, LE FOURNIER		79	
Ba11	LE DIALLEY, VENOIR		71	
Ba12	LE DIALLEY		10	
Ba13	LE MICHELEY		21	
Ba14	LE MICHELEY, LE DIALLEY, SAINT-AURICE, LE BETTEX		124	
Ba15	LE BETTEX		9	
Ba16*	PESSE		40	
Ba18	PESSE		43	
Ba19	LE CROUX		34	
Ba20	LA CLEYVAZ		10	
Ba21	LES URBAINS		14	
Ba22	LA CLEYVAZ		35	
Ba23*	VERCELLOD		67	
Ba24	LE MONTBEL		7	
Ba25*	LE MONTBEL		37	
Ba32	LA FERRIÈRE		94	
Bb2	LES MOULINS		6	
Ee2	LA CLEYVAZ, VERCELLOD		2	
Ei2	LA CLEYVAZ, VERCELLOD (area di specifico interesse paesaggistico: Château d'Aymavilles)		4	

Eg3	LES CRETES		5	
Eg4*	VERCELLOD, RAFFORT		9	
Eg7	LE MONTBEL, LE CROUX, PESSE		1	
Eg10	TOUR-D'ALLIAN		8	
Eg11	CLOS-SAVIN		1	
	Settore est (Pompiod, lungo SR):			
Ba1	POMPIOD		3	
	2 - PARTE MEDIANA (Caoux - La Poyaz - Le Pont D'Ael):	850	64	3,10%
	di cui:			
	Settore inferiore (Caoux-La Poyaz, lungo SR)			
Ae19	CAOUZ		20	
Ae20	LA POYAZ		15	
Ba26	CAOUZ		2	
Eg20	LES COMBES, NOVEILLOZ MARTIGNON		4	
Eg24*	CAOUZ, LA POYAZ, NOVEILLOZ DESOT		2	
	Settore superiore (Le Pont D'Ael, servito da SC con stacco da SR)			
Ad1*	LE PONT-D'AEEL		20	
Eg30	LE PONT-D'AEEL		1	
	3 - PARTE ALTA (Vieyes - Sylvenoire):	1 150	12	0,58%
	di cui:			
Ad2	VIEYES		12	
	4 - RIPIANI IN QUOTA (Sérignan, Ozein e Turlin, serviti da SC con stacco da SR):		40	1,94%
	di cui:			
	"Ripiano" Ozein:	1 350	37	1,79%
Ac1	OZEIN (LA VILLE)		15	
Ae27*	OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD)		5	
Ae28	OZEIN (LE CHANTEL)		1	
Ae29	OZEIN (LE DAILLEY)		1	
Ba29	OZEIN (LES MURASSES)		2	
Ba30	OZEIN (LA CHARRÈRE)		5	
Eg35	OZEIN		2	
Eh1	CHAMPLAN		5	
Ei7	LES MURASSES		1	
	"Ripiano" Turlin:	1 535	3	0,15%
Ba27	TURLIN		3	
	5 - PARTE IN SINISTRA OROGRAFICA DEL T. GRAND EYVIA (servita da SC proveniente da Villeneuve)	890	13	0,63%
	di cui:			
Ae21	CHAMPLEVAL-DESSOUS		10	
Ei4	LA CAMAGNE		3	
	Totale		2 067	100,00%

(1) Fonte: Anagrafe comunale - dato riferito alla popolazione residente al 31.12.2012

D) ISTRUZIONE:

Per quanto riguarda i dati relativi al grado di istruzione della popolazione residente, si rimanda al capitolo A.5.3.

E) LAVORO:

Per quanto riguarda i dati relativi all'occupazione della popolazione residente, si rimanda al capitolo A.5.2.

A.5.2 - Analisi attività economiche

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati)

Relativamente ai dati occupazionali, si riportano i seguenti **indici**, che risultano sostanzialmente in linea con quelli registrabili a livello regionale:

	Indici demografici occupazionali (1)			
	Tasso di attività (2)	Tasso di occupazione (3)	Tasso di disoccupaz. (4)	Tasso di disoccupaz. giovanile (4)
Comune Aymavilles	56,45%	53,35%	5,49%	17,17%
<i>variazione % rispetto CM</i>	<i>#DIV/0!</i>	<i>#DIV/0!</i>	<i>#DIV/0!</i>	<i>#DIV/0!</i>
<i>variazione % rispetto Regione</i>	<i>4,25%</i>	<i>0,06%</i>	<i>2,43%</i>	<i>6,85%</i>
Comunità montana				
<i>di cui:</i>				
Arvier	53,84%	51,28%	4,75%	16,13%
Avisè	53,56%	52,06%	2,80%	7,69%
Aymavilles	56,45%	53,35%	5,49%	17,17%
Cogne	45,14%	43,10%	4,51%	18,75%
Introd	51,69%	49,37%	4,49%	5,56%
Rhmes Notre Dame	69,89%	64,52%	7,69%	25,00%
Rhemes saint Georges	53,99%	53,37%	11,40%	0,00%
Sarre	57,90%	55,00%	5,01%	10,27%
Saint Nicolas	57,35%	56,25%	1,92%	18,18%
Saint Pierre	55,40%	52,35%	5,50%	18,18%
Valgrisenche	50,30%	47,27%	6,02%	28,57%
Valsavarenche	55,70%	53,16%	4,55%	25,00%
Villeneuve	54,59%	51,31%	6,00%	10,00%
Regione	54,15%	51,25%	5,36%	16,07%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.58, 1.59, 1.60 e 1.61

(2) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più appartenente alle forze di lavoro e al denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

(3) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più occupata e al denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

(4) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e al denominatore le forze di lavoro della stessa classe di età.

(5) Rapporto percentuale avente a numeratore i giovani delle classi di età 15/24 anni in cerca di occupazione e al denominatore le forze di lavoro della stessa classe di età.

Il numero di **occupati** del Comune di Aymavilles, pari a 860 unità, come desumibile dalla tabella riportata di seguito, risulta così impiegato:

- . il 5,93% degli stessi è impiegato in agricoltura;
- . il 27,67% degli stessi è impiegato nell'industria;
- . il 66,40% degli stessi è impiegato in altre attività.

Rispetto alla situazione rilevabile a livello sia della Comunità Montana Grand-Paradis, che a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- . una minor occupazione percentuale in "altre attività";
- . una maggiore occupazione percentuale in "agricoltura e nell'industria".

	Occupati per attività economica (1)			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Comune Aymavilles	51	238	571	860
	5,93%	27,67%	66,40%	100,00%
variazione % rispetto CM	23,32%	10,64%	-5,39%	
variazione % rispetto Regione	23,73%	4,73%	-3,47%	
Comunità montana	298	1.550	4.349	6.197
	4,81%	25,01%	70,18%	100,00%
di cui:				
Arvier	16	119	226	361
Avisè	15	41	83	139
Aymavilles	51	238	571	860
Cogne	23	104	423	550
Introd	14	58	162	234
Rhmes Notre Dame	2	8	50	60
Rhmes saint Georges	20	15	52	87
Sarre	47	435	1.471	1.953
Saint Nicolas	22	48	83	153
Saint Pierre	49	311	808	1.168
Valgrisenche	4	18	56	78
Valsavarenche	9	13	62	84
Villeneuve	26	142	302	470
Regione	2.557	14.097	36.695	53.349
	4,79%	26,42%	68,78%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.46

In particolare, gli occupati risultano così impiegati per singola sezione di attività economica:

Sezioni di attività economiche (1)	Occupati	
	n°	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	51	5,93%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0,00%
Estrazione di minerali	1	0,12%
Attività manifatturiere	94	10,93%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	19	2,21%
Costruzioni	124	14,42%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	117	13,60%
Alberghi e ristoranti	58	6,74%
Trasporti, magazzinaggio, e comunicazioni	37	4,30%
Intermediazione monetaria e finanziaria	26	3,02%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	56	6,51%
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	129	15,00%
Istruzione	35	4,07%
Sanità e altri servizi sociali	68	7,91%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	41	4,77%
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	4	0,47%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
Totale	860	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.55

Al censimento dell'industria e servizi risultano nel territorio comunale di Aymavilles, 145 unità locali con 318 addetti; tali unità locali sono così articolate:

Addetti (1)	Unità locali (1)	
	n°	%
senza addetti	19	13,10%
con 1 addetto	63	43,45%
con 2 addetti	29	20,00%
da 3 a 5 addetti	22	15,17%
da 6 a 9 addetti	6	4,14%
da 10 a 15 addetti	4	2,76%
da 16 a 19 addetti	2	1,38%
con 20 addetti ed oltre	0	0,00%
Totale	145	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Industria e servizi

Il n° di addetti (pari al 36,98% del n° di occupati) indica come i posti di lavoro presenti a tale data nel Comune di Aymavilles non siano sufficienti a soddisfare la domanda interna con conseguente pendolarismo lavorativo.

In particolare, con riferimento alla Tav. M1 e a PRGDati, **si rilevano le seguenti principali attività:**

ATTIVITÀ ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI:

le attività presenti, esclusivamente di tipo artigianale (in numero di 11), **sono tutte localizzate nella parte bassa del territorio** (100,00%); in particolare:

- Parte bassa (Capoluogo – Pompiod): n°11 attività (100,00%);
- Parte mediana (Caoux – La Poyaz – Pont D’Ael): nessuna attività
- Parte alta (Vieyes – Sylvenoire): nessuna attività
- “Ripiani” in quota (Sérignan - Ozein – Turlin): nessuna attività
- Parte in sinistra orografica del T. Grand-Eyvia, accessibile da Villeneuve: nessuna attività.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle suddette attività presenti:

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Addetti	Parte del territorio	Località (3)
	Attività artigianali:			
S026-001	Falegnameria e produzione serramenti	3	Parte bassa	Venoir
S026-002	Falegnameria	1	Parte bassa	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex
S026-003	Falegnameria	2	Parte bassa	Le Dialley, Venoir
S026-004	Falegnameria e produzione serramenti	3	Parte bassa	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex
S026-005	Falegnameria, produzione serramenti e arredi	2	Parte bassa	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex
S026-006	Fabbro	NI	Parte bassa	Tour D'Allian, La Ferriere
S026-007	Falegnameria, produzione serramenti e arredi	10	Parte bassa	Tour D'Allian, La Ferriere
S026-008	Falegnameria, produzione serramenti e arredi	2	Parte bassa	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex
S026-009	Produzione oggetti in cera	NI	Parte bassa	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex
S026-010	Officina meccanica	NI		Tour D'Allian, La Ferriere
S026-011	Realizzazione impianti idraulici	1	Parte bassa	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex
	Totale addetti	24		

(1) vd. Tav. M1 e/o PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

COMMERCIO:

le attività commerciali (in numero di 18), sono quasi totalmente localizzate nella parte bassa del territorio (94,45%); in particolare:

- Parte bassa (Capoluogo – Pompiod): **n°17** attività (94,45%);
- Parte mediana (Caoux – La Poyaz – Pont D'Ael): nessuna attività
- Parte alta (Vieyes – Sylvenoire): nessuna attività
- “Ripiani” in quota (Sérignan - Ozein – Turlin):
 - . ambito di Sérignan: nessuna attività
 - . “ripiano” di Ozein: **n°1** attività (5,55%)
 - . “ripiano” di Turlin: nessuna
- Parte in sinistra orografica del T. Grand-Eyvia, accessibile da Villeneuve: nessuna attività.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle suddette attività:

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Parte del territorio	Località (3)
S079-01	Ristorante - bar	Bassa	Clos-Savin
S079-02	Bar	Bassa	Clos-Savin
S079-03	Ristorante - bar	Bassa	Le Folliex
S079-04	Distributore carburanti	Bassa	Tour D'Allian, La Ferriere
S079-05	Vendita macchinari agricoli	Bassa	Le Folliex
S079-06	Alimentari	Bassa	Tour D'Allian, La Ferriere
S079-07	Fiorista	Bassa	Tour D'Allian, La Ferriere
S079-08	Bar - tabaccheria e ricevitoria del lotto	Bassa	Cretaz-Saint-Martin
S079-09	Bar	Bassa	Clos-Savin, Cretaz-Saint-Martin, Les Moulins
S079-10	Market prodotti alimentari e vari	Bassa	Le Glacier, Cheriottes, Le Dialley, San Rocco, Le Fournier
S079-11	Giornalaio	Bassa	Le Glacier, Cheriottes, Le Dialley, San Rocco, Le Fournier
S079-12	Macelleria	Bassa	Le Fournier
S079-13	Bar - Tavola calda	Bassa	Le Micheley
S079-14	Vendita prodotti termo-idraulici	Bassa	Tour D'Allian, La Ferriere
S079-15	Vendita prodotti termo-idraulici	Bassa	Le Glacier, Cheriottes, Le Dialley, San Rocco, Le Fournier
S079-16	Giornalaio - tabaccaio alimentari	Bassa	Le Bettex
S079-17	Ristorante	"Ripiani" in quota	Ozein (La Ville)
S079-18	Vivaio	Bassa	Champagnole

(1) vd. Tav. M1 e PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

TURISMO:

le attività turistiche (in numero di 12), **sono principalmente localizzate nella parte bassa del territorio (75%)** con un totale di **526 posti letto**; in particolare:

- Parte bassa (Capoluogo – Pompiod): **n°9** attività (75%);
- Parte mediana (Caoux – La Poyaz – Pont D'Ael): **n°2** attività (16,67%)
- Parte alta (Vieyes – Sylvenoire): **n°1** attività (8,33%)
- "Ripiani" in quota (Sérignan - Ozein – Turlin): nessuna attività
- Parte in sinistra orografica del T. Grand-Eyvia, accessibile da Villeneuve: nessuna attività.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle suddette attività presenti:

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Posti letto	Parte del territorio	Località (3)
	Campeggi:			
S005-1	Campeggio "La pineta"	280	Parte mediana	Champlan
	Strutture ricettive alberghiere:			
S006-001	Hotel Residence "Moulin"	30	Parte bassa	Clos-Savin, Cretaz-Saint-Martin, Les Moulins
S006-002	Albergo "du Midi"	25	Parte bassa	Tour D'Allian, La Ferriere
S006-003	Albergo "du Chateau"	25	Parte bassa	Le Bettex
S006-004	Albergo "Rendez-Vous"	50	Parte bassa	La Cleyvaz
S006-005	Albergo "la Pineta"	20	Parte mediana	Champlan
	Strutture ricettive extra-alberghiere:			
S007-001	Appartamenti per vacanze Giò	32	Parte bassa	Tour D'Allian, La Ferriere
S007-002	Casa per ferie "Rettoria di Vieyes"	25	Parte alta	Vieyes
S007-003	Affittacamere "La Grange"	12	Parte bassa	Vercellod
S007-004	Bed&Breakfast Lafranc Sergio	8	Parte bassa	Le Montbel
S007-005	Bed&Breakfast "Luna Angela"	9	Parte bassa	Cretaz-Saint-Martin
S007-006	Bed&Breakfast "Carlin Elena"	10	Parte bassa	La Ferriere
	Totale posti letto	526		

(1) vd. Tav. M1 e/o PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

A.5.3 - Analisi dei servizi e delle infrastrutture

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati)

I servizi risultano essenzialmente situati nella *parte bassa* del territorio comunale e sostanzialmente solo i parcheggi sono diffusi in tutte le frazioni del Comune.

Infatti, considerata la dimensione dei villaggi e il numero degli abitanti residenti, i servizi di livello locale sono concentrati prevalentemente nel capoluogo, creando una rete di dipendenza tra questo e le frazioni e da quest'ultimo verso il capoluogo regionale ed i centri di maggiori dimensioni.

Con riferimento alla Tav. M1, si riporta di seguito la descrizione dei servizi e delle infrastrutture esistenti, evidenziando la valutazione complessiva del servizio offerto.

A) SANITÀ – (sa):

A1) L'organizzazione del servizio sanitario a livello regionale: i distretti sanitari

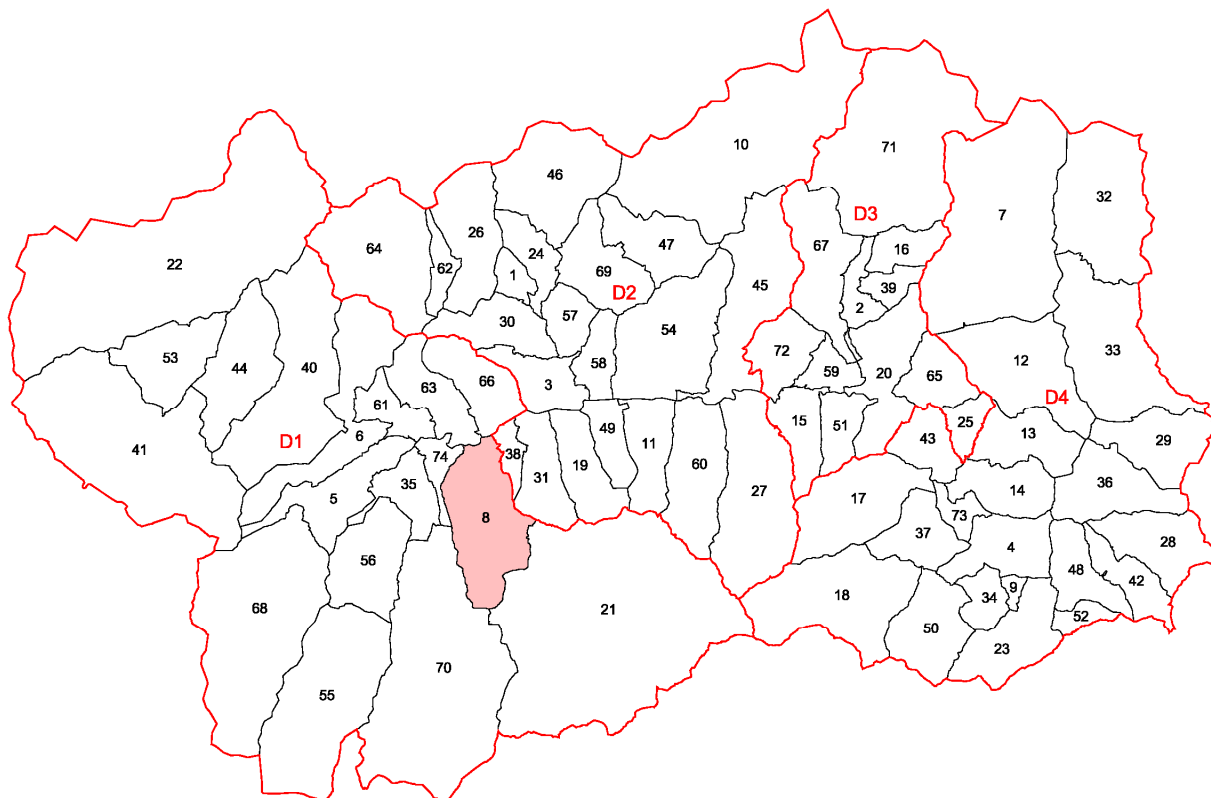
La Regione Autonoma Valle d'Aosta, assicura i livelli essenziali ed appropriati di assistenza sanitaria attraverso una unità sanitaria locale coincidente con l'ambito territoriale della Regione¹⁶. L'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, già trasformata in azienda regionale con LR 08.06.1994,

¹⁶ c.1, art. 9, LR 25.01.2000, n°5.

n. 24, è denominata "Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta", con sede ad Aosta¹⁷. L'Azienda USL, è strutturata in 4 ambiti organizzativi territoriali definiti Distretti (D)¹⁸.

Il Comune di Aymavilles rientra nel Distretto n°1 che comprende:

- . la Comunità Montana n°1 - *Valdigne Mont Blanc*, (5 Comuni)¹⁹;
 - . la Comunità Montana n°2 – *Grand Paradis*, (12 Comuni)²⁰;
- per un totale di 17 Comuni.



A2) L'organizzazione del servizio sanitario a livello comunale

Sul territorio comunale di Aymavilles, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Ambulatorio medico di base (sa1-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

¹⁷ c.2, art. 9, LR 25.01.2000, n°5.

¹⁸ let. d), c.4, art. 10, LR 25.01.2000, n°5.

¹⁹ Courmayeur (22); La Salle (40); La Thuile (41); Morgex (44); Pré Saint Didier (53).

²⁰ Arvier (5); Aweise (6); Aymavilles (8); Cogne (21); Introd (35); Rhêmes-Notre-Dame (55); Rhêmes-Saint-Georges (56); Saint-Nicolas (61); Saint-Pierre (63); Valgrisenche (68); Valsavarenche (70); Villeneuve (74). Il Comune di Sarre, compreso nella Comunità Montana Grand-Paradis, rientra nel Distretto sanitario n°2.

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Farmacia (sa2-esistente)	Cheriettes	-	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Casa riposo per anziani (sa3-esistente)	Saint-Léger	-	comunale/ popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Casa Famiglia (sa4-esistente)	Saint-Léger	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

A seguito di *convenzione tra la Comunità Montana Grand-Paradis ed i Comuni membri per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali*, i servizi per anziani e assistenza all'infanzia sono erogati dalla Comunità Montana stessa.

In particolare:

- i servizi agli anziani comprendono: telesoccorso e teleassistenza; assistenza domiciliare e soggiorni marini.
- relativamente al servizio di assistenza all'infanzia, attualmente i Comuni membri della Comunità Montana Grand-Paradis, usufruiscono del servizio comunitario costituito dall'asilo nido in Comune di Saint-Pierre con una capienza massima è di 42 posti per bambini di età compresa tra 9 mesi e 3 anni.

Le attrezzature per l'assistenza agli anziani presenti sul territorio comunale di Aymavilles, sono ubicate in edificio dedicato.

L'ambulatorio medico è ubicato nell'edificio del municipio.

Per gli altri servizi sanitari il Comune gravita sui comuni limitrofi e principalmente, su Morgex (poliambulatorio) e su Aosta (ospedale e altre attrezzature sanitarie).

In particolare, le distanze medie stradali tra il Comune di Aymavilles e la sede del poliambulatorio di Morgex e l'ospedale regionale di Aosta sono:

Distanze medie	
da Morgex (poliambulatorio)	da Aosta (Ospedale)
(km)	(km)
30	8

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente
 qualitativa: sufficiente

B) SICUREZZA - (si):

Sul territorio comunale di Aymavilles, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Area per elicotteri (campo sportivo) (si1-esistente) ²¹	Clos-Savin	12.240,28 ²²	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Sede Protezione Civile (si2-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per elicotteri (prati di Ozein) (si3-esistente)	Ozein	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Vigili Fuoco Volontari (si4-esistente)	Le Glassier	2.590,63 ²³	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: area ricovero popolazione (edificio scolastico e auditorium) (si5-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	14.168,48 ²⁴	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: area di attesa della popolazione (area esterna castello di Aymavilles) (si6-esistente)	Area castello di Aymavilles	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: area di attesa della popolazione (campo sportivo) (si7-esistente) ²⁵	Clos-Savin	12.240,28 ²⁶	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: area di attesa della popolazione (municipio) (si8-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	317,00 ²⁷	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: area di attesa della popolazione	Cheriettes	554,28 ²⁸	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

²¹ Il Comune procederà all'immediato adeguamento del Piano di Protezione Civile, prevedendo una diversificazione di utilizzo delle aree (si) per la sicurezza a seconda del rischio configurato.

²² Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si1, si7, sp1, am5.

²³ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: pa12, pa35.

²⁴ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si15, is1, is2, cu1, cu2, sp3.

²⁵ Il Comune procederà all'immediato adeguamento del Piano di Protezione Civile, prevedendo una diversificazione di utilizzo delle aree (si) per la sicurezza a seconda del rischio configurato.

²⁶ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si1, si7, sp1, am7.

²⁷ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si5, si8, si14, sa1, am4.

²⁸ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: sa2, si9, am2, am3.

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
(area antistante farmacia) (si9-esistente)					
Area per la gestione delle emergenze: ²⁹ area di attesa della popolazione (chiesa Saint-Léger) (si10-esistente)	Saint-Léger	369,27	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: ³⁰ area di attesa della popolazione (ex scuola di Ozein) (si11-esistente)	Ozein (La Ville)	147,44	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: area ammassamento soccorritori (piazzale dell'area dei caduti - pa8) (si12-esistente)	Cimitero	582,40 ³¹	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: area ammassamento soccorritori (piazzale dell'area dei caduti - pa38) (si13-esistente)	Cimitero	778,83 ³²	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per la gestione delle emergenze: punto smistamento soccorritori (municipio sala operativa protezione civile) (si14-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	317,00 ³³	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

I servizi relativi alle aree per elicotteri, sono previsti dal piano di protezione civile comunale e prefigurano sostanzialmente due ambiti finalizzati alla gestione delle emergenze in grado di “coprire” adeguatamente l'intero territorio comunale:

- un ambito ubicato nella *parte bassa*, a servizio di quest'ultima;
- un altro ambito ubicato nel “*ripiano*” *in quota* di Ozein.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente

qualitativa: sufficiente

²⁹ Il Comune procederà all'immediato adeguamento del Piano di Protezione Civile, prevedendo una diversificazione di utilizzo delle aree (si) per la sicurezza a seconda del rischio configurato.

³⁰ Il Comune procederà all'immediato adeguamento del Piano di Protezione Civile, prevedendo una diversificazione di utilizzo delle aree (si) per la sicurezza a seconda del rischio configurato.

³¹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si12, pa8.

³² Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si13, pa38.

³³ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si5, si8, si14, sa1, am4.

C) ISTRUZIONE – (is):

C1) IL GRADO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, desumibile dalla tabella riportata di seguito, evidenzia che, con riferimento alla popolazione da 6 anni in poi,:

- il 0,17% è analfabeta
- il 5,51% è alfabeto, priva di titoli di studio;
- il 31,19% è in possesso di licenza di scuola elementare;
- il 33,74% è in possesso di licenza di scuola media inferiore;
- il 25,04% è in possesso di diploma di scuola secondaria superiore;
- il 4,35% è in possesso di laurea,

Rispetto al grado di istruzione rilevabile a livello sia della Comunità Montana Grand-Paradis, che a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- una minor presenza percentuale di analfabeti, di alfabeti privi di titolo di studio e di laureati;
- una maggiore presenza percentuale di licenze di scuola elementare;
- una sostanziale equivalenza di licenze di scuola media inferiore e di diplomati

Popolazione residente in età da 6 anni in poi per grado di istruzione (1)									
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	di cui in età da 65 in poi	Totale	di cui in età da 65 in poi	
Comune Aymavilles	75	432	582	538	95	18	3	1	1.725
	4,35%	25,04%	33,74%	31,19%	5,51%		0,17%		100,00%
variazione % rispetto CM	-21,89%	-2,05%	2,85%	7,60%	-16,92%		-61,05%		
variazione % rispetto Regione	-33,19%	-0,21%	1,19%	11,02%	-14,98%		-64,00%		
Comunità montana	723	3.321	4.261	3.765	861	167	58	23	12.989
	5,57%	25,57%	32,80%	28,99%	6,63%		0,45%		100,00%
di cui:									
Arvier	32	198	251	245	61	6	2	1	789
Avisè	19	70	99	90	13	1	0	0	291
Aymavilles	75	432	582	538	95	18	3	1	1.725
Cogne	67	297	386	534	86	30	3	1	1.373
Introd	28	121	151	175	39	8	3	0	517
Rhmes Notre Dame	6	20	38	33	6	0	0	0	103
Rhmes saint Georges	1	39	51	76	14	3	0	0	181
Sarre	251	1088	1329	928	290	74	24	8	3.910
Saint Nicolas	18	80	86	96	14	1	1	0	295
Saint Pierre	157	642	832	647	168	21	11	8	2.457
Valgrisenche	5	54	47	58	11	2	0	0	175
Valsavarenche	9	39	63	52	6	0	1	0	170
Villeneuve	55	241	346	293	58	3	10	4	1.003
Regione	7356	28366	37688	31754	7322	1851	546	293	113.032
	6,51%	25,10%	33,34%	28,09%	6,48%		0,48%		100,00%

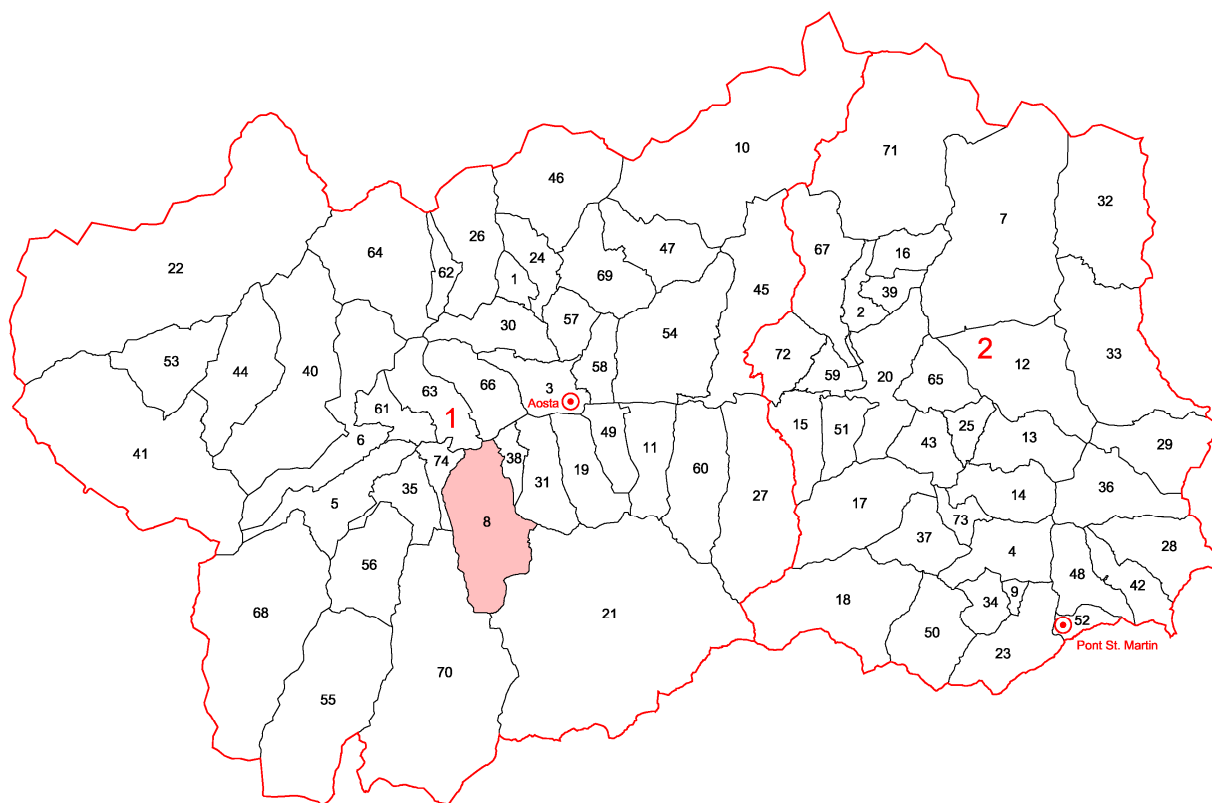
(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.16

C2) L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO A LIVELLO REGIONALE: I DISTRETTI SCOLASTICI

Ai fini dell'organizzazione del servizio scolastico, il territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato suddiviso in due Distretti scolastici con sedi rispettivamente ad Aosta e Pont-Saint-Martin³⁴.

³⁴ DM 02.12.1976 e DM 28.09.1981.

Il Comune di Aymavilles, così come evidenziato nella seguente planimetria, rientra nel Distretto n°1 con sede ad Aosta:



C3) L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO A LIVELLO COMUNALE

Sul territorio comunale di Aymavilles, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, è presente **un'area servizi scolastici**:

Tipologia	Località	Superficie (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Scuola dell'infanzia (is1-esistente)	Crétaz- Saint-Martin	14.168,48 ³⁵	comunale / 3 sezioni per max 60 bambini	sufficienti	sufficienti con interventi limitati alla manutenzione ordinaria/straordinaria di alcuni elementi (vd. verbale sopralluogo Comune/RAVA: controsoffitti – crepe di assestamento)
Scuola primaria (is2-esistente)	Crétaz- Saint-Martin		comunale / 5 classi per max 125 alunni		

Le scuole dell'infanzia e primaria di Aymavilles fanno parte dell'Istituzione Scolastica *Jean-Baptiste Cerlogne* che, con Segreteria presso la scuola primaria di Saint-Pierre, raccoglie le scuole site nei Comuni di Aymavilles, Saint-Nicolas, Saint-Pierre e Sarre; tale istituzione scolastica è composta da sei plessi scolastici di scuole dell'infanzia e da 6 plessi di scuole primarie.

³⁵ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si15, is1, is2, cu1, cu2, sp3

Per quanto riguarda il servizio scolastico di scuola media inferiore e superiore, il Comune di Aymavilles si avvale delle scuole presenti rispettivamente nei Comuni di Villeneuve ed Aosta. Le scuole medie di Villeneuve fanno parte dell'Istituzione Scolastica M.Ida Viglino.

In particolare, relativamente al servizio scolastico presente nel Comune di Aymavilles:

L'AREA SCOLASTICA³⁶:

- . ha una Superficie di 14.475,20 m²
- . è individuata catastalmente dalla particella n° 1 63 del foglio di mappa III,
- . è ubicata in Zona F (a servizi) di PRG vigente;
- . è priva di elementi di disturbo;
- . è raggiungibile con:
 - . servizio scuolabus;
 - . servizio trasporto alunni disabili;
 - . mezzi privati;
 - . mezzi pubblici di trasporto inter-urbano con fermata compresa in un raggio di 500 m. dal complesso scolastico.
- . è dotata di:
 - . area per parcheggio auto con una superficie di 412 m² e 34 posti;
 - . area per parcheggio biciclette con una superficie di 18 m² e 12 posti.

L'EDIFICIO SCOLASTICO

All'interno dell'area scolastica, troviamo un unico **COMPLESSO SCOLASTICO** denominato *Jean-Baptiste Cerlogne*.

Il complesso scolastico, iniziato nel 1998 ed ultimato nel 2004,

- . ospita:
 - . la scuola dell'infanzia denominata, dimensionata per 3 sezioni;
 - . la scuola primaria, dimensionata per 1 ciclo da 5 classi.
- . è dotato anche di:
 - . palestra con relativi spazi di servizio;
 - . cucina per la preparazione dei pasti caldi con relativi spazi di servizio; la cucina non è mai entrata in funzione in quanto i pasti vengono preparati e distribuiti dalla Comunità Montana Grand-Paradis.

All'interno del complesso scolastico si rileva anche la presenza, solo momentanea, degli uffici comunali, in attesa della ristrutturazione del Municipio esistente.

La superficie coperta del complesso scolastico risulta di 1.517 m²

C4) IDONEITÀ DELL'ATTREZZATURA SCOLASTICA ESISTENTE, valutata secondo i seguenti livelli:

a) Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica:

dall'esame della documentazione della *Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica* si rileva una sostanziale adeguatezza delle strutture

³⁶ Fonte: Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica – art. 7, L. 11.01.1996, n°23 (dicembre 2006)

scolastiche esistenti.

In particolare, si riporta di seguito, il giudizio del Dirigente scolastico contenuto in tale documentazione:

- scuola dell'infanzia: *l'organizzazione degli spazi risulta funzionale con dimensioni buone degli stessi. Non si rilevano carenze;*
- scuola primaria: *l'organizzazione degli spazi risulta funzionale con dimensioni buone degli stessi. Non si rilevano carenze.*

- b) Verbale di sopralluogo, eseguito nell'ambito dei Rilievi avviati a seguito dell'Intesa Stato-Regioni relativa agli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici":

dall'esame del suddetto verbale si rileva una sostanziale adeguatezza del complesso scolastico esistente ad esclusione di alcuni elementi di finitura sui quali si segnala di intervenire con interventi limitati alla manutenzione ordinaria/straordinaria (controsoffitti – crepe di assestamento).

- c) Confronto con la normativa tecnica di indirizzo³⁷:

il complesso scolastico esistente e la relativa area di pertinenza, così come desumibile dalle tabelle riportate di seguito, risultano coerenti con la normativa tecnica di riferimento.³⁸

- Caratteristiche generali dell'area: nel rispetto di quanto previsto sia dal p.to 2.0 del DM 18.12.1975 (la cui verifica è stata effettuata nell'ambito della *Nuova anagrafe scolastica*), sia dal c.1 dell'art. 3 del DPR 503/1996³⁹
- Ampiezza area scolastica: nel rispetto di quanto previsto dalla Tab. 2 del DM 18.12.1975; infatti:
 $S_{\text{area scolastica}} = 14.475,20 \text{ m}^2 > 4.545,00$ (min. tab. 2 DM 18.12.1975)⁴⁰
- Area a parcheggio: nel rispetto di quanto previsto dal punto 2.14 del DM 18.12.1975 come modificato dalla L. 122/1989 (Tognoli); infatti:
 $S_{\text{area parcheggi}} = 430 \text{ m}^2 > 216,80$ (min. p.to 2.1.4 DM 18.12.1975)⁴¹

³⁷ Se pur abrogato, è stato assunto a riferimento il **D.M. 18.12.1975**, "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nell'esecuzione di opere di edilizia scolastica".

Infatti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della L. 23/1996, non si applica più il DM 18.12.1975, salvo nel periodo di prima applicazione della L. 23/1996 e fino all'approvazione delle norme regionali sostitutive, in cui possono essere assunti quali indici di riferimento, quelli contenuti nel DM 18.12.1975.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, con propria D.G. n° 2506 del 17.09.2010, stabilisce che, "Nelle more dell'emanazione delle Linee guida tecniche regionali in materia di edilizia scolastica, ai fini della verifica degli standard, ... si farà riferimento alle disposizioni di cui al suddetto D.M. 18.12.1975, per quanto applicabili".

³⁸ La verifica riportata al presente punto si riferisce ai parametri urbanistici, atteso che la verifica del rispetto dei parametri dimensionali dei singoli spazi, rientra nella valutazione (positiva) di cui alla Nuova anagrafe scolastica.

³⁹ Estratto da c.1, art. 3, DPR 503/1996:
"Le aree destinate a servizi pubblici sono scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche"

⁴⁰ Estratto da Tab. 2 – DM 18.12.1975:
 Per scuole primarie con 3 sezioni: min. 2.250 m²
 Per scuole primarie con 5 classi: min. 2.295 m²

⁴¹ Estratto p.to 2.1.4 – DM 18.12.1975:
Il rapporto tra l'area dei parcheggi e il volume dell'edificio ... deve essere non inferiore ad 1m² su ogni 20 m³ di costruzione. Il volume complessivo della costruzione si determina sommando, al netto delle murature, i volumi delle aule normali e speciali (esclusi i laboratori e gli uffici), dell'auditorio, della sala riunioni, della biblioteca, della palestra e dell'alloggio del custode.

- Superficie coperta: nel rispetto di quanto previsto dal punto 2.1.3 del DM 18.12.1975; infatti:

$$S_{\text{area coperta}} = 1.517 \text{ m}^2 < 4.825,07 \text{ (min. p.to 2.1.3 DM 18.12.1975)}^{42}$$

Relativamente agli aspetti dimensionali dei singoli spazi, in considerazione di quanto riportato nella nota 38, si riportano esclusivamente le seguenti verifiche degli spazi didattici (aule):

- Superficie sezioni scuola dell'infanzia: nel rispetto di quanto previsto dalla Tab. 5 del DM 18.12.1975; infatti:
 $S_{\text{min sezione}} = 46,00 \text{ m}^2 > 44,00 \text{ (min. tab. 5 DM 18.12.1975)}^{43}$
- Superficie aule scuola primaria: nel rispetto di quanto previsto dalla Tab. 6 del DM 18.12.1975; infatti:
 $S_{\text{min sezione}} = 46,00 \text{ m}^2 > 44,00 \text{ (min. tab. 6 DM 18.12.1975)}^{44}$

C5) VERIFICA DELLA PRESUNTA FUTURA RICHIESTA DI ATTREZZATURE SCOLASTICHE:

la futura presunta richiesta di attrezzature scolastiche risulta soddisfatta dal complesso scolastico esistente e dalla relativa area di pertinenza senza richiederne alcun ampliamento.

In particolare, dalla proiezione della popolazione scolastica, di cui alle tabelle riportate di seguito, si rileva la seguente futura presunta richiesta di attrezzature scolastiche:

- per la scuola dell'infanzia:
 - n° presunto di futuri bambini: circa 60⁴⁵;
 - con conseguente richiesta di n° sezioni: 3 da max 20 bambini ciascuna (capienza complessiva 60 bambini);
- per la scuola primaria:
 - n° presunto di futuri alunni: circa 110 unità;
 - con conseguente richiesta di n° classi: 5 da 25 bambini ciascuna (capienza complessiva 125 alunni).

Tali esigenze sono ampiamente soddisfatte dalla situazione esistente.

Il valore di 1m²/20m³ di costruzione è stato elevato ad 1m²/10m³ dall'art. 2 della L. 24.03.89 n°122 (Tognoli).

Per il calcolo del volume sono stati assunti i dati di cui alla Nuova anagrafe scolastica, relativamente ai locali identificati con le sigle: A01, A07, A08, A09, A11, A12, A13, B02, B03, D01 (qualora presenti)

⁴² Estratto p.to 2.1.3 – DM 18.12.1975:

L'area coperta degli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale

⁴³ Estratto da Tab. 5 – DM 18.12.1975:

min. 2,20 m²/bambino da cui: 2,20 x 20 = 44,00 m²

⁴⁴ Estratto da Tab. 6 – DM 18.12.1975:

min. 2,44 m²/bambino da cui: 1,80 x 25 = 45,00 m²

⁴⁵ Calcolato sulla base della proiezione dei nati (colonne B e B') al netto dell'adeguamento in funzione della variazione percentuale media degli iscritti effettivi avvenuta nel decennio 2000-2009 (colonne F ed F')

ANNO	NASCITE
1990	6
1991	10
1992	13
1993	17
1994	18
1995	16
1996	23
1997	24
1998	20
1999	22
2000	13
2001	23
2002	18
2003	20
2004	27
2005	25
2006	14
2007	16
2008	27
2009	16
2010	26
2011	20
2012	21

(1) al 31.12.2012

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI SCUOLA DELL'INFANZIA					
	anni di nascita	iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti effettivi	variazione % C rispetto B	variazione % media di C nel decennio	iscritti derivanti da proiezione nati, adeguati in base variazione % media di C nel decennio
	A	B	C	$D=(C-B)/C$	E	$F=B+B*E$
2000-2001	95+96+97	63	40	-57,50%	-22,40%	
2001-2002	96+97+98	67	44	-52,27%		
2002-2003	97+98+99	66	46	-43,48%		
2003-2004	98+99+00	55	44	-25,00%		
2004-2005	99+00+01	58	56	-3,57%		
2005-2006	00+01+02	54	54	0,00%		
2006-2007	01+02+03	61	60	-1,67%		
2007-2008	02+03+04	65	52	-25,00%		
2008-2009	03+04+05	72	56	-28,57%		
2009-2010	04+05+06	66	51	-29,41%		
2010-2011	05+06+07	55	52	-5,77%		
2011-2012	06+07+08	57	54	-5,56%		
2012-2013	07+08+09	59	52	-13,46%		
2013-2014	08+09+10	69				54
2014-2015	09+10+11	62				48
2015-2016	10+11+12	67				52

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA					
	anni di nascita	iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti effettivi	variazione % C rispetto B	variazione % media di C nel decennio	iscritti derivanti da proiezione nati, adeguati in base variazione % media di C nel decennio
	A'	B'	C'	D'=(C'-B')/C'	E'	F'=B'+B'*E'
2000-2001	90+91+92+93+94	64	50	-28,00%	-16,78%	
2001-2002	91+92+93+94+95	74	59	-25,42%		
2002-2003	92+93+94+95+96	87	68	-27,94%		
2003-2004	93+94+95+96+97	98	78	-25,64%		
2004-2005	94+95+96+97+98	101	80	-26,25%		
2005-2006	95+96+97+98+99	105	91	-15,38%		
2006-2007	96+97+98+99+00	102	90	-13,33%		
2007-2008	97+98+99+00+01	102	90	-13,33%		
2008-2009	98+99+00+01+02	96	88	-9,09%		
2009-2010	99+00+01+02+03	96	98	2,04%		
2010-2011	00+01+02+03+04	101	93	-8,60%		
2011-2012	01+02+03+04+05	113	98	-15,31%		
2012-2013	02+03+04+05+06	104	93	-11,83%		
2013-2014	03+04+05+06+07	102				85
2014-2015	04+05+06+07+08	109				91
2015-2016	05+06+07+08+09	98				82

Il maggior numero dei presunti utenti delle scuole, calcolati sulla base delle nascite (colonne B e B'), rispetto al numero effettivo di iscritti (colonne C e C'), tenuto conto del saldo migratorio generalmente positivo, denota la tendenza ad iscrivere i bambini di Aymavilles presso scuole di Comuni limitrofi sostanzialmente per motivi lavorativi.

C6) Valutazione complessiva del servizio offerto

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente.

qualitativa: sufficiente con interventi limitati alla manutenzione ordinaria/straordinaria di alcuni elementi (vd. verbale sopralluogo Comune/RAVA: controsoffitti – crepe di assestamento)

D) CULTURA – (cu):

Sul territorio comunale di Aymavilles, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Biblioteca comunale (cu1-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	14.168,48 ⁴⁶	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Castello di Aymavilles (cu2-esistente)	La Cleyvaz	479,68	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti

⁴⁶ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si15, is1, is2, cu1, cu2, sp3

Tali servizi sono distribuiti:

- nella *parte bassa* del territorio.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità. Per l'accesso al Castello, se pur bene monumento e quindi non soggetto al rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche, è in corso un progetto di adeguamento/riqualificazione;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- sono attrezzati con adeguati spazi di parcheggio.

In particolare:

La Biblioteca comunale, ubicata nel complesso scolastico del capoluogo, è inserita nel Sistema Bibliotecario regionale Valdostano.

Servizi offerti: prestito documenti librari e musicali sia per adulti che per ragazzi, consultazione in sede, uso interno di pc per scrittura, servizio internet, nonché organizzazione delle attività culturali del Comune (eventi, corsi, ecc.).

Il Castello di Aymavilles:

“Il castello di Aymavilles è certamente l'elemento più caratteristico e riconoscibile del Comune per posizione ed architettura caratterizzata dalle quattro torri cilindriche coronate da caditoie che racchiudono un corpo centrale a base quadrata.

L'edificio, le cui origini risalgono al XII sec è stato ripetutamente rimaneggiato, mutando la sua destinazione da quella difensiva a quella di elegante dimora signorile all'interno di un grande parco.

Dopo numerosi passaggi di proprietà, nel 1970 il castello fu acquistato dall'Amministrazione regionale che in questi anni ha in corso importanti interventi di restauro”.

Attualmente il castello è sede di iniziative ed eventi (cantiere evento, concerti organizzati nell'ambito dell'iniziativa culturale Châteaux Ouverts, ecc.).

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente

qualitativa: sufficiente

E) RICREAZIONE – (ri):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Area verde attrezzata (ri1- esistente)	Crétaz-Saint-Martin	2.224,93	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area gioco bimbi (ri2-esistente)	Saint-Léger, Le Fournier	4.486,81	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

Tali servizi, essendo principalmente destinati a servizio della popolazione residente, sono distribuiti uniformemente:

- nella *parte bassa* del territorio;

in corrispondenza delle frazioni maggiormente abitate.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- sono attrezzati con adeguati spazi di parcheggio.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

- quantitativa: insufficiente, da integrare con riconferma delle aree a servizio in previsione del PRG vigente e loro integrazione;
- qualitativa: sufficiente.

F) SPORT – (sp):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Campo Sportivo (sp1- esistente)	Clos-Savin	12.240,28 ⁴⁷	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Laghetto per pesca sportiva (sp2- esistente)	Le Folliex	3.279,58 ⁴⁸	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Palestra (sp3- esistente)	Crétaz-Saint-Martin	-	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Rafting (sp4- esistente)	Le Folliex	3.279,58 ⁴⁹	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Teatro Auditorium ⁵⁰ (sp5 - esistente)	Crétaz-Saint-Martin	14.168,48 ⁵¹	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti

Tali servizi sono distribuiti:

- nella *parte bassa* del territorio (Clos Savin: sp1 – Le Folliex: sp2 e sp4; Crétaz-Saint Martin: sp3 e sp5 ubicato nel complesso scolastico del capoluogo).

I servizi sono generalmente:

- accessibili a persone con disabilità;
- raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- attrezzati con adeguati spazi di parcheggio.

Inoltre nel Comune, così come rilevabile dalla Tav. M4, sono presenti numerosi sentieri e strade rurali utilizzabili per scopi escursionistici o ciclabili.

⁴⁷ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si1, si7, sp1, am5.

⁴⁸ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: sp5.

⁴⁹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: sp2.

⁵⁰ Servizio di rilevanza regionale.

⁵¹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si15, is1, is2, cu1, cu2, sp3.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente
 qualitativa: sufficiente

G) COMMERCIO:

Con riferimento a quanto già descritto al precedente capitolo A 5.2 - *p.to "B"*, le attività commerciali (in numero di 18), sono tutte localizzate nell' "insediamento diffuso" della *parte bassa centrale* del territorio comunale ad esclusione di una nel *ripiano in quota di Ozein*.

In particolare le attività relative agli alimentari, configurabili come esercizi di vicinato, garantiscono essenzialmente un servizio base e differenziato per gli abitanti stabilmente insediati nel Comune e, pertanto, la loro dimensione è legata alle necessità primarie della popolazione.

Tali attività:

- sono facilmente accessibile dalla viabilità principale;
- sono generalmente attrezzate con adeguati spazi di parcheggio antistanti l'attività stessa.

Sul territorio comunale di Aymavilles:

- non esistono medie e grandi strutture di vendita per le quali la popolazione residente nel Comune di Aymavilles si rivolge ai vicini centri commerciali di Aosta che offrono un'offerta differenziata.

Per quanto riguarda i bar-ristoranti esistenti, essi sono ubicati:

- uno nella *parte bassa* del territorio, a servizio della popolazione locale e turistica;
- uno nel *ripiano in quota* di Ozein, principalmente a servizio della popolazione fluttuante.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente
 qualitativa: sufficiente

H) AMMINISTRAZIONE – (am):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Cimitero (am1- esistente)	Cimitero	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
I.A.T. - Informazione Accoglienza Turistica (am2- esistente)	Cheriettes	-	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Sede Associazioni Comunali (am3- esistente)	Cheriettes	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Municipio (am4- esistente)	Crétaz-Saint- Martin	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

Fiera dell'antiquariato, del legno e dei prodotti a km 0 (am5- esistente)	Clos-Savin	-	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Stazione Corpo Forestale ⁵² (am6-esistente)	Le Glassier	183,10	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti

Tali servizi, integrati dalla presenza sul territorio comunale da una banca e dalle poste, essendo principalmente destinati a servizio della popolazione residente, sono distribuiti baricentricamente rispetto al territorio comunale:

- nella *parte bassa centrale* del territorio;
in corrispondenza del capoluogo.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- sono attrezzati con adeguati spazi di parcheggio.

In particolare:

Il Municipio, localizzato in edificio autonomo, è dotato di tutti i servizi indispensabili ad assolvere adeguatamente la propria funzione (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ufficio del Sindaco, sala Giunta e Consiliare).

Il cimitero risulta isolato mediante la zona di rispetto di cui all'art. 338 del TU leggi sanitarie approvato con RD 27.07.1934 n°1265 .

Il cimitero è stato recentemente ampliato raggiungendo una dimensione sufficiente a soddisfare le esigenze attuali e future.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
quantitativa: sufficiente
qualitativa: sufficiente

I) TRASPORTI E VIABILITÀ:

Trasporti:

Il Comune è servito da 3 linee di trasporto pubblico extraurbano:

- la *linea Aosta – Aymavilles - Villeneuve* con fermate distribuite sul territorio e presenti al bivio per Ozein, nel Capoluogo (Castello e piazza);
- la *linea Aosta – Cogne* con fermate distribuite sul territorio e presenti nelle località di Capoluogo (piazza municipio), Pondel e Vieyes;
oltre ad una linea riservata agli studenti:
- la *linea Villeneuve – Verrès* con fermate distribuite sul territorio e presenti nella località del Capoluogo;

Inoltre, il Comune di Aymavilles, con deliberazione consigliere n. 8 del 05.06.2009 ha approvato la convenzione con la società cooperativa SVAP di Aosta per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico serale e notturno a chiamata: *Allô Nuit*, avviato dall'Amministrazione Regionale.

Il servizio, interessa la città di Aosta e la sua "cintura", che comprende i

⁵² Servizio di rilevanza regionale.

comuni di Quart, Saint-Christophe, Brissogne, Charvensod, Pollein, Gressan, Jovençon, Aymavilles e Sarre.

Il servizio, vuole essere una risposta al "popolo della notte" e all'inquietudine delle famiglie nei fine settimana e vuole essere anche un utile strumento a quanti lavorano e hanno la necessità di muoversi con i mezzi pubblici in orario serale.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente

qualitativa: sufficiente

Viabilità:

Per quanto attiene alla rete viabile, dettagliatamente individuata nella Tav. P2, la struttura principale è costituita dalle strade regionali che collegano tutte le principali località abitate:

- la *SR n° 47 di Cogne* che, dalla SS n° 26, risale il versante in direzione Nord-Sud costituendo l'asse portante di collegamento a tutte le frazioni della *parte bassa* (Capoluogo), *mediana* (Caoux – La Poyaz – Pont D'Ael) e *alta* (Vieyes, Sylvenoire), nonché, mediante la rete comunale con i ripiani in quota di Sérignan, Ozein e Turlin;
- la *SR n° 20 per Jovençon* che, dalla rotonda antistante il Municipio, costituisce, in continuità con la viabilità comunale (SC n° 9), l'asse portante di collegamento Est-Ovest della parte bassa del territorio (strada dell'*envers*)

Da tali assi portanti si sviluppa la rete stradale comunale tra cui, appunto:

- la SC 9 che collega Aymavilles a Saint-Pierre e Villeneuve;
- la SC 31 che, dalla SR n° 47 in prossimità del bivio per Pont D'Ael, raggiunge le località di Sérignan, Ozein e Turlin.

Il territorio comunale di Aymavilles è lambito dall'autostrada A5. Non sono presenti caselli di ingresso/uscita.

Si rilevano alcune criticità:

- mancanza tratto stradale a servizio della frazione di Caouz;
- necessità di riqualificazione di alcuni tratti di strade comunali (SC7: tratto fabbricato pluriuso - e municipio; SC 31: Tratto Ozein-Pos - Tratto Ozein-Belley; SC32: Tratto Turlin-Pila; SC3: Tratto Villetos-SR n° 20; SC10: Area oratorio chiesa Saint Léger; SC36: dal confine con il Comune di Villeneuve alla Camagne)

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente con necessità di potenziamento con realizzazione di un nuovo tratto (Caouz);

qualitativa: sufficiente con necessità di riqualificazione di alcuni tratti per ottimizzazione viabilità e sicurezza pedonale.

L) PARCHEGGI – (pa):

Località / identificativo	proprietà	sup. (m ²)	posti (n°)	posti mezzi pesanti (n°)	stato	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Tour-d'Allian:							

Località / identificativo	proprietà	sup. (m ²)	posti (n°)	posti mezzi pesanti (n°)	stato	Standard quantitativi	Standard qualitativi
pa1 - esistente	pubblica	342,19	22	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Folliex:							
pa2 - esistente	pubblica	1.681,22	65	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Clos-Savin:							
pa3 - esistente	pubblica	3.819,40	110	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Les Moulins:							
pa4 - esistente	pubblica	449,35	20	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Crétaz-Saint-Martin:							
pa5 - esistente	pubblica	306,72	24	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa6 - esistente	pubblica	627,64	40	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa7 - esistente	pubblica	858,25	45	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa8 - esistente	pubblica	582,40	16	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa9 - esistente	pubblica	1.733,83	29	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa38 - esistente (Area attrezzata sosta autocaravan)	pubblica	778,83	-	13	esistente	sufficienti	sufficienti
Saint-Léger:							
pa10 - esistente	pubblica	815,37	30	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Fournier:							
pa11 - esistente	pubblica	173,14	10	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Glassier:							
pa12 - esistente	pubblica	183,20	13	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Dialley:							
pa13 - esistente	pubblica	405,83	25	-	esistente	sufficienti	sufficienti
La Cleyvaz:							
pa14 - esistente	pubblica	653,49	30	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Vercellod:							
pa15 - esistente	pubblica	419,43	20	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Montbel:							
pa16 - esistente	pubblica	237,42	15	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa17 - esistente	pubblica	338,69	11	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa18 - esistente	pubblica	720,12	25	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Bettex:							
pa19 - esistente	pubblica	617,61	30	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa20 - esistente	pubblica	697,09	30	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Saint-Maurice:							
pa21 - esistente	pubblica	177,60	8	-	esistente	sufficienti	sufficienti
La Roche:							
pa22 - esistente	pubblica	44,81	3	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa23 - esistente	pubblica	71,81	4	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Turlin:							
pa24 - esistente	pubblica	301,75	19	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Ozein (La Ville):							
pa25 - esistente	pubblica	181,21	12	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa26 - esistente	pubblica	123,82	10	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Ozein (Vers-Les-Prés):							
pa27 - esistente	pubblica	390,31	25	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Pont-d'Ael:							

Località / identificativo	proprietà	sup. (m ²)	posti (n°)	posti mezzi pesanti (n°)	stato	Standard quantitativi	Standard qualitativi
pa28 - esistente	pubblica	1.679,61	45	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Serignan Dessous:							
pa29 - esistente	pubblica	75,50	5	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Vieyes:							
pa30 - esistente	pubblica	132,29	10	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa31 - esistente	pubblica	191,24	10	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Sylvenoie:							
pa32 - esistente	pubblica	311,58	15	-	esistente	sufficienti	sufficienti
San Rocco:							
pa33 - esistente	pubblica	308,61	14	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa34 - esistente	pubblica	385,66	15	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Glassier:							
pa35 - esistente (autorimessa comunale)	comunale	-	-	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Champessolin:							
pa45 - esistente	comunale	120,53	8	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Ozein (Le Belley, Les Léonard):							
pa51 - esistente	comunale	305,61	15	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Totale 38		21.243,16	832	13			

I parcheggi sono distribuiti uniformemente in tutto il territorio comunale a servizio delle diverse località abitate e delle attività presenti.

Essi sono stati progettati per soddisfare principalmente le esigenze della popolazione residente nelle singole parti del territorio (livello infra-comunale) e solo alcuni svolgono una funzione a livello superiore (comunale o per servizi).

Il loro numero e le loro dimensioni, se rapportati alle necessità determinate dal tenore di vita attuale, necessitano di potenziamento, specialmente in alcuni nuclei storici.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

qualitativa: sufficiente;

quantitativa: sufficiente nelle generalità del territorio con necessità di potenziamenti in alcune parti del territorio (Tour d'Allian, les Moulins, Crétaz-Saint-Martin, Vercellod, le Bettex, Pont D'Ael, Vieyes, Cheriettes, Le Micheley, Pesse, Venoir, Champessolin, Caouz, Champleval, Ozein).

M)ATTREZZATURE TURISTICHE – ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE:

Con riferimento a quanto già descritto al precedente capitolo A 5.2 - *p.to "C"*, le attività turistiche (in numero di 12 di cui: 1 campeggio, 5 strutture alberghiere e 6 strutture extra alberghiere), sono localizzate principalmente nella *parte bassa* del territorio comunale (n° 9) nonché, alcune nella parte mediana (n°2) e alta (n°1).

In considerazione delle caratteristiche paesistiche e ambientali che vedono la presenza di un paesaggio di valore estetico e tradizionale e di numerosi beni monumentali (il Castello, il ponte-acquedotto di età romana di Pont D'ael, ecc.), nonché dei caratteri socio- economici esistenti si reputa che il settore turistico abbia la possibilità di essere ulteriormente potenziato e valorizzato, anche tramite la realizzazione di piccole strutture alberghiere o extra-alberghiere (ad es.: affittacamere, bed&breakfast, ecc.) per garantire un'offerta diffusa sul territorio, rapportata alle dimensioni di quest'ultimo, che possa assicurare una presenza diffusa e continuativa dei turisti.

La promozione delle forme del turismo in ambito rurale può rappresentare una buona opportunità per la comunità locale e un mezzo per la conservazione dei caratteri distintivi presenti.

Inoltre, dalla Tav. M1, si rilevano le seguenti ulteriori attrezzature turistiche:

- i bivacchi Balzola e del Grand-Nomenon.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente ma di possibile potenziamento con strutture extralberghiere di tipo "leggero";

qualitativa: sufficiente ma di possibile potenziamento con strutture extralberghiere di tipo "leggero".

N) ALTRE INFRASTRUTTURE:

Si segnala la chiesa parrocchiale di Saint-Martin, la chiesa di Saint- Léger, nonché numerose cappelle presenti nelle varie frazioni del territorio comunale.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente;

qualitativa: sufficiente.

O) RETI INFRASTRUTTURALI: ACQUEDOTTO - FOGNATURA - DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE:

O1) Acquedotto:

tutte le località abitate sono servite da:

- acquedotto consortile:

. Ozein;

- acquedotto in consorzio tra il Comune di Aymavilles ed il Comune di Villeneuve:

. Champeval;

- acquedotto comunale per le restanti località abitate del territorio comunale.

Così come descritto nel precedente capitolo A.2.1.2.4 – *Caratterizzazione idrologica e idrogeologica* -, le sorgenti utilizzate per il prelievo di acque destinate al consumo umano sono 11, tutte ricadenti nel territorio comunale di Aymavilles con una portata complessiva pari a circa 27 litri/sec. (dati comunali).

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente;
 qualitativa: sufficiente.

O2) Fognatura:

lo smaltimento dei reflui avviene mediante:

- rete fognaria con immissione in fosse imhoff singole per le seguenti località:
 - . Sèrignan
- rete fognaria con immissione in depuratori frazionali presenti nelle seguenti località:
 - . Sylvenoire
 - . Vieyes
 - . Ozein
 - . Turlin-Dessous
 - . Pont D'Ael
 - . Seissogne - La Camagne
 con scarico della parte liquida depurata in corsi d'acqua ed asportazione periodica della parte solida trattenuta nei depuratori;
- rete fognaria di altri Comuni:
 - . Champeval-Dessus (Comune di Villeneuve)
- rete fognaria con immissione nel depuratore intercomunale di Brissogne per le restanti località abitate del territorio comunale (capoluogo, ecc.)

Si rilevano le seguenti località non servite da sistema fognario:

- . Champeval-Dessous

Per la depurazione e lo smaltimento delle acque reflue, il Piano di Tutela delle Acque individua il Comune di Aymavilles tra quelli nei quali la maggioranza della popolazione è allacciata a impianti di trattamento completo dei reflui⁵³.

Il Comune di Aymavilles rientra nel *consorzio di depurazione Fognature Saint-Christophe, Aosta e Quart* insieme ai Comuni di Aosta, Aymavilles, Charvensod, Gressan, Jovençon, Pollein, St. Christophe, St. Nicolas, St. Pierre, Sarre e Villeneuve che, con 65.913 AE (abitanti equivalenti), gravita sul depuratore di Brissogne di tipo *Biologico a fanghi attivi con trattamento terziario di rimozione dell'azoto e del fosforo, filtrazione dei reflui allo scarico e riutilizzo per irrigazione* e con potenzialità massima di 150.000 AE⁵⁴.

La rete fognaria risulta essere nel complesso in buone condizioni.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente;
 qualitativa: sufficiente.

O3) Distribuzione dell'energia elettrica e pubblica illuminazione:

La rete elettrica copre l'intero territorio e tutte le località abitate sono servite da allacciamento a 220 v.

Tutte le località abitate sono dotate di pubblica illuminazione.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente;
 qualitativa: sufficiente.

⁵³ Vd. PTA: Tav. "Stato trattamento dei reflui per Comune e per tipologia".

⁵⁴ Vd. PTA: Relazione generale – Tab. 5.3.6 (p. 218)

A.5.4 - Analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo

(Rif.: Tav. P2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica)

Dalla Tavola P2 si rilevano le seguenti limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:

- **la rete stradale** con le relative fasce di rispetto.
In particolare il territorio comunale di Aymavilles è gravato dai vincoli relativi alle fasce di rispetto generate dalle seguenti tipologie di strade:
 - . autostrada (A5);
 - . strade regionali (SR n°47 di Cogne e SR n°20 di Jovençon);
 - . strade comunali (SC n°1÷36).
 L'art. 18 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività, tipi di intervento consentiti nelle fasce di rispetto stradale, nonché le distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.
- **la rete della fognatura e gli impianti di trattamento delle acque reflue** con le relative fasce di rispetto.
L'art. 32 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'edificazione.
- **la rete dell'acquedotto** con le relative fasce di rispetto.
L'art. 34 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'edificazione.
- **le reti di trasporto e distribuzione dell'energia** con le relative fasce di rispetto.
L'art. 31 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.
- **il cimitero** con la relativa fascia di rispetto.
In particolare il Comune di Aymavilles è dotato di cimitero ubicato nel capoluogo.
La vigente legislazione regionale⁵⁵ non classifica tale impianto cimiteriale di interesse storico-culturale.
La fascia di rispetto cimiteriale è di 50 m. ed in essa gli interventi possibili sono quelli ammessi dalla vigente legislazione cimiteriale indipendentemente dal tipo di classificazione delle sottozone cointeressate.
L'art. 38 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti nella fascia di rispetto cimiteriale.
- **le sorgenti** con le relative fasce di rispetto (fasce di tutela assoluta, di rispetto e di protezione).
In particolare, così come già indicato ai precedenti capitoli A.2.1.2.4 e A.5.3 – p.to O1, il territorio comunale di Aymavilles è in parte gravato dai vincoli relativi alle fasce di rispetto di 11 sorgenti;

⁵⁵ - Lr. 27 maggio 1994 n°18: deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio - Regolamento regionale 1°agosto 1994, n°6, art. 5.

L'art. 29 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti nelle diverse fasce di rispetto.

Inoltre si segnalano i seguenti elementi che, se pur non puntualmente individuati nella Tav. P2, comportano limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:

- **corsi d'acqua naturali, canali, vasche di carico, canali irrigui, rûs, "brantse"** con le relative fasce di rispetto.

Ferme restando le maggiori limitazioni derivanti dall'applicazione di quanto stabilito dalla legislazione regionale⁵⁶, ai lati dei corsi d'acqua naturali pubblici di cui agli appositi elenchi, valgono le limitazioni d'uso previste per le fasce così come definite sempre dalla legislazione regionale⁵⁷ e le disposizioni contenute nel PTA⁵⁸.

In particolare, ai sensi dell'art. 43, comma 1 delle NTA del PTA, lungo tutti i corpi idrici, classificati e non, va sempre e comunque rispettata la fascia di in edificabilità di 20 metri e, ai sensi dell'art. 43, comma 3 delle NTA del PTA, laddove vi siano alberi lungo i torrenti, essi dovranno essere conservati, così come, laddove vi siano destinazioni ad uso agricolo del suolo lungo i corsi d'acqua, le stesse potranno essere mantenute a condizione che restino oltre i 15 metri dalla sponda dei torrenti.

L'art. 30 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.

- **stalle e concimaie** con le relative fasce di rispetto.

L'art. 32bis delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione nonché ad usi, attività e tipi di intervento eventualmente consentiti in tali fasce di rispetto.

Infine, dalla **Cartografia degli ambiti inedificabili**, si rilevano le seguenti ulteriori limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:

- **le aree a rischio idrogeologico** per frana, inondazioni e valanghe.

Gli artt. 65, 66 e 67 delle NTA precisano tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento, rinviando alla cartografia degli ambiti inedificabili nonché alla vigente legislazione regionale in materia ed ai relativi provvedimenti attuativi.

- **le aree boscate.**

L'art. 63 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti in aree boscate.

- **le zone umide.**

L'art. 64 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti in aree boscate.

Il Comune di Aymavilles è classificato in **classe 4 di rischio sismico** (ordinanza 3274 del 20.3.03 e DGR n. 5130 del 30.12.03)

⁵⁶ Ir. 11/98, art. 36

⁵⁷ - Ir. 11/98, art. 41 e sm
- del C.R. 24 marzo 1999, n°518/XI

⁵⁸ Piano di Tutela delle Acque ai sensi dell'art. 44 del D.leg.vo 152/1999 e sm

Si rilevano inoltre:

- n°2 **discariche** (Raffort e Pesse);
- n°6 **siti radiotelecomunicazione - postazioni di radio telecomunicazione** di Plantey (n°1), Champleval (n°1), Pognon (n°1) e Sylvenoire (n°3).

Sul territorio comunale di Aymavilles non si rilevano:

- oleodotti e gasdotti.

A.5.5 - Analisi della situazione urbanistico-edilizia⁵⁹

In relazione al **PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE**, con riferimento al settore abitativo, risulta una **buona prevalenza delle abitazioni permanenti o principali rispetto a quelle secondarie**.

In particolare, si assumono i seguenti dati:

- **Abitazioni permanenti o principali = 75%** del totale delle abitazioni;
- **Abitazioni temporanee = 25%** del totale delle abitazioni.

Tali valori derivano da un **rapporto mediato tra i dati censuari 1991, 2001 e quelli rilevati a seguito di specifica indagine** effettuata presso gli uffici tributi ed anagrafe comunali con riferimento alla situazione del 2009, che si riportano di seguito:

Anni	Fonte	Abitazioni permanenti o principali (n°)	Abitazioni temporanee (n°)	Totale abitazioni (n°)
1991 <i>incidenza percentuale</i>	Censimento	683 (1) 76,06%	215 (2) 23,94%	898 100,00%
2001 <i>incidenza percentuale</i>	Censimento	794 (3) 64,24%	442 (4) 35,76%	1.236 (5) 100,00%
2009 <i>incidenza percentuale</i>	Comune (uff. tributi e anagrafe)	1.394 (6) 79,34%	363 (6) 20,66%	1.757 (6) 100,00%
rapporto mediato arrotondamento		73,79% 75,00%	26,21% 25,00%	100,00% 100,00%

(1) da: Censimento - Tav. 5.17

(2) da: Censimento - Tav. 5.24 e 5.25

(3) da: Censimento - Tav. 3.7

(4) da: Censimento - Tav. 3.20

(5) da: Censimento - Tav. 3.6

(6) Fonte: ICI - Dati riferiti al novembre 2009

Si riporta di seguito la seguente tabella rappresentativa **dell'indagine effettuata presso gli uffici tributi ed anagrafe comunali con riferimento alla situazione 2009**:

⁵⁹ Situazione edificazione, grado di attuazione del PRG, ecc.)

PATRIMONIO EDILIZIO			
Località	Settore abitativo		
	Abitazioni permanenti o principali (1) (m ²)	Abitazioni temporanee (1) (m ²)	totale (1) (m ²)
Bettex	5.449,00	76,00	5.525,00
Caouz	1.477,00	0,00	1.477,00
Chabloz	2.775,70	60,00	2.835,70
Champssolin	1.192,00	418,00	1.610,00
Champlan	586,00	0,00	586,00
Chef-lieu	3.871,00	0,00	3.871,00
Cheriettes	8.386,00	0,00	8.386,00
Clos Savin	5.922,50	230,00	6.152,50
Cretaz-Saint-Martin	3.071,00	157,00	3.228,00
Croux	1.101,00	50,00	1.151,00
Dialley	3.617,00	115,00	3.732,00
Ferriere	7.478,00	276,00	7.754,00
Folliex	2.914,00	0,00	2.914,00
Fournier	3.076,26	110,00	3.186,26
Glassier	1.105,00	38,00	1.143,00
La Camagne	219,00	58,00	277,00
La Cleyvaz	1.541,00	254,00	1.795,00
La Poyaz	711,00	26,00	737,00
La Roche	1.735,00	0,00	1.735,00
Micheley	4.945,56	176,00	5.121,56
Montbel	2.245,00	0,00	2.245,00
Moulins	12.454,66	132,00	12.586,66
Ozein	1.071,00	8.574,00	9.645,00
Pesse	5.507,00	116,00	5.623,00
Pompod	531,00	0,00	531,00
Pont D'Ael	1.369,00	821,00	2.190,00
Saint-Leger	760,00	0,00	760,00
Saint-Maurice	1.339,00	104,00	1.443,00
Sylvenoire	111,00	562,00	673,00
Turlin	50,00	2.258,55	2.308,55
Urbains	5.699,00	0,00	5.699,00
Venoir	5.196,00	40,00	5.236,00
Vercellod	8.028,00	160,00	8.188,00
Viyes	1.186,00	1.015,00	2.201,00
Villetos	6.846,00	35,00	6.881,00
Comba	261,00	0,00	261,00
Noveilloz	200,00	0,00	200,00
Plantey	410,00	0,00	410,00
SUPERFICI (1) <i>incidenza percentuale</i>	114.436,68 87,83%	15.861,55 12,17%	130.298,23 100,00%
N° ABITAZIONI (2) <i>incidenza percentuale</i> da cui:	1.394 79,34%	363 20,66%	1.757 100,00%
Sup. media per abitazione (m²)	82	44	74
N° POSTI LETTO (abitanti) (3) da cui:	2.029	dnr	dnr
Sup. media per posto letto (abitante)	56	dnr	dnr

(1) Fonte: TARSU - Dati riferiti alla superficie netta abitabile al novembre 2009

(2) Fonte: ICI - Dati riferiti al novembre 2009

(3) Fonte: Anagrafe - Dato riferito ai residenti al novembre 2009

In relazione all'**ATTIVITÀ EDILIZIA**, a seguito di specifica indagine effettuata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, con riferimento all'**ultimo quinquennio** (periodo 2004÷2008) ed al settore abitativo, **sono stati realizzati circa:**

- **n°30 abitazioni per anno con 2,82 posti letto medi per abitazione.**

L'attività edilizia risulta **sostanzialmente incentrata sul recupero**: dalla tabella riportata di seguito, che, individua per ciascun tipo di intervento (di recupero in zone A – di recupero in altre Zone – di nuova edificazione), il n° di alloggi, il n° di posti letto e le superfici utili concessionate nel periodo di riferimento, si rileva:

- Interventi di **recupero** di fabbricati: **95,62%** del totale dei posti letto concessionati nel periodo 2004÷2008 (di cui: il 61,05%, internamente alle zone A ed il 34,57%, esternamente alle zone A);
- Interventi di **nuova edificazione**: **4,38%** del totale dei posti letto concessionati nel periodo 2004÷2008.

ANNI	INTERVENTI DI RECUPERO (1)						INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE (1)		
	IN ZONE A			IN ALTRE ZONE			Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili
	Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili	Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili			
(n°)	(n°)	(m²)	(n°)	(n°)	(m²)	(n°)	(n°)	(m²)	
2004	7	17	501,93	11	29	752,98	1	4	105,74
2005	21	58	1.278,94	6	16	475,48	1	5	133,85
2006	10	30	717,31	19	35	1.137,60	0	0	0,00
2007	31	89	1.946,16	4	6	342,47	0	0	0,00
2008	24	85	1.882,56	24	72	1.770,00	3	11	368,43

Totale periodo 2004-2008									
. per tipo di intervento	93	279	6.326,90	64	158	4.478,53	5	20	608,02
	57,41%	61,05%	55,43%	39,51%	34,57%	39,24%	3,09%	4,38%	5,33%
. globale	162			457		11.413,45			
	100,00%			100,00%		100,00%			
Sup. abit. per alloggio									
. per tipo di intervento	68,03			69,98			121,60		
. globale	68,82			70,45					
Sup. abit. per posto letto									
. per tipo di intervento	22,68			28,35			30,40		
. globale	24,73			24,97					
Posti letto per alloggio									
. per tipo di intervento	3,00			2,47			4,00		
. globale	2,78			2,82					

(1) Fonte: indagine diretta presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

In particolare, dalla suddetta tabella, riassuntiva dell'indagine svolta presso l'Ufficio Tecnico Comunale, risultano i seguenti dati:

- **Interventi complessivi (recupero+nuova edificazione):**
 - . Superficie abitabile per alloggio:≅ m² 70,00
 - . Superficie abitabile per posto letto (abitante):≅ m² 25,00
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° 2,82

Così articolati:

- **Interventi di recupero:**
 - . Superficie abitabile per alloggio:≅ m² 69,00
 - . Superficie abitabile per posto letto (abitante):≅ m² 25,00
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° 2,78
- **Interventi di nuova edificazione:**
 - . Superficie abitabile per alloggio:≅ m² 120,00

. Superficie abitabile per posto letto (abitante):	≅ m ²	30,00
. Posti letto (abitanti) per alloggio:	n°	4,00

La crescita dell'attività edilizia rilevata nell'ultimo quinquennio, è sostanzialmente **coerente con quella rilevabile dai dati censuari relativi al decennio 1992-2001** riportati nella **tabella A.5.5.3**, dalla quale si rileva la realizzazione di circa 34 abitazione per anno.

C) GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

In relazione al PRG vigente, originariamente adottato nel 1986 ed approvato nel 1995, per la cui sintetica descrizione e confronto con la presente variante sostanziale si rimanda al successivo capitolo **B.1.5**, si rileva che **gli obiettivi di fondo del vigente PRG sono stati sostanzialmente conseguiti**, in virtù dell'azione di recupero del patrimonio edilizio nei centri storici, del buon grado di saturazione delle zone destinate a nuovi insediamenti, in particolare residenziali, del potenziamento quantitativo e del miglioramento qualitativo dei servizi presenti sul territorio comunale.

In particolare:

- **relativamente al recupero delle Zone A vigenti**, si rileva un buon grado di attuazione del PRG vigente.
Infatti, a seguito di specifica schedatura dei singoli fabbricati esistenti all'interno delle sottozone di tipo A, è risultato che il **grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone di tipo A recuperato** è pari a circa il **60%** (valore rappresentativo della superficie lorda dei piani – SLP – recuperata, rispetto al totale della SLP presente nelle zone A vigenti, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali, qualora presenti, con esclusione di quelli pubblici ed accessori).
- **relativamente al recupero delle Zone B vigenti**, si rileva un ottimo grado di attuazione del PRG vigente.
Infatti, a seguito di specifica schedatura dei singoli fabbricati esistenti all'interno delle sottozone di tipo B, è risultato che il **grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone di tipo B recuperato** è pari a circa il **85%** (valore rappresentativo della superficie netta dei piani – Sur – recuperata, rispetto al totale della Sur presente nelle zone B vigenti, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali, qualora presenti, con esclusione di quelli pubblici ed accessori).
- **relativamente alla nuova edificazione nelle Zone di completamento ed espansione vigenti (BC)**, si rileva un ottimo grado di attuazione del PRG vigente.
Infatti, a seguito di specifica verifica presso l'ufficio tecnico comunale delle aree edificabili vigenti occupate e libere con conseguente loro specifica mappatura, è risultato che il **grado di sfruttamento delle Zone edificabili vigenti di completamento ed espansione (Zone BC)** è pari a circa il **75%** (valore rappresentativo della superficie fondiaria – SF - edificabile vigente occupata, rispetto al totale della SF edificabile vigente, relativamente alle Zone C e B).

Si riporta di seguito la tabella rappresentativa del suddetto grado di attuazione del PRG vigente:

GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE		SLP / Sur			SF		
		recuperata (m ²)	da recuperare (m ²)	totale (m ²)	occupata (m ²)	libera (m ²)	totale (m ²)
Grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo Zone A	57,73%	63 400,70	46 415,14	109 815,84			(1)
		57,73%	42,27%	100,00%			
Grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo Zone B	83,99%	22 667,00	4 322,00	26 989,00			(2)
		83,99%	16,01%	100,00%			
Grado di sfruttamento delle Zone edificabili di completamento ed espansione BC	72,60%				171 429,27	64 688,86	236 118,13 (3)
					72,60%	27,40%	100,00%

(1) valore rappresentativo della superficie lorda dei piani (SLP) recuperata, rispetto al totale della SLP presente nelle zone A, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali con esclusione di quelli pubblici ed accessori.

Zone vigenti: A1,...31;

Sottozone in variante: Ac1 + Ad1,2 + Ae1,...32 escluse Ae2 - Ae10 - Ae12 - Ae16.

(2) valore rappresentativo della superficie netta dei piani (Sur) recuperata, rispetto al totale della Sur presente nelle zone B, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali con esclusione di quelli pubblici ed accessori.

Zone vigenti: B1,...9;

Sottozone in variante: Ba3,4 + Ba7,...9 + Ba14 + Ba17,18 + Ba20,21 + Ba25.

(3) valore rappresentativo della superficie fondiaria (SF) edificabile occupata, rispetto al totale della SF edificabile, relativamente alle Zone BC.

Zone vigenti: BC1,...22;

Sottozone in variante: Ba1,2 + Ba5,6 + Ba10,...13 + Ba15,16 + Ba19 + Ba22,...24 + Ba26,...32 + Bc1, Cd1.

- Per quanto riguarda i **servizi** la dotazione degli stessi, prevista nel vigente Piano regolatore, è stata dimensionata per soddisfare gli standard minimi previsti dal D.M. n. 1444 del 2 aprile 1968 per un valore complessivo di 16,5 m²/abitante.

Così come rilevabile dall'Allegato 2 alle NTA - "Servizi e attrezzature", si rileva un buon grado di attuazione delle aree riservate a servizi amministrativi, culturali e sportivo-ricreativi.

In rapporto alle previsioni di piano dalla data di adozione, volte al rispetto della dotazione minima dei servizi e delle infrastrutture ai sensi di legge, lo strumento urbanistico ha pertanto mantenuto un grado di sufficienza in termini di programmazione, gestione e localizzazione a scala territoriale.

Attualmente la dotazione raggiunta per i servizi di livello generale, così come per i servizi di nucleo o zona, risulta garantita, mentre la dotazione delle attrezzature di livello superiore è delegata alle attrezzature dei vicini centri.

A.5.6 - Analisi delle presenze turistiche in strutture ricettive

Si riportano di seguito i dati di fonte regionale che denotano un buon andamento degli arrivi e delle presenze:

Arrivi				
Anni	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
2005	1.539	1.189	492	236
2006	1.560	1.264	446	182
2007	1.511	1.098	658	118
2008	1.493	1.071	777	191
Presenze				
Anni	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
2005	5.711	6.317	4.057	1.261
2006	6.171	5.649	3.622	872
2007	4.883	5.183	5.876	575
2008	5.630	5.763	4.904	771

A.6 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI

A.6.1 - Analisi dei valori paesaggistici e culturali

(Rif.: Tavv. M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali; P1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole)

L'analisi dei valori paesaggistici e culturali relativa al territorio comunale di Aymavilles, si articola in:

- A) Unità di paesaggio;
- B) Componenti strutturali;
- C) Unità locali

A) LE UNITÀ DEL PAESAGGIO

In questo sistema si articolano le unità di paesaggio, ben distinte da caratteri propri che conferiscono loro un'immagine ed un'identità ben precisa.

In particolare, partendo dalle quote più basse, sul territorio sono presenti le seguenti unità:

IP - paesaggio di pendio insediato dell'envers:

In generale, Il PTP⁶⁰ individua:

- quali "caratteri strutturali" del presente tipo di paesaggio:
 - il "sistema di conoidi alla base dei versanti boscati dell'envers, integrato ad altri paesaggi, assume carattere rappresentativi lungo la destra orografica della valle centrale, ... il sistema insediativo formato dalla collana di villes, villages, e hameaux collegati dall'asse viario storico, collocati ai margini del bosco tra versante e piana".
- quali "componenti la relazione tipica":
 - A – fiume;
 - B – bosco compatto lungo il versante;
 - C – bosco coltivato (castagno, ecc.);
 - D – fondovalle a prato e filari;
 - E – agglomerati su conoide;
 - F – insediamenti specialistici isolati;
 - G – fascia di vegetazione golenale".

Con riferimento specifico al territorio comunale di Aymavilles, Il PTP, nella scheda dell'Unità Locale n°9, individua:

- quali "componenti caratterizzanti gli aspetti tipici (lettere) e specifici (*)" della presente unità di paesaggio:
 - "A - fiume con fascia golenale molto alterata dalle opere autostradali ...;
 - B - bosco compatto lungo il versante dell'envers;
 - C - agglomerati su conoide: Vercellod, Pompod;
 - * - sella e versante coltivato tra lo Chateau de Aymavilles e Vercellod, con segni delle coltivazioni, morfologie particolari ed edificazioni specialistiche

⁶⁰ Vd. Appendice 2 alla Relazione illustrativa

- * - *coltivazioni di frutteto diffuse, in parte a verger tradizionale, con segni dell'ordinamento fondiario, in parte con reimpianti moderni;*
- * - *morfologia particolare con piccoli rilievo coltivati e ben isolati nella piana tra Jovençan e Aymavilles ...”.*

Il presente tipo di paesaggio comprende la parte bassa Est del territorio comunale, compresa tra il capoluogo ed il confine comunale con Jovençan.

Sono identificabili le seguenti fasce:

- fascia golenale della Dora Baltea profondamente alterata da opere infrastrutturali (svincolo autostradale, centrale idroelettrica, ecc.);
- rilevato morfologico in sponda orografica destra della Dora Baltea con superiore versante coltivato (vigento – frutteto) compreso tra il castello di Aymavilles/Vercellod e Pompiod, con emergenze morfologiche di rilievo (Vercellod; Les Cretes) e infrastrutture viarie di collegamento intercomunale.

FD - paesaggio di fondovalle dominato da uno o più fulcri:

In generale, Il PTP⁶¹ individua:

- quali “*caratteri strutturali*” del presente tipo di paesaggio:
 - *“tratti di valle caratterizzati da punti difensivi, chiusure, dossi, speroni, terrazzi su incisioni fluviali, dominati da emergenze storiche, torri, castelli, forti e da salti di quota”.*
- quali “*componenti la relazione tipica*”:
 - A – bene storico isolato e pertinenze;*
 - B – emergenza geomorfologica con versanti coltivati;*
 - C – insediamenti intorno all'emergenza;*
 - D – versante di fondovalle”.*

Con riferimento specifico al territorio comunale di Aymavilles, Il PTP, nella scheda dell'Unità Locale n°9, individua:

- quali “*componenti caratterizzanti gli aspetti tipici (lettere) e specifici (*)*” della presente unità di paesaggio:
 - “A - castelli costituenti sistema multipolare di emergenze: Chateau de Aymavilles, de Sarre, de Saint-Pierre, de Sarriod-de-la-Tour ...;*
 - B - emergenza dei siti di impianto dei castelli con versanti coltivati;*
 - C - insediamenti ai piedi delle emergenze: bourg ... de Aymavilles (hameaux connessi da espansioni)*
 - D - versanti di fondale complessi (ingresso della valle di Cogne, ...);*
 - * - *confluenza della Doire Baltée con la Grand-Eyvia con piana e conoidi alterati dalle espansioni e dalle infrastrutture autostradali*
 - * - *...;*
 - * - *fascia fluviale sinuosa, con strada dell'envers costeggiante;*
 - * - *...”.*

Il presente tipo di paesaggio comprende la parte bassa centrale ed Ovest del territorio in cui si trovano sostanzialmente tutte le località abitate componenti il Capoluogo, nonché la parte mediana con gli agglomerati di

⁶¹ Vd. Appendice 2 alla Relazione illustrativa

Caoux e La Poyaz.

Spicca l'emergenza del Castello di Aymavilles intorno al quale si sono sviluppati gli abitati storici e, successivamente, intorno ad essi le espansioni edilizie recenti che hanno costituito un "continuum" costruito disposto lungo l'asse portante della strada regionale n°47 per Cogne.

GS - paesaggio di fondovalle di gole e strettoie:

In generale, Il PTP⁶² individua:

- quali "caratteri strutturali" del presente tipo di paesaggio:
 - *"parte della valle centrale caratterizzata dal corso fluviale prevalentemente in forra, da chiusure e pareti rocciose, da varchi di confluenza delle valli laterali, da piccole conche articolate da un sistema di terrazzi a più livelli su cui sono situati i bourgs e le villes in dipendenza dei percorsi stoprici verso oltralpe".*
- quali "componenti la relazione tipica":
 - A – fiume;*
 - B – incisione a versanti rocciosi e forre;*
 - C – terrazze insediate;*
 - D – bene storico isolato;*
 - E – strada di penetrazione a tronanti;*
 - F – fondale di alte vette di testa".*

Con riferimento specifico al territorio comunale di Aymavilles, Il PTP, nella scheda dell'Unità Locale n°9, individua la forra di ingresso alla valle di Cogne:

- quali "componenti caratterizzanti gli aspetti tipici (lettere) e specifici (*)" della presente unità di paesaggio:
 - A - Grand Eyvia con incisione a versanti rocciosi e forre;*
 - C - ridotte terrazze insediate nel versante boscato (Pont d'Ael, Vieyes, Sylvenoire)*
 - E - strada di costa a tornanti;*
 - * - percorsi storici di costa (per trasporto a valle del materiale minerario)*
 - * - ponte romano (Pont d'Ael) con percorso storico da Cogne a Villeneuve".*

Il presente tipo di paesaggio comprende la parte del territorio mediana ed alta, coincidente con la fascia fluviale del Torrente Grand Eyvia caratterizzata da versanti scoscesi rocciosi, forre e dalle terrazze insediate di Pont D'Ael, Vieyes e Sylvenoire.

BI - paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco:

In generale, Il PTP⁶³ individua:

- quali "caratteri strutturali" del presente tipo di paesaggio:
 - *"fasce boscate con pendii marcati da terrazzi più o meno estesi su cui si sono sviluppati insediamenti permanenti di modeste dimensioni legati alla coltura agraria promiscua dell'envers".*
- quali "componenti la relazione tipica":
 - A – sequenze di terrazzi di versante con mayen o prati pascoli;*
 - B – vaste aree boscate dell'envers;*

⁶² Vd. Appendice 2 alla Relazione illustrativa

⁶³ Vd. Appendice 2 alla Relazione illustrativa

C – infrastrutture viarie di salita lungo il versante;

D – boschi coltivati (castagno);

Con riferimento specifico al territorio comunale di Aymavilles, Il PTP, nella scheda dell'Unità Locale n°9, individua:

- quali *“componenti caratterizzanti gli aspetti tipici (lettere) e specifici (*)”* della presente unità di paesaggio:

“A - Bosco di versante;

B - strade poderali ed elettrodotti nel bosco;

C - isole nel bosco (Torlin)”.

Il presente tipo di paesaggio comprende la parte mediana del territorio, dall'abitato del capoluogo, fino al “ripiano” in quota di Ozein, consistente nel versante boscato dell'envers, formato prevalentemente da boschi di conifere, anche se non è eccezionale la presenza di latifoglie tipiche delle fasce soleggiate dell'ambiente montano, con una funzione prevalentemente produttiva.

Fanno eccezione le radure utilizzate come mayens, le pareti rocciose, le aree occupate dai villaggi di Turlin e le limitate aree prative limitrofe.

La rete dei percorsi pedonali esistenti in questo ambito rispecchia l'uso che anticamente si faceva del versante all'envers: essa collega il fondovalle ai nuclei ed al bosco sovrastante, fino a raggiungere il sistema dei pascoli con una rete che va infittendosi in prossimità degli insediamenti abitati.

Presenza di elettrodotto.

BV - paesaggio di versanti boscati:

In generale, Il PTP⁶⁴ individua:

- quali *“caratteri strutturali”* del presente tipo di paesaggio:

- *“versanti dominati dal bosco con scarsa articolazione in forre, terrazzi e valloni incisi; sistema insediativo formato da piccoli mayen”.*

- quali *“componenti la relazione tipica”*:

“A – bosco di versante;

B – infrastrutture nel bosco;

C – isole nel bosco;

Con riferimento specifico al territorio comunale di Aymavilles, Il PTP, nella scheda dell'Unità Locale n°10, individua:

- quali *“componenti caratterizzanti gli aspetti tipici (lettere) e specifici (*)”* della presente unità di paesaggio:

“A - Bosco di versante;

B - linee elettriche ad alta tensione;

C - isole nel bosco”.

Il presente tipo di paesaggio comprende la parte mediana ed alta del territorio coincidente con il versante boscato sulla sinistra orografica del Torrente Grand Eyvia al cui interno troviamo l'“isola” della Camagne-Issogne.

Presenza di elettrodotti.

⁶⁴ Vd. Appendice 2 alla Relazione illustrativa

IT - paesaggio di terrazzi con conche insediate:

In generale, Il PTP⁶⁵ individua:

- quali *“caratteri strutturali”* del presente tipo di paesaggio:
 - *“paesaggi della coltura mista (aree pascolive e cerealicole) su cui sono concentrate le maggiori estensioni di aree terrazzate ...”*.
- quali *“componenti la relazione tipica”*:
 - A – versante a fasce ex seminativo;*
 - B – terrazze e conche prative;*
 - C – nuclei nelle conche;*
 - D – nuclei di terrazzo;*
 - E – margini boscati;*
 - F – forre e incisioni lungo il versante;*
 - G – fondali di alte quote lontane;*
 - H – viabilità di costa;*
 - I – rus e infrastrutture idriche”*.

Con riferimento specifico al territorio comunale di Aymavilles, Il PTP, nella scheda dell'Unità Locale n°9, individua il terrazzo con conche insediate di Ozein:

- quali *“componenti caratterizzanti gli aspetti tipici (lettere) e specifici (*)”* della presente unità di paesaggio:
 - “B - terrazze e conche prative e pascoli in alto (Champ, Chenille, La Pierre);*
 - C - agglomerati nelle conche (sistema di Ozein);*
 - E - margini boscati;*
 - G - fondali di alte quote lontane (Mont-Blanc, Grivola)”*.

Il presente tipo di paesaggio comprende la parte del territorio rappresentata dal “ripiano” in quota di Ozein e dal versante orografico destro del Torrente Grand Eyvia.

AC - paesaggio di conche di alta quota:

In generale, Il PTP⁶⁶ individua:

- quali *“caratteri strutturali”* del presente tipo di paesaggio:
 - *“a quota superiore a m. 2.000, dominato dalla morfologia glaciale (conche e circhi), dalla prateria alpina e da pascoli di fondovalle di dimensione ridotta”*.
- quali *“componenti la relazione tipica”*:
 - A – conca con creste rocciose o nevate;*
 - B – prateria alpina e pascoli di fondovalle;*
 - C – laghi o zone umide di testata;*

Con riferimento specifico al territorio comunale di Aymavilles, Il PTP, nella scheda dell'Unità Locale n°10, individua il terrazzo con conche insediate di Ozein:

- quali *“componenti caratterizzanti gli aspetti tipici (lettere) e specifici (*)”* della presente unità di paesaggio:
 - “A - conca con creste rocciose o nevate (Grand Nomenon, Tradzo);*
 - B - prateria alpina e pascoli di fondovalle (Grand Nomenon);*
 - * - ghiacciai di testata (Glacier du Tradzo)*
 - * - alte vette isolate (Grivola, Grnad Nomenon)”*.

⁶⁵ Vd. Appendice 2 alla Relazione illustrativa

⁶⁶ Vd. Appendice 2 alla Relazione illustrativa

Il presente tipo di paesaggio comprende la parte alta del territorio in sponda orografica sinistra del Torrente Grand Eyvia al di sopra del paesaggio di versanti boscati (paesaggio BV).

AG - paesaggio dei ghiacciai:

In generale, Il PTP⁶⁷ individua:

- quali “*caratteri strutturali*” del presente tipo di paesaggio:
 - “*ghiacciai e massicci che individuano creste, canaloni, guglie, picchi isolati, valli più o meno articolate, sistemi morenici, grandi accumuli detritici, marginati dalla fascia superiore della vegetazione ebacea*”.
- quali “*componenti la relazione tipica*”:
 - “A – *vette, creste e pareti rocciose o di ghiaccio;*
 - B – *ghiacciai in valli o conche;*
 - C – *sistemi morenici aridi;*
 - D – *salti d’acqua e formazioni di torrenti*

Con riferimento specifico al territorio comunale di Aymavilles, Il PTP, nella scheda dell’*Unità Locale n°10*, individua le vette e ghiaccia della Grivola, del Tradzo e del Grand Nomenon:

- quali “*componenti caratterizzanti gli aspetti tipici (lettere) e specifici (*)*” della presente unità di paesaggio:
 - “A - *vette creste e pareti rocciose o di ghiaccio (Mont Grivola, Point edu Tradzo, Grand Nomenon);*
 - B - *ghiacciai in valli o conche (Glacier du Tradzo);*
 - D - *salti di quota e formazione dei torrenti*”.

Il presente tipo di paesaggio comprende la parte alta superiore del territorio in sponda orografica sinistra del Torrente Grand Eyvia al di sopra del paesaggio di conche d’alta quota (paesaggio AC), fino alle vette.

B) LE COMPONENTI STRUTTURALI

Ai sensi del PTP sono evidenziate le seguenti componenti strutturali del paesaggio riconosciute nel territorio comunale di Introd:

- **Torrenti:**

con riferimento al sistema idrografico, così come descritto nel precedente capitolo A.2.1.2.4, dal punto di vista paesaggistico risulta meritevole di segnalazione il tratto della Dora Dora Grand-Eyvia in corrispondenza dell’abitato di Pont D’Ael.

- **aree di specifico interesse paesaggistico e archeologico,**

In generale, si tratta degli ambiti territoriali che per le specifiche caratteristiche paesaggistiche, storiche, culturali, documentarie ed archeologiche costituiscono siti di particolare valore estetico e culturale da conservare e valorizzare.

Tali aree concorrono alla formazione degli elenchi di cui alle ex leggi 1089 e 1497 del 1939.

Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico,culturale o documentario

⁶⁷ Vd. Appendice 2 alla Relazione illustrativa

e archeologico sono state individuate sulla base dei seguenti criteri:

- ricerca delle aree rispondenti alle caratteristiche indicate all'Appendice "4 siti e beni di specifico interesse paesaggistico(...) e archeologico " della Relazione del PTP al fine di riconfermarle in sede di adeguamento del PRG;
- valutazione puntuale sul territorio della localizzazione, della perimetrazione e degli elementi che determinano il pregio delle singole aree;
- eventuale aggiunta di ulteriori aree individuate assieme all'Amministrazione comunale al fine di tutelare e valorizzare gli ambiti territoriali ritenuti di specifico interesse;
- conferma della consistenza e della perimetrazione delle aree presso i competenti uffici regionali Dipartimento Beni Culturali e Paesaggistici – Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura;
- perimetrazione delle aree archeologiche così come riportate sulle tavole del PTP in mancanza di più approfondite valutazioni dei competenti uffici regionali

In particolare, sul territorio comunale di Aymavilles, si rilevano:

aree di pertinenza dei laghi

sul territorio comunale di Aymavilles, dall'analisi del PTP, non si rileva la presenza di laghi.

aree di specifico interesse paesaggistico:

- IP1. Chateau d'Aymavilles, individuata dal PTP con codice P10 (sottozona Ee2, Ee3, Ee4)
- IP2. La Camagne, Eissogne, individuata dal PTP con codice P11 (sottozona Ee5)
- IP3. Collina vitata (Les Cretes), individuata dal Comune (sottozona Ee1);

aree di specifico interesse archeologico

- AA1. Ponte e presa acquedotto romano, individuata dal PTP con codice A32, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X e rivista dall'archeologia
- AA2. Necropoli neolitica, individuata dal PTP con codice A33, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n°864/X e rivista dall'archeologia
- AA3. Resti di acquedotto romano, individuata dal PTP con codice A34, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X e rivista dall'archeologia (sottozona Ee6)
- AA4. Areale in località Les Crêtes caratterizzato dalla presenza di due alture sub-circolari per le quali si ipotizza un'origine o comunque una frequentazione antropica
- AA5. Areale di pertinenza del castello di Aymavilles
- AA6. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Saint Martin
- AA7. Areale di pertinenza della chiesa di Saint Léger
- AA8. Areale di pertinenza della c.d. Casa del Vescovo ad Ozein
- AA9. Areale di pertinenza della cappella di Ozein intitolata a San Teodulo
- AA10. Areale delle vestigia del Pont Langeo.
- **agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale**, con riferimento al PTP ed al PRG vigente (vd. Tav. M4), possono essere divisi a seconda della loro importanza e della loro funzione in:

- Villes:
Ozein (La Ville) (A17 zona prg vig. / PTP)
- Villages:
Le Pont-d'Ael (A16 zona prg vig. / PTP), Vieyes (A25 zona prg vig. / PTP)
- Hameaux:
Les Moulins (A1 zona prg vig. / PTP), Saint-Léger (A2 zona prg vig.), Crétaz-Saint-Martin (A3 zona prg vig. / PTP), Tour-d'Allian (Villetos - A4 zona prg vig. / PTP), San Rocco (A5 zona prg vig.), Le Fournier (A6 zona prg vig. / PTP), Venoir (A7 zona prg vig. / PTP), Le Dialley (A8 zona prg vig. / PTP), Le Bettex (A9 zona prg vig. / PTP), Le Montbel (A10 zona prg vig. / PTP), Vercellod (A11 zona prg vig. / PTP), La Roche (A12 zona prg vig. / PTP), Champessolin (A13 zona prg vig. / PTP), Caouz (A14 zona prg vig. / PTP), La Poyaz (A15 zona prg vig. / PTP), Ozein (Pos) (A18 zona prg vig.), Ozein (Le Dailley) (A19 zona prg vig. / PTP), Ozein (Le Belley, Les Léonard) (A20 zona prg vig. / PTP), Ozein (Vers-Les- Prés) (A21 zona prg vig.), Ozein (Le Chantel) (A22 zona prg vig.), Turlin-Dessus (A23 zona prg vig.), Turlin-Dessous (A24 zona prg vig. / PTP), Sylvenoire (A26 zona prg vig. / PTP), Serignan Dessus (A27 zona prg vig.), Serignan Dessous (A28 zona prg vig.), Champleval-Dessous (A29 zona prg vig.), Champleval-Dessus (A30 zona prg vig.), Le Croux (A31 zona prg vig. / PTP), Le Montbel (Chabloz - PTP), Clos-Savin (PTP), La Ferrière (PTP), Le Follieux (PTP), Le Glassier (PTP), Le Micheley (PTP), Pesse (PTP), Petit Poignon (PTP), Poignon (PTP), Saint-Maurice (PTP), La Cleyvaz (Les Urbains - PTP).

Quindi l'individuazione degli agglomerati di interesse, avvenuta secondo quanto specificato al p.to A del successivo capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di (vd. Tav. P1):

- Villes:
Ozein (La Ville) (Ac1)
- Villages:
Le Pont-d'Ael (Ad1*), Vieyes (Ad2)
- Hameaux:
Tour-d'Allian (Ae1), La Ferrière (Ae2), Crétaz-Saint-Martin (Ae3), Les Moulins (Ae4), Saint-Léger (Ae5), San Rocco (Ae6), Le Fournier (Ae7), Venoir (Ae8), Le Dialley (Ae9), Saint-Maurice (Ae10), Le Bettex (Ae11), La Cleyvaz (Ae12), Vercellod (Ae13*), Le Montbel (Ae14), Le Croux (Ae15), Pesse (Ae16), La Roche (Ae17), Champessolin (Ae18*), Caouz (Ae19), La Poyaz (Ae20), Champleval-Dessous (Ae21*), Champleval-Dessus (Ae22), Serignan Dessous (Ae23*), Serignan Dessus (Ae24*), Ozein (Pos) (Ae25), Ozein (Vers-Les- Prés) (Ae26*), Ozein (Le Belley, Les Léonard) (Ae27*), Ozein (Le Chantel) (Ae28), Ozein (Le Dailley) (Ae29), Turlin-Dessus (Ae30), Turlin-Dessous (Ae31), Sylvenoire (Ae32).

All'interno di tali agglomerati si segnala la presenza di molti edifici con valore di documento e/o monumento, così come derivanti dalla classificazione dei fabbricati e di seguito elencati.

- **Monumenti (M) o Documenti (D):**
 - . Edifici privati (2, 4, 5, 9, 13, 17÷20, 22, 25, 26, 28÷31, 33÷37, 39, 42, 44÷46, 49, 50, 52÷55, 57, 58, 60, 61, 63, 66÷73, 75, 82, 83, 84) - (D);
 - . Chiesa Parrocchiale Cristo Re (6) - (M)
 - . Municipio (7) - (D);
 - . Mulino (8, 76) (D);
 - . Casa Parrocchiale (10) - (D);
 - . Chiesa Saint Léger (11) - (M);

- . Cappella votiva (14, 81) - (M);
- . Castello di Aymavilles (21) - (M);
- . Cappella Santa Barbara (24) - (M);
- . Cappella Nostra Signora della Liberazione (27) - (M);
- . Casa del Vescovo "La Tornalla" (32) - (D);
- . Cappella San Teodulo e Santa Barbara (40) - (M);
- . Cappella Sant'Andrea (51) - (M);
- . Ponte e presa acquedotto romano (56) - (M);
- . Forno (59) - (D);
- . Cappella Sant'Anna (62) - (M);
- . Cappella San Grato (64) - (M);
- . Casa Parrocchiale (65) - (D);
- . Cappella Santa Rita (74) - (M);
- . Rascard (16, 38, 43, 47) - (D);
- . Fontane (1, 3, 12, 15, 23, 41, 48) - (D);
- . Segheria (77) - (D);
- . Archi quattrocenteschi del tratto dismesso del ru Neuf (78) - (D)
- . Rudere della parte civile del sito protoindustriale in località la Nouva (79) - (D)
- . Vecchio ponte sul Torrente Grand Eyvia a monte della loc. Chevril (80) - (D)

Tutti compresi negli agglomerati storici ad esclusione dei nn° 8, 76 (Mulino), 12 (Fontana), 21 (Castello di Aymavilles), 27 (Cappella Nostra Signora della Liberazione), 46 (Edificio privato), 50 (Edificio privato), 56 (Ponte e presa acquedotto romano), 77 (Segheria), 78 (Archi quattrocenteschi del tratto dismesso del ru Neuf), 79 (Rudere della parte civile del sito protoindustriale in località la Nouva), 80 (Vecchio ponte sul Torrente Grand Eyvia a monte della loc. Chevril), 82 (Edificio rurale loc. Bardoney), 83 (Edificio privato), 84 (Edificio provato) che risultano esterni ad essi.

Si rilevano inoltre i seguenti altri Beni culturali, identificabili con le costruzioni e/o i manufatti di valore storico-artistico-monumentale, sulla base degli appositi elenchi di cui all'*Appendice 7 – Beni culturali isolati* della Relazione del PTP:

- **Beni culturali isolati di rilevanza maggiore:**

1. Château de Aymavilles (PTP cod. C1)

- **Beni culturali isolati di rilevanza media:**

- . nessuno

- **Beni culturali isolati di rilevanza minore:**

1. Cave di calce di Pompiod (codice PTP: C185)
2. Cappella di Saint Léger (PTP cod. C65)
3. Casa del Vescovo a Ozein (PTP cod. C66)

- **Percorsi storici:**

La rete viaria storica appare ancora riconoscibile, seppur modificata dalla strada carrabile.

In particolare, sulla base di quanto indicato dal PTP e dal servizio Catalogo della Soprintendenza, si segnalano i seguenti meritevoli di tutela (vd. Tav. P1):

1. Dalla strada comunale sc3 a Tour-d'Allian per circa 440 m verso est incrociando il percorso storico PS2;
2. Dall'incrocio con il percorso storico PS1 fino ad incrociare la strada

- comunale sc21 della Cave;
3. Dalla strada comunale sc19 Vercellod-Pompiod in località Les Cretes proseguendo nel comune di Jovençon;
 5. Dalla strada comunale sc17 Les Urbains-Le Montbel a Vercellod proseguendo nel comune di Jovençon;
 6. Dall'incrocio con il percorso storico PS3 nei pressi del confine comunale con Jovençon fino a Turlin-Dessous;
 7. Da Turlin-Dessous fino alla strada comunale sc32 di Turlin a Turlin-Dessus;
 8. Dalla strada comunale sc32 di Turlin a Turlin-Dessus fino alla strada comunale sc32 di Turlin a Turlin;
 9. Dalla strada comunale sc32 di Turlin a Turlin-Dessus proseguendo nel comune di Jovençon;
 11. Dalla strada comunale sc11a interna di Venoir a Venoir fino alla strada comunale sc31b a Ozein (La Ville);
 12. Dalla strada regionale sr47 a La Poyaz fino ad incrociare il percorso storico PS9;
 14. Da Saint-Léger fino a La Poyaz;
 15. Dalla strada comunale sc9 di Champagnole fino al ponte e presa acquedotto romano di Le Pont-d'Ael;
 16. Dall'incrocio con il percorso storico PS13 proseguendo nel comune di Villeneuve;
 17. Dall'incrocio con il percorso storico PS13 ad est di Champleval-Dessous, passando nel comune di Villeneuve, fino a Pognon;
 18. Dal ponte e presa acquedotto romano di Le Pont-d'Ael fino a Petit Pognon

- **Visuali particolari:**

1. Situata lungo la strada comunale sc17 tra Le Montbel e Vercellod;
2. Situata lungo la strada comunale sc27 tra Le Croux e Le Montbel;
3. Situata a Champessolin lungo la strada regionale n° 47;
4. Situata a La Poyaz lungo la strada regionale n° 47;
5. Situata a 400 m circa in direzione Cogne dopo La Poyaz lungo la strada regionale n° 47;
6. Situata nel prato fronte Cappella San Teodulo e Santa Barbara (visuale panoramica verso la vallata centrale, verso il Monte Grivola e verso il Mont-Blanc)

- **Strade panoramiche:**

- SP1. Tratto di strada comunale sc28 tra Le Croux e La Cleyvaz;
- SP2. Tratto di strada regionale n° 47 all'altezza di Champessolin;
- SP3. Tratto di strada regionale n° 47 all'altezza di Caouz e La Poyaz;
- SP4. Tratto di strada regionale n° 47 dopo La Poyaz per circa 500 m in direzione Cogne.

Infine, si segnala la presenza di alcuni *rus* tra i quali (Tav. M4):

1. Rû du Pont
2. Rû Neuf
3. Rû La Riva
4. Rû de Arberioz
5. Rû de Serignan

L'amministrazione comunale intende tutelare i seguenti rûs (Tav. P1):

2. Rû Neuf

Da valorizzare il tratto compreso tra la Chiesa Saint Léger ed il Torrente

Grand Eyvia

C) LE UNITÀ LOCALI

Il Piano territoriale paesistico inserisce il Comune di Aymavilles nelle seguenti unità locali:

- n°9 denominata *Fondovalle della Doire Baltée da Villeneuve a sarre*;
- n°10 denominata *Cogne e il Gran paradiso*;
- n°11 denominata *Aosta*.

In particolare la scheda UL 9, riconosce:

- varchi liberi:
 - . tra Vercellod e Pompiod;
- i confini dell'edificato:
 - . Aymavilles ad ovest, verso i terrazzi sulla Gran Eyvia;
 - . Ozein, verso ovest.
- Margini e bordi:
 - . bordi di edificato di Pessolin;
 - . bordi di terrazzo di Saint-Léger e Vercellod;
- Mete visive:
 - . Castello di Aymavilles, ... Saint-Léger;
 - . Doire Baltée, Gorges de la Grand Eyvia;
 - . Mont-Blanc, fondovalle e fondali verso nord (da Ozein).

Dall'analisi degli elementi evidenziati emerge che le risorse paesaggistico-ambientali del Comune di Aymavilles costituiscono una grande opportunità di sviluppo già in parte intrapresa dalle Amministrazioni comunali succedutesi nel tempo che hanno sempre considerato il proprio territorio come una risorsa non rinnovabile da salvaguardare.

A.6.2 - Analisi dei vincoli

(Rif.: Tavv. M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali; P1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; M5 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42)

Si riporta di seguito la descrizione dei vincoli paesaggistico-ambientali interessanti il territorio comunale di Aymavilles

A) VINCOLO DEL CASTAGNO:

Estremi legislativi del vincolo:

L. 20.06.1877 n° 3917 "Legge forestale" (che stabilì il divieto di disboscamento dei terreni al di sopra del limite della vegetazione del castagno).

Presenza sul territorio comunale: NO

Individuazione (nel caso di presenza): /

B) VINCOLO IDROGEOLOGICO:Estremi legislativi del vincolo:**R.D. 30.12.1923 n° 3267** “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”.Presenza sul territorio comunale: SIIndividuazione (nel caso di presenza):

il vincolo interessa una superficie di 11.283 Ha. (con Introd, Villeneuve, St. Pierre, St. Nicolas), di cui:

- . Boschi: 3.295 Ha.
- . Prato e pascoli: 3.932 Ha
- . Incolti produttivi, improduttivi e sterili: 2.972 Ha.
- . Seminativi, colture legnose, speciali e colture diverse: 1.084 Ha

C) BENI CULTURALI:Estremi legislativi del vincolo:**Art. 10, D.Lgs. 22.01.2004, n° 42** – “*Codice dei beni culturali e del paesaggio...*” (ex L. 1089/1939)Presenza sul territorio comunale: SIIndividuazione (nel caso di presenza):

negli elenchi risultano compresi sul territorio comunale di Introd i seguenti immobili:

- . Castello già dei Challand (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°21);
- . Cripta della Chiesa Saint Léger (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°11);
- . Ponte detto “Le Pont d’Ael” (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°56);

Si rilevano inoltre i seguenti beni culturali soggetti al vincolo di cui al DLgs 42/2004:

L.R. 10.06.1983 n° 56 – “*Misure urgenti per la tutela dei beni culturali*”.L’art. 5 della LR 56/1983, prevede che la GR, approvi per ogni Comune: l’elenco delle zone individuate come “*aree di interesse archeologico*” e “*aree di interesse paesistico*” e l’elenco degli “*edifici monumentali*” Il Comune di Introd non è dotato di tali elenchi.

Nelle more di tale approvazione sono sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1089/1939), tutti gli edifici classificati dal PRG come “documenti” o “monumenti”. Pertanto tutti gli immobili già elencati nel precedente capitolo A.6.1 – p.to B), risultano vincolati.

LR. 27 maggio 1994 n° 18 – “*Deleghe ai Comuni della Valle d’Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio*”:Il cimitero comunale, ubicato nel capoluogo, non è classificato di interesse storico-culturale ai sensi dell’art. 5 del *Regolamento regionale 1° agosto 1994, n°6* di attuazione della LR 18/1994.

Per quanto attiene alla fascia di rispetto cimiteriale (50 m.) si rimanda al

precedente capitolo A.5.4.

PTP – “*Piano territoriale Paesistico*”:

il PTP individua i seguenti Beni sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1089/1939):

a) Beni culturali di rilevanza maggiore:

- . Château de Aymavilles (codice: C1, già rientrante negli elenchi di cui al DLgs 42/2004 e classificati monumento: vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°21);

b) Beni culturali di rilevanza media:

- . nessuno;

a) Beni culturali di rilevanza minore:

- . Cave di calce di Pompod (codice: C185);
- . Cappella di Saint Léger (codice C65, già rientrante negli elenchi di cui al DLgs 42/2004 e classificata monumento: vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n° 11);
- . Casa del Vescovo di Ozein (codice C66, già rientrante negli elenchi di cui al DLgs 42/2004 e classificata monumento: vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°32).

D) BENI PAESAGGISTICI:

D.1) Estremi legislativi vincolo:

Art. 136, D.Lgs. 22.01.2004, n° 42 – “*Codice dei beni culturali e del paesaggio...*” (ex L. 1497/1939);

Presenza sul territorio comunale: SI

individuazione (nel caso di presenza): Zona di Ozein e Romperein

D2) Estremi legislativi vincolo:

Art. 142, D.Lgs. 22.01.2004, n° 42 – “*Codice dei beni culturali e del paesaggio...*” (ex L. 431/1985 – Legge Galasso);

Presenza sul territorio comunale: SI (relativamente alle lettere b, c, d, e, f, g, i, m)

individuazione (nel caso di presenza):

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi:

sul territorio comunale di Aymavilles non sono presenti dei laghi;

c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n° 1775 e le relativ e sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna:

- . Dora Baltea (dal ponte sulla Dora Baltea della strada regionale n° 47 di Cogne fino al confine territoriale tra i comuni di Saint Pierre e

- Villeneuve);
- . Torrente Grand Eyvia (dallo sbocco nella Dora Baltea fino all'incrocio con la strada regionale n° 47 nei pressi dell'abitato di Chevril);
 - . Torrente di Grand Nomenon (dallo sbocco nel Torrente Grand Eyvia fino all'incrocio con gli affluenti che scendono dal Colle de Belleface)
- sul territorio comunale di Aymavilles le aste torrentizie e/o porzioni di esse risultano escluse dal vincolo; in particolare:

Aste torrentizie	Porzioni escluse dal vincolo ⁶⁸
Dora Baltea	dal ponte sulla Dora Baltea della strada regionale n° 47 di Cogne, fino all'incrocio con il Torrente Chiusella, in Comune di Sarre
Torrente Grand Eyvia	dall'incrocio con la strada regionale n° 47 di Cogne nei pressi dell'abitato di Chevril, fino all'incrocio con il Torrente Arpisson, in Comune di Cogne
Torrente Arpisson	tutto

- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 m.s.l.m. per la catena alpina ...:
il vincolo interessa la parte del territorio comunale di Aymavilles oltre i 1.600 m.s.l.m., individuata sulla base della curva di livello della carta tecnica regionale;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali:
sul territorio comunale di Aymavilles sono presenti ambiti caratterizzati da ghiacciai e nevi perenni:
. ghiacciaio Mont-Grivola;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi:
. Parco Nazionale Grand Paradiso
. Pont-d'Ael
. Castello e miniere abbandonate di Aymavilles;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento:
il vincolo interessa le porzioni del territorio comunale di Aymavilles coperte da foreste e boschi secondo quanto definito dall'apposita cartografia approvata (vd. *Premessa*, cap. *II*).
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici:
sul territorio comunale di Aymavilles non sono presenti aree assegnate alle università agrarie o zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13.03.1976, n° 448:

⁶⁸ Fonte: Deliberazione di Consiglio Regionale 05.12.1985 n. 1690/VIII / Carta regionale / Tav. 2 del PTP: "Vincoli paesaggistici, fasce fluviali del PSFF".

. zona umida di Turlin-Dessus;

m) le zone di interesse archeologico:

l'Ufficio Beni Archeologici segnala le seguenti aree:

- AA1. Ponte e presa acquedotto romano, individuata dal PTP con codice A32, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X e rivista dall'archeologia
- AA2. Necropoli neolitica, individuata dal PTP con codice A33, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X e rivista dall'archeologia
- AA3. Resti di acquedotto romano, individuata dal PTP con codice A34, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X e rivista dall'archeologia
- AA4. Areale in località Les Crêtes caratterizzato dalla presenza di due alture sub-circolari per le quali si ipotizza un'origine o comunque una frequentazione antropica
- AA5. Areale di pertinenza del castello di Aymavilles
- AA6. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Saint Martin
- AA7. Areale di pertinenza della chiesa di Saint Léger
- AA8. Areale di pertinenza della c.d. Casa del Vescovo ad Ozein
- AA9. Areale di pertinenza della cappella di Ozein intitolata a San Teodulo
- AA10. Areale delle vestigia del Pont Langeo.

Si rilevano inoltre i seguenti beni paesaggistici soggetti al vincolo di cui al DLgs 42/2004:

D3) L.R. n° 13/1998

Ai sensi dell'art. 40 delle NAPTP, sul territorio comunale di Introd, sono presenti le seguenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario

L) Aree di pertinenza dei laghi:

sul territorio comunale di Aymavilles non sono presenti aree di pertinenza dei laghi;

P) Altre aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario

- Chateau d'Aymavilles, individuata dal PTP con codice P10;
- La Camagne, Eissogne, individuata dal PTP con codice P11.

Il Comune ha provveduto a "precisare" la relativa perimetrazione ai sensi del comma 1 dell'art. 40 della NAPTP

Inoltre, il Comune ha individuato le seguenti ulteriori due aree:

- Collina vitata (Les Crêtes);

E) AGGLOMERATI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, DOCUMENTARIO O AMBIENTALE

Per quanto attiene agli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale, si rimanda a quanto già riportato nel precedente capitolo A.6.1. – p.to B).

F) MANTO DI COPERTURA IN LOSE DI PIETRA:

Obbligatorietà per le sottozone di tipo A ai sensi della vigente legislazione regionale

G) PIANTE MONUMENTALI:

Estremi legislativi vincolo:

L.R. 21.08.1990 n° 50 – “*Tutela delle piante monumentali*”;

Presenza sul territorio comunale: NO.

individuazione (nel caso di presenza): /

H) SITI DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

Sul territorio comunale di Aymavilles è presente un sito di interesse floristico e vegetazionale:

V3 – Ozein (stazione di *Salvia Aethiopis*, specie estremamente rara, in ambiente di coltivi abbandonati con vegetazione steppica, di grande interesse anche per l'entomofauna. Area residuale tra i tornanti della strada comunale di Ozein)

I) AMBITI INEDIFICABILI

Per quanto attiene agli ambiti inedificabili, si rimanda alla relativa cartografia tutta approvata (vd. *Premessa II*)

L) VINCOLI DI TIPO URBANISTICO-EDILIZIO

Per quanto attiene alla descrizione di tali vincoli, si rimanda a quanto già riportato nel precedente capitolo A.5.4 .

A.7. I SISTEMI AMBIENTALI

(Rif.: *Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati*)

Il riconoscimento dei sistemi ambientali “*muove dall'analisi delle componenti ambientali - intese come elementi o insieme di elementi costitutivi dell'ambiente, che possono formare oggetto di analisi valutative distinte e significative ai fini dell'apprezzamento delle condizioni ambientali – e tende all'individuazione di situazioni ambientali caratterizzate, ciascuna, da una relativa omogeneità delle presenze e dei percorsi evolutivi, tali da poter formare oggetto di indirizzi di tutela e d'intervento sufficientemente omogenei per ciascuna di esse e significativamente differenziate dall'una all'altra*”⁶⁹.

Con riferimento a quanto già riportato nel precedente capitolo A.6.1, relativamente all'articolazione del paesaggio, nel territorio comunale di Aymavilles, partendo dalle quote inferiori per proseguire verso quelle superiori, si riconoscono:

⁶⁹ da PTP, Relazione p.60.

- **Il sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale** (art. 16 NTAPTP)

Il sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo residenziale, che *“comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali. ... interessati da processi di sviluppo prevalentemente residenziale, relativamente indipendenti dall’originario contesto rurale”*⁷⁰, così come descritto nel precedente capitolo A.7, questo sistema comprende il vasto nucleo residenziale del capoluogo.

- **Il sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato** (art. 15 NAPTP)

Il sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo integrato, che *“comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali. ... interessati da processi di sviluppo che non comportano significative discontinuità nell’originario contesto rurale”*⁷¹, così come descritto nel precedente capitolo A.7, questo sistema si estende attorno al vasto nucleo residenziale del capoluogo interessando tutti gli ambiti rurali del fondovalle e tutte le altre frazioni sparse sul territorio con le pertinenze agricole, per lo più immerse nella matrice boschiva.

- **Il sistema fluviale** (art. 14 NAPTP)

Il sistema fluviale, *“comprende ambiti interessati sotto il profilo idraulico, idrogeologico, geomorfologico, ecologico e paesistico, dalle dinamiche evolutive dei corsi d’acqua; vi sono incluse, oltre alle fasce fluviali di cui all’art.35 delle NAPTP, le aree, anche insediate od insediabili, nelle quali la disciplina degli usi e degli interventi non può prescindere dai loro rapporti specifici coi corsi d’acqua”*; Questo sistema, comprende la fascia fluviale della Dora Baltea e quella del Torrente Grand Eyvia.

- **Il sistema boschivo** (art. 13 NAPTP)

Il sistema boschivo, che *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dai boschi e dalle foreste, nonché dalle attività ad esse collegate; vi sono incluse le aree non coperte da boschi ma funzionalmente, ecologicamente o paesisticamente connesse con i boschi stessi, quali mayen, radure, macereti, rocce, fasce di rinaturalizzazione ed aree di rimboschimento, arbusteti, aree insediate intercluse”*⁷², occupa più del 40% del territorio comunale, suddiviso in due grandi macchie: quella in destra orografica del Torrente Grand Eyvia, che dalla fascia immediatamente a monte del capoluogo sale fino agli alpeggi del pendio della Pointe de la Pierre e quella in sinistra orografica, che dalla Campagne sale fino alle pendici del Grand Nomenon e della Grivola.

- **Il sistema dei pascoli** (art. 12 NAPTP)

Il sistema dei pascoli che *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente,*

⁷⁰ Vedi Art. 10 NAPTP

⁷¹ Vedi Art. 10 NAPTP

⁷² Vedi Art. 10 NAPTP

anche se non esclusivamente, dalle attività inerenti alle conduzioni degli alpeggi e delle relative infrastrutture⁷³, comprende due sistemi d'alpeggio: quello che interessa il settore a monte di Ozein fino quasi alla Pointe de la Pierre, dove si snodano più catene d'alpeggio, e quello del vallone del Grand Nomenon.

- **Il sistema delle aree naturali** (art. 11 NAPTP)

Il sistema delle aree naturali, che *“comprende ambiti non interessati, se non marginalmente, da utilizzazioni antropiche che interferiscono significativamente nei processi naturali;..”⁷⁴*, è presente nei seguenti sottosistemi:

1. dell'alta montagna che *“comprende ambiti caratterizzati dalle cime più elevate e dalle masse glaciali complessivamente qualificanti lo specifico paesaggio montano”*.
Nel comune di Aymavilles appartiene a questo sistema la zona più meridionale e più elevata del territorio, comprendente la cima del Monte Grivola (3968 m) e la sua parete nord, incluso il ghiacciaio, fino alla quota di circa 3700 m.
2. delle altre aree naturali: si tratta di tutte le altre aree in quota, poste per lo più al di sopra dei boschi e dei pascoli, comprendenti prevalentemente la fascia della prateria alpina.

Il Comune di Aymavilles non è individuato come **“stazione o località turistica”**.

⁷³ Vedi Art. 10 NAPTP

⁷⁴ Vedi Art. 10 NAPTP

PARTE 2^a – PROGETTO DI PRG E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE

B.1 - DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI

B.1.1 - descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e relativa motivazione

B.1.1.1 - Finalità e obiettivi generali

La **finalità generale** della presente variante sostanziale attiene all'**adeguamento del PRG vigente**:

- alla **L.R. 11/1998** e s.m.i. nonché ai relativi provvedimenti attuativi, comprese le determinazioni in merito agli ambiti inedificabili;
- al **PTP**.

Nel contempo, l'Amministrazione comunale di Aymavilles ha colto l'occasione di tale adeguamento per:

- **adeguare lo strumento urbanistico allo scenario territoriale venutosi a creare successivamente all'adozione del PRG originario**; infatti la fisionomia del Comune è profondamente cambiata: l'uso del territorio è fortemente dipendente dagli ambiti idrogeologicamente pericolosi; l'attuazione degli interventi pubblici ha consolidato ed incrementato l'offerta di servizi riqualificando il territorio, ecc.;
- **ridefinire**, in coerenza con la finalità generale sopra citata di adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP, **le linee di pianificazione** relative al tipo di sviluppo che il Comune intende perseguire nel prossimo periodo, la cui individuazione è stata condivisa con il Consiglio Comunale.

In particolare, **la strategia pianificatoria**, conseguentemente all'individuazione dei punti di debolezza e di forza del territorio comunale di Introd derivanti dall'analisi del contesto territoriale (vd. prima parte della presente relazione e cartografia motivazionale), propone un **modello di sviluppo sostenibile**, vale a dire autocrontollato ed attento a limitare al massimo il consumo di risorse non rigenerabili, i cui **obiettivi principali** sono:

1) attuazione di un modello di sviluppo economico integrato

Il presupposto fondamentale posto alla base della pianificazione comunale è, quindi, quello di considerare come modello di sviluppo economico l'insieme integrato di tutte le attività economiche potenzialmente valorizzabili sul territorio evitando l'accentuarsi delle situazioni di squilibrio di un settore rispetto ad un altro.

La presente Variante al PRG favorisce, quindi, questo processo attraverso la puntuale zonizzazione del territorio, il miglioramento dell'esistente dotazione

di infrastrutture e di servizi ed assegnando ad ogni sottozona un'appropriata disciplina di sostegno e stimolo all'imprenditorialità diffusa.

2) tutela e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico ambientale

In una logica di sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico-ambientale costituisce scelta strategica fondamentale.

Pertanto la presente variante al PRG si prefigge di individuare, tutelare e valorizzare tutte le componenti paesaggistiche ed ambientali di pregio presenti sul territorio comunale, nonché di riqualificare le locali situazioni di degrado.

Per tutte le aree e risorse di particolare sensibilità e per i sistemi di relazione visiva gli indirizzi progettuali sono volti a rispettare i particolari caratteri storici, ecologici, paesaggistici, estetici, ecc. promuovendo, per le situazioni oggetto di degrado in atto e/ pregresso, una riqualificazione diffusa.

Tra questi elementi sensibili viene riconosciuto particolare valore agli ambiti territoriali di specifico interesse sulla base della valenza paesaggistica, storica, culturale o documentaria e naturalistica.

A tal fine la presente variante ha proceduto ad individuare le aree di specifico interesse paesaggistico e naturalistico.

Se da un lato i predetti contesti territoriali sono soggetti ad una tutela derivante dai disposti legislativi dell'articolo 40 e 38 delle Norme di attuazione del PTP, in realtà è tutto il territorio che deve essere salvaguardato nei suoi specifici elementi caratterizzanti:

- il sistema dell'alta montagna, che deve rimanere integro e privo di segni antropici che non siano da ricondurre a puntuali infrastrutture volte ad una valorizzazione dei luoghi (sentieri, rifugi, ecc.);
- il sistema pascolivo che, a differenza dell'ambito naturale di alta montagna, tradizionalmente non antropizzato, deve mantenere la sua valenza di produttività economica nei limiti del rispetto del contesto paesaggistico;
- il sistema boschivo che deve essere escluso da interventi e destinazioni improprie se non quelle previste dalla vigente legislazione regionale;
- il sistema agricolo produttivo che si sviluppa attorno agli agglomerati storici che deve conservare, per quanto possibile, i segni del paesaggio rurale tradizionale e l'auspicabile azione di recupero ad uso agricolo del territorio, in stato di progressivo abbandono delle colture, ivi compresi gli eventuali interventi di bonifica e di riordino fondiario; tali interventi devono assicurare la complessiva tutela di un ambiente ancora integro senza modificare sostanzialmente la morfologia dei luoghi con manufatti e costruzioni che per tipologia, materiali e dimensioni risultino avulsi dal preesistente contesto ambientale;
- il sistema insediativo, comprendente tutti gli antichi nuclei storici, le zone di espansione circostanti l'agglomerato edilizio del Capoluogo, per il quale il PRG persegue i seguenti obiettivi di tipo paesaggistico-ambientale:
 - la salvaguardia ed il riutilizzo funzionale del patrimonio edilizio esistente

nel rispetto ed a testimonianza dei caratteri tipici dell'architettura tradizionale;

- la limitazione di nuovi insediamenti con sostanziale completamento degli ambiti territoriali urbanizzati già in parte compromesi;
- la riqualificazione urbanistico-ambientale delle aree degradate e tipologica dei fabbricati in contrasto con l'ambiente.

3) organizzare il territorio in funzione del rischio idrogeologico allo scopo di garantire livelli adeguati di sicurezza sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili

In una logica di sviluppo sostenibile, la difesa del suolo costituisce scelta strategica fondamentale.

L'Amministrazione comunale, in considerazione del fatto che, relativamente all'assetto idrogeologico sono legati i principali punti di debolezza, ha verificato la coerenza della propria struttura urbanistica con la situazione delle aree a rischio idrogeologico.

In particolare è stato perseguito l'obiettivo di migliorare o non alterare l'equilibrio geologico o idrogeologico esistente e soprattutto non indurre fenomeni di instabilità o degrado che possano generare processi pericolosi. Nella valutazione delle previsioni di piano sono state prioritariamente tenute in considerazione le caratteristiche di pericolosità dei terreni in rapporto alle frane, alle esondazioni e alle valanghe così da non incrementare situazioni di rischio.

Di conseguenza la zonizzazione e le Norme di attuazione, in conformità alla vigente legislazione in materia, precludono nuova insediabilità in aree a rischio idrogeologico ed ogni ulteriore intervento deve essere commisurato al grado di pericolosità rilevabile con apposita indagine idrogeologica nello specifico ambito territoriale.

4) miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica

Lo sviluppo del settore è legato principalmente alla viticoltura, al mantenimento delle esistenti attività zootecniche, annuali ed estive di monticazione, migliorandole sotto l'aspetto qualitativo-funzionale sia per il mantenimento del paesaggio, sia quale presidio del territorio a tutela degli equilibri geomorfologici del suolo e alla promozione di attività complementari che si pongono come obiettivo la coltivazione, la trasformazione ed il commercio di prodotti agricoli di filiera, quali per esempio la frutticoltura, l'orticoltura, le attività apistiche, la coltivazione dei piccoli frutti, ecc.

Tutte queste attività sono essenziali per lo sviluppo sul territorio di forme differenziate di turismo rurale fortemente integrate con le aziende agrituristiche e con altri esercizi di tipo alberghiero ed extralberghiero.

Pur in un quadro generale non favorevole, la sfida di rilancio per il futuro si

basa comunque sulla certezza che le attività agricole hanno acquisito, rispetto al passato, un più alto grado di competitività, una maggiore produttività ed una migliore collocazione dei prodotti sul mercato, fattori questi che danno qualità al settore e rendono più produttivo e gratificante il lavoro degli addetti.

5) tutela e recupero del patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico esistente.

Il patrimonio edilizio storico si presenta come risorsa del proprio territorio da valorizzare.

Ne è prova l'andamento stesso dell'attività edilizia rilevabile nel quinquennio (2004-2008) che, così come indicato al precedente capitolo A.5.5, risulta incentrata prevalentemente su interventi di recupero (circa 95%) rispetto a quelli nuovi (circa 5%).

Ora, in occasione della presente variante sostanziale, l'Amministrazione comunale, riconferma tale linea di salvaguardia dell'organizzazione storica del territorio attraverso l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente e della valorizzazione dei suoi caratteri costruttivi (mediante: adozione di equilibri funzionali; classificazione dei fabbricati; strumenti attuativi) e limitando sostanzialmente la nuova edificazione al completamento di aree già parzialmente edificate con espansioni non significative.

Pertanto, di concerto con le strutture regionali competenti, si è proceduto a ripermire tutti i centri storici, compresi quelli già individuati dal PRG vigente, ad individuarne di aggiuntivi e a classificare gli edifici in essi ricadenti con una modulazione degli interventi possibili in funzione del valore del manufatto nonché ad introdurre appositi meccanismi di incentivo del recupero (equilibri funzionali): infatti la nuova edificazione di tipo residenziale è legata al recupero del patrimonio edilizio ricompreso all'interno delle sottozone di tipo A secondo l'equilibrio funzionale definito dal comma 1 dell'art. 15 delle NTA (1 a 1).

La consistenza del patrimonio edilizio esistente, se pur recuperato in buona percentuale, rappresenta ancora una importante risorsa per il soddisfacimento del fabbisogno relativo sia alla domanda di abitazioni principali che a quella di abitazioni secondarie e turistica (attività alberghiere ed extralberghiere).

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, la predilezione del recupero rispetto alla nuova edificazione, permetterà di limitare la sottrazione di suolo e si configurerà per la popolazione e le attività locali come risorsa economica aggiuntiva.

6) il miglioramento delle condizioni dell'abitato attraverso il completamento delle aree esistenti destinate alla residenza, senza ulteriori significative espansioni e con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee (equilibri funzionali,

standard minimi relativi alla dimensione degli alloggi, ecc.).

L'obiettivo di ridurre il consumo di suolo unitamente a quelli di garantire livelli adeguati di sicurezza dal punto di vista idrogeologico sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili ed a quello di tutela dell'organizzazione storica del territorio, hanno portato l'Amministrazione comunale a scegliere una linea pianificatoria:

- di incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente e della valorizzazione dei suoi caratteri costruttivi;
- di limitazione della nuova edificazione sostanzialmente al completamento di aree già parzialmente già edificate in ambiti idrogeologicamente non pericolosi e senza ulteriori significative espansioni.

La variante introduce appositi meccanismi di controllo della nuova edificazione (equilibri funzionali) atti a favorire interventi connessi alla realizzazione di abitazioni principali o permanenti a fronte di quelli destinati ad abitazioni temporanee: così come indicato alle lettere a) e b) del comma 14 dell'art. 46 delle NTA, nelle sottozone Ba sono ammesse abitazioni temporanee secondo una percentuale massima del 20% di quella competente alla superficie fondiaria inedificata dei singoli lotti interessati dall'intervento eventualmente incrementabile fino ad un massimo del 30% nel caso di realizzazione di interventi alberghieri.

La nuova edificazione di tipo residenziale è poi legata al recupero del patrimonio edilizio ricompreso all'interno delle sottozone di tipo A secondo l'equilibrio funzionale definito dal comma 1 dell'art. 15 delle NTA (1 a 1) e descritto al precedente punto 5.).

Il comma 10 dell'art. 15 delle NTA, al fine di scongiurare interventi speculativi, definisce minimi di superficie per gli alloggi (38 m² nelle sottozone A e 50 m² nelle altre sottozone)

7) il completamento e miglioramento dell'offerta dei servizi

L'obiettivo della presente variante sostanziale al PRG è quello di:

- migliorare la qualità dell'abitare mediante il completamento ed il miglioramento dotazione della dotazione dei servizi;

8) il soddisfacimento della domanda relativa ad attività artigianali

L'obiettivo della presente variante è quello di soddisfare la domanda artigianale sia riconfermando le zone artigianali vigenti, sia consentendo l'installazione di attività artigianali di servizio e, con opportune limitazioni l'installazione di attività artigianali di produzione, all'interno delle sottozone di tipo prevalentemente residenziale (A e Ba), sia prevedendo una nuova sottozona di tipo artigianale.

9) lo sviluppo di un turismo alberghiero e "leggero" legato alla qualità ambientale ed alla presenza di numerosi beni paesaggistici e culturali, con il rafforzamento dell'offerta e la definizione di una nuova identità turistica.

Nei paragrafi seguenti sono descritte in dettaglio le scelte di piano che

articolano gli obiettivi precedenti. In particolare saranno analizzati i criteri utilizzati per il dimensionamento, la definizione delle zone, la previsione di nuovi servizi ed infrastrutture e le norme di attuazione.

B.1.1.2 - Il dimensionamento

A - PARAMETRI UNITARI RELATIVI ALL'INSEDIABILITÀ

La presente variante sostanziale al PRG adotta i seguenti **parametri unitari** finalizzati per il calcolo dell'insediabilità:

- **sottozone di tipo A** (ex A vigenti): **80 m² di SLP/abit.** (equivalente a circa 48 m² di Sur con parzializzazione al 60%);
- **sottozone di tipo Ba** (ex B vigenti): **30 m² di Sur/abit.**
- **sottozone di tipo Ba** (ex BC vigenti): **35 m² di Sur/abit.**

In particolare, per la definizione di tali parametri, si riporta quanto segue:

- con riferimento al **capitolo A.5.5 (Patrimonio edilizio esistente)** si rileva il seguente **rapporto tra abitazioni permanenti o principali** (abitanti residenti) **e quelle temporanee** (abitanti fluttuanti):
 - . abitazioni permanenti o principali: circa 75% del patrimonio abitativo;
 - . abitazioni temporanee: circa 25% del patrimonio abitativo.
- Applicando uniformemente su tutto il territorio comunale (indipendentemente dalle diverse sottozone) tale rapporto al **patrimonio edilizio esistente al 31.12.2007**, individuato in base a specifiche indagini, si ottiene:
 - . sottozone di tipo A (parziale)⁷⁵:
 - . SLP recuperata: 62.807,91 m²
 - di cui:
 - . SLP per abitaz. permanenti: 47.105,93 m² (62.807,91 m² x 75%)
 - . sottozone di tipo Ba (parziali)⁷⁶:
 - . Superficie fondiaria occupata: 169.788,68 m²
 - da cui, applicando l'indice fondiario di sottozona (0,20 m²/m²), si ottiene:
 - . Sur occupata = 33.957,74 m² (169.788,68 m² x 0,20 m²/m²)
 - di cui:
 - . Sur per abitaz. permanenti: 25.468,30 m² (33.957,74 m² x 75%)
- Con riferimento alla **popolazione residente al 31.12.2007**, in base ai dati anagrafici forniti dal Comune, si ha:
 - . abitanti residenti al 31.12.2007: 1.982 ab.
 - di cui:
 - . abitanti residenti in sottozone di tipo A (parziale)⁷⁷: 605 ab.
 - . abitanti residenti in sottozone di tipo Ba (parziali)⁷⁸: 750 ab.

⁷⁵ E' stata assunta la sommatoria della superficie lorda recuperata di tutti i piani delle sottozone A, limitatamente a quelle con presenza di abitanti residenti: Ac1 + Ad1 + Ad2 + da Ae1 a Ae20 + Ae26 + Ae27 + Ae29.

⁷⁶ E' stata assunta la sommatoria della superficie fondiaria occupata delle sottozone Ba (ex BC vigenti), con esclusione delle Ba (ex B vigenti).

⁷⁷ E' stata assunta la sommatoria della superficie lorda recuperata di tutti i piani delle sottozone A, limitatamente a quelle con presenza di abitanti residenti: Ac1 + Ad1 + Ad2 + da Ae1 a Ae20 + Ae26 + Ae27 + Ae29

- Pertanto, a fronte dei parametri assunti dal PRG vigente e di quelli previsti dalla normativa regionale⁷⁹, questi ultimi, utilizzabili in assenza di dati, si ottengono i seguenti **parametri unitari** finalizzati **per il calcolo dell'insediabilità**:
 - . **sottozone di tipo A** (ex A vigenti): circa **80 m² di SLP/abit.** (47.105,93 m² / 605 ab.)
 - . **sottozone di tipo Ba** (ex B vigenti): circa **30 m² di Sur/abit.** (17.000,25 m² / 550 ab.)
 - . **sottozone di tipo Ba** (ex BC vigenti): circa **35 m² di Sur/abit.** (25.468,30 m² / 750 ab.)

così come riportato nelle seguenti tabelle:

⁷⁸ E' stata assunta la sommatoria della superficie fondiaria occupata delle sottozone Ba (ex BC vigenti), con esclusione delle Ba (exB vigenti).

⁷⁹ La normativa regionale di cui alla DGR 517/XI del 24.03.1999 prevede che, in assenza di dati, si adottino i seguenti parametri:

- sottozone di tipo A: 40 m² di SLP/abit.
- altre sottozone: circa 25 m² di SLP/abit. corrispondenti a 20 m² di Sur/abit. con parzializzazione all'80%

CALCOLO PARAMETRO "P" DI SUP. UNITARIA PER ABITANTE IN SOTTOZONE A					
Sottozone		Residenti	Superficie lorda piani recuperata sottozone con residenti	Quota superficie lorda piani recuperata per residenti	Parametro di sup. unitaria per ab.
Sigla	Località				
		AbR	SLP _r	SLP _{rR} =SLP _r xQ	P=SLP _{rR} /AbR
			(1)	Q = 75,00%	
		(n)	(m ²)	(m ²)	(m ² /Ab.)

Ac1	OZEIN (LA VILLE)	5	3817,725	2863,29375	
Ad1*	LE PONT-D'AEEL	35	4028,99	3021,7425	
Ad2	VIEYES	15	4597,5438	3448,15785	
Ae1	TOUR-D'ALLIAN	54	3062,14	2296,605	
Ae3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	23	2460,79375	1845,595313	
Ae4	LES MOULINS	36	4240,55	3180,4125	
Ae5	SAINT-LÉGER	12	0	0	
Ae6	SAN ROCCO	1	0	0	
Ae7	LE FOURNIER	35	3384,08475	2538,063563	
Ae8	VENOIR	24	2037,5	1528,125	
Ae9	LE DIALLEY	38	2446,8747	1835,156025	
Ae11	LE BETTEX	40	3836,44	2877,33	
Ae13*	VERCELLOD	73	7560,756	5670,567	
Ae14	LE MONTBEL	44	2627,9294	1970,94705	
Ae15	LE CROUX	14	615,5108	461,6331	
Ae17	LA ROCHE	25	1996,7225	1497,541875	
Ae18*	CHAMPESSOLIN	26	2646,535	1984,90125	
Ae19	CAOUZ	21	1322	991,5	
Ae20	LA POYAZ	17	891,38125	668,5359375	
Ae21*	CHAMPLEVAL-DESSOUS	0			
Ae22	CHAMPLEVAL-DESSUS	0			
Ae23*	SERIGNAN DESSOUS	0			
Ae24*	SERIGNAN DESSUS	0			
Ae25	OZEIN (POS)	0			
Ae26*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS)	1	858,555	643,91625	
Ae27*	OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD)	6	2273,655	1705,24125	
Ae28	OZEIN (LE CHANTEL)	0			
Ae29	OZEIN (LE DAILLEY)	4	3015,975	2261,98125	
Ae30	TURLIN-DESSUS	0			
Ae31	TURLIN-DESSOUS	0			
Ae32	SYLVENOIRE	0			

Totale sottozone A (ex A vigenti)

549	57.721,66	43.291,25	78,85
-----	-----------	-----------	-------

Ae2	LA FERRIÈRE	24	2563,6755	1922,756625	
Ae10	SAINT-AURICE	5	866,9475	650,210625	
Ae12	LA CLEYVAZ	19	1241,6204	931,2153	
Ae16	PESSE	8	414	310,5	

Totale sottozone A (nuove rispetto PRG vigente)

56	5.086,24	3.814,68	68,12
----	----------	----------	-------

TOTALE SOTTOZONE A (ex A vigenti + nuove)

605	62.807,91	47.105,93	77,86
-----	-----------	-----------	-------

(1) La superficie lorde dei piani, relativa agli usi residenziali (A) - rurali (R) e commerciali (C), esclusi usi pubblici (P) ed accessori (A), deriva da specifica indagine del patrimonio edilizio esistente.

(2) Il valore di "Q", è stato desunto da specifica valutazione (vd. Relazione: capitolo A.5.5).

CALCOLO PARAMETRO "P" DI SUP. UNITARIA PER ABITANTE IN SOTTOZONE A (ex B)						
Sigla	Sottozone		Residenti	Superficie netta piani recuperata sottozone con residenti	Quota superficie netta piani recuperata per residenti	Parametro di sup. unitaria per ab.
	Località					
			AbR	SLP _r	SLP _{rR} =SLP _r ×Q	P=SLP _{rR} /AbR
				(1)	Q = 75,00% (2)	
Ba3	TOUR-D'ALLIAN		23	1 434,00	1 075,50	
Ba4*	LE FOLLIEUX		68	2 159,00	1 619,25	
Ba7	LES MOULINS		63	2 512,00	1 884,00	
Ba8	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN		58	1 915,00	1 436,25	
Ba9	LE GLASSIER, CHERIETTES		80	2 799,00	2 099,25	
Ba14 + Ba15	LE MICHELEY, LE DIALLEY, SAINT-MAURICE, LE BETTEX + LE BETTEX		143	5 870,00	4 402,50	
Ba17 + Ba18	PESSE + PESSE		44	2 031,00	1 523,25	
Ba20	LA CLEYVAZ		10	651,00	488,25	
Ba21	LES URBAINS		13	1 256,00	942,00	
Ba25*	LE MONTBEL		48	2 040,00	1 530,00	
Totale sottozone Ba (ex B vigenti)			550	22 667,00	17 000,25	30,91

.(1) La superficie netta dei piani, relativa agli usi residenziali (A) - rurali (R) e commerciali (C), esclusi usi pubblici (P) ed accessori (A), deriva da specifica indagine del patrimonio edilizio esistente.

.(2) Il valore di "Q", è stato desunto da specifica valutazione (vd. Relazione: capitolo A.5.5).

Sigla	Sottozone		residenti	SF occupata vigente	I Densità fondiaria	Sur afferente SF occupata vigente	quota Sur afferente SF occupata vigente per residenti	m²/ab.
	Località							
							75,00%	

Ba2	TOUR-D'ALLIAN		139	6 071,24	0,20	1 214,25	910,69	
Ba5*	LE FOLLIEX		63	16 677,71	0,20	3 335,54	2 501,66	
Ba6	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT-MARTIN, LES MOULINS		196	34 343,27	0,20	6 868,65	5 151,49	
Ba10	LE GLASSIER, CHERIETTES, LE DIALLEY, SAN ROCCO, LE FOURNIER		89	39 583,41	0,20	7 916,68	5 937,51	
Ba11	LE DIALLEY, VENOIR		75					
Ba12	LE DIALLEY		10	656,62	0,20	131,32	98,49	
Ba13	LE MICHELEY		10	2 212,84	0,20	442,57	331,93	
Ba16*	PESSE		37	8 875,16	0,20	1 775,03	1 331,27	
Ba19	LE CROUX		23	4 862,33	0,20	972,47	729,35	
Ba22	LA CLEYVAZ		27	6 664,50	0,20	1 332,90	999,68	
Ba23*	VERCELLOD		60	10 472,46	0,20	2 094,49	1 570,87	
Ba27	TURLIN		3	13 647,80	0,20	2 729,56	2 047,17	
Ba28*	TURLIN-DESSUS		0	0	0,20	0,00	0	
Ba29	OZEIN (LES MURASSES)		1	1 613,13	0,20	322,63	241,97	
Ba30	OZEIN (LA CHARRÈRE)		1	3 591,14	0,20	718,23	538,67	
Ba31	VIEYES		1	1 602,45	0,20	320,49	240,37	
Ba32	LA FERRIÈRE		1	15 058,64	0,20	3 011,73	2 258,80	

Ba1	POMPIOD		4	1 256,15	0,20	251,23	188,42	
Ba24	LE MONTBEL		8	1 680,12	0,20	336,02	252,02	
Ba26	CAOUZ		2	919,68	0,20	183,94	137,95	

Totale sottozone Ba (ex BC vigenti e nuove)

750	169 788,67		33 957,73	25 468,30	33,96
-----	------------	--	-----------	-----------	-------

B - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO ABITATIVO

B.1 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione residente

Per la determinazione del fabbisogno abitativo si riconferma quanto riportato nella Bozza della presente variante oggetto di esame da parte della *Conferenza di Pianificazione*

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, il **fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione residente viene stimato in:**

- **175 nuovi abitanti insediabili.**

In particolare, per l'individuazione di tale valore, si riporta quanto segue:

- Dai dati riportati nel precedente *capitolo A.5.1 – Analisi della popolazione*, si rileva, con riferimento all'ultimo decennio (1998-2007)⁸⁰, un *trend* di sviluppo della popolazione residente in costante aumento: la popolazione residente

⁸⁰ Periodo da adeguare in funzione del momento di adozione della presente variante al PRG

passa dai 1.836 abitanti del 1998 ai 1.982 abitanti del 2007.

Da tale andamento si ricava:

- **tasso di variaz. media decennale della popolaz. residente (1998-2007)⁸¹**: + **7,95%**

- E' possibile ipotizzare che nel decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, tale trend di crescita possa continuare in considerazione sia dello sviluppo turistico del comune legato principalmente alla presenza del Castello di Aymavilles sia dell'offerta di servizi e di qualità ambientale nonché alla contestuale disponibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente che influiscono positivamente sul mercato immobiliare; infatti, gli acquirenti di alloggi realizzati negli ultimi anni provengono per la maggior parte da altri Comuni della Regione ed il mercato immobiliare del recupero risulta in espansione.

Ciò nonostante, è comunque evidente che il trend di crescita positiva non potrà definire un incremento degli abitanti residenti superiore a quello avvenuto nei dieci anni precedenti.

Pertanto il tasso di variazione media decennale della popolazione residente è stato cautelativamente incrementato di un 10%.

Ne consegue che, per il decennio di validità del PRG, è ipotizzabile un **incremento teorico della popolazione residente** quantificabile in circa **175 nuovi abitanti insediabili**, così come evidenziato dalla seguente tabella:

A) Popolazione residente al 31.12.2007	1982	abitanti
B1) Variaz. decennale della popolaz. residente (1998-2007)	7,95%	
B2) Variaz. teorica del tasso B1 in funzione della situazione comunale	10,00%	8,75%
C) Variaz. teorica della popolaz. residente nel decennio di validità del PRG (2008-2017) arrotondamento	173	175 abitanti
D) Popolaz. residente teorica al termine di validità del PRG (31.12.2017)	2 157	abitanti

Tabella B.1.1.3

B.2 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione fluttuante

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, il **fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione fluttuante viene stimato in:**

- **365 nuovi abitanti insediabili.**

In particolare, per l'individuazione di tale valore, si riporta quanto segue:

- I dati censuari del 1991 e del 2001 evidenziano un **aumento di 227 abitazioni per abitanti fluttuanti**, realizzate nel decennio 1991-2001 (442 abitazioni esistenti non occupate da residenti al 31.12.2001 - 215 abitazioni esistenti non occupate da residenti al 31.12.1991).
- Adottando, quale superficie media per tali abitazioni, quella rilevabile dal

⁸¹ Periodo da adeguare in funzione del momento di adozione della presente variante al PRG

censimento 2001⁸²:

superficie media abitazioni per ab. fluttuanti = 62,88 m²/abitaz.,

si ottiene:

- **superficie teorica totale delle abitazioni per abitanti fluttuanti, realizzata nel periodo 1991-2001: 14.273,76 m² (227 abitaz. x 62,88 m²/abitaz.).**
- Supponendo che tale superficie teorica si riferisca ad interventi realizzati in parte nelle sottozone A ed in parte in quelle edificabili Ba e Ca ed adottando quale **rapporto tra interventi ricadenti in sottozone A ed interventi ricadenti in sottozone Ba e Ca**, quello individuato a seguito di specifica indagine effettuata sul patrimonio edilizio esistente al 31.12.2007, pari a:
 - . interventi in sottozone A: circa 70% del totale degli interventi⁸³;
 - . interventi in sottozone Ba (ex B vigenti): circa 30% degli interventi.
 - . interventi in sottozone Ba (ex B vigenti): circa 30% degli interventi.

si ottiene:

- **superficie teorica delle abitazioni per abitanti fluttuanti realizzata nel periodo 1991-2001 in sottozone di tipo A:**
 $Sur_A \text{ per fluttuanti} = 9.991,63 \text{ m}^2 (14.273,76 \text{ m}^2 \times 70\%),$
 corrispondenti a:
 $SLP_{\text{per fluttuanti}} = 16.652,72 \text{ m}^2 (9.991,63 \text{ m}^2 / 60\%),$
 Assumendo, il parametro unitario di 80 m² di SLP/abit., come sopra definito (punto A del presente capitolo B.1.1.2),
 si ottiene:
 - **abitanti fluttuanti teorici insediati in sottozone A nel periodo 1991-2001 = 208 abitanti** (SLP per fluttuanti / m²/ab. : 16.652,72 m²/ 80 m²/ab.);
- **superficie teorica delle abitazioni per abitanti fluttuanti realizzata nel periodo 1991-2001 in sottozone di tipo Ba:**
 $Sur_{BC} \text{ per fluttuanti} = 4.282,13 \text{ m}^2 (14.273,76 \text{ m}^2 \times 30\%).$
 Assumendo, il parametro unitario di 35 m² di Sur/abit. come sopra definito (punto A),
 si ottiene:
 - **abitanti fluttuanti teorici insediati in sottozone di tipo Ba nel periodo 1991-2001 = 122 abitanti** (Sur per fluttuanti / m²/ab. : 4.282,13 m²/ 35 m²/ab.);

Per un totale di:

- **abitanti fluttuanti teorici insediati in sottozone di tipo A, Ba nel periodo 1991-2001 = 330 abitanti** (208 ab. sottozone A + 122 ab. sottozone di tipo Ba e Ca).
- E' possibile ipotizzare che nel decennio di validità della presente variante

⁸² vd. Censimento 2001 - Tab. 3.14.

⁸³ Da indagine patrimonio edilizio al 31.12.2007:

$Sur_A =$ Sur recuperata in sottozone di tipo A = 41.092,17 m² (60% della SLP: 60% di 68.486,95 m²), equivalente a circa il 50% della Sur tot;

$Sur_{BC} =$ Sur afferente le aree occupate ricadenti in sottozone di tipo Ba e Ca (ex BC vigenti) = 39.465,20 m² (derivante dal prodotto tra la sup. fondiaria occupata per l'indice di densità fondario: 197.325,98 m² x 0,20 m²/m²), equivalente a circa il 50% della Sur tot;

$Sur_{tot} = Sur_A + Sur_{BC} = 41.092,17 \text{ m}^2 + 39.465,20 \text{ m}^2 = 80.557,37 \text{ m}^2.$

sostanziale al PRG, la variazione degli abitanti fluttuanti mantenga lo stesso andamento incrementabile cautelativamente di un 10% tenendo conto dell'attuale andamento del mercato immobiliare.

- Ne consegue che, per il decennio di validità del PRG, è ipotizzabile un **incremento teorico della popolazione fluttuante** quantificabile in circa **365 nuovi abitanti fluttuanti** (330 abitanti x 1,10).

B.3 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti).

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto sopra riportato (vd. precedenti punti B1 e B2 del presente capitolo B.1.1.2), si ricava un **fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) per circa 540 nuovi abitanti insediabili**,

come di seguito specificato:

- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione residente: 175 ab.
- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione fluttuante: 365 ab.
- Sommano **540 ab.**

C - QUOTA DI FABBISOGNO ABITATIVO SODDISFATTA DALLA PRESENTE VARIANTE SOSTANZIALE AL PRG

C.1 - Quota di fabbisogno abitativo soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone di tipo A (ex Zone A vigenti + sottozone A nuove)

A seguito di indagine diretta del patrimonio edilizio comunale, è stato possibile individuare gli immobili esistenti nelle sottozone di tipo A non occupati ed oggetto di possibili interventi di recupero a fini abitativi per i quali sono state quantificate le relative superfici lorde di piano (Slp).

Applicando il parametro unitario di SLP/ab., così come sopra definito (vd. **precedente punto A del presente capitolo B.1.1.2**), alle superfici lorde di piano recuperabili, è stato possibile individuare il **numero di abitanti teorici potenzialmente insediabili nelle SLP ancora da recuperare nelle sottozone di tipo A** ammontante complessivamente a **295 nuovi abitanti insediabili di cui 201 nelle frazioni basse⁸⁴ e 94 in quelle mediane, alte, ripiani in quota e parte sinistra orografica T. Grand Eyvia**, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito:

⁸⁴ Vigenti: Ae1+Ae3...9+Ae11+Ae13*...15+Ae17+Ae18* + nuove: Ae2+Ae10+Ae12+Ae16

CALCOLO INSEDIABILITA' SOTTOZONE DI TIPO A (ex A vigenti + nuove)								
Sigla	Sottozone Località	Superfici lorde dei piani (1)			insediati potenziali nella SLP recuperata Ab _r =SLP _r xP P (m²/ab.) = 80 (2) (n)	Abitanti		
		recuperata SLP _r (m²)	da recuperare SLP _{dr} (m²)	totale SLP=SLP _r +SLP _{dr} (m²)		Fattore di propensione al recupero F (%)	insediabili potenzialmente nella SLP da recuperare Ab _{dr} =SLP _{dr} xFxP P (m²/ab.) = 80 (2) (n)	totali Ab = Ab _r + Ab _{dr} (n)
Ac1	OZEIN (LA VILLE)	3 817,73	7 555,04	11 372,76	48	25,00%	24	71
Ad1*	LE PONT-D'AEI	4 028,99	5 182,04	9 211,03	50	25,00%	16	67
Ad2	VIEYES	4 597,54	3 643,21	8 240,75	57	25,00%	11	69
Ae1	TOUR-D'ALLIAN	3 062,14	669,37	3 731,51	38	75,00%	6	45
Ae3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	2 460,79	299,85	2 760,64	31	75,00%	3	34
Ae4	LES MOULINS	4 240,55	93,75	4 334,30	53	75,00%	1	54
Ae5	SAINT-LÉGER	0,00	0,00	0,00	0	75,00%	0	0
Ae6	SAN ROCCO	0,00	546,00	546,00	0	75,00%	5	5
Ae7	LE FOURNIER	3 384,08	946,57	4 330,65	42	75,00%	9	51
Ae8	VENOIR	2 037,50	357,74	2 395,24	25	75,00%	3	29
Ae9	LE DIALLEY	2 446,87	1 703,10	4 149,97	31	75,00%	16	47
Ae11	LE BETTEX	3 836,44	1 555,50	5 391,94	48	75,00%	15	63
Ae13*	VERCELLOD	7 560,76	4 250,50	11 811,25	95	75,00%	40	134
Ae14	LE MONTBEL	2 627,93	2 952,21	5 580,14	33	75,00%	28	61
Ae15	LE CROUX	615,51	1 732,74	2 348,25	8	75,00%	16	24
Ae17	LA ROCHE	1 996,72	1 366,35	3 363,08	25	75,00%	13	38
Ae18*	CHAMPESSOLIN	2 646,54	323,40	2 969,94	33	75,00%	3	36
Ae19	CAOUZ	1 322,00	1 335,28	2 657,28	17	50,00%	8	25
Ae20	LA POYAZ	891,38	690,14	1 581,52	11	50,00%	4	15
Ae21*	CHAMPEVAL-DESSOUS	0,00	1 202,67	1 202,67	0	75,00%	11	11
Ae22	CHAMPEVAL-DESSUS	105,93	297,07	403,00	1	10,00%	0	2
Ae23*	SERIGNAN DESSOUS	450,50	768,68	1 219,18	6	3,00%	0	6
Ae24*	SERIGNAN DESSUS	0,00	607,60	607,60	0	3,00%	0	0
Ae25	OZEIN (POS)	1 651,00	1 719,54	3 370,54	21	25,00%	5	26
Ae26*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS)	858,56	738,14	1 596,69	11	25,00%	2	13
Ae27*	OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD)	2 273,66	1 880,53	4 154,19	28	25,00%	6	34
Ae28	OZEIN (LE CHANTEL)	505,48	441,00	946,48	6	25,00%	1	8
Ae29	OZEIN (LE DAILLEY)	3 015,98	723,60	3 739,58	38	25,00%	2	40
Ae30	TURLIN-DESSUS	662,50	163,00	825,50	8	5,00%	0	8
Ae31	TURLIN-DESSOUS	608,00	744,50	1 352,50	8	5,00%	0	8
Ae32	SYLVENOIRE	1 695,64	1 926,05	3 621,68	21	3,00%	1	22
Totale sottozone A (ex A vigenti)		63 400,70	46 415,14	109 815,84	793		252	1 044
Ae2	LA FERRIÈRE	2 563,68	3 360,20	5 923,88	32	75,00%	32	64
Ae10	SAINT-MAURICE	866,95	387,27	1 254,22	11	75,00%	4	14
Ae12	LA CLEYVAZ	1 241,62	227,35	1 468,97	16	75,00%	2	18
Ae16	PESSE	414,00	632,45	1 046,45	5	75,00%	6	11
Totale sottozone A (nuove rispetto PRG vigente)		5 086,24	4 607,27	9 693,51	64		43	107
TOTALE SOTTOZONE A (ex A vigenti + nuove)		68 486,95	51 022,40	119 509,35	856		295	1 151

.(1) Sommatoria delle superfici lorde dei piani relativamente agli usi residenziali (A) - rurali (R) e commerciali (C), esclusi usi pubblici (P) ed accessori (A), derivante da specifica indagine del patrimonio edilizio esistente.

.(2) Il valore "P" (m²/ab.), è stato desunto da specifica valutazione conseguente ad indagine del patrimonio edilizio esistente (vd. Relazione: capitolo B.1.1.2, punto A).

La P = 80 m² lordi/ab. equivale a circa 48 m² netti/ab. con parzializzazione al 60%.

(valore regionale di riferimento in assenza di dati specifici -c.3, paragrafo M, capitolo I, DGR 517/XI del 24.03.1999: 40 m² lordi/ab.)

.(3) Fattore di adeguamento della SLP da recuperare, individuato in base a diversi fattori.

(quota altimetrica località; accessibilità veicolare; presenza acquedotto - fognatura e p.i.; assenza vincoli di inedificabilità; proprietà non frazionata; facilità accesso mezzi di cantiere; ecc.).

C.2 - Quota di fabbisogno abitativo soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone di tipo Ba (ex Zone B vigenti)

A seguito di indagine diretta del patrimonio edilizio comunale, è stato possibile individuare gli immobili esistenti nelle sottozone di tipo B non occupati ed oggetto di possibili interventi di recupero a fini abitativi per i quali sono state quantificate le relative superfici nette di piano (Sur).

Applicando il parametro unitario di Sur/ab., così come sopra definito (vd. [precedente punto A del presente capitolo B.1.1.2](#)), alle superfici nette di piano recuperabili, è stato possibile individuare il **numero di abitanti teorici potenzialmente insediabili nelle Sur ancora da recuperare nelle sottozone di tipo B** ammontante complessivamente a **143 nuovi abitanti insediabili**, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito:

CALCOLO INSEDIABILITA' SOTTOZONE DI TIPO BA (ex B vigenti)								
Sottozone		Superfici nette dei piani (1)			Abitanti			
Sigla	Località	recuperata	da recuperare	totale	insediati potenziali nella Sur recuperata	insediabili potenzialmente		
		Sur _r	Sur _{dr}	Sur=Sur _r +Sur _{dr}		Fattore di propensione al recupero	nella Sur da recuperare	totali
		Sur _r	Sur _{dr}	Sur=Sur _r +Sur _{dr}	Ab _r =Sur _r xP	F	Ab _{dr} =Sur _{dr} xFxP	Ab = Ab _r + Ab _{dr}
		(m ²)	(m ²)	(m ²)	P (m ² /ab.) = 30 (2)	(3)	P (m ² /ab.) = 30 (2)	(n)
					(n)	(%)	(n)	(n)
Ba3	TOUR-D'ALLIAN	1 434,00	658,00	2 092,00	48	100,00%	22	70
Ba4*	LE FOLLIEUX	2 159,00	0,00	2 159,00	72	100,00%	0	72
Ba7	LES MOULINS	2 512,00	762,00	3 274,00	84	100,00%	25	109
Ba8	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	1 915,00	805,00	2 720,00	64	100,00%	27	91
Ba9	LE GLASSIER, CHERIETTES	2 799,00	996,00	3 795,00	93	100,00%	33	126
Ba14 + Ba15	LE MICHELEY, LE DIALLEY, SAINT-MAURICE, LE BETTEX + LE BETTEX	5 870,00	660,00	6 530,00	196	100,00%	22	218
Ba17 + Ba18	PESSE + PESSE	2 031,00	340,00	2 371,00	68	100,00%	11	79
Ba20	LA CLEYVAZ	651,00	0,00	651,00	22	100,00%	0	22
Ba21	LES URBAINS	1 256,00	101,00	1 357,00	42	100,00%	3	45
Ba25*	LE MONTBEL	2 040,00	0,00	2 040,00	68	100,00%	0	68
Totale sottozone Ba (ex B vigenti)		22 667,00	4 322,00	26 989,00	757		143	900

(1) Sommatoria delle superfici nette dei piani relative agli usi residenziali (A) - rurali (R) e commerciali (C), esclusi usi pubblici (P) ed accessori (A), derivante da specifica indagine del patrimonio edilizio esistente.

(2) Il valore "P" (m²/ab.), è stato desunto da specifica valutazione conseguente ad indagine del patrimonio edilizio esistente (vd. Relazione: capitolo B.1.1.2, punto A).
(valore regionale di rif. in assenza di dati specifici - c.3, paragrafo M, capitolo I, DGR 517/XI del 24.03.1999: 40 m² lordi/ab., equivalenti a 24 m² netti/ab. con parzializzazione al 60%)

(3) Fattore di adeguamento della SLP da recuperare, individuato in base a diversi fattori.
(assenza vincoli di inedificabilità; proprietà non frazionata; facilità accesso mezzi di cantiere; ecc.).

C.3 - Quota di fabbisogno abitativo soddisfatta con i nuovi insediamenti realizzabili nelle sottozone Ba (ex BC vigenti + sottozone nuove)

A seguito di indagine presso l'ufficio tecnico comunale, sono state individuate le aree edificabili vigenti ancora libere.

Si è quindi proceduto a calcolare la Sur realizzabile derivante dal prodotto della superficie fondiaria per il rispettivo indice di densità fondiaria.

Quindi, applicando il parametro unitario di Sur/ab., così come sopra definito (vd. precedente punto A del presente capitolo B.1.1.2), alle superfici urbanistiche realizzabili nelle aree libere, è stato possibile individuare il **numero di abitanti teorici potenzialmente insediabili nella Sur afferente le aree libere delle sottozone di tipo Ba**, ammontante complessivamente a **344 nuovi abitanti**, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito.

CALCOLO INSEDIABILITA' SOTTOZONE DI TIPO Ba (ex BC vigenti + nuove)																				
Sigla	Sottozone Località	SF OCCUPATA Superficie fondiaria occupata			SF LIBERA Superficie fondiaria libera			I Densità fondiaria I (m²/m²)	Sur afferente la SF occupata Superficie urbanistica			Sur afferente la SF libera Superficie urbanistica			insediati		Abitanti insediabili potenzialmente			
		vigente	in variazione	totale	vigente	in variazione	totale		vigente	in variazione	totale	vigente	in variazione	totale	nella Sur occupata vigente	nella Sur occupata in variazione	coefficiente correttivo c	nella Sur libera vigente Ab1=(Sur1*c)/m²/ab. m²/ab. 35 (1)	nella Sur libera in variazione Ab2=Sur2/m²/ab. m²/ab. 35 (1)	totali Ab=Ab1+Ab2 (n)
Ba2	TOUR-D'ALLIAN	6 071,24	1 035,50	7 106,74	964,65	674,96	1 639,61	0,20	1 214,25	207,10	1 421,35	192,93	134,99	327,92	35	6	25%	1	4	5
Ba5*	LE FOLLIEUX	16 677,71	-5 331,26	11 346,45	0,00	0,00	0,00	0,20	3 335,54	-1 066,25	2 269,29	0,00	0,00	0,00	95	-64	25%	0	0	0
Ba6	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT-MARTIN, LES MOULINS	34 343,27	3 440,93	37 784,21	12 410,83	3 646,31	16 057,15	0,20	6 868,65	688,19	7 556,84	2 482,17	729,26	3 211,43	196	20	25%	18	21	39
Ba10	LE GLASSIER, CHERIETTES, LE DIALLEY, SAN ROCCO, LE FOURNIER	39 583,41	38 083,83	77 667,24	17 180,31	23 407,21	40 587,51	0,20	7 916,68	7 616,77	15 533,45	3 436,06	4 681,44	8 117,50	226	218	25%	25	134	159
Ba11	LE DIALLEY, VENOIR																			
Ba12	LE DIALLEY	656,62	908,45	1 565,07	115,69	0,00	115,69	0,20	131,32	181,69	313,01	23,14	0,00	23,14	4	5	100%	1	0	1
Ba13	LE MICHELEY	2 212,85	25,02	2 237,88	2 535,50	117,15	2 652,65	0,20	442,57	5,00	447,58	507,10	23,43	530,53	13	0	25%	4	1	5
Ba16*	PESSE	8 875,16	-350,06	8 525,10	2 228,56	707,52	2 936,09	0,20	1 775,03	-70,01	1 705,02	445,71	141,50	587,22	51	-2	10%	1	4	5
Ba19	LE CROUX	4 862,33	1 740,52	6 602,85	526,73	76,17	602,90	0,20	972,47	348,10	1 320,57	105,35	15,23	120,58	28	10	75%	2	0	2
Ba22	LA CLEYVAZ	6 664,51	359,58	7 024,09	1 973,20	-148,78	1 824,42	0,20	1 332,90	71,92	1 404,82	394,64	-29,76	364,88	38	2	10%	1	-1	0
Ba23*	VERCELLOD	10 472,38	1 227,32	11 699,69	2 799,82	2 131,96	4 931,78	0,20	2 094,48	245,46	2 339,94	559,96	426,39	986,36	60	7	10%	2	12	14
Ba27	TURLIN	13 647,76	14 818,15	28 465,91	16 038,67	456,39	16 495,05	0,20	2 729,55	2 963,63	5 693,18	3 207,73	91,28	3 299,01	78	85	100%	92	3	95
Ba28*	TURLIN-DESSUS	5 496,67	218,93	5 715,61	950,14	-950,14	0,00	0,20	1 099,33	43,79	1 143,12	190,03	-190,03	0,00	31	1	75%	4	-5	-1
Ba29	OZEIN (LES MURASSES)	1 613,13	0,00	1 613,13	717,21	-4,22	713,00	0,20	322,63	0,00	322,63	143,44	-0,84	142,60	9	0	0%	0	0	0
Ba30	OZEIN (LA CHARRÈRE)	3 591,14	0,00	3 591,14	2 316,93	-2,02	2 314,90	0,20	718,23	0,00	718,23	463,39	-0,40	462,98	21	0	10%	1	0	1
Ba31	VIEYES	1 602,45	0,00	1 602,45	1 342,26	-129,54	1 212,72	0,20	320,49	0,00	320,49	268,45	-25,91	242,54	9	0	0%	0	-1	-1
Ba32	LA FERRIÈRE	15 058,64	1 274,39	16 333,03	2 588,36	0,00	2 588,36	0,20	3 011,73	254,88	3 266,61	517,67	0,00	517,67	86	7	25%	4	0	4
Totale sottozone Ba (ex BC vigenti)					64 688,86	29 982,96	94 671,82					12 937,77	5 996,59	18 934,36	980	295		156	172	328
Ba1	POMPIOD	0,00	1 256,15	1 256,14	0,00	938,33	938,33	0,20	0,00	251,23	251,23	0,00	187,67	187,67	0	7	100%	0	5	5
Ba24	LE MONTBEL	0,00	1 680,12	1 680,12	0,00	1 791,73	1 791,73	0,20	0,00	336,02	336,02	0,00	358,35	358,35	0	10	100%	0	10	10
Ba26	CAOUZ	0,00	919,68	919,68	0,00	260,63	260,63	0,20	0,00	183,94	183,94	0,00	52,13	52,13	0	5	0%	0	1	1
Totale sottozone Ba (nuove)					0,00	2 990,69	2 990,69					0,00	598,14	598,14	0	22		0	16	16
Totale sottozone Ba ex BC vigenti + nuove)			61 307,24		64 688,86	32 973,65	97 662,51					12 937,77	6 594,73	19 532,50	980	317		156	188	344

(1) Valore desunto da specifica indagine del patrimonio edilizio esistente (vd. Relazione: capitolo B.1.1.2, punto A).

(valore regionale di riferimento in assenza di dati specifici: 25 m² lordi/ab. equivalenti a 20 m² netti/ab. con parzializzazione al 80% di cui al c.3, paragrafo M, capitolo I, DGR 517/XI del 24.03.1999)

C.4 - Insediabilità teorica complessiva ancora realizzabile con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone di tipo A (ex Zone A vigenti + sottozone A nuove) e Ba (ex Zone B vigenti) e con i nuovi insediamenti realizzabili nelle sottozone Ba (ex Zone BC vigenti + sottozone Ba nuove)

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto sopra riportato (vd. precedenti punti C.1 e C.2 del presente capitolo B.1.1.2), si ricava una **insediabilità teorica complessiva potenzialmente ancora realizzabile per circa 782 nuovi abitanti**, a fronte di un **fabbisogno teorico complessivo di 540 abitanti** (vd. punto B.3 del presente capitolo B.1.1.2), come rilevabile nella seguente tabella:

INSEDIABILITA' TEORICA COMPLESSIVA POTENZIALMENTE ANCORA REALIZZABILE IN AGGIUNTA A QUELLA ESISTENTE	
con il PRG VIGENTE:	
- nella SLP ancora da recuperare nelle Zone A vigenti	252 abitanti
<i>di cui:</i>	
. nelle zone A vigenti - parte bassa	157
. nelle zone A - parte alta	94
	252
- nella Sur ancora da recuperare nelle sottozone Ba (ex B vigenti)	143 abitanti
- nella Sur afferente la SF ancora libera delle sottozone Ba (ex BC vigenti)	156 abitanti
Totale insediabilità ancora realizzabile con il PRG vigente	551 abitanti
a seguito delle VARIAZIONI PROPOSTE DALLA VARIANTE SOSTANZIALE:	
- nella SLP ancora da recuperare nelle Zone A nuove	43
<i>di cui:</i>	
. nelle sottozone A (nuove) parte bassa (Ae2+Ae10+Ae12+Ae16)	43
. nelle sottozone A (nuove) parte alta	0
	43
- nella Sur afferente la SF libera in variazione nelle sottozone Ba (ex BC vigenti + nuove)	188 abitanti
Totale insediabilità aggiuntiva realizzabile con le variazioni proposte	231
Totale	782 abitanti

(1) a tale valore devono aggiungersi gli abitanti insediati nella Sur esistente (Sur recuperata sottozone A + Sur occupata sottozone Ba e Ca)

(2) Ae1 + Ae3,...9 + Ae11 + Ae13,...15 + Ae17,18.

(3) Ac1 + Ad1,2 + Ae19,...32.

(4) Ae2 + Ae10 + Ae12+ Ae16.

Si tenga presente che l'**insediabilità ancora realizzabile nel PRG vigente con esclusione della parte alta** poco appetibile per la residenza permanente o principale e per quella temporanea (connessa a lavoro, ecc.), risulta pari a **359 abitanti** (nelle Zone A vigenti parte bassa: +157 + zone B vigenti: +143 + zone BC vigenti +156 - zone BC vigenti parte alta – ora: Ba27, Ba28, Ba29, Ba30, Ba31: -97) solo parzialmente sufficiente a soddisfare il fabbisogno teorico richiesto.

Si riporta di seguito il **prospetto riassuntivo dell'insediabilità che tiene conto anche dei posti letto turistico-ricettivi e dell'aggiornamento della situazione esistente al 31.12.2012:**

POSTI LETTO INSEDIATI (1):

in abitazioni permanenti	2.067
in abitazioni temporanee	1.201
in strutture alberghiere	150
in strutture extralberghiere	96
in campeggi e villaggi turistici	280
sommano	3.794 posti letto

POSTI LETTO INSEDIABILI (2)

in sottozone di tipo A	295
in sottozone di tipo Ba	487
in sottozone di tipo Cd	155 (3)
sommano	937 posti letto

TOTALE INSEDIABILITA'**4.731** posti letto

(comprensiva di posti letto turistico-ricettivi)

(1) posti letto presenti al 31.12.2012.

(2) posti letto ancora realizzabili.

(3) posti letto specificatamente turistico-ricettivi realizzabili:

Sottozona Cd1	155 (posti letto alberghieri)
Sommano	155

B.1.1.3 - Le sottozone territoriali**AA) PREMESSA E CRITERI GENERALI ADOTTATI PER IL TRACCIAMENTO DELLE PERIMETRAZIONI DI SOTTOZONA E PER LE RELATIVE SIGLE**

La **presente variante al PRG** in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP, **è stata formata ai sensi del PTP, della LR 11/1998, e successive modificazioni, e delle relative disposizioni attuative** di cui alle deliberazioni:

- . D.C.R. n° 517/XI e 518/XI del 24.03.1999, n° 792/ XI del 28.07.1999;
- . D.G.R. n° 418, 421 e 422 del 15.02.1999, n° 2514, 2515 del 26.07.1999, n° 1180 del 17.04.2000 modificativa della D.G.R. n° 2515 del 26. 07.1999.

In particolare:

Nell'**individuazione grafica delle sottozone** sono stati, per quanto possibile, rispettati i criteri di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma del Capitolo I della DGR 421/1999, che si riportano di seguito in estratto:

- a) *la delimitazione segue l'asse di limiti fisici ove esistano (esempio: fiumi, torrenti, elementi morfologici, ecc.);*
- b) *la delimitazione ove coincida con una strada viene eseguita sull'asse strada;*
- c) *la delimitazione segue, ove possibile, la delimitazione dei mappali catastali, evitando la suddivisione degli stessi tra due sottozone diverse.*

L'**attribuzione delle sigle** di sottozona è avvenuta nel rispetto di quanto indicato:

- nel Capitolo II della DGR 421/1999 che, in funzione delle destinazioni d'uso prevalenti, articola il territorio comunale in sottozone di tipo A, B, C, D, E ed F;
- nella DGR 2939/2008 che impone di evidenziare eventuali limitazioni all'edificazione conseguenti alla presenza di vincoli di in edificabilità per rischi idrogeologici, mediante l'adozione di un simbolo (l'asterisco) da aggiungere alla sigla di sottozona con la funzione

specifica di richiamare l'attenzione sulla disciplina dettata, o dalle NTA o dalla apposita disciplina allegata alle cartografie degli ambiti inedificabili.

L'articolazione in zone di tipo diverso tiene conto delle differenti caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, climatiche e altitudinali, agronomiche, vegetazionali e faunistiche, storico-antropiche, socio-economiche, insediative dei singoli ambiti territoriali.

La zonizzazione ha come base di riferimento l'analisi della situazione ambientale e del vigente assetto urbanistico del territorio comunale.

La revisione della vigente zonizzazione corrisponde, inoltre, all'esigenza di riportare gli esistenti insediamenti ai rischi di tipo idrogeologico individuati nelle vigenti carte degli ambiti inedificabili (aree boscate, frane, inondazioni, valanghe) al fine di evitare e contenere le conseguenze negative rese evidenti al manifestarsi di eventi particolarmente critici quali l'alluvione dell'ottobre 2000.

Le sottozone di PRG sono, inoltre, relazionate ai sistemi ambientali del PTP sia per quanto riguarda la loro individuazione sia per la disciplina degli interventi ammessi al loro interno, entrambe conformi alle disposizioni del Piano paesistico.

In particolare, le destinazioni d'uso previste sono coerenti con gli usi e le attività degli indirizzi caratterizzanti, nonché degli ulteriori indirizzi del PTP, gli interventi con le modalità di intervento del PTP e le condizioni attuative con le condizioni operative del PTP .

Per quanto anzi detto, le linee guida poste alla base della suddivisione del territorio in zone e nel rispetto delle finalità del PRG possono essere così riassunte:

- netta suddivisione della zonizzazione tra le parti di territorio ancora integre da un punto di vista ambientale (sottozone di tipo E) e quelle antropizzate caratterizzate da situazioni di compromissione del preesistente sistema agricolo e insediativo tradizionale (sottozone di tipo A, B, F);
- individuazione degli agglomerati di interesse storico come sottozone di tipo A complessivamente rispondente alla vigente situazione del Piano regolatore ed alle indicazioni del PTP con l'inserimento di alcune nuove sottozone di tipo A;
- sostanziale mantenimento dell'attuale perimetrazione delle vigenti zone di Piano destinate all'espansione con espansioni non significative, queste ultime volte a ricomprendere alcuni edifici di nuova costruzione ora in zona agricola e a dare logico completamento di ambiti territoriali ampliamenti compromessi dalla nuova edificazione e con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee;
- le aree di pregio paesaggistico relative ai laghi di alta montagna indicate dal PTP sono riportate in PRG come sottozone di tipo Ee;
- la restante parte del territorio comunale è individuata come zona E e viene differenziata nelle diverse sottozone Eb, Ec, Ed Ef e Eg, non considerate in precedenza, in relazione alla naturalità dei luoghi, all'uso del suolo, alla produttività dei terreni ed alle attività agricole in atto o previste nei singoli contesti.

Le condizioni minime di intervento, contenute all'art. 7 delle NTA e meglio specificate nelle tabelle delle sottozone, variano sia in rapporto al tipo di zona, per esempio nelle sottozone di tipo A seguono sostanzialmente le disposizioni recate dall'art. 52 della l.r. 11/98 e s.m.i, sia al differente grado di trasformazione edilizia e urbanistica indotta dagli interventi. In particolare, l'attuazione degli interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali, di cui all'art. 9 delle NTA, è obbligatoriamente subordinata alla formazione di PUD.

Le modalità di intervento, specificate agli artt. 8 e 9 delle NTA, sono differenziate non solo in funzione del tipo di zona (A, B, ..), ma dell'oggetto dell'intervento (costruzione esistente, costruzione di progetto su area libera) e dell'eventuale interferenza dello stesso con il grado di rischio idrogeologico, con le aree boscate e le aree di specifico interesse paesaggistico,

nonché con i vincoli di tipo urbanistico (fasce di rispetto da strade, sorgenti, ...) e con le specifiche normative applicabili.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle diverse sottozone fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della LR 11/98, e sono ulteriormente specificati in sottocategorie nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA.

Per la verifica puntuale di conformità tra le scelte di PRG relative ad ogni sottozona e le disposizioni normative delle Norme di attuazione del PTP e della LR 11/98 si rinvia ai successivi capitoli

In particolare, **la presente variante sostanziale al PRG**, come rilevabile nella tabella riportata di seguito, rappresentativa della suddivisione del territorio in sottozone con le relative incidenze percentuali, ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale in **18 tipi di zone**, e precisamente:

Sottozone A:

- **Ac** - *Ville*;
- **Ad** - *Village*;
- **Ae** - *Hameau*;

Sottozone B:

- **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza*;
- **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali*;
- **Bd** - *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche*;
- **Be** - *destinate prevalentemente ad attività varie*;

Sottozone C:

- **Cd** - *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche*;

Sottozone E:

- **Ea** - *d'alta montagna*;
- **Eb** - *agricole dei pascoli*;
- **Ec** - *boscate*;
- **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali*;
- **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico*;
- **Ef** - *di specifico interesse naturalistico*;
- **Eg** - *di particolare interesse agricolo*;
- **Eh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche*;
- **Ei** - *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie*;

Sottozone F:

- **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale*.

TAB. 0.1		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
Sigla	Sottozone Definizione	ST Superfici territoriali (m ²)	Ip Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	183 700,15	0,34%
<i>di cui:</i>			
Ab	Bourg	0,00	0,00%
Ac	Ville	13 437,56	0,03%
Ad	Village	29 327,41	0,05%
Ae	Hameau	140 935,18	0,26%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	455 106,17	0,85%
<i>di cui:</i>			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	382 395,40	0,72%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	20 433,56	0,04%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	47 788,67	0,09%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	4 488,54	0,01%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	15 950,89	0,03%
<i>di cui:</i>			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	0,00	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	15 950,89	0,03%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	52 640 360,84	98,61%
<i>di cui:</i>			
Ea	d'alta montagna	2 788 477,76	5,22%
Eb	agricole dei pascoli	4 127 246,83	7,73%
Ec	boscate	22 704 675,05	42,53%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti	102 785,51	0,19%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	380 156,67	0,71%
Ef	di specifico interesse naturalistico	18 576 417,20	34,80%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondo valle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserle	3 737 150,85	7,00%
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag	161 297,06	0,30%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	62 153,90	0,12%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	85 900,21	0,16%
<i>di cui:</i>			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	85 900,21	0,16%
Totale ST		53 381 018,26	100,00%

La suddetta *tabella* è integrata dall'*Allegato 0 alle NTA* in cui è riportato l'**elenco di tutte le singole sottozone**, per ciascuna delle quali è stato individuato:

- il rapporto con il PRG vigente;
- il sistema ambientale di appartenenza;
- l'eventuale interferenza con gli ambiti inedificabili;
- la superficie territoriale (ST).

Si precisa che l'eventuale interferenza con gli ambiti inedificabili, qui rilevabile in forma descrittiva, è puntualmente quantificata per le sottozone edificabili, nelle tabelle riportate al capitolo *B.1.4 - Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della LR 11/1998*, con la precisa indicazione delle superfici eventualmente interessate da ambiti inedificabili (frane, inondazioni e valanghe).

In particolare, dall'*Allegato 0 alle NTA*, nonché dagli elaborati cartografici prescrittivi, si rileva la seguente articolazione dei 18 tipi di zone individuate, in **210 sottozone territoriali**, e precisamente:

Sottozone A:

- n° 1 di tipo **Ac** - *Ville*;
- n° 2 di tipo **Ad** - *Village*;
- n° 32 di tipo **Ae** - *Hameau*;

Sottozone B:

- n° 32 di tipo **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza*;
- n° 3 di tipo **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali*;
- n° 1 di tipo **Bd** - *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche*;
- n° 1 di tipo **Be** - *destinate prevalentemente ad attività varie*;

Sottozone C:

- n° 1 di tipo **Cd** - *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche*;

Sottozone E:

- n° 1 di tipo **Ea** - *di alta montagna*;
- n° 12 di tipo **Eb** - *agricole dei pascoli*;
- n° 33 di tipo **Ec** - *boscate*;
- n° 12 di tipo **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali*;
- n° 6 di tipo **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico*;
- n° 6 di tipo **Ef** - *di specifico interesse naturalistico*;
- n° 47 di tipo **Eg** - *di particolare interesse agricolo*;
- n° 3 di tipo **Eh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche*;
- n° 11 di tipo **Ei** - *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie*;

Sottozone F:

- n° 6 di tipo **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale*.

In particolare:

A) SOTTOZONE DI TIPO A

Sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi,

articolabili nelle seguenti categorie storico-culturali individuate dal PTP (Appendice 6 Relazione PTP):

- **Ville (Ac)** - *nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante*
- **Village (Ad)** - *nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di*

costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione

- **Hameau (Ae)** - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio

La presente variante sostanziale al PRG, individua:

- **35 sottozone** di tipo **A** per una **superficie territoriale** complessiva di **183.700,15 m²**, di cui:
 - n° **1** di tipo **Ac** - *Ville*;
 - n° **2** di tipo **Ad** - *Village*;
 - n° **32** di tipo **Ae** - *Hameau*

L'**individuazione** delle sottozone di tipo A, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto dello specifico indirizzo della Soprintendenza di escludere dal perimetro dei centri storici l'edificato di recente costruzione e/o le aree libere esterne ad essi;
- nel rispetto dell'elenco degli Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale di cui all'*Appendice 6* della *Relazione illustrativa* del PTP (n° 32 agglomerati di interesse, articolati in n° 0 bourgs + n° 1 Villes + n° 2 Village + n° 29 Hameaux), relativamente al quale, a seguito di sopralluoghi congiunti Comune/Soprintendenza (anno 2004) e conseguente congiunta valutazione sullo stato di fatto, è stato definito quanto segue

1) Agglomerati di interesse, elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e già previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

Villes:

- . Ozein (La Ville) (ex Zona A17 del PRG vigente, riclassificata Ac1)

Villages:

- . Le Pont-d'Ael (ex Zona A16 del PRG vigente, riclassificata Ad1*)
- . Vieyes (ex Zona A25 del PRG vigente, riclassificata Ad2)

Hameaux:

- . Caouz (ex Zona A14 del PRG vigente, riclassificata Ae19)
- . Champessolin (ex Zona A13 del PRG vigente, riclassificata Ae18*)
- . Crétaiz-Saint-Martin (ex Zona A3 del PRG vigente, riclassificata Ae3)
- . La Poyaz (ex Zona A15 del PRG vigente, riclassificata Ae20)
- . La Roche (ex Zona A12 del PRG vigente, riclassificata Ae17)
- . Le Bettex (ex Zona A9 del PRG vigente, riclassificata Ae11)
- . Le Croux (ex Zona A31 del PRG vigente, riclassificata Ae15)
- . Le Dialley (ex Zona A8 del PRG vigente, riclassificata Ae9)
- . Le Fournier (ex Zona A6 del PRG vigente, riclassificata Ae7)
- . Le Montbel (ex Zona A10 del PRG vigente, riclassificata Ae14)
- . Les Moulins (ex Zona A1 del PRG vigente, riclassificata Ae4)
- . Ozein (Le Belley, Les Léonard) (ex Zona A20 del PRG vigente, riclassificata Ae27*)
- . Ozein (Le Dailley) (ex Zona A19 del PRG vigente, riclassificata Ae29)
- . Sylvenoire (ex Zona A26 del PRG vigente, riclassificata Ae32)
- . Tour-d'Allian (ex Zona A4 del PRG vigente, riclassificata Ae1)
- . Turlin-Dessous (ex Zona A24 del PRG vigente, riclassificata Ae31)
- . Venoir (ex Zona A7 del PRG vigente, riclassificata Ae8)
- . Vercellod (ex Zona A11 del PRG vigente, riclassificata Ae13*)

2) Agglomerati di interesse elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito di

sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

Hameaux:

- . La Ferrière (nuova sottozona classificata Ae2)
- . Pesse (nuova sottozona classificata Ae16)
- . Saint-Maurice (nuova sottozona classificata Ae10)

3) Agglomerati di interesse elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, eliminati a seguito disopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

- . Clos-Savin
- . Le Chabloz
- . Le Folliex
- . Le Glassier
- . Le Micheley
- . Les Urbains
- . Petit Pognon
- . Pognon

4) Agglomerati di interesse non elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP ma previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito disopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

- . A2 – Saint-Léger (riclassificata Ae5)
- . A5 – San Rocco (riclassificata Ae6)
- . A18 – Ozein (Pos) (riclassificata Ae25)
- . A21 – Ozein (Vers-Les- Prés) (riclassificata Ae26*)
- . A22 – Ozein (Le Chantel) (riclassificata Ae28)
- . A23 – Turlin-Dessus (riclassificata Ae30)
- . A27 – Serignan Dessus (riclassificata Ae24*)
- . A28 – Serignan Dessous (riclassificata Ae23*)
- . A29 – Champleval-Dessous (riclassificata Ae21*)
- . A30 – Champleval-Dessus (riclassificata Ae22)

5) Agglomerati di interesse non elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, individuati a seguito disopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

- . La Cleyvaz (nuova sottozona classificata Ae12)

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA nonché dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, **gli agglomerati di interesse** di cui ai sopraelencati punti 1, 2, 4 e 5, **sono stati raggruppati in 35 sottozone A**, di cui:

- **n° 31 sottozone A derivanti dalla riconferma, ripermetrazione e riclassificazione delle 31 Zone A del PRG vigente:**

Ac1 – Ozein La Ville (ex A17);

Ad1* - Le Pont-D'ael (ex A16);

Ad2 – Vieyes (ex A25);

Ae1 - TOUR-D'ALLIAN (ex A4)

Ae3 - CRÉTAZ-SAINT-MARTIN (ex A3)

Ae4 - LES MOULINS (ex A1)

Ae5 - SAINT-LÉGER (ex A2)

Ae6 - SAN ROCCO (ex A5)

Ae7 - LE FOURNIER (ex A6)

Ae8 - VENOIR (ex A7)

Ae9 - LE DIALLEY(ex A8)
Ae11 - LE BETTEX (ex A9)
Ae13* - VERCELLOD (ex A11)
Ae14 - LE MONTBEL (ex A10)
Ae15 - LE CROUX (ex A31)
Ae17 - LA ROCHE (ex A12)
Ae18* - CHAMPESSO(ex LIN A13)
Ae19 - CAOUZ (ex A14)
Ae20 - LA POYAZ (ex A15)
Ae21* - CHAMPLEVAL-DESSOUS (ex A29)
Ae22 - CHAMPLEVAL-DESSUS (ex A30)
Ae23* - SERIGNAN DESSOUS (ex A28)
Ae24* - SERIGNAN DESSUS (ex A27)
Ae25 - OZEIN (POS) (ex A18)
Ae26* - OZEIN (VERS-LES-PRÉS) (ex A21)
Ae27* - OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD) (ex A20)
Ae28 - OZEIN (LE CHANTEL) (ex A22)
Ae29 - OZEIN (LE DAILLEY) (ex A19)
Ae30 - TURLIN-DESSUS (ex A23)
Ae31 - TURLIN-DESSOUS (ex A24)
Ae32 - SYLVENOIRE (ex A26)

- **n° 4 nuove sottozone A:**

Ae2 – La Ferriere (ex BC4);
Ae10 – Saint Maurice (ex B6);
Ae12 – La Cleyvaz (ex B7 e BC11);
Ae16 – Pesse (ex B10 e BC15)

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella cui al successivo capitolo B.1.5 – p.to C, comporta complessivamente, relativamente ai centri storici, un **ampliamento della Superficie territoriale (ST) del +2,92%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al p.to C.1 del successivo capitolo B.1.5.

Per ciascuna sottozona di tipo A è stata operata la **classificazione degli edifici**, nonché una specifica **indagine del patrimonio edilizio esistente** in modo da evidenziare precisamente la qualità dell'edificato: per ciascun fabbricato sono stati raccolti i seguenti dati:

- identificazione catastale del fabbricato;
- n° dei piani;
- superficie coperta;
- superficie lorda (SLP);
- superficie urbanistica (Sur);
- SLP e Sur afferenti lo stato di mantenimento del fabbricato (recuperata / da recuperare);
- Sur afferente la destinazione d'uso del fabbricato (residenziale - agricola – pubblica – commerciale – accessoria);
- superficie fondiaria (SFU);
- Densità fondiaria massima esistente (Ie);
- altezza massima esistente (Hmax).

B) SOTTOZONE DI TIPO Ba e Ca

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto,

articolabili in:

- **Ba**, destinate prevalentemente alla residenza, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate;
- **Ca**, destinate prevalentemente alla residenza, totalmente inedificate o debolmente edificate.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- n° 32 sottozone di tipo Ba, per una superficie territoriale complessiva di 382.395,40 m²;
- nessuna sottozona di tipo Ca.

L'individuazione delle sottozone di tipo Ba, è avvenuta:

- nel rispetto dei criteri generali riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008. In particolare l'Amministrazione comunale di Aymavilles ha adottato l'indirizzo di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere vigenti perimetrali interessate da aree a media ed elevata pericolosità idrogeologica.

Tale individuazione è conseguente ad una fase di ascolto delle esigenze della popolazione locale:

- domande presentate: n° 119 (periodo: agosto 1990 ÷ giugno 2008).

Si è proceduto alla schedatura e mappatura di tali richieste nonché alla loro valutazione tecnico-amministrativa:

- domande accettate: n° 49 (≅ 41%)⁸⁵

Nella valutazione tecnica delle domande presentate, sono stati adottati i seguenti criteri di accettazione:

- non interferenza con ambiti inedificabili;
- non interferenza con ambiti vincolati dal punto di vista paesaggistico e/o naturalistico;
- adiacenza a zone già edificabili ed urbanizzate.

Tali criteri sono stati poi vagliati alla luce della politica residenziale comunale sintetizzabile in:

- incentivazione del recupero del patrimonio immobiliare esistente con limitati adeguamenti delle aree edificabili localizzati nella parte bassa del territorio comunale e destinati prioritariamente ad abitazione principale.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, **sono state individuate:**

- **n° 29 sottozone Ba** (Ba2 - Ba3 - Ba4* - Ba5* - Ba6 - Ba7 - Ba8 - Ba9 - Ba10 - Ba11 - Ba12 - Ba13 - Ba14, Ba15 - Ba16* - Ba17 - Ba18 - Ba19 - Ba20 - Ba21 - Ba22 - Ba23* - Ba25* - Ba27 - Ba28* - Ba29 - Ba30 - Ba31 - Ba32), **derivanti dalla riconferma, ripermetrazione e riclassificazione delle 32 Zone del PRG vigenti** (B - B1 - B2 - B3 - B4 - B5 - B6 - B7 - B8 - B9 - B10 - BC1 - BC2 - BC3 - BC4 - BC5 - BC6 - BC7 - BC8 - BC9 - BC10 - BC11 - BC12 - BC14 - BC15 - BC16 - BC17 - BC18 - BC19 - BC20 - BC21 - BC22):

- **n° 3 nuove sottozone Ba, a sancire situazioni edificatorie esistenti, dotata di superficie fondiaria edificabile libera**(Ba1, Ba24, Ba26).

Come desumibile dalle tabelle di cui al successivo capitolo B.1.5, gli indirizzi comunali sopracitati relativi al settore residenziale, hanno portato complessivamente ad una riduzione della superficie fondiaria edificabile del -3,45% con riferimento a quella

⁸⁵ di cui:

- n° 8 accettate parzialmente;
- n° 41 accettate completamente.

prevista dal PRG vigente per le Zone B e BC.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.2 del capitolo B.1.5.

B_{bis}) SOTTOZONE DI TIPO Bb E Cb

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., artigianali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, articolabili in:

- **Bb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate;
- **Cb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali, totalmente inedificate o debolmente edificate.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **3 sottozone** di tipo **Bb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **20.433,56 m²**;
- **nessuna sottozona di tipo Cb**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Bb e Cb, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo B.1.5, **sono state individuate:**

- **n°1 nuova sottozona Bb :**
Bb1* – Pompiod (ex E);
- **n° 1 sottozona Bb derivante dalla riconferma, ripermetroazione e riclassificazione della Zona D2 del PRG vigente:**
Bb2 – Les Moulins (ex D2);
- **n° 1 nuova sottozona Bb derivante dalla riconferma, ripermetroazione e riclassificazione della Zona FD del PRG vigente**, destinata a distributore carburanti:
Bb3 – Tour d'Allian (ex FD).

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella cui al successivo capitolo B.1.5, comporta complessivamente, relativamente alle aree artigianali, un **aumento della Superficie territoriale (ST) del +333,42%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente. Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.3 del successivo capitolo B.1.5.

B_{ter}) SOTTOZONE DI TIPO Bc E Cc

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., commerciali, ... ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate, articolabili in:

- **Bc**, destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario;
- **Cc**, destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **nessuna sottozona di tipo Bc;**
- **nessuna sottozona di tipo Cc.**

B_{quater}) SOTTOZONE DI TIPO Bd E Cd

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., turistici, ... ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale,

articolabili in:

- **Bd**, destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche;
- **Cd**, destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **1 sottozona** di tipo **Bd**, per una **superficie territoriale** complessiva di **47.788,67 m²**;
- **1 sottozona** di tipo **Cd**, per una **superficie territoriale** complessiva di **15.950,89 m²**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Bd e Cd, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo *B.1.5*, **sono state individuate:**

- **n°1 nuova sottozona Bd :**
Bd1 – Champlan (ex FT1);
- **n°1 nuova sottozona Cd :**
Cd1 – Turlin (ex BC21, BC22, E).

La presente variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo *B.1.5*, comporta complessivamente, relativamente alle aree ricettive turistiche, un **aumento della Superficie territoriale (ST) del +100,00%** rispetto a PRG vigente. Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto *C.4* del successivo capitolo *B.1.5*.

B_{quinquien}) SOTTOZONE DI TIPO Be E Ce

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale,

articolabili in:

- **Be**, destinate prevalentemente ad attività varie;
- **Ce**, destinate prevalentemente ad attività varie.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **1 sottozona** di tipo **Be**, per una **superficie territoriale** complessiva di **4.488,54 m²**;
- **nessuna sottozona** di tipo **Ce**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Be e Ce, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo *B.1.5*, **sono state individuate:**

- **n°1 nuova sottozona Be :**
Be1 – Folliex-Chariettes (ex BC7, E);
- **nessuna sottozona** di tipo **Ce**.

La presente variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo *B.1.5*, comporta complessivamente, relativamente alle aree ad

attività varie, un **aumento della Superficie territoriale (ST) del +100,00%** rispetto a PRG vigente. Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.5 del successivo capitolo B.1.5.

D) SOTTOZONE DI TIPO D

parti del territorio comunale destinate ad attività industriali, articolabili in:

- **Da**, *completamente dificate o di completamento destinate ad attività industriali;*
- **Db**, *completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali.*

La presente variante sostanziale al PRG, NON INDIVIDUA sottozone di tipo Da e Db.

E) SOTTOZONE DI TIPO E

“parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili”⁸⁶.

A differenza di quanto avvenuto in passato nella stesura dei PRG, tutti gli ambiti non urbanizzati sono stati oggetto di attente analisi e approfondimenti, da cui è derivata la suddivisione del territorio in ben 9 tipologie di zona come previsto dalla legge urbanistica⁸⁷, che non sono necessariamente aree di tipo agro-silvo-pastorale, ma comprendono altresì aree naturali, di interesse storico, culturale e archeologico, di interesse turistico-ricreativo e anche aree legate a determinate attività produttive generalmente presenti all'esterno delle urbanizzazioni.

La suddivisione in più sottozone consente di meglio definire le norme specifiche volte alla tutela e valorizzazione di ogni tipologia di risorsa, rispetto alle quali la tutela paesaggistica risulta trasversale e permeante l'intero impianto normativo.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo E, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008 (per l'individuazione delle sottozone destinate a nuova edificazione rurale).

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, **la presente variante sostanziale al PRG prevede:**

SOTTOZONE DI TIPO Ea

Ea: “sottozone di alta montagna; sono costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna.”

Il piano individua una sola zona Ea nel settore più meridionale e più elevato del territorio, comprendente la cima del Monte Grivola (3968 m) e la sua parete nord, incluso il ghiacciaio, fino alla quota di circa 3700 m.

Sottozona	Località
Ea01	MONTE GRIVOLA

Si tratta di una zona di alta quota facente parte del Parco Nazionale del Gran Paradiso,

⁸⁶ L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. e).

⁸⁷ D.G.R. n. 421 del 15/02/1999.

priva di infrastrutturazioni (non sono presenti rifugi o bivacchi), attualmente frequentata da un ristrettissimo numero di alpinisti.

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ea è contenuta nell'articolo 49 delle NTA.

Gli interventi ammessi nella sottozona Ea1 sono prioritariamente finalizzati alla conservazione della naturalità dei luoghi e sono quindi ammesse le azioni volte alla fruizione delle mete escursionistiche ed alpinistiche, compatibilmente con la tutela delle risorse naturalistiche.

SOTTOZONE DI TIPO Eb

Eb: "sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo."

Il piano regolatore intende valorizzare le zone storicamente utilizzate per la monticazione estiva del bestiame, affiancando all'uso prettamente silvo-pastorale l'uso turistico legato all'accoglienza in azienda, nell'ottica di una diversificazione dell'attività agricola, che possa potenziarne i risultati economici e garantirne così la permanenza sul territorio.

Sono pertanto state individuate 12 sottozone Eb suddivise in due sistemi d'alpeggio:

- quello che interessa il settore a monte di Ozein fino quasi alla Pointe de la Pierre, molto produttivo, all'interno del quale si snodano più catene d'alpeggio;
- quello del vallone del Grand Nomenon, interno al Parco Nazionale del Gran Paradiso, abbandonato per anni a causa della mancanza di viabilità e del crollo del tramuto intermedio; la recente ristrutturazione dell'alpeggio superiore prelude alla volontà di recupero dell'intero sistema.

A questi si aggiunge un alpeggio isolato in zona Sisoret, di recente abbandonato in quanto privo di viabilità e troppo piccolo per ipotizzare degli investimenti per la sua riqualificazione.

Le aree individuate sono state sottoposte a procedura di concertazione con i competenti uffici dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, come previsto dall'art. 31 delle NTA del PTP e suddivise in pascoli da mantenere e da riqualificare.

Sottozona	Località	Indirizzo		
Alpeggi zona a monte di OZEIN				
Eb01	LA PREMOU	Pascoli da mantenere	edifici: RQ	edificio fatiscente per il quale è concesso cambio di destinazione d'uso per una quota parte; non sono concessi nuovi edifici rurali
			terreni: RQ	15 ha di pascolo degradato attualmente utilizzato solo con manzi; ammesso il miglioramento fondiario
			infrastrutture: MA	servito da poderale facilmente percorribile: non è concessa nuova viabilità
Eb02	TITEUN e ROMPEREIN	Pascoli da mantenere	edifici: MA/RQ	edifici di recente riqualificazione; 1 edificio fatiscente da riqualificare per usi turistico-ricettivi ; non sono concessi nuovi edifici rurali
			terreni: MA	30 + 45 ha di pascolo fertile dotato di impianto di irrigazione a pioggia
			infrastrutture: MA	servito da poderale facilmente percorribile: non è concessa nuova viabilità
Eb03	CHAMPCHENILLE	Pascoli da mantenere	edifici: MA	edifici di recente riqualificazione; non sono concessi nuovi edifici rurali
			terreni: MA	75 ha di pascolo fertile dotato di impianto di irrigazione a pioggia

Sottozona	Località	Indirizzo		
			infrastrutture: TR1	servito da poderale facilmente percorribile; è concessa nuova viabilità in prosecuzione dell'esistente per servire l'alpeggio di Borbolet
Eb04	LA RUY	Pascoli da mantenere	edifici: MA	edifici di recente riqualificazione; non sono concessi nuovi edifici rurali
			terreni: MA	25 ha di pascolo fertile
			infrastrutture: MA	servito da poderale facilmente percorribile: non è concessa nuova viabilità
Eb05	BORBOLET	Pascoli da riqualificare	edifici: TR1	edifici fatiscenti da riqualificare; concessa nuova edificazione rurale
			terreni: MA	65 ha di pascolo fertile
			infrastrutture: TR1	viabilità assente; è concessa nuova viabilità in prosecuzione della poderale di Champchenille
Eb06	BARDONEY	Pascoli da riqualificare	edifici: TR1	edifici fatiscenti da riqualificare; concessa nuova edificazione rurale; presenza di un fabbricato di pregio architettonico per il quale si concede il cambio di destinazione con salvaguardia della tipologia
			terreni: MA	10 ha di pascolo degradato attualmente utilizzato solo con manzi; ammesso il miglioramento fondiario
			infrastrutture: MA	servito da poderale facilmente percorribile: non è concessa nuova viabilità
Eb07	LA PIERRE	Pascoli da mantenere	edifici: MA	edifici di recente riqualificazione; non sono concessi nuovi edifici rurali
			terreni: MA	100 ha di pascolo fertile di cui 10 ha dotati di impianto di irrigazione a pioggia
			infrastrutture: MA	servito da poderale facilmente percorribile: non è concessa nuova viabilità
Eb08	RONTSAILLE	Pascoli da mantenere	edifici: MA	edifici di recente riqualificazione; non sono concessi nuovi edifici rurali
			terreni: MA	20 ha di pascolo fertile parzialmente dotato di impianto di irrigazione a pioggia
			infrastrutture: MA	servito da poderale facilmente percorribile: non è concessa nuova viabilità
Alpelli zona VALLONE DEL GRAND NOMENON				
Eb09	PLAN PESSEY	Pascoli da riqualificare	edifici: RQ	di recente riqualificazione, necessita di casera attualmente assente
			terreni: MA	8 ha di pascolo fertile parzialmente dotato di impianto di irrigazione a pioggia
			infrastrutture: MA	servito da poderale facilmente percorribile: non è concessa nuova viabilità
Eb10	PETIT NOMENON	Pascoli da riqualificare	edifici: TR1	edifici fatiscenti o crollati da riqualificare; concessa nuova edificazione rurale (il recupero è indispensabile per l'utilizzo dell'alpeggio ristrutturato del Grand Nomenon)
			terreni: RQ	15 ha di pascolo degradato in stato di abbandono; ammesso il miglioramento fondiario
			infrastrutture: RQ	mulattiera in cattivo stato di manutenzione da sistemare; non è concessa nuova viabilità trattabile

Sottozona	Località	Indirizzo		
Eb11	GRAND NOMENON	Pascoli da mantenere	edifici: MA	edifici di recente riqualificazione; non sono concessi nuovi edifici rurali
			terreni: MA	35 ha di pascolo fertile degradato a causa dell'inutilizzo
			infrastrutture: RQ	mulattiera in cattivo stato di manutenzione da sistemare; non è concessa nuova viabilità trattorabile
Alpeggi isolati				
Eb12	SISORET	Pascoli da mantenere	edifici: MA	ristrutturati non di recente, in abbandono
			terreni: MA	10 ha di pascolo in stato di abbandono
			infrastrutture: MA	presenza di mulattiera; non è concessa nuova viabilità trattorabile

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Eb è contenuta nell'articolo 50 delle NTA.

Nelle zone Eb da riqualificare individuate dalla variante sono consentiti interventi di riqualificazione al fine di adeguare le strutture produttive agli standard agricoli relativi alle attività di alpeggio ed alla residenza temporanea legata alla conduzione degli stessi, e interventi di trasformazione per restituire a questo uso gli alpeggi abbandonati che possono convenientemente essere recuperati, sempre nel rispetto della salvaguardia del territorio.

In quegli alpeggi dove invece la riqualificazione è già avvenuta in tempi recenti, oppure per quelli di modesta dimensione, non collegati ad altri pascoli, gli interventi principalmente consentiti sono quelli del mantenimento.

Sono altresì sempre consentiti gli usi legati all'attività turistica ed escursionistica, per i quali si auspica una maggiore evoluzione nelle aziende di alpeggio, che potranno così attrezzarsi per l'accoglienza turistica.

Per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità, gli alpeggi della zona di Ozein presentano una buona rete di piste consortili, che raggiunge tutti i fabbricati di alpeggio. Fa eccezione l'alpeggio di Borbolet, per servire il quale è previsto un collegamento a partire da Champchenille, anziché dal più vicino La Ruy, in quanto svolgendosi in quota, risulta meno compromettente sulla stabilità del suolo.

Gli alpeggi del vallone del Grand Nomenon non sono invece serviti da pista poderale, che non è comunque consentita, in quanto trattasi di territorio di grande pregio botanico e faunistico interno al Parco Nazionale del Gran Paradiso. Per lo stesso motivo non è consentita una nuova viabilità a servizio dell'alpeggio isolato del Sisoret, che del resto non presenta dimensioni sufficienti nemmeno per una conveniente messa a norma degli edifici.

SOTTOZONE DI TIPO Ec

Ec: "sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboschimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto."

La variante individua come sottozone Ec quelle aree per lo più coperte da soprassuolo boschivo, ma non necessariamente coincidenti con la "Carta degli ambiti inedificabili – Aree boscate" di cui all'art. 33 della L.R. 11/98. In queste zone, infatti, sono stati inclusi anche:

- rocce e macereti interni al sistema bosco;
- alcune radure produttive all'interno del bosco superiori a 5000 mq;
- alcuni soprassuoli in fase di evoluzione che, sebbene non definibili area boscata ai sensi della L.R. 11/98, stanno evolvendo in tal senso;

- zone di abbandono agricolo, di cui non si prevede un possibile recupero produttivo e per le quali, pertanto, si prevede e si auspica un'evoluzione verso l'ecosistema boschivo.

Sottozona	Località
Ec01	CENTRALE IDROELETTRICA
Ec02	CENTRALE IDROELETTRICA
Ec03	LE MICHELEY – TOUR-D'ALLIAN
Ec04	CHAMPAGNOLE
Ec05	CHAMPAGNOLE - CHAMPLEVAL
Ec06	GRAND-EYVIA
Ec07	SAINT-LÉGER
Ec08	LE FOURNIER
Ec09	LA POYAZ
Ec10	VENOIR - CHAMPESSOLIN - CAOUZ
Ec11	LA POYAZ
Ec12	LA CAMAGNE
Ec13	LA CAMAGNE
Ec14	CHAMPLEVAL-DESSOUS
Ec15	CHAMPLEVAL-DESSUS
Ec16	CHAMPLEVAL-DESSUS
Ec17	bivio LE PONT-D'AEL
Ec18	LE PONT-D'AEL
Ec19	LE PONT-D'AEL
Ec20	POGNON
Ec21	POGNON
Ec22	POGNON - CHEVRIL
Ec23	GRAND-EYVIA
Ec24	OZEIN - CERIGNAN
Ec25	CERIGNAN
Ec26	OZEIN
Ec27	OZEIN - LA PREMOU
Ec28	VERCELLOD – TURLIN - OZEIN - LA PIERRE
Ec29	LA PIERRE
Ec30	VIEYES - SENAYET
Ec31	CORDOLOME' - VIEYES
Ec32	SYLVENOIRE
Ec33	PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Ec è contenuta nell'articolo 51 delle NTA.

Per contro settori di aree boscate di cui all'art. 33 della L.R. 11/98 sono confluiti nelle

vaste zone Ef di interesse naturalistico (Pont d'Ael e Parco Naz. Gran Paradiso) e in quella di interesse paesaggistico (zona di Eissogne), mentre alcune piccole porzioni sono state inserite in zona Eg, in quanto boschi di invasione recuperabili alla produzione agricola, o per evitare di spezzare la continuità di un ambito produttivo omogeneo.

SOTTOZONA DI TIPO Ed

Ed: "sottozona da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 kw e similari."

Il piano ha individuato 12 sottozone Ed destinate ad usi speciali comprendenti 4 siti di teleradiocomunicazioni, 2 discariche di inerti, 3 cave di estrazione e 3 siti legati alla produzione idroelettrica:

Sottozona	Località	
SITI RADIOTELECOMUNICAZIONI		
Ed01	POGNON	radiodiffusione televisiva e radiofonica, telefonia mobile
Ed02	CHAMPLEVAL	radiodiffusione televisiva e radiofonica
Ed03	PLANTEY	radiodiffusione televisiva e radiofonica
Ed04	SYLVENOIRE	telefonia mobile
DISCARICHE		
Ed05	RAFFORT	materiali inerti
Ed06	PESSE	materiali inerti
IMPIANTI PRODUZIONE IDROELETTRICA		
Ed07	AYMAVILLES	centrale di produzione
Ed08	GRAND-EYVIA	centrale di produzione
Ed09	LA NOUVA	opera di presa
CAVE/DISCARICHE		
Ed10	cava/discarica PESSE	da riattivare (marmo bardiglio)
Ed11	cava RONC	in essere: pietra ornamentale
Ed12	cava SENAGY	in essere: pietra ornamentale

Le cave Ronc e Senayet sono inserite nel Piano regionale cave approvato

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ed è contenuta nell'articolo 52 delle NTA.

Le norme di attuazione prevedono in tali sottozone gli specifici usi previsti, consentendo gli interventi necessari per il buon funzionamento di tutti gli impianti presenti, nonché la realizzazione di nuovi impianti; il tutto con un particolare riguardo al rispetto delle caratteristiche tipiche del sistema ambientale di appartenenza.

Nelle manutenzioni straordinarie deve essere salvaguardata la testimonianza dell'uso originario degli edifici con il mantenimento dei caratteri esterni distintivi della relativa tipologia chiaramente differenziati da quelli determinati dal nuovo utilizzo.

SOTTOZONA DI TIPO Ee

Ee: "sottozona di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico."

La Variante individua 6 sottozone Ef, di cui:

a) uno è un Sito di Importanza Comunitaria o Nazionale:

Sottozona	Località	Denominazione	codice
Ee1	LES CRETES	(area di specifico interesse paesaggistico introdotta dal Comune: collina vitata Les Cretes)	
Ee2	LA CLEYVAZ, VERCELLOD	(area di specifico interesse paesaggistico: Château d'Aymavilles)	
Ee3	AREA CASTELLO DI AYMAVILLES	(area di specifico interesse paesaggistico : Château d'Aymavilles)	
Ee4	AREA CASTELLO DI AYMAVILLES	(area di specifico interesse paesaggistico : Château d'Aymavilles)	
Ee5	LA CAMAGNE, EISSOGNE	(area di specifico interesse paesaggistico : La Camagne, Eissogne)	
Ee6	SUD DI LE PONT-D'AEL	(area di specifico interesse archeologico: resti di acquedotto romano)	

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Ee è contenuta nell'articolo 53 delle NTA, con le limitazioni di cui all'art. 26.

Tali sottozone di cui alle lettere a) e b) sono soggette alle disposizioni cogenti contenute all'articolo 40 delle NTA del PTP e hanno come obiettivo primario quello di conseguire la tutela e conservazione della specificità dei luoghi, con il divieto di ogni nuova edificazione ad eccezione di quanto necessario alla conservazione e al recupero degli elementi che costituiscono lo specifico interesse della zona.

SOTTOZONE DI TIPO Ef

Ef: "sottozone di specifico interesse naturalistico."

La Variante individua sei sottozone Ef, di cui:

a) quattro sono Siti di Importanza Comunitaria o Nazionale:

Sottozona	Località	Denominazione	codice
Ef01	A MONTE DI POMPIOD	SIC Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	IT 1205034
Ef02	PONT D'AEL	SIC Pont d'Ael	IT 1205030
Ef03	OZEIN	SIC Stazione di <i>Salvia aethiopsis</i>	IT 1205040
Ef05	PARTE SUD DEL COMUNE	SIC e ZPS Parco Nazionale del Gran Paradiso	IT 1201000

Si segnala che il SIC Castello e miniere abbandonate di Aymavilles si traduce solo parzialmente in zona Ef, essendo formato da due aree distinte: di queste, solamente quella relativa alle miniere abbandonate è presente nella zonizzazione come sottozona Ef, mentre l'altra, relativa al castello, risultando in essa prevalente il vincolo archeologico e paesaggistico, è stata tradotta in una zona Ee;

b) una è un Sito di Interesse Regionale:

Sottozona	Località	
Ef04	TURLIN-DESSUS	Piscine Vivier

c) una è una zona appartenente al sistema delle aree naturali – sottozona delle altre naturali;

Sottozona	Località	
Ef06	LA PIERRE	sottosistema ambientale delle altre aree naturali

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Ef è contenuta nell'articolo 54 delle NTA, con le limitazioni di cui agli articoli 40 e 41.

Le sottozone di cui alle lettere a) e b) sono soggette alle disposizioni cogenti contenute all'articolo 38 delle NTA del PTP e hanno come obiettivo primario quello di conseguire la tutela e conservazione della naturalità dei luoghi ed il mantenimento degli usi e delle attività in atto, con il divieto di ogni nuova edificazione ad eccezione di quanto necessario alla conservazione e al recupero degli elementi che costituiscono lo specifico interesse della zona.

Qualsiasi intervento all'interno del loro perimetro dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.

La sottozona di cui alla lettera c) è soggetta alle disposizioni contenute all'articolo 11 comma 2 delle NTA del PTP e in essa si perseguono i medesimi obiettivi di conservazione di cui al precedente comma, ma gli interventi non sono soggetti alla disciplina della Valutazione di Incidenza.

SOTTOZONE DI TIPO Eg

Eg: *“sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo.”*

Le sottozone di tipo Eg individuano le parti di territorio a vocazione agricola produttiva, sia in atto che potenziale, rappresentate dalle zone altamente vocate alla coltivazione di frutteti e vigneti della zona di fondovalle e dalle zone a prato-pascolo del fondovalle, di Pondel, Ozein, Turlin, Vieyes e Sylvenoire.

La variante individua ben 47 sottozone di tipo Eg la cui creazione ha seguito la seguente metodologia: una volta perimetrale ed escluse le zone Ec sulla base delle aree boscate, sono state escluse le aree Ee, Ef ed edificate presenti sul territorio. I territori agricoli così evidenziati sono stati analizzati per ottenere una sottozonazione che rispondesse alle seguenti esigenze:

- a) delimitare gli ambiti omogenei in quanto a caratteristiche pedologiche e stazionali, in modo da salvaguardare e potenziare le diverse vocazionalità produttive con norme specifiche;
- b) individuare le sottozone in cui sarà possibile la costruzione di nuovi edifici rurali; questa delicata operazione è stata condotta in ottemperanza ai seguenti obiettivi:
 - sicurezza del territorio: le aree edificabili per gli allevamenti hanno tenuto in considerazione prioritariamente gli ambiti inedificabili per frane e inondazioni, andando ad interessare solamente ambiti liberi da vincoli oppure inseriti in fascia F3 di frana o Fc di inondazione;
 - sostenibilità dell'uso del territorio: salvaguardare le buone terre coltivabili, in particolar modo le zone vocate a vigneto e frutteto della fascia bassa, significa preservare per le generazioni future una risorsa di importanza strategica per questo territorio. In queste aree non sarà consentita per nessun motivo la nuova edificazione di strutture zootecniche, mentre saranno consentiti i bassi fabbricati a servizio delle colture specializzate, come disciplinato dal comma 10 dell'art. 55 delle NTA;
 - salvaguardia dall'inquinamento da nitrati dei terreni e delle falde: evitare la concentrazione degli allevamenti zootecnici, favorendone al contrario la dispersione sul territorio a vocazione foraggicola, consente di mantenere, all'interno dei vari

ambiti omogenei, un equilibrio ecologico tra allevamenti e territorio che li sostiene;

- sicurezza igienico-sanitaria: la commistione tra abitazioni e allevamenti zootecnici crea spesso problemi di convivenza, che la variante prevede di risolvere individuando nelle aree esterne ai centri storici dove sono ancora attive piccole stalle (es. Pondel), zone edificabili dove poter delocalizzare tali strutture;
- tutela del paesaggio: trattandosi di un territorio con alcuni ambiti paesaggistici di elevata qualità, si è fatta attenzione ad evitare che eventuali strutture zootecniche possano andare ad interferire con visuali di pregio (in particolare il castello) o si possano affacciare sugli orli di versante, rimanendo così molto visibili anche da grandi distanze.

Applicando questi criteri sono quindi state create le seguenti sottozone Eg:

Sottozona	Località	Vocazionalità	Edificabilità
Eg01	centrale idroelettrica	foraggicola	NO
Eg02	POMPIOD	viticola / frutticola	bassi fabbricati
Eg02	LES CRETES	viticola / frutticola	bassi fabbricati
Eg04*	VERCELLOD - RAFFORT	foraggicola	stalle
Eg05	RAFFORT	foraggicola	NO
Eg06	VERCELLOD - LE CHABLOZ	foraggicola	NO
Eg07	LE MONTBEL - LE CROUX - PESSE	foraggicola	NO
Eg08	LE BETTEX – SAINT-MAURICE - VENOIR	foraggicola	NO
Eg09	TOUR-D'ALLIAN, LE MICHELEY	foraggicola	NO
Eg10	TOUR-D'ALLIAN	foraggicola	NO
Eg11	CLOS-SAVIN	foraggicola	NO
Eg12	LES MOULINS	foraggicola	NO
Eg13	LES MOULINS	foraggicola	NO
Eg14	CHAMPAGNOLE	viticola / frutticola	bassi fabbricati / serre
Eg15	CHAMPAGNOLE	viticola / frutticola	bassi fabbricati / serre
Eg16	cimitero	foraggicola	NO
Eg17	sopra SAINT-LÉGER	viticola / frutticola	bassi fabbricati
Eg18	LE FOURNIER	foraggicola	NO
Eg19	VENOIR - LES COMBES	viticola / frutticola	bassi fabbricati
Eg20	LES COMBES - NOVEILLOZ MARTIGNON	foraggicola	NO
Eg21	NOVEILLOZ BETTEX/ECHARLOD	foraggicola	NO
Eg22	CHEVRIL	foraggicola	NO
Eg23	sopra LE CHABLOZ	foraggicola	NO
Eg24*	CAOUZ- LA POYAZ-NOVEILLOZ DESOT	foraggicola	stalle
Eg25	NOVEILLOZ DAMON	foraggicola	NO
Eg26	sotto CHAMPLAN	foraggicola	NO
Eg27	LE PONT-D'AEL	foraggicola	stalle
Eg28	TOUR-D'ALLIAN	frutticola / foraggicola	NO
Eg29	LE PONT-D'AEL	foraggicola	NO

Sottozona	Località	Vocazionalità	Edificabilità
Eg30*	LE PONT-D'AEL	foraggicola	stalle
Eg31	CHAMPLEVAL-DESSOUS	foraggicola	NO
Eg32	POGNON	foraggicola	NO
Eg33	POGNON	foraggicola	NO
Eg34	CERIGNAN	foraggicola	NO
Eg35	OZEIN	foraggicola	NO
Eg36*	OZEIN - POS	foraggicola	stalle
Eg37	LE DAILLEY	foraggicola	NO
Eg38*	VERS-LES-PRES	foraggicola	stalle
Eg39	TURLIN-DESSUS	foraggicola	NO
Eg40	TURLIN-SAVOYON	foraggicola	NO
Eg41	CHANABERTAZ	foraggicola	NO
Eg42	TURLIN-DESSOUS	foraggicola	NO
Eg43	CHEVRIL	foraggicola	NO
Eg44	CORDOLOME'	foraggicola	NO
Eg45	VIEYES	foraggicola	NO
Eg46	VIEYES	foraggicola	NO
Eg47*	SYLVENOIRE	foraggicola	stalle

La disciplina degli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Eg è contenuta nell'articolo 55 delle NTA.

Gli usi e gli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Eg sono essenzialmente finalizzati al consolidamento delle attività agro-pastorali, ivi compresi gli interventi di miglioramento fondiario, sulla base delle disposizioni delle tabelle di sottozona e degli articoli 14, 55 e 58.

Nelle sottozone di tipo Eg la riqualificazione e il potenziamento delle aziende agricole esistenti è sempre ammesso attraverso il recupero o l'ampliamento delle strutture esistenti.

Gli interventi di nuova edificazione per usi ed attività agro-silvo-pastorali, ammessi nelle sottozone di cui al comma 17 dell'art. 55, sono consentiti e sono attuabili a condizione che vengano rispettati i requisiti e gli standard stabiliti dall'Assessorato regionale competente e che l'intervento non comporti il superamento, nel caso di aziende zootecniche, del numero massimo di **600 UBA**⁸⁸ per tutto il territorio comunale esclusi mayen e alpeggi.

SOTTOZONE DI TIPO Eh

Eh: "sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali."

La variante individua le seguenti 3 zone Eh:

⁸⁸ Calcolate secondo gli standard dell'ALL. 6 al PSR 2007-2013

Sottozona	Località	uso contestuale a quello agricolo
Eh01	sopra CHAMPLAN	palestra di roccia
Eh02	OZEIN	sport tradizionali
Eh03	LES LEONARD	campo scuola attività sciistica

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Eh è contenuta nell'articolo 56 delle NTA.

Gli usi e gli interventi ammessi nelle sottozone di tipo Eh sono essenzialmente finalizzati al mantenimento e valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali in atto e alla contestuale presenza di attività, ricreative e turistiche. Sono quindi consentiti gli usi le attività e gli interventi edilizi connessi alle attività ricreative, sportive e turistiche.

SOTTOZONE DI TIPO Ei

Ei: sottozone di tipo che “ non rientrano in alcune delle precedenti categorie” in quanto comprendono diverse attività agricole o con esse compatibili.⁸⁹

La variante perimetra 11 sottozone Ei costituite per lo più da piccoli nuclei rurali che non hanno le caratteristiche per essere classificati zona A, da nuclei di residenze temporanee della zona di Ozein, dal cimitero e dall'autostrada:

Sottozona	Località	
Ei01	autostrada	area residuale
Ei02	NOVEILLOZ DESOT	piccoli nuclei rurali
Ei03	NOVEILLOZ DAMON	piccoli nuclei rurali
Ei04	LA CAMAGNE	piccoli nuclei rurali
Ei05	OZEIN	piccoli nuclei residenze temporanee
Ei06	POS	piccoli nuclei residenze temporanee
Ei07	LES MURASSES	piccoli nuclei residenze temporanee
Ei08	LE DAILLEY	piccoli nuclei residenze temporanee
Ei09	LA PIERRE	piccoli nuclei rurali
Ei10	PETIT NOMENON	piccoli nuclei rurali
Ei11	GRAND NOMENON	piccoli nuclei rurali

La disciplina degli interventi ammessi nella sottozona di tipo Ei è contenuta nell'articolo 57 delle NTA.

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, comporta, relativamente alle aree agricole, un **aumento della superficie territoriale (ST) del +1,25%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente. Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.6 del successivo capitolo B.1.5.

F) SOTTOZONE DI TIPO F

parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale,

articolabili in:

- **Fa**, destinate a servizi di rilevanza regionale;

⁸⁹ Paragrafo E, CAPITOLO II, ALLEGATO A, delibera G.R. n. 421 del 15.02.1999

- **Fb**, destinate a servizi di rilevanza comunale.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **6 sottozone** di tipo **Fb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **85.900,21 m²**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo F, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo *B.1.5*, **sono state individuate:**

- **n° 4 sottozone Fb derivanti sostanzialmente dalla riconferma, riperimetrazione e riclassificazione di 4 delle 15 Zone F del PRG vigente:**

Fb2* – Tour d'Allian (ex FS3);

Fb3 – Crétaz saint Martin (ex FC1);

Fb4* - Clos savin(ex FS1);

Fb5 – Ozein (La Ville, La Charriere) (ex FC2);

- **n° 1 nuova sottozona Fb, a sancire situazioni infrastrutturali esistenti, attualmente inserite in zona agricola:**

Fb1 – Cimitero (ex E);

- **n° 1 nuova sottozona Fb, a sancire l'area destinata alla festa del favò, attualmente inserita in zona agricola:**

Fb6* – Ozein (Vers-Les- Prés, La Charrère) (ex EP).

La presente Variante sostanziale, come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo *B.1.5*, comporta, relativamente alle aree per impianti e attrezzature di interesse generale, una **riduzione della superficie territoriale (ST) del -89,95%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.7 del capitolo *B.1.5*.

B.1.1.4 - I servizi e le infrastrutture

La presente variante al PRG, così come descritto al Capitolo B.1.3, prevede una integrazione della dotazione dei servizi esistenti già descritti al Capitolo A.5.3.

In particolare la presenta variante sostanziale, partendo da una situazione delle infrastrutture e dei servizi presenti sul territorio comunale complessivamente buona, ne prevede un adeguamento sulla base:

- delle effettive carenze;
- delle prospettive di sviluppo decennale della popolazione e delle attività economiche;
- della volontà di sviluppare il settore turistico.

Di seguito si riporta la distinta dei servizi esistenti e di progetto riferita all'intero territorio comunale estrapolata dall'Allegato 2 alle NTA:

- SANITÀ – (sa):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Ambulatorio medico di base (sa1-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Ae3	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Farmacia (sa2-esistente)	Cheriettes	Ba9	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Casa riposo per anziani (sa3-esistente)	Saint-Léger	Ae5	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Casa Famiglia (sa4-esistente)	Saint-Léger	Ae5	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio sanitario offerto, senza prevederne integrazione. Relativamente al servizio obbligatorio di assistenza all'infanzia, attualmente i Comuni membri della Comunità Montana Grand-Paradis, usufruiscono del servizio comunitario costituito dall'asilo nido in Comune di Saint-Pierre.

- SICUREZZA – (si):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Area per elicotteri (campo sportivo) (si1-esistente) ⁹⁰	Clos-Savin	Fb4*	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Sede Protezione Civile (si2-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Ae3	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per elicotteri (prati di Ozein) (si3-esistente)	Ozein	Eh3	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Vigili Fuoco Volontari (si4-esistente)	Le Glassier	Ba10	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: area ricovero popolazione (edificio scolastico e auditorium) (si5-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Fb3	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: area di attesa della popolazione (area esterna castello di Aymavilles) (si6-esistente)	Area castello di Aymavilles	Ee3	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: ⁹¹	Clos-Savin	Fb4*	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u>

⁹⁰ Il Comune procederà all'immediato adeguamento del Piano di Protezione Civile, prevedendo una diversificazione di utilizzo delle aree (si) per la sicurezza a seconda del rischio configurato.

⁹¹ Il Comune procederà all'immediato adeguamento del Piano di Protezione Civile, prevedendo una diversificazione di utilizzo delle aree (si) per la sicurezza a seconda del rischio configurato.

area di attesa della popolazione (campo sportivo) (si7-esistente)					nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: area di attesa della popolazione (municipio) (si8-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Ae3	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: area di attesa della popolazione (area antistante farmacia) (si9-esistente)	Cheriettes	Ba9	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: ⁹² area di attesa della popolazione (chiesa Saint-Léger) (si10-esistente)	Saint-Léger	Ae5	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: ⁹³ area di attesa della popolazione (ex scuola di Ozein) (si11-esistente)	Ozein (La Ville)	Ac1	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: area ammassamento soccorritori (piazzale dell'area dei caduti - pa8) (si12-esistente)	Cimitero	Fb1	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per la gestione delle emergenze: area ammassamento soccorritori (piazzale dell'area dei caduti -	Cimitero	Fb1	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

⁹² Il Comune procederà all'immediato adeguamento del Piano di Protezione Civile, prevedendo una diversificazione di utilizzo delle aree (si) per la sicurezza a seconda del rischio configurato.

⁹³ Il Comune procederà all'immediato adeguamento del Piano di Protezione Civile, prevedendo una diversificazione di utilizzo delle aree (si) per la sicurezza a seconda del rischio configurato.

pa38) (si13-esistente)					
Area per la gestione delle emergenze: punto smistamento soccorritori (municipio sala operativa protezione civile) (si14-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Ae3	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente prefigurata dal Piano di Protezione Civile per le aree per elicotteri e per le aree per la gestione delle emergenze, inserendone le previsioni non previste nel PRG vigente.

- ISTRUZIONE – (is):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	N° utenti servibili	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Scuola dell'infanzia (is1-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Fb3	14.168,48 ⁹⁴	3 sezioni per max 60 bambini	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Scuola primaria (is2-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Fb3		5 classi per max 125 alunni			

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della sostanziale sufficienza del servizio scolastico offerto.

Per quanto attiene alla verifica del dimensionamento del servizio scolastico rispetto ai presunti fabbisogni attesi, si rimanda al capitolo A.5.3

⁹⁴ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si15, is1, is2, cu1, cu2, sp3

- **CULTURA – (cu):**

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Biblioteca comunale (cu1-esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Fb3	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Castello di Aymavilles (cu2-esistente)	La Cleyvaz	Ee3	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	facoltativo	

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio culturale offerto, senza prevederne integrazione.

- RICREAZIONE – (ri):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Area verde attrezzata (ri1- esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Ba6	2.224,93	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area gioco bimbi (ri2-esistente)	Saint-Léger, Le Fournier	Eg19	4.486,80	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde attrezzata (ri3- in previsione)	Saint-Léger	Eg17	7.855,68	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Area verde attrezzata (ri4- in previsione)	San Rocco	Ba10	273,43	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Area verde attrezzata (ri5- in previsione)	San Rocco	Ba10	285,44	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Area verde attrezzata (ri6- in previsione)	San Rocco	Ba10	725,71	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Area verde attrezzata (ri7- in previsione)	Vieyes	Eg45	125,81	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
						<u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione ridimensionato
Area verde (ri8- in previsione)	Vercellod	Eg6	864,17 ⁹⁵	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente del servizio ricreativo offerto (da ri1 a ri2 esistenti), nonché di quella prefigurata dal PRG vigente (ri4, ri5, ri6 ed ri7 in previsione), prevedendo una integrazione del servizio di ricreazione con l'inserimento di 2 nuove aree a verde in loc. Saint-Léger (ri1 in previsione) e a Vercellod (ri6 in previsione con parcheggio pa6).

⁹⁵ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: ri8, pa41.

- SPORT – (sp):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Campo Sportivo (sp1- esistente)	Clos-Savin	Fb4*	12.240,28 ⁹⁶	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Laghetto per pesca sportiva (sp2- esistente)	Le Folliex	Fb2*, Eg11	3.279,58 ⁹⁷	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Palestra (sp3- esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Fb3	-	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Rafting (sp4- esistente)	Le Folliex	Eg11	3.279,58 ⁹⁸	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Teatro Auditorium ⁹⁹ (sp5- esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Fb3	14.168,48 ¹⁰⁰	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio sportivo offerto, senza prevederne integrazione.

⁹⁶ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si1, si7, sp1, am5.

⁹⁷ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: sp5.

⁹⁸ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: sp2.

⁹⁹ Servizio di rilevanza regionale.

¹⁰⁰ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si15, is1, is2, cu1, cu2, sp3.

- AMMINISTRAZIONE – (am):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Cimitero (am1- esistente)	Cimitero	Fb1	3.142,11	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
I.A.T. - Informazione Accoglienza Turistica (am2- esistente)	Cheriettes	Ba9	-	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Sede Associazioni Comunali (am3- esistente)	Cheriettes	Ba9	-	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Municipio (am4- esistente)	Crétaz-Saint-Martin	Ae3	317,00 ¹⁰¹	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Fiera dell'antiquariato, del legno e dei prodotti a km 0 (am5- esistente)	Clos-Savin	Fb4*	12.240,28 ¹⁰²	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Stazione Corpo Forestale ¹⁰³ (am6- esistente)	Le Glassier	Ba10	183,10	Infra-comunale, comunale, sovra- comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

¹⁰¹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si2, si8, si14, sa1, am4.

¹⁰² Superficie comprensiva dei seguenti servizi esistenti: si1, si7, sp1, am5.

¹⁰³ Servizio di rilevanza regionale.

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio amministrativo offerto (comprensivo di una banca e delle poste), senza prevederne integrazione.

- PARCHEGGI – (pa):

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Tour-d'Allian: pa1 - esistente	Ba2	Ba2, Ae1*	342,19	22	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa36 – in previsione	Fb2*	Fb2*, Ae2, Ba3, Ba4*, Ba5*	1.008,08	35	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Le Folliex: pa2 – esistente	Fb2*, Ba4*, Ba5*, Eg11	Fb2*, Ba5*, Eg11	1.681,22	65	-	infra-comunale / comunale / sovra- comunale (laghetto per pesca sportiva, rafting)	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
Clos-Savin: pa3 – esistente	Fb4*	Fb4*	3.819,40	110	-	infra-comunale / comunale / sovra- comunale (campo sportivo)	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Les Moulins: pa4 – esistente	Ba6	Ba6	449,35	20	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa37 – in previsione	Ba6, Eg12	Ba6, Ba7, Ae4	627,03	22	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								nuova individuazione come servizio in previsione
Crétaz-Saint-Martin: pa5 – esistente	Fb3	Fb3, Ba6	306,72	24	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa6 – esistente	Ba8	Ba8	627,64	40	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa7 – esistente	Ba2*	Ba2*	858,25	45	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa8 – esistente	Ba6	Ba6	582,40	16	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa9 – esistente	Ba6	Ba6	1.733,83	29	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa38 – esistente	Fb1	Fb1	778,83	-	13	infra-comunale, comunale, sovra-comunale (Area attrezzata sosta autocaravan)	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Saint-Léger: pa10 – esistente	Ba10	Ba10, Ae5,	815,37	30	-	infra-comunale /	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
		Eg19				comunale		individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
Le Fournier: pa11 – esistente	Eg19	Eg19, Ae7	173,14	10	-	infra-comunale / comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Le Glassier: pa12 – esistente	Ba10	Ba10	183,20	13	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Le Dialley: pa13 – esistente	Ba14	Ba14, Ae9, Ba13	405,83	25	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
La Cleyvaz: pa14 – esistente	Ba22	Ba22, Ae12	653,49	30	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
Vercellod: pa15 – esistente	Ba23*	Ba23*	419,43	20	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa41 – in previsione	Eg6	Ae13*	864,17 ¹⁰⁴	15	-	infra-comunale	obbligatorio	individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente <u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Le Montbel: pa16 – esistente	Ba25*	Ba25*, Ba24	237,42	15	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa17 – esistente	Ba25*	Ba25*, Ba24	338,69	11	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa18 – esistente	Eg7	Ae14, Ba25*	720,12	25	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
Le Bettex: pa19 – esistente	Ae11, Eg8	Ae11	617,61	30	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale (castello)	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente

¹⁰⁴ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: ri8, pa41.

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa20 – esistente	Eg8	Eg8, Ba18	697,09	30	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale (castello)	obbligatorio	ridimensionato <u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
Saint-Maurice: pa21 – esistente	Ba15, Eg8	Ba15, Ae10	177,60	8	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa52 – in previsione	Eg8	Ae10, Ae11, Ba14, Ba15, Ba18	414,44	14	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
La Roche: pa22 – esistente	Eg8	Ae17	44,81	3	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa23 – esistente	Eg8	Ae17	71,81	4	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Turlin: pa24 – esistente	Cd1	Cd1, Ba28*	301,75	19	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Ozein (La Ville): pa25 – esistente	Fb5	Fb5, Ac1	181,21	12	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa26 – esistente	Fb5	Fb5, Ac1	132,82	10	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Ozein (Vers-Les-Prés): pa27 – esistente	Ae26*, Eg35	Ae26*	390,31	25	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
Le Pont-d'Ael: pa28 – esistente	Ad1*, Eg29	Ad1*	1.679,61	45	-	infra-comunale, comunale, sovra- comunale (ponte e presa acquedotto romano)	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
Serignan Dessous: pa29 – esistente	Ae23*	Ae23*	75,50	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente rilocalizzato e ridimensionato
Vieyes: pa30 – esistente	Ad2	Ad2	132,29	10	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
pa31 – esistente	Eg46	Ad2	191,24	10	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa53 – in previsione	Eg45	Ba31, Ad2	204,24	7	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione rilocalizzato e ridimensionato
Sylvenoire: pa32 – esistente	Ae32	Ae32	311,58	15	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente rilocalizzato e ridimensionato
San Rocco: pa33 – esistente	Ba10	Ba10, Ae6, Ae7	308,61	14	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa34 – esistente	Ba10	Ba10, Ae6	385,66	15	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Le Glassier:								

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa35 – esistente (autorimessa comunale)	Ba10	Ba10	-	-	-	infra-comunale	obbligatorio	PRG vigente: individuazione come servizio esistente PRG variante: riconferma individuazione come servizio esistente ridimensionato
Cheriettes: pa39 – in previsione	Ba10	Ba10, Ba9	188,26	10	-	infra-comunale	obbligatorio	PRG vigente: individuazione come servizio in previsione PRG variante: riconferma individuazione come servizio in previsione
Pesse: pa43 – in previsione ¹⁰⁵	Eg7	Ba18, Ae16	538,39	22	-	infra-comunale	obbligatorio	PRG vigente: individuazione come servizio in previsione PRG variante: riconferma individuazione come servizio in previsione
Venoir: pa44 – in previsione	Eg19	Ae8	704,33	30	-	infra-comunale	obbligatorio	PRG vigente: individuazione come servizio in previsione PRG variante: riconferma individuazione come servizio in previsione ridimensionato
Champessolin: pa45 – esistente	Eg8	Ae18*	120,53	8	-	infra-comunale	obbligatorio	PRG vigente: individuazione come servizio in previsione PRG variante: riconferma individuazione

¹⁰⁵ Parcheggio con tipologia a raso.

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								come servizio in previsione
Caouz: pa46 – in previsione	Eg24*	Ae19	148,85	10	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
pa47 – in previsione	Ae19, Eg24*	Ae19	320,64	18	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Ozein (Le Dailley): pa48 – in previsione	Ei8	Ae29, Ei8	381,36	8	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione ridimensionato
Ozein (Pos): pa49 – in previsione	Eg35	Ae25	142,45	10	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
pa50 – in previsione	Eg35	Ae25	116,08	7	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Ozein (Le Belley, Les Léonard):								

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa51 – esistente	Eg35	Eh4	305,61	15	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione ridimensionato
La Poyaz: pa40 – in previsione	Eg24*	Ae20	444,53	10	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
pa42 – in previsione	Eg24*	Ae20	595,62	14	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Totale 53			25.043,09	1.064	0			

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente del servizio per parcheggi offerto (da pa1 a pa35, pa38, pa45, pa51 esistenti), nonché di quella prefigurata dal PRG vigente (pa39, pa41, pa43, pa44, pa46, pa47, pa48, pa49, pa50, pa53, in previsione), prevedendo una integrazione del servizio con l'inserimento di 6 nuove aree a parcheggio in loc. Tour d'Allian (pa36 in previsione), Les Moulin (pa37 in previsione), Saint-Maurice (pa52 in previsione), La Poyaz (pa40 e pa42 in previsione).

Relativamente alla viabilità ed ai trasporti sono previsti i seguenti interventi elencati all'art. 33 delle NTA e rappresentati sulla Tav. P4:

Ente proprietario	Nome (1)	Localizzazione (2)	Classificazione ai sensi del Codice della Strada (3)	Previsione di piano (4)
Comune	-	Caouz	SC	<i>Tratto in previsione da realizzare ex novo</i>
Comune	SC7	<i>Tratto fabbricato pluriuso - e municipio</i>	SC	<i>Riqualificazione con mantenimento della sede viabile esistente e previsione di marciapiede da realizzare ex novo</i>
Comune	SC31c	<i>Tratto Ozein-Pos</i>	SC	<i>Riqualificazione con allargamento della sede viabile esistente</i>
Comune	SC31	<i>Tratto Ozein-Belley</i>	SC	<i>Riqualificazione con allargamento della sede viabile esistente e previsione di piazzale da realizzare ex novo</i>
Comune	SC32	<i>Tratto Turlin-Pila</i>	SC	<i>Riqualificazione con allargamento della sede viabile esistente e realizzazione pavimentazione</i>
Comune	SC3	<i>Tratto Villetos-SR n° 20</i>	SC	<i>Riqualificazione con allargamento della sede viabile esistente</i>
Comune	SC10	<i>Area oratorio chiesa Saint Léger</i>	SC	<i>Riqualificazione con allargamento accesso agricolo</i>
Comune	SC36	<i>dal confine con il Comune di Villeneuve alla Camagne</i>	SC	<i>Riqualificazione con allargamento della sede viabile esistente e sua messa in sicurezza</i>

Non sono previsti interventi infrastrutturali relativi ad acquedotto e fognatura. che risultano adeguati alle esigenze attese (vd. capitolo A.5.3 e B.1.3).

B.1.1.5 - Il paesaggio e l'ambiente

La presente Variante sostanziale al PRG individua esattamente ed in maniera particolare: i beni di interesse paesaggistico, culturale, architettonico, documentario, archeologico e naturalistico, al fine di garantire la loro tutela e valorizzazione in rapporto alle qualità e alle vulnerabilità del bene stesso.

Tali beni, individuati nelle tavole prescrittive *P1 – Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali* e *P3 – Tavole di tutela e valorizzazione naturalistica*, confermano quanto rilevabile dalla cartografia motivazionale di cui alle tavole *M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali* e *M2 - Carta di analisi dei valori naturalistici* e descritto al precedente capitolo A.6.1.

Le NTA, ponendosi come obiettivo quello di garantire una reale tutela dei beni e la loro

valorizzazione, hanno precisato i limiti agli usi, alle attività e agli interventi edilizi sui beni e nelle aree di specifico interesse paesaggistico e naturalistico.

- UNITÀ DI PAESAGGIO

La presente variante al PRG, così come indicato all'art. 22 delle NTA e rappresentato nella Tav. P1, individua le seguenti unità di paesaggio che riconfermano quanto individuato nella Tav. M4 e descritto al precedente capitolo A.6.1 a cui si rimanda per la descrizione puntuale:

- IP – Paesaggio di pendio insediato dell'envers
- FD – Paesaggio di fondovalle dominato da uno o più fulcri
- GS – Paesaggio di fondovalle di gole e strettoie
- BI – Paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco
- BV – Paesaggio di versanti boscati
- IT – Paesaggio di terrazzi con conche insediate
- AC – Paesaggio di conche d'alta quota
- AG – Paesaggio dei ghiacciai

- LE COMPONENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO

La presente variante al PRG, così come indicato all'art. 23 delle NTA e rappresentato nella prescrittiva Tav. P1, individua le seguenti componenti strutturali del paesaggio che riconfermano quanto individuato nella Tav. motivazionale M4 e descritto al precedente capitolo A.6.1 a cui si rimanda per la descrizione puntuale:

- Torrenti:

- . tratto della Dora Grand-Eyvia in corrispondenza dell'abitato di Pont D'Ael

- Aree di specifico interesse paesaggistico:

- IP1. Chateau d'Aymavilles, individuata dal PTP con codice P10
 - IP2. La Camagne, Eissogne, individuata dal PTP con codice P11
 - IP3. Collina vitata (Les Cretes), individuata dal Comune
- Tali aree sono individuate nelle Tavole prescrittive P4, ai sensi della lett. e) del comma 7 del Paragrafo E del Capitolo II della DGR n° 421/1999, come sottozone di tipo Ee di cui agli artt. 26 e 53 delle NTA:
- . Ee1 – Les Cretes, comprendente l'area Collina vitata (Les Cretes);
 - . Ee2, Ee3 ed Ee4 – Area Castello di Aymavilles, comprendente l'area Chateau d'Aymavilles;
 - . Ee5 – La Camagne, Eissogne, comprendente l'area La Camagne, Eissogne.
- Sono soggette alle norme cogenti e prevalenti delle NAPTP¹⁰⁶

- Aree di specifico interesse archeologico

- AA1. Ponte e presa acquedotto romano, individuata dal PTP con codice A32, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n°864/X e rivista dall'archeologia
- AA2. Necropoli neolitica, individuata dal PTP con codice A33, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n°864/X e rivista dall'archeologia
- AA3. Resti di acquedotto romano, individuata dal PTP con codice A34, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n°864/X e rivista dall'archeologia
- AA4. Areale in località Les Crêtes caratterizzato dalla presenza di due alture sub-circolari per le quali si ipotizza un'origine o comunque una frequentazione antropica
- AA5. Areale di pertinenza del castello di Aymavilles
- AA6. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Saint Martin
- AA7. Areale di pertinenza della chiesa di Saint Léger

¹⁰⁶ NAPTP art. 40 commi 1, 2, 3

- AA8. Areale di pertinenza della c.d. Casa del Vescovo ad Ozein
 AA9. Areale di pertinenza della cappella di Ozein intitolata a San Teodolo
 AA10. Areale delle vestigia del Pont Langeo.

Alcune di queste aree sono individuate nelle Tavole prescrittive P4, ai sensi della lett. e) del comma 7 del Paragrafo E del Capitolo II della DGR n° 421/1999, come sottozone di tipo Ee di cui agli artt. 26 e 53 delle NTA:

- Ee6 – Sud di Le Pont D’Ael, comprendente l’area Resti di acquedotto romano.

- **Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale:**

Tali agglomerati, individuati secondo i criteri specificati al p.to A del precedente capitolo B.1.1.3, sono individuati nelle Tavole prescrittive P4, ai sensi del Paragrafo A del Capitolo II della DGR n° 421/1999, come sottozone di tipo A di cui all’art. 44 delle NTA.

Per quanto attiene all’elenco si rimanda al p.to A del precedente capitolo B.1.3 nonché all’*Allegato 0* alle NTA – *Elenco delle sottozone.*

Il Comune di Aymavilles, così come indicato al comma 5 del suddetto art. 44 delle NTA, non è dotato di strumenti attuativi.

- **Monumenti, Documenti e Beni culturali isolati:**

La presente variante al PRG, al fine di tutelare il patrimonio edilizio esistente storico, ha proceduto a classificare tutti gli edifici ricompresi all’interno delle sottozone di tipo A nonché a riconoscere all’esterno di queste ultime i beni monumento e documento e ad individuare eventuali ulteriori beni culturali isolati.

La disciplina applicabile a tali edifici è contenuta negli artt. 45 e 25 delle NTA a seconda che si tratti di edifici interni o esterni agli agglomerati storici.

Per quanto attiene all’elenco si rimanda ai suddetti artt. 25 e 45 delle NTA ed alla legenda della Tav. P, nonché al p.to B del precedente capitolo A.6.1.

Tutte le strutture e gli edifici integri o diroccati, esterni alle sottozone A e realizzati prima del 1945, nelle more della loro classificazione, sono assimilabili agli edifici interni alle sottozone A classificati come edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale, ai quali si rimanda per modalità e tipi di intervento consentiti

Tutti i Beni culturali individuati dal PTP rientrano tra gli edifici documento o monumento, già oggetto di classificazione ad esclusione del seguente bene culturale isolato di rilevanza minore: *Cave di calce di Pompod* sulla Tav. P1 con il n°1.

- **Percorsi storici e visuali particolari:**

Per quanto attiene all’elenco si rimanda all’art. 23 delle NTA ed alla legenda della Tav. P1, nonché al p.to B del precedente capitolo A.6.1.

Le norme favoriscono la conservazione dei tratti oggettivamente ancora riconoscibili mediante la tutela dei caratteri identificativi, delle tipologie costruttive e dei materiali originari, degli elementi naturali interconnessi con i percorsi evitando interruzioni o significative modificazioni che ne precludano la futura leggibilità.

Sulle componenti strutturali del paesaggio, è vietata l’esecuzione di interventi trasformativi che ne possano pregiudicare la visibilità e la riconoscibilità¹⁰⁷. In ogni caso opera la disciplina di cui alle NAPTP¹⁰⁸.

¹⁰⁷ NAPTP art. 30
 art. 36 comma 9
 art. 38, commi 3 e 4

¹⁰⁸ NAPTP art. 40

- I SITI E LE RISORSE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO ¹⁰⁹

In generale, si tratta degli ambiti che comprendono:

- 1) "siti di interesse naturalistico nazionale o comunitario, come tali riconosciuti dai competenti servizi regionali e indicati nelle tavole di piano;
- 2) strutture geologiche, i siti d'interesse mineralogico, petrografico, geomorfologico, le sorgenti minerali, le stazioni floristiche, gli ambiti vegetazionali, e le zone umide indicati dal PTP , o dagli strumenti urbanistici o dagli approfondimenti di settore della regione,
- 3) altri siti e risorse, non esplicitamente indicati dai suddetti piani ma oggettivamente riconoscibili sul terreno, quali ghiacciai, i depositi morenici delle pulsazioni glaciali, le cascate permanenti e le grotte."

Le aree di specifico interesse naturalistico sono individuate sulla base dei seguenti criteri:

- ricerca delle aree rispondenti alle caratteristiche indicate all'Appendice "3 - Siti e beni di specifico interesse naturalistico" della Relazione del PTP al fine di riconfermarle in sede di adeguamento del PRG;
- verifica delle aree in rapporto all'elenco contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1460 del 29.04.2002 inerente i siti di importanza comunitaria per la costituzione della rete ecologica europea, denominata "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e successive integrazioni;
- valutazione puntuale sul territorio della localizzazione, della perimetrazione e degli elementi che determinano il pregio delle singole aree;
- conferma delle aree presso i competenti uffici regionali Dipartimento Risorse Naturali – Servizio Gestione Risorse Naturali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali;
- verifica se vi siano specie arboree individuate come alberi monumentali ai sensi della legge regionale n. 50 del 21 agosto 1990.
- le aree sono state riportate sull'elaborato motivazionale M2 – Carta dei valori naturalistici e sulle carte prescrittive P2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica e P4 - Tavola della zonizzazione, servizi e viabilità come precise sottozone Ef, seguendo i criteri già precisati nell'individuazione delle singole sottozone A, B, ecc.; gli alberi monumentali sono stati inseriti come elementi puntuali sulla tavola prescrittiva P1 - Tavole di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali e P2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica.

In particolare, nel Comune di Aymavilles, si rilevano:

- Siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone di protezione speciale (ZPS):
 - . SIC e ZPS Parco Nazionale del Gran Paradiso (IT 1201000)
 - . SIC Pont d'Ael (IT 1205030)
 - . SIC Castello e miniere abbandonate di Aymavilles (IT 1205034)
- Siti di importanza nazionale (SIN):
 - . SIN Salvia aethiopsis di Ozein (IT 1205040)
- siti di importanza regionale (SIR):
 - . SIR Piscine Vivier di Turlin

Nonché i seguenti altri siti e beni di specifico interesse naturalistico

- area di interesse geomorfologico: "Cascate del Grand Nomenon"
- area di interesse geomorfologico "Rock glacier del Grand Nomenon"
- area di interesse geomorfologico "Ghiacciaio della Grivola"

- bosco di Sylvenoire Arpissonet

B.1.1.6 - Limitazioni agli usi e agli interventi edilizi

La presente variante al PRG, nella zonizzazione, nella infrastrutturazione e nel relativo impianto normativo, oltre a recepire la disciplina degli usi e degli interventi nei diversi sistemi ambientali definiti dal PTP e le indicazioni della cartografia degli ambiti inedificabili, tiene conto delle ulteriori limitazioni d'uso del territorio per la cui verifica puntuale si rimanda a quanto già descritto nel precedente capitolo A.5.4.

B.1.2 - confronto tra le scelte della variante e le Norme per parti di territorio del PTP

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; NAPTP, artt. 10-19)

Il confronto tra le scelte della presente variante sostanziale e le "Norme per parti di territorio" del P.T.P. è stato effettuato sull'intero articolato normativo; di seguito si riporta esclusivamente la verifica di coerenza con i commi degli articoli direttamente interferenti con le scelte della variante.

- con riferimento al PTP, artt. da 10 a 18 delle NAPTP - Articolazione del territorio in parti differenziate

La variante sostanziale identifica e specifica le perimetrazioni dei singoli sistemi ambientali presenti nel Comune di Aymavilles con il fine di valorizzarne le caratteristiche del paesaggio tradizionale, potenziando, incrementando e tutelando le risorse locali.

Questa articolazione del territorio individua parti con caratteristiche paesistico-ambientali omogenee e si sovrappone a quella della zonizzazione specificando modalità di intervento differenti nei singoli sistemi del territorio, in quanto ha come obiettivo quello di attribuire indirizzi finalizzati alla tutela del paesaggio considerato come sistema complesso, e dell'ambiente a livello regionale.

*"I sistemi ambientali sono", infatti, "finalizzati alla tutela ambientale e paesistica del territorio regionale, le zone del PRGC hanno lo scopo di attribuire destinazioni d'uso del territorio comunale"*¹¹⁰

La presente variante al PRG, così come descritto al precedente capitolo A.7, ha individuato i seguenti sistemi presenti nel territorio comunale secondo le delimitazioni riportate sulla tavola motivazionale tavola M1:

- Sistema delle aree naturali: sottosistemi dell'alta montagna – art. 11 NTAPTP;
- Sistema delle aree naturali: sottosistemi delle altre aree naturali – art. 11 NTAPTP;
- Sistema dei pascoli – art. 12 NTAPTP;
- Sistema boschivo– art. 13 NTAPTP;
- Sistema fluviale– art. 14 NTAPTP;
- Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato – art. 15 NTAPTP;
- Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale – art. 16 NTAPTP;

La tabella sottostante, estratta dall'Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone, individua precisamente per ciascuna sottozona il sistema ambientale di appartenenza

¹¹⁰ Art. 10 Articolazione del territorio in parti differenziate – Norme di Attuazione del PTP Piano Territoriale Paesistico Regione Autonoma Valle d'Aosta.

complessiva o prevalente la cui delimitazione definita dal PTP, così come previsto dal comma 2 dell'art. 10 delle NAPTP, sarà oggetto di specifiche precisazioni (vd. note tabella riportata di seguito).

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
A	parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali (Appendice 6 Relazione PTP):		
Ac	Ville - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante:		
Ac1	OZEIN (LA VILLE)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ad	Village - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione:		
Ad1*	LE PONT-D'AEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ad2	VIEYES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ae	Hameau - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio:		
Ae1	TOUR-D'ALLIAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae2	LA FERRIÈRE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae4	LES MOULINS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae5	SAINT-LÉGER	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ae6	SAN ROCCO	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae7	LE FOURNIER	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae8	VENOIR	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema insediativo tradizionale

			- sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ae9	LE DIALLEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae10	SAINT-MAURICE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae11	LE BETTEX	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae12	LA CLEYVAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae13*	VERCELLOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae14	LE MONTBEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae15	LE CROUX	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae16	PESSE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae17	LA ROCHE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ae18*	CHAMPESSOLIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ae19	CAOUZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae20	LA POYAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae21*	CHAMPLEVAL-DESSOUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae22	CHAMPLEVAL-DESSUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae23*	SERIGNAN DESSOUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae24*	SERIGNAN DESSUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae25	OZEIN (POS)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae26*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae27*	OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae28	OZEIN (LE CHANTEL)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae29	OZEIN (LE DAILLEY)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	

Ae30	TURLIN-DESSUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae31	TURLIN-DESSOUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae32	SYLVENOIRE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
B	parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale - articolate in:		
Ba	destinate prevalentemente alla residenza:		
Ba1	POMPIOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba2*	TOUR-D'ALLIAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba3	TOUR-D'ALLIAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba4*	LE FOLLIEUX	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba5*	LE FOLLIEUX	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba6	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT-MARTIN, LES MOULINS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba7	LES MOULINS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba8	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba9	LE GLASSIER, CHERIETTES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba10	LE GLASSIER, CHERIETTES, LE DIALLEY, SAN ROCCO, LE FOURNIER	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba11	LE DIALLEY, VENOIR	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba12	LE DIALLEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba13	LE MICHELEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba14	LE MICHELEY, LE DIALLEY, SAINT-MAURICE, LE BETTEX	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba15	LE BETTEX	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	

Ba16*	PESSE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba17	PESSE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba18	PESSE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Ba19	LE CROUX	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema insediativo residenziale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba20	LA CLEYVAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba21	LES URBAINS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba22	LA CLEYVAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba23*	VERCELLOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba24	LE MONTBEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba25*	LE MONTBEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba26	CAOUZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba27	TURLIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba28*	TURLIN-DESSUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba29	OZEIN (LES MURASSES)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba30	OZEIN (LA CHARRÈRE)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba31	VIEYES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

Ba32	LA FERRIÈRE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali:		
Bb1*	POMPIOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Bb2	LES MOULINS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Bb3	TOUR-D'ALLIAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche:		
Bd1	CHAMPLAN	Sistema boschivo	Rettifica del confine sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Be	destinate prevalentemente ad attività varie:		
Be1	FOLLIEUX-CHARIETTES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
C	parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari - articolate in:		
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche:		
Cd1	TURLIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
E	parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili - articolate in:		
Ea	d'alta montagna:		
Ea1	MONTE GRIVOLA	Sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna	
Eb	agricole dei pascoli:		
Eb1	LA PREMOU	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb2	TITEUN e ROMPEREIN	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb3	CHAMPCHENILLE	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre

			aree naturali e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb4	LA RUY	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb5	BORBOLET	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb6	BARDONEY	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine del sistema boschivo lungo il perimetro della sottozona in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno del sistema dei pascoli
Eb7	LA PIERRE	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb8	RONTSAILLE	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb9	PLAN PESSEY	Sistema dei pascoli	
Eb10	PETIT NOMENON	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb11	GRAND NOMENON	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb12	SISORET	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine del sistema boschivo lungo il perimetro della sottozona in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno del sistema dei pascoli
Ec	boscate:		
Ec1	CENTRALE IDROELETTRICA	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec2	CENTRALE IDROELETTRICA	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di

			quest'ultimo SA
Ec3	LE MICHELEY, TOUR-D'ALLIAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec4	CHAMPAGNOLE	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec5	CHAMPAGNOLE, CHAMPLEVAL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec6	GRAND-EYVIA	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec7	SAINT-LÉGER	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale, sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec8	LE FOURNIER	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec9	LA POYAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec10	VENOIR, CHAMPESSOLIN, CAOUZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec11	LA POYAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec12	LA CAMAGNE	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec13	LA CAMAGNE	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec14	CHAMPLEVAL-DESSOUS	Sistema boschivo	Rettifica del confine del sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il perimetro della sottozona in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno del sistema boschivo
Ec15	CHAMPLEVAL-DESSUS	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo

			che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec16	CHAMPLEVAL-DESSUS	Sistema boschivo	
Ec17	bivio LE PONT-D'AEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec18	LE PONT-D'AEL	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec19	LE PONT-D'AEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec20	POGNON	Sistema boschivo	
Ec21	POGNON	Sistema boschivo	
Ec22	POGNON, CHEVRIL	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec23	GRAND-EYVIA	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec24	OZEIN, CERIGNAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec25	CERIGNAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec26	OZEIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec27	OZEIN, LA PREMOU	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema dei pascoli, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec28	VERCELLOD, TURLIN, OZEIN, LA PIERRE	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale, sistema dei pascoli e sistema boschivo lungo il confine della sottozona,

			in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec29	LA PIERRE	Sistema dei pascoli	
Ec30	VIEYES, SENAYET	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec31	CORDOLOME', VIEYES	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec32	SYLVENOIRE	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec33	PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, sistema fluviale, sistema dei pascoli e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari:		
Ed1	siti radiotelecom POGNON	Sistema boschivo	
Ed2	siti radiotelecom CHAMPLEVAL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ed3	siti radiotelecom PLANTEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ed4	siti radiotelecom SYLVENOIRE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ed5	discarica RAFFORT	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ed6	discarica PESSE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed7	centrale idroelettrica AYMAVILLES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

Ed8	centrale idroelettrica GRAND-EYVIA	Sistema fluviale	
Ed9	presa LA NUOVA	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed10	cava/discarica PESSE	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed11	cava RONC	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed12	cava SENAGY	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:		
Ee1	LES CRETES (area di specifico interesse paesaggistico: collina vitata Les Cretes)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ee2	LA CLEYVAZ, VERCELLOD (area di specifico interesse paesaggistico: Château d'Aymavilles)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ee3	AREA CASTELLO DI AYMAVILLES (area di specifico interesse paesaggistico: Château d'Aymavilles)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ee4	AREA CASTELLO DI AYMAVILLES (area di specifico interesse paesaggistico: Château d'Aymavilles)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee5	LA CAMAGNE, EISSOGNE (area di specifico interesse paesaggistico: La Camagne, Eissogne)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee6	SUD DI LE PONT-D'AEL (area di specifico interesse archeologico: resti di acquedotto romano)	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef	di specifico interesse naturalistico:		
Ef1	A MONTE DI POMPIOD (S.I.C.: miniere abbandonate)	Sistema boschivo	
Ef2	PONT-D'AEL (S.I.C.: Pont d'Ael)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale (corrispondente alla fascia rossa di inondazione del Torrente Grand Eyvia)	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, sistema fluviale e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa

			all'interno di quest'ultimo SA tranne la parte relativa alla fascia rossa di inondazione del Torrente Grand Eyvia e coincidente con il sistema fluviale
Ef3	OZEIN (SIN: stazione di Salvia aethiopis)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ef4	TURLIN-DESSUS (sito di interesse floristico)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef5	PARTE SUD DEL COMUNE (S.I.C.: Parco Nazionale Gran Paradiso)	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema dei pascoli e sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef6	LA PIERRE	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema dei pascoli e sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo:		
Eg1	centrale idroelettrica	Sistema fluviale	
Eg2	POMPIOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Eg3	LES CRETES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg4	VERCELLOD, RAFFORT	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Eg5	RAFFORT	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg6	VERCELLOD, LE CHABLOZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg7	LE MONTBEL, LE CROUX, PESSE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato

			lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg8	LE BETTEX, SAINT-MAURICE, VENOIR	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg9	TOUR-D'ALLIAN, LE MICHELEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg10	TOUR-D'ALLIAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg11	CLOS-SAVIN	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg12	LES MOULINS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg13	LES MOULINS	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg14	CHAMPAGNOLE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg15	CHAMPAGNOLE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Eg16	cimitero	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Eg17	sopra SAINT-LÉGER	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

			quest'ultimo SA
Eg18	LE FOURNIER	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Eg19	VENOIR, LES COMBES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg20	LES COMBES, NOVEILLOZ MARTIGNON	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg21	NOVEILLOZ BETTEX/ECHARLOD	Sistema boschivo	
Eg22	CHEVRIL	Sistema boschivo	
Eg23	sopra LE CHABLOZ	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg24*	CAOUZ, LA POYAZ, NOVEILLOZ DESOT	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg25	NOVEILLOZ DAMON	Sistema boschivo	
Eg26	sotto CHAMPLAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg27	LE PONT-D'AEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg28	TOUR-D'ALLIAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Eg29	LE PONT-D'AEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg30*	LE PONT-D'AEL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	

Eg31*	CHAMPLEVAL-DESSOUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg32	POGNON	Sistema boschivo	
Eg33	POGNON	Sistema boschivo	
Eg34	CERIGNAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg35	OZEIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema dei pascoli e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg36*	OZEIN, POS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Eg37	LE DAILLEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg38*	VERS-LES-PRÉS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Eg39	TURLIN-DESSUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg40	TURLIN-SAVOYON	Sistema boschivo	
Eg41	CHANABERTAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg42	TURLIN-DESSOUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg43	CHEVRIL	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg44	CORDOLOME'	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

Eg45	VIEYES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale, sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg46	VIEYES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg47*	SYLVENOIRE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali:		
Eh1	sopra CHAMPLAN	Sistema boschivo	
Eh2	OZEIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh3	LES LÉONARD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie:		
Ei1	autostrada	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei2	NOVEILLOZ DESOT	Sistema boschivo	
Ei3	NOVEILLOZ DAMON	Sistema boschivo	
Ei4	LA CAMAGNE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ei5	OZEIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ei6	POS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ei7	LES MURASSES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ei8	LE DAILLEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ei9	LA PIERRE	Sistema dei pascoli	

Ei10	PETIT NOMENON	Sistema dei pascoli	
Ei11	GRAND NOMENON	Sistema dei pascoli	
F	parti del territorio comunale destinate agli impianti ed alle attrezzature di interesse generale:		
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale:		
Fb1	CIMITERO	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Fb2*	TOUR-D'ALLIAN	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Fb3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale	
Fb4*	CLOS-SAVIN	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo residenziale e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Fb5	OZEIN (LA VILLE, LA CHARRÈRE)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Fb6*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS, LA CHARRÈRE)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	

Questa articolazione del territorio detta modalità d'intervento per ciascuno dei sistemi, secondo gli indirizzi specificati dallo stesso PTP.

In particolare:

art. 11 NAPTP – Sistema delle aree naturali – sottosistemi delle altre aree naturali

Il sistema delle aree naturali, che *“comprende ambiti non interessati, se non marginalmente, da utilizzazioni antropiche che interferiscono significativamente nei processi naturali;..”*¹¹¹, così come descritto nel precedente capitolo A.7, è presente nei seguenti sottosistemi:

3. dell'alta montagna che *“comprende ambiti caratterizzati dalle cime più elevate e dalle masse glaciali complessivamente qualificanti lo specifico paesaggio montano”*.

Nel comune di Aymavilles appartiene a questo sistema la zona più meridionale e più elevata del territorio, comprendente la cima del Monte Grivola (3968 m) e la sua parete nord, incluso il ghiacciaio, fino alla quota di circa 3700 m.

Per tale ambito il Piano ha individuato una sottozona di tipo **Ea**, l'unica dell'intero territorio comunale, dove gli interventi ammessi¹¹² sono prioritariamente finalizzati alla conservazione (CO) della naturalità dei luoghi e alla valorizzazione delle mete

¹¹¹ Vedi Art. 10 NAPTP

¹¹² Art. 49 NTA

escursionistiche ed alpinistiche, sempre compatibilmente con le risorse naturalistiche.

4. delle altre aree naturali: si tratta di tutte le altre aree in quota, poste per lo più al di sopra dei boschi e dei pascoli, comprendenti prevalentemente la fascia della prateria alpina.

Per tale ambito il Piano ha individuato una sottozona di tipo **Ef**¹¹³, dove l'indirizzo caratterizzante è quello della conservazione (CO), inteso come mantenimento e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio, per un uso principalmente naturalistico, ma consentendo sempre l'uso turistico e ricreativo.

La presente variante al PRG, coerentemente con quanto prescritto dal comma 3 dell'art. 11 delle NAPTP, precisa la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi ammessi nelle sottozone ricadenti nel sistema dei pascoli in coerenza con gli indirizzi indicati nel comma 1 dello stesso articolo.

In particolare, per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Table 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

art. 12 NAPTP – Sistema dei pascoli

Il sistema dei pascoli che “*comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dalle attività inerenti alla conduzione degli alpeggi e delle relative infrastrutture*”¹¹⁴, così come descritto nel precedente capitolo A.7, comprende due sistemi d'alpeggio: quello che interessa il settore a monte di Ozein fino quasi alla Pointe de la Pierre, dove si snodano più catene d'alpeggio, e quello del vallone del Grand Nomenon.

Per tale ambito il Piano ha individuato 11 sottozone di tipo **Eb**, dove gli interventi ammessi¹¹⁵ sono prioritariamente finalizzati al mantenimento (MA) delle risorse e del paesaggio, per usi e attività inerenti la conduzione degli alpeggi, unitamente alle attività turistiche legate all'accoglienza in alpeggio.

In questo sistema ricadono anche una piccola zona **Ec**, in quanto classificata area boscata ai sensi della normativa degli ambiti inedificabili¹¹⁶, e tre zone **Ei**, che delimitano i villaggi rurali di alta quota¹¹⁷.

La presente variante al PRG, coerentemente con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 12 delle NAPTP, precisa la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi ammessi nelle sottozone ricadenti nel sistema dei pascoli in coerenza con gli indirizzi indicati nel comma 1 dello stesso articolo.

In particolare, per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Table 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;

¹¹³ Ai sensi della Deliberazione G.R. 15 febbraio 1999 n. 421, capitolo II, paragrafo E, comma 7

¹¹⁴ Vedi Art. 10 NAPTP

¹¹⁵ Art. 50 NTA

¹¹⁶ Art. 51 NTA

¹¹⁷ Art. 57 NTA

- le *condizioni operative*;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

art. 13 NAPTP – Sistema boschivo

Il sistema boschivo, che *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dai boschi e dalle foreste, nonché dalle attività ad esse collegate; vi sono incluse le aree non coperte da boschi ma funzionalmente, ecologicamente o paesisticamente connesse con i boschi stessi, quali mayen, radure, macereti, rocce, fasce di rinaturalizzazione ed aree di rimboschimento, arbusteti, aree insediate intercluse”*¹¹⁸, così come descritto nel precedente capitolo A.7, occupa più del 40% del territorio comunale, suddiviso in due grandi macchie: quella in destra orografica del Torrente Grand Eyvia, che dalla fascia immediatamente a monte del capoluogo sale fino agli alpeggi del pendio della Pointe de la Pierre e quella in sinistra orografica, che dalla Campagne sale fino alle pendici del Grand Nomenon e della Grivola.

Nel sistema boschivo non troviamo solo le zone **Ec**, che sono 15, ma anche 2 zone **Ed**, ben 8 zone **Eg**, 1 zona **Eh** e 1 zona **Ei**.

Il piano regolatore recepisce gli indirizzi del PTP che caratterizzano questo sistema, ovvero il mantenimento (MA) del patrimonio forestale, riconoscendone il grande valore ecologico e paesaggistico. Si prefigge pertanto di tutelare e valorizzare questa importante risorsa attraverso azioni che assicurino prioritariamente il mantenimento e la conservazione della foresta, mediante una manutenzione ordinaria rispettosa degli equilibri ecosistemici, secondo gli indirizzi della moderna selvicoltura.

Questi aspetti sono peculiari delle zone Ec, che corrispondono pressoché esattamente alle aree boscate di cui agli ambiti inedificabili¹¹⁹, tutelati in maniera specifica dalla legge urbanistica generale, ma permeano anche le altre zone che, seppur non occupate da bosco, stanno all'interno dell'ecosistema foresta, quali: radure di varia dimensione con i fabbricati rurali ad esse connessi, piccoli villaggi rurali, zone di interesse archeologico e naturalistico specifico, oltre che cave e discariche.

Nonostante siano destinate a usi antropici, agricoli e non, anche in queste zone rimane prioritaria la tutela dell'ecosistema boschivo, il che non significa assolutamente che si auspica un'evoluzione verso la macchia omogenea di foresta senza soluzione di continuità, in quanto un sistema più vario che comprende radure, piccoli pascoli, macereti e quant'altro, costituisce un ecosistema di maggior valore, in quanto più ricco di biodiversità.

Per quanto riguarda gli elementi antropici si prevede il riuso e la valorizzazione degli elementi esistenti – sentieri, strade, edifici, ecc. – evitando l'introduzione di elementi non ritenuti indispensabili per il mantenimento del sistema.

Per quanto riguarda cave e discariche, le attività meno compatibili con questo sistema ambientale, si impone un ripristino ambientale al termine del periodo di esercizio.

Il PRG, in coerenza con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 13 delle NAPTP, precisa le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1- Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il

¹¹⁸ Vedi Art. 10 NAPTP
¹¹⁹ art. 33 L.R. 11/98

confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

Nel sistema boschivo sono presenti percorsi storici e/o turistici segnalati per la pubblica fruizione e che la normativa di PRG tutela con soli interventi manutentivi e valorizza attraverso usi compatibili.

art. 14 NAPTP – Sistema fluviale

Il sistema fluviale, “comprende ambiti interessati sotto il profilo idraulico, idrogeologico, geomorfologico, ecologico e paesistico, dalle dinamiche evolutive dei corsi d’acqua; vi sono incluse, oltre alle fasce fluviali di cui all’art.35 delle NAPTP, le aree, anche insediate od insediabili, nelle quali la disciplina degli usi e degli interventi non può prescindere dai loro rapporti specifici coi corsi d’acqua ”; Questo sistema, così come descritto nel precedente capitolo A.7, comprende la fascia fluviale della Dora Baltea e quella del Torrente Grand Eyvia.

Già la definizione di sistema fluviale fa intuire la grande importanza di queste aree sotto tutti i punti di vista: ecologico, paesaggistico e di sicurezza del territorio. Si tratta di ambienti che in molti casi hanno da tempo perduto la loro naturalità e quindi la loro funzione, poiché spesso sono scomparse quelle importanti fasce ripariali di transizione tra il fiume e le zone coltivate, di grande importanza ecologica e paesaggistica.

Per questo motivo l'indirizzo caratterizzante è quello della riqualificazione (RQ) dell'intero ecosistema fluviale volta a ripristinare, per quanto possibile, le dinamiche evolutive del corpo d'acqua, vietando ulteriori sottrazioni di suolo per usi antropici.

Le azioni di piano sono quindi volte alla conservazione del sistema originario e, dove possibile, alla sua riqualificazione, consentendo comunque gli usi in atto legati prevalentemente alle attività agricole (vincolate alla riduzione dei carichi inquinanti), nonché alle attività turistiche e ricreative.

Il PRG, in coerenza con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 14 delle NAPTP, precisa le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tabelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

art. 15 NAPTP – Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

Il sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo integrato, che “comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali. ... interessati da processi di sviluppo che non comportano significative

discontinuità nell'originario contesto rurale ¹²⁰, così come descritto nel precedente capitolo A.7, questo sistema si estende attorno al vasto nucleo residenziale del capoluogo interessando tutti gli ambiti rurali del fondovalle e tutte le altre frazioni sparse sul territorio con le pertinenze agricole, per lo più immerse nella matrice boschiva.

In questo sistema sono ancora riconoscibili e ben conservati gli elementi di pregio paesaggistico, architettonico ed ambientale legati alle trasformazioni attuate dall'uomo nel tempo.

Il piano regolatore riconosce prioritari questi valori e si prefigge di conservarli ed esaltarli attraverso azioni che valorizzino gli usi tradizionali e proponano nuove azioni compatibili con tali elementi.

In particolare si prevede un indirizzo teso alla valorizzazione degli insediamenti tradizionali e degli elementi ad essi strettamente collegati (orti, rus, sentieri, prati, coltivazioni, ecc.), ammettendo destinazioni d'uso ed attività coerenti con l'esigenza di salvaguardare lo specifico contesto ambientale.

In un'ottica di riqualificazione di un sistema antropizzato oggetto di pregresse trasformazioni, sono ammessi limitati interventi volti al completamento degli esistenti insediamenti abitativi.

Gli interventi in questione si pongono nell'ottica di un completamento di un agglomerato edilizio esistente facilmente accessibile e dotato delle principali infrastrutture primarie.

Relativamente alla perimetrazione di tale sistema ambientale si propongono le lievi rettifiche così come indicate nella tabella precedente.

In generale le azioni del PRG, coerentemente con:

- l'indirizzo caratterizzante (riqualificazione RQ del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo per usi e attività agro-silvo-pastorali e abitativi) e con gli ulteriori interventi, usi ed attività ammessi di cui al comma 1 dell'art. 15,
- con le indicazioni di cui al comma 3 dell'art. 15,

sono rivolte:

- alla rivalutazione e riqualificazione dei nuclei storici e del patrimonio edilizio mediante la puntuale perimetrazione di tutti gli agglomerati storici e la classificazione di tutti gli edifici che garantisca azioni di trasformazione compatibili con i caratteri propri degli edifici;
- il sostanziale contenimento delle sottozone edificabili nei limiti attuali, con limitate e controllate potenzialità edificatorie, salvaguardando al massimo i terreni agricoli produttivi, ed il potenziamento di infrastrutture ritenute prioritarie per le esigenze della popolazione residente determinate dalle modificazioni delle condizioni economiche e sociali;
- il riconoscimento del valore paesaggistico, nonché economico e produttivo, dell'attività agropastorale all'interno del sistema in questione che viene valorizzato e tutelato mediante norme che assicurino il mantenimento ed il potenziamento agricolo-produttivo delle poche aziende in atto, tutelando per quanto possibile gli elementi del paesaggio agricolo tradizionale;

Il *comma 2* dell'art. 15 delle NAPTP prescrive che il PRG precisi le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale.

art. 16 NTAPTP - Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale

Il sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo residenziale, che “*comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali. ... interessati da processi di sviluppo prevalentemente residenziale, relativamente indipendenti dall’originario contesto rurale*”¹²¹, così come descritto nel precedente capitolo A.7, questo sistema comprende il vasto nucleo residenziale del capoluogo.

In generale le azioni del PRG, sono rivolte:

- alla rivalutazione e riqualificazione dei nuclei storici e del patrimonio edilizio mediante la puntuale perimetrazione di tutti gli agglomerati storici e la classificazione di tutti gli edifici che garantisca azioni di trasformazione compatibili con i caratteri propri degli edifici;
- al sostanziale contenimento delle sottozone edificabili nei limiti attuali, con limitate e controllate potenzialità edificatorie, salvaguardando al massimo i terreni agricoli produttivi, ed il potenziamento di infrastrutture ritenute prioritarie per le esigenze della popolazione residente determinate dalle modificazioni delle condizioni economiche e sociali;

Il comma 2 dell’art. 16 delle NAPTP prescrive che il PRG precisi le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tabelle 1.1- Destinazioni d’uso e modalità d’intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d’intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale.

- **con riferimento al PTP, art. 19 – Unità locali:**

Così come riportato all’art. 22 delle NTA ed indicato al p.to C) del precedente capitolo A.6.1, il Comune di Aymavilles è interessato dalle seguenti *Unità locali*:

- n°9 denominata Fondovalle della Doire Baltée: da Villeneuve a Sarre;
- n°10 Cogne e il Grand-Paradis;
- n°11 Aosta

Di seguito si riporta il puntuale confronto tra le “*situazioni problematiche e orientamenti*” evidenziati dal PTP e le previsioni del PRG, limitatamente ai principali elementi relazionali individuati dal PTP pertinenti ai tipi di paesaggio già individuati nel precedente capitolo A.6.1 con riferimento all’UL9 direttamente attinente al territorio comunale di Aymavilles:

Unità locale 9: *Fondovalle della Doire Baltée da Villeneuve a Sarre.*

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
Interazioni paesistiche tra grandi componenti	FD Interazione unica tra componenti morfologiche, caratterizzanti i singoli siti ma con una complessa unitarietà (confluenza fluviale, terrazzi e conoidi con rilievi particolari) e componenti insediative (castelli, frutteti, ...) che storicamente hanno valorizzato i siti sino alle trasformazioni recenti (SS 26, autostrada, espansione degli agglomerati)	RQ	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: riqualificazione <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
	IT Sequenza esemplare del sistema insediato verticale dal fondovalle ai pascoli di Ozein, con versanti a vigneto, forra di ingresso, strada saliente nel bosco, conca di terrazzo insediata, fascia di corona boscata, versante a conche pascolive e di prateria con alta panoramicità		
Fasce di connessione ecologica e paesistica	FD Fascia fluviale della Dora Baltea	RE	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: restituzione (percorso ciclabile ed uso sportivo ricreativo) <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
	FD Dorsale boscata del Mont Poignon alla confluenza della Grand-Eyvia	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: mantenimento <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Varchi liberi	IP Tra Verdellod/Pompiod,	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: la ripermetrazione dei centri storici e delle sottozone edificabili, è avvenuta ricalcando sostanzialmente quella del PRG vigente, in coerenza con l'orientamento di "MA" dei varchi liberi individuati. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione.</i>
Confini dell'edificato (eventualmente indicati nella scheda dell'unità locale con: tratteggio rosso)	FD Aymavilles ad ovest, verso i terrazzi sulla Grand-Eyvia Ozein verso ovest	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: la ripermetrazione dei centri storici e delle sottozone edificabili, è avvenuta ricalcando sostanzialmente quella del PRG vigente, in coerenza con l'orientamento di "MA" dei confini dell'edificato individuati. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione.</i>
Mete visive	FD Château de Aymavilles, ... Saint Léger	CO	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: le scelte tendono al mantenimento delle mete visive individuate evitando l'introduzione di ostacoli visivi. Relativamente agli "edifici specialistici" (casello autostradale), gli stessi ricadono in comune di Saint-Pierre. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione e classificazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
	FD Edifice specialistici	RQ	
	FD Doire Baltée, ... Gorges de la Grand Eyvia	MA	
	IP Mont-Blanc, fondovalle e fondali verso nord (Ozein)	MA	
Canali di	FD		

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
fruizione e punti panoramici	autostrada	RQ	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: in particolare sono state individuate le strade panoramiche nonché le visuali particolari. <i>vd. Tav. P1: componenti strutturali del paesaggio.</i>
	BI Strada dell'envers, strada per Cogne	MA	
	FD Strada per camagne da Champagnolle di Villeneuve	MA	
	IT Ozein e strada di costa per Pila	TR1	
Siti di particolare integrazione paesistica	IT Ozein: terrazzo integro, hameaux separati con prati, fronti degli edificati, emergenze dei beni culturali e dell'ensediamento storico	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: riqualificazione (mantenimento situazione attuale Ozein senza aumento delle aree edificabili – individuazione e valorizzazione di tutti i beni culturali e storici: Pont d'Ael – conservazione della piana tra Vercellod e Pompiod con salvaguardia usi agricoli ed individuazione aree di specifico interesse paesaggistico – riqualificazione dell'edificato di recente costruzione del Capoluogo). <i>vd. Tav. P4: viabilità, zonizzazione e classificazione - Tab.1.1.: usi ed attività..</i>
	IP Pont d'Ael, ponte – acquedotto romano – versante terrazzato, agglomerato, forra	MA	
	FD Piane di Vercellod e Pompiod (frutteto, rilievi e morfologie particolari, ...)	CO	
	FD Aymavilles (Chateau, versanti collina, espansioni lungo strada, piazza alla base, Saint-Léger, edifici impattanti, strada dell'envers e per Cogne)	RQ	
Margini e bordi (eventualmente indicati nella scheda dell'unità locale con: tratteggio blu)	IP Bordi di edificato a Pompiod	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: la ripermetrazione dei centri storici e delle sottozone edificabili, è avvenuta ricalcando sostanzialmente quella del PRG vigente, in coerenza con gli orientamenti previsti <i>vd. Tav. P4: zonizzazione.</i>
	IP Bordi di terrazzo: Saint Léger, Vercellod	CO	
Detrazioni o degrado	FD/IP Fascia fluviale	RE	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: restituzione (percorso ciclabile ed uso sportivo ricreativo della fascia fluviale – riqualificazione dell'edificato di recente costruzione lungo la strada dell'envers) <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
	FD Interferenze castelli: lungo strada ad Aymavilles	RQ	
Sistemi di trasporti pubblici	/ Servizi con cadenze urbane con Aosta e tra i centri dell'unità locale; servizio a chiamata o prenotazione per Ozein e per turismo culturale	TR1/TR2	Orientamento di competenza superiore (Regionale).
Centri di servizi complementari	/ Integrazione per i servizi locali tra i centri di fondovalle di Saint Pierre, Aymavilles, Villeneuve	TR1	Indirizzi perseguiti dai Comuni anche nell'ambito di Comunità Montana (asilo nido, scuole medie, ecc.)
Integrazione servizi e risorse turistiche	/ Integrazione del patrimonio disponibile con Aosta per turismo culturale	TR1	La presente variante al PRG individua tutti i beni culturali ed i percorsi storici inseribili in "circuiti" sovra-comunali
	/ Connessione in circuiti attrezzati di altri beni e percorsi (Pont d'Ael, Introd, Saint-Nicolas, Avise, strada di costa da Ozein a Pilaz)	TR2	

B.1.3 - confronto tra le scelte della variante e le *Norme per settori del PTP*

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; NAPTP, artt. 20-40)

Si riporta di seguito la verifica delle scelte della presente variante al PRG rispetto alle Norme per settori del PTP.

- **con riferimento al PTP, art. 20 – Trasporti:**

La presente variante al PRG, all'art. 28 delle NTA, non individua interventi diretti alla riqualificazione delle reti di trasporto.

- **con riferimento al PTP, art. 21 – Progettazione ed esecuzione delle strade e degli impianti a fune:**

La presente variante al PRG, all'art. 33 delle NTA e nelle tavole P2, così come descritto al precedente capitolo *B.1.1.4*,

- relativamente alla rete viabile comunale, individua alcuni interventi di nuova costruzione (Caouz) e riqualificazione (SC SC7: tratto fabbricato pluriuso - e municipio; SC 31: Tratto Ozein-Pos - Tratto Ozein-Belley; SC32: Tratto Turlin-Pila; SC3: Tratto Villetos-SR n°20; SC10: Area oratorio chiesa Saint Léger; SC36: dal confine con il Comune di Villeneuve alla Camagne);

Le NTA prevedono, comunque, indicazioni conformi alle NTAPTP, recependone le prescrizioni cogenti.

Per quanto riguarda la rete sentieristica storica la variante prevede una sua valorizzazione, privilegiando le opere di conservazione e restauro e l'utilizzo dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali.

- **con riferimento al PTP, art. 22 – Infrastrutture:**

La variante ha provveduto a quantificare i fabbisogni di acqua in relazione a tutte le previsioni insediative – sia di recupero che di nuova costruzione - residenziali, produttive e di servizio.

Più precisamente, il fabbisogno idrico giornaliero per soddisfare le esigenze nel prossimo decennio calcolato sulla popolazione insediabile in tutti i posti letto realisticamente utilizzabili è il seguente:

Fabbisogno di acqua per abitante al giorno per Comuni con pop. residente > di 1.000 ab. (1)		Abitanti			Dotazione idrica richiesta (2)		
Tipologia abitanti (a)	Quantità di acqua/ab. al giorno (b) (litri/ab. giorno)	esistenti (3) (c) (n°)	insediabili (4) (d) (n°)	totali (e=c+d) (n°)	complessiva al giorno (f=b*e) (litri)	n° sec./giorno (g) (sec./g.)	complessiva al secondo (h=f/g) (litri/sec.)
Residenti	350	2 067	175	2 242	784 700		
Fluttuanti	250	1 727	762	2 489	622 250		
4 731					1 406 950	86 400	16,28

(1) Quantità di litri/abitante giorno desunta dal Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) – Norme di Attuazione - Allegato C

"Linee di azione, interventi e programmi di azione" – Scheda 3.A.3 (pag. 152-155):

Per il fabbisogno dovuto ai residenti:

250 l/ab. giorno per comunità isolate;

300 l/ab. giorno per Comuni con popolazione residente minore di 1.000 ab.;

350 l/ab. giorno per Comuni con popolazione residente maggiore di 1.000 ab.;

Per il fabbisogno dovuto ai fluttuanti (stagionali):

250 l/ab. giorno.

(2) La dotazione idrica richiesta si intende riferita ai volumi idrici di captazione, non a quelli effettivamente erogati alle utenze.

(3) Popolazione riferita al 31.12.2012

La popolazione fluttuante è comprensiva dei posti letto residenziali e ricettivi complessivamente potenzialmente insediabili.

(4) Popolazione teorica presumibilmente insediabile nel decennio di validità del Piano.

La portata delle sorgenti presenti sul territorio comunale, così come riportato al p.to O1) del precedente capitolo A.5.3, è di circa 27 litri/secondo, sufficienti a soddisfare il fabbisogno comunale nel decennio di validità del Piano.

La rete acquedottistica, come rilevabile sempre dal p.to O1) del precedente capitolo A.5.3, non necessita di interventi di manutenzione/riqualificazione.

Per quanto riguarda lo scarico e la depurazione dei reflui nonché lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le aree di deposito inerti si conferma la situazione esistente che risulta adeguata così come descritto rispettivamente ai p.ti O2) e P) del precedente capitolo A.5.3.

Sul territorio comunale di Aymavilles non sono presenti postazioni di radio telecomunicazioni.

- **con riferimento al PTP, art. Art. 23 – Servizi:**

Il Comune nel piano regolatore ha individuato aree idonee per servizi locali osservando l'articolazione prevista, tenuto conto dell'integrazione delle prestazioni al fine di ottimizzare la fruibilità ed il ruolo dei centri di servizio e di rendere più completa ed efficace la rete nell'intero ambito, nonché la definizione di un idoneo sistema dei trasporti e del dimensionamento di ogni infrastruttura.

Per quanto riguarda la localizzazione ed il dimensionamento dei servizi locali si rimanda alle precedenti tabelle relative ai servizi e alle tavole prescrittive e motivazionali.

Tale dimensionamento e tipologia risulta conforme con quanto previsto dai provvedimenti definiti dal Consiglio regionale in attuazione della l.r. n. 11/98; questo è stato definito con riferimento alla popolazione complessivamente insediabile nel decennio.

Per quanto concerne i servizi di rilevanza locale il PTP inserisce il Comune nei seguenti ambiti di integrazione secondo differenti alternative ¹²²:

Ambiti di integrazione dei servizi per le famiglie

/

Ambiti di integrazione dei servizi per il turismo

Ambito b2 (comuni di Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Jovençon, Saint-Pierre, Sarre, Villeneuve)

Ambito b3 (Aymavilles, Cogne)

Ambiti di integrazione dei servizi per i trasporti

Ambito c5 (comuni di Aosta, Aymavilles, Gressa, Jovençon, Saint Pierre, Sarre)

Queste previsioni sono coerenti con le indicazioni del piano.

Per quanto riguarda i servizi di rilevanza regionale previsti all'art. 23 delle NTA del PTP allo stato attuale non esistono infrastrutture e servizi di tale rilevanza e non risulta che vi siano indicazioni in merito alla loro localizzazione sul territorio comunale di Aymavilles.

Relativamente al settore commerciale, gli usi ed attività relativi alle grandi strutture di vendita (di cui alla lett. I1 del c.1 dell'art. 10 delle NTA), non sono state previsti, tenuto conto:

- delle politiche di pianificazione urbanistico-territoriale che, già prescritte dal Piano Territoriale Paesistico (PTP), sono state sancite anche a livello europeo: riduzione del consumo di suolo con predilezione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'esistente;
- della "fragilità" del contesto territoriale del Comune di Aymavilles (circa il 65% della propria superficie risulta vincolata paesaggisticamente);
- delle caratteristiche del contesto esistente (infrastrutturazione e assetto plano-volumetrico degli insediamenti).

In particolare:

- al fine di ridurre il consumo di suolo, l'individuazione di nuove sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate di tipo C, è stata limitata ad una sottozona turistico-ricettiva (Cd1 a riconferma di previsione del PRG previgente alla presente variante), escludendo la previsione di nuove sottozone di tipo Cc, destinate ad attività commerciali;
- nel prediligere interventi di riqualificazione/rigenerazione dell'esistente e al fine di consentire un coerente inserimento ambientale di eventuali nuovi usi ed attività, è stato valutato di non prevedere l'inserimento di usi ed attività di tipo I1 per le motivazioni riassunte nella tabella riportata di seguito.

Per quanto attiene alle medie strutture di vendita (di cui alla lett. F2 del c.1 dell'art. 10 delle NTA), le stesse, sulla base di considerazioni analoghe a quelle sopraesposte, sono state limitate alla presa d'atto di situazione esistente, con l'individuazione della sola sottozona Be1 (destinata prevalentemente ad attività varie) e limitate alla sottozona artigianale esistente Bb1 (purché superfici connesse alle attività produttive artigianali/industriali), entrambe sottozone totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate.

SOTTOZONE	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DI USI ED ATTIVITÀ F2 e I1					
	X = motivazione prevalente / X = motivazione secondaria / (X) = motivazione complementare					
	consumo di suolo	"fragilità" paesaggistica (vincoli paesaggistici e/o centri storici)	aumento flussi veicolari, con necessità di adeguamento delle sezioni stradali non coerenti con il contesto	aumento della richiesta di aree a parcheggio, non coerente con le disponibilità di sottozona	richiesta di configurazioni plano-volumetriche non coerenti con il tessuto edilizio esistente	altro ...
E	X	X (≅65% territorio)				
A			X	X	X	
Ba			X	X	X	
Bb			(X)	(X)		Sottozone riservate ad usi/attività artigianali/industriali ed attività connesse (ammesso F2 purché connesso alle attività produttive artigianali o industriali)
Bd			X	X		Sottozona riservata a campeggio
Be			X	X		(presa d'atto della situazione esistente con presenza di F2)
Cd						sottozone riservate ad usi/attività turistico-ricettivi Peraltro la collocazione altimetrica, rende inappetibile l'insediamento di usi ed attività F2 e I1
F						Sottozone riservate ad usi pubblici e/o di pubblico interesse

- con riferimento al PTP, art. 24 – Abitazioni:

Il dimensionamento della presente variante sostanziale definisce il fabbisogno abitativo destinato sia alla popolazione residente, sia a quella fluttuante sulla base delle indicazioni di cui alla lettera a) del comma 1 e determina la quota di fabbisogno soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone A e con la nuova edificazione prevista nelle sottozone B.

Complessivamente la superficie fondiaria libera edificabile destinata prevalentemente ad usi residenziali ed afferente le sottozone di tipo Ba, è aumentata rispetto a quella vigente (vd. successivo capitolo B.1.5).

Il prioritario obiettivo di tutela e riqualificazione del patrimonio abitativo storico è peraltro confermato dalla stessa attività edilizia rilevabile nel quinquennio (2004-2008) che, così come indicato al precedente capitolo A.5.5, risulta incentrata prevalentemente su interventi di recupero (circa 95%) rispetto a quelli nuovi (circa 5%).

La variante introduce appositi meccanismi di controllo della nuova edificazione (equilibri funzionali) atti a favorire interventi connessi alla realizzazione di abitazioni principali o permanenti a fronte di quelli destinati ad abitazioni temporanee: così come indicato alle lettere a) e b) del comma 14 dell'art. 46 delle NTA, nelle sottozone

Ba sono ammesse abitazioni temporanee secondo una percentuale massima del 20% di quella competente alla superficie fondiaria inedita dei singoli lotti interessati dall'intervento eventualmente incrementabile fino ad un massimo del 30% nel caso di realizzazione di interventi alberghieri.

La nuova edificazione di tipo residenziale è poi legata al recupero del patrimonio edilizio ricompreso all'interno delle sottozone di tipo A secondo l'equilibrio funzionale definito dal comma 1 dell'art. 15 delle NTA (1 a 1) e descritto al precedente punto 5.). Il comma 10 dell'art. 15 delle NTA, al fine di scongiurare interventi speculativi, definisce minimi di superficie per gli alloggi (38 m² nelle sottozone A e 50 m² nelle altre sottozone)

- **con riferimento al PTP, art. 25 – Industria ed artigianato:**

Non sono state previste zone di tipo D con prevalente destinazione produttiva industriale.

Relativamente al settore artigianale:

- è stata riconfermata la Zona artigianale vigente ed è stata riconfermata, come sottozona artigianale l'attuale distributore carburanti (zona FD del PRG vigente).
- è stata prevista una nuova sottozona artigianale da sottoporre a PUD.

- **con riferimento al PTP, art. 26 – Aree ed insediamenti agricoli:**

Comma 1

Tramite un'attenta analisi dell'uso del suolo, la variante ha individuato e delimitato le aree agricole, distinguendo quelle coltivate da quelle abbandonate, su scala particellare, andando altresì a precisare il tipo di coltura in atto.

Queste informazioni molto dettagliate sono state utilizzate per costruire una trama più ampia che tiene conto della vocazionalità dei terreni, che è stata la base per la nuova zonizzazione agricola.

Esistono due aree che hanno perduto di interesse per l'agricoltura in quanto poco produttive, acclivi o difficilmente raggiungibili; di queste una si trova nella zona di Pondel in sinistra orografica e presenta un prevalente interesse naturalistico, tanto da essere inserita in un SIC come zona Ef, mentre l'altra, in prossimità di Cerignan, è stata sottozonizzata come Eg. Per quest'ultima non è previsto né di incentivare il recupero dell'attività agricola, né di programmare un rimboschimento, ma viene mantenuta per un uso a pascolo magro, che mantiene così una fascia ecotonale importante per la biodiversità della zona, che va lasciata alla sua evoluzione naturale.

Comma 2

Di pertinenza della programmazione regionale.

Comma 3

Gli equilibri funzionali sono definiti all'art. 14 - *Equilibri funzionali relativi ad usi e attività agro-silvo-pastorali* delle NTA e prefigurano le linee programmatiche coerentemente con le prospettive evolutive del settore, individuando e delimitando le aree idonee ad assicurare la continuità dell'attività agricola salvaguardandola.

Salvaguarda, dettando le rispettive normative in ordine agli interventi effettuabili: le aree con prevalente copertura forestale (sottozona di tipo Ec, art. 51 NTA), le aree di specifico interesse naturalistico (sottozona di tipo Ef, art. 54 NTA) e le aree di particolare interesse agricolo (sottozona di tipo Eg, art. 55 NTA).

Gli elementi significativi del paesaggio agrario tradizionale sono tutelati ai sensi degli artt. 23 - Componenti strutturali del paesaggio e 27 - Percorsi storici delle NTA.

Comma 4

Il piano prevede modesti insediamenti abitativi di nuovo impianto, con sottrazione alle attività agricole di parti limitate di superficie.

Trattandosi di insediamenti con dimensioni contenute, distribuite in diverse località

nell'ambito della struttura urbanistica consolidata, non sono state esaminate soluzioni alternative.

Comma 5

Esistono due aree che hanno perduto di interesse per l'agricoltura in quanto poco produttive a causa dell'eccessiva pendenza, dell'aridità o della difficoltà di accesso; di queste alcune presentano oggi un prevalente interesse naturalistico, per cui sono state inserite in sottozona Ef, mentre l'altra è stata sottozonizzata come Eg. Per quest'ultima non è previsto né di incentivare il recupero dell'attività agricola, né di programmare un rimboschimento, ma viene mantenuta per un eventuale uso a pascolo magro, mantenendo così una fascia ecotonale importante per la biodiversità della zona, che va lasciata alla sua evoluzione naturale.

Comma 6

Il presente comma è recepito dal PRG all'art. 9 comma 1 lettera f delle NTA.

Commi 7, 8 e 9

Il PRG recepisce quanto riportato in questi commi agli artt. 58 ed 59 delle norme tecniche di attuazione.

Comma 10

Il PRG indica all'art. 9 comma 1 lettera l delle NTA in 1.000 m² la superficie delle serre comportanti sostanziali modificazioni dell'ecosistema naturale e/o degli elementi sensibili caratterizzanti il paesaggio dello specifico contesto ambientale.

Comma 11

La variante provvede, infine, alla disciplina degli interventi sui rus mediante le disposizioni di cui all'art.30 NTA.

Comma 12

Le strutture agrituristiche sono disciplinate dalla vigente legislazione regionale.

- **con riferimento al PTP, art. 27 – Stazioni e località turistiche:**

Ai sensi della definizione di cui ai commi 1, 2 e 3 il Comune di Aymavilles non è individuato come "stazione o località turistica" e pertanto non è sottoposto all'obbligo di redazione del Programma di Sviluppo Turistico.

- **con riferimento al PTP, art. 28 – Mete e circuiti turistici:**

Le scelte della variante sono coerenti con gli indirizzi sottintesi dai sopra indicati progetti e dai programmi del PTP elencati nel capitolo 4 delle Linee programmatiche del PTP, prevedendo a scala comunale interventi e destinazioni d'uso compatibili con le strategie regionali.

La variante rende potenzialmente fruibili tutti i beni culturali (nuclei storici, percorsi storici, beni culturali, ecc.).

- **con riferimento al PTP, art. 29 – Attrezzature e servizi per il turismo:**

Nelle sottozone comprese nei sistemi insediativi, il piano regolatore ammette la realizzazione di nuove aziende alberghiere tramite interventi di recupero delle strutture edilizie esistenti o di nuova costruzione.

La variante favorisce la ricettività di tipo alberghiero ed extra-alberghiero mediante possibilità di appositi aumenti volumetrici, nonchè consente la realizzazione di nuove strutture ricettive di tipo extra-alberghiero quali case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere e CAV oltre a posti tappa, rifugi e bivacchi.

Per tutte le strutture ricettive realizzate con premi di volumetria e/o con finanziamenti pubblici, in virtù delle possibilità concesse dalla variante del PRG non sono ammessi riusi diversi da quelli ricettivi per i vent'anni successivi alla data di dichiarazione di fine lavori, come indicato all'articolo 70 delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 30 – Tutela del paesaggio sensibile:**

La presente variante al PRG ha ritenuto come punto prioritario la tutela del paesaggio sensibile in quanto si prefigge lo sviluppo sostenibile del territorio (vedi le finalità del piano); a questo fine ha individuato tutti gli elementi da tutelare e valorizzare per garantirne la salvaguardia con un'idonea normativa.

La disciplina delle aree di particolare sensibilità è contenuta nelle NTA negli articoli relativi a tali aree.

- **con riferimento al PTP, art. 31 – Pascoli**

Comma 1

Di pertinenza della programmazione regionale.

Comma 2

Il comune ha individuato e delimitato come pascoli da riqualificare le sottozone: Eb05 "Borbolet", Eb06 "Bardoney", Eb09 "Plan-Pessey", Eb10 "Petit Nomenon", d'intesa con le competenti strutture regionali. Gli altri pascoli sono considerati da mantenere in quanto già oggetto di recente riqualificazione oppure non più adeguati ad un utilizzo come tali o non meritevoli di investimenti per rimetterli in efficienza.

Commi 3 e 4

Le norme riguardanti i pascoli da mantenere e da riqualificare sono contenute nell'art. 50 delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 32 – Boschi e foreste**

Commi 1, 2,3 e 4

Di pertinenza della programmazione regionale.

Comma 5

Il Comune di Aymavilles ha provveduto a dotarsi della "Cartografia delle aree boscate" ai sensi dell'art. 33 della L.R. 11/98 e smi¹²³, oltre che concertare con il servizio regionale di Tutela dei beni paesaggistici e architettonici la delimitazione dei "Territori coperti da foreste e boschi" ai sensi della L. 42/2004.

Comma 6

Le NTA, all'art. 63, comma 3, disciplinano gli interventi di recupero e di ampliamento degli edifici esistenti recependo le indicazioni del presente comma; analogamente per quanto attiene agli interventi infrastrutturali che comportino alterazioni alla copertura forestale con le eccezioni per quelli relativi alla conduzione degli alpeggi e alla gestione forestale nonché quelli di interesse generale o pubblico.

Comma 7

Il PRG recepisce quanto a questo comma all'art. 63 comma 4 delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 33 – Difesa del suolo:**

Commi 1, 2 e 4

In considerazione dell'ambiente montano, il nuovo piano ha considerato come prioritaria la tutela e la difesa del suolo, al fine di non modificare l'equilibrio geologico o idrogeologico esistente, non indurre fenomeni di instabilità o degrado che possano generare processi pericolosi per la sicurezza degli insediamenti, così come indicato nell'art. 19 delle NTA.

Comma 3

Tutti i terreni sedi di frane o a rischio di slavine e valanghe sono stati identificati nella relativa carta degli ambiti inedificabili approvata dalla Giunta regionale con delibera N. 553 del 28/02/2005 ed a tali ambiti le NTA del PRG recepiscono le disposizioni previste dalla legislazione di settore.

La verifica di compatibilità tra sottozona di PRG ed i terreni sedi di frane o a rischio di slavine e valanghe è riportata nel successivo capitolo B1.4.

Comma 5

La possibilità di realizzare interventi pubblici per la messa in sicurezza di insediamenti o infrastrutture è stata contemplata dal presente PRG, vedi art. 8 delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 34 – Attività estrattive:**

Sul territorio comunale di Aymavilles sono previste le attività estrattive di cui al relativo dal Piano regionale.

Comma 5

Il PRG ammette interventi di ricomposizione ambientale e paesistica delle cave in disuso che andranno definiti nel piano regionale delle attività estrattive predisposto ai sensi di legge.

- **con riferimento al PTP, art. 35 – Fasce fluviali e risorse idriche:**

Comma 1

I terreni a rischio di inondazione sono indicati nella relativa carta degli ambiti inedificabili approvata dalla Giunta regionale con delibera N. 553 del 28/02/2005.

Comma 2

Nell'adeguamento del PRG al PTP è stato effettuato un approfondito confronto tra terreni a rischio di inondazione di tipo FA e FB e aree con insediamenti in atto o in previsione come sinteticamente riportato nelle tabelle del successivo capitolo B1.4.

Nel caso di insediamenti in atto ricadenti in parte o totalmente in tali fasce di rischio le NTA disciplinano gli interventi edilizi, gli usi e le attività in osservanza alle disposizioni della vigente legislazione regionale in materia.

Comma 4

Nelle fasce a rischio di inondazione per piena catastrofica, di cui alla lettera c) del comma 1, gli interventi, gli usi e le attività ammessi dall'art 66 delle NTA sono conformi con gli indirizzi specificati nel presente comma.

Comma 5

Si ribadisce che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle fasce fluviali.

Commi 6 e 7

Gli interventi di sistemazione idraulica e di attraversamento degli alvei e degli impluvi naturali con strade e altre infrastrutture sono ammessi dal PRG la realizzazione dei quali andrà attuata sulla base di norme di natura essenzialmente regolamentare in conformità agli indirizzi ivi contenuti.

Comma 8 e 9

Il Piano regolatore delimita sulla Tavola prescrittiva P2 le aree di salvaguardia circostanti i pozzi, i punti di presa e le sorgenti meritevoli di tutela nel rispetto della normativa in materia.

Comma 10 e 11

Le carte degli ambiti inedificabili riportano il grado di rischio sulle conoidi presenti sul territorio comunale di Aymavilles.

- **con riferimento al PTP, art. 36 – Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale:**

La presente variante sostanziale al PRG ha individuato e delimitato tutti gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale ai sensi del comma 3, così come concordati con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali individuati dal PTP.

In particolare tutti gli agglomerati storici sono stati perimetrali come sottozona di tipo A.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi.

La disciplina degli interventi ammessi, precisata nell'articolo 44 - *Sottozona di tipo "A"* delle NTA e nelle allegate tabelle prescrittive, tiene conto delle indicazioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo in esame.

In assenza di piani urbanistici di dettaglio, normativa di attuazione o di idonei programmi o intese o progetti operativi, il piano prescrive, così come previsto dal PTP, per le zone A interventi di:

- manutenzione;
- restauro;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- ampliamento in altezza, con la sola possibilità di adeguamento a quelle minime previste dalla legge;
- modeste demolizioni funzionali a tali interventi o necessarie per migliorare la funzionalità di infrastrutture pubbliche.

- **con riferimento al PTP, art. 37 – Beni culturali isolati :**

Nelle "Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali" sono individuati i beni culturali isolati individuati dal PTP

In considerazione dei caratteri propri di ciascun elemento, il piano ha precisato, in accordo con le strutture regionali competenti:

- le funzioni e gli interventi da attuarsi sui beni di cui al precedente comma;
- che gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, debbano essere supportati e fondati su adeguati studi e ricerche, estese al bene ed al suo intorno;
- che gli interventi di restauro debbano eliminare gli usi impropri o degradanti del bene e migliorarne la fruibilità .

Le azioni di conservazione e di valorizzazione, richieste dal comma 5 dell'articolo citato, sono contenute nell'art. 27 (Percorsi storici) delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 38 – Siti di specifico interesse naturalistico:**

Comma 1

Nel territorio comunale di Aymavilles sono stati identificati siti di specifico interesse naturalistico di importanza comunitaria (SIC), di importanza nazionale (SIN) e zone di

protezione speciale (ZPS) per la costituzione della rete ecologica europea, denominata "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e successive integrazioni.

Nelle tavole prescrittive P3 – *Tavole di tutela e valorizzazione naturalistica*, sono rappresentati i seguenti siti:

- SIC e ZPS Parco Nazionale del Gran Paradiso (IT 1201000)
- SIC Pont d'Ael (IT 1205030)
- SIC Castello e miniere abbandonate di Aymavilles (IT 1205034)
- SIN *Salvia aethiopsis* di Ozein (IT 1205040)

Commi 2 e 3

Il PTP non individua altri siti di specifico interesse naturalistico, ma il Comune ha deciso di integrare la lista con i seguenti beni:

a) di interesse floristico e vegetazionale:

- zona umida sito di importanza regionale (SIR) Piscine Vivier di Turlin
- bosco di Sylvenoire – Arpissonet
- albero monumentale: Vite "La vieille Premetta"

b) di interesse geomorfologico:

- Cascade del Grand Nomenon
- Rock glacier del Grand Nomenon
- Ghiacciaio della Grivola

A seguito dell'approvazione della l.r.45/2009 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina" e del relativo adeguamento della Banca dati flora, si segnalano, tra la Point du Drinc ed il Col du Drinc, le seguenti ulteriori stazioni floristiche, quali beni puntuali di pregio naturalistico:

- n. 1 stazione di "*Aethionema thomasianum* J. Gay";
- n. 2 stazioni di "Valeriana salianca All."

Commi 4 e 5

I beni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo sono stati oggetto di intesa con i competenti uffici regionali Dipartimento Risorse Naturali – Servizio Gestione Risorse Naturali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali.

La disciplina degli interventi nei sopra citati siti di interesse naturalistico è contenuta negli articoli 40 – 41 – 42 delle NTA, in conformità alle disposizioni cogenti dell'articolo 38 delle Norme di attuazione del PTP.

- con riferimento al PTP, art., Art. 39 – Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica

La parte più a sud del territorio di Aymavilles rientra nei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che è sia SIC che ZPS e per il quale è in avanzato stato di elaborazione il Piano di gestione, in accordo con i Comuni interessati.

La Variante individua per tutte le sottozone incluse nel parco specifiche norme di tutela, ma dalla data di approvazione del Piano del Parco, sarà quello lo strumento pianificatorio vigente.

Gli interventi ammessi in quest'area dovranno essere sottoposti alla disciplina della valutazione di incidenza.

- con riferimento al PTP, art. 40 – Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:

La presente variante al PRG ha recepito e precisato le zone di interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario individuata dal PTP ed ha individuato un'ulteriore aree di interesse paesaggistico, delimitandola come sottozone di tipo Ee ed individuando una normativa coerente con quanto previsto dal presente art. 40.

La disciplina degli usi e degli interventi è contenuta agli articoli 26 e 53 delle NTA.

Tale individuazione concorre alla formazione degli elenchi ai sensi del D.Lgs.

42/2004.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi relativi al paesaggio.

B.1.4 - confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della LR 11/1998

Si riporta di seguito la verifica delle scelte della presente variante al PRG rispetto alle prescrizioni contenute nella legge urbanistica regionale, limitatamente agli aspetti più significativi attinenti alla presente variante sostanziale al PRG di seguito, per brevità, denominata variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 1 della l.r. 11/1998 - Principi fondamentali:**

LR 11/1998	Variante al PRG
<p>1. Con la presente legge, la Regione determina le condizioni giuridiche riguardanti l'uso del proprio territorio, idonee a perseguire lo sviluppo sostenibile del territorio medesimo.</p> <p>2. Per sviluppo sostenibile si intende lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti, salvaguardando il diritto di tutti a fruire, con pari possibilità, delle risorse del territorio, senza pregiudicare la soddisfazione dei bisogni delle generazioni future, nella consapevolezza della particolare rilevanza ambientale che caratterizza il territorio della Regione.</p> <p>3. La pianificazione territoriale-paesistica, urbanistica, di settore e la programmazione generale e settoriale sono orientate a perseguire uno sviluppo sostenibile gestendo le risorse in modo misurato e compatibile con l'ambiente, tutelando il paesaggio e i beni culturali, riservando all'agricoltura le buone terre coltivabili, perseguendo il pieno recupero del patrimonio edilizio, qualificando le zone a destinazione artigianale e industriale e riservando aree adeguate agli impianti ed alle strutture di interesse pubblico, evitando l'edificazione sparsa e favorendo una distribuzione equilibrata della popolazione sul territorio</p>	<p>Le finalità della presente variante al PRG, come precedentemente indicato, sono orientate a perseguire uno <i>sviluppo sostenibile</i>, coerentemente con il contenuto dei commi 1 e 2 del presente articolo e secondo il modello prefigurato dal c.3 dello stesso articolo.</p>
<p>4. Le trasformazioni edilizie o urbanistiche del territorio, ivi inclusi i mutamenti delle destinazioni d'uso ancorché non accompagnati da opere edilizie, incidenti sui pesi insediativi o sull'ambiente, devono rispettare le norme della presente legge, nonché quelle delle altre leggi, dei regolamenti e dei piani di volta in volta applicabili.</p>	<p>La presente variante al PRG, rispetta le norme della presente LR la cui puntuale verifica è oggetto del presente capitolo. In particolare l'impianto normativo delle NTA è stato redatto nel rispetto, oltre che della presente LR, delle altre leggi e regolamenti vigenti.</p>
<p>I restanti commi, 5 e 5bis, non comportano verifica puntuale in quanto non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.</p>	

- **con riferimento agli artt. dal 2 al 10 della l.r. 11/1998, riguardanti la pianificazione regionale:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG che riguarda la pianificazione a livello comunale.

- **con riferimento all'art. 11 della l.r. 11/1998, - Piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico**

LR 11/1998	Variante al PRG
1. Lo strumento generale di pianificazione urbanistica è costituito dal piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG), formato e approvato ai sensi della normativa regionale in materia urbanistica e di pianificazione territoriale previgente alla presente legge , di cui tutti i Comuni sono dotati	Il Comune di Introd è dotato di PRG approvato per il cui iter si rimanda al <i>p.to I della Premessa</i>
2. Il PRG di cui al comma 1, per mezzo delle varianti di cui all'art. 13, comma 2, dà applicazione ai principi enunciati nell'art. 1	La presente variante al PRG di cui al comma 2 dell'art. 13 della LR 11/1998, dà applicazione ai principi enunciati nell'art. 1 della LR 11/1998 (sviluppo sostenibile).
3. Il PRG, ridelineato ai sensi del comma 2, definisce l'organizzazione dell'intero territorio del Comune cui fa riferimento, stabilendo gli usi propri dello stesso, nonché le forme e le modalità per il suo corretto impiego a soddisfare le esigenze delle comunità e degli individui, nella consapevolezza e nel rispetto della storia di quelle comunità	La presente variante definisce l'organizzazione dell'intero territorio del Comune, <i>stabilendo gli usi propri dello stesso, nonché le forme e le modalità per il suo corretto impiego atto a soddisfare le esigenze della comunità e degli individui, nella consapevolezza e nel rispetto della storia della comunità</i>

- **con riferimento all'art. 12 della l.r. 11/1998 - Contenuti ed elaborati del PRG:**

LR 11/1998	Variante al PRG
1. Il PRG , tenuto conto del PTP e ricercando il coordinamento con i PRG dei Comuni confinanti, assolve le seguenti funzioni: a) provvede alla tutela dei beni culturali, ambientali e naturali e alla salvaguardia delle aree adatte agli usi agricoli ed agro-silvo-pastorali; a tal fine individua prioritariamente le relative aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso e trasformazione; b) individua gli insediamenti abitativi esistenti da conservare e riqualificare e, compatibilmente con le esigenze di tutela e salvaguardia di cui alla lett. a), individua le parti del territorio da destinare a nuova edificazione , qualora il relativo fabbisogno non possa essere soddisfatto attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente; c) definisce i criteri e le norme per i vari tipi di insediamento; d) individua la localizzazione delle infrastrutture e dei servizi di interesse collettivo; e) dispone in merito al sistema di verde pubblico; f) evidenzia i vincoli che gravano sul territorio; g) individua le aree di proprietà pubblica; h) stabilisce le modalità delle trasformazioni urbanistiche o edilizie ammesse; i) individua ogni ulteriore elemento , in relazione alle condizioni dei luoghi, al sistema socio-economico, all'uso delle risorse ambientali, all'assetto e alla difesa del suolo, che sia necessario ad un corretto inquadramento della pianificazione anche al fine di costituire un valido supporto alle decisioni	La presente variante al PRG, così come rilevabile dal precedente capitolo B.1.1, assolve le funzioni indicate al presente comma 1
2. Il PRG definisce gli equilibri funzionali e dispone in ordine al loro raggiungimento via via	La presente variante al PRG definisce gli equilibri funzionali (vd. artt. 11÷16 delle NTA).

LR 11/1998	Variante al PRG
<p>che si realizzino gli interventi di trasformazione urbanistica o edilizia del territorio comunale, prefigurando le linee programmatiche dell'assetto territoriale locale in coerenza con il PTP; ai fini anzidetti le norme di attuazione del PRG definiscono le condizioni ed eventualmente le successioni temporali per la realizzazione degli interventi, in relazione alle destinazioni di uso da essi previste e alle infrastrutture esistenti e programmate; in ogni caso, le previsioni spaziali dei piani, tenuto conto delle diverse situazioni locali anche in ordine all'utilizzazione turistica del territorio, devono riferirsi alla prevista evoluzione dell'entità e della composizione della popolazione e delle attività entro un orizzonte temporale non superiore al decennio</p>	
<p>3. Ove specifici servizi pubblici o di interesse pubblico siano, in forza di un formale accordo, concentrati in un Comune ma destinati a soddisfare il fabbisogno di più Comuni vicini, il PRG del Comune designato come sede del servizio deve garantire la quantità di spazi a ciò destinati corrispondente al fabbisogno complessivo; in presenza di tale condizione, i PRG dei Comuni in cui il servizio non ha sede sono esonerati dall'obbligo di assicurare la corrispondente dotazione di spazi</p>	<p>Il Comune di Aymavilles non è sede di servizi destinati a soddisfare il fabbisogno di Comuni vicini, con le seguenti precisazioni: Il servizio di assistenza agli anziani (micro comunità) è gestito dalla Comunità Monatna Grand-Paradis. Per i servizi relativi all'assistenza all'infanzia (asilo nido) ed all'istruzione superiore alla scuola primaria, il Comune di Aymavilles si avvale dei servizi di Comuni limitrofi.</p>
<p>4. Il PRG è dotato di relazione illustrativa, di idonea cartografia, di norme di attuazione; la Giunta regionale, con apposita deliberazione, precisa:</p> <ol style="list-style-type: none"> la cartografia di base su cui rappresentare lo strumento urbanistico; le scale di rappresentazione grafica in relazione all'oggetto della pianificazione; i formati degli elaborati, in relazione alla scala di rappresentazione e di analisi; le rappresentazioni grafiche necessarie in relazione alle zone territoriali e alle relative infrastrutture ed attrezzature, ai sistemi ambientali e agli ambiti inedificabili; le norme intese a garantire l'uniformità e la possibilità di informatizzazione degli elementi espressivi del PRG, delle varianti e delle modifiche allo stesso; la natura, prescrittiva o motivazionale, dei singoli elaborati del PRG. 	<p>La presente variante al PRG si compone degli elaborati così come elencati all'art. 5 delle NTA e riportati in <i>Premessa</i> alla presente relazione. In particolare tali elaborati sono distinti in funzione della valenza urbanistica: la cartografia motivazionale e la presente relazione, hanno valore illustrativo delle scelte progettuali, la cartografia prescrittiva, le NTA e le tabelle danno attuazione agli obiettivi posti alla base del piano e hanno carattere prescrittivo. Le cartografie, la relazione e le norme fanno riferimento alle indicazioni della legge con espresso riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle deliberazioni di Giunta regionale: <ul style="list-style-type: none"> . n. 418/1999, relativamente all'art. 12; . n. 421/1999, relativamente all'art. 22; . n. 422/1999, relativamente agli artt. 36 e 37; . n. 2514/1999, relativamente agli artt. 12, 21 e 50; . n. 2515/1999, relativamente all'art. 52; - ai provvedimenti di Consiglio regionale: <ul style="list-style-type: none"> . n. 792/XI del 28.07.1999, relativamente all'art. 39; . n. 517/XI del 24.03.1999, relativamente agli artt. 23 e 24; . n. 518/XI del 24.03.1999, relativamente all'art. 39; - ai provvedimenti linee guida di pianificazione emanate dalla Direzione urbanistica: <ul style="list-style-type: none"> . circolare n. 23 del 4.06.1998; . circolare n. 24 del 4.06.1998; . circolare n. 15 del 4.06.1998 "Linee guida articolo 35 lr 11/98"; - ed alle "Indicazioni di carattere generale per l'adeguamento dei PRG al PTP".
<p>5. Nelle more dell'emanazione del provvedimento di cui al comma 4, le procedure di formazione, adozione ed approvazione delle varianti e delle modifiche al PRG sono comunque esperibili sulla base di idonei elaborati tecnici</p>	

- **con riferimento all'art. 13 della l.r. 11/1998 - Adeguamento dei PRG:**

L'adeguamento del PRG alla LR 11/1998 ed al PTP, richiesto rispettivamente dai commi 1 e 3 del presente articolo, da effettuare secondo le modalità temporali di cui

al comma 2 dello stesso articolo, si identifica con la presente variante al PRG. I restanti commi, dal 3 al 4bis, riguardando le possibili varianti al PRG assumibili nelle more di adeguamento del PRG alla LR 11/1998 ed al PTP, non comportano verifica puntuale in quanto non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 14 della l.r. 11/1998 – Modifiche e varianti al PRG:**

Il presente articolo riguarda i tipi di atti con i quali i PRG possono essere modificati (varianti sostanziali, varianti non sostanziali e modifiche non costituenti varianti). La presente variante al PRG, adeguando lo strumento urbanistico alla LR 11/1998 ed al PTO, si configura di tipo sostanziale così come definito dalla lettera a) del comma 2 del presente articolo.

- **con riferimento all'art. 15 della l.r. 11/1998 – procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti sostanziali al PRG:**

Il presente articolo riguarda le procedure di formazione, adozione ed approvazione delle varianti non sostanziali.

La presente variante al PRG rispetta pertanto l'iter di formazione, adozione ed approvazione così come indicato nel presente articolo e riassunto nella tabella riportata in *Premessa* alla presente relazione.

Per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale, riportando quanto già esposto in *Premessa*, sul B.U. della Regione Autonoma Valle d'Aosta, n° 26 del 30.06.2009, è stata pubblicata la LR 26.05.2009, n° 12 che, sulla base della normativa nazionale, ha riscritto il procedimento sulla VIA ed ha introdotto la normativa in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) per i piani ed i programmi.

Così come previsto dal comma 1 dell'art. 29, della suddetta LR 12/2009, "*Le procedure di VAS ..., avviate precedentemente all'entrata in vigore della presente legge (15.07.2009), sono concluse ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento*".

Pertanto la presente *Variante al PRG*, essendo stata avviata (lettera d'incarico del 26.09.2002) prima dell'entrata in vigore della suddetta LR 12/2009 (15.07.2009), è sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della normativa vigente al momento del suo avvio, ossia ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del CAPO II, della LR 14 giugno 1999, n° 14, "*Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*".

- **con riferimento agli artt. dal 16 al 18 della l.r. 11/1998, riguardanti le procedure di formazione, adozione ed approvazione degli altri tipi di atti di modifica dei PRG:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. dal 19 della l.r. 11/1998 – Riconsiderazione del PRG:**

Il presente articolo riguarda la durata del PRG.

La presente variante al PRG, in coerenza con quanto contenuto nel presente articolo, ha una durata decennale.

- **con riferimento all'art. dal 20 della l.r. 11/1998 – Misure di salvaguardia:**

Il presente articolo definisce le modalità di attuazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche nel periodo di salvaguardia intercorrente tra l'adozione e l'approvazione delle varianti al PRG.

La presente variante al PRG, nel periodo di salvaguardia, intercorrente tra l'adozione

del *testo preliminare* e l'approvazione della variante stessa, sarà soggetta al rispetto di quanto contenuto nel presente articolo.

- **con riferimento all'art. 21 della l.r. 11/1998 - Mezzi di conoscenza e di informazione:**

Il presente articolo definisce le caratteristiche generali delle tecniche di disegno e delle forme espressive dei PRG rinviando a specifici provvedimenti attuativi della GR la loro definizione puntuale.

Le tecniche del disegno e le forme espressive della variante al PRG, coerentemente con gli obiettivi, di cui al comma 5 del presente articolo, di "trasparenza", "semplicità", "confrontabilità" e "utilizzabilità di sistemi informatici", fanno riferimento a quanto deliberato dalla Giunta Regionale in ottemperanza a quanto previsto dal comma 4 del presente articolo: in particolare DGR n°418/1999 e n°2514/1999.

- **con riferimento all'art. 22 della l.r. 11/1998 - Zone territoriali:**

Il presente articolo definisce l'articolazione delle Zone territoriali rinviando a specifico provvedimento della Giunta Regionale la precisazione dei relativi criteri.

La presente variante al PRG, individua le zone territoriali coerentemente con il contenuto del presente articolo e, in coerenza con la DGR n°421/1999, ne prevede la relativa articolazione nelle sottozone territoriali che, rappresentate nelle tavole prescrittive *P4 – Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*, sono elencate nell'Allegato 0 alle NTA – *Elenco sottozone* e normate dagli articoli dal 44 al 57 delle NTA.

Per la loro puntuale descrizione si rimanda al precedente capitolo *B.1.1.3* della presente relazione.

- **con riferimento all'art. 23 della l.r. 11/1998 – Spazi da riservare per i servizi locali e limiti di densità edilizia, altezza e distanza e all'art. 24 della l.r. 11/1998 - Indici urbanistici:**

Il presente articolo individua i servizi locali, rinviando a specifica deliberazione regionale l'individuazione di adeguati rapporti qualitativi e quantitativi con gli abitanti insediati e insediabili, nonché la definizione dei limiti di densità edilizia, altezza e distanza nonché la definizione dei parametri urbanistico-edilizi.

La presente variante al PRG ha provveduto ad individuare gli spazi da riservare a servizi locali in coerenza con i contenuti di cui al comma 2 del presente articolo e della DCR n° 517/XI del 24.03.1999. Tali servizi, rappresentati nelle tavole *P4 - Zonizzazione, servizi e viabilità*, sono elencati nell'Allegato 2 alle NTA – *Servizi e attrezzature* e normati dall'art. 61 delle NTA.

La presente variante al PRG, nelle tabelle di cui all'Allegato 1 alle NTA – *Tab. 1.2- Parametri urbanistico edilizi*, ha individuato i limiti di *densità edilizia, altezza e distanza* afferenti alle diverse sottozone territoriali tenendo conto della situazione previgente ed in coerenza ai contenuti della suddetta DCR n°517/XI del 24.03.1999.

I parametri urbanistico edilizi seguono le definizioni precisate nella suddetta DCR n° 517/XI del 24.03.1999.

- **con riferimento all'art. 25 della l.r. 11/1998 – Azione delle Comunità Montane**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento agli artt. dal 26 al 31 della l.r. 11/1998, riguardanti accordi di programma - intese per opere di interesse regionale - opere pubbliche comunali, intercomunali e delle Comunità Montane:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 32 della l.r. 11/1998 – Strutture per le radiotelecomunicazioni**

Il presente articolo stabilisce che le Comunità Montane d'intesa con i Comuni interessati procedano alla formazione di appositi piani.

La presente variante al PRG ha verificato la presenza sul territorio comunale di Aymavilles di siti/postazioni di radio-telecomunicazione, normandoli all'art. 37 delle NTA.

- **con riferimento all'art. 32bis della l.r. 11/1998 – Disposizioni relative agli impianti di energia eolica**

Il presente articolo stabilisce che i Comuni individuino appositi ambiti territoriali in cui possano essere realizzati impianti di energia eolica.

La presente variante al PRG, in coerenza con l'indirizzo comunale in materia, al comma 4 dell'art. 70quater delle NTA, stabilisce che *“Il Comune, previo apposito studio di impatto ambientale, valuterà la possibilità d'installazione di impianti eolici sulla base delle linee guida della Giunta Regionale e avvierà, in caso affermativo, le necessarie procedure di inserimento previsionale nel PRG in quel momento vigente.”*

- **con riferimento all'art. 33 - Aree boscate**

Il presente articolo definisce le aree boscate e gli interventi in esse ammessi demandando ai Comuni l'individuazione in apposita cartografia sia di tali aree che dei territori coperti da foreste e boschi ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 22.01.2004, n° 42.

Le aree boscate, come definite al comma 2 del presente articolo, sono state individuate e delimitate, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, in apposita cartografia adottata con DCC n° 10 del 05.06.2009 ed approvata dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n° 2566 del 18.09.2009 (vd. *Premessa – p.to II*).

I territori coperti da foreste e da boschi di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 142 del Capo II, della parte Terza del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (bosco di tutela), sono stati definiti di concerto con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, ai sensi del comma 7 dell'art. 33 della LR 11/1998, la quale si è espressa con propria lettera n° 5879/TP del 15.06.2009. La delimitazione del bosco di tutela è stata riportata nelle tavole motivazionali M5 - *Carte dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n° 42*. La presente variante al PRG, tiene conto delle aree occupate da boschi come definite dai commi 2 e 7 dell'art. 33 della LR 11/1998 e si pone come obiettivo la salvaguardia di tali componenti naturali, escludendo qualsiasi intervento trasformativo su detti ambiti territoriali.

In particolare, dal confronto tra la zonizzazione della Variante al PRG e la cartografia delle aree boscate, così come rilevabile dall'*Allegato 0* alle NTA – *Elenco sottozone*, non si evidenziano interferenze relativamente alle sottozone A, B, C ed F.

Il PRG non ammette la realizzazione di nuove infrastrutture e di interventi su costruzioni esistenti ricadenti in area boscata ad esclusione di quelli indicati all'articolo 63 delle NTA redatto in conformità alle prescrizioni contenute ai commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 33 della LR 11/1998 e al Capitolo V della DGR n° 422 del 15.02.1999. L'attuazione degli interventi ammessi avverrà secondo le specifiche procedure previste nell'articolo.

- **con riferimento all'art. 34 - Zone umide e laghi**

Il presente articolo definisce le zone umide ed i laghi nonché gli interventi in esse ammessi demandando ai Comuni la relativa individuazione in apposita cartografia. Il territorio comunale di Aymavilles è interessato da una zona umida così come individuata dalla relativa cartografia, adottata con DCC n° 24 del 29.09.2008 ed approvata dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n° 491 del 27.02.2009 (vd. *Premessa – p.to II*).

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 35 - Classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso; art. 36 - Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni; art. 37 - Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso; art. 38 – Compiti dei Comuni**

I presenti articoli definiscono i terreni sedi di frane, soggetti a rischio di inondazione nonché quelli soggetti al rischio di valanghe o slavine, rinviando a specifiche deliberazioni di Giunta regionale la definizione della specifica disciplina d'uso e demandando ai Comuni la relativa individuazione in apposita cartografia.

I terreni sedi di frane in atto o potenziali e/o soggetti a rischio di inondazione e/o soggetti al rischio di valanghe, come distinti in funzione della pericolosità geologica nei suddetti articoli, sono stati individuati e delimitati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 38 della LR 11/1998, in apposite cartografie tutte adottate con DCC n° 4 del 14.04.2004 ed approvate dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n° 3426 del 04.10.2004 (vd. *Premessa – p.to II*).

La presente variante al PRG pone come prioritaria finalità l'individuazione delle parti di territorio soggette a rischio di frane, in atto o potenziale, ed a rischio di inondazioni e/o di valanghe al fine di garantire condizioni di sicurezza per la popolazione e per contenere ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico, evitando la realizzazione di nuove infrastrutture sui terreni a rischio con conseguente spreco delle risorse economiche private e pubbliche.

A tal fine, si riporta di seguito la verifica delle interferenze tra le sottozone di Piano con gli ambiti inedificabili di cui alla relativa cartografia, estratta dall'*Allegato 0* alle NTA - *Elenco sottozone*,

SOTTOZONE		INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)				
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
A	parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali (Appendice 6 Relazione PTP):					
Ab	Bourg - nucleo dotato di una struttura edilizia e urbanistica densa e pianificata, appoggiata su un asse viario principale e dotata, nel medioevo, di un sistema di chiusura e di difesa (cinta muraria, porte, torri, castello o casaforte) e di una zona franca periferica:					
-	-	-	-	-	-	-
Ac	Ville - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante:					
Ac1	OZEIN (LA VILLE)	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C	no
Ad	Village - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione:					
Ad1*	LE PONT-D'AEL	no	no	porzione in F3 + porzione marginale in F2 + porzione marginale in F1	no	no
Ad2	VIEYES	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae	Hameau - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio:					
Ae1	TOUR-D'ALLIAN	no	no	no	no	no
Ae2	LA FERRIÈRE	no	si	no	no	no
Ae3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	no	no	no	no	no
Ae4	LES MOULINS	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	tutta la zona non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in C	no

Ae5	SAINT-LÉGER	no	no	porzione in F3 + porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili	no	no
Ae6	SAN ROCCO	no	no	tutta la zona in F3	tutta la zona in C	no
Ae7	LE FOURNIER	no	no	tutta la zona in F3	tutta la zona non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in C	no
Ae8	VENOIR	no	no	tutta la zona in F3	porzione in C + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ae9	LE DIALLEY	no	no	tutta la zona in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C	no
Ae10	SAINTE-MURICE	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae11	LE BETTEX	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	no	no
Ae12	LA CLEYVAZ	no	no	no	no	no
Ae13*	VERCELLOD	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione in C + porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in B	no
Ae14	LE MONTBEL	no	no	porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in C	no
Ae15	LE CROUX	no	no	porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no	no
Ae16	PESSE	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae17	LA ROCHE	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae18*	CHAMPESSOLIN	no	no	porzione in F3 + porzione in F2	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C + porzione in B	no
Ae19	CAOUZ	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae20	LA POYAZ	no	no	tutta la zona in F3	no	no

Ae21*	CHAMPLEVAL-DESSOUS	no	no	porzione in F3 + porzione marginale in Ic2	no	no
Ae22	CHAMPLEVAL-DESSUS	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae23*	SERIGNAN DESSOUS	no	no	tutta la zona in Fc2	no	no
Ae24*	SERIGNAN DESSUS	no	no	tutta la zona in F2	no	no
Ae25	OZEIN (POS)	no	no	no	no	no
Ae26*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS)	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F2 + porzione in F1 + porzione in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in B + porzione in A	no
Ae27*	OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD)	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3 + porzione in F1 + porzione marginale in F2	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C + porzione in A + porzione marginale in B	no
Ae28	OZEIN (LE CHANTEL)	no	no	no	no	no
Ae29	OZEIN (LE DAILLEY)	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae30	TURLIN-DESSUS	no	si	tutta la zona in F3	no	no
Ae31	TURLIN-DESSOUS	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae32	SYLVENOIRE	no	no	tutta la zona in F3	no	no
B	parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziare e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale - articolate in:					
Ba	destinate prevalentemente alla residenza:					
Ba1	POMPIOD	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	no	no
Ba2	TOUR-D'ALLIAN	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	no	no
Ba3	TOUR-D'ALLIAN	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C	no

Ba4*	LE FOLLIEUX	no	si	porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	porzione in C + porzione in B + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba5*	LE FOLLIEUX	no	si	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in C + porzione marginale in B	no
Ba6	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT- MARTIN, LES MOULINS	no	si	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C	no
Ba7	LES MOULINS	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in C	no
Ba8	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	no	no	no	no	no
Ba9	LE GLASSIER, CHERIETTES	no	no	no	no	no
Ba10	LE GLASSIER, CHERIETTES, LE DIALLEY, SAN ROCCO, LE FOURNIER	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C	no
Ba11	LE DIALLEY, VENOIR	no	no	tutta la zona in F3	porzione in C + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba12	LE DIALLEY	no	no	tutta la zona in F3	tutta la zona in C	no
Ba13	LE MICHELEY	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in C	no
Ba14	LE MICHELEY, LE DIALLEY, SAINT-MAURICE, LE BETTEX	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	no	no
Ba15	LE BETTEX	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ba16*	PESSE	no	no	porzione in F3 + porzione in F2	porzione in B + porzione in C + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba17	PESSE	no	no	tutta la zona in F3	no	no

Ba18	PESSE	no	no	porzione in F3 + porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili	no	no
Ba19	LE CROUX	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	no	no
Ba20	LA CLEYVAZ	no	no	no	no	no
Ba21	LES URBAINS	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	no	no
Ba22	LA CLEYVAZ	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	no	no
Ba23*	VERCELLOD	no	no	porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	porzione in C + porzione marginale in B + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba24	LE MONTBEL	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in C	no
Ba25*	LE MONTBEL	no	no	porzione in F2 + porzione in F3 + porzione marginale in F1	porzione in C + porzione in B + porzione in A + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba26	CAOUZ	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ba27	TURLIN	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ba28*	TURLIN-DESSUS	no	no	porzione in F3 + porzione in F2 + porzione in F1	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C + porzione in A	no
Ba29	OZEIN (LES MURASSES)	no	no	porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no	no
Ba30	OZEIN (LA CHARRÈRE)	no	no	tutta la zona in F3	tutta la zona in C	no
Ba31	VIEYES	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ba32	LA FERRIÈRE	no	no	no	no	no

Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali:					
Bb1*	POMPIOD	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3 + porzione in F2	no	no
Bb2	LES MOULINS	no	no	no	no	no
Bb3	TOUR-D'ALLIAN	no	no	no	no	no
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario:					
-	-	-	-	-	-	-
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche:					
Bd1	CHAMPLAN	si	no	1% in F2 99% in F3	no	no
Be	destinate prevalentemente ad attività varie:					
Be1	FOLLIEX-CHARIETTES	no	no	no	no	no
C	parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari - articolate in:					
Ca	destinate prevalentemente alla residenza:					
-	-	-	-	-	-	-
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali:					
-	-	-	-	-	-	-
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario:					
-	-	-	-	-	-	-
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche:					

Cd1	TURLIN	no	no	tutta la zona in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + piccola porzione in F3	no
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie:					
-	-	-	-	-	-	-
D	parti del territorio comunale destinate ad attività industriali - articolate in:					
Da	completamente dificate o di completamento destinate ad attività industriali:					
-	-	-	-	-	-	-
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali:					
-	-	-	-	-	-	-
E	parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili - articolate in:					
Ea	d'alta montagna:					
Ea1	MONTE GRIVOLA	no	no	F1	no	70% in Vb
Eb	agricole dei pascoli:					
Eb1	LA PREMOU	porzione marginale	no	2% in F1 38% in F2 60% in F3	2% in FA 2% in Ica	no
Eb2	TITEUN e ROMPEREIN	si	no	2% in F1 13% in F2 85% in F3	7% in FC 1% in FA	no
Eb3	CHAMPCHENILLE	no	no	F2 porzione marginale in F1	15% in Ic-A 1% in FA	20% in Vb
Eb4	LA RUY	si	no	60% in F2 40% in Fc2	1% in FA	porzione marginale in Vb
Eb5	BORBOLET	si	no	95% in F2 5% in F1	45% in Ic-A	50% in Vb
Eb6	BARDONEY	porzione marginale	no	80% in F3 20% in Fc2	no	no

Eb7	LA PIERRE	si	no	50% in F3 48% in F2 2% in F1	2% in FA	35% in Vb
Eb8	RONTSAILLE	si	no	98% in Fc2 2% in F2	no	no
Eb9	PLAN PESSEY	si	no	30% in F1 35% in F2 35% in F3	30% in FA	12% in Vb
Eb10	PETIT NOMENON	no	no	80% in F3 19% in F2 1% in F1	20% in FA	15% in Vb
Eb11	GRAND NOMENON	no	no	85% in F3 12% in F2 3% in F1	20% in FA 20% in FB	15% in Vb
Eb12	SISORET	porzione marginale	no	85% in F3 15% in F2	no	1% in Va
Ec	boscate:					
Ec1	CENTRALE IDROELETTRICA	si	no	75% in F2 25% in F3	2% in FA 2% in FB 20% in FC	no
Ec2	CENTRALE IDROELETTRICA	si	no	50% in F2 20% in F3	40% in FA 5% in FB 5% in FC	no
Ec3	LE MICHELEY, TOUR-D'ALLIAN	si	no	85% in F3	no	no
Ec4	CHAMPAGNOLE	no	no	45% in F1	50% in FA 20% in FB	no
Ec5	CHAMPAGNOLE, CHAMPLEVAL	si	no	25% in F1 20% in F2 50% in F3 5% in Fc-2	no	no
Ec6	GRAND-EYVIA	si	no	65% in F1 35% in F2	40% in FA 20% in FB	no
Ec7	SAINT-LÉGER	si	no	90% in F1 10% in F2	no	no
Ec8	LE FOURNIER	si	no	2% in F2 98% in F3	no	no
Ec9	LA POYAZ	si	no	50% in F1 50% in F2	no	no
Ec10	VENOIR, CHAMPESSOLIN, CAOUZ	si (bosco invasione)	no	80% in F2 20% in F3	1% in FA 15% in FB	no
Ec11	LA POYAZ	si	no	F3	no	no
Ec12	LA CAMAGNE	si	no	1% in F1 1% in F3 98% in Fc-1	no	no

Ec13	LA CAMAGNE	si	no	88% in F1 12% in F3	no	no
Ec14	CHAMPLEVAL-DESSOUS	si	no	15% in F3 20% in Fc-1 65% in Fc-2	no	no
Ec15	CHAMPLEVAL-DESSUS	si	no	Fc-2	no	no
Ec16	CHAMPLEVAL-DESSUS	si	no	Fc-1	no	no
Ec17	bivio LE PONT-D'AEL	si (bosco invasione)	no	6% in F1 48% in F2 46% in F3	no	no
Ec18	LE PONT-D'AEL	si (bosco invasione)	no	20% in F1 80% in F2	no	no
Ec19	LE PONT-D'AEL	si	no	70% in F1 30% in F3	no	no
Ec20	POGNON	si	no	1% in F1 97% in F3 2% in Fc-1	no	no
Ec21	POGNON	si	no	1% in F1 69% in F3 30% in Fc-1	no	no
Ec22	POGNON, CHEVRIL	si	no	30% in F1 4% in F3 66% in Fc-1	15% in FA 2% in FB	20% in Va 10% in Vb
Ec23	GRAND-EYVIA	si	no	70% in F1 27% in F2 1% in F3 2% in Fc-1	30% in FA 10% in FB 3% in Ic-a	20% in Va 5% in Vb
Ec24	OZEIN, CERIGNAN	si	no	20% in F1 80% in F2	20% in FA 2% in FC	no
Ec25	CERIGNAN	si	no	F2	50% in Ic-A	no
Ec26	OZEIN	si	no	70% in F2 30% in F3	no	no
Ec27	OZEIN, LA PREMOU	si	no	95% in F2 5% in F3	no	no
Ec28	VERCELLOD, TURLIN, OZEIN, LA PIERRE	si	si	25% in F1 65% in F2 5% in F3 5% in Fc-2	10% in FA 1% in FB 1% in FC 3% in Ic-a	3% in Va 1% in Vb
Ec29	LA PIERRE	si	no	Fc-2	5% in Ic-A	10% in Vb
Ec30	VIEYES, SENAYET	si	no	100% in F1	2% in FA 3% in Ic-a	15% in Va 20% in Vb
Ec31	CORDOLOME', VIEYES	si	no	60% in F1 40% in F2	10% in FA 10% in FB	50% in Va 10% in Vb
Ec32	SYLVENOIRE	si	no	70% in F1 29% in F2	5% in FA	3% in Va

				1% in F3		
Ec33	PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	si	no	50% in F1 27% in F2 3% in F3 5% in Fc-1 15% in Fc-2	15% in FA 3% in FB 1% in Ic-a	30% in Va 12% in Vb
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari:					
Ed1	siti radiotelecom POGNON	no	no	F3	no	no
Ed2	siti radiotelecom CHAMPLEVAL	no	no	F3	no	no
Ed3	siti radiotelecom PLANTEY	no	no	no	no	no
Ed4	siti radiotelecom SYLVENOIRE	no	no	F3	no	no
Ed5	discarica RAFFORT	si	no	75% in F2 25% in F3	no	no
Ed6	discarica PESSE	porzione marginale	no	80% in F1 20% in F2	no	no
Ed7	centrale idroelettrica AYMAVILLES	si	no	10% in F2 30% in F3	20% in FA 30% in FB 3% in FC	no
Ed8	centrale idroelettrica GRAND-EYVIA	porzione marginale	no	F1	no	no
Ed9	presa LA NUOVA	no	no	20% in F1 65% in F2	15% in FA	1% in Va
Ed10	cava/discarica PESSE	si	no	85% in F1 15% in F2	13% in FA	no
Ed11	cava RONC	no	no	F1	20% in FA	50% in Va
Ed12	cava SENAGY	porzione marginale	no	F2	1% in FA	2% in Va
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:					
Ee1	LES CRETES (area di specifico interesse paesaggistico: collina vitata Les Cretes)	no	no	no	no	no
Ee2	LA CLEYVAZ, VERCELLOD (area di specifico interesse paesaggistico: Château d'Aymavilles)	no	no	2% in F2 21% in F3	6% in FC 3% in FB 1% in FA	no
Ee3	AREA CASTELLO DI AYMAVILLES (area di specifico interesse paesaggistico : Château d'Aymavilles)	no	no	no	no	no

Ee4	AREA CASTELLO DI AYMAYILLES (area di specifico interesse paesaggistico : Château d'Aymavilles)	no	no	25% in F3	no	no
Ee5	LA CAMAGNE, EISSOGNE (area di specifico interesse paesaggistico : La Camagne, Eissogne)	si	no	3% in F1 86% in F3 8% in Fc-1 3% in Fc-2	no	no
Ee6	SUD DI LE PONT-D'AEI (area di specifico interesse archeologico: resti di acquedotto romano)	si	no	22% in F1 45% in F3 33% in Fc-1	no	no
Ef	di specifico interesse naturalistico:					
Ef1	A MONTE DI POMPIOD (S.I.C. : miniere abbandonate)	si	no	F1	no	no
Ef2	PONT-D'AEI (S.I.C. : Pont d'Ael)	si	no	40% in F1 1% in F2 3% in F3 55% in Fc-1 1% in Fc-2	3% in FA 1% in FB	5% in Vb
Ef3	OZEIN (SIN: stazione di Salvia aethiopsis)	no	no	no	no	no
Ef4	TURLIN-DESSUS (sito di interesse floristico)	no	si	2% in F2 98% in F3	no	no
Ef5	PARTE SUD DEL COMUNE (S.I.C. : Parco Nazionale Gran Paradiso)	porzioni marginali	no	85% in F1 13% in F2 2% in F3	25% in FA 10% in FB 2% in Ic-b	15% in Va 80% in Vb
Ef6	LA PIERRE	si	no	70% in F1 28% in F2 2% in F3	2% in FA impluvi in Ic-A	30% in Va 30% in Vb
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo:					
Eg1	centrale idroelettrica	no	no	3% in F2 7% in F3	80% in FA 10% in FB 5% in FC	no
Eg2	POMPIOD	no	no	30% in F3	no	no
Eg3	LES CRETES	porzione marginale	no	3% in F2 15% in F3	15% in FC	no
Eg4	VERCELLOD, RAFFORT	no	no	1% in F2 12% in F3	1% in FB 40% in FC	no
Eg5	RAFFORT	no	no	5% in F1 50% in F2 40% in F3	5% in FA 5% in FB 7% in FC	no

Eg6	VERCELLOD, LE CHABLOZ	si	no	3% in F1 5% in F2 77% in F3	2% in FA 5% in FB 30% in FC	no
Eg7	LE MONTBEL, LE CROUX, PESSE	si	no	35% in F1 15% in F2 40% in F3	10% in FA 10% in FB 15% in FC	no
Eg8	LE BETTEX, SAINT-MAURICE, VENOIR	porzione marginale	no	5% in F1 15% in F2 65% in F3	5% in FA 7% in FB 20% in FC	no
Eg9	TOUR-D'ALLIAN, LE MICHELEY	no	no	2% in F2 20% in F3	5% in FC	no
Eg10	TOUR-D'ALLIAN	no	no	20% in F2 10% in F3	no	no
Eg11	CLOS-SAVIN	no	no	75% in F3	10% in FA 15% in FB 60% in FC	no
Eg12	LES MOULINS	no	no	2% in F2 93% in F3	65% in FC	no
Eg13	LES MOULINS	no	no	10% in F2 90% in F3	25% in FA 35% in FB 15% in FC	no
Eg14	CHAMPAGNOLE	no	no	10% in F1 15% in F2 75% in F3	no	no
Eg15	CHAMPAGNOLE	no	no	F3	no	no
Eg16	cimitero	no	no	10% in F3	no	no
Eg17	sopra SAINT-LÉGER	no	no	10% in F1 70% in F2 20% in F3	no	no
Eg18	LE FOURNIER	no	no	F3	85% in FC	no
Eg19	VENOIR, LES COMBES	no	no	55% in F2 45% in F3	2% in FB	no
Eg20	LES COMBES, NOVEILLOZ MARTIGNON	si	no	10% in F1 90% in F2	10% in FA 5% in FB	no
Eg21	NOVEILLOZ BETTEX/ECHARLOD	porzione marginale	no	3% in F1 97% in F2	5% in FA	no
Eg22	CHEVRIL	no	no	1% in F1 99% in F2	1% in FA	no
Eg23	sopra LE CHABLOZ	porzione marginale	no	F2	no	no
Eg24*	CAOUZ, LA POYAZ, NOVEILLOZ DESOT	si	no	20% in F2 80% in F3	5% in Ic-A	no
Eg25	NOVEILLOZ DAMON	si	no	70% in F2 30% in F3	2% in Ic-A	no
Eg26	sotto CHAMPLAN	porzione marginale	no	1% in F1 44% in F2	no	no

				55% in F3		
Eg27	LE PONT-D'AEL	porzione marginale	no	25% in F1 40% in F2 35% in F3	no	no
Eg28	TOUR-D'ALLIAN	no	no	1% in F3	no	no
Eg29	LE PONT-D'AEL	no	no	10% in F1 45% in F2 45% in F3	no	no
Eg30*	LE PONT-D'AEL	porzione marginale	no	1% in F2 99% in F3	no	no
Eg31*	CHAMPLEVAL-DESSOUS	porzione marginale	no	72% in F3 3% in Fc-1 15% in Fc-2	no	no
Eg32	POGNON	si	no	F3	no	no
Eg33	POGNON	si	no	90% in F3 10% in Fc-1	no	no
Eg34	CERIGNAN	si	no	5% in F1 50% in F2 42% in Fc-2	3% in FA 15% in Ic-A	no
Eg35	OZEIN	si	no	5% in F1 10% in F2 40% in F3 5% in Fc-2	5% in FA 1% in FB 10% in FC 1% in Ic-A	no
Eg36*	OZEIN, POS	no	no	5% in F2 70% in F3	no	no
Eg37	LE DAILLEY	porzione marginale	no	95% in F2 5% in F3	no	no
Eg38*	VERS-LES-PRÉS	no	no	1% in F2 15% in F3 1% in Fc-2	1% in IcA	no
Eg39	TURLIN-DESSUS	si	si	2% in F1 4% in F2 94% in F3	2% in FA 15% in FB	no
Eg40	TURLIN-SAVOYON	si	no	5% in F1 10% in F2 80% in F3	5% in FA	no
Eg41	CHANABERTAZ	no	no	2% in F1 5% in F2 93% in F3	5% in FA	no
Eg42	TURLIN-DESSOUS	no	no	F3	no	no
Eg43	CHEVRIL	porzione marginale	no	50% in F1 50% in F2	30% in FA 60% in FB	no
Eg44	CORDOLOME'	no	no	10% in F1 50% in F2 37% in F3	25% in FA 72% in FB	30% in Va

Eg45	VIEYES	si	no	5% in F1 15% in F2 80% in F3	no	no
Eg46	VIEYES	si	no	1% in F1 3% in F2 96% in F3	no	no
Eg47*	SYLVENOIRE	porzione marginale	no	2% in F2 88% in F3 10% in Fc-2	no	no
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali:					
Eh1	sopra CHAMPLAN	si	no	60% in F1 40% in F2	2% in Ic-A	no
Eh2	OZEIN	no	no	75% in F3	no	no
Eh3	LES LÉONARD	no	no	15% in F2 75% in F3	no	no
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie					
Ei1	autostrada	no	no	2% in F1 15% in F2 83% in F3	25% in FA 20% in FB 40% in FC	no
Ei2	NOVEILLOZ DESOT	no	no	F3	no	no
Ei3	NOVEILLOZ DAMON	no	no	F2	no	no
Ei4	LA CAMAGNE	no	no	F3	no	no
Ei5	OZEIN	no	no	1% in F3	1% in FC	no
Ei6	POS	no	no	25% in F3	no	no
Ei7	LES MURASSES	no	no	F3	no	no
Ei8	LE DAILLEY	no	no	1% in F2 99% in F3	no	no
Ei9	LA PIERRE	no	no	F3	no	no
Ei10	PETIT NOMENON	no	no	F3	no	no
Ei11	GRAND NOMENON	no	no	98% in F2 2% in F3	3% in Ic-B	no
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale:					
-	-	-	-	-	-	-
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale:					
Fb1	CIMITERO	no	no	no	no	no

Fb2*	TOUR-D'ALLIAN	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione in A + porzione in B + porzione in C + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Fb3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	no	no	no	no	no
Fb4*	CLOS-SAVIN	no	no	porzione in F3 + porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili	porzione in B + porzione in C	no
Fb5	OZEIN (LA VILLE, LA CHARRÈRE)	no	no	tutta la zona in F3	tutta la zona in C	no
Fb6*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS, LA CHARRÈRE)	no	no	porzione in F1 + porzione in F2 + porzione in F3	porzione in A + porzione in B + porzione in C	no

.(1) l'eventuale interferenza è indicata con i seguenti termini:

- "Porzione in ..." qualora l'interferenza sia marginale e interessante fabbricati;
- "Porzione marginale in ..." qualora l'interferenza sia marginale e non interessata fabbricati.

L'interferenza con gli ambiti inedificabili, eventualmente rilevata, ha valore indicativo e dovrà essere puntualmente verificata dal Richiedente per ciascun intervento proposto.

In particolare con riferimento alle **sottozone destinate agli insediamenti e/o alle infrastrutture**, si riporta di seguito la **tabella di puntuale confronto con le fasce a diversa pericolosità idrogeologica** nonché la **tabella di verifica di coerenza con quanto prescritto dalla DGR n°2939/2008 come modificata dalle DGR n°3218/2008 e n°1078/2009**.

Si precisa che nelle tabelle riportate di seguito non sono ancora state indicate le fasce di cautela Fc in quanto allo stato attuale gli studi di dettaglio, volti a definire il relativo grado di rischio, non sono ancora stati approvati.

Dalle tabelle sopra riportate, con riferimento alle sottozone territoriali, si rileva quanto segue:

- in relazione alle problematiche riscontrabili dalla tabella di verifica di coerenza con quanto prescritto dalla DGR n° 2939/2008 come modificata dalle DGR n° 3218/2008 e n° 1078/2009, si riporta quanto segue:
 - le interferenze delle aree in ampliamento della sottozona Ba23*, riguardano sostanzialmente sedimi stradali;
 - le interferenze delle aree in ampliamento della sottozona Ba28*, riguardano sostanzialmente aree occupate;
 - l'edificabilità rurale delle sottozone agricole Eg24*, Eg30*, Eg31*, Eg36*, Eg38* ed Eg47*, sarà limitata agli ambiti non interferenti con le aree a media e/o elevata pericolosità in frana.
- I terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine non sono ricompresi in ambiti antropizzati e non interessano insediamenti ed aree urbanizzate.

Per quanto attiene alle aree a servizi, dal confronto riportato nelle NTA, Allegato 2 – *Servizi e attrezzature*, si rilevano alcune interferenze: i parcheggio interferenti con ambiti inedificabili sono a raso.

La presente variante al PRG, sugli immobili ricadenti in aree soggette a frana, ad inondazione o valanghe, ammette unicamente gli interventi rispettivamente indicati agli articoli 65, 66 e 67 delle NTA redatti in conformità ai presenti articoli 35, 36 e 37 della LR 11/1998 ed ai relativi provvedimenti attuativi.

In particolare, i criteri di pianificazione adottati nelle aree a rischio sono:

- 1) Le sottozone che individuano insediamenti in atto ricadenti interamente in fasce di medio e alto rischio di frana e/o esondazione sono state appositamente perimetrate e completamente assoggettate a specifica disciplina che limita gli usi e gli interventi in conformità alle disposizioni di cui ai presenti articoli ed ai successivi provvedimenti attuativi.
- 2) Nelle sottozone che solo in parte comprendono singoli immobili e/o terreni in fasce di medio e alto rischio di frana e/o esondazione le limitazioni alla disciplina resa ammissibile sull'intera sottozona riguardano esclusivamente i fabbricati e le aree soggette a rischio idrogeologico; in tali casi l'applicazione delle disposizioni di cui al Capo V viene demandata ad una verifica puntuale da attivare per ogni singolo immobile.

Il criterio di cui al punto 2) deriva dall'inopportunità di frammentare in modo esasperato la zonizzazione degli insediamenti sul solo presupposto del grado di pericolosità idrogeologica nei casi di parziale interferenza tra sottozone di PRG e aree soggette a rischio.

La scelta di pianificazione è dettata dalla constatazione della difficoltà di differenziare talora in ambiti territoriali ristretti singole situazioni di rischio anche caratterizzate da diverse tipologie e grado di pericolosità.

Si ritiene che tale criterio tenga comunque in debita considerazione i fattori di rischio e nel contempo attivi le procedure e le norme atte a tutelare l'incolumità della popolazione ed a salvaguardare l'integrità delle infrastrutture.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 39, 40,41,42 e 43 - Fasce di rispetto:**

La presente variante al PRG individua nella tavola P2 "*Carta degli elementi e degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica*", le infrastrutture che implicano la previsione di fasce di rispetto ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.

Le NTA disciplinano gli interventi ammessi nelle fasce di rispetto, in conformità alle prescrizioni contenute negli articoli citati:

- disposizioni comuni e distanze tra costruzioni, dai confini, dalle strade (art. 18)
- da sorgenti e pozzi (art. 29);
- ai lati dei corsi d'acqua e delle vasche di carico (art. 30);
- ai lati delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia (art. 31);
- rispetto ad impianti di trattamento delle acque reflue e fognature (art. 32);
- nelle aree attorno a stalle e concimaie (art. 32 bis);

- lungo acquedotti (art. 34);
- attorno alle aree di smaltimento rifiuti (art 35);
- attorno alle aree cimiteriali (art. 38);

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 44 - Progetti e programmi integrati, art. 45 - Progetti operativi integrati, art. 46 - Programmi integrati e art. 47 - Programmi di sviluppo turistico:**

La presente variante al PRG, all'art. 20 delle NTA, individua:

- progetti operativi integrati di rilievo regionale (PTIR):
 - . nessuno;
- progetti operativi integrati di rilievo sub-regionale (PTIL):
 - . PTIL 1 – Da Aymavilles a Villeneuve
 - . PTIL 2 - Grand-Paradis
- programmi integrati di interesse regionale (PMIR):
 - . PMIR 1 - Fascia della Doire Baltée
 - . PMIR 2 – Fascia dell'envers;
 - . PMIR 3 – Sistema dei castelli

Il Comune di Aymavilles non è individuato come “*stazione o località turistica*” e pertanto non è soggetto all'obbligo della predisposizione del Programma di Sviluppo Turistico.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 48 a 51 riguardanti piani e programmi attuativi del PRG:**

La presente variante al PRG, all'art. 7 delle NTA, tratta degli strumenti attuativi del PRG (PUD e programmi integrati, concertazioni ed intese, per la riqualificazione del territorio), in coerenza con quanto previsto dalla legislazione regionale.

Le NTA individuano i casi in cui è ammessa la concessione edilizia (ce) e quelli in cui è richiesta la preventiva approvazione di piani e/o programmi attuativi, nonché, nell'ambito di tali strumenti attuativi e per interventi di nuova edificazione, l'inquadramento in progetti unitari.

In particolare:

- a) nelle sottozone di tipo A, la nuova edificazione, ove ammissibile, richiede una modalità di azione con interventi subordinati ad un PUD;
- b) nelle sottozone di tipo B, così classificate in quanto parzialmente compromesse, per la nuova edificazione tesa a soddisfare necessità insediative si richiedono modalità di azione:
 - con interventi diretti non subordinati ad uno strumento attuativo, purché conformi alle norme di PRG (determinate opere previste nelle tabelle di sottozona possono richiedere interventi subordinati a PUD);
 - con interventi subordinati ad un PUD, quando, per una coordinata infrastrutturazione o per un organizzato e razionale insediamento, l'Amministrazione Comunale lo ritenga opportuno.

Le NTA, all'art. 44 – *Sottozone di tipo A*, comma 5, precisano che il PRG vigente non è dotato di strumenti attuativi .

Le NTA, all'art. 8 – *Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia*, suddividono gli interventi evidenziando quelli richiedenti la vigenza di strumenti attuativi se da eseguirsi in sottozone di tipo A.

- **con riferimento all'art. 52 - Disciplina applicabile nelle zone territoriali di tipo A della l.r. 11/1998:**

La presente variante al PRG, all'art. 44 - *Sottozone di tipo A* delle NTA, tratta la disciplina applicabile in tali sottozone in coerenza con i contenuti del presente art. 52 della LR 11/1998, nonché dell'allegato A alla DGR n°2515 del 26 luglio 1999.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 53 a 72 riguardanti il Regolamento edilizio, la Commissione edilizia, i titoli abilitativi e l'onerosità delle concessioni edilizie:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG bensì con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 73 – Destinazioni d'uso e relative categorie e 74 – Mutamento della destinazione d'uso:**

La presente variante al PRG, nelle NTA, all'art. 10 – *Destinazioni d'uso e attività – Trasformazioni d'uso*, specifica le categorie delle destinazioni d'uso di cui al presente art. 73 della LR 11/1998 in apposite sottocategorie.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 75 a 87 riguardanti la vigilanza e le sanzioni:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG bensì con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 88 – Poteri di deroga:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 72 – *Poteri di deroga ed edifici pubblici*, tratta dei poteri di deroga in conformità con i contenuti del presente art. 88 della LR 11/1998, nonché della DGR n°4243 del 29.12.2006.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 89 – Annullamento di provvedimenti comunali:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 90 – Disposizioni relative al piano regolatore della conca di Pila:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 90bis – Ampliamento di esercizi di ristorazione e di strutture alberghiere nelle more dell'adeguamento dei PRG e art. 90ter – Volumi destinati a centro benessere in alcune tipologie di strutture ricettive:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 70 – *Strutture ricettive*, tratta delle suddette strutture in conformità con i contenuti dei presenti artt. 90bis e 90ter della LR 11/1998.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 91 a 98, riguardando norme finali**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG, bensì in parte con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 99 – Disposizioni transitorie:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 18 – *Fasce di rispetto, distanze*, al p.to B2) tratta delle distanze dalle strade e delle fasce di rispetto in conformità con i contenuti dei presenti artt. 99 della LR 11/1998 avente per oggetto le distanze minime dell'edificazione dalle strade valide fino all'attuazione degli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di sicurezza della circolazione.

B.1.5 - confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico comunale vigente

Il **“quadro” urbanistico comunale vigente**, così come rilevabile dalla tabella riportata in *Premessa al pto. I*, è stato posto in essere con il PRG adottato nel 1986, approvato dalla Regione nel 1995 e, successivamente, più volte variato; l'ultima variante, di tipo non sostanziale, è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009.

Il PRG vigente, così **come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, suddivide il territorio comunale in 6 tipi di zone territoriali**, e precisamente:

- tipo **A** – *Agglomerati con carattere storico, artistico o di pregio ambientale*: n° **31**;
- tipo **B** – *Aree senza particolari interessi ambientali*: n° **11**;
- tipo **BC** – *Aree di completamento*: n° **21**
- tipo **D** – *Aree per insediamenti produttivi*: n° **3**
- tipo **E** – *Zone agricole*;
- tipo **F** – *Attrezzature e impianti di interesse generale*.

Zone PRG VIGENTE		ST Superficie territoriale
Sigla	Località	.(1) (m²)
A1	Les Moulins	2 094,02
A2	Saint-Léger	3 242,35
A3	Crétaz-Saint-Martin	5 845,59
A4	Tour-d'Allian	4 308,10
A5	San Rocco	939,00
A6	Le Fournier	5 124,47
A7	Venoir	2 824,65
A8	Le Dialley	4 034,15
A9	Le Bettex	5 688,95
A10	Le Montbel	7 679,40
A11	Vercellod	21 515,13
A12	La Roche	4 113,21
A13	Champessolin	3 625,92
A14	Caouz	5 525,14
A15	La Poyaz	2 650,13
A16	Le Pont-d'Ael	15 413,84
A17	Ozein (La Ville)	13 290,00
A18	Ozein (Pos)	3 172,77
A19	Ozein (Le Dailley)	9 977,02
A20	Ozein (Le Belley, Les Léonard)	11 069,69
A21	Ozein (Vers-Les- Prés)	3 024,59
A22	Ozein (Le Chantel)	2 343,90
A23	Turlin-Dessus	1 310,09
A24	Turlin-Dessous	3 971,04
A25	Vieyes	14 676,33
A26	Sylvenoire	10 145,41
A27	Serignan Dessus	2 019,74
A28	Serignan Dessous	2 632,34
A29	Champleval-Dessous	1 805,50
A30	Champleval-Dessus	786,57
A31	Le Croux	3 640,59
B	Le Folliex	3 912,53
B1	Les Moulins	9 597,78
B2	Crétaz-Saint-Martin	5 846,89
B3	Tour-d'Allian	6 188,43
B4	Le Glassier, Cheriettes	4 316,08
B5	Le Glassier	3 750,37
B6	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex	33 937,81
B7	La Cleyvaz	4 433,60
B8	Les Urbains	2 703,60
B9	Le Montbel	8 918,62
B10	Pesse	8 195,56
BC1	Les Moulins	23 493,00
BC2	Clos-Savin	12 124,64
BC3	Crétaz-Saint-Martin	13 691,20
BC4	Le Folliex	18 952,26
BC5	Tour-d'Allian	7 601,82
BC6	La Ferrière	19 092,86
BC7	Cheriettes	26 099,64
BC8	Venoir	28 470,87
BC9	Le Dialley	772,31
BC10	Le Micheley	4 999,18
BC11	La Cleyvaz	10 676,71
BC12	Vercellod	15 332,79
BC14	Le Croux	5 655,92
BC15	Pesse	12 316,49
BC16	Le Glassier	8 663,41
BC17	Vieyes	3 825,84
BC18	Ozein (La Charrère)	6 403,46
BC19	Ozein (Les Murasses)	2 590,75
BC20	Turlin-Dessus	6 446,81
BC21	Turlin	9 985,66
BC22	Turlin	21 573,91

D2	Les Moulins	4 714,54	
Disc1	-	12 889,50	
Disc2	-	5 270,66	
E	-	41 545 688,64	(2)
Ei	-	71 786,19	
EP	-	1 117 194,76	(2)
Ep1	-	62 351,84	
Ep2	-	68 538,18	
Ep3	-	62 886,97	
Ep4	-	16 419,12	
Epa1	-	12 701,38	
Epa2	-	9 332,99	
Epa3	-	8 502,99	
Epa4	-	18 722,85	
Epa5	-	8 249,61	
Epa6	-	19 284,02	
ET	-	1 359 253,35	(2)
ET1	-	7 593 475,81	(2)
FA	Turlin	262 635,48	
FA	Ozein	294 502,17	
FC1	Capoluogo	15 155,82	
FC2	Ozein	5 852,74	
FD	Tour-d'Allian nord	2 906,71	
FH	Tour-d'Allian	4 972,08	
FP	Turlin	24 157,53	
FP1	Le Folliex	4 037,23	
FP3	Le Pont-d'Ael	17 030,61	
FR	Area Castello	49 886,51	
FS1	Les Moulins	37 284,79	
FS2	Ozein	10 763,35	
FS3	Tour-d'Allian	23 091,91	
FT1	Champlan	99 150,40	
FV	Vieyes	3 267,10	

53 381 018,26

giusto

- (1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico
 (2) Superficie presunta a causa dell'incertezza di perimetrazione della Zona

Le **Zone di tipo A**, normate dall'art. 23 dell'NTA vigenti, comprendono gli insediamenti tradizionali valutati d'interesse storico, artistico documentario o ambientale.

Le destinazioni d'uso ammesse sono: residenziale, attrezzature urbane connesse con la residenza, nonché caffè, trattorie, uffici pubblici e privati, centri culturali e sociali, attività commerciali, attività artigianali purché non pericolose o nocive.

Il PRG si attua mediante PUD o Normativa d'Attuazione in assenza dei quali sono ammessi interventi sugli edifici esistenti con concessione singola nei limiti fissati dalla LR 11/1998 e dai relativi provvedimenti attuativi nonché nel rispetto dei "criteri attuativi" indicati al comma 7 del suddetto art. 19 delle NTA.

Il comune, non è dotato di strumenti urbanistici

Le **Zone di tipo B**, normate dall'art. 25 delle NTA vigenti, comprendono le aree prevalentemente residenziali totalmente edificate senza particolari interessi ambientali, nelle quali è vietata l'edificazione.

In dette Zone sono ammessi interventi sui fabbricati esistenti per le seguenti destinazioni d'uso: residenza, attività distributive di generi di prima necessità a servizio della residenza; attività artigianali purché non nocive o moleste, abitazioni ed attrezzature rurali esclusi allevamenti zootecnici con capienza superiore a 10 capi, attrezzature pubbliche o riservate ad attività collettive, attrezzature ricettive.

Il PRG si attua mediante concessione.

Le **Zone di tipo BC**, normate dall'art. 26 delle NTA vigenti, comprendono le aree prevalentemente residenziali di nuovo insediamento.

Le destinazioni d'uso ammesse sono: residenziale, attrezzature urbane connesse con la residenza, nonché caffè, ristoranti, uffici pubblici e privati, centri culturali e sociali, attività commerciali, attività artigianali purché non pericolose o nocive.

Il PRG si attua mediante concessione singola.

Gli interventi edificatori sono regolati dalle prescrizioni e dai parametri edilizi stabiliti nelle tabelle di Zona allegate alle NTA nonché alle altre disposizioni contenute nel RE. In particolare, l'indice fondiario risulta di 0,20 m²/m²;

Le **Zone di tipo D**, normate dall'art. 27 delle NTA vigenti, comprendono aree destinate ad attività produttive artigianali e piccolo industriali.

Oltre ai fabbricati adibiti allo svolgimento delle suddette attività, sono ammessi depositi commerciali e simili, abitazioni connesse alla custodia entro precisi limiti (max 95 m² per il custode o l'artigiano proprietario).

Il PRG si attua mediante concessione singola.

Gli interventi edificatori sono regolati dalle prescrizioni e dai parametri edilizi stabiliti nelle tabelle di Zona allegate alle NTA nonché alle altre disposizioni contenute nel RE. In particolare, l'indice fondiario risulta di 0,30 m²/m², la superficie da destinare a verde privato non deve essere inf. A 0,15 m²/m², le altezze massime sono fissate in 7,00 m.

Le **Zone F**, normate dall'art. 29 delle NTA vigenti, comprendono le aree destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

Gli interventi si realizzano mediante PUD ad esclusione delle Zone FD, FC1, Fs1 ed Fs3 in cui si può intervenire anche con concessione singola.

La parte restante del territorio comunale è destinata ad uso agricolo secondo l'articolazione sopra riportata. In particolare:

le **Zone E**, normate dall'art. 28 delle NTA vigenti, comprendono le aree destinate all'esercizio di attività agricole dirette o connesse ed alla residenza rurale.

Si distinguono le seguenti sottozone:

Ep: parti del territorio che rivestono particolare interesse paesistico-ambientale: in esse sono esclusivamente consentite nuove costruzioni atte a favorire la rilocalizzazione di aziende operanti nelle rispettive Zone A;

Epa: di pertinenza dei nuclei storici in cui è esclusivamente possibile realizzare edifici ad uso agricolo come pertinenze di edifici a destinazione agricola esistenti nelle limitrofe Zone A;

Et1: parte del territorio interessata da un potenziale sviluppo turistico da definire mediante PUD; fino all'approvazione di tale piano nella Zona sono ammesse le attività previste per le Zone E;

Ei: parti del territorio che rivestono particolare interesse storico-ambientale inedificabili.

B) Il quadro urbanistico comunale in variante

La suddetta variante, così come descritto nel precedente capitolo *B.1.1.3* e rilevabile dalla tabella riportata di seguito, nonché dall'Allegato 0 alle NTA, **ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale**, ai sensi della deliberazione della DGR n° 421 del 15.02.1999, **in 18 tipi di zone per un totale di 210 sottozone territoriali**, e precisamente:

- tipo **A** - *Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali:*
 - n° **1** di tipo **Ac** - *Ville*;
 - n° **2** di tipo **Ad** - *Village*;
 - n° **32** di tipo **Ae** - *Hameau*;

- tipo **B** - *Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale:*
 - n° **32** di tipo **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza;*
 - n° **3** di tipo **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali;*
 - n° **1** di tipo **Bd** - *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche;*
 - n° **1** di tipo **Be** - *destinate prevalentemente ad attività varie;*

- tipo **C** - *Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari:*
 - n° **1** di tipo **Cd** - *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche;*

- tipo **E** - *Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili:*
 - n° **1** di tipo **Ea** - *di alta montagna;*
 - n° **12** di tipo **Eb** - *agricole dei pascoli;*
 - n° **33** di tipo **Ec** - *boscate;*
 - n° **12** di tipo **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali;*
 - n° **6** di tipo **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico;*
 - n° **6** di tipo **Ef** - *di specifico interesse naturalistico;*
 - n° **47** di tipo **Eg** - *di particolare interesse agricolo;*
 - n° **3** di tipo **Eh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche;*
 - n° **11** di tipo **Ei** - *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie;*

- tipo **F** - *Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale:*
 - n° **6** di tipo **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale.*

TAB. 0.1		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m ²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	183 700,15	0,34%
<i>di cui:</i>			
Ab	Bourg	0,00	0,00%
Ac	Ville	13 437,56	0,03%
Ad	Village	29 327,41	0,05%
Ae	Hameau	140 935,18	0,26%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	455 106,17	0,85%
<i>di cui:</i>			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	382 395,40	0,72%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	20 433,56	0,04%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	47 788,67	0,09%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	4 488,54	0,01%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	15 950,89	0,03%
<i>di cui:</i>			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	0,00	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	15 950,89	0,03%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Da	completamente dificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	52 640 360,84	98,61%
<i>di cui:</i>			
Ea	d'alta montagna	2 788 477,76	5,22%
Eb	agricole dei pascoli	4 127 246,83	7,73%
Ec	boscate	22 704 675,05	42,53%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti	102 785,51	0,19%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	380 156,67	0,71%
Ef	di specifico interesse naturalistico	18 576 417,20	34,80%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserli	3 737 150,85	7,00%
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag	161 297,06	0,30%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	62 153,90	0,12%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	85 900,21	0,16%
<i>di cui:</i>			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	85 900,21	0,16%
Totale ST		53 381 018,26	100,00%

C) Il confronto tra la zonizzazione in variante e quella vigente

Si riporta di seguito la **tabella di confronto generale tra il PRG vigente e la Variante al PRG** in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP:

ZONE/SOTTOZONE			SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
Tipologia a	Sigle		vigenti (1) c1 (m ²)	in variante c2 (m ²)	variazione	
	vigenti b'	in variante b''			assoluta c3=c2-c1 (m ²)	percentuale c4=c3/c1 (%)
Centri storici	A	Ac + Ad + Ae	178 489,63	183 700,15	5 210,52	2,92%
Residenziali	BC + B	Ba	350 570,80	382 395,40	31 824,59	9,08%
Artigianali / industriali	D	Bb	4 714,54	20 433,56	15 719,02	333,42%
Ricettive-turistiche	-	Bd + Cd	0,00	63 739,57	63 739,57	-
Varie	-	Be	0,00	4 488,54	4 488,54	-
Agricole	Disc + E + Ei + EP + Ep + Epa + ET	Ea + Eb + Ec + Ed + Ee + Ef + Eg + Eh + Ei	51 992 548,86	52 640 360,84	647 811,98	1,25%
Impianti e attrezzature di interesse generale	FA + FC + FD + FH + FP + FR + FS + FT + FV	Fb	854 694,42	85 900,21	-768 794,22	-89,95%
			53 381 018,26	53 381 018,26		

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

C1) CENTRI STORICI: SOTTOZONE DI TIPO A IN VARIANTE / ZONE A VIGENTI:

Nella presente Variante al PRG, l'individuazione delle sottozone di tipo A, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to A del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **35 sottozone di tale tipo**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone* e dalla **tabella di confronto tra le Zone A del PRG vigente e le sottozone A della Variante al PRG**, riportata di seguito, si rileva che:

- le **31 Zone A del PRG vigente, sono state riconfermate, ripерimetrate e riclassificate in 31 sottozone A in variante;**
- **sono state individuate 4 nuove sottozone A;**
- **la ST delle sottozone A in variante, risulta complessivamente ampliata del +2,92% rispetto a quella delle Zone A del PRG vigente (ST_{vigente} = 178.489,63 m²; ST_{in variante} = 183.700,15 m²).**

Si riporta di seguito la **tabella di confronto tra le Zone A del PRG vigente e le sottozone A della Bozza della Variante sostanziale al PRG** in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP:

SOTTOZONE DI TIPO A				SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
vigenti		in variante		vigenti (1)	in variante	variazione	
Sigla	Località	Sigla	Località			assoluta	percentuale
a'	a''	b'	b''	c1	c2	c3=c2-c1	c4=c3/c1
				(m²)	(m²)	(m²)	(%)
A1	Les Moulins	Ae4	LES MOULINS	2 094,02	5 974,35	3 880,33	185,31%
A2	Saint-Léger	Ae5	SAINT-LÉGER	3 242,35	3 887,97	645,62	19,91%
A3	Crétaz-Saint-Martin	Ae3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	5 845,59	6 750,71	905,12	15,48%
A4	Tour-d'Allian	Ae1	TOUR-D'ALLIAN	4 308,10	4 504,47	196,37	4,56%
A5	San Rocco	Ae6	SAN ROCCO	939,00	1 856,80	917,80	97,74%
A6	Le Fournier	Ae7	LE FOURNIER	5 124,47	4 759,45	-365,02	-7,12%
A7	Venoir	Ae8	VENOIR	2 824,65	3 082,25	257,60	9,12%
A8	Le Dialley	Ae9	LE DIALLEY	4 034,15	4 239,79	205,64	5,10%
A9	Le Bettex	Ae11	LE BETTEX	5 688,95	6 351,35	662,40	11,64%
A10	Le Montbel	Ae14	LE MONTBEL	7 679,40	8 527,09	847,69	11,04%
A11	Vercellod	Ae13*	VERCELLOD	21 515,13	14 580,54	-6 934,59	-32,23%
A12	La Roche	Ae17	LA ROCHE	4 113,21	4 393,76	280,55	6,82%
A13	Champessolin	Ae18*	CHAMPESSOLIN	3 625,92	3 679,05	53,13	1,47%
A14	Caouz	Ae19	CAOUZ	5 525,14	5 599,18	74,04	1,34%
A15	La Poyaz	Ae20	LA POYAZ	2 650,13	2 087,07	-563,06	-21,25%
A16	Le Pont-d'Ael	Ad1*	LE PONT-D'AEI	15 413,84	15 330,65	-83,19	-0,54%
A17	Ozein (La Ville)	Ac1	OZEIN (LA VILLE)	13 290,00	13 437,56	147,56	1,11%
A18	Ozein (Pos)	Ae25	OZEIN (POS)	3 172,77	3 194,09	21,32	0,67%
A19	Ozein (Le Dailley)	Ae29	OZEIN (LE DAILLEY)	9 977,02	4 247,58	-5 729,44	-57,43%
A20	Ozein (Le Belley, Les Léonard)	Ae27*	OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD)	11 069,69	7 774,82	-3 294,87	-29,76%
A21	Ozein (Vers-Les- Prés)	Ae26*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS)	3 024,59	3 024,59	0,00	0,00%
A22	Ozein (Le Chantel)	Ae28	OZEIN (LE CHANTEL)	2 343,90	2 343,90	0,00	0,00%
A23	Turlin-Dessus	Ae30	TURLIN-DESSUS	1 310,09	1 056,08	-254,01	-19,39%
A24	Turlin-Dessous	Ae31	TURLIN-DESSOUS	3 971,04	4 313,96	342,92	8,64%
A25	Vieyes	Ad2	VIEYES	14 676,33	13 996,75	-679,58	-4,63%
A26	Sylvenoire	Ae32	SYLVENOIRE	10 145,41	9 447,24	-698,17	-6,88%
A27	Serignan Dessus	Ae24*	SERIGNAN DESSUS	2 019,74	2 094,89	75,15	3,72%
A28	Serignan Dessous	Ae23*	SERIGNAN DESSOUS	2 632,34	2 648,66	16,32	0,62%
A29	Champleval-Dessous	Ae21*	CHAMPLEVAL-DESSOUS	1 805,50	2 157,63	352,13	19,50%
A30	Champleval-Dessus	Ae22	CHAMPLEVAL-DESSUS	786,57	1 198,50	411,93	52,37%
A31	Le Croux	Ae15	LE CROUX	3 640,59	4 131,34	490,75	13,48%
Sommano sottozone A già vigenti				178 489,63	170 672,08	-7 817,55	-4,38%
-	-	Ae2	LA FERRIÈRE	0,00	7 012,38	7 012,38	-
-	-	Ae10	SAINT-MAURICE	0,00	1 406,09	1 406,09	-
-	-	Ae12	LA CLEYVAZ	0,00	2 904,99	2 904,99	-
-	-	Ae16	PESSE	0,00	1 704,61	1 704,61	-
Sommano sottozone A nuove				0,00	13 028,07	13 028,07	-
TOTALE				178 489,63	183 700,15	5 210,52	2,92%

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

C.2) ZONE RESIDENZIALI: SOTTOZONE DI TIPO BA IN VARIANTE / ZONE B E BC VIGENTI:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Ba, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to B del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **32 sottozone di tipo Ba**:

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone* e dalle **tabelle di confronto tra le Zone B, BC del PRG vigente e le sottozone Ba della Variante al PRG**, riportate di seguito, si rileva che:

- **32 Zone edificabili del PRG vigente** (B – B1 – B2 – B3 – B4 - B5 – B6 – B7 – B8 – B9 – B10 – BC1 - BC2 - BC3 - BC4 – BC5 - BC6 – BC7 - BC8 – BC9 – BC10 – BC11 – BC12 – BC14 - BC15 – BC16 - BC17 - BC18 – BC19 – BC20 – BC21 – BC22), **sono state riconfermate, ripermistrate e riclassificate in 29 sottozone Ba in variante** (Ba2 - Ba3 - Ba4* – Ba5* - Ba6 - Ba7 - Ba8 – Ba9 - Ba10 - Ba11 - Ba12 – Ba13 - Ba14, Ba15 – Ba16* - Ba17 - Ba18 – Ba19 – Ba20 – Ba21 – Ba22 – Ba23* - Ba25* - Ba27 - Ba28* - Ba29 – Ba30 – Ba31 – Ba32);
- sono state individuate **3 nuove sottozone Ba** (Ba1 – Ba24 – Ba26), a sancire situazioni edificatorie esistenti, dotata di superficie fondiaria edificabile libera;
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Ba in variante, risulta complessivamente aumentata del 9,08%** rispetto a quella delle Zone B, BC del PRG vigente.
A tale aumento di ST, corrisponde un **aumento della superficie fondiaria (SF) del 1,39%** ($SF_{\text{vigente}} = 318.324,62 \text{ m}^2$; $SF_{\text{in variante}} = 322.743,01 \text{ m}^2$), equivalente ad un **incremento dell'insediabilità di 188 abitanti** (sottozone Ba ex BC) rispetto a quella afferente alle aree libere vigenti (Zone BC) pari a 156 abitanti (vd. p.to C.2) del precedente capitolo B.1.1.2., comunque necessario per soddisfare il fabbisogno abitativo teorico complessivo (vd. p.to C.3) del precedente capitolo B.1.1.2.,

Dalla **tabella di confronto tra le Zone edificabili del PRG vigente e le sottozone edificabili della Bozza della Variante sostanziale al PRG in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP**, riportata di seguito, si rileva:

- una riduzione della superficie fondiaria edificabile del -3,45% della presente Variante generale rispetto al PRG vigente,

SOTTOZONE EDIFICABILI		Vigente	Variante	Variazione	
				val. assoluto	incidenza %
Residenziali (zone vigenti BC e B - sottozone in variante Ba)		a	b	c=b-a	d=c/a
ST	SUPERFICIE TERRITORIALE (m ²)	350 570,79	382 395,40	31 824,60	9,08%
SP	SPAZI PUBBLICI (m ²)	32 246,17	59 652,38	27 406,21	84,99%
SF	SUPERFICIE FONDIARIA				
	Occupata (m ²)	251 202,08	257 937,26	6 735,19	2,68%
	Libera (m ²)	67 122,54	64 805,75	-2 316,79	-3,45%
	TOTALE (m ²)	318 324,62	322 743,01	4 418,40	1,39%

Si riportano di seguito:

- la **tabella di confronto tra le Zone edificabili residenziali del PRG vigente e le sottozone edificabili residenziali della Variante al PRG**;
- le **schede di ciascuna sottozona in variante** con relativa illustrazione e motivazione delle varianti proposte.

Relativamente al **“grado di sfruttamento delle sottozone edificabili di completamento ed espansione”**, si rimanda al p.to C) del precedente capitolo A.5.5.:

SOTTOZONE EDIFICABILI Residenziali (Ba ex B)				ST SUPERFICIE TERRITORIALE				SP SPAZI PUBBLICI				SF SUPERFICIE FONDIARIA											
Vigente		Variante		Vigente	Variante	Variazione		Vigente	Variante	Variazione		OCCUPATA				LIBERA				TOTALE			
Sigla (B)	Località	Sigla (Ba)	Località			val. assoluto	incidenza %			val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente	Variante	val. assoluto	incidenza %
b'	b"	a'	a"	c1 (m²)	c2 (m²)	c3=c2-c1 (m²)	c4=c3/c1 (%)	d1 (m²)	d2 (m²)	d3=d2-d1 (m²)	d4=d3/d1 (%)	e1 (m²)	e2 (m²)	e3=e2-e1 (m²)	e4=e3/e1 (%)	f1 (m²)	f2 (m²)	f3=f2-f1 (m²)	f4=f3/f1 (%)	g1 (m²)	g2 (m²)	g3=g2-g1 (m²)	g4=g3/g1 (%)
B	Le Follieux	Ba4*	LE FOLLIEUX	3 912,53	4 025,86	113,33	2,90%	44,01	8,87	-35,14	-79,85%	3 868,51	4 016,99	148,48	3,84%	0,00	0,00	0,00	-	3 868,51	4 016,99	148,48	3,84%
B1	Les Moulins	Ba7	LES MOULINS	9 597,78	8 969,84	-627,94	-6,54%	750,99	1 306,54	555,55	73,98%	8 846,79	7 473,94	-1 372,85	-15,52%	0,00	189,35	189,35	-	8 846,79	7 663,30	-1 183,49	-13,38%
B2	Crétaz-Saint-Martin	Ba8	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	5 846,89	7 321,51	1 474,63	25,22%	908,31	2 421,53	1 513,23	166,60%	4 938,58	4 899,98	-38,60	-0,78%	0,00	0,00	0,00	-	4 938,58	4 899,98	-38,60	-0,78%
B3	Tour-d'Allian	Ba3	TOUR-D'ALLIAN	6 188,43	9 862,32	3 673,90	59,37%	271,76	2 624,74	2 352,98	865,83%	5 916,67	7 237,59	1 320,92	22,33%	0,00	0,00	0,00	-	5 916,67	7 237,59	1 320,92	22,33%
B4 + B5	Le Glassier, Cheriottes + Le Glassier	Ba9	LE GLASSIER, CHERIOTTES	8 066,45	9 470,28	1 403,83	17,40%	54,04	1 334,77	1 280,73	2370,12%	8 012,41	7 962,66	-49,75	-0,62%	0,00	172,86	172,86	-	8 012,41	8 135,52	123,11	1,54%
B6	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex	Ba14 + Ba15	LE MICHELEY, LE DIALLEY, SAINT-AURICE, LE BETTEX + LE BETTEX	33 937,81	35 062,96	1 125,15	3,32%	6 111,70	6 979,15	867,45	14,19%	27 666,07	28 083,80	417,73	1,51%	160,03	0,00	-160,03	-100,00%	27 826,11	28 083,80	257,70	0,93%
B7	La Cleyvaz	Ba20	LA CLEYVAZ	4 433,60	2 523,96	-1 909,64	-43,07%	3,97	435,06	431,09	10857,78%	4 429,63	2 088,90	-2 340,73	-52,84%	0,00	0,00	0,00	-	4 429,63	2 088,90	-2 340,73	-52,84%
B8	Les Urbains	Ba21	LES URBAINS	2 703,60	3 088,59	384,99	14,24%	140,63	160,43	19,80	14,08%	2 549,66	2 928,16	378,50	14,85%	13,31	0,00	-13,31	-100,00%	2 562,97	2 928,16	365,19	14,25%
B9	Le Montbel	Ba25*	LE MONTBEL	8 918,62	9 066,49	147,87	1,66%	216,94	1 688,14	1 471,20	678,15%	6 441,34	7 378,35	937,01	14,55%	2 260,34	0,00	-2 260,34	-100,00%	8 701,68	7 378,35	-1 323,33	-15,21%
B10	Pesse	Ba17 + Ba18	PESSE + PESSE	8 195,56	7 694,56	-501,01	-6,11%	1 092,42	1 333,01	240,59	22,02%	7 103,14	6 361,54	-741,60	-10,44%	0,00	0,00	0,00	-	7 103,14	6 361,54	-741,60	-10,44%
TOTALE SOTTOZONE Ba (ex B vigenti)				91 801,26	97 086,37	5 285,11	5,76%	9 594,77	18 292,24	8 697,47	90,65%	79 772,81	78 431,92	-1 340,89	-1,68%	2 433,68	362,21	-2 071,47	-85,12%	82 206,49	78 794,14	-3 412,36	-4,15%

.1	SOTTOZONA	Ba1		
.2	LOCALITA'	POMPIOD		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			2 560,48 m ²
C	Variazione (B-A)			2 560,48 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			2 560,48 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			366,01
	acquisiz. sedime stradale (area 3) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	366,01	
F2	Aree libere edificabili:			938,33
	acquisiz. area libera (area 1) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	938,33	
F3	Aree edificate:			1 256,15
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	193,40	
	acquisiz. area edificata (area 5) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	623,67	
	acquisiz. area edificata (area 6) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	439,09	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			2 560,48 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			366,01 m ²
G2	Aree libere edificabili:			938,33 m ²
G3	Aree edificate:			1 256,14 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			2 194,47 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			42,76%
N	Aree edificate			57,24%

.1	SOTTOZONA	Ba2		
.2	LOCALITA'	TOUR-D'ALLIAN		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			BC5
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ae1, Eg3, Eg10
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			A4, E, FH
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		7 601,82	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		9 618,45	m ²
C	Variazione (B-A)		2 016,63	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		7 601,82	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			565,93 m ²
	sedime area a servizi (area 1) oggetto di riconferma		342,18	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma		222,29	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		1,46	
D2	Aree libere edificabili:			964,65 m ²
	area libera (area 3) oggetto di riconferma		679,20	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		285,45	
D3	Aree edificate:			6 071,24 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		366,38	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			1,46 m ²
	scarto		1,46	
E2	Aree libere edificabili:			285,45 m ²
	cessione area libera (area -4) a sottozona in variante Eg10	per adeg. a situazione catastale	193,25	
	cessione area libera (area -5) a sottozona in variante Eg3	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	92,20	
E3	Aree edificate:			79,47 m ²
	cessione area edificata (area -6) a sottozona in variante Ae1	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	79,47	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		2 383,02	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			307,64
	acquisiz. sedime stradale (area 7) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	165,65	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente A4	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	61,15	
	acquisiz. sedime stradale (area 9) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	80,85	
F2	Aree libere edificabili:			960,41
	acquisiz. area libera (area 10) da zona vigente FH	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	960,41	
F3	Aree edificate:			1 114,97
	acquisiz. area edificata (area 11) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	19,48	
	acquisiz. area edificata (area 12) da zona vigente FH	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1 095,49	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		9 618,45	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			872,11 m ²
G2	Aree libere edificabili:			1 639,61 m ²
G3	Aree edificate:			7 106,74 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		7 035,89	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		8 746,35	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		18,75%	
N	Aree edificate		81,25%	

.1	SOTTOZONA	Ba3	
.2	LOCALITA'	TOUR-D'ALLIAN	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		B3
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Eg48
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A4, E, FS3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		6 188,43 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		9 862,32 m ²
C	Variazione (B-A)		3 673,90 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		6 188,43 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		271,76 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	217,30	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	50,93	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	3,12	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,41	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		5 916,67 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		1,26 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,41 m ²
	cessione sedime stradale (area -4) a sottozona in variante Eg48 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	0,41	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,85 m ²
	cessione area edificata (area -5) a sottozona in variante Eg48 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	0,85	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		3 675,15 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		2 353,38
	acquisiz. sedime stradale (area 6) da zona vigente A4 per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione edificatoria esistente	51,80	
	acquisiz. sedime stradale (area 7) da zona vigente E per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	1 328,05	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente FS3 per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	971,96	
	scarto	1,58	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		1 321,77
	acquisiz. area edificata (area 9) da zona vigente FS3 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	715,99	
	acquisiz. area edificata (area 10) da zona vigente A4 per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione edificatoria esistente	453,18	
	acquisiz. area edificata (area 11) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	152,59	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		9 862,32 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		2 624,74 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		7 237,59 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		5 916,67 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		7 237,59 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba4*	
.2	LOCALITA'	LE FOLLIE	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		B
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ba5
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		Bc4, FPT1, FS3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		3 912,53 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		4 025,86 m ²
C	Variazione (B-A)		113,33 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		3 912,53 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		44,01 m ²
	sedime porzione area a servizi (area 1) oggetto di riconferma	8,02	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	0,37	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	35,62	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		3 868,51 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		137,65 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		35,62 m ²
	cessione sedime porzione area servizi (area -3) a sottozona in variante per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	28,78	
	cessione sedime stradale (area -4) a sottozona in variante Ba5 per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetriz. In asse a strade e corsi d'acqua	6,84	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		102,02 m ²
	cessione area edificata (area -5) a sottozona in variante Ba5 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	6,19	
	cessione area edificata (area -6) a sottozona in variante Ba5 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	16,26	
	cessione area edificata (area -7) a sottozona in variante Ba5 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1,76	
	cessione area edificata (area -8) a sottozona in variante Ba5 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	77,82	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		250,98 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		0,48
	acquisiz. sedime stradale (area 9) da zona vigente BC4 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	0,48	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		250,50
	acquisiz. area edificata (area 10) da zona vigente FS3 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	98,69	
	acquisiz. area edificata (area 11) da zona vigente FS3 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	50,52	
	acquisiz. area edificata (area 12) da sedime porzione area a servizi P non riconfermata da zona vigente BC4 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	77,79	
	acquisiz. area edificata (area 13) da zona vigente BC4 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	21,92	
	acquisiz. area edificata (area 14) da zona vigente FP1 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1,58	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		4 025,86 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		8,87 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		4 016,99 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		3 868,51 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		4 016,99 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba5*	
.2	LOCALITA'	LE FOLLIEUX	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		BC4
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae2, Ba4, Ba6, Eg11, Fb3
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		B, B2, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		18 952,26 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		13 548,73 m ²
C	Variazione (B-A)		-5 403,53 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		18 952,26 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		2 274,55 m ²
	sedime porzione area a servizi (area 1a) oggetto di riconferma	159,41	
	sedime porzione area a servizi (area 2) oggetto di riconferma	86,78	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	1 302,74	
	sedime stradale (area 4a) oggetto di riconferma	6,06	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	719,56	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		16 677,71 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		6 273,81 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		719,56 m ²
	cessione porzione area a servizi P vigente (area -1c) a area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	95,56
	cessione porzione area a servizi P vigente (area -1d) a area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	19,15
	cessione porzione area a servizi P (area 4b) a sedime stradale	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	10,67
	cessione porzione area a servizi (area -5a) a sottozona in variante Eg11	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	7,02
	cessione sedime stradale (area -5b) a sottozona in variante Ba4	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	0,48
	cessione sedime stradale (area -6) a sottozona in variante Ae2	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	410,39
	cessione sedime stradale (area -7a) a sottozona in variante Ba6	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	81,63
	cessione sedime stradale (area -7b) a sottozona in variante Fb3	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	16,76
	cessione sedime porzione area a servizi P non riconfermata (area -8a) a sottozona in variante Ba4	per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	77,79
	scarto		0,12
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-		0,00
E3	Aree edificate:		5 554,25 m ²
	cessione area edificata per sedime porzione area a servizi (area 1b)	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	64,68
	cessione area edificata (area -8b) a sottozona in variante Ba4	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	21,92
	cessione area edificata (area -9a) a sottozona in variante Ae2	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	1 211,58
	cessione area edificata (area -9b) a sottozona in variante Ae2	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	4 256,07
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		870,28 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		647,29
	acquisiz. sedime porzione area a servizi (area 1b)	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	64,68
	acquisiz. sedime stradale (area 4b) da sedime area a servizi P non riconfermata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	10,67
	acquisiz. sedime stradale (area 10) da zona vigente B	per adeg. a situazione catastale	6,84
	acquisiz. porzione sedime area a servizi (area 11) da zona vigente B	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	28,78
	acquisiz. sedime stradale (area 12) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	209,39
	acquisiz. sedime stradale (area 13) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	227,56
	acquisiz. sedime stradale (area 14) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	99,36
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-		0,00
F3	Aree edificate:		222,99
	acquisiz. area edificata (area -1c) da porzione area a servizi P vigente non riconfermata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	95,56
	acquisiz. area edificata (area -1d) da porzione area a servizi P vigente non riconfermata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	19,15
	acquisiz. area edificata (area 15) da zona vigente B	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	6,19
	acquisiz. area edificata (area 16) da zona vigente B	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	16,26
	acquisiz. area edificata (area 17) da zona vigente B	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1,76
	acquisiz. area edificata (area 18) da zona vigente B	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	77,82
	acquisiz. area edificata (area 19) da zona vigente B2	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	6,26

G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):	13 548,73	m²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:	2 202,28	m ²
G2	Aree libere edificabili:	0,00	m ²
G3	Aree edificate:	11 346,45	m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)	16 677,71	m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	11 346,45	m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili	0,00%	
N	Aree edificate	100,00%	

.1	SOTTOZONA	Ba6	
.2	LOCALITA'	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT-MARTIN, LES MOULINS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		BC1, BC2, BC3
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae3, Ba6, Ba7, Eg11, Eg12, Eg16
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		B1, BC1, BC4, E, FC1, FS1
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		49 308,84 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		58 795,67 m ²
C	Variazione (B-A)		9 486,82 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		49 308,84 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		2 554,73 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	4,34	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	1 322,03	
	sedime area a servizi (area 3) oggetto di riconferma	449,27	
	sedime stradale (area 4a) oggetto di riconferma	118,21	
	sedime canale (area 4b) oggetto di riconferma	144,48	
	sedime stradale (area 5) oggetto di riconferma	42,71	
	sedime stradale (area 6) oggetto di riconferma	304,88	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	168,81	
D2	Aree libere edificabili:		12 410,83 m ²
	area libera (area 7) oggetto di riconferma	345,24	
	area libera (area 8) oggetto di riconferma	1 401,49	
	area libera (area 9) oggetto di riconferma	321,96	
	area libera (area 10) oggetto di riconferma	143,51	
	area libera (area 11) oggetto di riconferma	299,25	
	area libera (area 12) oggetto di riconferma	330,28	
	area libera (area 13a) oggetto di riconferma	636,50	
	area libera (area 13b) oggetto di riconferma	33,71	
	area libera (area 14) oggetto di riconferma	1 425,93	
	area libera (area 15) oggetto di riconferma	797,74	
	area libera (area 17) oggetto di riconferma	2 131,83	
	area libera (area 18a) oggetto di riconferma	240,51	
	area libera (area 18b) oggetto di riconferma	188,11	
	area libera (area 18c) oggetto di riconferma	1 340,75	
	area libera (area 19) oggetto di riconferma	1 755,46	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	1 018,56	
D3	Aree edificate:		34 343,27 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		1 400,21 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		168,81 m ²
	cessione sedime stradale (area -20) a sottozona in variante Ba7	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	65,82
	cessione sedime stradale (area -21) a sottozona in variante Ba7	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	15,28
	cessione sedime stradale (area -22a) a sottozona in variante Eg12	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	87,09
	cessione sedime stradale (area -22b) a sottozona in variante Eg16	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,62
E2	Aree libere edificabili:		1 018,56 m ²
	cessione area libera (area -23) a sottozona in variante Eg11	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	358,17
	cessione area libera (area -24a) a sottozona in variante Eg12	per adeg. a situazione catastale	84,02
	cessione area libera (area -24b) a sottozona in variante Eg13	per adeg. a situazione catastale	8,92
	cessione area libera (area -25) a sottozona in variante Ba7	per adeg. a situazione catastale	189,35
	cessione area libera (area 16) ad area a servizi sottozona in variante Ba6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	378,10
E3	Aree edificate:		212,83 m ²
	cessione area edificata (area -26a) a sottozona in variante Ba7	per adeg. a situazione catastale	5,38
	cessione area edificata (area -26b) a sottozona in variante Ae3	per adeg. a situazione catastale	203,70
	cessione area edificata (area -26c) a sottozona in variante Eg12	per adeg. a situazione edificatoria esist.	3,75

F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):	10 887,03	m²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:	2 568,39	
	acquisiz. sedime area a servizi (area 16) da area libera zona vigente Bc1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	378,10	
	acquisiz. sedime stradale (area 27a) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	183,89	
	acquisiz. sedime stradale (area 27b) da zona vigente Bc4 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	81,63	
	acquisiz. sedime stradale (area 28) da zona vigente FC1 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	296,38	
	acquisiz. sedime stradale e canale (area 29) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 170,19	
	acquisiz. sedime stradale (area 30) da zona vigente FS1 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	17,85	
	acquisiz. sedime stradale (area 31) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	116,56	
	acquisiz. sedime canale (area 32) da zona vigente B1 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	14,87	
	acquisiz. sedime canale (area 33) da zona vigente B1 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	44,23	
	acquisiz. sedime stradale (area 34) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	194,35	
	scarto	70,35	
F2	Aree libere edificabili:	4 664,88	
	acquisiz. area libera (area 36b) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 938,26	
	acquisiz. area libera (area 37) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	76,03	
	acquisiz. area libera (area 38) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	300,89	
	acquisiz. area libera (area 40a) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	122,83	
	acquisiz. area libera (area 42) da zona vigente FS1 per adeg. a situazione catastale	147,87	
	acquisiz. area libera (area 43) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 079,00	
F3	Aree edificate:	3 653,77	
	acquisiz. area edificata (area 44) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	738,63	
	acquisiz. area edificata (area 45) da zona vigente FC1 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	30,66	
	acquisiz. area edificata (area 46) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	203,06	
	acquisiz. area edificata (area 47) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	52,74	
	acquisiz. area edificata (area 48) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	101,85	
	acquisiz. area edificata (area 49) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1 957,90	
	acquisiz. area edificata (area 50) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	181,50	
	acquisiz. area edificata (area 51) da zona vigente B1 per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	237,97	
	acquisiz. area edificata (area 52) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	81,22	
	acquisiz. area edificata (area 53) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	40,27	
	acquisiz. area edificata (area 54) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	27,96	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):	58 795,67	m²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:	4 954,31	m²
G2	Aree libere edificabili:	16 057,15	m²
G3	Aree edificate:	37 784,21	m²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)	46 754,11	m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	53 841,36	m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili	29,82%	
N	Aree edificate	70,18%	

.1	SOTTOZONA	Ba7	
.2	LOCALITA'	LES MOULINS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		B1
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae4, Ba6
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		BC1, D2, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		9 597,78 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		8 969,84 m ²
C	Variazione (B-A)		-627,94 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		9 597,78 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		750,99 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	111,56	
	sedime canale (area 2) oggetto di riconferma	24,74	
	sedime canale (area 3) oggetto di riconferma	59,52	
	sedime canale (area 4) oggetto di riconferma	65,91	
	sedime canale (area 5) oggetto di riconferma	43,71	
	sedime canale (area 6) oggetto di riconferma	15,48	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	430,07	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		8 846,79 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		3 720,51 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		430,07 m ²
	cessione sedime stradale e canale (area -7a) a sottozona in variante Ae4	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	370,98
	cessione sedime canale (area -7b) a sottozona in variante Ba6	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	14,87
	cessione sedime canale (area -7c) a sottozona in variante Ba6	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	44,23
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		3 290,44 m ²
	cessione area edificata (area -8a) a sottozona in variante Ba6	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	237,97
	cessione area edificata (area -8b) a sottozona in variante Ae4	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 074,86
	cessione area edificata (area -8c) a sottozona in variante Ae4	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	548,28
	cessione area edificata (area -8d) a sottozona in variante Ae4	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	98,64
	cessione area edificata (area -8e) a sottozona in variante Ae4	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 330,69
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		3 092,57 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		985,62
	acquisiz. sedime stradale (area 9) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	869,35
	acquisiz. sedime stradale (area 10) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	34,80
	acquisiz. sedime stradale (area 11) da zona vigente BC1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	65,82
	acquisiz. sedime stradale (area 12) da zona vigente BC1	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	15,28
	scarto		0,38
F2	Aree libere edificabili:		189,35
	acquisiz. area libera (area 13) da zona vigente BC1	per adeg. a situazione catastale	189,35
F3	Aree edificate:		1 917,59
	acquisiz. area edificata (area 14) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	73,92
	acquisiz. area edificata (area 15) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	14,30
	acquisiz. area edificata (area 16) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	53,49
	acquisiz. area edificata (area 17) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	20,43
	acquisiz. area edificata (area 18) da zona vigente BC1	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	5,38
	acquisiz. area edificata (area 19a) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	118,51
	acquisiz. area edificata (area 19b) da zona vigente D2	per adeg. a situazione edificatoria esist.	850,81
	acquisiz. area edificata (area 19c) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	780,74

G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):	8 969,84	m²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:	1 306,54	m ²
G2	Aree libere edificabili:	189,35	m ²
G3	Aree edificate:	7 473,94	m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)	8 846,79	m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	7 663,30	m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili	2,47%	
N	Aree edificate	97,53%	

.1	SOTTOZONA	Ba8		
.2	LOCALITA'	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			B2
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ba5
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		5 846,89	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		7 321,51	m ²
C	Variazione (B-A)		1 474,63	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		5 846,89	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			908,31 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		304,43	
	sedime area a servizi (area 2) oggetto di riconferma		593,83	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma		9,02	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		1,03	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			4 938,58 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		39,63	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			1,03 m ²
	scarto		1,03	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			38,60 m ²
	cessione area edificata (area -4) a sottozona in variante Ba5	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	6,26	
	cessione area edificata (area 6) a nuova porzione sedime area a servizi	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	31,48	
	cessione area edificata (area 7) a nuova porzione sedime area a servizi	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	0,86	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 514,26	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			1 514,26
	acquisiz. sedime stradale (area 5) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 481,92	
	acquisiz. nuova porzione sedime area a servizi (area 6) da area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	31,48	
	acquisiz. nuova porzione sedime area a servizi (area 7) da area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	0,86	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			0,00
	-		0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		7 321,51	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			2 421,53 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			4 899,98 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		4 938,58	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		4 899,98	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba9		
.2	LOCALITA'	LE GLASSIER, CHERIETTES		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			B4, B5
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ba10
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			BC7, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		8 066,45	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		9 470,28	m ²
C	Variazione (B-A)		1 403,83	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		8 066,45	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			54,04 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	40,41		
	sedime stradale (area 2a) oggetto di riconferma	3,32		
	sedime stradale (area 2b) oggetto di riconferma	0,09		
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	10,22		
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-	0,00		
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00		
D3	Aree edificate:			8 012,41 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		619,39	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			10,22 m ²
	cessione sedime stradale (area -3) a sottozona in variante Ba10 per adeg. a situazione catastale	8,86		
	scarto	1,36		
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-	0,00		
E3	Aree edificate:			609,17 m ²
	cessione area edificata (area -4a) a sottozona in variante Ba10 per adeg. a situazione catastale	26,76		
	cessione area edificata (area -4b) a sottozona in variante Ba10 per adeg. a situazione catastale	582,41		
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		2 023,22	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			1 290,95
	acquisiz. sedime stradale (area 5) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 290,95		
F2	Aree libere edificabili:			172,86
	acquisiz. area libera (area 12) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	172,86		
F3	Aree edificate:			559,42
	acquisiz. area edificata (area 6) da zona vigente BC7 per adeg. a situazione edificatoria esist.	139,57		
	acquisiz. area edificata (area 7) da zona vigente BC7 per adeg. a situazione edificatoria esist.	156,99		
	acquisiz. area edificata (area 8) da zona vigente E per adeg. a situazione edificatoria esist.	189,97		
	acquisiz. area edificata (area 9) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	26,14		
	acquisiz. area edificata (area 10) da zona vigente E per adeg. a situazione edificatoria esist.	36,11		
	acquisiz. area edificata (area 11) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	10,63		
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		9 470,28	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			1 334,77 m ²
G2	Aree libere edificabili:			172,86 m ²
G3	Aree edificate:			7 962,66 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		8 012,41	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		8 135,52	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		2,12%	
N	Aree edificate		97,88%	

.1	SOTTOZONA	Ba10 + Ba11 + Be1	
.2	LOCALITA'	LE GLASSIER, CHERIETTES, LE DIALLEY, SAN ROCCO, LE FOURNIER + LE DIALLEY, VENOIR + MICHELEY	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		BC7, BC8, BC16
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae8, Ba9, Ba12, E, Eg9, Eg16, Eg18
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A6, A7, B4, E, Ep3, Epa6, Eap7
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		63 233,92 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE	(1)	79 844,35 m ²
C	Variazione (B-A)		16 610,43 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		63 233,92 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		6 470,21 m ²
	sedime area a servizi (area 1a) oggetto di riconferma		2 442,76
	sedime stradale (area 1b) oggetto di riconferma		65,89
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma		14,37
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma		21,83
	sedime porzione area a servizi (area 4) oggetto di riconferma		397,43
	sedime stradale (area 5) oggetto di riconferma		662,15
	sedime stradale (area 6) oggetto di riconferma		29,09
	sedime stradale (area 7) oggetto di riconferma		1 081,30
	sedime stradale (area 8) oggetto di riconferma		1 405,85
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		349,52
D2	Aree libere edificabili:		17 180,31 m ²
	area libera (area 9) oggetto di riconferma		1 053,04
	area libera (area 10) oggetto di riconferma		1 264,76
	area libera (area 11) oggetto di riconferma		4 340,93
	area libera (area 12) oggetto di riconferma		399,59
	area libera (area 13) oggetto di riconferma		130,49
	area libera (area 14) oggetto di riconferma		646,55
	area libera (area 15) oggetto di riconferma		2 050,90
	area libera (area 16) oggetto di riconferma		336,02
	area libera (area 17a) oggetto di riconferma		781,68
	area libera (area 17b) oggetto di riconferma		34,29
	area libera (area 18) oggetto di riconferma		195,93
	area libera (area 19) oggetto di riconferma		219,60
	area libera (area 20a) oggetto di riconferma		5 455,18
	area libera (area 20b) oggetto di riconferma		58,14
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		213,19
D3	Aree edificate:		39 583,41 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		2 115,85 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		349,52 m ²
	cessione sedime stradale (area -21) a sottozona in variante Eg16	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	19,07
	cessione sedime stradale (area -22) a sottozona in variante Ba12	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	37,64
	cessione sedime stradale (area -23) a sottozona in variante Ae8	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	135,29
	cessione sedime stradale (area -24a) a sottozona in variante Eg18	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	45,68
	cessione porzione area a servizi P17 vigente non riconfermata (area -24b) a area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	44,77
	cessione porzione area a servizi P17 vigente non riconfermata (area -24c) a area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	32,71
	cessione porzione area a servizi A autorimessa comunale vigente non riconfermata (area -24d) a area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	34,37
E2	Aree libere edificabili:		213,19 m ²
	cessione area libera (area -25) a sottozona in variante Eg9	per adeg. a situazione catastale	174,22
	cessione area libera (area -26) a sottozona in variante Ba12	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	38,97

E3	Aree edificate:		1 553,14	m²
	cessione area edificata (area -27a) a sottozona in variante Eg9	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	814,38	
	cessione area edificata (area -28) a sottozona in variante Ba9	per adeg. a situazione edificatoria esist.	139,57	
	cessione area edificata (area -29) a sottozona in variante Ba9	per adeg. a situazione edificatoria esist.	156,99	
	cessione area edificata (area -30) a sottozona in variante Ba9	per adeg. a situazione edificatoria esist.	36,11	
	cessione area edificata (area -31) a sottozona in variante Ae8	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	82,40	
	cessione area edificata (area 34b) a porzione area a servizi	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	305,77	
	cessione area edificata (area 37c) a porzione sedime area a servizi	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	12,27	
	cessione area edificata (area 37d) a porzione sedime area a servizi	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	5,64	

F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		18 726,28	m²
	di cui:			

F1	Aree pubbliche:		8 205,82	
	acquisiz. sedime stradale (area 32a) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	865,07	
	acquisiz. sedime stradale (area 32b) da zona E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	432,82	
	acquisizione sedime corsi d'acqua (area 33) da zona E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	28,90	
	acquisiz. sedime canale (area 34a) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	77,02	
	acquisiz. porzione area a servizi (area 34b) da area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	305,77	
	acquisiz. sedime stradale, area a servizi (area 35a) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	745,88	
	acquisiz. sedime stradale (area 35b) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	34,55	
	acquisiz. sedime stradale (area 35c) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	172,48	
	acquisiz. sedime stradale (area 36a) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	8,86	
	acquisiz. sedime stradale (area 36b) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 902,85	
	acquisiz. sedime stradale (area 36c) da zona vigente Epa6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	49,75	
	acquisiz. sedime stradale (area 37a) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	184,14	
	acquisiz. porzione sedime area a servizi (area 37b) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	373,60	
	acquisiz. porzione sedime area a servizi (area 37c) da area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	12,27	
	acquisiz. porzione sedime area a servizi (area 37d) da area edificata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	5,64	
	acquisiz. sedime area a servizi (area 38) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	582,06	
	acquisiz. porzione sedime stradale e canale (area 39) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	132,26	
	acquisiz. sedime canale e area a servizi (area 40) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 602,79	
	acquisiz. sedime stradale (area 41) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	396,43	
	acquisiz. sedime stradale (area 42) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	13,93	
	acquisiz. sedime stradale (area 43) da zona vigente Epa6	per adeg. a situazione catastale	15,90	
	acquisiz. sedime stradale (area 44) da zona vigente Epa6	per adeg. a situazione edificatoria esist.	12,46	
	acquisiz. sedime stradale (area 45) da zona vigente A7	per adeg. a situazione edificatoria esist.	50,08	
	acquisiz. sedime stradale (area 46) da zona vigente Epa6	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	38,79	
	acquisiz. sedime stradale (area 47) da zona vigente A7	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	29,29	
	acquisiz. sedime stradale (area 48) da zona vigente Ep3	per adeg. a situazione edificatoria esist.	111,92	
	scarto		20,32	

F3	Aree edificate:		3 543,76
	acquisiz. area edificata (area -24b) da porzione area a servizi P17 vigente non riconfermata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	44,77
	acquisiz. area edificata (area -24c) da porzione area a servizi P17 vigente non riconfermata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	32,71
	acquisiz. area edificata (area -24d) da porzione area a servizi A autorimessa comunale vigente non riconfermata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	34,37
	acquisiz. area edificata (area 30) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	1 779,92
	acquisiz. area edificata (area 60) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	75,85
	acquisiz. area edificata (area 61) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	24,36
	acquisiz. area edificata (area 62) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	46,63
	acquisiz. area edificata (area 63a) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	170,89
	acquisiz. area edificata (area 63b) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	50,04
	acquisiz. area edificata (area 64) da zona vigente Epa6	per adeg. a situazione catastale	34,93
	acquisiz. area edificata (area 65) da zona vigente Epa7	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	34,51
	acquisiz. area edificata (area 66) da zona vigente A7	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	90,01
	acquisiz. area edificata (area 67) da zona vigente A7	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	52,70
	acquisiz. area edificata (area 68) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	461,96
	acquisiz. area edificata (area 69) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	0,94
	acquisiz. area edificata (area 70) da zona vigente B4	per adeg. a situazione edificatoria esist.	26,76
	acquisiz. area edificata (area 71) da zona vigente B4	per adeg. a situazione edificatoria esist.	582,41
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		79 844,35 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:	(1)	14 326,51 m ²
G2	Aree libere edificabili:	(1)	23 943,81 m ²
G3	Aree edificate:	(1)	41 574,03 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		56 763,71 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	(1)	65 517,84 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		36,55%
N	Aree edificate		63,45%
(1)	di cui sottozona		
Ba10	Superficie territoriale		54 418,43
	Aree pubbliche		12 186,56
	Superficie fondiaria		42 231,88
	Aree libere edificabili		17 144,38
Ba11	Superficie territoriale		20 937,38
	Aree pubbliche		1 678,23
	Superficie fondiaria		19 259,16
	Aree libere edificabili		6 262,83
Be1	Superficie territoriale		4 488,54
	Aree pubbliche		461,73
	Superficie fondiaria		4 026,81
	Aree libere edificabili		536,61

.1	SOTTOZONA	Ba12		
.2	LOCALITA'	LE DIALLEY		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			BC9
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E, Ep3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		772,31	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		1 913,81	m ²
C	Variazione (B-A)		1 141,50	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		772,31	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			115,69 m ²
	area libera (area 1) oggetto di riconferma		115,69	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			656,62 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 141,50	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			233,05
	acquisiz. sedime stradale (area 2) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	233,05	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			908,45
	acquisiz. area edificata (area 3) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	96,49	
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente Ep3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	134,97	
	acquisiz. area edificata (area 5) da zona vigente Ep3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	676,99	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		1 913,81	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			233,05 m ²
G2	Aree libere edificabili:			115,69 m ²
G3	Aree edificate:			1 565,07 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		772,31	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		1 680,76	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		6,88%	
N	Aree edificate		93,12%	

.1	SOTTOZONA	Ba13		
.2	LOCALITA'	LE MICHELEY		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			BC10
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ba14
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			B6, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		4 999,18	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		5 929,81	m ²
C	Variazione (B-A)		930,64	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		4 999,18	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			250,83 m ²
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	18,07		
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	173,38		
	sedime stradale (area 4) oggetto di riconferma	59,18		
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,20		
D2	Aree libere edificabili:			2 535,50 m ²
	area libera (area 5) oggetto di riconferma	2 240,94		
	area libera (area 6) oggetto di riconferma	294,56		
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00		
D3	Aree edificate:			2 212,85 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,20	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,20 m ²
	scarto	0,20		
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-	0,00		
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-	0,00		
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		930,84	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			788,66
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	752,32	
	acquisiz. sedime stradale (area 9a) da zona vigente B6	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	36,35	
F2	Aree libere edificabili:			117,15
	acquisiz. area libera (area 11) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	87,10	
	acquisiz. area libera (area 12) da zona vigente B6	per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	17,79	
	acquisiz. area libera (area 13) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	12,26	
F3	Aree edificate:			25,02
	acquisiz. area edificata (area 14) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	25,02	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		5 929,81	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			1 039,29 m ²
G2	Aree libere edificabili:			2 652,65 m ²
G3	Aree edificate:			2 237,88 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		4 748,35	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		4 890,52	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		54,24%	
N	Aree edificate		45,76%	

.1	SOTTOZONA	Ba14 + Ba15	
.2	LOCALITA'	LE MICHELEY, LE DIALLEY, SAINT-MAURICE, LE BETTEX + LE BETTEX	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		B6
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae10, Ae11, Ba13, Ba14, Eg8, Eg9
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A8, B6, BC10, E, Ei, Ep3, Epa1
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		33 937,81 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE	(1)	35 062,96 m ²
C	Variazione (B-A)		1 125,15 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		33 937,81 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		6 111,70 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	19,62	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	5,29	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	506,62	
	sedime stradale (area 4) oggetto di riconferma	842,15	
	sedime stradale (area 5) oggetto di riconferma	361,33	
	sedime stradale (area 6) oggetto di riconferma	2 701,80	
	sedime stradale (area 7) oggetto di riconferma	484,42	
	sedime porzione area a servizi (area 9) oggetto di riconferma	367,18	
	sedime stradale e porzione area a servizi (area 10) oggetto di riconferma	226,75	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	596,54	
D2	Aree libere edificabili:		160,03 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	160,03	
D3	Aree edificate:		27 666,07 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		2 063,40 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		596,54 m ²
	cessione sedime porzione area a servizi (area -8a) ad area edificata sottozona in variante Ba14	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	173,60
	cessione sedime porzione area a servizi (area -8b) ad area edificata sottozona in variante Ba14	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	116,81
	cessione sedime stradale (area -12) a sottozona in variante Ba13	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	36,35
	cessione sedime stradale (area -13a) a sottozona in variante Ae11	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	101,20
	cessione sedime stradale (area -13b) a sottozona in variante Eg8	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2,16
	cessione sedime stradale (area -13c) a sottozona in variante Ae10	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	86,80
	cessione sedime stradale (area -13d) a sottozona in variante Eg8	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	79,63
E2	Aree libere edificabili:		160,03 m ²
	cessione area libera (area -14) a sottozona in variante Eg9	per adeg. a situazione catastale	91,42
	cessione area libera (area -15) a sottozona in variante Eg9	per adeg. a situazione catastale	30,01
	cessione area libera (area -16a) a sottozona in variante Ba13	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	17,79
	cessione area libera (area -16b) a sottozona in variante Eg8	per adeg. a situazione catastale	17,02
	cessione area libera (area -17a) a sottozona in variante Eg8	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	3,80
E3	Aree edificate:		1 306,83 m ²
	cessione area edificata (area -17b) a sottozona in variante Ae10	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	1 294,65
	cessione area edificata (area -17c) a sottozona in variante Ae11	per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	12,17
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		3 188,55 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		1 463,99 m ²
	acquisiz. sedime stradale (area 18) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	831,82
	acquisiz. sedime stradale (area 20) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	440,99
	acquisiz. sedime porzione area a servizi (area 21) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	38,65
	acquisiz. sedime stradale (area 22) da zona vigente A8	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	83,28
	acquisiz. sedime stradale (area 23) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	66,77
	scarto		2,48
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	

F3	Aree edificate:		1 724,56
	acquisiz. area edificata da porzione area a servizi (area -8a) da zona vigente B6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	173,60
	acquisiz. area edificata da porzione area a servizi (area -8b) da zona vigente B6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	116,81
	acquisiz. area edificata (area 27) da zona vigente Ei	per adeg. a situazione edificatoria esist.	1 050,35
	acquisiz. area edificata (area 28) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	21,05
	acquisiz. area edificata (area 29) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	8,79
	acquisiz. area edificata (area 30) da zona vigente Ep3	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	179,85
	acquisiz. area edificata (area 31) da zona vigente Epa1	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	174,11
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		35 062,96 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:	.(1)	6 979,15 m ²
G2	Aree libere edificabili:	.(1)	0,00 m ²
G3	Aree edificate:	.(1)	28 083,80 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		27 826,11 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	.(1)	28 083,80 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%
.(1) di cui sottozona			
Ba14	Superficie territoriale		32 733,38
	Aree pubbliche		6 685,63
	Superficie fondiaria		26 047,74
	Aree libere edificabili		0,00
Ba15	Superficie territoriale		2 329,58
	Aree pubbliche		293,52
	Superficie fondiaria		2 036,06
	Aree libere edificabili		0,00

.1	SOTTOZONA	Ba16*	
.2	LOCALITA'	PESSE	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		BC15
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae16, Ba18, E, Eg7, Eg8
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E, Epa1
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		12 316,49 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		14 040,88 m ²
C	Variazione (B-A)		1 724,38 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		12 316,49 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		1 212,77 m ²
	sedime stradale (area 1a) oggetto di riconferma	0,49	
	sedime stradale (area 1b) oggetto di riconferma	1,54	
	sedime stradale (area 1c) oggetto di riconferma	938,28	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	69,74	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	112,84	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	89,90	
D2	Aree libere edificabili:		2 228,56 m ²
	area libera (area 4a) oggetto di riconferma	715,78	
	area libera (area 4b) oggetto di riconferma	401,10	
	area libera (area 4c) oggetto di riconferma	522,16	
	area libera (area 5) oggetto di riconferma	218,05	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	371,46	
D3	Aree edificate:		8 875,16 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		811,84 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		89,90 m ²
	cessione sedime stradale (area -6) a sottozona in variante Ba18	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	21,67
	cessione sedime stradale (area -7a) a sottozona in variante Ae16	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	67,08
	cessione sedime stradale (area -7b) a sottozona in variante E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,80
	scarto		0,35
E2	Aree libere edificabili:		371,46 m ²
	cessione area libera (area -8) a sottozona in variante Eg8	per adeg. a situazione catastale	161,51
	cessione area libera (area -9) a sottozona in variante Eg7	per adeg. a situazione catastale	209,96
E3	Aree edificate:		350,48 m ²
	cessione area edificata (area -10a) a sottozona in variante Ae16	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	348,02
	cessione area edificata (area -10b) a sottozona in variante Ba18	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2,45
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		2 536,22 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		1 456,81
	acquisiz. sedime stradale (area 11) da zona vigente Epa1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	107,78
	acquisiz. sedime stradale (area 12) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 349,03
F2	Aree libere edificabili:		1 078,99
	acquisiz. area libera (area 13) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	213,70
	acquisiz. area libera (area 14) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	418,30
	acquisiz. area libera (area 15) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	440,90
	acquisiz. area libera (area 16a) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2,88
	acquisiz. area libera (area 16b) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	3,20
F3	Aree edificate:		0,42
	acquisiz. area edificata (area 17) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	0,42
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		14 040,88 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		2 579,69 m ²
G2	Aree libere edificabili:		2 936,09 m ²
G3	Aree edificate:		8 525,10 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		11 103,72 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		11 461,19 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		25,62%
N	Aree edificate		74,38%

.1	SOTTOZONA	Ba17 + Ba18		
.2	LOCALITA'	PESSE + PESSE		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Riduzione della sottozona edificabile vigente			B10
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ae16
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			BC15, E, Epa1
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			8 195,56 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		(1)	7 694,56 m ²
C	Variazione (B-A)			-501,01 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			8 195,56 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			1 092,42 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		654,79	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma		21,37	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma		108,46	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		307,80	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			7 103,14 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			1 286,55 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			307,80 m ²
	cessione sedime stradale (area -4) a sottozona in variante Ae16	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	307,71	
	scarto		0,09	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			978,75 m ²
	cessione area edificata (area -5) a sottozona in variante Ae16	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	607,36	
	cessione area edificata (area -6) a sottozona in variante Ae16	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	371,38	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			785,54 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			548,40
	acquisiz. sedime stradale (area 7) da zona vigente Epa1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	55,18	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente Epa1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	194,41	
	acquisiz. sedime stradale (area 9) da zona vigente BC15	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	21,67	
	acquisiz. sedime stradale (area 10) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	118,52	
	acquisiz. sedime stradale (area 11) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	158,62	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			237,15
	acquisiz. area edificata (area 12) da zona vigente Epa1	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	51,55	
	acquisiz. area edificata (area 13) da zona vigente Epa1	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	93,14	
	acquisiz. area edificata (area 14) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	87,22	
	acquisiz. area edificata (area 15) da zona vigente BC15	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	2,45	
	acquisiz. area edificata (area 16) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	2,78	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			7 694,56 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:	(1)		1 333,01 m ²
G2	Aree libere edificabili:	(1)		0,00 m ²
G3	Aree edificate:	(1)		6 361,54 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			7 103,14 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		(1)	6 361,54 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

(1) di cui sottozona

Ba17	Superficie territoriale	1 321,46
	Aree pubbliche	302,87
	Superficie fondiaria	1 018,59
	Aree libere edificabili	0,00
Ba18	Superficie territoriale	6 373,10
	Aree pubbliche	1 030,15
	Superficie fondiaria	5 342,96
	Aree libere edificabili	0,00

.1	SOTTOZONA	Ba19		
.2	LOCALITA'	LE CROUX		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			BC14
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Eg8
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			B7, E, Epa3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		5 655,92	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		7 936,76	m ²
C	Variazione (B-A)		2 280,83	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		5 655,92	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			266,87 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		222,67	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		44,19	
D2	Aree libere edificabili:			526,73 m ²
	area libera (area 2) oggetto di riconferma		75,95	
	area libera (area 3) oggetto di riconferma		450,77	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			4 862,33 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		44,19	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			44,19 m ²
	cessione sedime stradale (area -4) a sottozona in variante Eg8	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	44,19	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		2 325,03	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			508,34
	acquisiz. sedime stradale (area 5) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	414,39	
	acquisiz. sedime stradale (area 6) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	93,87	
	scarto		0,08	
F2	Aree libere edificabili:			76,17
	acquisiz. area libera (area 9) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	76,17	
F3	Aree edificate:			1 740,52
	acquisiz. area edificata (area 10) da zona vigente B7	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	354,40	
	acquisiz. area edificata (area 11) da zona vigente Epa3	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	786,24	
	acquisiz. area edificata (area 12) da zona vigente Epa3	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	106,81	
	acquisiz. area edificata (area 13) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	34,41	
	acquisiz. area edificata (area 14) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	90,22	
	acquisiz. area edificata (area 15) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	27,95	
	acquisiz. area edificata (area 16) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	18,23	
	acquisiz. area edificata (area 17) da zona vigente E	in recepimento osservazioni regionali (DGR. n. 817 del 13.06.2014)	76,81	
	acquisiz. area edificata (area 18) da zona vigente Epa2	in recepimento osservazioni regionali (DGR. n. 817 del 13.06.2014)	245,45	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		7 936,76	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			731,01 m ²
G2	Aree libere edificabili:			602,90 m ²
G3	Aree edificate:			6 602,85 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		5 389,06	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		7 205,74	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			8,37%
N	Aree edificate			91,63%

.1	SOTTOZONA	Ba20	
.2	LOCALITA'	LA CLEYVAZ	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		B7
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae12, Ba19
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		4 433,60 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		2 523,96 m ²
C	Variazione (B-A)		-1 909,64 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		4 433,60 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		3,97 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	3,94	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,03	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		4 429,63 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		2 342,30 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,03 m ²
	scarto	0,03	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-		
E3	Aree edificate:		2 342,27 m ²
	cessione area edificata (area -2) a sottozona in variante Ba19	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	354,40
	cessione area edificata (area -3) a sottozona in variante Ae12	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetriz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 987,87
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		432,66 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		431,12
	acquisiz. sedime stradale (area 4) da zona vigente E	per ripermetriz. in asse a strade e corsi d'acqua	431,12
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		1,54
	acquisiz. area edificata (area 5) da zona vigente E	per ripermetriz. in asse a strade e corsi d'acqua	1,54
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		2 523,96 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		435,06 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		2 088,90 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		4 429,63 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		2 088,90 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba21		
.2	LOCALITA'	LES URBAINS		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			B8
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ae14, Eg7
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			A10, BC11, Epa3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		2 703,60	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		3 088,59	m ²
C	Variazione (B-A)		384,99	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		2 703,60	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			140,63 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		124,45	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		16,17	
D2	Aree libere edificabili:			13,31 m ²
	-			
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		13,31	
D3	Aree edificate:			2 549,66 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		107,87	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			16,17 m ²
	cessione sedime stradale (area -2) a sottozona in variante Eg7	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	6,22	
	cessione sedime stradale (area -3) a sottozona in variante Ae14	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	9,93	
	scarto		0,03	
E2	Aree libere edificabili:			13,31 m ²
	cessione area libera (area -4a) a sottozona in variante Eg7	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	12,78	
	cessione area libera (area -4b) a sottozona in variante Eg7	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	0,53	
E3	Aree edificate:			78,38 m ²
	cessione area edificata (area -5) a sottozona in variante Ae14	per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	78,38	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		492,86	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			35,98
	acquisiz. sedime stradale (area 6) da zona vigente A10	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	17,87	
	acquisiz. sedime stradale (area 7) da zona vigente Epa3	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	3,34	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente BC11	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	14,77	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-			
F3	Aree edificate:			456,88
	acquisiz. area edificata (area 9) da zona vigente BC11	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	362,22	
	acquisiz. area edificata (area 10) da zona vigente Epa3	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	94,66	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		3 088,59	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			160,43 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			2 928,16 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		2 562,97	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		2 928,16	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba22	
.2	LOCALITA'	LA CLEYVAZ	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		BC11
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae12, Ba21, Ee2
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E, Ep1
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		10 676,71 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		11 115,73 m ²
C	Variazione (B-A)		439,02 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		10 676,71 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		2 039,01 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	1 171,09	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	653,49	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	18,75	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	195,68	
D2	Aree libere edificabili:		1 973,20 m ²
	area libera (area 4) oggetto di riconferma	653,03	
	area libera (area 6) oggetto di riconferma	967,56	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	352,60	
D3	Aree edificate:		6 664,51 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		1 218,18 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		195,68 m ²
	cessione sedime stradale (area -7a) a sottozona in variante Ae12 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	15,94	
	cessione porzione sedime area a servizi P6 vigente (area -7b) a area edificata per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	38,34	
	cessione porzione sedime area a servizi P6 vigente (area -7c) a area edificata per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	141,40	
E2	Aree libere edificabili:		352,60 m ²
	cessione area libera (area -5) a sottozona in variante Ee2 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	352,60	
E3	Aree edificate:		669,90 m ²
	cessione area edificata (area -8) a sottozona in variante Ae12 per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	307,64	
	cessione area edificata (area -9) a sottozona in variante Ba21 per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	362,22	
	scarto	0,04	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 657,20 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		423,89
	acquisiz. sedime stradale (area 10a) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	117,74	
	acquisiz. sedime stradale (area 10b) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	8,24	
	acquisiz. sedime stradale (area 11) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	240,30	
	acquisiz. sedime stradale (area 12) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	57,61	
F2	Aree libere edificabili:		203,82
	acquisiz. area libera (area 15) da zona vigente Ep1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	203,82	
F3	Aree edificate:		1 029,49
	acquisiz. area edificata (area -7b) da porzione sedime area a servizi P6 vigente non riconfermata per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	38,34	
	acquisiz. area edificata (area -7c) da porzione sedime area a servizi P6 vigente non riconfermata per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	141,40	
	acquisiz. area edificata (area 16) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	10,46	
	acquisiz. area edificata (area 17) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	20,70	
	acquisiz. area edificata (area 18) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	6,49	
	acquisiz. area edificata (area 19) da zona vigente EP1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	812,11	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		11 115,73 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		2 267,22 m ²
G2	Aree libere edificabili:		1 824,42 m ²
G3	Aree edificate:		7 024,09 m ²
.6	SUPERFICI FONDARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		8 637,70 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		8 848,51 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		20,62%
N	Aree edificate		79,38%

NOTA BENE

Le aree edificate in ampliamento (area 18 ed area 19) in realtà sono aree libere dove però è consentita solo nuova edificazione completamente interrata

.1	SOTTOZONA	Ba23*	
.2	LOCALITA'	VERCELLOD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		BC12
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ee2, Eg6
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A11, E, Ep1
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		15 332,79 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		20 485,71 m ²
C	Variazione (B-A)		5 152,92 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		15 332,79 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		2 060,60 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	1 017,53	
	sedime stradale e canale (area 2) oggetto di riconferma	340,37	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	689,97	
	sedime canale (area 4a) oggetto di riconferma	7,63	
	sedime canale (area 4b) oggetto di riconferma	2,82	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	2,27	
D2	Aree libere edificabili:		2 799,82 m ²
	area libera (area 5) oggetto di riconferma	355,47	
	area libera (area 6) oggetto di riconferma	44,64	
	area libera (area 7) oggetto di riconferma	998,73	
	area libera (area 8) oggetto di riconferma	196,57	
	area libera (area 9) oggetto di riconferma	128,91	
	area libera (area 10) oggetto di riconferma	282,45	
	area libera (area 11) oggetto di riconferma	555,43	
	area libera (area 12) oggetto di riconferma	236,98	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,64	
D3	Aree edificate:		10 472,38 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		2,91 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		2,27 m ²
	cessione sedime stradale (area -13) a sottozona in variante Eg6 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,20	
	scarto	2,07	
E2	Aree libere edificabili:		0,64 m ²
	cessione area libera (area -29) a sottozona in variante Ee2 per adeg. a situazione edificatoria esist.	0,64	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		5 155,83 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		1 795,91
	acquisiz. sedime stradale (area 14) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	19,36	
	acquisiz. sedime stradale, canale e area a servizi (area 15) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 144,90	
	acquisiz. sedime stradale (area 16) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	5,73	
	acquisiz. sedime stradale e canale (area 17) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	625,92	
F2	Aree libere edificabili:		2 132,60
	acquisiz. area libera (area 18) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 613,99	
	acquisiz. area libera (area 19) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	426,50	
	acquisiz. area libera (area 20) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	39,40	
	acquisiz. area libera (area 21) da zona vigente A11 per adeg. a situazione catastale	31,48	
	acquisiz. area libera (area 22) da zona vigente Ep1 per adeg. a situazione edificatoria esist.	21,22	
F3	Aree edificate:		1 227,32
	acquisiz. area edificata (area 24) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	69,33	
	acquisiz. area edificata (area 26a) da zona vigente Ep1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	331,01	
	acquisiz. area edificata (area 26b) da zona vigente Ep1 per adeg. a situazione catastale	1,18	
	acquisiz. area edificata (area 27) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	217,94	
	acquisiz. area edificata (area 28) da zona vigente E per adeg. a situazione edificatoria esist.	607,87	

G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):	20 485,71	m²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:	3 854,24	m ²
G2	Aree libere edificabili:	4 931,78	m ²
G3	Aree edificate:	11 699,69	m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)	13 272,20	m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	16 631,47	m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili	29,65%	
N	Aree edificate	70,35%	

.1	SOTTOZONA	Ba24		
.2	LOCALITA'	LE MONTBEL		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			B9, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			4 070,25 m ²
C	Variazione (B-A)			4 070,25 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			4 070,25 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			598,40
	acquisiz. sedime stradale (area 1a) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	596,34	
	acquisiz. sedime stradale (area 2) da zona vigente B9	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2,02	
	scarto		0,04	
F2	Aree libere edificabili:			1 791,73
	acquisiz. area libera (area 3a) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	823,92	
	acquisiz. area libera (area 3b) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	531,66	
	acquisiz. area libera (area 3c) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	436,15	
F3	Aree edificate:			1 680,12
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 025,39	
	acquisiz. area edificata (area 5) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	654,73	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			4 070,25 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			598,40 m ²
G2	Aree libere edificabili:			1 791,73 m ²
G3	Aree edificate:			1 680,12 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			3 471,85 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			51,61%
N	Aree edificate			48,39%

.1	SOTTOZONA	Ba25*		
.2	LOCALITA'	LE MONTBEL		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			B9
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ba24, Eg6, Eg7
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		8 918,62	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		9 066,49	m ²
C	Variazione (B-A)		147,87	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		8 918,62	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			216,94 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		164,01	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		52,94	
D2	Aree libere edificabili:			2 260,34 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		2 260,34	
D3	Aree edificate:			6 441,34 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		2 313,27	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			52,94 m ²
	cessione sedime stradale (area -2) a sottozona in variante Ba24	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2,02	
	cessione sedime stradale (area -3) a sottozona in variante Eg6	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	50,92	
E2	Aree libere edificabili:			2 260,34 m ²
	cessione area libera (area -4) a sottozona in variante Eg6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	888,55	
	cessione area libera (area -5) a sottozona in variante Eg7	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 371,78	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		2 461,14	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			1 524,13
	acquisiz. sedime stradale, canale e area a servizi (area 6) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 524,11	
	scarto		0,02	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			937,01
	acquisiz. area edificata (area 7) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	754,04	
	acquisiz. area edificata (area 8) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	182,97	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		9 066,49	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			1 688,14 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			7 378,35 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		8 701,68	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		7 378,35	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		0,00%	
N	Aree edificate		100,00%	

.1	SOTTOZONA	Ba26		
.2	LOCALITA'	CAOUZ		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			1 180,31 m ²
C	Variazione (B-A)			1 180,31 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			1 180,31 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			0,00
	-		0,00	
F2	Aree libere edificabili:			260,63
	acquisiz. area libera (area 1) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	260,63	
F3	Aree edificate:			919,68
	acquisiz. area edificata (area 2) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	919,68	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			1 180,31 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
G2	Aree libere edificabili:			260,63 m ²
G3	Aree edificate:			919,68 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			1 180,31 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			22,08%
N	Aree edificate			77,92%

.1	SOTTOZONA	Ba27 + Cd1	
.2	LOCALITA'	TURLIN + TURLIN	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		BC21, BC22
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ec28, Eg39, Eg41
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		31 559,57 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE	(1)	32 427,13 m ²
C	Variazione (B-A)		867,56 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		31 559,57 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		1 873,14 m ²
	sedime stradale (area 1a) oggetto di riconferma	70,47	
	sedime stradale (area 1b) oggetto di riconferma	377,25	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	97,64	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	646,23	
	sedime stradale (area 4) oggetto di riconferma	59,35	
	sedime stradale (area 5) oggetto di riconferma	114,61	
	sedime stradale (area 6) oggetto di riconferma	300,19	
	sedime stradale (area 7) oggetto di riconferma	1,73	
	sedime stradale (area 12c) oggetto di riconferma	10,27	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	195,39	
D2	Aree libere edificabili:		16 038,67 m ²
	area libera (area 8) oggetto di riconferma	357,90	
	area libera (area 9) oggetto di riconferma	786,42	
	area libera (area 10) oggetto di riconferma	4 826,22	
	area libera (area 11a) oggetto di riconferma	5 796,15	
	area libera (area 11b) oggetto di riconferma	11,87	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	4 260,12	
D3	Aree edificate:		13 647,76 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		4 538,82 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		195,39 m ²
	cessione sedime stradale (area -12a) a sottozona in variante Eg41 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1,39	
	cessione sedime area a servizi P37 vigente (area -12b) a area edificata per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	194,00	
E2	Aree libere edificabili:		4 260,12 m ²
	cessione area libera (area -13) a sottozona in variante Eg41 per adeg. a situazione catastale	199,91	
	cessione area libera (area -14) a sottozona in variante Ec28 per adeg. a situazione catastale	1 362,06	
	cessione area libera (area -15) a sottozona in variante Ec28 per adeg. a situazione catastale	60,60	
	cessione area libera (area -16) a sottozona in variante Ec28 per adeg. a situazione catastale	278,03	
	cessione area libera (area -17a) a sottozona in variante Eg39 per adeg. a situazione catastale	112,85	
	cessione area libera (area -17b) a sottozona in variante Eg39 per interferenza con ambiti inedificabili	28,69	
	cessione area libera (area -17c) a sottozona in variante Ec28 per interferenza con ambiti inedificabili	442,13	
	cessione area libera (area -23) a sottozona in variante Eg39 per interferenza con ambiti inedificabili	1 775,86	
E3	Aree edificate:		83,31 m ²
	cessione area edificata (area -18a) a sottozona in variante Ec28 per adeg. a situazione catastale	83,07	
	cessione area edificata (area -18b) a sottozona in variante Ec28 per adeg. a situazione catastale	0,24	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		5 406,37 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		1 592,66
	acquisiz. sedime stradale (area 19) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	654,61	
	acquisiz. sedime stradale (area 20) da zona vigente E per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	250,90	
	acquisiz. sedime stradale (area 21a) da zona vigente E per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	270,86	
	acquisiz. sedime area a servizi (area 21b) da zona vigente E per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	289,75	
	acquisiz. sedime stradale (area 22) da zona vigente E per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	18,27	
	acquisiz. sedime stradale (area 24) da zona vigente E per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	108,05	
	scarto	0,22	
F2	Aree libere edificabili:		460,22
	acquisiz. area libera (area 25) da sottozona vigente E per adeg. a situazione catastale	97,85	
	acquisiz. area libera (area 26) da sottozona vigente E per adeg. a situazione catastale	15,21	
	acquisiz. area libera (area 27a) da sottozona vigente E per adeg. a situazione catastale	245,57	
	acquisiz. area libera (area 27b) da sottozona vigente E per adeg. a situazione catastale	100,95	
	acquisiz. area libera (area 28) da sottozona vigente E per adeg. a situazione catastale	0,65	

F3	Aree edificate:		3 353,49
	acquisiz. area edificata (area -12b) da sedime area a servizi P37 non riconfermata	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	194,00
	acquisiz. area edificata (area 29) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	42,21
	acquisiz. area edificata (area 30) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	1 574,35
	acquisiz. area edificata (area 31) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	259,83
	acquisiz. area edificata (area 32) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. In asse a strade e corsi d'acqua	56,67
	acquisiz. area edificata (area 33) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	4,33
	acquisiz. area edificata (area 34) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	1 222,09
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		32 427,13 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:	(1)	3 270,41 m ²
G2	Aree libere edificabili:	(1)	12 238,77 m ²
G3	Aree edificate:	(1)	16 917,95 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		29 686,43 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	(1)	29 156,71 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		41,98%
N	Aree edificate		58,02%

(1) di cui sottozona

Ba27	Superficie territoriale	16 476,23
	Aree pubbliche	1 201,70
	Superficie fondiaria	15 274,53
	Aree libere edificabili	456,39
Cd1	Superficie territoriale	15 950,89
	Aree pubbliche	2 068,71
	Superficie fondiaria	13 882,18
	Aree libere edificabili	11 782,38

.1	SOTTOZONA	Ba28*	
.2	LOCALITA'	TURLIN-DESSUS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		BC20
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ec28, Eg39
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		6 446,81 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		5 715,61 m ²
C	Variazione (B-A)		-731,21 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		6 446,81 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		950,14 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	950,14	
D3	Aree edificate:		5 496,67 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		956,34 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		950,14 m ²
	cessione area libera (area -1a) a sottozona in variante Eg39	per interferenza con ambiti inedificabili	554,94
	cessione area libera (area -1b) a sottozona in variante Ec28	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	395,14
	scarto		0,06
E3	Aree edificate:		6,20 m ²
	cessione area edificata (area -2) a sottozona in variante Eg39	per adeg. a situazione catastale	6,20
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		225,14 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		0,00
	-	0,00	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		225,14
	acquisiz. area edificata (area 3) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	223,30
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	1,83
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		5 715,61 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		5 715,61 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		6 446,81 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		5 715,61 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba29		
.2	LOCALITA'	OZEIN (LES MURASSES)		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Riduzione della sottozona edificabile vigente			BC19
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Eg35
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			EP
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		2 590,75	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		2 555,33	m ²
C	Variazione (B-A)		-35,41	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		2 590,75	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			260,41 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		153,19	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		107,21	
D2	Aree libere edificabili:			717,21 m ²
	area libera (area 2) oggetto di riconferma		351,57	
	area libera (area 3) oggetto di riconferma		361,43	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		4,22	
D3	Aree edificate:			1 613,13 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		111,43	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			107,21 m ²
	cessione sedime stradale (area -4) a sottozona in variante Eg35 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua		4,45	
	cessione sedime stradale (area -5) a sottozona in variante Eg35 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua		102,08	
	scarto		0,68	
E2	Aree libere edificabili:			4,22 m ²
	cessione area libera (area -6) a sottozona in variante Eg35 per adeg. a situazione catastale		4,22	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		76,02	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			76,02
	acquisiz. sedime stradale (area 7) da zona vigente EP per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua		76,02	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			0,00
	-		0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		2 555,33	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			229,21 m ²
G2	Aree libere edificabili:			713,00 m ²
G3	Aree edificate:			1 613,13 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		2 330,34	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		2 326,12	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			30,65%
N	Aree edificate			69,35%

.1	SOTTOZONA	Ba30		
.2	LOCALITA'	OZEIN (LA CHARRÈRE)		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			BC18
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Eg35, Fb5
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			Epa4, EP
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		6 403,46	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		6 572,69	m ²
C	Variazione (B-A)		169,23	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		6 403,46	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			495,39 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		260,42	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma		216,34	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		18,64	
D2	Aree libere edificabili:			2 316,93 m ²
	area libera (area 3) oggetto di riconferma		2 256,77	
	area libera (area 4) oggetto di riconferma		58,13	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		2,02	
D3	Aree edificate:			3 591,14 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		20,66	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			18,64 m ²
	cessione sedime stradale (area -5a) a sottozona in variante Eg35	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	16,93	
	cessione sedime stradale (area -5b) a sottozona in variante Fb5	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,68	
	cessione sedime stradale (area -5c) a sottozona in variante Eg35	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1,02	
E2	Aree libere edificabili:			2,02 m ²
	cessione area libera (area -6) a sottozona in variante Eg35	per adeg. a situazione catastale	2,02	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		189,89	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			189,89
	acquisiz. sedime stradale (area 7) da zona vigente Epa4	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	27,51	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente EP	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	109,54	
	acquisiz. sedime stradale (area 9) da zona vigente EP	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	52,84	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			0,00
	-		0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		6 572,69	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			666,64 m ²
G2	Aree libere edificabili:			2 314,90 m ²
G3	Aree edificate:			3 591,14 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		5 908,07	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		5 906,04	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		39,20%	
N	Aree edificate		60,80%	

.1	SOTTOZONA	Ba31		
.2	LOCALITA'	VIEYES		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			BC17
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ad2, Eg45
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			A25, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		3 825,84	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		4 091,83	m ²
C	Variazione (B-A)		265,98	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		3 825,84	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			881,14 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		211,06	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma		86,99	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		583,09	
D2	Aree libere edificabili:			1 342,26 m ²
	area libera (area 4) oggetto di riconferma		211,96	
	area libera (area 5) oggetto di riconferma		484,43	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		645,87	
D3	Aree edificate:			1 602,45 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		1 228,95	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			583,09 m ²
	cessione sedime stradale (area -6) a sottozona in variante Eg45	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	35,73	
	cessione sedime stradale (area -7a) a sottozona in variante Ad2	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	31,04	
	cessione sedime area a servizi P33 vigente (area -7a) a area libera	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	516,33	
E2	Aree libere edificabili:			645,87 m ²
	cessione area libera (area 3) a sedime area a servizi	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	645,87	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 494,94	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			978,61
	acquisiz. sedime area a servizi (area 3) da area libera	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	645,87	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	330,03	
	acquisiz. sedime stradale (area 9) da zona vigente A25	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2,13	
	acquisiz. sedime stradale (area 10) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,58	
F2	Aree libere edificabili:			516,33
	acquisiz. area libera (area -7a) da sedime area a servizi P33 vigente	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	516,33	
F3	Aree edificate:			0,00
	-		0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		4 091,83	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			1 276,66 m ²
G2	Aree libere edificabili:			1 212,72 m ²
G3	Aree edificate:			1 602,45 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		2 944,71	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		2 815,17	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		43,08%	
N	Aree edificate		56,92%	

.1	SOTTOZONA	Ba32		
.2	LOCALITA'	LA FERRIÈRE		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			BC6
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		19 092,86	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		23 344,94	m ²
C	Variazione (B-A)		4 252,08	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		19 092,86	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			1 445,85 m ²
	sedime area a servizi (area 3) oggetto di riconferma	858,25		
	sedime stradale (area 4) oggetto di riconferma	375,76		
	sedime stradale (area 5) oggetto di riconferma	211,85		
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,00		
D2	Aree libere edificabili:			2 588,36 m ²
	area libera (area 8) oggetto di riconferma	235,99		
	area libera (area 9) oggetto di riconferma	233,28		
	area libera (area 10) oggetto di riconferma	1 731,91		
	area libera (area 11) oggetto di riconferma	387,19		
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00		
D3	Aree edificate:			15 058,64 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-	0,00		
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-	0,00		
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-	0,00		
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		4 252,08	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			2 977,69
	acquisiz. sedime stradale (area 16a) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2 428,29	
	acquisiz. sedime canale (area 16b) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	516,22	
	scarto		33,18	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			1 274,39
	acquisiz. area edificata (area 29a) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 036,31	
	acquisiz. area edificata (area 29b) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	61,36	
	acquisiz. area edificata (area 31) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	176,71	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		23 344,94	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			4 423,54 m ²
G2	Aree libere edificabili:			2 588,36 m ²
G3	Aree edificate:			16 333,03 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		17 647,01	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		18 921,39	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		13,68%	
N	Aree edificate		86,32%	

C.3) ZONE ARTIGIANALI: ZONE D VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Bb IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Bb, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to Bbis del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **3 sottozone di tipo Bb**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- è stata individuata **1 nuova sottozona Bb** (Bb1) ex Zona E del PRG vigente;
- **1 Zona D del PRG vigente (D2)**, è stata riconfermata, ripermetrata e riclassificata in **1 sottozona Bb** (Bb2);
- **1 Zona FD del PRG vigente (FD)**, è stata riconfermata, ripermetrata e riclassificata in **1 nuova sottozona Bb** (Bb3);
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Bb in variante, risulta aumentata del 333,42%** rispetto a quella delle Zone D del PRG vigente ($ST_{\text{vigente}} = 4.714,54 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 20.433,56 \text{ m}^2$ - vd. tabella riportata al p.to C del presente capitolo B.1.5).

Al fine di consentire una **verifica puntuale** sulle modalità di variazione delle singole zone, si riportano di seguito:

- le **tabelle di confronto tra le zone D vigenti con le sottozone del PRG in variante**;

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
D2	Les Moulins			4.714,54
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Bb2	LES MOULINS	4.714,54
		Sommano sottozone Bb		4.714,54
		Scarto		0,00

- le **tabelle di confronto tra le sottozone Bb e Da in variante con le zone del PRG vigente**:

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Bb1*	POMPIOD			15 630,22
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E	-	15 630,22
		Sommano sottozona E		15 630,22
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Bb2	LES MOULINS			3 634,92
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D2	Les Moulins	3 573,23
		Sommano sottozona D		3 573,23
		E	-	61,69
		Sommano sottozona E		61,69
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Bb3	TOUR-D'ALLIAN			1 168,42
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		FD	Tour-d'Allian nord	753,55
		Sommano sottozona F		753,55
		E	-	414,87
		Sommano sottozona E		414,87
		Scarto		0,00

C.4) ZONE TURISTICO-RICETTIVE: ZONE BC21, BC22, E, FT1 VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Bd E Cd IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Bd e

Cd, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to Bquater del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **1 sottozona di tipo Bd** e **1 sottozona di tipo Cd**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- è stata individuata **1 nuova sottozona Bd** (Bd1) ex Zona FT1 del PRG vigente, a delimitazione dell'area a campeggio esistente;
- è stata individuata **1 nuova sottozona Cd** (Cd1) ex Zona BC21, BC22, E, del PRG vigente, a variazione di zone vigenti;
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Bd e Cd in variante, risulta aumentata del 100,00%** rispetto al PRG vigente ($ST_{\text{vigente}} = 0,00 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 63.739,57 \text{ m}^2$ - vd. tabella riportata al p.to C del presente capitolo B.1.5).

C.5) ZONE DESTINATE AD ATTIVITÀ VARIE: ZONE BC7 VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Be IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Be, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to Bquinqen del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **1 sottozona di tipo Be**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- è stata individuata **1 nuova sottozona Be** (Be1) ex Zona BC7 del PRG vigente, a sancire situazioni edificatorie esistenti;
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Be in variante, risulta aumentata del 100,00%** rispetto al PRG vigente ($ST_{\text{vigente}} = 0,00 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 4.488,54 \text{ m}^2$ - vd. tabella riportata al p.to C del presente capitolo B.1.5).

C.6) ZONE AGRICOLE: ZONE E, Ei, EP, Ep, Epa, ET VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Ea, Eb, Ec, Ed, Ee, Ef, Eg, Eh, Ei IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo E, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to E del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato ad un completo ridisegno della zonizzazione vigente (Zone vigenti: vd. Tabella riportata al p.to A del presente capitolo B.1.5) per dare piena attuazione alla D.G.R. n°421/1999 (sottozone in variante: vd. precedente Tabella riportata al p.to B del presente capitolo B.1.5)

In particolare, la presente Variante al PRG, così come rilevabile dalla Tabella riportata al p.to C) del presente capitolo B.1.5, comporta relativamente alle aree agricole una sostanziale riconferma della situazione vigente con un marginale **aumento della Superficie Territoriale (ST) del +1,25%** ($ST_{\text{vigente}} = 51.992.548,86 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 52.640.360,84 \text{ m}^2$).

C.6) ZONE PER IMPIANTI E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE: ZONE F VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Fb IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo F, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to F del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **4 sottozone di tipo Fb**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- **4 delle 15 Zone F del PRG vigente** (FS1, FS3, FC1, FC2), **sono state riconfermate, ripermistrate e riclassificate in 4 sottozone Fb in variante** (Fb2*, Fb3, Fb4*, Fb5);
- **2 nuove sottozone Fb in variante** (Fb1, Fb6*);
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Fb in variante, risulta ridotta di -89,95%** rispetto a quella delle Zone F del PRG vigente ($ST_{\text{vigente}} = 854.694,42 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 85.900,21 \text{ m}^2$ - vd. tabella riportata al p.to C del presente capitolo B.1.5).

Al fine di consentire una **verifica puntuale** sulle modalità di variante delle singole zone, si riportano di seguito:

- **le tabelle di confronto tra le zone F vigenti con le sottozone del PRG in variante;**

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FA	Turlin			262.635,48
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ec28	VERCELLOD, TURLIN, OZEIN, LA PIERRE	262.635,48
		Sommano sottozone Ec		262.635,48
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FA	Ozein			294.502,17
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:				
		Eb1	LA PREMOU	51.824,35
		Eb2	TITEUN e ROMPEREIN	33.414,40
		Eb4	LA RUY	3.272,74
		Eb8	RONTSAILLE	109,78
		Sommano sottozone Eb		88.621,27
		Ec27	OZEIN, LA PREMOU	7.826,95
		Ec28	VERCELLOD, TURLIN, OZEIN, LA PIERRE	174.911,79
		Sommano sottozone Ec		182.738,75
		Eg35	OZEIN	22.481,31
		Eg38*	VERS-LES-PRÉS	660,84
		Sommano sottozone Eg		23.142,15
Scarto		0,00		

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FC1	Capoluogo			15.155,82
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:				
		Ba6	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT-MARTIN, LES MOULINS	330,66
		Sommano sottozone Ba		330,66
		Fb3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	14.825,16
		Sommano sottozone Fb		14.825,16
Scarto		0,00		

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FC2	Ozein			5.852,74
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ac1	OZEIN (LA VILLE)	85,24
		Sommano sottozone A		85,24
		Eg35	OZEIN	446,97
		Sommano sottozone Eg		446,97
		Fb5	OZEIN (LA VILLE, LA CHARRÈRE)	5.321,59
		Sommano sottozone Fb		5.321,59
		Scarto		-1,07

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FD	Tour-d'Allian nord			2 906,71
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Bb3	TOUR-D'ALLIAN	753,55
		Sommano sottozone Bb		753,55
		Eg10	TOUR-D'ALLIAN	2 158,14
		Sommano sottozone Eg		2 158,14
		Scarto		-4,98

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FH	Tour-d'Allian			4 972,08
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba2	TOUR-D'ALLIAN	2 055,90
		Sommano sottozone Ba		2 055,90
		Eg3	LES CRETES	2 444,31
		Eg48	TOUR-D'ALLIAN	471,87
		Sommano sottozone Eg		2 916,18
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FP	Turlin			24.157,53
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ec28	VERCELLOD, TURLIN, OZEIN, LA PIERRE	7.867,71
		Sommano sottozone Ec		7.867,71
		Ef4	TURLIN-DESSUS (sito di interesse floristico)	3.551,12
		Sommano sottozone Ef		3.551,12
		Eg39	TURLIN-DESSUS	12.738,69
		Sommano sottozone Eg		12.738,69
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FP1	Le Folliex			4.037,23
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba4*	LE FOLLIEUX	1,58
		Sommano sottozone Ba		1,58
		Eg11	CLOS-SAVIN	4.035,35
		Sommano sottozone Eg		4.035,35
		Scarto		0,29

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FP3	Le Pont-d'Ael			17 030,61
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ec22	POGNON, CHEVRIL	443,69
		Ec23	GRAND-EYVIA	909,40
		Sommano sottozone Ec		1 353,09
		Ef2	PONT-D'AEL (S.I.C. : Pont d'Ael)	15 659,29
		Sommano sottozone Ef		15 659,29
		Eg28*	LE PONT-D'AEL	17,96
		Sommano sottozone Eg		17,96
Scarto		0,27		

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)		
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE				
Sigla	Località	Sigla	Località			
FR	Area Castello			49.886,51		
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:						
				Ae12	LA CLEYVAZ	8,02
				Sommano sottozone A		8,02
				Ee3	AREA CASTELLO DI AYMAVILLES (area di specifico interesse paesaggistico : Château d'Aymavilles)	9.400,98
				Ee4	AREA CASTELLO DI AYMAVILLES (area di specifico interesse paesaggistico : Château d'Aymavilles)	40.477,51
				Sommano sottozone Ee		49.878,49
				Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)		
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE				
Sigla	Località	Sigla	Località			
FS1	Les Moulins			37 284,79		
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:						
				Ba6	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT-MARTIN, LES MOULINS	165,78
				Sommano sottozone Ba		165,78
				Eg12	LES MOULINS	102,45
				Eg13	LES MOULINS	1 524,04
				Sommano sottozone Eg		1 626,49
				Ei1	autostrada	9 916,76
				Sommano sottozone Ei		9 916,76
				Fb4*	CLOS-SAVIN	25 575,76
				Sommano sottozone Fb		25 575,76
				Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FS2	Ozein			10.763,35
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Eg38*	VERS-LES-PRÉS	10.763,35
		Sommano sottozone Eg		10.763,35
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FS3	Tour-d'Allian			23.091,91
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ae2	LA FERRIÈRE	305,52
		Sommano sottozone A		305,52
		Ba3	TOUR-D'ALLIAN	1.687,95
		Ba4*	LE FOLLIEUX	149,21
		Sommano sottozone Ba		1.837,16
		Ec2	CENTRALE IDROELETTRICA	2.279,92
		Sommano sottozone Ec		2.279,92
		Eg10	TOUR-D'ALLIAN	330,55
		Sommano sottozone Eg		330,55
		Fb2*	TOUR-D'ALLIAN	18.338,36
		Sommano sottozone Fb		18.338,36
		Scarto		0,40

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FT1	Champlan			99.150,40
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ec17	bivio LE PONT-D'AEL	1.598,36
		Ec28	VERCELLOD, TURLIN, OZEIN, LA PIERRE	27.237,30
		Sommano sottozone Ec		28.835,66
		Eg26	sotto CHAMPLAN	24.862,95
		Sommano sottozone Eg		24.862,95
		Eh1	CHAMPLAN	45.451,78
		Sommano sottozone Eh		45.451,78
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
FV	Vieyes			3.267,10
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Eg45	VIEYES	3.267,10
		Sommano sottozone Eg		3.267,10
		Scarto		0,00

- le tabelle di confronto tra le sottozone Fb in variante con le zone del PRG vigente:

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb1	CIMITERO			10 507,71
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E	-	10 507,71
		Sommano sottozone E		10 507,71
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb2*	TOUR-D'ALLIAN			24.232,17
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E	-	5.893,82
		Sommano sottozone E		5.893,82
		FS3	Tour-d'Allian	18.338,36
		Sommano sottozone F		18.338,36
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN			14.909,36
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A3	Crétaz-Saint-Martin	12,03
		Sommano sottozona A		12,03
		BC4	Le Folliex	16,73
		Sommano sottozona BC		16,73
		E	-	55,43
		Sommano sottozona E		55,43
		FC1	Capoluogo	14.825,16
		Sommano sottozona F		14.825,16
		Scarto		0,01

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb4*	CLOS-SAVIN			28.860,88
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E	-	3.285,12
		Sommano sottozona E		3.285,12
		FS1	Les Moulins	25.575,76
		Sommano sottozona F		25.575,76
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)	
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE			
Sigla	Località	Sigla	Località		
Fb5	OZEIN (LA VILLE, LA CHARRÈRE)			5.321,96	
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		BC18	Ozein (La Charrère)	0,67	
		Sommano sottozona BC		0,67	
		EP	-	0,09	
		Sommano sottozona E		0,09	
		FC2	Ozein	5.320,48	
		Sommano sottozona F		5.320,66	
		Scarto		0,54	

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)	
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE			
Sigla	Località	Sigla	Località		
Fb6*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS, LA CHARRÈRE)			2 068,12	
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		EP	-	2 068,12	
		Sommano sottozona E		2 068,12	
		Scarto		0,00	

B.2 - MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE

B2.0 PREMESSA

Questo capitolo, secondo quanto previsto dalla procedura di VIA, evidenzia e valuta gli effetti complessivi indotti dal nuovo piano regolatore sull'ambiente e sul paesaggio, cioè sul complesso dei fattori naturali, antropici, sociali, culturali ed economici che caratterizzano il Comune.

La procedura di valutazione di impatto ambientale è, infatti, finalizzata alla più esatta conoscenza preventiva dei potenziali effetti sull'assetto ambientale di una determinata modificazione al fine di poter prendere decisioni, attraverso la

stima del rapporto benefici/danni, inteso non soltanto sotto il profilo ecologico-ambientale, ma anche sotto quello economico-sociale, circa l'utilità complessiva delle scelte di piano.

L'attenta e complessiva considerazione di tutti gli aspetti ambientali coinvolti dalle azioni di trasformazione umane è in questi ultimi anni necessaria, sia perché il problema ambientale viene tenuto in maggiore considerazione, sia in quanto le azioni di trasformazioni sono sempre più frequenti e coinvolgono maggiori risorse. Inoltre, oramai esiste la consapevolezza che l'ambiente ha una capacità limitata per cui è meglio affrontare i problemi all'origine, piuttosto che cercare di far fronte ai sintomi, anche considerando che gli effetti sono spesso cumulativi, oltre che significativi.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale in materia¹²⁴, le modificazioni derivanti dalla zonizzazione e dalla normativa sono analizzate mediante l'uso di matrici, prendendo in considerazione:

- 1) l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 2) la biosfera (flora e fauna);
- 3) l'ambiente antropico (popolazione, attività economiche, infrastrutture, situazione urbanistico edilizia);
- 4) il paesaggio e i beni culturali.

La metodologia di valutazione proposta intende analizzare per ciascuno di questi AMBIENTI gli aspetti e le problematiche ritenuti più indicativi, prendendo come riferimento alcune TEMATICHE DI VALUTAZIONE considerate particolarmente rilevanti al fine di conoscere gli effetti prodotti dalla Variante.

Per quanto riguarda le tematiche di valutazione esse sono da riferirsi alla grande scala (macroindicatori a livello urbanistico) in considerazione dell'oggetto su cui applicare la VIA e dell'obbligo, qualora vengano previste delle trasformazioni importanti, di predisporre una successiva valutazione d'impatto puntuale relativa ai singoli progetti e derivano da indirizzi e direttive per la tutela e la valutazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale¹²⁵.

In considerazione:

- delle finalità generali di sostenibilità alla base del piano regolatore;
- che il piano comunque si raffronta e segue gli indirizzi di pianificazione del PTP, sia per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, sia per quanto concerne lo sviluppo economico (vedi capitolo: Finalità generali del piano) e l'impostazione metodologica e decisionale si basa su principi che pongono al primo posto la sostenibilità ambientale. Diversamente da quanto generalmente avveniva in passato il concetto di "sviluppo" non è inteso solo in senso economico, mirato al migliore sfruttamento del territorio, ma ha un'accezione più ampia di sviluppo, cioè, che non consuma irreversibilmente quegli elementi del territorio che consentono una qualità di vita più elevata e lo rendono peculiare e identitario per la popolazione che lo abita;
- dei principi e delle analisi su cui la variante si basa (carte ambiti inedificabili, carte del paesaggio, dei beni culturali e naturalistici, dell'uso del suolo, ecc.) e tenuto conto delle scelte di pianificazione della variante generale:

¹²⁴ LR 6/91, 34/94 e 12/2009.

¹²⁵ A livello europeo: Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale, Indicatori ambientali dell'Agenzia europea per l'Ambiente, Agenda 21, Per uno sviluppo durevole e sostenibile, Quinto programma politico e d'azione della Comunità Europea.

A livello nazionale: Linee guida degli indicatori ambientali del Ministero dell'ambiente, Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 27/12/88.

A livello regionale: PTP Regione Valle d'Aosta, Valutazioni di impatto ambientale, Applicazione della normativa valdostana, Ir 14/99, Norme tecniche ed indirizzi di valutazione per la regione Liguria, Lombardia, Toscana, ecc.

- nelle zone maggiormente abitate si inseriscono in un ambiente già ampiamente antropizzato e con pregresse situazioni di compromissione dell'originario sistema agricolo tradizionale o naturale;
- ripropongono sostanzialmente la struttura urbanistica venutasi a creare nell'ultimo trentennio in conseguenza delle strategie messe in atto dal vigente P.R.G.C.;
- completano nella sostanza gli insediamenti residenziali in atto ed integrano la dotazione infrastrutturale in modo puntuale sul territorio senza alterare la struttura e le funzioni degli ecosistemi esistenti e gli equilibri dell'attuale assetto territoriale;
- presentano un maggior dettaglio normativo che lascia minor spazio a libere interpretazioni,

si ritiene che le modificazioni indotte dalla Variante generale siano coerenti con l'esigenza di sostenibilità delle condizioni di sviluppo della comunità locale in rapporto all'esigenza di equilibrato utilizzo delle risorse ambientali.

Lo studio di valutazione ambientale ha preso in considerazione tutti gli aspetti della pianificazione con i relativi benefici/danni prodotti sull'ambiente e sul paesaggio; tuttavia, tenuto presente che si tratta di una valutazione di uno strumento pianificatorio generale, si sono messe in rilievo solo le modificazioni qualitative e quantitative che la variante introduce o va a compensare rispetto alle pregresse scelte pianificatorie; in particolare, si è ritenuto di:

- valutare le scelte di PRG positivamente in quanto i principi di ecosostenibilità adottati hanno indirizzato strategie di pianificazione volte a ridurre gli impatti negativi sul territorio privilegiando tra le soluzioni alternative quelle maggiormente favorevoli in termini di valutazioni costi/benefici;
- valutare mediante semplici matrici gli impatti positivi o negativi indotti dal piano;
- non considerare come elemento di alterazione ambientale la previsione di completamento di un ambito territoriale già ampiamente edificato; la costruzione di singoli edifici e infrastrutture e la limitata occupazione di terreni liberi non modifica nella sostanza le componenti sensibili degli ecosistemi che caratterizzano il territorio comunale; vengono, pertanto, evidenziate come modificazioni di rilievo solo quei completamenti di zone edificabili dove risulta maggiore il carico insediativo/urbanizzativo sul contesto agricolo e paesaggistico.

Tali criteri, oltre ad essere motivati dalla macroscala di valutazione, discendono dalla consapevolezza che le opere rilevanti e di elevato impatto, prima della loro realizzazione, saranno comunque sempre valutate con una VIA e in questa fase sono previste analisi puntuali degli impatti positivi e negativi indotti sull'ambiente.

Un altro parametro considerato è la durata dell'impatto, temporaneo o permanente; a tale proposito si sottolinea come l'impatto temporaneo non comprenda, al presente livello di SIA, l'insieme delle modificazioni prodotte nella fase di realizzazione delle costruzioni, valutazioni queste proprie di una VIA sulle opere. Per impatti temporanei si intendono quindi le trasformazioni e/o le alterazioni del contesto ambientale connesse ad un periodo di tempo limitato rispetto alla durata decennale della variante di PRG o di esercizio di una determinata infrastruttura di cui già si prevede l'arco temporale di durata dell'attività (per es. discarica per materiali inerti,...).

Le tabelle riportate nei successivi capitoli sintetizzano le osservazioni in merito alle tematiche di valutazione elencate per ogni singolo ambiente e mettono in

evidenza gli elementi che possono determinare impatti positivi o negativi o che sono migliorativi di situazioni negative pregresse.

Nella seguente tabella generale sono riassunte le **relazioni obiettivi-azioni** del Piano:

1 - Tabella Relazioni obiettivi-azioni

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
<p>Adeguamento del piano al PTP, alla LR 11/98 e provvedimenti relativi</p>	<p><u>Ob per insieme del territorio e per ambiente insediato</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prendere in considerazione i forti condizionamenti derivanti dall'agire in un territorio montano, soprattutto in relazione alla prevenzione dal <u>rischio idrogeologico</u> 2. valorizzazione del paesaggio 3. riordino dell'ambiente e del paesaggio mediante: <ul style="list-style-type: none"> - la risoluzione di problemi connessi al disordine presente in alcuni luoghi (presenza di depositi di materiali vari, di baracche e..); - azioni di riqualificazione ambientale e paesistica di zone degradate o sensibili 4. rispetto degli indirizzi del PTP in ordine ai diversi <u>sistemi ambientali</u> attraverso l'individuazione di sottozone urbanistiche i cui confini coincidono con quelli del sistema interessato, come precisati dal PRG. Gli indirizzi dei sistemi ambientali del PTP diventano norme cogenti di piano <p><u>Ob per ambiente agricolo e forestale</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. arrestare il processo di progressivo depauperamento del territorio agricolo per tutelare l'ambiente e il paesaggio, ma soprattutto a vantaggio della situazione economico-produttiva mediante azioni da conseguire: <ul style="list-style-type: none"> - <u>sulle aree agricole</u> ben accessibili e poco acclivi e sulle <u>colture agricole specializzate</u> (vigneti e frutteti); - <u>sui pascoli</u>; - <u>sui boschi</u>. 2. riqualificare le attività agricole, con i relativi servizi ed abitazioni, al fine di migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita delle comunità locali; 3. conservare i paesaggi agrari e il relativo patrimonio naturale; 4. migliorare le condizioni dell'attività connessa alla conduzione degli alpeggi; 5. migliorare il patrimonio forestale; 6. favorire l'evoluzione della copertura forestale verso modelli selvicolturali più stabili nelle aree marginali ove il processo di abbandono del territorio agricolo è più consolidato 	<p>Tutela e prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione e tutela degli agglomerati di interesse storico, artistico e documentario e dei nuclei rurali sparsi - individuazione e tutela dei vincoli della Galasso (Cod dei BBCC) - recepimento della tutela del SIC e della ZPS del Parco nazionale del Gran Paradiso e degli altri SIC presenti sul territorio; vincoli sulle aree d'interesse naturalistico (es. aree di alta montagna) - tutela delle aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale o documentario e archeologico, così come definite dalla normativa vigente e di altre zone ritenute di particolare valore paesaggistico (sottozone Ee) - vincoli di inedificabilità per zone a rischio - riqualificazione complessiva delle aree artigianali <p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento in uso dei prato-pascolo, individuando prioritariamente le aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso ed a trasformazione (buone terre agricole) - valorizzazione delle aree coltivate (a vigneto e a frutteto) <p>Individuazione di sottozone che definiscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree idonee ad assicurare la continuità dell'attività agricola con specifica disciplina d'uso per l'edificazione (stalle, bassi fabbricati e serre) - il riuso delle aree e dei fabbricati agricoli abbandonati (in particolare per attività ricettive, agrituristiche e residenziali) - i <u>pascoli</u> suscettibili di <u>riqualificazione</u> e quelli da mantenere

		<ul style="list-style-type: none"> - le aree agricole di particolare pregio - le aree con coltivazioni di particolare valore <p>Individuazione di norme coerenti con le azioni ipotizzate e con il valore paesaggistico, idrogeologico e selvicolturale, nonché con la localizzazione delle aree</p>
Revisione generale della normativa urbanistica ed edilizia alla luce dell'esperienza maturata in anni di gestione del PRG vigente	<p>Stessi obiettivi dei precedenti strumenti urbanistici, mantenendo, per quanto possibile e opportuno, inalterata l'impostazione generale della zonizzazione già in atto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aumentare la capacità insediativa in modo contenuto, non intaccando le aree libere 2. migliorare il patrimonio edilizio attuale, privilegiando il recupero dei centri storici per le nuove esigenze abitative 3. limitare lo sviluppo delle zone industriali ed artigianali ai comprensori esistenti, in quanto sufficienti a soddisfare la domanda presente sul territorio e riqualificazione delle stesse zone 4. offrire aree idonee per servizi pubblici e per le attrezzature sportive e turistiche 	<p>Nuovi interventi di urbanizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - completamento delle aree residenziali e nuove limitate aree per insediamenti residenziali, artigianali e turistici - il piano individua nuove zone per ubicare le nuove stalle e depositi agricoli - nuove aree per servizi (parcheggi, aree ricreative, ...) - riqualificazione di tratti di strada comunale <p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero delle abitazioni dei centri storici ad uso abitativo <p>Riqualificazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di aree idonee allo smaltimento di inerti - riqualificazione delle aree artigianali - valorizzazione delle aree turistico-sportive (sport tradizionali, palestra roccia, ...)
Predisposizione delle condizioni per lo sviluppo socio-economico e prefigurazione dell'assetto territoriale futuro	<ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo della ricettività turistico alberghiera e agriturismo - favorire il recupero delle aree agricole - sviluppare le attività artigianali ed industriali <p>al fine di ipotizzare come modello di sviluppo economico l'insieme integrato di tutte le attività potenzialmente valorizzabili sul territorio</p>	<p>Nuovi interventi di urbanizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento di: <ul style="list-style-type: none"> • quattro zone Eh per valorizzare le attività sportive e ricreative e per ottimizzare gli spazi per i campeggi e le aree di sosta camper • due zona Ca per residenza • tre zone Bb per attività artigianali • nuovo tratto stradale in frazione Caouz • individuazione di aree agricole da valorizzare <p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - recuperare gli itinerari turistici abbandonati o sottoutilizzati e valorizzare le aree verdi e sportive
Adeguamento alla realtà demografica, edilizia ed economica	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificare e sviluppare le zone già urbanizzate, potenziando i nuovi servizi: <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzare e migliorare la viabilità 	<p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi diretti alla riqualificazione della viabilità

<p>che si è sviluppata nel comune: -migliorare la qualità dell'insediamento</p>	<p>esistente, individuando una rete minore per un migliore rapporto centro-periferia</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare nuove aree per servizi pubblici • rilancio dell'immagine del territorio attraverso una normativa attenta agli aspetti formali e architettonici degli interventi • favorire il recupero dei centri storici e dei nuclei sparsi • privilegiare l'utilizzo di aree già compromesse 	<p>ordinaria, con aumento delle connessioni tra le reti medesime</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero dei percorsi pedonali - nuove aree verdi, per attività sportive e a parcheggio - valorizzazione delle aree destinate a servizi primari; - recupero del patrimonio edilizio - recupero del patrimonio rurale sparso a fini abitativi o agrituristici <p>Riqualificazione ambientale riqualificazione aree dismesse e/o parzialmente utilizzate</p>
<p>Revisione degli insediamenti in funzione delle aree inedificabili</p>	<p>Applicazione di criteri perequativi in situazioni di presenza di aree edificate o edificabili qualora siano in sovrapposizione a fasce di rispetto o aree rischio idraulico ed idrogeologico, con trasferimento dell'indice di edificabilità in altro contesto, esterno alle suddette aree inedificabili.</p>	<p>Nuovi interventi di urbanizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - norma di perequazione e trasferimento della capacità edificatoria

B.2.1 - Modificazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico

L'impostazione della variante in progetto, che prevede principalmente una razionalizzazione dell'assetto urbanistico del Comune e il recepimento di quanto richiesto dagli indirizzi del P.T.P. e dalle norme della L.R. 11/98, senza significativi aumenti delle aree edificabili ed incrementi dell'indice di edificabilità delle zone residenziali, rende l'impatto in ambito geologico e idrogeologico ridotto.

Non sono inoltre previsti interventi di nuova infrastrutturazione del territorio che possano costituire una minaccia per i beni di carattere geomorfologico individuati sul territorio e per le risorse idriche sotterranee in esso presenti e sfruttate per l'approvvigionamento idropotabile del comune.

La tabella sotto riportata sintetizza queste valutazioni rispetto ai temi indicati senza ordine di importanza e tenendo conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale – Ambiente geologico-geomorfologico-idrogeologico" e nella "Parte Seconda - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione:

- 1) Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili, in quanto lo spreco di tali risorse riduce le disponibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Evitare effetti negativi sulla struttura geologica e geomorfologica;
- 3) Mantenere gli equilibri idrogeologici e migliorare le risorse idriche esistenti;
- 4) Perseguire il recupero delle funzioni idrogeologiche del sistema naturale;
- 5) Migliorare il livello di utilizzo razionale del territorio garantendo un adeguato grado di sicurezza soprattutto della funzione insediativa ed in genere connessa all'utilizzo da parte dell'uomo;
- 6) Evitare cause di instabilità geologica – erosione, movimenti del terreno, ecc.-

ed idrogeologica - dilavamento, alterazione del sistema di smaltimento superficiale delle acque, ecc. – che possano determinare condizioni di rischio;

- 7) Limitare azioni che possano indurre la formazione di sostanze e di rifiuti pericolosi e/o inquinanti, l'emissione nell'atmosfera di sostanze inquinanti con i relativi effetti indotti quali piogge acide, distruzione della fascia di ozono, ecc. o cambiamenti climatici derivanti da fattori di inquinamento;
- 8) Tutelare gli elementi di rilevanza geologica ed idrogeologica unici (es. strutture geologiche complesse, rocce, massi erratici, ecc.), ecc.

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico: A: aria; Ac: acqua; Su: suolo e So: sottosuolo.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)									Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>									<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6	N°7	N°8		
<i>Incidenza su:</i>	A Ac Su So		Ac Su So	Ac Su So	Ac Su So	Ac Su So	A Ac Su So	Ac Su So		
<i>Zone A</i>					-Ad1* Ae13* Ae18* Ae21* Ae23*Ae24* Ae26* Ae27* (7)					- (6)
<i>Zone B</i>	- Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (1) + Ba3, Ba8 (2) + Ba5*, Ba7, Ba20 (10)				-Ba2* Ba4* Ba5* Ba16* Ba23* Ba25* Ba28*, Ba32 (4) (7) +B (5)					/
<i>Zone C</i>	-Cd1 (1)				- Cd1 (8)					-
<i>Zone E</i>		-Ed10 Ed11 Ed12	-Eg (3)			-Ed10 Ed11 Ed12		+Ef1 Ef2 Ef4		- (6)
<i>Zone F</i>					-Fb2* Fb4* (9)					- (6)

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto) <i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>									Durata impatto	
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6	N°7	N°8	Temp.	Perm.
<i>Incidenza su:</i>	A Ac Su So		Ac Su So	Ac Su So	Ac Su So	Ac Su So	Ac Su So	Ac Su So		
<i>Servizi - Infrastrutture a rete</i>					- parziale per i tratti ricadenti in aree a rischio idrogeologico					- (6)
<i>Servizi - Infrastrutture puntuali</i>					- servizi ricadenti in aree a rischio idrogeologico					- (6)

Impatto positivo +
Impatto negativo -
Ininfluyente /

(1) Sottozone ampliate rispetto al PRG vigente o nuove sottozone con ampia dotazione di terreni non ancora edificati. Il loro utilizzo determina la sottrazione di aree agricole produttive a prato pascolo libere (superficie fondiaria delle aree libere maggiore del 36%).
(2) Sottozone ampliate rispetto al PRG vigente senza aree ancora edificabili.
(3) Bonifiche di terreni a scopi agricoli produttivi che alterano localmente gli equilibri idrogeologici superficiali.
(4) Sottozone edificate ricadenti in fasce di medio e/o alto rischio per frane e inondazioni. In particolare la sottozona Ba25* risultan inclusa per porzioni significative, le sottozone Ba4*, Ba27* per porzioni meno rilevanti, le altre sottozone per aree marginali.
(5) Relativamente ai tagli apportati alle aree edificabili a rischio rispetto alla situazione prevista dal piano vigente.
(6) Impatto di tipo permanente fatta salva la predisposizione di opere tese alla riduzione del grado di rischio. L'impatto risulta limitato dalla normativa regionale relativa alle opere ammissibili nelle aree a rischio.
(7) Nelle zone a rischio idrogeologico segnalate da * il recupero dei fabbricati esistenti avviene secondo la normativa regionale vigente in materia di interventi realizzabili nelle zone a rischio e quindi attuati secondo modalità che non determinano rischi negativi o rilevanti.
(8) Sottozona solo parzialmente ricadente in fasce di medio e/o alto rischio per frane e inondazioni
(9) Sottozone edificate ricadenti in fasce di medio e/o alto rischio per frane e inondazioni. In particolare la sottozona Fb2* risulta inclusa per porzioni significative, l'altra è interessata solo marginalmente.
(10) Sottozone ampiamente ridotte (oltre il 25% della sup. territoriale) rispetto al PRG vigente.

B.2.2 - Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale

Alternativa 0 (evoluzione dello scenario alle condizioni pianificatorie attuali)

Le aziende agricole di Aymavilles sono in una situazione di trend negativo, che ha visto nel ventennio 1982-2000 una diminuzione del numero di aziende del 22%, a cui si è accompagnata una ancor più drammatica diminuzione della superficie agricola utilizzata (SAU) pari al 52%. Questa diminuzione è avvenuta a favore delle aree urbanizzate, in minima parte del bosco, ma soprattutto delle

terre incolte¹²⁶.

Questo andamento rispecchia la situazione che si riscontra mediamente in tutta la Regione e che non sembra ancora giunta ad un punto di assestamento.

Uno dei motivi della scarsa efficienza delle aziende agricole valdostane emerge dall'analisi della superficie media aziendale, sempre piuttosto modesta, ma ad Aymavilles addirittura l'85% delle aziende coltiva una superficie inferiore a 5 ha. Se questo è un fenomeno negativo per il modello aziendale valdostano che per la stragrande maggioranza è basato sulla foraggicoltura, in questo contesto territoriale non è un dato totalmente sfavorevole, in quanto ci indica la maggior presenza di aziende ad indirizzo viticolo e frutticolo, che necessitano, ovviamente, di superfici minori per poter essere redditizie. Nonostante la coltura prevalente per estensione rimanga comunque quella foraggera, ad Aymavilles si nota un'impennata tra 1990 e il 2000 delle colture legnose agrarie (vigneto e frutteto) che sono più che raddoppiate, fatto altamente positivo.

Nel contempo anche la tipologia delle aziende zootecniche è completamente cambiata, passando da un modello che potremmo definire di autosussistenza, con numerose piccolissime stalle diffuse in tutto il territorio, ad un modello più imprenditoriale, con pochi allevamenti (24), ma di maggiori dimensioni, con un carico totale di UBA sul territorio, che è rimasto pressochè invariato. La dimensione media degli allevamenti è di 21 UBA, dimensione appena sufficiente per la convenienza economica, e solo 6 aziende hanno una consistenza superiore a 30 UBA.

Diversa è invece la situazione degli alpeggi che, per quanto riguarda il settore a monte di Ozien, presenta una situazione di grande efficienza, con presenza di una viabilità che serve l'intero comprensorio, dove la quasi totalità dei fabbricati è di recente ristrutturazione e vi è un'ottima qualità dei pascoli. Critica invece la situazione della catena d'alpeggio del vallone del Nomenon, dove la ristrutturazione dell'alpeggio del Gran Nomenon non sortirà alcun beneficio, fino a quando non verrà ristrutturato il tramuto inferiore del Petit Nomenon.

Il patrimonio boschivo di Aymavilles gode invece di buona salute, ma non si prevedono opportunità di sfruttamento produttivo per la parte privata.

Non sono in previsione variazioni di gestione dei boschi di proprietà pubblica, che sono la maggioranza e che sono gestiti dall'Amministrazione regionale tramite i Piani di assestamento, basati su principi di sostenibilità della risorsa bosco.

Del resto risulta preponderante nella parte sud l'interesse naturalistico di questa risorsa, in particolare nella zona del Parco Nazionale, dove si può incontrare una formazione di Abete bianco di grande interesse.

I punti di forza del settore agricolo nel comune di Aymavilles sono pertanto:

- il settore vitivinicolo che è il fiore all'occhiello di Aymavilles e risulta un settore trainante dell'economia del comune; questo comparto è garantito anche dalla presenza di una cave cooperativa che riunisce i produttori di tutti i comuni circostanti, con buoni risultati di mercato;
- la presenza di 5 aziende che producono, vinificano e commercializzano autonomamente, di cui una rappresenta un'eccellenza a livello nazionale;
- l'organizzazione di numerose manifestazioni promozionali dei prodotti agricoli locali che spesso coinvolgono anche il patrimonio artistico e culturale (castello);
- la frutticoltura, in particolare la produzione delle mele, supportata dalla presenza di una cooperativa nel comune di Saint-Pierre che commercializza il

¹²⁶ vedi prima parte relazione § A.3.3 - Analisi del settore agricolo

- prodotto di tutti i produttori del circondario;
- per il settore zootecnico, il mantenimento nel tempo delle UBA sul territorio, il che significa che spariscono le micro-aziende zootecniche, mentre si potenziano quelle più efficienti;
 - il mantenimento degli alpeggi in buona efficienza.
- Tutto ciò si può riassumere in un aumento dello spirito imprenditoriale, che non può che risultare positivo nell'economia globale del comune e dare adito ad ulteriori miglioramenti.

I punti di debolezza del settore sono invece i seguenti:

- progressivo calo di aziende soprattutto foraggicole e zootecniche, con aumento dell'età media degli addetti e con scarso ricambio generazionale;
- aumento delle terre incolte piuttosto generalizzato, preoccupante per l'intero settore dei prati falciati di Sylvenoire;
- frammentazione fondiaria, spina nel fianco di tutta l'agricoltura valdostana, che comporta un aggravio dei costi per le aziende;
- carenza di marketing per il settore frutticoltura, che potrebbe essere potenziato valorizzando la maggior naturalità del prodotto valdostano rispetto a quello trentino e alto-atesino;
- la poca o nulla diversificazione delle attività aziendali, con l'assenza totale di attività di agriturismo sul territorio.

Descrizione delle modificazioni indotte dalla nuova pianificazione

È doveroso premettere che la politica di settore è di competenza della Regione, in parte su recepimento di direttive comunitarie, pertanto il Comune non è in grado di mettere a frutto delle azioni normative che possano realmente influenzare lo sviluppo delle aziende agricole o forestali. Quello che il Comune si prefigge, è di fare in modo che l'attività agricola si sviluppi in sintonia con il territorio, evitando di destinare ad altri usi le buone terre coltivabili e favorendo la sinergia con il settore turistico.

Rispetto alla pianificazione comunale attuale, dove il settore agricolo e quello forestale sono normati in maniera pressoché indifferenziata su tutto il territorio comunale, è doveroso innanzitutto sottolineare la maggior attenzione posta nei riguardi dell'ambiente agro-silvo-pastorale e naturale, che per la prima volta viene valorizzato e trattato alla stessa stregua degli ambiti edificati ed edificabili e quindi fatto oggetto di scelte pianificatorie in maniera puntuale.

È chiaro che, trattandosi di una pianificazione basata sui principi di sostenibilità dettati dal PTP, che agisce su un territorio dove le scelte strategiche di urbanizzazione sono già state fatte in passato, per cui non si può fare altro che completare ed integrare gli insediamenti in atto e le relative infrastrutture, non ci potranno essere impatti negativi significativi, cioè tali da andare ad alterare gli equilibri degli ecosistemi esistenti. Si ritiene che le modificazioni indotte dalla Variante generale siano quindi coerenti con l'esigenza di sostenibilità delle condizioni di sviluppo, in rapporto all'esigenza di un equilibrato utilizzo delle risorse ambientali e che quindi nell'insieme gli impatti siano positivi.

Volendo evidenziare gli impatti positivi della Variante rispetto alla precedente pianificazione, vediamo che, innanzitutto, la suddivisione in più sottozone consente di meglio definire le norme specifiche volte alla tutela e alla valorizzazione di ogni tipologia di risorsa quali aree agricole di pregio, aree agricole non di pregio, alpeggi da valorizzare, alpeggi da mantenere, aree di interesse naturalistico; rispetto a tutti questi ambiti la tutela ecologica e paesaggistica risulta trasversale e interessa l'intero impianto normativo.

L'analisi riportata di seguito mette in rilievo solo quelle modificazioni qualitative che la Variante introduce o va a compensare rispetto alle pregresse scelte pianificatorie:

	PRG VIGENTE	VARIANTE AL PRG	
	Azioni	Azioni	Obiettivi specifici
Edificabilità nuove stalle con i relativi servizi e abitazioni: INDIVIDUAZIONE AREE	è ammessa la nuova edificazione in tutte le zone agricole; non sono previsti limiti di distanza delle concimaie	la nuova edificazione è ammessa solo in 7 sottozone Eg su 47; sono definite le distanze minime delle concimaie	- <u>sicurezza igienico-sanitaria</u> : favorire la delocalizzazione delle stalle ora all'interno dei centri abitati; - <u>salute</u> : favorire la dispersione degli allevamenti sul territorio anziché la concentrazione per evitare inquinamento da nitrati; - <u>paesaggio</u> : tutelare le visuali di pregio
Edificabilità nuove stalle con i relativi servizi e abitazioni: LIMITI DI INSEDIABILITÀ	nessun limite	gli equilibri funzionali fissano il carico massimo di UBA per il territorio comunale	- <u>salute</u> : evitare inquinamento da nitrati per eccessiva concentrazione di allevamenti; - <u>ecologia</u> : tutelare il ciclo chiuso tra allevamenti e prati da sfalcio, senza apporto di concimazioni esterne
Disciplina dei pascoli (alpeggi e mayen)	norme uguali per tutto il territorio	i pascoli sono delimitati con precisione come sottozone Eb, ognuna sottoposta a disciplina differenziata per modalità di intervento di carattere manutentivo o riqualificativo distintamente per edifici, terreni e viabilità	- <u>sviluppo economico compatibile</u> : stabilire le reali necessità delle catene d'alpeggio, creando un importante supporto decisionale per il piano di settore regionale (PSR)
Boschi: DELIMITAZIONE	nessuna delimitazione specifica, in quanto ricompresi in un'unica zona E	delimitazione di sottozone Ec "boscate", coerenti con la carta prescrittiva degli ambiti inedificabili – aree boscate	- <u>semplificazione procedurale</u> : chiarire con precisione gli ambiti di applicazione della norma di settore
Boschi e foreste: DELIMITAZIONE VINCOLO ai sensi della L. 42/2004	tutela del vincolo spesso incerta in quanto non cartografato	vincolo cartografato di concerto con il Servizio regionale di tutela del paesaggio	- <u>semplificazione procedurale</u> : chiarire con precisione in quali ambiti va richiesta la preventiva autorizzazione al Servizio regionale di tutela del paesaggio
Aree di interesse naturalistico	nessun cenno, ad esclusione del Parco Nazionale del Gran Paradiso	delimitazione di sottozone Ef "di specifico interesse naturalistico"; individuazione delle aree agricole "Eg" non di pregio che vanno lasciate alla rinaturazione spontanea; norme specifiche di tutela delle aree di interesse naturalistico, in cui la nuova edificazione è vietata	- <u>ecologia</u> : aumentare la biodiversità e aumentare la consapevolezza dell'importanza di queste aree nello sviluppo del territorio

La tabella sotto riportata sintetizza queste valutazioni rispetto ai temi indicati senza ordine di importanza e tenendo conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale– Ambiente agro-silvo-pastorale" e nella "Parte Seconda - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione .

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali, in quanto l'utilizzo di tali risorse riduce le possibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Preservare e migliorare la situazione degli habitat considerando:
 - a) se l'area di distribuzione naturale e la superficie che comprendono sono stabili;
 - b) se la struttura, anche delle fasi evolutive delle fitocenosi, e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in futuro;
 - c) se lo stato di conservazione delle specie endemiche è soddisfacente;
- 3) Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare l'ecosistema, inteso come complesso di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti facenti parte di un sistema unitario ed identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
- 4) Recuperare gli ambiti compromessi da usi impropri e conflittuali restituendoli alla preesistente naturalità e/o al pregresso uso agro-silvo-pastorale;
- 5) Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico, riducendo il degrado/abbandono, ed accrescere l'integrazione con la comunità locale in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, miglioramento della fruizione e sviluppo di attività connesse;
- 6) Salvaguardare e valorizzare le risorse agricole, forestali e pastorali, migliorando la produttività e la competitività dei sistemi agricoli, anche considerando l'aspetto di filiera, e delle attività connesse, mediante interventi di riordino fondiario, di bonifica agraria, di manutenzione e di rimboschimento nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio;
- 7) Preservare e valorizzare le aree protette, parchi, SIC, ZPS, ecc, o gli ambiti in cui sono presenti specie rare ed a rischio di estinzione, nonché i beni di specifico interesse naturalistico.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente agro-silvo-pastorale: A: agrario; F: forestale; P: pastorale.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)								<i>Durata impatto</i>	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>									
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6	N°7	<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Incidenza su:</i>	A F P	A F P	A F P	A F P	A F P	A F	F P		
<i>Zone A</i>									

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)								Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>									
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6	N°7	Temp.	Perm.
<i>Incidenza su:</i>	A F P	A F P	A F P	A F P	A F P	A F P	F P		
<i>Zone B</i>	- Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (1) + Ba3, Ba8 (2) + Ba5*, Ba7, Ba20 (6)					- Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (1) + Ba3, Ba8 (2) + Ba5*, Ba7, Ba20 (6)			I
<i>Zone C</i>	- Cd1 (1)		(4)			- Cd1 (1)			-
<i>Zone E</i>		+E (3)		+Ef1..Ef6 +E (7)	+ Ea Eb Ec Ef	+ Eb5 Eb6 Eb9 Eb10 +Eg4, Eg24, Eg30, Eg36, Eg38, Eg47 Eg2, Eg3, Eg14, Eg15, Eg17, Eg19 E (5)	+Ef		+
<i>Zone F</i>									
<i>Servizi - Infrastrutture a rete</i>									
<i>Servizi - Infrastrutture puntuali</i>									

Impatto positivo +
Impatto negativo -
Ininfluyente /

- (1) Sottozone ampliate rispetto al PRG vigente o nuove sottozone con ampia dotazione di terreni non ancora edificati. Il loro utilizzo determina la sottrazione di aree agricole produttive a prato pascolo libere (superficie fondiaria delle aree libere maggiore del 36%).
- (2) Sottozone ampliate rispetto al PRG vigente senza aree ancora edificabili.
- (3) L'articolazione delle zone E tiene conto delle differenti caratteristiche delle singole parti del territorio al fine di salvaguardare e valorizzare tutte le aree e/o le risorse esistenti.
- (4) Non si segnala alcun particolare impatto in quanto la nuova zona C è prossima ad aree già urbanizzate.
- (5) Miglioramento produttivo del territorio agricolo mediante interventi di bonifica e/o riordino fondiario, con specifico riferimento al recupero delle zone sottoutilizzate.
- Articolazione della zonizzazione in funzione delle differenti caratteristiche delle singole parti del territorio

<i>al fine di valorizzare le aree e/o le risorse agricole esistenti.</i>
<i>(6) Sottozone ampiamente ridotte (oltre il 25% della sup. territoriale) rispetto al PRG vigente.</i>
<i>(7) Relativamente agli ampliamenti delle zone E (circa il 2%).</i>

B.2.3 - Modificazioni sull'ambiente faunistico

Abbiamo visto nella prima parte della relazione che nel territorio di Aymavilles sono presenti specie animali interessanti, tutte legate agli ambienti boscati, pascolivi e di alta quota, vale a dire agli ambiti meno antropizzati e, in modo particolare al Parco Nazionale del Gran Paradiso. Certo anche il settore antropizzato del fondovalle rivela presenze faunistiche, ma si tratta di specie ubiquitarie, ormai avvezze alla presenza umana, non minacciate dall'uomo, anzi talvolta legate alla sua presenza.

Per quanto riguarda gli effetti della Variante rispetto all'alternativa 0, possiamo dire che sulle aree di fondovalle, l'aumento di carico antropico previsto incide su aree agricole e non su siti di particolare rilievo faunistico, pertanto l'impatto sulla fauna non risulta essere significativo.

Un impatto positivo della Variante è, comunque, quello di aver delimitato delle sottozone sulla base del sistema ambientale fluviale (torrente Grand Eyvia e Dora Baltea), in cui, oltre alla sicurezza idraulica, viene perseguita la rivalificazione naturalistica delle aree spondali.

Anche per quanto riguarda le aree di versante, dove incontriamo gli habitat delle specie maggiormente degne di attenzione, la variante risulta migliorativa, in quanto detta delle norme specifiche in maniera più chiara ed attenta agli aspetti naturalistici, oltre ad aver delimitato delle sottozone di specifica tutela.

La tabella sotto riportata sintetizza queste valutazioni rispetto ai temi indicati senza ordine di importanza e tenendo conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale – Ambiente faunistico" e nella "Parte Seconda - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione .

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali in quanto ambiente capace di ospitare specie faunistiche proprie dell'ecosistema;
- 2) Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare gli ecosistemi naturali o agrari, intesi come habitat per la fauna selvatica;
- 3) Migliorare e preservare le specie rare o a rischio di estinzione e le comunità animali;
- 4) Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico in generale, ed accrescere l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, miglioramento della fruizione e sviluppo di attività connesse;
- 5) Migliorare le connessioni tra le aree vegetate – corridoi ecologici – .

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente faunistico: F: fauna.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto) <i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						<i>Durata impatto</i>	
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Incidenza su:</i>	<i>F</i>	<i>F</i>	<i>F</i>	<i>F</i>	<i>F</i>		
<i>Zone A</i>							
<i>Zone B</i>	- Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (1) + Ba3, Ba8 (2) + Ba5*, Ba7, Ba20 (7)	- Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (1) + Ba3, Ba8 (2) + Ba5*, Ba7, Ba20 (7)			- Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (4) + Ba5*, Ba7, Ba20		-
<i>Zone C</i>	- Cd1 (1)	- Cd1 (1)			- Cd1 (4)		-
<i>Zone E</i>		- Eb5 Eb6 Eb9 Eb10 +Eg4, Eg24, Eg30, Eg36, Eg38, Eg47 Eg2, Eg3, Eg14, Eg15, Eg17, Eg19 (3)	+Ef (6)	+E (5)			+
<i>Zone F</i>							
<i>Servizi - Infrastrutture a rete</i>							
<i>Servizi - Infrastrutture puntuali</i>							

Impatto positivo +
Impatto negativo -
Ininfluyente /

(1) Sottozone ampliate rispetto al PRG vigente o nuove sottozone con ampia dotazione di terreni non ancora edificati. Il loro utilizzo determina la sottrazione di aree agricole produttive a prato pascolo libere (superficie fondiaria delle aree libere maggiore del 36%).
(2) Sottozone ampliate rispetto al PRG vigente senza aree ancora edificabili.
(3) Limitatamente alle aree agricole oggetto di miglioramento fondiario o di nuove costruzioni in quanto elemento di disturbo per la fauna.
(4) Potenziale sottrazione di aree di connessione.
(5) Articolazione della zonizzazione in funzione delle differenti caratteristiche delle singole parti del territorio che valorizza anche le risorse naturalistiche.
(6) Ed in particolare le sottozone Ef1, Ef2, Ef3 ed Ef5 che includono Sic e ZPS tra cui il Parco Nazionale del Gran Paradiso.
(7) Sottozone ampiamente ridotte (oltre il 25% della sup. territoriale) rispetto al PRG vigente.

B.2.4 - Modificazioni sull'ambiente antropico

Le tematiche di valutazione inerenti la situazione urbanistico-edilizia tengono conto in particolare delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale Cap. A5 – Ambiente antropico" e nella "Parte Seconda Cap. B - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione.

Si fa presente che, in considerazione delle modeste modificazioni apportate dalla variante sostanziale rispetto alle zone edificabili del piano vigente, alla decisione di tutelare l'organizzazione storica del territorio e alla volontà di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere interessate da media ed elevata pericolosità idrogeologica, anche se previste dal piano vigente, gli impatti valutati rispetto all'ambiente antropico sono generalmente positivi e se negativi di limitata entità.

B2.4.1) Modificazioni valutate con riferimento alla popolazione

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) utilizzare e gestire in maniera valida il territorio sotto il profilo ambientale (sviluppo sostenibile), salvaguardando le risorse a vantaggio delle generazioni future;
- 2) migliorare la dotazione e la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la popolazione;
- 3) offrire condizioni abitative, lavorative, economiche e di servizio idonee alla permanenza sul territorio degli abitanti e quindi coerenti con le esigenze e con le necessità della vita moderna e prive di elementi di rischio;
- 4) aumentare la fruizione e la qualità dello "spazio urbano" da parte dei cittadini, anche in relazione alle fasce deboli, per l'accrescimento della qualità del sistema e per il rafforzamento della coesione sociale;
- 5) garantire il mantenimento della popolazione nelle varie parti del territorio.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla popolazione presente sul territorio: P: popolazione.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Tematiche di valutazione:</i>	<i>N°1</i>	<i>N°2</i>	<i>N°3</i>	<i>N°4</i>	<i>N°5</i>		
<i>Incidenza su:</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>		
<i>Zone A</i>	+Ae2 Ae10 Ae12 Ae16 (1) <i>+Classificazione degli edifici</i>	+ Ae3, Ae5 (9)	+Ae2 Ae10 Ae12 Ae16 Ei3, ...,Ei12 (1)				+
<i>Zone B</i>	- Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (2) Ba1, Ba24, Ba26 (12)	+Ba10 (9)	+ Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (5) Ba1, Ba24, Ba26 Bb1 (12)		+ Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (2)		+
<i>Zone C</i>	- Cd1	+ (3)	+ Cd1 (3)		+ Cd1		+
<i>Zone E</i>	+E (6) (7) +Ei3, ..., Ei11 (1)	+Ee3, Eg12, Eh2, Eh3, Eg11, Eg12, Eg17, Eh2 (9)	+Eg4, Eg24, Eg30, Eg36, Eg38, Eg47 Eg2, Eg3, Eg14, Eg15, Eg17, Eg19 Ed1...Ed6 Eh1 Eh3		+ E +Ei3, ..., Ei11 (6) +Eg4, Eg24, Eg30, Eg36, Eg38, Eg47		+
<i>Zone F</i>		+Fb2*, Fb3, Fb4*, Fb5 (9) -Fb (8)	+Fb	+Fb (8)			+
<i>Servizi - Infrastrutture a rete</i>		+ <i>riqualificazione tratti stradali nuovo tratto loc. Caouz</i>					+

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Tematiche di valutazione:</i>	<i>N°1</i>	<i>N°2</i>	<i>N°3</i>	<i>N°4</i>	<i>N°5</i>		
<i>Incidenza su:</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>		
<i>Servizi - Infrastrutture puntuali</i>		<i>sa 1, sa3, sa4, si1, si2, si3, si4, is1, is2, cu1, cu2, cu3, ri1, sp1, sp2, sp3, sp4, sp5 pa3, pa5, pa12, pa25, pa26 pa22, pa23</i> <i>(10)</i> <i>-servizi soppressi</i> <i>(11)</i>		<i>sa 1, sa3, sa4, si1, si2, si3, si4, is1, is2, cu1, cu2, cu3, ri1, sp1, sp2, sp3, sp4, sp5 pa3, pa5, pa12, pa25, pa26 pa22, pa23</i> <i>(10)</i> <i>-servizi soppressi</i> <i>(11)</i>			+

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

<p>La zonizzazione viene complessivamente valutata positivamente in quanto si basa su principi di "sviluppo sostenibile" che hanno privilegiato strategie di pianificazione volte a ridurre gli impatti negativi (ad esempio privilegiando il completamento di aree già compromesse).</p> <p>L'inserimento di vincoli sul territorio per zone a rischio, aree di particolare pregio paesaggistico, anche se determina una limitazione all'uso del territorio, garantisce condizioni di sicurezza per gli abitanti e/o il permanere di situazioni di particolare pregio che costituiscono una risorsa e una ricchezza per tutta la comunità.</p> <p>(1) Agglomerati storici che la Variante generale individua come sottozone di tipo A o Ei, <u>diversamente classificate nel piano vigente, al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente</u>.</p> <p>(2) Zone già edificate che presentano aree libere. La dotazione di nuove aree edificabili appare fondamentale per la popolazione e si reputa che sia meglio utilizzare aree già compromesse, anche se solo parzialmente, piuttosto che aree libere.</p> <p>(3) La Variante prevede l'attuazione mediante PUD per garantire il completamento della dotazione infrastrutturale compatibilmente con il contesto ambientale.</p> <p>(4) Nuovi servizi in previsione.</p> <p>(5) Aree in ampliamento. Le nuove aree di espansione edilizia per insediamenti residenziali e artigianali sono necessarie per soddisfare il fabbisogno abitativo e le richieste degli imprenditori. Complessivamente tale nuova dotazione costituisce elemento a vantaggio della popolazione.</p> <p>(6) Con riferimento alla possibilità di recupero di fabbricati rurali per usi agricoli/residenziali/turistici. L'uso del territorio agricolo ed in particolar modo delle aree a valenza turistica, dei pascoli e delle aree coltivate intorno agli insediamenti, nonché il recupero delle frazioni rurali e dei fabbricati isolati in zona agricola garantiscono il mantenimento della popolazione sul territorio.</p> <p>(7) L'articolazione delle zone E tiene conto delle differenti caratteristiche delle singole parti del territorio al fine di salvaguarda e valorizza le aree e/o le risorse esistenti.</p> <p>(8) La Variante prevede una diminuzione delle aree destinate ad impianti e attrezzature d'interesse generale (zone FA, FC, FD, FH, FP, FR, FS, FT, FV del PRG vigente).</p> <p>(9) Sottozone dotate di nuove aree a servizio pubblico o di aree non individuate dal PRG vigente.</p> <p>(10) Servizi esistenti non individuati dal PRG vigente.</p> <p>(11) Servizi soppressi in fase di Variante (P27, P31, P32, P35, P37 e P38 previsti nelle zone ET, BC22, Et1 ed EP).</p> <p>(12) Insediamenti o case sparse che la Variante individua come sottozone di tipo B, nel piano vigente classificate come zone E e per le quali valgono gli usi e le attività proprie delle zone di completamento.</p>
--

B2.4.2) Modificazioni valutate con riferimento alle attività economiche

I temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) garantire il pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con le preesistenze;
- 2) offrire spazi qualitativamente e quantitativamente idonei per la collocazione delle attività economiche, favorendo quelle che assicurano buone prospettive di crescita e l'integrazione con il territorio e l'ambiente;
- 3) migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture e dei servizi rispetto alle necessità delle imprese locali;
- 4) favorire le imprese con attività compatibili con le risorse del territorio e/o che valorizzino il recupero dell'identità e della cultura locali;
- 5) incrementare una politica di filiera delle imprese al fine di integrare attività facenti parte di settori economici diversi.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla attività economiche: Ae: attività economiche.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto) Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse						Durata impatto	
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	Temp.	Perm.
Incidenza su:	AE	AE	AE	AE	AE		
Zone A							
Zone B	+ Bb1 (1)	+Bb (3)		+Bb (3)			+
Zone C							
Zone E	+E +Ei3,..., Ei11 (2)	+Eb Eg Eb5 Eb6 Eb9 Eb10 +Eg4, Eg24, Eg30, Eg36, Eg38, Eg47 Eg2, Eg3, Eg14, Eg15, Eg17, Eg19 (4)		+ Eb5 Eb6 Eb9 Eb10 +Eg4, Eg24, Eg30, Eg36, Eg38, Eg47 Eg2, Eg3, Eg14, Eg15, Eg17, Eg19 Eh1Eh3 (6)	+ Ed5... Ed12 Eb5 Eb6 Eb9 Eb10 +Eg4, Eg24, Eg30, Eg36, Eg38, Eg47 Eg2, Eg3, Eg14, Eg15, Eg17, Eg19		+
Zone F				+ Fb (6)			+
Servizi - Infrastrutture a rete		(5)	(5)				+

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>							
<i>Tematiche di valutazione:</i>	<i>N°1</i>	<i>N°2</i>	<i>N°3</i>	<i>N°4</i>	<i>N°5</i>	<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Incidenza su:</i>	<i>AE</i>	<i>AE</i>	<i>AE</i>	<i>AE</i>	<i>AE</i>		
<i>Servizi - Infrastrutture puntuali</i>		(5)	(5)				+

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

<i>L'inserimento delle zone A, B e C viene valutato positivamente in quanto la possibilità di avere a disposizione un bacino di utenza adeguato o un numero di lavoratori rapportato alla dimensione dell'attività determina condizioni favorevoli per lo sviluppo di nuove attività economiche. Gli interventi di recupero delle abitazioni e le aree per nuovi insediamenti determinano lo sviluppo di imprese e l'aumento di artigiani.</i>
<i>Esaminata la posizione delle aree vincolate si ritiene di non segnalare alcun impatto valutato rispetto alle attività economiche esistenti sul territorio o di nuovo insediamento.</i>
<i>(1) Insediamenti che la Variante individua come sottozone di tipo B, nel piano vigente classificate come zone E e per le quali valgono gli usi e le attività proprie delle zone di completamento (anche artigianali). Le nuove aree di espansione edilizia sono necessarie per soddisfare le richieste degli imprenditori.</i>
<i>(2) Con riferimento alla possibilità di recupero di fabbricati rurali per usi agricoli/residenziali/turistici.</i>
<i>(3) Aree in ampliamento (circa il 400% rispetto al PRG vigente, ma già diffusamente edificate. In particolare le sottozone Bb2 e Bb3 non presentano aree libere, mentre la Bb1 ha solo il 25% delle aree fondiarie ancora libere). Tali aree sono necessarie per le richieste degli imprenditori.</i>
<i>(4) Miglioramento produttivo del territorio agricolo mediante interventi di bonifica e/o riordino fondiario, con specifico riferimento al recupero delle zone sottoutilizzate. Inoltre le sottozone Eb e Eg (limitatamente a quelle d'interesse agricolo e/o dove è possibile realizzare una nuova stalla o edifici funzionali alle coltivazioni e/o da valorizzare) sono valutate positivamente in quanto offrono la possibilità di installare nuove attività agricole o ricettive o artigianali connesse al turismo rurale.</i>
<i>(5) Le nuove infrastrutture previste e necessarie per soddisfare le carenze pregresse sono a servizio anche delle attività economiche.</i>
<i>(6) Tutte le sottozone con funzione turistica, ricreativa o di servizio possono determinare la crescita delle attività economiche.</i>

B2.4.3) Modificazioni valutate rispetto alla situazione urbanistica-edilizia

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio storico nel rispetto dei valori originari e per destinazioni d'uso compatibili;
- 2) riqualificare gli insediamenti recenti e recuperare le aree dismesse e/o degradate;
- 3) incentivare i processi di completamento di aree già compromesse piuttosto che quelli di nuova edificazione in aree non ancora insediate;
- 4) salvaguardare la qualità e le caratteristiche architettoniche dell'edificato e del paesaggio "costruito";
- 5) rafforzare i ruoli funzionali dello "spazio urbano" migliorando la dotazione degli spazi e dei servizi.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla situazione urbanistica ed edilizia: U: urbanistica, E: edilizia.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Tematiche di valutazione:</i>	<i>N°1</i>	<i>N°2</i>	<i>N°3</i>	<i>N°4</i>	<i>N°5</i>		
<i>Incidenza su:</i>	<i>U</i> <i>E</i>	<i>U</i> <i>E</i>	<i>U</i>	<i>U</i> <i>E</i>	<i>U</i>		
Zone A	+Ae2 Ae10 Ae12 Ae16 (1)			+Ae2 Ae10 Ae12 Ae16 (1)	+ Ae3, Ae5 (7)		+
Zone B		+ Ba1, Ba24, Ba26 Bb1 (3)	+ Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 Bb1 (3)	+B (5)	+Ba10 (7)		+
Zone C		+ Cd1 (4)	- Cd1	+ Cd1 (4)	+C (4)		+
Zone E	+ E Ei3, Ei11 (2)			+ Ei3, Ei11	+Ee3, Eg12, Eh2, Eh3, Eg11, Eg12, Eg17, Eh2 (7)		+
Zone F					+Fb2*, Fb3, Fb4*, Fb5 (7)		+
Servizi - Infrastrutture a rete					+ riqualificazione tratti stradali nuovo tratto loc. Caouz		+
Servizi - Infrastrutture puntuali					sa1, sa3, sa4, si1, si2, si3, si4, is1, is2, cu1, cu2, cu3, ri1, sp1, sp2, sp3, sp4, sp5 pa3, pa5, pa12, pa25, pa26 pa22, pa23 (8) -servizi soppressi (9)		+

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

<i>Tutti gli agglomerati storici o le frazioni agricole vengono individuati come zone di tipo A al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela architettonico-ambientale.</i>
<i>Al fine di salvaguardare la qualità e le caratteristiche architettoniche del paesaggio le modalità di intervento sono differenziate non solo in funzione del tipo di zona (A, B, ..), ma anche dell'oggetto dell'intervento (costruzione esistente, costruzione di progetto su area libera).</i>
<i>(1) Agglomerati storici che la Variante generale individua come sottozona di tipo A, diversamente classificate nel piano vigente, al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente .</i>
<i>(2) Con riferimento alla possibilità di recupero di fabbricati rurali sparsi che, se presentano interesse architettonico e storico, sono equiparati agli edifici inseriti nelle zone di tipo A.</i>
<i>(3) Insediamenti o case sparse che la Variante individua come sottozona di tipo B, diversamente classificate nel piano vigente e per le quali valgono gli usi e le attività proprie delle zone di completamento. Le sottozone di tipo Ba e Bb per insediamenti residenziali ed artigianali sono state inserite al fine di incentivare i processi di completamento e/o qualificazione delle aree già edificate, a vantaggio dei terreni ancora liberi.</i>
<i>(4) Nuove area di espansione edilizia con insediamenti residenziali che la Variante propone prevedendo l'attuazione mediante PUD per garantire il completamento della dotazione infrastrutturale compatibilmente con il contesto ambientale</i>
<i>(5) Gli indici proposti nelle NTA garantiscono la salvaguardia della qualità e delle caratteristiche architettoniche dell'edificato e del paesaggio "costruito"</i>
<i>(6) Nuovi servizi in previsione.</i>
<i>(7) Sottozone dotate di nuove aree a servizio pubblico o di aree non individuate dal PRG vigente.</i>
<i>(8) Servizi esistenti non individuati dal PRG vigente.</i>
<i>(9) Servizi soppressi in fase di Variante (P27, P31, P32, P35, P37 e P38 previsti nelle zone ET, BC22, Et1 ed EP).</i>

B.2.5 - Modificazioni sul paesaggio e beni culturali

Le tematiche di valutazione inerenti la situazione urbanistico-edilizia tengono conto in particolare delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale– Paesaggio e beni culturali" e nella "Parte Seconda - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione.

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) preservare e valorizzare la situazione dei paesaggi locali con riferimento ai caratteri tipici e recuperare gli ambiti compromessi da usi impropri e conflittuali;
- 2) salvaguardare il patrimonio storico e culturale nel suo complesso e nei suoi aspetti caratterizzanti quali gli agglomerati storici, i beni monumentali, i percorsi storici, ecc., riducendo le situazioni di degrado e di abbandono;
- 3) valorizzare i beni paesaggistici e culturali in un'ottica di fruizione turistica compatibile con i caratteri locali e di tutela dell'identità e della cultura locale;
- 4) migliorare la qualità del patrimonio urbanistico ed edilizio in genere in quanto concorrono alla definizione complessiva dei valori paesaggistici e culturali presenti sul territorio;

- 5) favorire la partecipazione dei soggetti pubblici e privati in un'ottica di coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione dei beni ambientali.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti il paesaggio e i beni culturali: P: paesaggio, Bc: beni culturali.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto) Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse						Durata impatto	
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	Temp.	Perm.
Incidenza su:	P	BC	P BC	P BC	P BC		
Zone A	+Ae2 Ae10 Ae12 Ae16 (3)	+ Ae2 Ae10 Ae12 Ae16 (3) +Classificazione degli edifici		+ Ae2 Ae10 Ae12 Ae16 (3) +Classificazione degli edifici			+
Zone B	- Ba2*, Ba6, Ba10, Ba11, Ba12, Ba13, Ba16*, Ba19, Ba22, Ba23*, Ba32 (1) + Ba5*, Ba7, Ba20 (6)						+
Zone C	- Cd1			+ Cd1 (5)			+
Zone E	/Ed5, Ed6 E (2) + Ei3, Ei11 (3)	+Ee Ee3 + Ei3, Ei11 (3)	+ Ee Eh Ea Eb Ec Ef Eg Ee3 (4)	+Eb Ec Ee Ef Eg Eh			+
Zone F							
Servizi - Infrastrutture a rete							-
Servizi - Infrastrutture puntuali							

Impatto positivo +
Impatto negativo -
Ininfluyente /

<p>Le norme del piano si prefiggono di migliorare complessivamente la qualità del patrimonio edilizio presente sul territorio attraverso interventi di trasformazione e/o di recupero compatibili con il valore dei fabbricati.</p> <p>La zonizzazione e le NTA collegate ad ogni singola sottozona garantiscono azioni volte alla valorizzazione dei valori paesaggistici presenti nel Comune.</p>
<p>(1) Ampia dotazione di terreni destinati ad edificazione che determina la parziale trasformazione del paesaggio tipico del sistema agricolo tradizionale. In particolare: - le sottozone Ba6, Ba11, Ba23*, presentano superfici fondiarie libere minori del 36%, - le sottozone Ba2*, Ba10, Ba16*, Ba19, dal 37% al 50%, - le sottozone Ba12, Ba13, Ba22 maggiori del 50%.</p>
<p>(2) La localizzazione di aree da destinare a discarica di inerti, pur compromettendo alcune aree, permette di riqualificare ed eliminare situazioni puntuali di degrado.</p> <p>In generale la zonizzazione del territorio agricolo ha come fine anche quello di preservare e valorizzare la situazione dei paesaggi locali.</p>
<p>(3) Agglomerati storici che la Variante generale individua come sottozone di tipo A o Ei, diversamente classificate nel piano vigente, al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente. La variante comunque promuove il recupero e la valorizzazione degli agglomerati tradizionali e/o degli edifici storici per usi compatibili con gli stessi con una normativa coerente con il valore dell'edificio.</p>
<p>(4) Le sottozone Ee e Eh tutelano e/o valorizzano direttamente i beni paesaggistici e culturali, anche in un'ottica di fruizione turistica; le sottozone Ea, Eb, Ec, Ef ed Eg contribuiscono al mantenimento dei caratteri paesaggistici tipici locali necessari per lo sviluppo turistico.</p>
<p>(5) Nuove aree di espansione edilizia con insediamenti residenziali che la Variante propone prevedendo l'attuazione mediante PUD per garantire la qualità dell'edificato.</p>
<p>(6) Sottozone ampiamente ridotte (oltre il 25% della sup. territoriale) rispetto al PRG vigente.</p>

B.3 - DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

B3.0 PREMESSA

Dopo aver descritto ed evidenziato le modificazioni qualitative e quantitative che possono causare impatto positivo o negativo, è possibile valutare le misure di mitigazione per ridurre, compensare od eliminare eventuali effetti negativi prodotti sull'ambiente o sul paesaggio dalla Variante generale.

Si sottolinea come le scelte del piano regolatore tendano già a mitigare od eliminare gli elementi che possono causare un impatto negativo in quanto:

- si basano su principi di sviluppo sostenibile;
- sono coerenti con gli specifici indirizzi del PTP e basate su approfonditi studi del territorio (carte ambiti inedificabili, uso del suolo, analisi della situazione esistente, ecc.) che prevedono una pianificazione compatibile con i caratteri del territorio;
- si articolano in una struttura normativa di piano che è finalizzata a mitigare eventuali effetti negativi puntuali e a migliorare la qualità ambientale complessiva;
- hanno a monte la normativa regionale relativa alla VIA che prevede, comunque, un successivo controllo puntuale delle grandi opere od interventi che possono causare importanti trasformazioni del territorio;
- le nuove sottozone di espansione edilizia (sottozone di tipo Ca) a destinazione residenziale e alberghiera sono previste esclusivamente in sistemi ambientali che il PTP destina ad usi insediativi;
- la variante non prevede la realizzazione di rilevanti opere infrastrutturali.

Per tali motivazioni, le scelte di piano che possono causare un impatto negativo o situazioni critiche sono molto limitate e determinate da situazioni particolari, evidenziate come modificazioni indotte sui diversi ambienti geologico, agro-silvo-pastorale, faunistico, antropico, nonché sul contesto paesaggistico, generalmente mitigabili con opere specifiche.

Tuttavia si precisa che alcune scelte della Variante comportano impatti non mitigabili se rapportati al singolo ambiente, ma, se valutate complessivamente in un'ottica pianificatoria di costi/benefici, gli effetti negativi sull'ambiente vengono considerati accettabili per i vantaggi di carattere generale che derivano alla comunità locale.

Per esempio, la sottrazione permanente di un terreno agricolo produttivo, di per se stessa azione negativa, diventa scelta pianificatoria mirata ad incrementare l'insediabilità sul territorio o a dotarlo di una infrastruttura importante per lo sviluppo socio-economico della comunità ed è, quindi, accettabile.

Di seguito sono elencate e descritte le misure di mitigazione relative alle scelte pianificatorie che causano solo impatti negativi e vengono indicate le opere compensative che possono eliminare o, quantomeno, ridurre gli effetti deteriori sull'ambiente, così come viene valutato il grado di mitigabilità (totale, parziale e non mitigabile).

Il grado di mitigabilità viene valutato rispetto alla previsione di interventi di buona qualità condotti sulla base di progetti esecutivi che tengono conto degli specifici impatti e delle relative opere di inserimento ambientale.

Tali misure si attuano attraverso la disciplina degli usi, attività ed interventi contenuta nelle NTA e nelle tabelle relative alle singole sottozone.

B.3.1 - Misure di mitigazione per l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente idrogeologico:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Aria, acqua, suolo, sottosuolo	Espansioni urbanistiche	<i>Disciplina che favorisce l'utilizzo di tecnologie atte a ridurre i consumi energetici e a limitare l'inquinamento atmosferico</i>	Parziale
	Infrastrutture e Impianti		Parziale
		<i>Disciplina che limita gli usi e gli interventi nelle aree a rischio idrogeologico e ammette opere di protezione (di costruzione e gestionale) atte a ridurre la pericolosità (*)</i>	

(*) Elemento di impatto parzialmente, mitigabile nell'ambito analizzato attraverso idonei interventi rapportati alla pericolosità esistente e da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici.

B.3.2 - Misure di mitigazione per l'ambiente agro-silvo-pastorale

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente agro-silvo-pastorale:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Vegetazione dell'ambiente agrario, forestale e pastorale	Espansioni urbanistiche	<i>Scelta parzialmente mitigata dai nuovi recuperi produttivi e dalle bonifiche di terreni incolti, oltre che dalla complessiva valorizzazione del territorio agricolo (*)</i> <i>Nelle sottozone Eg nelle quali è prevista la nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico deve essere posta particolare attenzione al corretto dimensionamento dei volumi da rapportare alle dimensioni aziendali e devono essere previste adeguate modalità di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione dei prodotti agricoli.</i>	Parziale
	Infrastrutture e Impianti	<i>Migliore inserimento ambientale con opere a verde</i>	Parziale

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che la sottrazione di terreni agricoli produttivi risulta esigua rispetto alla totalità del territorio agricolo e che la stessa è ampiamente compensata dai terreni che derivano dalle bonifiche e dai recuperi produttivi.

B.3.3 - Misure di mitigazione per l'ambiente faunistico

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente faunistico:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Fauna	Espansioni urbanistiche	<i>Scelta parzialmente mitigata dalla normativa che prevede densità fondiariae limitate con spazi verdi che consentono la presenza ed il transito di alcune specie, quali per esempio uccelli. (*)</i>	Parziale
	Infrastrutture e Impianti	<i>Scelta parzialmente mitigata in considerazione delle caratteristiche tecniche della strada. (*)</i>	Parziale

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che i fattori di alterazione dell'ambiente o di disturbo alla fauna assumono carattere temporaneo stagionale e non incidendo in modo significativo sull'ambiente faunistico a livello generale.

B.3.4 - Misure di mitigazione per l'ambiente antropico

Come evidenziato nel precedente punto B2.4 Modificazioni sull'ambiente antropico, le modificazioni sono principalmente di carattere positivo, senza

impatti, in quanto le scelte della presente variante tendono a creare condizioni di sviluppo socio-economico sostenibili con le esigenze di salvaguardia delle risorse ambientali.

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente antropico:

<i>Componenti</i>	<i>Elemento di impatto</i>	<i>Misure di mitigazione</i>	<i>Grado di mitigabilità</i>
Antropico rispetto alla situazione urbanistica-edilizia	Espansioni urbanistiche	<i>Le nuove sottozone ripropongono la vigente situazione urbanistica e si inseriscono in adiacenza o nelle vicinanze di aree urbanizzate (*)</i>	<i>Parziale</i>
	Infrastrutture e Impianti	<i>Le nuove infrastrutture si inseriscono all'interno delle aree già urbanizzate</i>	<i>Parziale</i>
	Vincoli	<i>I vincoli esistenti sul territorio, se da una parte limitano la possibilità di sviluppo delle attività, garantiscono un uso coerente con i caratteri territoriali e valorizzano le risorse esistenti a vantaggio della comunità locale</i>	

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che le superfici realmente ampliate (nuove aree edificabili) sono modeste.

B.3.5 - Misure di mitigazione per il paesaggio e beni culturali

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi per il paesaggio e i beni culturali:

<i>Componenti</i>	<i>Elemento di impatto</i>	<i>Misure di mitigazione</i>	<i>Grado di mitigabilità</i>
Paesaggio e beni culturali	Nuove espansioni urbanistiche	<i>Scelta parzialmente mitigata dalla normativa che prevede parametri edilizi atti ad inserire le nuove costruzioni nel contesto paesaggistico-ambientale coerenti con le caratteristiche locali(*)</i>	<i>Parziale</i>
	Infrastrutture e Impianti	<i>Le nuove infrastrutture si inseriscono all'interno delle aree urbanizzate</i>	<i>Parziale</i>

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa presente che le modificazioni proposte sono generalmente soggette a successiva valutazione da parte della Soprintendenza.

B.4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PRG: VALUTAZIONE DINAMICA DELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E VERIFICA NEL TEMPO DEI CONSEGUENTI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

La Direttiva CE 42/2001, all'art. 10, prevede il controllo degli "effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune".

In ottemperanza a questa direttiva la variante sostanziale prevede il monitoraggio degli obiettivi e delle strategie delle azioni previste, sia per poter valutare lo stato di attuazione del piano, sia per poter eventualmente predisporre interventi correttivi, qualora gli esiti del monitoraggio indichino che l'evoluzione delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale non siano quelle previste o auspiccate dal piano al momento della sua approvazione. Seppure si reputi che gli obiettivi e gli indirizzi proposti dalla presente variante siano coerenti con i principi di uno sviluppo sostenibile, in quanto basati su principi in linea con le caratteristiche, con le risorse e i valori presenti, nonché con i principi del PTP e della legge 11/98, si giudica che tale verifica appare particolarmente utile in un periodo contrassegnato da rapide evoluzioni dei contesti di riferimento.

Lo strumento utilizzato per le analisi dell'evoluzione è quello degli indicatori che si articolano su due livelli: gli **indicatori di stato** per valutare le condizioni ambientali e socioeconomiche e quelli di **prestazione** per la valutazione dell'attuazione del piano.

Tali indicatori di riferimento sono da circoscriversi a quelli ritenuti maggiormente importanti e/o soggetti a significative variazioni della strategia pianificatoria adottata disponibili al momento dell'approvazione della variante o facilmente elaborabili.

I dati necessari dovranno essere rilevati e organizzati con regolarità e poi elaborati in modo da permettere una lettura dell'evoluzione temporale dell'informazione contenuta nell'indicatore, per meglio leggere i processi in corso ed eventualmente prevedere azioni correttive.

Per quanto riguarda i tempi si propone di monitorare le scelte di pianificazione ogni cinque anni o in occasione di un'eventuale variante sostanziale, rilevando il mutamento della situazione territoriale.

Azione PRG	Matrici bersaglio prioritarie	Dati e fonte	Indicatore di impatto del piano sul contesto	Periodicità per raccolta dato	
Generale		statistiche comunali	popolazione insediata	annuale	
	suolo, paesaggio	UT comunale	abitazioni vuote / tot abitazioni	annuale	
	salute umana	UT comunale	sup ad area verde urbana/abitante	annuale	
	acqua	UT comunale, ARPA	n° di superamenti rispetto ai limiti di legge per sostanze inquinanti monitorate	annuale	gli indicatori relativi all'inquinamento non registrano l'applicazione del PRG ma uno stato generale della qualità dell'acqua
	aria	ARPA	ozono: n° di superamenti rispetto ai limiti di legge per quanto riguarda i parametri di protezione della salute umana e della vegetazione	annuale	questo indicatore non registra l'applicazione del PRG ma uno stato generale della qualità dell'aria
Nuovi interventi di urbanizzazione che possono determinare pressioni ambientali					
Completamento delle aree residenziali	suolo, atmosfera, acqua, energia, popolazione, attività economiche	UT comunale	% di realizzazione dei mq disponibili	annuale	
		UT comunale	n° nuovi alloggi dall'approvazione del PRG	annuale	
		UT comunale	n° concessioni edilizie e n. DIA dell'anno	annuale	
		UT comunale	mq di SUR di nuova costruzione suddivisa per destinazione	annuale	
		UT comunale	m di nuova infrastrutturazione (acquedotto e fognatura)	annuale	

		UT comunale	mq di SUR per nuovi servizi pubblici	annuale	
Individuazione di nuove zone per ubicare le nuove stalle e le zone destinate allo smaltimento degli scarti dell'agricoltura	suolo, acqua, paesaggio	statistiche regionali (verde agricolo, ...)	Tot UBA presenti nella stagione invernale	annuale	
		UT comunale	n° nuove stalle realizzate da approvazione PRG	annuale	
Norma di perequazione e trasferimento della capacità edificatoria	suolo, salute umana, popolazione	UT comunale	capacità edificatoria trasferita	annuale	
Nuove infrastrutture di mobilità	rumore, suolo, salute umana, popolazione	UT comunale	n° nuovi parcheggi realizzati	annuale	
		UT comunale	m nuove strade suddiviso per tipologia	annuale	
		UT comunale	m marciapiedi e piste ciclabili realizzate	annuale	
Valorizzazione e rigenerazione					
Recupero delle abitazioni in centro storico ad uso abitativo	energia, paesaggio, beni culturali, popolazione	UT comunale	mq recuperati	annuale	
% Recupero/ Nuova costruzione	energia, paesaggio, beni culturali, popolazione	UT comunale	mq recuperati/mq edificati	annuale	
Recupero del patrimonio rurale sparso a fini abitativo o agroturistici	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo, popolazione, attività economiche	valutazione da esperto su base GIS	indice di frammentazione da nuove aree insediate in ambiente agricolo	periodico (5 anni)	
Mantenimento in uso dei frutteti e vigneti	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Mantenimento in uso dei pascoli individuando quelli da mantenere, riqualificare (anche con potenziamenti infrastrutturali)	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Aree idonee ad assicurare la continuità dell'attività agricola con specifica disciplina d'uso per l'edificazione	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Riuso delle aree e impianti agricoli abbandonati	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo, aspetti socio-	UT comunale	n° progetti finanziati	periodico (5 anni)	

	economici				
Interventi diretti di riqualificazione delle reti della viabilità ordinaria , con aumento delle connessioni tra le reti medesime.	paesaggio, rumore, suolo, salute umana,	UT comunale	n° nuovi parcheggi realizzati	annuale	
		UT comunale	m nuove strade e/o m strade riqualificate, per tipologia	annuale	
		UT comunale	m marciapiedi e piste ciclabili realizzate	annuale	
Tutela e prevenzione					
Individuazione e tutela degli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario	paesaggio, beni culturali, salute umana, polazione	UT comunale	n° progetti di fruizione attuati	annuale	
Recepimento e tutela del SIC	paesaggio, ecosistemi, salute umana	UT comunale	n° progetti di fruizione attuati	periodico (5 anni)	
Tutela delle aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale e documentario e archeologico	paesaggio, beni culturali, ecosistemi, salute umana, popolazione	UT comunale	n° progetti di fruizione attuati	periodico (5 anni)	
Riqualificazione del paesaggio urbanizzato					
interventi di miglioramento estetico-funzionale delle infrastrutture e delle aree pubbliche (rete viaria, aree verdi, arredo urbano, ecc.);	paesaggio, beni culturali	UT comunale	n° di progetti e m, mq	periodico (5 anni)	
interventi di riqualificazione degli immobili e degli spazi privati	paesaggio, beni culturali	UT comunale	n° di progetti e m, mq	periodico (5 anni)	

PARTE 3^a – RELAZIONE DI SINTESI

Premessa

Il Comune di Aymavilles è dotato di:

- **Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC):** il PRG originario è stato adottato con DCC n° 184 del 22.12.1986, n° 34 del 04.09.1991 e n° 47 del 12.08.1991 ed approvato con DGR n°8112 del 06.10.1995; successivamente sono state fatte alcune varianti, l'ultima delle quali, di tipo non sostanziale, è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009;
- **Regolamento Edilizio (RE),** adottato con D.C.C. n° 82 del 20.07.1987, è stato approvato dalla G.R. con propria deliberazione n°8112 del 06.10.1995

Il Comune di Aymavilles non è dotato di **strumenti attuativi**.

Per quanto attiene alla cartografia degli **ambiti inedificabili** ed ai **Territori coperti da foreste e da boschi**:

ITER AMBITI INEDIFICABILI (artt. 33-37 della LR 06.04.98, n°11)			
Oggetto	Adozione	Approvazione	Note
Aree boscate (art. 33, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°35 del 26.09.1997	DGR n°1837 del 25.05.1998	Revisione
	DCC n°10 del 05.06.2009	DGR n°2566 del 18.09.2009	
Zone umide e laghi (art. 34, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°4 del 14.04.2004	DGR n°3426 del 04.10.2004	Variante
	DCC n°24 del 29.09.2008	DGR n°491 del 27.02.2009	
Terreni sedi di frane (art. 35, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°4 del 14.04.2004	DGR n°3426 del 04.10.2004	
Terreni a rischio di inondazioni (art. 36, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°4 del 14.04.2004	DGR n°3426 del 04.10.2004	
Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°4 del 14.04.2004	DGR n°3426 del 04.10.2004	

ITER TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI (art. 142, lett. g) del DLgs 22.01.04, n°42)		
Oggetto	Concertazione / approvazione	Note
Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, let. g), DLgs 22.01.04, n° 42)	Let. n°5879/TP del 15.06.2009 della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura della R.A.V.A..	Il Comune ha trasmesso la documentazione con propria lettera n°5364 del 16.06.2008

Durante le fasi di predisposizione della presente *Bozza di variante*, sono state avviate le seguenti **fasi di concertazione** con le strutture regionali competenti **relativamente a**:

- perimetrazione delle **sottozone A e classificazione dei fabbricati** in esse ricadenti (vd. All. 1):
 . Lettera di richiesta del Comune: n°5367 del 16.06.2008;

- . Lettera di risposta RAVA: n° 12148/BC del 05.11.2008
- perimetrazione dei **pascoli** (vd. All. 2);
 - . Lettera di richiesta del Comune: n° 4102 del 13.05. 2008;
 - . Lettera di risposta RAVA: n° 26507/AGR del 07.07.2008;
- perimetrazione delle **aree di specifico interesse naturalistico** (vd. All. 3);
 - . Lettera di richiesta del Comune: n° 3765 del 05.05. 2008;
 - . Lettera di risposta RAVA: n° 15455/RN del 16.05.2008 e n° 19213/RN del 18.06 .2008 e n° 10113/RN del 21.04.2011 (conclusione intesa);
- perimetrazione delle **aree di specifico interesse archeologico** (vd. All. 4).
 - . Lettera di richiesta del Comune: n° 3563 del 24.04. 2008;
 - . Lettera di risposta RAVA: n° 4078/BC del 13 aprile 2011);

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 12 della LR 11/1998, il giorno 12.06.2008 è stata fatta la **riunione di coordinamento con i Comuni confinanti** al fine di omogeneizzare e rendere coerenti tra loro le scelte pianificatorie delle diverse entità territoriali confinanti (vd. All. 5).

Il Comune di Aymavilles:

- **a seguito di trasmissione alla *Direzione urbanistica* del *Dipartimento Territorio e Ambiente* dell'Assessorato regionale *Territorio e Ambiente*, degli elaborati costituenti la **Bozza della presente variante al PRG** con propria lettera n° 3648 del 13.05.2010, protocollata dalla struttura regionale il 21.05.2010 al n° 5752/UR;**
- **a seguito della Conferenza di Pianificazione** tenutasi in data 27.04.2011 e del ricevimento della relativa valutazione con lettera n° 1706 del maggio 2011 della *Direzione Pianificazione territoriale* del *Dipartimento Territorio e Ambiente* dell'Assessorato regionale *Territorio e Ambiente*, protocollata dal Comune il 12.05.2011 al n° 3715;

procedeva alla redazione del presente *Testo preliminare* della *variante al PRG*.

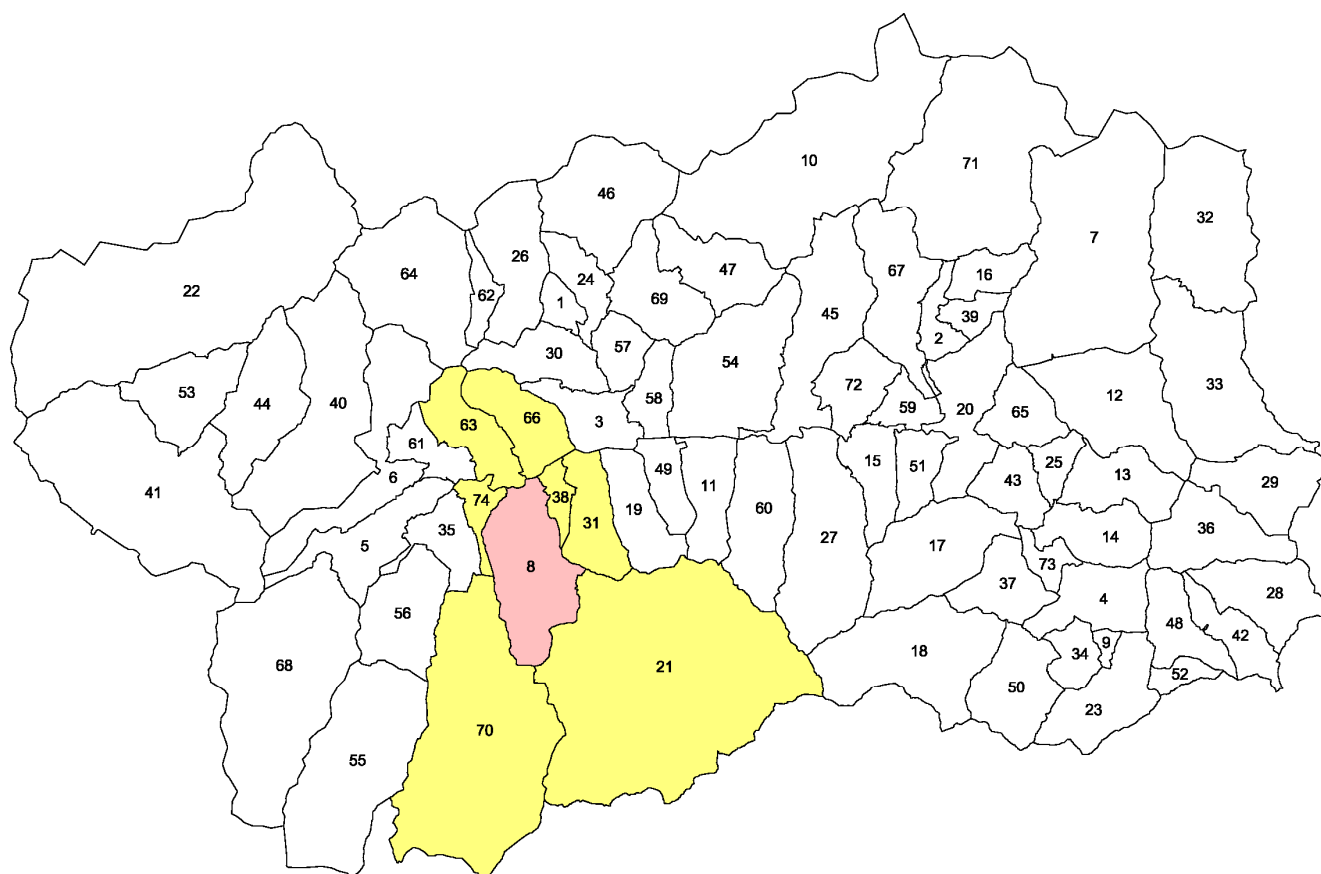
A – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

A.1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

– INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il Comune di Aymavilles (8), è situato “entièrement à l’ubac, sur la droite orographique de la Vallée d’Aoste, au sud de la Doire Baltée.

Separée par cette rivière, au nord, elle [la Commune] **confine** aux communes de Saint-Pierre (63) et de Sarre (66); à l’est à celles de Jovençon (38), de Gressan (31) et de Cogne (21); au sud à cette dernière et à celle de Valsavarenche (70); à l’ouest à celle-ci et à Villeneuve (74)¹²⁷.



Il Comune di Aymavilles (8), fa parte della Comunità Montana n°2 – Grand-Paradis¹²⁸, comprendente i seguenti 13 Comuni:

- Arvier (5);
- Avise (6);
- Aymavilles (8);
- Cogne (21);
- Introd (35);
- Rhêmes-Notre-Dame (55);
- Rhêmes-Saint-Georges (56);

¹²⁷ da: “Aymavilles – Recherches pour l’histoire économique et sociale de la communauté” – J.C. Perrin – LeChâteau edizioni – Venaria (TO), maggio 2005

¹²⁸ c.3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

- Saint-Nicolas (61);
- Saint-Pierre (63)
- Sarre (66);
- Valgrisenche (68)
- Valsavarenche (70);
- Villeneuve (74).

- INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Aymavilles occupa una **superficie territoriale** di 53,41 Km²¹²⁹, corrispondenti al 6,46% della superficie territoriale della Comunità Montana Grand-Paradis (826,46 km²) ed al 1,64% della superficie territoriale dell'intera Regione (3.263,22 km²).

L'**altitudine**¹³⁰ varia tra gli 604 metri s.l.m., della Dora Baltea all'estremo angolo nord-est dove Aymavilles confina con Jovençon e Sarre, e i 3.968,50 metri s.l.m. del Monte Grivola. Il municipio di Aymavilles si trova nel capoluogo alla quota di 646 metri s.l.m..

- INQUADRAMENTO CLIMATICO

L'intero territorio di Aymavilles è posto sul versante esposto a nord, pertanto viene colpito dalle radiazioni solari con un'incidenza minore dell' "adret", rispetto al quale presenta quindi una temperatura inferiore, e una maggiore permanenza a terra della neve.

¹²⁹ da: Censimento 2001. La superficie riportata nell'Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone, calcolata su base catastale, risulta di 53,38 Km².

¹³⁰ da:
- "La Valle d'Aosta paese per paese" – Giuseppe Fragiaco – Casa Editrice Bonechi – Sesto Fiorentino (FI) 1997;
- Sito web del Comune.

A.2 – AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO

Il territorio comunale di Aymavilles, si sviluppa in gran parte all'interno della vallata del torrente Grand'Eyvia ed in piccola parte lungo la destra orografica della valle della Dora Baltea. Il notevole dislivello che separa il capoluogo (630 m s.l.m.) dal punto più elevato del territorio, individuato dalla cima del Mont Grivola (3969 m s.l.m.) ha permesso lo sviluppo e la conservazione di elementi morfologici che permettono l'osservazione dei diversi stadi evolutivi dell'ambiente alpino. Alle pendici della Grivola è ancora attiva una dinamica di natura glaciale, rappresentata, all'interno del territorio analizzato, dal ghiacciaio del Mont Grivola, ormai ridotto a due piccole lingue glaciali site a Nord-Est e a Nord-Ovest della cima. Relitti del glacialismo più recente sono anche presenti lungo il vallone del Grand Nomenon, soprattutto nel settore più prossimo alla testata.

Con il diminuire della quota gli elementi di un glacialismo sempre più antico sono stati oblitterati dai processi che regolano la dinamica di natura fluviale torrentizia. Soprattutto lungo il versante sinistro della vallata di Cogne sono visibili numerosi solchi torrentizi che drenano bacini idrografici anche di notevoli dimensioni. Sul versante opposto, dominato dalla Pointe de la Pierre, la morfologia evidenzia ormai solo elementi di origine glaciale rimaneggiati dall'opera degli agenti esogeni che hanno conferito al paesaggio forme morbide ed arrotondate. L'azione delle acque torrentizie è visibile solo nella parte inferiore del versante, dove sono presenti piccoli solchi che confluiscono nella Grand Eyvia.

La sezione valliva si presenta decisamente stretta nella sua parte inferiore, con il corso d'acqua che scorre incassato tra sponde alte rocciose, soprattutto nel settore centro settentrionale del territorio. Con l'aumentare della quota i due fianchi tendono a diminuire la propria acclività, anche se la morfologia risulta essere decisamente diversa. Il versante sinistro è caratterizzato per lo più da diversi bacini idrografici, ben definiti che convogliano le acque superficiali di fusione e meteoriche verso la Grand Eyvia, anche se nel settore più settentrionale il versante stesso tende a regolarizzarsi, aumentando la propria acclività e dando forma ad un reticolo idrografico costituito da impluvi isolati sottesi a bacini poco definiti. Il versante destro, a sua volta, è caratterizzato da estesi terrazzamenti di genesi glaciale, che digradano dolcemente sia verso il fondovalle della Grand Eyvia, sia verso il capoluogo. Le acque superficiali sono drenate da impluvi sottesi a bacini di ridotta estensione, impostati sui depositi glaciali per lo più inerbiti.

La morfologia particolarmente impervia di buona parte del territorio comunale ha consentito lo sviluppo di nuclei abitativi di un certo rilievo solo in determinati settori. Il capoluogo comunale sorge nei pressi della confluenza della Grand'Eyvia con la Dora Baltea, e si estende nella porzione di territorio pianeggiante compresa tra le sponde destre dei due corsi d'acqua ed il piede del versante della valle principale. L'abitato di Ozein, altro nucleo abitativo di un certo rilievo, si trova su di una spalla glaciale posta sulla destra orografica della vallata della Grand'Eyvia, ai piedi della Pointe de la Pierre. La stretta sezione valliva che caratterizza la porzione inferiore della valle di Cogne ha permesso lo sviluppo di altri piccoli centri urbani, Pond'Ael e Vieyes, solo in corrispondenza di poco estesi terrazzi fluviali posti sul fondovalle.

Posto all'imbocco della valle di Cogne, il comune di Aymavilles basa la propria economia sul turismo in transito verso Cogne e su quello attirato dallo splendido castello che domina il borgo. Inoltre la favorevole esposizione dei terreni posti sul fondovalle principale ha incentivato la coltura di vitigni che negli ultimi anni hanno consentito una produzione vinicola di prima qualità.

L'accesso al territorio comunale è garantito, provenendo dal capoluogo regionale dall'Autostrada A5 Torino – Courmayeur, uscendo al casello di Aymavilles, dalla strada statale n°26 e provenendo da Cogne dalla strada regionale n° 47. Il collegamento con i comuni di Jovençon e Gressan è possibile percorrendo la strada regionale n° 20, che al contrario della statale n° 26, transita sulla destra orografica della valle della Dora Baltea.

- CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Il reticolo idrografico del territorio comunale di Aymavilles si può dividere in sostanza in due parti ben distinte in base al bacino idrografico di appartenenza. La percentuale maggiore di territorio rientra nel bacino del torrente Grand'Eyvia, tributario di destra della Dora Baltea, mentre la rimanente parte è drenata da corsi d'acqua che confluiscono direttamente nella Dora.

Per quanto riguarda le **acque superficiali**, nel territorio comunale sono presenti i seguenti corsi d'acqua principali:

Dora Baltea

Torrente Grand Eyvia

torrente Pepin

torrente Ronc

Torrente Grand Nomenon

Torrente Grand Beligny

torrente Vivier

Per quanto riguarda le **acque sotterranee**, L'approvvigionamento idrico della popolazione del comune di Aymavilles è garantito da diverse aree di risorgiva presenti all'interno del territorio e da un pozzo ubicato poco a monte della piana alluvionale, tutti asserviti all'acquedotto comunale.

- RISCHI NATURALI

In funzione dell'analisi globale delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, delle ispezioni e dei sopralluoghi effettuati ed in considerazione delle note storiche è possibile affermare con che i fenomeni di dissesto, sia di natura gravitativa, sia di natura alluvionale, sia di origine valanghiva, sono nel complesso ricorrenti all'interno del territorio comunale.

I fenomeni di degrado di tipo gravitativo si evidenziano principalmente con la formazione di accumuli detritici alimentati su falda o su conoide o con l'attivazione di cinematismi più complessi individuabili attraverso i diversi corpi di frana.

Presenza di fenomeni di debris flow.

Presenza di fenomeni valanghivi.

- ZONIZZAZIONE DEGLI AMBITI INEDIFICABILI LEGATA AI RISCHI NATURALI:

Quale conseguenza delle situazioni di dissesto e quindi di rischio per i settori antropizzati abbiamo la delimitazione di una serie di aree di vincolo che condizionano l'edificabilità sul territorio ai sensi degli art. 35 ("frane"), 36 ("inondazioni") e 37 ("valanghe") della L.R. 11/98.

- ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO

All'interno del territorio comunale sono state rilevate forme ed elementi di particolare interesse e pregio naturalistico legati alla dinamica glaciale sia antica, sia recente, alla dinamica fluviale-torrentizia e anche elementi di natura più prettamente geologico-mineralogica. Tra i primi sono da inserire il ghiacciaio della Grivola ed il rock glacier presente a monte degli alpeggi di Grand Nomenon. Forme legate all'erosione fluviale torrentizia dovuta allo scorrimento delle acque superficiali sono le cascate ed i salti d'acqua presenti lungo l'alveo del torrente Grand Nomenon. Infine, è da segnalare, per il valore geologico-mineralogico la miniera presente nei pressi dell'abitato di Vercellod

A.3 – AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

- USO DEL SUOLO

Sulla base dell'analisi della "Carta d'uso del suolo e strutture agricole" è emerso che il territorio del comune di Aymavilles ha un'estensione cartografica di 5.293 Ha così suddivisa:

	Uso del suolo	Superficie		Totale (ha)
		(ha)	(%)	
SAU	PASCOLO	279	5,3%	585
	PRATO PASCOLO	238	4,5%	
	COLTURE SPECIALIZZATE vigneto	41	0,8%	
	COLTURE SPECIALIZZATE frutteto	23	0,4%	
	ALTRE COLTURE	5	0,1%	
non SAU	INCOLTO PRODUTTIVO	250	4,7%	4708
	PRATERIA ALPINA	460	8,7%	
	BOSCO	2199	41,5%	
	BOSCO di invasione	34	0,6%	
	INCOLTO STERILE	1545	29,2%	
	GHIACCIAI E NEVAI	127	2,4%	
	AREE UMIDE, SPECCHI e CORSI D'ACQUA	45	0,8%	
	AREE URBANIZZATE	49	0,9%	

- ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO AGRO-SILVO-PASTORALE

Nel territorio comunale si distinguono, quali valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale, gli elementi seguenti:

- Siti di importanza comunitaria

- il **Parco Nazionale Gran Paradiso** (IT 1201000) che è sia SIC che ZPS;
- il SIC di **Pont d'Ael** (IT 1205030);
- il SIC **Castello e miniere abbandonate di Aymavilles** (IT 1205034);

Esiste nella zona di Ozein un altro sito molto interessante dal punto di vista floristico: si tratta del sito di importanza nazionale (SIN): **Stazione di Salvia aethiopis di Ozein** (IT 1205040).

Inoltre sono presenti altri siti di interesse vegetazionale:

- molto interessante e da tutelare è il sito denominato "**Piscine Vivier**" a Turlin, ricco di specie igrofile, una delle zone umide di bassa montagna con maggior biodiversità floristica della Valle d'Aosta dopo lo stagno di Lozon a Verrayes.

Nel territorio di Aymavilles si segnalano i seguenti beni puntuali:

1. la pianta monumentale: la "Viëille Premetta", una vite di un vitigno autoctono di età superiore ai 200 anni, sita immediatamente a valle della strada carrozzabile in località Chamcognein;
2. stazione di "*Aethionema thomasianum J. Gay*";
3. stazione di "*Valeriana salianca All.*";
4. stazione di "*Valeriana salianca All.*".

- ANALISI DEL SETTORE AGRICOLO

Consistenza e forme di conduzione delle aziende agricole

Il Censimento del 2000 nel Comune di Aymavilles ha individuato 177 aziende agricole, o più precisamente 177 "titolari di azienda agricola" che risiedono nel Comune di Aymavilles. Nel corso di soli due decenni il numero delle aziende è diminuito in modo evidente e considerevole in tutta la Valle d'Aosta (-35%) e il comune di Aymavilles non fa eccezione a questo fenomeno, anche se con un trend negativo meno marcato (-22,3%). Quello che più preoccupa, però, in questo settore è l'impennata negativa del decennio 1990-2000, dove vediamo che ad Aymavilles il numero delle aziende agricole è diminuito del 17%, contro un -6% del decennio precedente.

I dati più recenti provenienti dall'archivio del SIAR relativi al 2006, illustrano che il numero di aziende è ulteriormente sceso a 125; sebbene, come già premesso, questo dato non sia relativo a tutte le aziende agricole, ma solamente a quelle i cui titolari aderiscono al Piano di Sviluppo Agricolo Regionale (per alcune o più misure indifferentemente) e dunque in parte sottostimato, esso è comunque rappresentativo della realtà agricola in quanto sono ormai poche le piccole aziende ancora in esercizio, che non raggiungono la soglia minima di superficie per l'adesione alle misure.

Per quanto riguarda le forme di conduzione, è noto che la nelle aziende agricole, soprattutto in montagna, è di natura strettamente familiare. La Valle d'Aosta e il Comune di Aymavilles, non fanno eccezione a questa tendenza; si nota infatti che il 97% delle aziende censite nel 2000 sono a conduzione diretta con manodopera familiare, mentre solo il 3% assume salariati.

Superfici agricole

Dai dati dell'ultimo censimento ISTAT risulta che la Superficie Agricola Totale (SAT) del Comune di Aymavilles è di 3319 ettari, mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta a 1141 ettari.

L'evoluzione temporale di queste superfici ci mostra però come la SAU sia drammaticamente diminuita nell'ultimo decennio, ad Aymavilles come in tutta la Regione, a conferma della crisi dell'agricoltura, per motivi sia economici che sociali.

Grado di frammentazione e polverizzazione

Uno dei motivi della scarsa efficienza delle aziende agricole valdostane emerge dall'analisi della superficie media aziendale, che, se negli ultimi 20 anni si è mantenuto nella Regione intorno ai 10 ha, ad Aymavilles si attesta intorno ai 6 ha.

Questa grande frammentazione si mantiene negli anni, a testimonianza del già citato stretto legame dell'azienda agricola con la famiglia contadina valdostana, restia ad abbandonare una gestione tradizionale a favore di una migliore imprenditoria. Ad Aymavilles queste aziende incidono per una quota maggiore (89%), fatto che non è però totalmente negativo, in quanto dovuto alla maggior presenza in questo territorio di aziende ad indirizzo viticolo e frutticolo, come vedremo nella tabella 8, che richiedono ovviamente superfici inferiori rispetto alle aziende foraggicole.

Indirizzi produttivi

Prati e pascoli tra il 1982 e il 2000 diminuiscono ovunque, anche se ad Aymavilles rappresentano nel 2000 ancora il 45% della superficie totale, contro una media regionale del 36%. Se la coltura prevalente rimane indubbiamente quella foraggera, ad Aymavilles si nota un'impennata tra 1990 e il 2000 delle colture legnose agrarie (vigneto e frutteto) che sono più che raddoppiate, fatto altamente positivo.

La banca dati regionale ci dice inoltre che delle 125 aziende iscritte nel 2006, il 54% ha indirizzo prevalente foraggicolo, mentre ben il 21% ha una prevalenza viticola

Allevamenti zootecnici

Delle 125 aziende censite al SIAR, solo 29 hanno un indirizzo zootecnico e allevano di 626 capi bovini, di

cui 277 vacche da latte, prevalentemente di razza autoctona valdostana; tra queste ci sono anche 4 “micro-aziende” che allevano solamente ovi-caprini.

Nell’arco di una ventina d’anni, la tipologia delle aziende zootecniche è completamente cambiata, passando da un modello che potremmo definire di autosussistenza con numerose piccolissime stalle diffuse in tutto il territorio, ad un modello più imprenditoriale, con poche stalle dove vengono allevate dalle 20 alle 100 UBA. Ai fini della pianificazione, obiettivo di questo lavoro, ciò che più interessa è determinare il carico di bestiame, per poter determinare la soglia di saturazione del territorio in termini di carichi inquinanti derivanti dalle deiezioni.

Dai calcoli, si ricava che il territorio comunale può sopportare ulteriori carichi di bestiame, variabili a seconda dei diversi scenari ipotizzabili.

SCENARIO 1

Supponendo di mantenere il modello di allevamento attuale, secondo il quale in estate la quasi totalità del bestiame viene trasferito in quota, potremo avere un aumento minore o maggiore, a seconda che si vogliano rispettare i limiti indicati rispettivamente dalle misure agroambientali oppure dalla Buona Pratica Agricola:

AUMENTO MINIMO: per arrivare al carico massimo previsto dalle misure agroambientali (2,2 UBA/ha), nelle stalle di fondovalle di Aymavilles possono essere stabulate in totale 698¹³¹ UBA, con un aumento di 178 rispetto alle attuali.

AUMENTO MASSIMO: per arrivare al carico massimo previsto dalla Buona Pratica Agricola (4 UBA/ha), nelle stalle di fondovalle di Aymavilles possono essere stabulate in totale 1269¹³² UBA, con un aumento di 749 rispetto alle attuali.

SCENARIO 2

Il progressivo abbandono delle superfici foraggere da parte delle piccole aziende, potrebbe rendere disponibili nuove superfici per le aziende maggiori, che potrebbero variare il modello organizzativo, mantenendo tutto l’anno in fondovalle una quota delle bovine, per produrre latte alimentare e poter avere in azienda una maggiore liquidità finanziaria.

In questo caso il margine di aumento del carico di bestiame attuale sarebbe inferiore e precisamente, se ipotizziamo che metà del parco animali rimanga in fondovalle:

AUMENTO MINIMO: per arrivare al carico massimo previsto dalle misure agroambientali (2,2 UBA/ha), nelle stalle di fondovalle di Aymavilles si potrebbe arrivare a stabulare in totale 600 UBA, di cui solo 300 vanno in alpeggio.

AUMENTO MASSIMO: per arrivare al carico massimo previsto dalla Buona Pratica Agricola (4 UBA/ha), nelle stalle di fondovalle di Aymavilles si potrebbe arrivare a stabulare in totale 1100 UBA, di cui solo 550 vanno in alpeggio.

Dunque è presumibile attendersi una moderata richiesta di ampliamento di alcuni allevamenti esistenti, consentendo comunque, in base alla richiesta del mercato, la possibilità di un numero limitato di nuovi insediamenti. Attualmente si è a conoscenza di un paio di possibili richieste di nuova edificazione.

$$^{131} \text{ UBA } \frac{2,2 \times 238}{0,75} = 698$$

$$^{132} \text{ UBA } \frac{4 \times 238}{0,75} = 1.269$$

A.4 – AMBIENTE FAUNISTICO

La descrizione dell'ambiente faunistico non può essere disgiunta da quanto descritto nel capitolo precedente, in quanto esso è intimamente connesso ai sistemi vegetali assieme ai quali va a formare le diverse unità ecologiche che compongono il paesaggio e l'ambiente in senso lato.

Citiamo innanzitutto l'ecosistema bosco che, oltre a svolgere il ruolo tradizionale di protezione idrogeologica e di componente fondamentale nell'ecologia di montagna, è in grado di ospitare reti trofiche, che hanno come componente anche quella faunistica e nello specifico: camosci (alle quote più alte), caprioli, volpi, cinghiali, tassi, ghiri, ghiandaie, rapaci e molte altre specie comuni.

L'area di prato-pascolo frammista alla vegetazione arborea e arbustiva svolge un ruolo ecologico importante se si prende in considerazione la serie di micro-corridoi e di piccole unità di habitat che si vengono a creare e che si presentano come elementi lineari più o meno continui associati ad una vegetazione erbacea di vario tipo in relazione anche all'ampiezza degli arbusti. Tali condizioni risultano ideali per lepri, passerii, corvi, cornacchie, cinciallegre e ballerine bianche.

Un'altra unità ecologica molto importante è caratterizzata dalla zona di passaggio dal prato-pascolo al bosco: tale area, definita "ecotone", possiede una struttura ed una composizione specifica della copertura vegetale, tale da poter essere definita come copertura di rifugio termico, ossia quella porzione di territorio nel quale gli ungulati selvatici necessitano della minima spesa addizionale di energia per il mantenimento delle funzioni vitali. Qui possiamo trovare anche una grande varietà di insetti e di micromammiferi.

Abbiamo poi la fascia dei pascoli e della prateria alpina che sfuma nelle zone rocciose di alta quota, regno soprattutto di ungulati, marmotte e rapaci.

Abbiamo qui citato le specie più comuni presenti in molti analoghi ambienti valdostani, ma il territorio di Aymavilles presenta diverse eccellenze nel settore faunistico, come già citato nel capitolo relativo ai valori naturalistici. Innanzitutto il patrimonio faunistico del Parco Nazionale del Gran Paradiso per la sua storia, per la varietà delle specie presenti e per la consistenza di alcune di queste, come camoscio e stambecco, si colloca tra i più ricchi e interessanti a livello europeo.

Questa grande abbondanza di prede ha determinato il ritorno di specie non più presenti da decenni come il gipeto, il cui primo avvistamento si ha nel 1989 e il lupo che, dopo un primo avvistamento nel 1997, si è recentemente insediato stabilmente sul territorio, proveniente dal Piemonte. Dal 1987 anche cinghiale e cervo hanno fatto il loro ritorno nel Parco.

Abbiamo già citato (vedi § A.3.2.2) la presenza della più grande varietà di chiropteri di Piemonte e Valle d'Aosta, ben 8 specie diverse, protette nel SIC "Castello e alle miniere abbandonate di Pompiod" e delle 96 specie di farfalle diurne, oltre alla specie endemica *Polyommatus humedasaе*, che stanno alla base della creazione del SIC "Pont d'Ael"; qui troviamo anche 6 uccelli abituali elencati nell'allegato I della Direttiva Habitat, tra cui si segnalano in particolare il Falco pellegrino e l'Aquila reale, che nel SIC nidificano.

A.5 – AMBIENTE ANTROPICO

- ANALISI DELLA POPOLAZIONE

- andamento demografico

La popolazione residente al 2007 risulta di 1.982 abitanti.

I dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel comune mostrano una sostanziale costante crescita degli abitanti nel periodo (1971-2007).

La variazione percentuale della popolazione nel decennio 1998-2007 risulta pari a +16,90%.

- composizione della popolazione

La popolazione residente, al censimento 2001, è raggruppata in 797 nuclei famigliari, composti nel seguente modo: circa il 60% fino a 2 componenti; circa il 20% fino a 3 componenti; circa il 20% oltre 3 componenti. Il n° medio di componenti per famiglia, sempre al censimento del 2001, risulta di 2,32.

- distribuzione della popolazione

La densità della popolazione residente risulta di 34,64 abitanti/Km², superiore di circa 2 volte a quella riscontrabile a livello della Comunità Montana di appartenenza (16,79 abitanti/Km²) e pari a quella riscontrabile a livello regionale (36,63 abitanti/Km²).

Il territorio maggiormente abitato è quello della parte bassa del territorio (con circa il 93% della popolazione residente).

- ANALISI DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il numero di **occupati** del Comune di Aymavilles, al censimento 2001, è pari a 860 unità, così impiegate:

- . il 5,93% in agricoltura;
- . il 27,67% nell'industria;
- . il 66,40% in altre attività.

Attività artigianali ed industriali

le attività presenti (n°11), sono tutte localizzate nella parte bassa del territorio.

Attività commerciali

le attività presenti (n° 18), sono tutte localizzate nella fascia bassa del territorio ad esclusione di una nel "ripiano" in quota di Ozein.

Attività turistico-ricettive

le attività presenti (n° 12), sono principalmente localizzate nella parte bassa del territorio (n°9) oltre a 2 in quella mediana

La ricettività complessiva è di 526 posti letto.

- ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

I servizi risultano essenzialmente situati nella parte bassa del territorio comunale e sostanzialmente solo i parcheggi sono diffusi in tutte le frazioni del Comune.

Infatti, considerata la dimensione dei villaggi e il numero degli abitanti residenti, i servizi di livello locale sono concentrati prevalentemente nel capoluogo, creando una rete di dipendenza tra questo e le frazioni e da quest'ultimo verso il capoluogo regionale ed i centri di maggiori dimensioni.

- **Sanità** (ambulatorio medico di base – farmacia – casa riposo per anziani – casa famiglia): il servizio risulta sufficiente.

Per gli altri servizi sanitari il Comune gravita sul capoluogo regionale di Aosta.

- **Sicurezza** (area per elicotteri - stazione corpo forestale - vigili del fuoco volontari – sede protezione

civile): il servizio risulta sufficiente.

- **Istruzione** (scuola dell'infanzia - scuola primaria): il servizio risulta sufficiente con interventi limitati alla manutenzione ordinaria/straordinaria di alcuni elementi (vd. verbale sopralluogo Comune/RAVA: controsoffitti – crepe di assestamento)
- **Cultura** (biblioteca comunale – teatro auditorium – castello di Aymavilles): il servizio risulta sufficiente.
- **Ricreazione** (area verde attrezzata - aree gioco bimbi): il servizio risulta sufficiente.
- **Sport** (campo sportivo – laghetto per pesca sportiva – palestra – palestra di roccia - rafting): il servizio risulta sufficiente.
- **Commercio** (esercizi commerciali di vicinato): il servizio risulta sufficiente.
- **Amministrazione** (I.A.T. informazione accoglienza turistica – sede associazione comunali – municipio – cimitero – fiera dell'antiquariato, del legno e dei prodotti a km 0): il servizio (comprensivo di una banca e delle poste), risulta sufficiente.
- **Parcheggi**: sufficiente nelle generalità del territorio con necessità di potenziamenti in alcune parti del territorio (Tour d'Allian, les Moulins, Crétaz-Saint-Martin, Vercellod, le Bettex, Pont D'Ael, Vieyes, Cheriettes, Pesse, Venoir, Champessolin, Caouz, Champleval, Ozein, Saint-Maurice, La Poyaz).

Le infrastrutture relative alla **viabilità** risultano sostanzialmente sufficienti ma con necessità di potenziamento e/o interventi di riqualificazione di alcuni tratti per ottimizzare viabilità e sicurezza pedonale.

Per quanto attiene all'**approvvigionamento idrico**, vengono utilizzate 11 sorgenti con una portata di circa 27 l./sec. Tutte le frazioni abitate, fatta eccezione per Arpy, sono servite da acquedotto; la rete acquedottistica risulta essere nel complesso in condizioni sufficienti.

Relativamente allo **smaltimento dei reflui**, tutte le frazioni abitate ad esclusione di Champleval Dessous, sono servite da fognatura. La rete fognaria risulta essere nel complesso in condizioni sufficienti.

- ANALISI DELLE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO

Principali limitazioni:

- la rete viabile con le relative fasce di rispetto;
- le reti infrastrutturali con le relative fasce di rispetto (fognatura, acquedotto reti di trasporto dell'energia)
- il cimitero e la relativa fascia di rispetto;
- le sorgenti con le relative fasce di rispetto;
- i corsi d'acqua con le relative fasce di rispetto;
- stalle e concimaie;
- le aree a rischio idrogeologico (frane, inondazioni, valanghe). Il Comune di Aymavilles è dotato di cartografia approvata degli ambiti inedificabili;
- le aree boscate. Il Comune di Aymavilles è dotato di cartografia approvata delle aree boscate.
- le zone umide. Il Comune di Aymavilles è dotato di cartografia approvata delle aree zone umide.

- ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA

- **Attività edilizia:**

a seguito di specifica indagine effettuata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, con riferimento all'ultimo quinquennio (periodo 2004÷2008) ed al settore abitativo, sono stati realizzati circa:

- n°30 abitazioni per anno con 2,82 posti letto medi per abitazione.

L'attività edilizia risulta **sostanzialmente incentrata sul recupero**: dalla tabella riportata di seguito, che individua per ciascun tipo di intervento (di recupero in zone A – di recupero in altre Zone – di nuova edificazione), il n° di alloggi, il n° di posti letto e le superfici utili concessionate nel periodo di riferimento, si rileva:

- Interventi di **recupero** di fabbricati: **95,62%** del totale dei posti letto concessionati nel periodo 2004÷2008 (di cui: il 61,05%, internamente alle zone A ed il 34,57%, esternamente alle zone A);
- Interventi di **nuova edificazione**: **4,38%** del totale dei posti letto concessionati nel periodo 2004÷2008

ANNI	INTERVENTI DI RECUPERO (1)						INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE (1)		
	IN ZONE A			IN ALTRE ZONE			Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili
	Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili	Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili			
(n°)	(n°)	(m²)	(n°)	(n°)	(m²)	(n°)	(n°)	(m²)	
2004	7	17	501,93	11	29	752,98	1	4	105,74
2005	21	58	1.278,94	6	16	475,48	1	5	133,85
2006	10	30	717,31	19	35	1.137,60	0	0	0,00
2007	31	89	1.946,16	4	6	342,47	0	0	0,00
2008	24	85	1.882,56	24	72	1.770,00	3	11	368,43

Totale periodo 2004-2008									
. per tipo di intervento	93	279	6.326,90	64	158	4.478,53	5	20	608,02
	57,41%	61,05%	55,43%	39,51%	34,57%	39,24%	3,09%	4,38%	5,33%
. globale	162			457			11.413,45		
	100,00%			100,00%			100,00%		
Sup. abit. per alloggio									
. per tipo di intervento	68,03			69,98			121,60		
	68,82			70,45					
. globale									
Sup. abit. per posto letto									
. per tipo di intervento	22,68			28,35			30,40		
	24,73			24,97					
. globale									
Posti letto per alloggio									
. per tipo di intervento	3,00			2,47			4,00		
	2,78			2,82					
. globale									

(1) Fonte: indagine diretta presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

- Grado di attuazione del PRG vigente

si rileva come gli obiettivi di fondo del vigente PRG siano stati sostanzialmente conseguiti, in virtù dell'azione di recupero del patrimonio edilizio nei centri storici, del buon grado di saturazione delle zone destinate a nuovi insediamenti, in particolare residenziali, del potenziamento quantitativo e del miglioramento qualitativo dei servizi presenti sul territorio comunale. In particolare:

- grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone di tipo A recuperato è pari a circa il **60%**

(valore rappresentativo della superficie lorda dei piani – SLP – recuperata, rispetto al totale della SLP presente nelle zone A vigenti, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali, qualora presenti, con esclusione di quelli pubblici ed accessori)

- grado di sfruttamento delle Zone edificabili vigenti di completamento ed espansione (Zone BC vigenti) è pari a circa il **75%**

(valore rappresentativo della superficie fondiaria – SF - edificabile vigente occupata, rispetto al totale della SF edificabile vigente, relativamente alle Zone Ba)

A.6 – PAESAGGIO E BENI CULTURALI

- ANALISI DEI VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI

Il territorio del comune presenta la sezione tipica della valle (envers, fondovalle) e tutti i caratteri paesistici ed ambientali legati a tale morfologia.

L'ambito dell'envers, sul versante destro del bacino, è dominato dalla grande fascia del bosco e mostra un utilizzo antropico modesto nonché dal superiore ripiano di Ozein.

Il fondovalle è formato da un tratto subpianeggiante lungo la Dora Baltea e i suoi caratteri originari risultano alterati dalle infrastrutture e dagli insediamenti recenti, spesso specialistici, che però risultano ancora circondati da un paesaggio agrario che mantiene i modi di coltivazione tradizionale con presenza di morfologie particolari ed elementi di spicco (Castello).

Nel Comune di Aymavillesx, sono state individuate le seguenti **unità di paesaggio**:

- paesaggio dei ghiacciai - AG
- paesaggio di conche d'alta quota – AC;
- paesaggio di versanti boscati–BV;
- paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco – BI;
- paesaggio di terrazzi con conche insediate - IT
- paesaggio di pendio insediato dell'envers – IP;
- paesaggio di fondovalle dominato da uno o più fulcri – FD
- paesaggio di fondovalle di gole e strettoie - GS

Per quanto attiene alle **componenti strutturali**, si riporta quanto segue:

All'interno del territorio comunale sono presenti le seguenti aree classificate dal PTP di interesse paesaggistico:

- aree di pertinenza di laghi:
 - nessuna;
- aree di specifico interesse archeologico:
 - AA1. ponte e presa acquedotto romano (cod. A32);
 - AA2. necropoli neolitica (cod. A33);
 - AA3. resti di acquedotto romano (cod. A34).

In sede di concertazione con le strutture regionali competenti sono state individuate le seguenti aree di interesse archeologico:

- AA4. Areale in località Les Crêtes caratterizzato dalla presenza di due alture sub-circolari per le quali si ipotizza un'origine o comunque una frequentazione antropica
- AA5. Areale di pertinenza del castello di Aymavilles
- AA6. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Saint Martin
- AA7. Areale di pertinenza della chiesa di Saint Léger
- AA8. Areale di pertinenza della c.d. Casa del Vescovo ad Ozein
- AA9. Areale di pertinenza della cappella di Ozein intitolata a San Teodulo
- AA10. Areale delle vestigia del Pont Langeo.

aree di specifico interesse paesaggistico:

- IP1. Château d'Aymavilles (cod. P10);
- IP2. La Camagne, Eissogne (cod. P11).

L'amministrazione Comunale ha individuato la seguente area di specifico interesse paesaggistico:

- IP3. Collina vitata (Les Crètes).

Si rilevano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 136 del D.Leg.vo 42/2004 (ex L. 1497/1939):

- Zona di Ozein e Romperein;

Gli agglomerati di interesse storico, artistico e documentario esistenti sono numerosi:

con riferimento al PTP ed al PRG vigente (vd. Tav. M4), possono essere divisi a seconda della loro importanza e della loro funzione in:

- Villes:
Ozein (La Ville) (A17 zona prg vig. / PTP)
- Villages:
Le Pont-d'Ael (A16 zona prg vig. / PTP), Vieyes (A25 zona prg vig. / PTP)
- Hameaux:
Les Moulins (A1 zona prg vig. / PTP), Saint-Léger (A2 zona prg vig.), Crétaz-Saint-Martin (A3 zona prg vig. / PTP), Tour-d'Allian (Villetos - A4 zona prg vig. / PTP), San Rocco (A5 zona prg vig.), Le Fournier (A6 zona prg vig. / PTP), Venoir (A7 zona prg vig. / PTP), Le Dialley (A8 zona prg vig. / PTP), Le Bettex (A9 zona prg vig. / PTP), Le Montbel (A10 zona prg vig. / PTP), Vercellod (A11 zona prg vig. / PTP), La Roche (A12 zona prg vig. / PTP), Champessolin (A13 zona prg vig. / PTP), Caouz (A14 zona prg vig. / PTP), La Poyaz (A15 zona prg vig. / PTP), Ozein (Pos) (A18 zona prg vig.), Ozein (Le Dailley) (A19 zona prg vig. / PTP), Ozein (Le Belley, Les Léonard) (A20 zona prg vig. / PTP), Ozein (Vers-Les- Prés) (A21 zona prg vig.), Ozein (Le Chantel) (A22 zona prg vig.), Turlin-Dessus (A23 zona prg vig.), Turlin-Dessous (A24 zona prg vig. / PTP), Sylvenoire (A26 zona prg vig. / PTP), Serignan Dessus (A27 zona prg vig.), Serignan Dessous (A28 zona prg vig.), Champleval-Dessous (A29 zona prg vig.), Champleval-Dessus (A30 zona prg vig.), Le Croux (A31 zona prg vig. / PTP), Le Montbel (Chabloz - PTP), Clos-Savin (PTP), La Ferrière (PTP), Le Folliex (PTP), Le Glassier (PTP), Le Micheley (PTP), Pesse (PTP), Petit Poignon (PTP), Poignon (PTP), Saint-Maurice (PTP), La Cleyvaz (Les Urbains - PTP).

Quindi l'individuazione degli agglomerati di interesse, avvenuta secondo quanto specificato al p.to A del successivo capitolo *B.1.1.3*, ha portato alla perimetrazione di (vd. Tav. P1):

- Villes:
Ozein (La Ville) (Ac1)
- Villages:
Le Pont-d'Ael (Ad1*), Vieyes (Ad2)
- Hameaux:
Tour-d'Allian (Ae1), La Ferrière (Ae2), Crétaz-Saint-Martin (Ae3), Les Moulins (Ae4), Saint-Léger (Ae5), San Rocco (Ae6), Le Fournier (Ae7), Venoir (Ae8), Le Dialley (Ae9), Saint-Maurice (Ae10), Le Bettex (Ae11), La Cleyvaz (Ae12), Vercellod (Ae13*), Le Montbel (Ae14), Le Croux (Ae15), Pesse (Ae16), La Roche (Ae17), Champessolin (Ae18*), Caouz (Ae19), La Poyaz (Ae20), Champleval-Dessous (Ae21*), Champleval-Dessus (Ae22), Serignan Dessous (Ae23*), Serignan Dessus (Ae24*), Ozein (Pos) (Ae25), Ozein (Vers-Les- Prés) (Ae26*), Ozein (Le Belley, Les Léonard) (Ae27*), Ozein (Le Chantel) (Ae28), Ozein (Le Dailley) (Ae29), Turlin-Dessus (Ae30), Turlin-Dessous (Ae31), Sylvenoire (Ae32).

Numerosi sono gli edifici monumento e documento presenti nonché beni culturali isolati.

La rete viaria storica appare ancora ben riconoscibile, seppur modificata dalla strada carrabile con numerosi percorsi storici.

Si rilevano anche alcuni Rus.

In relazione alle **Unità Locali**, Il Piano territoriale paesistico inserisce il Comune di Aymavilles nelle seguenti unità locali: n° 9 denominata *Fondovalle della Doire Baltée da Villeneuve a sarre*; n° 10 denominata *Cogne e il Gran paradiso*; n° 11 denominata *Aosta*.

In particolare la scheda UL 9, riconosce:

- varchi liberi:
 - . tra Vercellod e Pompiod;
- i confini dell'edificato:
 - . Aymavilles ad ovest, verso i terrazzi sulla Gran Eyvia;
 - . Ozein, verso ovest.
- Margini e bordi:
 - . bordi di edificato di Pessolin;
 - . bordi di terrazzo di Saint-Léger e Vercellod;

- Mete visive:
 - . Castello di Aymavilles, ... Saint-Léger;
 - . Doire Baltée, Gorges de la Grand Eyvia;
 - . Mont-Blanc, fondovalle e fondali verso nord (da Ozein).

Dall'analisi degli elementi evidenziati emerge che le risorse paesaggistico-ambientali del Comune di Aymavilles costituiscono una grande opportunità di sviluppo già in parte intrapresa dalle Amministrazioni comunali succedutesi nel tempo che hanno sempre considerato il proprio territorio come una risorsa non rinnovabile da salvaguardare.

- ANALISI DEI VINCOLI

Il territorio comunale di Aymavilles risulta interessato dai seguenti vincoli:

D.lgs 42/04 parte seconda – beni culturali

Il D.lgs 42/04 è il testo unico in materia di Beni Culturali e comprende sia la tutela storico-monumentale (parte seconda) sia la tutela paesaggistica (parte terza).

Negli elenchi (ex legge 1089/39) risultano compresi sul territorio comunale di Morgex i seguenti immobili:

- Castello già dei Challand;
- Cripta della Chiesa Saint Léger;
- Ponte detto "Le Pont d'Ael";

Nel territorio comunale sono anche presenti diversi edifici di proprietà pubblica o di enti religiosi considerati beni culturali e vincolati ai sensi del DLgs 42/04, articolo 10 comma1; fra cui tutte le cappelle, le edicole votive, ecc.

Il Comune comprende, come ambiti sottoposti alla tutela del T.U. 490 (ex legge 29 giugno 1939 n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali) la Zona di Ozein e Romperein.

L.R. 13/98.

Ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione del P.T.P sul territorio comunale sono presenti le seguenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario:

- IP1. Château d'Aymavilles – individuato dal PTP con la sigla P10;
- IP2. La Camagne, Eissogne – individuata dal PTP con la sigla P11;
- IP3. Collina vitata (Les Cretes) - individuata dal Comune.

Sono stati individuati come beni isolati di rilevanza maggiore:

- Château de Aymavilles – individuato dal PTP con la sigla C1.

Sono stati individuati come beni isolati di rilevanza minore:

- Cave di calce di Pompiod – individuate dal PTP con la sigla C185;
- Cappella di Saint Léger – individuata dal PTP con la sigla C65;
- Casa del Vescovo di Ozein – individuata dal PTP con la sigla C66;

mentre non sono stati individuati beni culturali isolati di rilevanza media.

Secondo quanto previsto dall'elenco delle aree archeologiche e relative delimitazioni cartografiche, di cui all'allegato B al L.R 6/94, sul territorio sono esistenti area archeologiche:

- AA1. Ponte e presa acquedotto romano, individuata dal PTP con codice A32, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n°864/X e rivista dall'archeologia
- AA2. Necropoli neolitica, individuata dal PTP con codice A33, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X e rivista dall'archeologia
- AA3. Resti di acquedotto romano, individuata dal PTP con codice A34, dall'Allegato B Del. Reg. 26.07.94 n°864/X e rivista dall'archeologia
- AA4. Areale in località Les Crêtes caratterizzato dalla presenza di due alture sub-circolari per le quali si

- ipotizza un'origine o comunque una frequentazione antropica
- AA5. Areale di pertinenza del castello di Aymavilles
- AA6. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Saint Martin
- AA7. Areale di pertinenza della chiesa di Saint Léger
- AA8. Areale di pertinenza della c.d. Casa del Vescovo ad Ozein
- AA9. Areale di pertinenza della cappella di Ozein intitolata a San Teodulo
- AA10. Areale delle vestigia del *Pont Langeo*.

D.lgs 42/04 parte terza – beni paesaggistici.

Sono vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 art. 142 (ad esclusione delle zone A e B di PRGC delimitate precedentemente al 1985), lettera b) i territori limitrofi ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; lettera c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; lettera d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e (...); lettera e) i ghiacciai e i circhi glaciali; lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; lettera m) le zone di interesse archeologico.

I vincoli sopradescritti potenzialmente presenti sul territorio di Aymavilles meritano alcune precisazioni:

Lettera b)

Sono soggetti a tale vincolo nessun lago.

Lettera c)

Sono vincolati ai sensi della lettera c): la Dora Baltea, il torrente Grand Eyvia, il torrente Grand Nomenon.

Sono inseriti nell'elenco delle acque pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta i seguenti corsi d'acqua: la Dora Baltea, il torrente Grand Eyvia, il torrente Grand Nomenon, il torrente Arpisson.

Lettera d)

I territori al di sopra di 1.600 m s.l.m. sono semplicemente definiti sulla base delle curve di livello delle Carte Tecniche Regionali.

Lettera e)

Sul territorio comunale sono presenti ambiti caratterizzati da ghiacciai e nevi perenni: ghiacciaio Mont-Grivola.

Lettera g)

I territori coperti da boschi vengono definiti e delimitati in base all'art. 33 della Lr 11/98 nella carta delle aree boscate presenti su tutto il versante e a macchia sulla rimanente parte del territorio comunale.

Lettera m)

Sul territorio comunale sono presenti aree archeologiche: ponte e presa acquedotto romano, necropoli neolitica, resti di acquedotto romano.

L.R. 56/83.

La legge regionale integra la legge nazionale in materia di tutela dei beni culturali (prima la L. 1089/39 ora il D.lgs 490/99). In particolare prevede l'approvazione, per ogni Comune, dell'elenco delle zone individuate come "aree di interesse archeologico" e aree di interesse paesaggistico" e dell'elenco degli "edifici monumentali".

Ai sensi dell'art. 8 nei Comuni dotati di P.R.G.C. approvato, fino ad approvazione dell'elenco dei monumenti di cui all'art. 5, sono soggetti alla tutela della legge dello Stato 1° giugno 1939, n.1089, gli edifici censiti come "monumento" e "documento" nei P.R.G.C. vigenti.

Il PRGC vigente definisce pertanto alcuni edifici monumento e documento, prendendo come primo riferimento la classificazione vigente.

L.R. 50/90.

Nel Comune non sono presenti alberi monumentali.

L.R.18/94.

I cimiteri sono protetti da una fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 338 del TU 27/7/1934 n. 1265 e legge 17/10/1957 n. 983, e quello di Aymavilles (capoluogo) non è inserito nell'Elenco dei cimiteri aventi interesse

storico-culturale da salvaguardare, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 1994, n. 846/X ai sensi dell'art. 5 R.R. 6/94 di esecuzione della L.R. 18/94.

L.R. 10/90 e L.R. 13/2007.

Per quanto riguarda l'obbligo della copertura in lose, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5 della L.R. 1/06/2007, n° 13, il Comune è dotato di apposita cartografia approvata.

R.D. 3267/23.

Il territorio del comune di Aymavilles è soggetto al Regio Decreto del 30/12/1923, n. 3267 che prevede l'individuazione di zone sottoposte a vincolo idrogeologico.

R.D. 3917/1877.

Sul territorio non sono presenti aree soggette alla legge del castagno.

Ambiti inedificabili

Le carte inerenti gli ambiti inedificabili sono approvate. Per le limitazioni si rimanda alle cartografie relative.

Vincoli edilizi.

Sul territorio sono presenti varie infrastrutture che necessitano di una fascia di rispetto a protezione dell'insediamento:

- la ferrovia;
- l'autostrada;
- la strada regionale;
- le strade comunali;
- le acque pubbliche;
- la rete di alta tensione;
- il cimitero;
- i depuratori
- la rete fognaria e l'acquedotto:
- i canali;
- le sorgenti;
- il sito di telecomunicazione.

A.7 – I SISTEMI AMBIENTALI

Il territorio è formato da parti distinte, evidenziate anche dal Piano Territoriale Paesistico regionale e connotate dall'omogeneità delle componenti strutturali: i sistemi ambientali presenti sul territorio, così come individuati sulla tavola motivazionale M1 - *Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico*, sono:

- il **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato** che *“comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali. ... interessati da processi di sviluppo che non comportano significative discontinuità nell'originario contesto rurale”*¹³³, così come descritto nel precedente capitolo A.7, questo sistema si estende attorno al vasto nucleo residenziale del capoluogo interessando tutti gli ambiti rurali del fondovalle e tutte le altre frazioni sparse sul territorio con le pertinenze agricole, per lo più immerse nella matrice boschiva;
- il **sistema fluviale** *“comprende ambiti interessati sotto il profilo idraulico, idrogeologico, geomorfologico, ecologico e paesistico, dalle dinamiche evolutive dei corsi d'acqua; vi sono incluse, oltre alle fasce fluviali di cui all'art.35 delle NAPTP, le aree, anche insediate od insediabili, nelle quali la disciplina degli usi e degli interventi non può prescindere dai loro rapporti specifici coi corsi d'acqua”*; Questo sistema, comprende la fascia fluviale della Dora Baltea e quella del Torrente Grand Eyvia e vi sono ricomprese le seguenti zone:
Così come indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- il **sistema boschivo**, che *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dai boschi e dalle foreste, nonché dalle attività ad esse collegate; vi sono incluse le aree non coperte da boschi ma funzionalmente, ecologicamente o paesisticamente connesse con i boschi stessi, quali mayen, radure, macereti, rocce, fasce di rinaturalizzazione ed aree di rimboschimento, arbusteti, aree insediate intercluse”*¹³⁴, occupa più del 40% del territorio comunale, suddiviso in due grandi macchie: quella in destra orografica del Torrente Grand Eyvia, che dalla fascia immediatamente a monte del capoluogo sale fino agli alpeggi del pendio della Pointe de la Pierre e quella in sinistra orografica, che dalla Campagne sale fino alle pendici del Grand Nomenon e della Grivola;
- il **sistema dei pascoli**, che *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dalle attività inerenti alle conduzioni degli alpeggi e delle relative infrastrutture”*¹³⁵, comprende due sistemi d'alpeggio: quello che interessa il settore a monte di Ozein fino quasi alla Pointe de la Pierre, dove si snodano più catene d'alpeggio, e quello del vallone del Grand Nomenon;
- il **sistema delle aree naturali**, che *“comprende ambiti non interessati, se non marginalmente, da utilizzazioni antropiche che interferiscono significativamente nei processi naturali;..”*¹³⁶, è presente nei seguenti sottosistemi:

dell'alta montagna che *“comprende ambiti caratterizzati dalle cime più elevate e dalle masse glaciali complessivamente qualificanti lo specifico paesaggio montano”*.

Nel comune di Aymavilles appartiene a questo sistema la zona più meridionale e più elevata del territorio, comprendente la cima del Monte Grivola (3968 m) e la sua parete nord, incluso il ghiacciaio, fino alla quota di circa 3700 m.

delle altre aree naturali: si tratta di tutte le altre aree in quota, poste per lo più al di sopra dei boschi e dei pascoli, comprendenti prevalentemente la fascia della prateria alpina.

Il Comune di Aymavilles non è individuato come **“stazione o località turistica”**.

¹³³ Vedi Art. 10 NAPTP

¹³⁴ Vedi Art. 10 NAPTP

¹³⁵ Vedi Art. 10 NAPTP

¹³⁶ Vedi Art. 10 NAPTP

**B – DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE,
DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE
ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE**

B.1 – DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI

- DESCRIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE SCELTE DELLA VARIANTE E RELATIVA MOTIVAZIONE NONCHÉ CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E IL QUADRO URBANISTICO VIGENTE

- Finalità ed obiettivi generali

La **finalità generale** della presente variante sostanziale attiene all'adeguamento del PRG vigente:

- alla L.R. 11/1998 e s.m.i. nonché ai relativi provvedimenti attuativi, comprese le determinazioni in merito agli ambiti inedificabili;
- al PTP.

Nel contempo, l'Amministrazione comunale ha colto l'occasione di tale adeguamento per:

- verificare, in coerenza con la finalità generale sopra citata di adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP, le proprie linee di pianificazione con, la strategia pianificatoria che, conseguentemente all'individuazione dei punti di debolezza e di forza del territorio comunale derivanti dall'analisi del contesto territoriale (vd. prima parte della presente relazione e cartografia motivazionale), propone un modello di sviluppo sostenibile, vale a dire autocrontollato ed attento a limitare al massimo il consumo di risorse non rigenerabili.

In particolare, **gli obiettivi principali** sono:

- 1) attuazione di un modello di sviluppo economico integrato;
- 2) tutela e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico ambientale;
- 3) organizzare il territorio in funzione del rischio idrogeologico allo scopo di garantire livelli adeguati di sicurezza sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili;
- 4) miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica;
- 5) tutela e recupero del patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico esistente;
- 6) il miglioramento delle condizioni dell'abitato attraverso il completamento delle aree esistenti destinate alla residenza, senza ulteriori significative espansioni e con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee (equilibri funzionali, standard minimi relativi alla dimensione degli alloggi, ecc.)
- 7) il completamento e miglioramento dell'offerta dei servizi;
- 8) il soddisfacimento della domanda relativa ad attività artigianali;
- 9) lo sviluppo di un turismo "leggero" legato alla qualità ambientale ed alla presenza di numerosi beni paesaggistici e culturali, con il rafforzamento dell'offerta e la definizione di una nuova identità turistica.

- Dimensionamento

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto precedentemente riportato (vd. punti B1,B2 e B3 del precedente capitolo B.1.1.2), si ricava un fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) per circa 823 nuovi abitanti insediabili, come di seguito specificato:

- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione residente: 175 ab.
- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione fluttuante: 365 ab.
- Sommano **540 ab.**

- Quota fabbisogno abitativo soddisfatta dalla presente variante sostanziale al PRG

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto precedentemente riportato (vd. punti C.1, C.2 e C.3 del precedente capitolo B.1.1.2), si ricava un'insediabilità teorica complessiva potenzialmente realizzabile per circa **796 nuovi abitanti** a fronte di un fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) di circa 540 nuovi abitanti, come rilevabile dalla seguente tabella:

INSEDIABILITA' TEORICA COMPLESSIVA POTENZIALMENTE ANCORA REALIZZABILE IN AGGIUNTA A QUELLA ESISTENTE	
con il PRG VIGENTE:	
- nella SLP ancora da recuperare nelle Zone A vigenti	252 abitanti
<i>di cui:</i>	
. nelle zone A vigenti - parte bassa	157
. nelle zone A - parte alta	94
	252
- nella Sur ancora da recuperare nelle sottozone Ba (ex B vigenti)	143 abitanti
- nella Sur afferente la SF ancora libera delle sottozone Ba (ex BC vigenti)	156 abitanti
Totale insediabilità ancora realizzabile con il PRG vigente	551 abitanti
a seguito delle VARIAZIONI PROPOSTE DALLA VARIANTE SOSTANZIALE:	
- nella SLP ancora da recuperare nelle Zone A nuove	43
<i>di cui:</i>	
. nelle sottozone A (nuove) parte bassa (Ae2+Ae10+Ae12+Ae16)	43
. nelle sottozone A (nuove) parte alta	0
	43
- nella Sur afferente la SF libera in variazione nelle sottozone Ba (ex BC vigenti + nuove)	202 abitanti
Totale insediabilità aggiuntiva realizzabile con le variazioni proposte	245
Totale	796 abitanti

(1) (1) a tale valore devono aggiungersi gli abitanti insediati nella Sur esistente (Sur recuperata sottozone A + Sur occupata sottozone Ba e Ca)

(2) Ae1 + Ae3,...9 + Ae11 + Ae13,...15 + Ae17,18.

(3) Ac1 + Ad1,2 + Ae19,...32.

(4) Ae2 + Ae10 + Ae12+ Ae16.

Si evidenzia che, la presente variante sostanziale, relativamente alle sottozone prevalentemente residenziali di tipo Ba (ex BC e B del PRG vigente), rispetto al PRG vigente, con 299 abitanti ancora teoricamente insediabili nelle aree fondiari libere, comporta un aumento dell'insediabilità di 202 abitanti.

Inoltre, si tenga presente che l'insediabilità ancora realizzabile nel PRG vigente con esclusione della parte alta poco appetibile per la residenza permanente o principale e per quella temporanea (connessa a lavoro, ecc.), risulta pari a **359 abitanti**, solo parzialmente sufficiente a soddisfare il fabbisogno teorico richiesto

- Il quadro urbanistico comunale vigente

Il "quadro" urbanistico comunale vigente, così come rilevabile dalla tabella riportata in Premessa al pto. I, è stato posto in essere con il PRG adottato nel 1986, approvato dalla Regione nel 1995 e, successivamente, più volte variato; l'ultima variante, di tipo non sostanziale, è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009.

Il PRG vigente, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, suddivide il territorio comunale

in 6 tipi di zone territoriali, e precisamente:

- tipo **A** – *Agglomerati con carattere storico, artistico o di pregio ambientale: n° 31;*
- tipo **B** – *Aree senza particolari interessi ambientali: n° 11;*
- tipo **BC** – *Aree di completamento: n° 21*
- tipo **D** – *Aree per insediamenti produttivi: n° 3*
- tipo **E** – *Zone agricole;*
- tipo **F** – *Attrezzature e impianti di interesse generale.*

Zone PRG VIGENTE		ST Superficie territoriale
Sigla	Località	.(1) (m²)
A1	Les Moulins	2 094,02
A2	Saint-Léger	3 242,35
A3	Crétaz-Saint-Martin	5 845,59
A4	Tour-d'Allian	4 308,10
A5	San Rocco	939,00
A6	Le Fournier	5 124,47
A7	Venoir	2 824,65
A8	Le Dialley	4 034,15
A9	Le Bettex	5 688,95
A10	Le Montbel	7 679,40
A11	Vercellod	21 515,13
A12	La Roche	4 113,21
A13	Champessolin	3 625,92
A14	Caouz	5 525,14
A15	La Poyaz	2 650,13
A16	Le Pont-d'Ael	15 413,84
A17	Ozein (La Ville)	13 290,00
A18	Ozein (Pos)	3 172,77
A19	Ozein (Le Dailley)	9 977,02
A20	Ozein (Le Belley, Les Léonard)	11 069,69
A21	Ozein (Vers-Les- Prés)	3 024,59
A22	Ozein (Le Chantel)	2 343,90
A23	Turlin-Dessus	1 310,09
A24	Turlin-Dessous	3 971,04
A25	Vieyes	14 676,33
A26	Sylvenoire	10 145,41
A27	Serignan Dessus	2 019,74
A28	Serignan Dessous	2 632,34
A29	Champleval-Dessous	1 805,50
A30	Champleval-Dessus	786,57
A31	Le Croux	3 640,59
B	Le Folliex	3 912,53
B1	Les Moulins	9 597,78
B2	Crétaz-Saint-Martin	5 846,89
B3	Tour-d'Allian	6 188,43
B4	Le Glassier, Cheriettes	4 316,08
B5	Le Glassier	3 750,37
B6	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex	33 937,81
B7	La Cleyvaz	4 433,60
B8	Les Urbains	2 703,60
B9	Le Montbel	8 918,62
B10	Pesse	8 195,56
BC1	Les Moulins	23 493,00
BC2	Clos-Savin	12 124,64
BC3	Crétaz-Saint-Martin	13 691,20
BC4	Le Folliex	18 952,26
BC5	Tour-d'Allian	7 601,82
BC6	La Ferrière	19 092,86
BC7	Cheriettes	26 099,64
BC8	Venoir	28 470,87
BC9	Le Dialley	772,31
BC10	Le Micheley	4 999,18
BC11	La Cleyvaz	10 676,71
BC12	Vercellod	15 332,79
BC14	Le Croux	5 655,92
BC15	Pesse	12 316,49
BC16	Le Glassier	8 663,41
BC17	Vieyes	3 825,84
BC18	Ozein (La Charrère)	6 403,46
BC19	Ozein (Les Murasses)	2 590,75
BC20	Turlin-Dessus	6 446,81
BC21	Turlin	9 985,66
BC22	Turlin	21 573,91

D2	Les Moulins	4 714,54	
Disc1	-	12 889,50	
Disc2	-	5 270,66	
E	-	41 545 688,64	(2)
Ei	-	71 786,19	
EP	-	1 117 194,76	(2)
Ep1	-	62 351,84	
Ep2	-	68 538,18	
Ep3	-	62 886,97	
Ep4	-	16 419,12	
Epa1	-	12 701,38	
Epa2	-	9 332,99	
Epa3	-	8 502,99	
Epa4	-	18 722,85	
Epa5	-	8 249,61	
Epa6	-	19 284,02	
ET	-	1 359 253,35	(2)
ET1	-	7 593 475,81	(2)
FA	Turlin	262 635,48	
FA	Ozein	294 502,17	
FC1	Capoluogo	15 155,82	
FC2	Ozein	5 852,74	
FD	Tour-d'Allian nord	2 906,71	
FH	Tour-d'Allian	4 972,08	
FP	Turlin	24 157,53	
FP1	Le Folliex	4 037,23	
FP3	Le Pont-d'Ael	17 030,61	
FR	Area Castello	49 886,51	
FS1	Les Moulins	37 284,79	
FS2	Ozein	10 763,35	
FS3	Tour-d'Allian	23 091,91	
FT1	Champlan	99 150,40	
FV	Vieyes	3 267,10	

53 381 018,26

giusto

- (1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico
 (2) Superficie presunta a causa dell'incertezza di perimetrazione della Zona

- Il quadro urbanistico in variante ed il suo confronto con il quadro urbanistico vigente

La presente variante sostanziale al PRG, come rilevabile nella tabella riportata di seguito, rappresentativa della suddivisione del territorio in sottozone con le relative incidenze percentuali, ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale in 210 sottozone territoriali, articolate in 18 tipologie, e precisamente:

- tipo **A** - Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali:
 - n° 1 di tipo **Ac** - Ville;
 - n° 2 di tipo **Ad** - Village;
 - n° 32 di tipo **Ae** - Hameau;
- tipo **B** - Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale:
 - n° 32 di tipo **Ba** - destinate prevalentemente alla residenza;
 - n° 3 di tipo **Bb** - destinate prevalentemente ad attività artigianali;
 - n° 1 di tipo **Bd** - destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche;

- n° **1** di tipo **Be** - *destinate prevalentemente ad attività varie;*
- tipo **C** - *Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente inedificate o debolmente edificate:*
 - n° **1** di tipo **Cd** - *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche;*
- tipo **E** - *Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili:*
 - n° **1** di tipo **Ea** – *di alta montagna;*
 - n° **12** di tipo **Eb** - *agricole dei pascoli;*
 - n° **33** di tipo **Ec** - *boscate;*
 - n° **12** di tipo **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali;*
 - n° **6** di tipo **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico;*
 - n° **6** di tipo **Ef** - *di specifico interesse naturalistico;*
 - n° **47** di tipo **Eg** - *di particolare interesse agricolo;*
 - n° **3** di tipo **Eh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche;*
 - n° **11** di tipo **Ei** – *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie;*
- tipo **F** - *Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale:*
 - n° **6** di tipo **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale.*

TAB.	ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE		
0.1			
Sigla	Sottozone Definizione	ST Superfici territoriali (m ²)	Ip Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	183 700,15	0,34%
<i>di cui:</i>			
Ab	Bourg	0,00	0,00%
Ac	Ville	13 437,56	0,03%
Ad	Village	29 327,41	0,05%
Ae	Hameau	140 935,18	0,26%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	455 106,17	0,85%
<i>di cui:</i>			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	382 395,40	0,72%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	20 433,56	0,04%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	47 788,67	0,09%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	4 488,54	0,01%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	15 950,89	0,03%
<i>di cui:</i>			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	0,00	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	15 950,89	0,03%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	52 640 360,84	98,61%
<i>di cui:</i>			
Ea	d'alta montagna	2 788 477,76	5,22%
Eb	agricole dei pascoli	4 127 246,83	7,73%
Ec	boscate	22 704 675,05	42,53%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti	102 785,51	0,19%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	380 156,67	0,71%
Ef	di specifico interesse naturalistico	18 576 417,20	34,80%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserli	3 737 150,85	7,00%
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag	161 297,06	0,30%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	62 153,90	0,12%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	85 900,21	0,16%
<i>di cui:</i>			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	85 900,21	0,16%
Totale ST		53 381 018,26	100,00%

Si riporta di seguito il quadro di confronto tra il PRG vigente e la presente variante:

Tipologia a	ZONE/SOTTOZONE		SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
	Sigle		vigenti (1) c1 (m ²)	in variante c2 (m ²)	variazione	
	vigenti b'	in variante b''			assoluta c3=c2-c1 (m ²)	percentuale c4=c3/c1 (%)
Centri storici	A	Ac + Ad + Ae	178 489,63	183 700,15	5 210,52	2,92%
Residenziali	BC + B	Ba	350 570,80	382 395,40	31 824,59	9,08%
Artigianali / industriali	D	Bb	4 714,54	20 433,56	15 719,02	333,42%
Ricettive-turistiche	-	Bd + Cd	0,00	63 739,57	63 739,57	-
Varie	-	Be	0,00	4 488,54	4 488,54	-
Agricole	Disc + E + Ei + EP + Ep + Epa + ET	Ea + Eb + Ec + Ed + Ee + Ef + Eg + Eh + Ei	51 992 548,86	52 640 360,84	647 811,98	1,25%
Impianti e attrezzature di interesse generale	FA + FC + FD + FH + FP + FR + FS + FT + FV	Fb	854 694,42	85 900,21	-768 794,22	-89,95%
			53 381 018,26	53 381 018,26		

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

Con riferimento alle singole sottozone territoriali, si riporta quanto segue:

A) SOTTOZONE DI TIPO A

Sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi, articolabili nelle seguenti categorie storico-culturali individuate dal PTP (Appendice 6 Relazione PTP):

- **Ville (Ac)** - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante
- **Village (Ad)** - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione
- **Hameau (Ae)** - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio

La presente variante sostanziale al PRG, individua:

- **35 sottozone** di tipo **A** per una **superficie territoriale** complessiva di **183.700,15 m²**, di cui:
 - n° **1** di tipo **Ac** - *Ville*;
 - n° **2** di tipo **Ad** - *Village*;
 - n° **32** di tipo **Ae** - *Hameau*

L'**individuazione** delle sottozone di tipo A, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto dello specifico indirizzo della Soprintendenza di escludere dal perimetro dei centri storici l'edificato di recente costruzione e/o le aree libere esterne ad essi;
- nel rispetto dell'elenco degli Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale di cui all'Appendice 6 della *Relazione illustrativa* del PTP

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **le 31 Zone A del PRG vigente, sono state riconfermate, ripermistrate e riclassificate in 31 sottozone A in variante:**
 - Ac1** – Ozein La Ville (ex A17);
 - Ad1*** - Le Pont-D'ael (ex A16);
 - Ad2** – Vieyes (ex A25);
 - Ae1** - TOUR-D'ALLIAN (ex A4)
 - Ae3** - CRÉTAZ-SAINT-MARTIN (ex A3)
 - Ae4** - LES MOULINS (ex A1)
 - Ae5** - SAINT-LÉGER (ex A2)
 - Ae6** - SAN ROCCO (ex A5)
 - Ae7** - LE FOURNIER (ex A6)
 - Ae8** - VENOIR (ex A7)
 - Ae9** - LE DIALLEY(ex A8)
 - Ae11** - LE BETTEX (ex A9)
 - Ae13*** - VERCELLOD (ex A11)
 - Ae14** - LE MONTBEL (ex A10)
 - Ae15** - LE CROUX (ex A31)
 - Ae17** - LA ROCHE (ex A12)
 - Ae18*** - CHAMPESSO(ex LIN A13)
 - Ae19** - CAOUZ (ex A14)
 - Ae20** - LA POYAZ (ex A15)
 - Ae21*** - CHAMPLEVAL-DESSOUS (ex A29)
 - Ae22** - CHAMPLEVAL-DESSUS (ex A30)
 - Ae23*** - SERIGNAN DESSOUS (ex A28)
 - Ae24*** - SERIGNAN DESSUS (ex A27)
 - Ae25** - OZEIN (POS) (ex A18)
 - Ae26*** - OZEIN (VERS-LES-PRÉS) (ex A21)
 - Ae27*** - OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD) (ex A20)
 - Ae28** - OZEIN (LE CHANTEL) (ex A22)
 - Ae29** - OZEIN (LE DAILLEY) (ex A19)
 - Ae30** - TURLIN-DESSUS (ex A23)
 - Ae31** - TURLIN-DESSOUS (ex A24)
 - Ae32** - SYLVENOIRE (ex A26)
- **sono state individuate 4 nuove sottozone A:**
 - Ae2** – La Ferriere (ex BC4);
 - Ae10** – Saint Maurice (ex B6);
 - Ae12** – La Cleyvaz (ex B7 e BC11);
 - Ae16** – Pesse (ex B10 e BC15)
- **la ST delle sottozone A in variante, risulta complessivamente aumentata del +0,60%** rispetto a quella delle Zone A del PRG vigente.

Il tutto come rilevabile dalla tabella riportata di seguito:

SOTTOZONE DI TIPO A				SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
vigenti		in variante		vigenti (1)	in variante	variazione	
Sigla	Località	Sigla	Località			assoluta	percentuale
a'	a''	b'	b''	c1 (m²)	c2 (m²)	c3=c2-c1 (m²)	c4=c3/c1 (%)
A1	Les Moulins	Ae4	LES MOULINS	2 094,02	5 974,35	3 880,33	185,31%
A2	Saint-Léger	Ae5	SAINT-LÉGER	3 242,35	3 887,97	645,62	19,91%
A3	Crétaz-Saint-Martin	Ae3	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	5 845,59	6 750,71	905,12	15,48%
A4	Tour-d'Allian	Ae1	TOUR-D'ALLIAN	4 308,10	4 504,47	196,37	4,56%
A5	San Rocco	Ae6	SAN ROCCO	939,00	1 856,80	917,80	97,74%
A6	Le Fournier	Ae7	LE FOURNIER	5 124,47	4 759,45	-365,02	-7,12%
A7	Venoir	Ae8	VENOIR	2 824,65	3 082,25	257,60	9,12%
A8	Le Dialley	Ae9	LE DIALLEY	4 034,15	4 239,79	205,64	5,10%
A9	Le Bettex	Ae11	LE BETTEX	5 688,95	6 351,35	662,40	11,64%
A10	Le Montbel	Ae14	LE MONTBEL	7 679,40	8 527,09	847,69	11,04%
A11	Vercellod	Ae13*	VERCELLOD	21 515,13	14 580,54	-6 934,59	-32,23%
A12	La Roche	Ae17	LA ROCHE	4 113,21	4 393,76	280,55	6,82%
A13	Champessolin	Ae18*	CHAMPESSOLIN	3 625,92	3 679,05	53,13	1,47%
A14	Caouz	Ae19	CAOUZ	5 525,14	5 599,18	74,04	1,34%
A15	La Poyaz	Ae20	LA POYAZ	2 650,13	2 087,07	-563,06	-21,25%
A16	Le Pont-d'Ael	Ad1*	LE PONT-D'AEEL	15 413,84	15 330,65	-83,19	-0,54%
A17	Ozein (La Ville)	Ac1	OZEIN (LA VILLE)	13 290,00	13 437,56	147,56	1,11%
A18	Ozein (Pos)	Ae25	OZEIN (POS)	3 172,77	3 194,09	21,32	0,67%
A19	Ozein (Le Dailley)	Ae29	OZEIN (LE DAILLEY)	9 977,02	4 247,58	-5 729,44	-57,43%
A20	Ozein (Le Belley, Les Léonard)	Ae27*	OZEIN (LE BELLEY, LES LÉONARD)	11 069,69	7 774,82	-3 294,87	-29,76%
A21	Ozein (Vers-Les- Prés)	Ae26*	OZEIN (VERS-LES-PRÉS)	3 024,59	3 024,59	0,00	0,00%
A22	Ozein (Le Chantel)	Ae28	OZEIN (LE CHANTEL)	2 343,90	2 343,90	0,00	0,00%
A23	Turlin-Dessus	Ae30	TURLIN-DESSUS	1 310,09	1 056,08	-254,01	-19,39%
A24	Turlin-Dessous	Ae31	TURLIN-DESSOUS	3 971,04	4 313,96	342,92	8,64%
A25	Vieyes	Ad2	VIEYES	14 676,33	13 996,75	-679,58	-4,63%
A26	Sylvenoïre	Ae32	SYLVENOIRE	10 145,41	9 447,24	-698,17	-6,88%
A27	Serignan Dessus	Ae24*	SERIGNAN DESSUS	2 019,74	2 094,89	75,15	3,72%
A28	Serignan Dessous	Ae23*	SERIGNAN DESSOUS	2 632,34	2 648,66	16,32	0,62%
A29	Champleval-Dessous	Ae21*	CHAMPLEVAL-DESSOUS	1 805,50	2 157,63	352,13	19,50%
A30	Champleval-Dessus	Ae22	CHAMPLEVAL-DESSUS	786,57	1 198,50	411,93	52,37%
A31	Le Croux	Ae15	LE CROUX	3 640,59	4 131,34	490,75	13,48%
Sommano sottozone A già vigenti				178 489,63	170 672,08	-7 817,55	-4,38%
-	-	Ae2	LA FERRIÈRE	0,00	7 012,38	7 012,38	-
-	-	Ae10	SAINT-MAURICE	0,00	1 406,09	1 406,09	-
-	-	Ae12	LA CLEYVAZ	0,00	2 904,99	2 904,99	-
-	-	Ae16	PESSE	0,00	1 704,61	1 704,61	-
Sommano sottozone A nuove				0,00	13 028,07	13 028,07	-
TOTALE				178 489,63	183 700,15	5 210,52	2,92%

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

Per ciascuna sottozona di tipo A è stata operata la **classificazione degli edifici**, nonché una specifica **indagine del patrimonio edilizio esistente** in modo da evidenziare precisamente la qualità dell'edificato.

B) SOTTOZONE DI TIPO Ba E Ca

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, articolabili in:

- **Ba**, destinate prevalentemente alla residenza, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate;
- **Ca**, destinate prevalentemente alla residenza, totalmente inedificate o debolmente edificate.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **32 sottozone** di tipo **Ba**, per una **superficie territoriale** complessiva di **382.395,40 m²**;
- **nessuna sottozona** di tipo **Ca**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Ba, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

Tale individuazione è conseguente ad una fase di ascolto delle esigenze della popolazione locale le cui risultanze sono state successivamente vagliate alla luce della politica residenziale comunale sintetizzabile nell'incentivazione del recupero del patrimonio immobiliare esistente con contenute espansioni delle aree edificabili localizzate nella parte bassa del territorio comunale, con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee (equilibri funzionali, standard minimi relativi alla dimensione degli alloggi, ecc.).

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **32 Zone/sottozone edificabili del PRG vigente** (B – B1 – B2 – B3 – B4 - B5 – B6 – B7 – B8 – B9 – B10 – BC1 - BC2 - BC3 - BC4 – BC5 - BC6 – BC7 - BC8 – BC9 – BC10 – BC11 – BC12 – BC14 - BC15 – BC16 - BC17 - BC18 – BC19 – BC20 – BC21 – BC22), **sono state riconfermate, ripерimetrare e riclassificate in 29 sottozone Ba in variante** (Ba2 - Ba3 - Ba4* – Ba5* - Ba6 - Ba7 - Ba8 – Ba9 - Ba10 - Ba11 - Ba12 – Ba13 - Ba14, Ba15 – Ba16* - Ba17 - Ba18 – Ba19 – Ba20 – Ba21 – Ba22 – Ba23* - Ba25* - Ba27 - Ba28* - Ba29 – Ba30 – Ba31 – Ba32);
- sono state individuate **3 nuove sottozone** di tipo **Ba**, a **sancire situazioni edificatorie esistenti, dotate di superficie fondiaria edificabile libera** (Ba1, Ba24, Ba26);
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Ba in variante, risulta complessivamente aumentata del 9,08%** rispetto a quella delle Zone BC e B del PRG vigente.

A tale aumento di ST, corrisponde una riduzione della superficie fondiaria (SF) libera del -3,45% ($SF_{\text{vigente}} = 67.122,54 \text{ m}^2$; $SF_{\text{in variante}} = 64.805,75 \text{ m}^2$), equivalente ad un incremento dell'insediabilità di 188 abitanti (sottozone Ba ex BC) rispetto a quella afferente alle aree libere vigenti (Zone BC) pari a 156 abitanti (vd. p.to C.2) del precedente capitolo B.1.1.2.,

SOTTOZONE EDIFICABILI		Vigente	Variante	Variazione	
Residenziali (zone vigenti BC e B - sottozone in variante Ba)				val. assoluto	incidenza %
		a	b	c=b-a	d=c/a
ST	SUPERFICIE TERRITORIALE (m ²)	350 570,79	382 395,40	31 824,60	9,08%
SP	SPAZI PUBBLICI (m ²)	32 246,17	59 652,38	27 406,21	84,99%
SF	SUPERFICIE FONDIARIA				
	Occupata (m ²)	251 202,08	257 937,26	6 735,19	2,68%
	Libera (m ²)	67 122,54	64 805,75	-2 316,79	-3,45%
	TOTALE (m ²)	318 324,62	322 743,01	4 418,40	1,39%

Si riporta di seguito:

- la tabella di confronto tra le Zone edificabili residenziali del PRG vigente e le sottozone edificabili residenziali della Variante sostanziale al PRG in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP

SOTTOZONE EDIFICABILI Residenziali (Ba ex B)				ST SUPERFICIE TERRITORIALE				SP SPAZI PUBBLICI				SF SUPERFICIE FONDIARIA											
Vigente		Variante		Vigente	Variante	Variazione		Vigente	Variante	Variazione		OCCUPATA				LIBERA				TOTALE			
Sigla (B)	Località	Sigla (Ba)	Località			val. assoluto	incidenza %			val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente	Variante	val. assoluto	incidenza %
b'	b"	a'	a"	c1 (m²)	c2 (m²)	c3=c2-c1 (m²)	c4=c3/c1 (%)	d1 (m²)	d2 (m²)	d3=d2-d1 (m²)	d4=d3/d1 (%)	e1 (m²)	e2 (m²)	e3=e2-e1 (m²)	e4=e3/e1 (%)	f1 (m²)	f2 (m²)	f3=f2-f1 (m²)	f4=f3/f1 (%)	g1 (m²)	g2 (m²)	g3=g2-g1 (m²)	g4=g3/g1 (%)
B	Le Follieux	Ba4*	LE FOLLIEUX	3 912,53	4 025,86	113,33	2,90%	44,01	8,87	-35,14	-79,85%	3 868,51	4 016,99	148,48	3,84%	0,00	0,00	0,00	-	3 868,51	4 016,99	148,48	3,84%
B1	Les Moulins	Ba7	LES MOULINS	9 597,78	8 969,84	-627,94	-6,54%	750,99	1 306,54	555,55	73,98%	8 846,79	7 473,94	-1 372,85	-15,52%	0,00	189,35	189,35	-	8 846,79	7 663,30	-1 183,49	-13,38%
B2	Crétaz-Saint-Martin	Ba8	CRÉTAZ-SAINT-MARTIN	5 846,89	7 321,51	1 474,63	25,22%	908,31	2 421,53	1 513,23	166,60%	4 938,58	4 899,98	-38,60	-0,78%	0,00	0,00	0,00	-	4 938,58	4 899,98	-38,60	-0,78%
B3	Tour-d'Allian	Ba3	TOUR-D'ALLIAN	6 188,43	9 862,32	3 673,90	59,37%	271,76	2 624,74	2 352,98	865,83%	5 916,67	7 237,59	1 320,92	22,33%	0,00	0,00	0,00	-	5 916,67	7 237,59	1 320,92	22,33%
B4 + B5	Le Glassier, Cheriottes + Le Glassier	Ba9	LE GLASSIER, CHERIOTTES	8 066,45	9 470,28	1 403,83	17,40%	54,04	1 334,77	1 280,73	2370,12%	8 012,41	7 962,66	-49,75	-0,62%	0,00	172,86	172,86	-	8 012,41	8 135,52	123,11	1,54%
B6	Le Micheley, Le Dialley, Saint-Maurice, Le Bettex	Ba14 + Ba15	LE MICHELEY, LE DIALLEY, SAINT-AURICE, LE BETTEX + LE BETTEX	33 937,81	35 062,96	1 125,15	3,32%	6 111,70	6 979,15	867,45	14,19%	27 666,07	28 083,80	417,73	1,51%	160,03	0,00	-160,03	-100,00%	27 826,11	28 083,80	257,70	0,93%
B7	La Cleyvaz	Ba20	LA CLEYVAZ	4 433,60	2 523,96	-1 909,64	-43,07%	3,97	435,06	431,09	10857,78%	4 429,63	2 088,90	-2 340,73	-52,84%	0,00	0,00	0,00	-	4 429,63	2 088,90	-2 340,73	-52,84%
B8	Les Urbains	Ba21	LES URBAINS	2 703,60	3 088,59	384,99	14,24%	140,63	160,43	19,80	14,08%	2 549,66	2 928,16	378,50	14,85%	13,31	0,00	-13,31	-100,00%	2 562,97	2 928,16	365,19	14,25%
B9	Le Montbel	Ba25*	LE MONTBEL	8 918,62	9 066,49	147,87	1,66%	216,94	1 688,14	1 471,20	678,15%	6 441,34	7 378,35	937,01	14,55%	2 260,34	0,00	-2 260,34	-100,00%	8 701,68	7 378,35	-1 323,33	-15,21%
B10	Pesse	Ba17 + Ba18	PESSE + PESSE	8 195,56	7 694,56	-501,01	-6,11%	1 092,42	1 333,01	240,59	22,02%	7 103,14	6 361,54	-741,60	-10,44%	0,00	0,00	0,00	-	7 103,14	6 361,54	-741,60	-10,44%
TOTALE SOTTOZONE Ba (ex B vigenti)				91 801,26	97 086,37	5 285,11	5,76%	9 594,77	18 292,24	8 697,47	90,65%	79 772,81	78 431,92	-1 340,89	-1,68%	2 433,68	362,21	-2 071,47	-85,12%	82 206,49	78 794,14	-3 412,36	-4,15%

SOTTOZONE EDIFICABILI Residenziali (Ba ex BC)				ST SUPERFICIE TERRITORIALE				SP SPAZI PUBBLICI				SF SUPERFICIE FONDIARIA											
Vigente		Variante		Vigente	Variante	Variazione		Vigente	Variante	Variazione		OCCUPATA				LIBERA				TOTALE			
Sigla (BC)	Località	Sigla (Ba)	Località			val. assoluto	incidenza %			val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente	Variante	val. assoluto	incidenza %
b'	b''	a'	a''	c1 (m²)	c2 (m²)	c3=c2-c1 (m²)	c4=c3/c1 (%)	d1 (m²)	d2 (m²)	d3=d2-d1 (m²)	d4=d3/d1 (%)	e1 (m²)	e2 (m²)	e3=e2-e1 (m²)	e4=e3/e1 (%)	f1 (m²)	f2 (m²)	f3=f2-f1 (m²)	f4=f3/f1 (%)	g1 (m²)	g2 (m²)	g3=g2-g1 (m²)	g4=g3/g1 (%)
BC1 + BC2 + BC3	Les Moulins + Clos-Savin + Crétaz Saint-Martin	Ba6	CLOS-SAVIN, CRÉTAZ-SAINT-MARTIN, LES MOULINS	49 308,84	58 795,67	9 486,82	19,24%	2 554,73	4 954,31	2 399,57	93,93%	34 343,27	37 784,21	3 440,93	10,02%	12 410,83	16 057,15	3 646,31	29,38%	46 754,11	53 841,36	7 087,25	15,16%
BC4	Le Folliex	Ba5*	LE FOLLIEUX	18 952,26	13 548,73	-5 403,53	-28,51%	2 274,55	2 202,28	-72,27	-3,18%	16 677,71	11 346,45	-5 331,26	-31,97%	0,00	0,00	0,00	-	16 677,71	11 346,45	-5 331,26	-31,97%
BC5	Tour-d'Allian	Ba2	TOUR-D'ALLIAN	7 601,82	9 618,45	2 016,63	26,53%	565,93	872,11	306,18	54,10%	6 071,24	7 106,74	1 035,50	17,06%	964,65	1 639,61	674,96	69,97%	7 035,89	8 746,35	1 710,45	24,31%
BC6	La Ferrière	Ba32	LA FERRIÈRE	19 092,86	23 344,94	4 252,08	22,27%	1 445,85	4 423,54	2 977,69	205,95%	15 058,64	16 333,03	1 274,39	8,46%	2 588,36	2 588,36	0,00	0,00%	17 647,01	18 921,39	1 274,39	7,22%
BC7 + BC8 + BC16	Cheriettes + Venoir + Le Glassier	Ba10 + Ba11	LE GLASSIER, CHERIETTES, LE DIALLEY, SAN ROCCO, LE FOURNIER + LE DIALLEY, VENOIR	63 233,92	75 355,82	12 121,90	19,17%	6 470,21	13 864,78	7 394,58	114,29%	39 583,41	38 083,83	-1 499,58	-3,79%	17 180,31	23 407,21	6 226,90	36,24%	56 763,71	61 491,04	4 727,32	8,33%
BC9	Le Dialley	Ba12	LE DIALLEY	772,31	1 913,81	1 141,50	147,80%	0,00	233,05	233,05	-	656,62	1 565,07	908,45	138,35%	115,69	115,69	0,00	0,00%	772,31	1 680,76	908,45	117,63%
BC10	Le Micheley	Ba13	LE MICHELEY	4 999,18	5 929,81	930,64	18,62%	250,83	1 039,29	788,46	314,35%	2 212,85	2 237,88	25,02	1,13%	2 535,50	2 652,65	117,15	4,62%	4 748,35	4 890,52	142,17	2,99%
BC11	La Cleyvaz	Ba22	LA CLEYVAZ	10 676,71	11 115,73	439,02	4,11%	2 039,01	2 267,22	228,22	11,19%	6 664,51	7 024,09	359,58	5,40%	1 973,20	1 824,42	-148,78	-7,54%	8 637,70	8 848,51	210,80	2,44%
BC12	Vercellod	Ba23*	VERCELLOD	15 332,79	20 485,71	5 152,92	33,61%	2 060,60	3 854,24	1 793,64	87,04%	10 472,38	11 699,69	1 227,32	11,72%	2 799,82	4 931,78	2 131,96	76,15%	13 272,20	16 631,47	3 359,27	25,31%
BC14	Le Croux	Ba19	LE CROUX	5 655,92	7 936,76	2 280,83	40,33%	266,87	731,01	464,15	173,93%	4 862,33	6 602,85	1 740,52	35,80%	526,73	602,90	76,17	14,46%	5 389,06	7 205,74	1 816,69	33,71%
BC15	Pesse	Ba16*	PESSE	12 316,49	14 040,88	1 724,38	14,00%	1 212,77	2 579,69	1 366,92	112,71%	8 875,16	8 525,10	-350,06	-3,94%	2 228,56	2 936,09	707,52	31,75%	11 103,72	11 461,19	357,47	3,22%
BC17	Vieyes	Ba31	VIEYES	3 825,84	4 091,83	265,98	6,95%	881,14	1 276,66	395,52	44,89%	1 602,45	1 602,45	0,00	0,00%	1 342,26	1 212,72	-129,54	-9,65%	2 944,71	2 815,17	-129,54	-4,40%
BC18	Ozein (La Charrère)	Ba30	OZEIN (LA CHARRÈRE)	6 403,46	6 572,69	169,23	2,64%	495,39	666,64	171,25	34,57%	3 591,14	3 591,14	0,00	0,00%	2 316,93	2 314,90	-2,02	-0,09%	5 908,07	5 906,04	-2,02	-0,03%
BC19	Ozein (Les Murasses)	Ba29	OZEIN (LES MURASSES)	2 590,75	2 555,33	-35,41	-1,37%	260,41	229,21	-31,20	-11,98%	1 613,13	1 613,13	0,00	0,00%	717,21	713,00	-4,22	-0,59%	2 330,34	2 326,12	-4,22	-0,18%
BC20	Turlin-Dessus	Ba28*	TURLIN-DESSUS	6 446,81	5 715,61	-731,21	-11,34%	0,00	0,00	0,00	-	5 496,67	5 715,61	218,93	3,98%	950,14	0,00	-950,14	-100,00%	6 446,81	5 715,61	-731,21	-11,34%
BC21 + BC22	Turlin + Turlin	Ba27	TURLIN	31 559,57	16 476,23	-15 083,33	-47,79%	1 873,14	1 201,70	-671,44	-35,85%	13 647,76	14 818,15	1 170,38	8,58%	16 038,67	456,39	-15 582,28	-97,15%	29 686,43	15 274,53	-14 411,89	-48,55%
Sommano sottozone Ba (ex BC vigenti)				258 769,54	277 497,98	18 728,44	7,24%	22 651,41	40 395,74	17 744,33	78,34%	171 429,27	175 649,40	4 220,12	2,46%	64 688,86	61 452,85	-3 236,01	-5,00%	236 118,13	237 102,24	984,11	0,42%
E	-	Ba1	POMPIOD	0,00	2 560,48	2 560,48	-	0,00	366,01	366,01	-	0,00	1 256,14	1 256,15	-	0,00	938,33	938,33	-	0,00	2 194,47	2 194,48	-
E	-	Ba24	LE MONTBEL	0,00	4 070,25	4 070,25	-	0,00	598,40	598,40	-	0,00	1 680,12	1 680,12	-	0,00	1 791,73	1 791,73	-	0,00	3 471,85	3 471,85	-
Ep	-	Ba26	CAOUZ	0,00	1 180,31	1 180,31	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	919,68	919,68	-	0,00	260,63	260,63	-	0,00	1 180,31	1 180,31	-
Sommano sottozone Ba (nuove rispetto PRG vigente)				0,00	7 811,04	7 811,05	-	0,00	964,41	964,41	-	0,00	3 855,95	3 855,95	-	0,00	2 990,69	2 990,69	-	0,00	6 846,63	6 846,64	-
TOTALE SOTTOZONE Ba (ex BC vigenti + nuove rispetto PRG vigente)				258 769,53	285 309,02	26 539,49	10,26%	22 651,41	41 360,14	18 708,74	82,59%	171 429,27	179 505,34	8 076,07	4,71%	64 688,86	64 443,54	-245,32	-0,38%	236 118,13	243 948,88	7 830,75	3,32%

B_{bis}) SOTTOZONE DI TIPO Bb

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., artigianali / industriali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale
di tipo:

- **Bb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **3 sottozone** di tipo **Bb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **20.433,56 m²**;

L'**individuazione** della sottozona di tipo Bb:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **2 Zone del PRG vigente (D2 – FD), sono state riconfermate, ripermistrate e riclassificate nelle 2 sottozone Bb in variante (Bb2 - Bb3)**
- **è stata individuata 1 nuova sottozona Bb (Bb1);**
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Bb unitamente a quella delle sottozone Da in variante, risulta aumentata del 333,42%** rispetto a quella delle Zone D del PRG vigente.

B_{ter}) SOTTOZONE DI TIPO Bd

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., turistici, ... ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale,
articolabili in:

- **Bd**, destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche;

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **1 sottozona** di tipo **Bd**, per una **superficie territoriale** complessiva di **47.788,67 m²**;

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Bd, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **n°1 nuova sottozona Bd :**
Bd1 – Champlan (ex FT1);
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Bd, risulta aumentata del +100,00%** rispetto a PRG vigente.

B_{quater}) SOTTOZONE DI TIPO BE

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., commerciali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale
di tipo:

- **Be**, destinate prevalentemente ad attività varie.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **1 sottozona** di tipo **Be**, per una **superficie territoriale** complessiva di **4.488,54 m²**;

L'**individuazione** della sottozona di tipo Be:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **è stata individuata 1 nuova sottozona Be (Be1)**;
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Be risulta aumentata del 100,00%** rispetto al PRG vigente.

C) SOTTOZONE DI TIPO Cd

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., turistici, ... ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale:

- **Cd**, destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **1 sottozona** di tipo **Cd**, per una **superficie territoriale** complessiva di **15.950,89 m²**;

L'**individuazione** della sottozona di tipo Cd:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **è stata individuata 1 nuova sottozona Cd (Cd1)**;
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Cd risulta aumentata del 100,00%** rispetto al PRG vigente.

E) SOTTOZONE DI TIPO E

"parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili"¹³⁷,

articolate in:

L'**individuazione** delle sottozone di tipo E, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008 (per l'individuazione delle sottozone destinate a nuova edificazione rurale).

In particolare, **sono state individuate:**

- **n°1 SOTTOZONE DI TIPO Ea**

"sottozone agricole di alta montagna"

¹³⁷ L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. e).

- **n°12 SOTTOZONE DI TIPO Eb**

“sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo.”

- **n°33 SOTTOZONE DI TIPO Ec**

“sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboschimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto.”

- **n°12 SOTTOZONE DI TIPO Ed**

“sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 kw e similari.”

- **n°6 SOTTOZONE DI TIPO Ee**

“sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.”

- **n°6 SOTTOZONE DI TIPO Ef**

“sottozone di specifico interesse naturalistico.”

- **n°47 SOTTOZONE DI TIPO Eg**

“sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo.”

- **n°3 SOTTOZONE DI TIPO Eh**

“sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali.”

- **n° 11 di tipo Ei** – che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie;

Rispetto al PRG vigente:

- **la Superficie Territoriale (ST)** delle sottozone E in variante **risulta sostanzialmente analoga a quella vigente con un aumento del +1,25%** rispetto a quella delle Zone E del PRG vigente.

F) SOTTOZONE DI TIPO F

parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale,

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **6 sottozone di tipo Fb**, per una **superficie territoriale complessiva di 85.900,21 m²**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo F, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **4 delle 15 Zone F del PRG vigente** (FS1, FS3, FC1, FC2), **sono state riconfermate, ripermistrate e riclassificate in 4 sottozone Fb in variante**(Fb2*, Fb3, Fb4*, Fb5);
- **1 nuova sottozona Fb** (Fb1), a sancire situazioni infrastrutturali esistenti, attualmente inserite in zona agricola (E);
- **1 nuova sottozona Fb** (Fb6), a sancire l'area destinata alla festa del favò, attualmente inserite in zona agricola (EP);
- **la superficie territoriale (ST)** delle sottozone Fb in variante, **risulta ridotta del 89,95%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente.

- I servizi e le infrastrutture

La presente variante sostanziale al PRG prevede una integrazione della dotazione dei servizi esistenti principalmente in relazione a: aree verdi e gioco bimbi, parcheggi e viabilità.

- CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER PARTI DEL TERRITORIO DEL PTP

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.2., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le norme per parti del territorio del PTP.

In particolare per la verifica puntuale di coerenza tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e quelli previsti nelle sottozone della variante, si rimanda alle *Tab. 1.1 – Destinazioni d'uso* allegate alle NTA nelle quali sono direttamente confrontate le indicazioni del PTP con le previsioni del PRG ed alle quali si rimanda anche per conoscere le ulteriori prescrizioni edilizie previste.

Per quanto attiene alle unità locali 9, 10 e 11, interessanti il territorio comunale di Aymavilles, le scelte della variante sono coerenti con gli orientamenti previsti tra i quali la tutela dei *varchi liberi* e dei *margini e bordi dell'edificato*, individuati dalle singole schede delle unità locali.

- CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER SETTORI DEL PTP

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.3., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le norme per settori del PTP.

- CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE DISPOSIZIONI DELLA LR 11/1998

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.4., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le disposizioni della lr 11/1998.

B.2 – MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE IN AMBITO GEOLOGICO

L'impostazione della variante in progetto, che prevede principalmente una razionalizzazione dell'assetto urbanistico del Comune e il recepimento di quanto richiesto dagli indirizzi del P.T.P. e dalle norme della L.R. 11/98, senza significativi aumenti delle aree edificabili ed incrementi dell'indice di edificabilità delle zone residenziali, rende l'impatto in ambito geologico e idrogeologico ridotto.

Non sono inoltre previsti interventi di nuova infrastrutturazione del territorio che possano costituire una minaccia per i beni di carattere geomorfologico individuati sul territorio e per le risorse idriche sotterranee in esso presenti e sfruttate per l'approvvigionamento idropotabile del comune.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

Il progetto di variante di PRG salvaguarda l'ambiente agro-silvo-pastorale in ogni suo aspetto valorizzando e favorisce lo sviluppo delle colture e degli usi del territorio tradizionali.

Infatti, nonostante l'aumento urbano previsto che non può avvenire che a discapito delle zone agricole del comune, è prevista la possibilità di effettuare riordini fondiari e bonifiche dove necessario. Anche la viabilità di nuovo impianto implica sottrazioni minime di territorio agricolo.

Il progetto di variante del PRG prevede la possibilità di nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico sia per l'insediamento di nuove aziende che per la rilocalizzazione di stalle presenti nei centri abitati in specifiche zone Eg.

Per quanto riguarda le parti di territorio di versante, la variante al PRG intende conservare le caratteristiche del paesaggio mantenendo gli indirizzi produttivi in atto con ricadute positive anche per le attività di tipo agrituristiche e di turismo rurale che si possono sviluppare.

Da specifico calcolo, si deduce che l'attività zootecnica svolta nel Comune di Aymavilles risulta compatibile dal punto di vista ambientale in assenza di zone vulnerabili.

Dal punto di vista ambientale, invece, il problema più delicato derivante dalla coltivazione della vite è causato dall'accumulo di metalli pesanti, in particolare il rame utilizzato per i trattamenti anti-peronosporici, nel suolo. Grazie al clima particolarmente favorevole della zona il numero dei trattamenti risulta ridotto rispetto ad altre realtà viticole riducendo molto questo rischio.

Anche i residui di lavorazione dei prodotti caseari risultano modesti e con impatto nullo sull'ambiente.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE FAUNISTICO

Il progetto di Variante di PRG non modifica in maniera significativa l'ambiente faunistico, visto che le scelte pianificatorie non sottraggono porzioni di habitat significativi sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista qualitativo.

Le aree destinate alla nuova urbanizzazione sono ridotte e contigue ai nuclei abitati esistenti, e non producono impatti negativi sul comparto faunistico, visto l'ampio habitat a disposizione per la fauna selvatica.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE ANTROPICO

In considerazione delle modeste modificazioni apportate dalla variante sostanziale rispetto alle zone edificabili del piano vigente, alla decisione di tutelare l'organizzazione storica del territorio e alla volontà di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere interessate da media ed elevata pericolosità idrogeologica, anche se previste dal piano vigente, gli impatti valutati rispetto all'ambiente antropico sono generalmente positivi e se negativi di limitata entità

- MODIFICAZIONI SUL PAESAGGIO

In considerazione delle scelte assunte dalla variante sostanziale in relazione al settore paesaggistico, gli impatti valutati mediante apposite matrici sono generalmente positivi e se negativi, di trascurabile entità.

B.2 – MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO GEOLOGICO

La mitigazione degli impatti in ambito geologico potrà essere ottenuta in generale adottando le cautele richieste negli indirizzi d'uso del territorio e nelle indicazioni inserite nelle "norme tecniche" allegate alla cartografia degli ambiti inedificabili.

Per gli interventi di recupero e ristrutturazione di tali settori dovranno pertanto essere specificati in sede progettuale, sulla base della "relazione di compatibilità con lo stato di dissesto" prevista dalla normativa, gli interventi ritenuti più opportuni a contrastare gli effetti dei fenomeni attesi, che prevedano un consolidamento e un rinforzo della struttura ma anche una protezione degli spazi esterni di pertinenza e oggetto di fruizione da parte degli abitanti (giardino, orto, piazzole di sosta, ecc.).

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO AGRO-SILVO PASTORALE

Considerate le scelte della variante al PRG per quanto riguarda l'ambiente agro-silvo-pastorale precedentemente illustrate, non si ritiene necessario provvedere a particolari misure di mitigazione ad eccezione delle buone pratiche colturali.

Nelle sottozone Eg nelle quali è prevista la nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico dovrà essere posta particolare attenzione al loro corretto dimensionamento in relazione alle dimensioni aziendali e dovranno essere previste adeguate modalità di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione dei prodotti agricoli.

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO FAUNISTICO

L'espansione urbanistica e la nuova viabilità previste dalla variante al PRG, nonostante siano di modesta entità, non possono non arrecare disturbo alla fauna locale. Tali scelte sono mitigate in parte dalla normativa vigente che prevede basse densità fondiari con spazi verdi che consentano la presenza ed il transito di alcune specie animali tra le quali gli uccelli.

I fattori di maggiore disturbo, comunque, assumono carattere temporaneo e stagionale non incidendo in modo significativo sull'ambiente faunistico in generale.

- MISURE DI MITIGAZIONE PER L'AMBIENTE ANTROPICO

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine all'ambiente antropico, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione fatto salvo il rispetto delle limitazioni all'uso antropico del territorio e delle modalità di intervento prefigurate dalla variante.

- MISURE DI MITIGAZIONE PER IL PAESAGGIO E I BENI CULTURALI

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine al paesaggio ed ai beni culturali, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione fatto salvo il rispetto delle limitazioni all'uso antropico del territorio e delle modalità di intervento prefigurate dalla variante.

PARTE 4^a – TABELLE

(Le Tabelle sono direttamente inserite nel testo e allegate alle NTA)

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI**



Regione Autonoma Valle D'Aosta – Region Autonome Vallée d'Aoste
Comuni - Commune de

Aymavilles

Servizio Tecnico – Manutentivo
Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica

Prot. n° 5367

Aymavilles, li 16-06-2008



Spett. le

Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici
Servizio catalogo, Beni Architettonici
Piazza Narbonne, n. 3
11100 AOSTA (AO)
Alla c.a. Arch. Armaroli e Geom. Comiotto

Oggetto: Adeguamento del P.R.G. al P.T.P. – L.R. 11/98 e s.m.i.
Perimetrazione Zone A e classificazione dei fabbricati

***** § *****

In riferimento all'adeguamento del PRG al PTP, si trasmette duplice copia degli elaborati relativi alla perimetrazione delle zone A ed alla classificazione dei fabbricati, al fine di formalizzare la fase di concertazione.

Per qualsiasi chiarimento in merito, si prega di contattare il tecnico incaricato, dr. MARCHISIO Andrea, architetto con studio in Aosta, in Via Malherbes, n° 22 (tel 0165.44578 cell 347/7351735 E-mail: starcma@tin.it).

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed in attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO
(BRIX Geom. Christian)



IL SINDACO
(BILLEY Fedele)

- Allegati:

- Elenco fabbricati zone A e documentazione fotografica (n° 2 copie);
- Perimetrazione zone A e classificazione dei fabbricati (n° 2 copie).

Servizio Tecnico Manutentivo - Fraz. Chef Lieu, n° 1 – 11010 AYMAVILLES (AO) P.IVA 00099010076
Fax+39(0)165.922821 - e-mail: info@comune.aymavilles.ao.it - www.comune.aymavilles.ao.it

- ❖ RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BRIX geom. Christian Tel. +39 (0)165.922822
- ❖ Resp. procedimento Edilizia Privata: SPATARI Geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922829
- ❖ Resp. procedimento Edilizia Pubblica/Manutentiva: BORSATO geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922822



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat de l'Education et de la Culture
Assessorato Istruzione e Cultura

3, Place Narbonne - 11100 Aoste
Tél. 0165/272712
Télécopie 0165/272806

Département de surintendance des activités
et des biens culturels
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività
culturali
Direction protection des biens paysagers
et architecturaux
Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici
Servizio Catalogo e Beni Architettonici
Service du Catalogue et des Biens Architecturaux

Prot. n.

Aoste, _
Aosta,

12148 / PV

Al Sig. Sindaco del Comune di Aymavilles
C/o Municipio
Fraz. Chef-Lieu, 1
11010 - Aymavilles (AO)

- 5 NOV 2008



Studio Architettura Marchisio
Via Malherbes, 22
11100 - Aosta (AO)

Ns. rif. in arrivo prot. 6904/BC del 17 giugno 2008.
Rif. lettera del Comune prot. 5367 del 16/06/2008.

OGGETTO: *Adeguamento del vigente P.R.G.C. al P.T.P - Individuazione delle zone di tipo "A" e classificazione fabbricati.*

Per quanto di competenza, effettuato sopralluogo in sito congiuntamente ai professionisti incaricati, si prende atto degli elaborati presentati inerenti la classificazione dei fabbricati e la perimetrazione delle zone di tipo "A".

Nei merito dei contenuti delle tavole pervenute, si ritiene che la classificazione recepisca le disposizioni della L.R. 11/98 e sia stata redatta in conformità con le esigenze di tutela, pertanto non si sollevano obiezioni all'inserimento della stessa nella variante sostanziale di adeguamento del P.R.G.C. al P.T.P..

Ci si riserva la facoltà di effettuare eventuali ritocchi alle perimetrazioni dei centri storici, in fase di analisi della bozza, in relazione a quelle che risulteranno essere le zone adiacenti, al fine di preservare la lettura dei margini dell'edificato storico e per evitare saldature tramite la nuova edificazione, così come auspicato dalle linee d'indirizzo del P.T.P..

La documentazione in oggetto, qualora non intervengano modificazioni e risulti sufficiente a salvaguardare la lettura dei margini dei nuclei storici, è da ritenersi concordata: la fase di concertazione verrà formalizzata successivamente secondo le indicazioni di cui all'art. 15 della L.R. 11/98.

Distinti saluti.

LC/lc

Allegati per il Comune: copia delle tavole in oggetto.



Il Soprintendente
(Arch. Roberto Domaine)

- **ALLEGATO 2: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI**



Regione Autonoma Valle D'Aosta – Region Autonome Vallée d'Aoste
Comune di - *Commune de*

Aymavilles

Servizio Tecnico - Manutentivo
Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica – P.R.G.C.

Prot. n° 4102

Aymavilles, li 13-05-2008

Spett. Assessorato
Agricoltura e Risorse Naturali
Dipartimento Agricoltura
Loc Grand Charrière. N° 66
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
c.a. Dr. Mosquet Enrico

OGGETTO: Richiesta di avvio della concertazione riguardante i pascoli da riqualificare ai sensi dell'art. 31 comma 2 del PTP.

* * * * § * * * *

Il Comune di Aymavilles, nell'ambito dell'adeguamento del PRG al PTP ai sensi della L.R. 11/98,

CHIEDE

che venga avviata la concertazione riguardante i pascoli da riqualificare ai sensi dell'art. 31 comma 2 del PTP.

A tale riguardo trasmette la seguente documentazione:

- relazione riguardante le sottozone Eb con relative schede di tutti gli alpeggi
- estratto della cartografia prescrittiva P4 "Zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG" riguardante le sottozone Eb su base catastale
- estratto della cartografia prescrittiva P4 "Zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG" riguardante le sottozone Eb su carta tecnica regionale in scala 1:5000
- shape files delle sottozone Eb.

Si segnala inoltre che il professionista incaricato a cui fare riferimento è la dr.ssa Flamini Paola, agronomo con studio in Aosta, in Via Lys 38 (tel 0165.36.48.10 cell 339.5820358).

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed in attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO
(BRIX Geom. Christian)

CB/sb

IL SINDACO

(BELLEY Fedele)

Servizio Tecnico Manutentivo - Fraz. Chef Lieu, n° 1 – 11010 AYMAVILLES (AO) P.IVA 00099010076

Fax+39(0)165.922821 - e-mail: info@comune.aymavilles.ao.it - www.comune.aymavilles.ao.it

- ❖ RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BRIX geom. Christian Tel. +39 (0)165.922822
- ❖ Resp. procedimento Edilizia Privata: SPATARI Geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922829
- ❖ Resp. procedimento Edilizia Pubblica/Manutentiva: BORSATO geom. Roberto Tel. +39 (0)165.922813



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture et des Ressources
 Naturelles

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

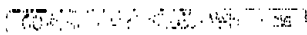
66, lieu-dit Grande Charrière
 11020 Saint-Christophe (Vallée d'Aoste)
 Tél. 0165/275420
 Télécopie 0165/275290
 E-mail e.dupont@regione.vda.it

Département de l'Agriculture
 Dipartimento Agricoltura

Prot. n. **26507 AGR**
 Vs./Rif.

Saint-Christophe, **7 LUG. 2008**

Al Comune di AYMAYILLES
 Loc. Capoluogo 1
 11010 AYMAYILLES



- 9 LUG 2008

6213 *10* *X*

OGGETTO: intesa sui pascoli da riqualificare, ai sensi dell'art. 31 del PTP.

Con la presente si comunica che, a seguito dell'esame degli elaborati inviatici in data 15 maggio 2008, si concorda con gli indirizzi espressi relativamente alle sottozone Eb1, Eb3, Eb4, Eb5, Eb7, Eb8, Eb9, Eb10, Eb11, Eb12, Eb13 della Bozza di variante al PRG. Per quanto riguarda invece i fabbricati di La premou, Bardoney desot e Bardoney damon, la loro variazione di destinazione può essere consentita se inseriti in pascoli da mantenere.

Si richiede, al fine di giungere al più presto all'intesa di cui all'oggetto, che il Comune in indirizzo faccia pervenire allo scrivente Dipartimento le proprie osservazioni in merito. Si ricorda che nei pascoli da mantenere non è consentita la realizzazione di nuove strade e di nuovi fabbricati rurali.

Distinti saluti.

COORDINATORE
 Emanuela Dupont

Responsabile dell'istruttoria. Enrico Mosquet, tel. 0165/275283, mail e.mosquet@regione.vda.it

EM
 040708

- **ALLEGATO 3: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO**



Regione Autonoma Valle D'Aosta – Region Autonome Vallée d'Aoste
Comune di - *Commune de*

Aymavilles

Servizio Tecnico – Manutentivo
Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica

COPIA U.T.C.

Prot. 3765

Aymavilles , li 05-05-2008

**Spett. Assessorato Agricoltura e Risorse
Naturali
Servizio Aree Protette
Loc. Grand Chemin, n° 21
11020 SAINT CHRISTOPHE (AO)**

OGGETTO: Richiesta di attivazione dell'intesa sulle forme di tutela dei siti di specifico interesse naturalistico ai sensi dell'art. 38 comma 5 del P.T.P..

* * * * * § * * * * *

Il Comune di Aymavilles, nell'ambito dell'adeguamento del P.R.G.C. al P.T.P. ai sensi della L.R. 11/98,

CHIEDE

Che venga attivata l'intesa sulle forme di tutela dei siti di specifico interesse naturalistico ai sensi dell'art. 38 comma 5 del P.T.P.

A tale riguardo trasmette la seguente documentazione:

- Cartografia motivazionale M2 "Carta di analisi dei valori naturalistici";
- Estratto della cartografia prescrittiva P4 "Zonizzazione, dei servizi e della viabilità del P.R.G.C.";
- Estratto della relazione – PARTE PRIMA "Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale e geomorfologico";
- Estratto della relazione – PARTE SECONDA "La suddivisione del territorio comunale in base agli usi prevalenti in atto e previsti";
- Estratto delle norme tecniche di attuazione relativo agli artt. 40-41-42 "Siti e beni di specifico interesse Naturalistico";

Si segnala inoltre che il professionista incaricato a cui fare riferimento è la D.ssa FLAMINI Paola, agronomo con studio in Aosta, in via Lys n° 38 (tel. 0165 364810 – cell. 339.5820358).

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed in attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO
(BRIX Geom. Christian)**

CB/sb



IL SINDACO

(BELLEY Fedele)

Servizio Tecnico Manutentivo - Fraz. Chef Lieu, n° 1 – 11010 AYMAVILLES (AO) P.IVA 00099010076

Fax+39(0)165.922821 - e-mail: info@comune.aymavilles.ao.it - www.comune.aymavilles.ao.it

- ❖ RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BRIX geom. Christian Tel. +39 (0)165.922822
- ❖ Resp. procedimento Edilizia Privata: SPATARI Geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922829
- ❖ Resp. procedimento Edilizia Pubblica/Manutentiva: BORSATO geom. Roberto Tel. +39 (0)165.922813



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture et des Ressources
 Naturelles
 Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

Località Amérique, 127/a Département des Ressources Naturelles et du Corp
 11020 Quart (Aosta) Forestier
 Tel. 0165/776111 Direction de la Flore, de la Faune, de la Chasse et
 Fax 0165/765814 de la Pêche **Service Aires Protégées**

Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale
 Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca
Servizio Aree Protette

Prot. n. *15655/RN*
 Vs./Rif.

Comune di
 11010 AYMAVILLES

Quart,
 Quart, **16 MAG 2008**

e, p.c.

e, p.c. Paola FLAMINI
 Via Lys 38
 11100 AOSTA



Assessorato Territorio, Ambiente e Opere
 Pubbliche
 Direzione Urbanistica
 SEDE

OGGETTO: Comune di Aymavilles.

Avvio dell' intesa inerente l'individuazione e le relative forme di tutela dei siti di interesse naturalistico, ai sensi dell'art. 38, comma 5 della L.R. 13/98 (PTP).

In riferimento alla vostra nota pervenuta in data 7 maggio 2008, ns. prot. n. 14308/RN, si comunica l'avvio della procedura di intesa di cui all'oggetto.

Si fa presente che sono state effettuate le prime verifiche della documentazione trasmessa che i futuri rapporti saranno tenuti con il tecnico incaricato dal Comune di Saint-Denis, dott.ssa. Paola Flamini.

Paola Flamini

Distinti saluti.

Per informazioni Sergio Milani 0165-527331



IL CAPO SERVIZIO
 - Santa TUTINO -

Paola Flamini

MI/

C:\Documents and Settings\smilani\My Documents\Uff Parchi\Pareri e Delibere\Varianti PRG\Intesa Valori Nat\Aymavilles avvio Intesa.doc



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture et des Ressources
Naturelles
Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

Località Amérique, 127/a Département des Ressources Naturelles et du Corp
11020 Quart (Aosta) Forestier
Tel. 0165/776111 Direction de la Flore, de la Faune, de la Chasse et
Fax 0165/765814 de la Pêche
Service Espaces Protégés

Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale
Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca
Servizio Aree Protette

Prot. n.
Vs./Rif.

13213/RN

Paola FLAMINI
Via Lys 38
11100 AOSTA

Quart,
Quart,

18 GIU 2008

OGGETTO: Comune di Aymavilles.

Intesa inerente l'individuazione e le relative forme di tutela dei siti di interesse naturalistico, ai sensi dell'art. 38, comma 5 della L.R. 13/98 (PTP).
Richiesta integrazioni.

In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla nostra precedente comunicazione di avvio dell'intesa (nota del 16 maggio 2008, prot. n. 15455/RN), dopo l'esame della documentazione trasmessa e a seguito degli incontri intercorsi con la dott.ssa Paola Flamini, si fanno le seguenti osservazioni:

- SIN 1205040 *Salvia aetiopsis* di Ozein:

il sito è indicato nella tavola M2, ma -non è indicato nell'estratto della relazione. Per tale sito non si applica la normativa valida per SIC e ZPS ma solamente quanto indicato dall'art. 38 PTP;

- Estratto della relazione:

i siti individuati sono privi della sigla identificativa, e questo ne rende difficoltosa l'individuazione nella tavole M2; inoltre non tutte le emergenze individuate in cartografia sono riportate in relazione.

- Stagno di Piscine Vivier:

da segnalazioni in nostro possesso, nei pressi delle case di Piscine Vivier, e' data la presenza di una stazione di *Phragmites australis* e di *Dactylorhiza*

incarnata, specie, quest'ultima, tipica delle zone umide, rara in Valle d'Aosta, e indicata nell'allegato 2 della Convenzione di Washington; sarebbe pertanto opportuna una verifica in loco di tale presenza.

Alla luce delle considerazioni riportate si invita ad approfondire quanto segnalato e ad integrare la documentazione presentata al fine del raggiungimento dell'intesa.

Distinti saluti.

Responsabile dell'istruttoria: Sergio Milani
Per informazioni: 0165-527331

MI/



IL CAPO SERVIZIO
- Santa TUTINO -

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Sergio Milani".

C:\Documents and Settings\smilani\My Documents\Uff Parchi\Pareri e Delibere\Varianti PRG\Intesa Valori Nat\Aymavilles Intesa integraz.doc

- **ALLEGATO 4: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO**



Regione Autonoma Valle D'Aosta – Region Autonome Vallée d'Aoste
Comune di - *Commune de*

Aymavilles

Servizio Tecnico – Manutentivo
Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica – P.R.G.C.

*Cartolina
misho P.R.C.C.*

Prot. 3563

Aymavilles, li 24-04-2008

Spett. Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione Restauro e
Valorizzazione
Piazza Roncas, n° 12
11100 AOSTA (AO)

OGGETTO: Adeguamento del Piano Regolatore Generale al Piano Territoriale Paesistico ed alla L.R. 06-04-1998, n° 11 – Richiesta di concordamento delle aree interesse archeologico.

* * * * * § * * * * *

Con la presente relativamente alle aree di interesse archeologico insistenti sul territorio comunale di Aymavilles, al fine di ottenerne il concordamento necessario all'adeguamento del P.R.G.C. al P.T.P., si trasmette in duplice copia l'elaborato relativo alla loro individuazione cartografica denominato "Aree archeologiche".

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed in attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO
(BRIX Geom. Christian)

IL SINDACO

(BEZZLEY Edele)

❖ Per qualsiasi informazioni rivolgersi al Responsabile del procedimento amministrativo Tel. 0165/922829: sig.ra SPATARI geom. Barbara.

Allegati:

- Elaborato: "Aree archeologiche" (n° 2 copie) datato 24-04-2008

CB/sb

Servizio Tecnico Manutentivo - Fraz. Chef Lieu, n° 1 – 11010 AYMAVILLES (AO) P.IVA 00099010076

Fax+39(0)165.922821 - e-mail: info@comune.aymavilles.ao.it - www.comune.aymavilles.ao.it

- ❖ RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BRIX geom. Christian Tel. +39 (0)165.922822
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Privata: SPATARI Geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922829
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Pubblica/Manutentiva: BORSATO geom. Roberto Tel. +39 (0)165.922813

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Education et de la Culture
Assessorato Istruzione e Cultura

Assessorato del territorio, ambiente e opere
pubbliche

Direzione urbanistica
Arch. Felicia Gallucci
Al responsabile del procedimento
Dott. Igor Rubbo

SEDE

Réf. n° - Prot. n. 4078/BC
Vi réf. - Vs. rif. 454 BC/DRV-PAR del 20 gennaio 2011

Ep.c.

Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione Tutela Beni Paesaggistici
e Architettonici
Arch. Carlo Salussolia

SEDE

Aoste / Aosta

OGGETTO: Parere relativo alla bozza di variante sostanziale generale (PRG) del Comune di AYMAVILLES (Richiesta in base ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 11/1998).

In relazione all'oggetto, in seguito ad una serie di accertamenti e sulla base dell'acquisizione di nuovi elementi di conoscenza del territorio, per quanto di competenza si comunicano le seguenti aree di tutela:

- A 32 "Ponte e presa acquedotto romano". Tale area è stata estesa a comprendere il tratto interrato situato in sinistra orografica, l'abitato di Pondel ed il pianoro in uscita dal villaggio in direzione nord/nord-est. Allegato 1.
- A 33 "Necropoli neolitica" in loc. Camagne. Si propone di ampliare tale area sovrapponendosi al vincolo paesaggistico già presente ed escludendo il piccolo nucleo di case centrale. Allegato 2.
- A 34 "Resti di acquedotto romano". Si propone di ampliare tale area fino a comprendere l'intera superficie del promontorio roccioso. Allegato 3.
- Areale di pertinenza della chiesa di Saint Léger. Allegato 4.
- Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Saint Martin. Allegato 5.
- Areale di pertinenza del castello di Aymavilles. Allegato 6.

.....
Département de la surintendance des activités et des biens culturels.

Direction de la restauration et de la valorisation

Bureau des biens archéologiques

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali.

Direzione restauro e valorizzazione

Ufficio beni archeologici

11100 Aoste
12, place Roncas
téléphone +39 0165275903
télécopie +39 0165275948

11100 Aosta
piazza Roncas, 12
telefono +39 0165275903
telefax +39 0165275948

s.bernarione@regione.vda.it
g.sartorio@regione.vda.it
www.regione.vda.it



- Areale in località Les Crêtes caratterizzato dalla presenza di due alture sub-circolari per le quali si ipotizza un'origine o comunque una frequentazione antropica. Allegato 7.
- Areale di pertinenza della c.d. Casa del Vescovo ad Ozein. Allegato 8.
- Areale di pertinenza della cappella di Ozein intitolata a San Teodulo. Allegato 9.



IL DIRETTORE
(Arch. Gaetano De Gattis)

Allegati: - aree perimetrate in scala 1:7000, 1:3000, 1:2000 e 1:1000 (SB).
- art. 26 NTA aggiornato.

- **ALLEGATO 5**: VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI



Regione Autonoma Valle D'Aosta – Region Autonome Vallée d'Aoste
Comune di - *Commune de*

Aymavilles

Servizio Tecnico – Manutentivo
Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica

VERBALE CONCERTAZIONE COMUNI DEL 12.06.2008

Premesso che:

- il Comune di Aymavilles sta adeguando il vigente P.R.G.C. al P.T.P. e alla L.R. 11/98;
- con nota del 22 maggio 2008 prot. n° 4508 il Comune di Aymavilles, ha convocato per il giorno 12 giugno 2008 alle ore 17.30, presso i propri uffici, i comuni confinanti, al fine di coordinare le determinazioni urbanistiche che attengono a problematiche territoriali, così come previsto dall'art. 12, comma 1, della l.r. 11/98,
- sarà cura dei tecnici incaricati dell'adeguamento dei PRG al PTP, procedere puntualmente alla verifica e coordinamento grafico della cartografia motivazionale;
- sarà cura dei tecnici incaricati dell'adeguamento dei PRG al PTP, procedere puntualmente alla verifica e coordinamento grafico della zonizzazione;

* * * * * § * * * * *

Il giorno giovedì 12 giugno 2008 alle ore 17,30 a seguito di convocazione, si sono trovati presso il Comune di Aymavilles i seguenti signori:

- per il Comune di **Aymavilles**:
 - il Sindaco, Sig. BELLEY Fedele
 - il Responsabile del Servizio Tecnico, Geom. BRIX Christian
 - il Tecnico incaricato del PRG, arch. MARCHISIO Andrea
- per il Comune di **Cogne**:
 - il Sindaco, Sig. ZANIVAN Bruno
 - il Tecnico incaricato del PRG, arch. NEBBIA Giuseppe
- per il Comune di **Jovençon**:
 - il Sindaco, Sig. PEPELLIN Sandro
- per il Comune di **Saint Pierre**:
 - nessuno
- per il Comune di **Sarre**:
 - il Sindaco, Sig. EMPEREUR Diego
 - il Responsabile del Servizio Tecnico, Geom. NEX Pierino
- per il Comune di **Valsavarenche**:
 - nessuno

Servizio Tecnico Manutentivo - Fraz. Chef Lieu, n° 1 - 11010 AYMAVILLES (AO) P.IVA 00099010076

Fax: +39(0)165.922821 - e-mail: info@comune.aymavilles.ao.it - www.comune.aymavilles.ao.it

- ❖ RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BRIX geom. Christian Tel. +39 (0)165.922822
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Privata: SPATARI Geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922829
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Pubblica/Manutentiva: BORSATO geom. Roberto Tel. +39 (0)165.922813



Regione Autonoma Valle D'Aosta – Region Autonome Vallée d'Aoste
Comune di - *Commune de*

Aymavilles

Servizio Tecnico – Manutentivo
Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica

- per il Comune di **Villeneuve**:
 - il Vice Sindaco, Sig. PERRIER Walter
 - il Tecnico incaricato del PRG, arch. BELLONE Cristina
- per il Comune di **Gressan**:
 - nessuno

Si riporta quanto emerso dalla concertazione tra i singoli Comuni.

- Comune di **Cogne**:
 - . zonizzazione:
 - . nessun rilievo;
 - . viabilità:
 - . si auspica l'uso dell'autostrada come tangenziale;
 - . residenze convenzionate:
 - . nessun rilievo;
 - . servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . nessun rilievo
 - . Trasporto pubblico:
 - . nessun rilievo
 - . smaltimento reflui (fognatura):
 - . nessun rilievo
 - . risorse idriche:
 - . Possibilità di creare una centralina sull'acquedotto Comunale per poter produrre energia elettrica;
 - . futuro possibile collegamento dell'acquedotto Epinel, con l'acquedotto del Nomenon onde poter in caso di necessità essere interscambiabili;
 - . altri aspetti:
 - . nessuno
- Comune di **Jovençon**:
 - . zonizzazione:
 - . nessun rilievo
 - . viabilità:
 - . impossibilità di realizzare da Jovençon un accesso viabile alla zona della discarica di Pompiod;
 - . riqualificazione e incentivazione del collegamento Turlin - Jovençon – Pila, mediante la sistemazione della pista forestale esistente, onde poter implementare l'offerta turistica dei due paesi, così come originariamente immaginato;
 - . residenze convenzionate:
 - . nessun rilievo;

Servizio Tecnico Manutentivo - Fraz. Chef-Lieu, n° 1 - 11010 AYMAVILLES (AO) P.IVA 00099010076

Fax +39(0)165.922821 - e-mail: info@comune.aymavilles.ao.it - www.comune.aymavilles.ao.it

- ❖ RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BRIX geom. Christian Tel. +39 (0)165.922822
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Privata: SPATARI Geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922829
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Pubblica/Manutentiva: BORSATO geom. Roberto Tel. +39 (0)165.922813



Regione Autonoma Valle D'Aosta – Region Autonome Vallée d'Aoste

Comune di - *Commune de*

Aymavilles

Servizio Tecnico – Manutentivo
Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica

- . servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . nessun rilievo
 - . Trasporto pubblico:
 - . riorganizzazione del servizio pubblico lungo la strada Regionale n° 20, per renderlo più efficiente;
 - . smaltimento reflui (fognatura):
 - . nessun rilievo
 - . risorse idriche:
 - . Tenere conto delle sorgenti di proprietà del Comune di Jovencan, ubicate sul territorio del Comune di Aymavilles nei pressi della loc. Turlin, per quanto riguarda le fasce di rispetto da individuare sul futuro P.R.G.C.
 - . altri aspetti:
 - . nessun rilievo
- Comune di **Sarre**:
- . zonizzazione:
 - . auspicabile riqualificazione fascia lungo Dora (sottozona di tipo Eh con inserimento percorso ciclabile);
 - . auspicabile riqualificazione paesaggistica della zona tra i due castelli;
 - . viabilità:
 - . nessun rilievo
 - . residenze convenzionate:
 - . nessun rilievo;
 - . servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . nessun rilievo
 - . Trasporto pubblico:
 - . riorganizzazione del servizio pubblico, per renderlo più efficiente;
 - . smaltimento reflui (fognatura):
 - . nessun rilievo
 - . risorse idriche:
 - . nessun rilievo
 - . altri aspetti:
 - . nessun rilievo
- per Comune di **Villeneuve**:
- . zonizzazione:
 - . nessun rilievo;
 - . viabilità:
 - . cambio classificazione strada Envers, da Comunale a Regionale;
 - . riqualificazione strada Champagnole - La Campagne, con la sua sistemazione e allargamento onde rendere maggiormente accessibili le frazioni alte del Comune di Villeneuve e

Servizio Tecnico Manutentivo - Fraz. Chef Lieu, n° 1 – 11010 AYMAVILLES (AO) P.IVA 00099010076

Fax: 39(0)165.922821 - e-mail: info@comune.aymavilles.ao.it - www.comune.aymavilles.ao.it

- ❖ RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BRIN geom. Christian Tel. +39 (0)165.922822
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Privata: SPATARI Geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922829
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Pubblica/Manutentiva: BORSATO geom. Roberto Tel. +39 (0)165.922813



Regione Autonoma Valle D'Aosta – Region Autonome Vallée d'Aoste
Comune di - *Commune de*

Aymavilles

Servizio Tecnico – Manutentivo
Ufficio Edilizia Privata/Urbanistica

- Aymavilles, quali La Campagne, Saburey, Champleval;
- . residenze convenzionate:
 - . nessun rilievo;
 - . servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . Frazione Champleval di sotto e di sopra, pur essendo parzialmente di Aymavilles tutti i servizi gravitano sul Comune di Villeneuve;
 - . Trasporto pubblico:
 - . Frazione Champleval di sotto e di sopra pur essendo parzialmente di Aymavilles il servizio scuolabus gravita sul Comune di Villeneuve;
 - . smaltimento reflui (fognatura):
 - . Frazione Champleval di sotto e di sopra pur essendo parzialmente di Aymavilles il servizio gravita sul Comune di Villeneuve;. risorse idriche:
 - . Sistemazione e ripensamento dell'opera di presa Poignon, in quanto in estate c'è carenza di acqua potabile;
 - . Frazione Champleval di sotto e di sopra pur essendo parzialmente di Aymavilles il servizio idrico gravita sul Comune di Villeneuve;
 - . altri aspetti:
 - . Possibilità di elettrificazione rurale della Loc. Poignon, tramite il Consorzio di miglioramento fondiario;

Il presente verbale viene sottoscritto dai presenti per presa visione ed accettazione.

Firme:

Comune di Aymavilles

BELLEY Fedele

BRIX geom. Christian

MARCHISIO Arch. Andrea

Comune di Jovencan

PEPELLIN Sandro

Comune di Cogne

ZANIVAN-Bruno

NEBBIA Arch. Giuseppe

Comune di Sarre

EMPEEUR Diego

NEX Geom. Pierro

Comune di Villeneuve

BERRIER Valter

BELONE Arch. Cristina

Servizio Tecnico Manutentivo - Fraz. Chef.Lieu. n° 1 – 11010 AYMAYILLES (AO) P.IVA 00099010076

Fax – 39 (0)165.922821 - e-mail: info@comune.aymavilles.ao.it - www.comune.aymavilles.ao.it

- ❖ RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BRIX geom. Christian Tel. +39 (0)165.922822
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Privata: SPATARI Geom. Barbara Tel. +39 (0)165.922829
 - ❖ Resp. procedimento Edilizia Pubblica/Manutentiva: BORSATO geom. Roberto Tel. +39 (0)165.922813